# PROGRAMMI D'ESAME – A.A. 2020/21

## ANTROPOLOGIA FILOSOFICA

Prof.ssa Silvia Pierosara

**corso di laurea:** L11-ES/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 48 **CFU:** 8 **SSD:** M-FIL/03
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Il corso si struttura in due parti. La prima mira a ripercorrere la nascita e lo sviluppo dell'antropologia filosofica attraverso una ricostruzione del pensiero dei suoi fondatori: un'analisi delle principali voci dell'antropologia filosofica consentirà di comprendere pienamente il peculiare statuto della disciplina, capace di intercettare trasversalmente temi di primario interesse per le scienze umane e di instaurare un fecondo dialogo con esse. La seconda parte del corso intende approfondire il legame che intercorre tra pratiche narrative ed espressività umana, esplicitando il nesso tra memoria autobiografica, narrazione e interpretazione di sé e dei legami come tratti essenziali dell'umano. Al termine del corso lo studente è in grado di definire l'ambito di ricerca dell'antropologia filosofica, coglierne la trasversalità, riconoscere e illustrare il contributo di ciascun esponente esaminato, esplicitare il nesso tra espressività umana, memoria, narrazione e azione.

**prerequisiti:**
Conoscenza della lingua italiana; conoscenze di carattere generale; capacità di ascolto e dialogo.

**programma del corso:**
La questione antropologica: Scheler, Plessner, Gehlen. Espressività e formazione umana

Il corso si articola in due parti. Nella prima parte, della durata di 32 ore e distinta in due moduli di 16 ore ciascuno, si ricostruiscono la nascita e l'ambito di ricerca dell'antropologia filosofica e il suo posizionamento all'interno dell'orizzonte della filosofia anche attraverso la lettura di alcuni brani scelti degli autori esaminati; nella seconda parte, che si compone di un modulo unico della durata di 16 ore, si problematizza il nesso tra espressività umana e narrazione, autobiografica e non, come lavoro sul sé, sui legami e sulla loro rappresentazione.

Prima parte - modulo 1:
Nel primo modulo della prima parte si esaminano la nascita e lo statuto dell'antropologia filosofica e si ricostruisce il pensiero di Max Scheler anche attraverso la lettura di alcuni brani a partire dal seguente indice:
La questione dell'antropologia filosofica; origini dell'antropologia filosofica moderna; l'apertura al mondo e la posizione dell'uomo; i valori e la persona; la dualità tra spirito e vita; l'uomo come "asceta della vita";
Prima parte - modulo 2:
Nel secondo modulo della prima parte saranno analizzati il pensiero di Helmuth Plessner e di Arnold Gehlen anche attraverso la lettura di alcuni testi e si traccerà un bilancio rispetto allo statuto dell'antropologia filosofica e alle possibili interconnessioni con le scienze umane a partire dal seguente indice:
I gradi dell'organico e la posizionalità eccentrica dell'uomo; l'uomo come essere mancante; la carenza e l'esonero; la questione della tecnica; la centralità dell'agire; conclusioni.

Seconda parte - modulo 1:
Nel modulo unico della seconda parte si analizza la questione della narrazione come modalità di espressione, rappresentazione e racconto di sé e dei legami sociali e ci si interroga sul nesso tra modalità espressive che utilizzano la narrazione e sono tipiche dell'umano e valenza formativa del racconto a partire dal seguente indice:
Interpretazione e configurazione; rappresentazione e narrazione; narrazione autobiografica, configurazione del passato, prefigurazione del futuro e formazione umana.

**metodologie didattiche:**
Durante il corso si alterneranno lezioni di carattere teorico, storico-ricostruttivo, applicativo ed esemplificativo. Le metodologie utilizzate saranno le seguenti: lezione frontale; lezione dialogata; momenti laboratoriali e seminariali; analisi dei testi e dei materiali forniti. Si prevede l'utilizzo dei seguenti strumenti: presentazioni in aula; materiali audio/video; applicazioni per la restituzione in presenza. I materiali utilizzati saranno resi disponibili a tutti gli studenti.

**modalità di valutazione:**
Orale con una prova intermedia scritta sulla prima parte del programma. La prova intermedia sarà scritta e sarà composta di quattro quesiti a scelta multipla e due quesiti con risposta aperta.
Nella valutazione dell'esame si terrà conto dei seguenti indicatori:
a) conoscenza e comprensione dei contenuti (40%);
b) capacità di applicare e riconoscere la valenza dei contenuti appresi nei contesti formativi ed educativi (30%);
c) rielaborazione critica delle conoscenze e autonomia di giudizio (30%).

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) U. Fadini, *"Antropologia filosofica" in P. Rossi (a cura di), La filosofia,* Utet, 1995, 495-521
2. (A) M. T. Pansera, *Antropologia filosofica. La peculiarità dell'umano in Scheler, Gehlen e Plessner,* Bruno Mondadori, 2001, Prima parte per intero; dell'antologia le pagine seguenti: 194-206; 222.240; 254-262; 276-291; 313-337.
3. (C) A. Aguti, *Natura umana. Un'indagine storico-concettuale,* Meudon, 2010,
4. (C) A. Honneth, *Problems of Ethical Pluralism. Arnold Gehlen's Anthropological Ethics,* Iris. European Journal of Philosophy and Public Debate, 2009, 187-194
5. (A) E. Cassirer, *Saggio sull'uomo. Introduzione a una filosofia della cultura,* Mimesis, 2011, Capitolo 1
6. (A) A. Heller, *La memoria autobiografica,* Castelvecchi, 2017,
7. (A) H. Arendt, *Vita activa. La condizione umana,* Bompiani, 2005, Capitolo 5, pp. 127-146.
8. (A) W. Benjamin, *"Il narratore. Considerazioni sull'opera di Nicola Leskov", in W. Benjamin, Angelus novus,* Einaudi, 2004, 247-274
9. (C) F. Cattaneo, *Etica e narrazione. Il contributo del narrativismo contemporaneo,* Vita & Pensiero, 2011,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Durante lo svolgimento del corso si potrà fornire ulteriore materiale che sarà messo a disposizione degli studenti.

**orario di ricevimento:**
Martedì dalle 10 alle 12.

**e-mail:**
s.pierosara@unimc.it

# ARCHEOLOGIA DEI PAESAGGI

Prof. Umberto Moscatelli

**corso di laurea:** L21-0/19 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 48 **CFU:** 8 **SSD:** L-ANT/09
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Il corso di Archeologia dei paesaggi dell'A.A. 2020-21 si divide in due parti.
La prima si prefigge di far acquisire agli studenti le conoscenze e le metodiche fondamentali per un approccio archeologico diacronico allo studio del paesaggio. Saranno quindi illustrati i fondamenti teorico-pratici della disciplina, anche attraverso il commento dei testi che fanno parte del programma d'esame.
La seconda parte sarà invece dedicata al tema delle trasformazioni dell'insediamento rurale e urbano alla fine dell'antichità in Italia.

**prerequisiti:**
Gli studenti iscritti al corso di Archeologia dei Paesaggi devono possedere conoscenze di base di Geografia, Storia Romana e Storia Medievale; in difetto, il docente fornirà le opportune indicazioni bibliografiche, che andranno a far parte integrante del programma d'esame.

**programma del corso:**
Saranno illustrati i seguenti temi:

1. PARTE I: CONOSCENZE GENERALI
1.1. Le componenti antropiche e ambientali del paesaggio;
1.2. Il paesaggio e le molte archeologie: definizioni, problematiche e diacronia;
1.3. Le fonti e gli strumenti per lo studio del paesaggio;
1.4. Le attività sul campo

2. PARTE II: TRASFORMAZIONI DELL'INSEDIAMENTO URBANO E RURALE ALLA FINE DELL'ANTICHITA'

2.1. Lineamenti storici;

2.2. I quadri urbani: Le città tra tardoantico e altomedioevo;

2.3. I quadri rurali
2.3.1. L'insediamento rurale alla fine dell'antichità
2.3.2. Prime forme di riorganizzazione del territorio

**metodologie didattiche:**
Il docente utilizzerà il metodo della lezione frontale, integrato da uno scambio continuo con gli studenti. Questi ultimi verranno pertanto chiamati a commentare i contenuti delle singole lezioni e a rispondere a domande sulle nozioni e sui concetti illustrati. A supporto del corso saranno utilizzate presentazioni e/o materiali audio-video.

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

**modalità di valutazione:**
L'accertamento dei risultati attesi si svolgerà mediante un esame orale.
Questo sarà condotto in modo tale da verificare che gli studenti possiedano:
1. conoscenza e comprensione degli argomenti costituenti il programma del corso (fino a 10/30);
2. capacità di riconoscere le relazioni tra le diverse tematiche trattate nel corso delle lezioni (fino a 10/30);
3. autonomia critica e capacità di comunicare le proprie conoscenze mediante una corretta impostazione logica e formale del discorso (fino a 10/30)

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Umberto Moscatelli, *Dispense parte I,* A cura del docente, 2020, circa 100-150 pagine di testo
2. (A) Lorenzo Quilici, Stefania Quilici Gigli, *Introduzione alla topografia antica,* Il Mulino, 2004, Capitolo "La ricerca topografica: fonti e contributi", pp. 23-43
3. (A) Umberto Moscatelli, *Dispense parte II,* A cura del docente, 2020, circa 100-150 pagine di testo

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Eventuali informazioni aggiuntive saranno fornite durante il corso.

**orario di ricevimento:**
da definire

**e-mail:**
umberto.moscatelli@unimc.it

# ARCHEOLOGIA DELLE PROVINCE ROMANE

Prof.ssa Emanuela Stortoni

**corso di laurea:** L21-0/14, L21-0/19 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 36 **CFU:** 6 **SSD:** L-ANT/07
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
Latino

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Il corso intende fornire una visione storica e dinamica dell'archeologia e della storia dell'arte romana in ambito provinciale, comparata con quella di Roma 'centro del potere'. In particolare si proporrà lo studio delle manifestazioni artistiche e delle forme materiali di vita prodotte nelle province, a partire dall'ordinamento augusteo del 27 a.C. fino al periodo tetrarchico e senza ignorare l'apporto delle preesistenze culturali antecedenti la romanizzazione. La sterminata vastità territoriale dell'Impero, comprendente al suo interno le situazioni etniche, geografiche, culturali, climatiche più varie, fa sì infatti che l'arte romana nelle province abbia esiti diversi in rapporto ai differenti substrati in un coacervo di stimoli, che coinvolgerà l'intera area mediterranea e che getterà le basi per il delicato e complesso passaggio all'alto-Medioevo europeo.

**prerequisiti:**
Conoscenza degli elementi fondamentali di storia romana, archeologia e storia dell'arte greca e romana.

**programma del corso:**
Modulo I (Parte I):

1) Introduzione allo studio della disciplina:
   a. Definizione.
   b. Ambiti geografici.
   c. Ambiti storici e cronologici.
2) Questioni metodologiche.
3) Studi critici.

Modulo II:

1) La questione dei substrati preesistenti la romanizzazione:
   a) Definizione di substrato.
   b) I principali substrati e le relative manifestazioni artistiche.
2) Produzione artistica romana nelle province.

**metodologie didattiche:**
L'attività didattica si svolgerà con dinamiche lezioni frontali, supportate da strumenti audio-visivi; si cercherà di comunicare concetti, metodi e pratiche della disciplina con particolare attenzione al coinvolgimento degli studenti nell'analisi critica di opere e manufatti antichi e nella ricerca costante di attualizzare il messaggio unificante ed internazionale che viene da quell'antichità.

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire
variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

**modalità di valutazione:**
La prova di accertamento sarà orale e consisterà in una serie di domande, tese ad accertare la conoscenza teorica da parte dello studente di concetti, metodi e pratiche della disciplina. Tra i vari quesiti sarà inserita anche la richiesta di descrivere ed analizzare in modo logico e critico opere o manufatti antichi e /o la risoluzione di un problema pratico sul tipo di quelli affrontati durante le ore di lezione.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) R. BIANCHI BANDINELLI, *Gusto e valore dell'arte provinciale, in ID., Storicità dell'arte classica,* Electa, 1950, pp.231-244
2. (A) BEJOR G. - GRASSI M.T. - MAGGI S. - SLAVAZZI F., *Arte e archeologia delle province romane,* Mondadori - Università, 2011, pp. 1-327

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
La bibliografia adottata dovrà essere integrata dagli appunti e da eventuale altro materiale consigliato in sede di lezione. Consigliata la partecipazione al Laboratorio di metodologie della ricerca archeologica (6 CFU - 36 ore) e/o lo scavo archeologico nell'area delle terme romane di Tifernum Mataurense (Sant'Angelo in Vado - PU) (attività professionalizzante di 8 CFU - 200 ore), tenuti dalla docente per gli studenti che non avessero ancora esperienze della pratica archeologica.

**orario di ricevimento:**
martedì dopo la lezione

giovedì dopo la lezione

**e-mail:**
emanuela.stortoni@unimc.it

# ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA E ROMANA

Prof.ssa Giulia Baratta

**corso di laurea:** L21-0/19 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 36 **CFU:** 6 **SSD:** L-ANT/07
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Introdurre lo studente alle principali tematiche dell'archeologia e della storia dell'arte greca e romana con particolare riguardo al mondo della città romana

**prerequisiti:**
Una solida cultura generale in particolare per quanto riguarda la storia antica e la geografia.

**programma del corso:**
Parte Ia
Introduzione all'archeologia e alla storia dell'arte antica
Lo scavo archeologico: concetto e metodi
Esegesi delle fonti archeologiche

Parte IIa
Urbanistica greca e romana
Gli ordini architettonici in Grecia e a Roma
La città romana
Edifici e vita pubblica
Edifici e vita privata
Domus, villae, insulae
Decorazione scultorea e pittorica
Ambienti destinati al commercio e alla produzione
Strade e monumenti funerari

Parte III
Practicum I : visita ad una collezione archeologica
Practicum II: visita ad un sito archeologico

**metodologie didattiche:**
lezione frontale, seminari teorico pratici in aree archeologiche, musei e nel Laboratorio di archeologia dell'Ateneo

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

**modalità di valutazione:**
esame finale orale. Lo studente dovrà rispondere dinnanzi alla commisione di esame ad almeno tre domande di carattere generale e a questioni specifiche sui contenuti delle lezioni e dei libri adottati e di quelli eventualmente scelti tra i consigliati al fine di stabilire le competenze acquisite e la capacità critica.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (C) R. Bianchi Bandinelli, *Roma. L'arte nel centro del potere,* Rizzoli, 2005,
2. (C) G. Becatti, *L'arte dell'età classica,* Sansoni, 1995, la parte relativa al mondo greco
3. (C) R, Bianchi Bandinelli, *Roma. La fine dell'arte antica,* Rizzoli, 2005,
4. (C) Charbonneaux, Martin, Villard, *Grecia. L'età arcaica,* Rizzoli, 2005,
5. (C) Charbonneaux, Martin, Villard, *Grecia. L'età classica,* Rizzoli, 2005,
6. (C) Charbonneaux, Martin, Villard, *Grecia. L'età ellenistica,* Rizzoli, 2005,
7. (A) Tonio Hoelscher, *L'archeologia classica,* L'Erma di Bretschneider, 2009,
8. (C) P. Zanker, *Arte romana,* Laterza, 2008,
9. (C) S. Rinaldi Tufi, *Pompei. La vita quotidiana,* Giunti, 2002,
10. (C) R. Etienne, *La vita quotidiana a Pompei,* Il Saggiatore, 1973,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
tutte le lezioni in sede si svolgono con l'ausilio di power points e supporti audio-video

**orario di ricevimento:**
giovedì venerdì all'inizio e termine delle lezioni (16-17 e 14-15) e previo appuntamento con il docente all'indirizzo e-mail giulia.baratta@unimc.it

**e-mail:**
gbaratta@unimc.it

# ARCHEOLOGIA E TOPOGRAFIA DI ROMA

Prof.ssa Giulia Baratta

**corso di laurea:** L21-0/19 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 24 **CFU:** 4 **SSD:** L-ANT/07
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Il corso intende mostrare la genesi e l'evoluzione dell'assetto urbano di Roma in relazione agli eventi storici e alle mutate condizioni socio politiche che hanno caratterizzato l'Urbe alla luce dei principali edifici pubblici, sacri, commerciali e delle aree destinate ad abitazione. L'analisi di testimonianze archeologiche, storiche ed epigrafiche così come gli elementi delle leggende popolari e la tradizione antica permetterà di comprendere le dinamiche e i mutamenti nell'assetto urbano della città.

Il corso intende fornire allo studente gli strumenti per comprendere le dinamiche della costruzione di un tessuto urbano antico partendo dal caso emblematico di Roma e l'importanza della pluralità di fonti nello studio di un sito.

**prerequisiti:**
Una solida cultura generale in particolare per quanto riguarda la storia antica specie quella di Roma

**programma del corso:**
Parte I

Esegesi delle fonti
Roma: la nascita tra archeologia e mito
I limiti della città, le mura e le vie di accesso

Parte II

Il Palatino
Il Campidoglio
Il Foro romano e i Fori imperiali
Il Celio e la valle del Colosseo
L'Esquilino, il Quirinale e il Viminale
Il campo Marzio
La zona del Circo Massimo e delle Terme di Caracalla
L'Aventino e Trastevere

Parte III
Uscita didattica

**metodologie didattiche:**
lezione frontale, e un seminario teorico pratico in aree archeologiche e musei di Roma

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire
variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

**modalità di valutazione:**
esame finale orale. Lo studente dovrà rispondere dinnanzi alla commisione di esame
ad almeno tre domande di carattere generale e a questioni specifiche sui contenuti
delle lezioni e del volume adottato e di quelli eventualmente scelti tra i consigliati al fine di stabilire le competenze acquisite e la capacità critica.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Filippo Coarelli, *Roma (Guide Archeologiche Laterza),* Laterza, 2009, va bene qualsiasi delle molte edizioni del volume
2. (C) Ferdinando Castagnoli, *Topografia Antica: un metodo di studio, 2 voll.,* Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, 1993,
3. (C) Clementina Panella, *Scavare nel centro di Roma. Storie Uomini Paeaggi,* Edizioni Quasar, 2013,
4. (C) Paul Zanker, *La città romana,* Edizioni Laterza, 2013,
5. (C) Letizia Pani Ermini (a cura di), *Christiana Loca. Lo spazio cristiano nella Roma del primo millennio,* Fratelli Palombi Editori, 2000,
6. (C) Domenico Palombi, *Tra Palatino ed Esquilino. Storia urbana di tre quartieri di Roma antica,* Istituto Nazionale di Archeologia e Storia dell'Arte, 1997,
7. (C) Domenico Palombi, *I Fori prima dei Fori : storia urbana dei quartieri di Roma antica cancellati,* Espera Edizioni, 2016,
8. (C) Stefania Quilici Gigli, Lorenzo Quilici, *Roma e suburbio, strade e acquedotti, urbanistica (Atlante tematico di topografia antica 26),* L'Erma di Bretschneider, 2016,

9. (C) Richard Krautheimer, *Roma, profilo di una città,* Edizioni dell'Elefante, 1984,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
tutte le lezioni in sede si svolgono con l'ausilio di power points e supporti audio-video

**orario di ricevimento:**
giovedì venerdì all'inizio e termine delle lezioni (14-15 e 14-15) e previo appuntamento con il docente all'indirizzo e-mail giulia.baratta@unimc.it

**e-mail:**
gbaratta@unimc.it

# ARCHIVISTICA GENERALE

Prof. Federico Valacchi

**corso di laurea:** L21-0/19 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 48 **CFU:** 8 **SSD:** M-STO/08
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Il corso si propone di fornire gli elementi fondamentali per la conoscenza e la gestione degli archivi in ogni fase del ciclo vitale e di fornire un primo orientamento alla ricerca e valutazione critica delle fonti documentarie. Al termine del corso gli studenti avranno gli strumenti per comprendere l'organizzazione degli archivi e per poterli utilizzare a fini di ricerca.

**prerequisiti:**
Nessuno

**programma del corso:**
Introduzione all'archivistica
Elementi di storia degli archivi
Il concetto di archivio
Fasi e attività del ciclo vitale
Elementi di normativa archivistica
L'organizzazione del modello conservativo italiano
Il rapporto tra tecnologia e archivi storici
Le risorse tecnologiche per la ricerca archivistica

**metodologie didattiche:**
La didattica prevede lezioni frontali dialogate che insistono in maniera particolare sui concetti chiave dell'archivistica con particolare riferimento alla gestione e utilizzazione degli archivi storici. Le lezioni sono integrate da esercitazioni finalizzate a dare conoscenze di base sulle risorse digitali disponibili in ambito archivistico

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

**modalità di valutazione:**
La prova di accertamento è orale ed è strutturata in tre parti:
a) verificare il grado di apprendimento dei principali aspetti teorici della disciplina con domande mirate a valutare l'effettiva competenza di base acquisita dallo studente.
b) verifica delle capacità acquisite in merito all'uso delle risorse digitali, con particolare riferimento ai sistemi informativi archivistici e alle risorse telematiche per la ricerca archivistica
c) valutazione delle competenze linguistiche di dominio

La valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:
conoscenza degli aspetti teorici e conoscenza delle risorse dgitali; proprietà di linguaggio (fino a 10/30); correttezza e completezza delle conoscenze (fino a 10/30); correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio e capacità di elaborazione critica delle conoscenze (fino a 10/30).

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Federico Valacchi, *Diventare archivisti. Competenze tecniche di un mestiere sul confine.,* Editrice Bibliografica, 2015, 7-181
2. (A) Linda Giuva, Mariella Guercio (a cura di), *Archivistica. Teorie, metodi e pratiche,* Carocci, 2014,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
non indicati

**orario di ricevimento:**
Da definire sulla base dell'orario assegnato. su appuntamento a federico.valacchi@unimc.it

**e-mail:**
federico.valacchi@unimc.it

# ARCHIVISTICA INFORMATICA

Prof. Federico Valacchi

**corso di laurea:** M18-0/19 **classe:** LM-89 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 30 **CFU:** 6 **SSD:** M-STO/08
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Illustrare il rapporto tra archivi e informatica con riferimento all'utilizzazione delle risorse tecnologiche nella gestione e valorizzazione degli archivi e ai meccanismi di produzione, gestione e conservazione degli archivi informatici.Definire i nuovi modelli conservativi dell'archivio informatico in quanto bene culturale. Gli studenti acquisiranno una preparazione che consenta loro di applicare le proprie competenze sia nella costruzione di risorse digitali per la comunicazione dei contenuti informativi degli archivi storici sia nel supporto alla progettazione di sistemi di gestione documentale capaci di garantire la conservazione di lungo periodo.

**prerequisiti:**
Conscenze di base di archivistica generale

**programma del corso:**
A. La multidimensionalità dell'archivistica
- Il polimorfismo delle fenomenologie documentarie contemporanee
- Dall'archivistica all'archivistica pubblica

B. Applicazione tecnologiche agli archivi storici
- Il rapporto tra archivistica e informatica: evoluzione
- Gli standard: presente e futuro
- I software di descrizione archivistica
- I sistemi informativi archivistici
- Il web archivistico

C. Archivi digitali
- Il panorama di riferimento
- Il documento informatico e la sua gestione e conservazione
- Il ciclo di vita in ambiente digitale
- La conservazione e il modello conservativo
- Nuove professionalità documentarie

**metodologie didattiche:**
Le lezioni frontali dialogate affronteranno gli aspetti centrali del rapporto tra archivi e tecnologia dell'informazione. Nella prima parte del corso saranno introdotti elementi di progettazione di risorse digitali per i beni culturali e valutati criticamente i principali sistemi informativi archivistici. La seconda parte sarà dedicata agli archivi informatici, valutandone la natura, la fisionomia e le principali problematicità, soprattutto per ciò che concerne la dimensione conservativa.

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

**modalità di valutazione:**
La prova di verifica è orale e tesa ad accertare la competenza acquisita in merito al rapporto tra archivi e tecnologia dell'informazione sia sul versante degli archivi storici che su quello degli archivi informatici.
la valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:
. correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio (fino a 10/30)
. correttezza e completezza delle conoscenze (fino a 10/30)
. capacità di elaborazione critica delle conoscenze (fino a 10/30)

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) M.GUERCIO - S. PIGLIAPOCO - F.VALACCHI, *Archivi e informatica,* Civita editoriale, 2010, pp. 93-159
2. (A) Stefano Pigliapoco, *Progetto archivio digitale. Metodologia sistemi professionalità,* Civita Editoriale, 2017, Capp. da II a VII
3. (C) Federico Valacchi, *Gli archivi tra storia, uso e conservazione,* Editrice Bibliografica, 2020,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Slide, riferimenti bibliografici di approfondimento e tutto il materiale di supporto alla didattica sono disponibili nella sezione materiali didattici della pagina personale del docente.

**orario di ricevimento:**
Mercoledì giovedì venerdi. L'orario sarà comunicato al momento del varo del calendario ufficiale
Possibile anche su appuntamento scrivendo a federico.valacchi@unimc.it

**e-mail:**
federico.valacchi@unimc.it

# ARTE E DISEGNO

Prof. Giuseppe Capriotti

**corso di laurea:** M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** classe LM-85 bis
**ore complessive:** 58 **CFU:** 9 **SSD:** ICAR/17
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**Per Mutuazione da Educazione all'immagine (corso di laurea:** M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **)**
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Gli obiettivi formativi del corso sono due, strettamente correlati fra di loro:
1. Educare lo studente ad una lettura critica dell'opera d'arte e di altre tipologie di immagine attraverso aggiornate metodologie d'indagine;
2. Offrire allo studente esempi concreti di utilizzo di immagini e opere d'arte in relazione alle attese e alle esigenze della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

Gli studenti dovranno entrare in possesso degli strumenti necessari per leggere e decodificare l'opera d'arte e per utilizzare ogni tipologia di immagine come strumento didattico-educativo.

**prerequisiti:**
Buona capacità di lettura e comprensione di testi scritti.

**programma del corso:**
Il corso è articolato in due parti, strettamente correlate tra loro, cui si aggiunge un laboratorio.
1. Parte introduttiva

Nel corso del primo modulo verrà presentato ed analizzato il problema del "potere delle immagini", indagando in particolare come l'immagine sia stata utilizzata sin dal mondo antico per conservare e memorizzare il sapere nei più disparati contesti educativi; verranno inoltre presentati due importanti modelli di lettura dell'opera d'arte e dell'immagine, ovvero quelli proposti da Erwin Panofsky e da Paul Martin Lester.
2. Lineamenti di storia dell'arte

Nella seconda parte del corso verranno forniti lineamenti di storia dell'arte dal mondo antico al contemporaneo, con particolari approfondimenti su opere d'arte e movimenti che si prestano particolarmente ad essere utilizzati come strumento didattico trasversale nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria; verranno in particolare proposti esempi su come poter usare opere d'arte e immagini (senza escludere il linguaggio cinematografico) in modo interdisciplinare (soprattutto in raccordo con le aree linguistica e antropologica) e su come fruire il museo e il territorio come risorsa didattico-educativa.
3. Laboratorio

Nel laboratorio verranno messe a verifica in maniera applicativa due proposte didattiche, nelle quali immagini ed opere d'arte saranno utilizzate in prospettiva interdisciplinare.

Per essere ammessi a sostenere l'esame è necessario aver rispettato l'obbligo di frequenza previsto per il laboratorio, pari ad almeno il 70% delle ore previste.

**metodologie didattiche:**
Lezioni frontali; visite a musei e territorio; attività laboratoriali.

**modalità di valutazione:**
E' prevista una prova intermedia, scritta, consistente in un test a crocette e domande aperte. Il risultato della prova intermedia sarà computato ai fini della valutazione finale.

La prova finale di accertamento è orale e consisterà orientativamente in non meno di tre domande, tese ad accertare le conoscenze teoriche e pratiche, generali e particolari, acquisite dallo studente.
Le competenze maturate verranno verificate invece attraverso la richiesta di analisi di opere d'arte e immagini, anche per quel che concerne il loro utilizzo didattico.
La valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:
. correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio (fino a 10/30)
. correttezza e completezza delle conoscenze (fino a 10/30)
. capacità di elaborazione critica e di applicazione delle conoscenze (fino a 10/30)

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) G. Nifosì, *Viaggio nell'arte dall'antichità ad oggi,* Laterza, 2017, pp. 550
2. (A) P. Ciarcià, M.Dallari, *Arte per crescere. Idee, immagini, laboratori,* Edizioni Artebambini, 2016, pp. 300.
3. (A) R. Farné, *Abbecedari e figurine. Educare con le immagini da Comenio ai Pokémon,* Marietti1820, 2019, 217
4. (C) V. Curzi, *Storia dell'arte quasi per principianti,* Skira, 2018, pp. 111.

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Materiali audiovisivi che saranno analizzati a lezione:
Roger Allers e Rob Minkoff, Il re leone, Walt Disney, 1994.
Hayao Miyazaki, Laputa - Il Castello nel cielo, Ghibli, 1986
Brenda Chapman, Steve Hickner e Simon Wells, Il principe d'Egitto, DreamWorks, 1998
Michel Ocelot, Kirikù e la strega Karabà, 1998

Il testo di G. Nifosì, Viaggio nell'arte dall'antichità ad oggi (Laterza, Bari, 2017), si compone di due tomi:
1. Viaggio nell'arte dall'antichità ad oggi. Si richiede lo studio dei tre capitoli (dall'arte preistorica a quella romana) e, a scelta dello studente, dei seguenti gruppi di capitoli: dal quarto all'ottavo (dall'arte paleocristiana al rococò) o dal nono al dodicesimo (dal neoclassicismo all'arte contemporanea).
2. Cittadini dell'arte: Parte prima: vanno esclusi dallo studio i capitoli 2, 6, 7; Parte seconda: studiare solo 4 itinerari a scelta.

Il volume di P. Ciarcià, M. Dallari, Arte per crescere. Idee, immagini, laboratori (Edizioni Artebambini, Bazzano (Bologna), 2016) deve essere letto integralmente, ma si richiede lo studio solo della parte introduttiva e di 4 laboratori a scelta.

Il testo di R. Farné, Abbecedari e figurine. Educare con le immagini da Comenio ai Pokemon (Marietti1820, Bologna 2019) va studiato integralmente.

Il testo di V. Curzi, Storia dell'arte quasi per principianti (Milano, Skira, 2018), è vivamente consigliato agli studenti che hanno bisogno di approfondire gli aspetti metodologici delle discipline storico-artistiche.

Le slides delle lezioni saranno depositate in biblioteca alla fine del corso e potranno essere ritirate con una pennetta.

**orario di ricevimento:**
Mercoledì 15-18

**e-mail:**
giuseppe.capriotti@unimc.it

# BASI BIOLOGICHE DELLA DISABILITA'

Prof. Federico Buonanno

**corso di laurea:** M16-0/14 **classe:** LM-85 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 60 **CFU:** 10 **SSD:** BIO/05
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Il corso fornirà agli studenti le conoscenze di base di biologia cellulare e genetica umana attinenti ai meccanismi delle malattie ereditarie o acquisite, al fine di integrare gli strumenti relativi alla diagnosi e all'intervento educativo in favore del complesso profilo della devianza e della disabilità.
Con particolare riguardo saranno trattate le mutazioni geniche, i processi sul normale differenziamento sessuale e le eventuali anomalie cromosomiche.
Nozioni periodicamente aggiornate sull'argomento saranno affrontate anche in riferimento ai recenti temi di attualità.

**prerequisiti:**
Nessuno.

**programma del corso:**
La chimica della vita. Le caratteristiche generali delle cellule. Cromosomi eucariotici, ciclo cellulare, mitosi e meiosi. Le leggi di Mendel e la teoria cromosomica dell'ereditarietà. Cenni di biologia dello sviluppo nell'uomo. Cenni sul sistema nervoso. Introduzione alla genetica dello sviluppo. I cromosomi sessuali e le loro anomalie. Le mutazioni. Le più rilevanti malattie genetiche autosomiche. Altre anomalie cromosomiche. Cenni sulle alcune disabilità acquisite da parassitosi.

**metodologie didattiche:**
Le lezioni frontali, quando possibile, saranno anche integrate da esercitazioni teorico-pratiche che comprenderanno l'utilizzo di tecniche di microscopia ottica al fine di una comprensione più approfondita della biologia cellulare.

**modalità di valutazione:**
La prova di accertamento è scritta. Conterrà una serie di domande a risposta aperta tese ad accertare la conoscenza teorica da parte dello studente sulle tematiche presentate a lezione. La prova avrà una durata di 120 minuti.
Sono previste due prove intermedie in forma scritta, erogate con le stesse modalità della prova finale ma comprendenti solo una parte del programma, e posizionate una verso la metà del corso e l'altra a fine corso.
In particolare saranno oggetto di valutazione:
1) i contenuti e la pertinenza con la traccia scelta (10/30);
2) la sintassi, la chiarezza espositiva e il debito uso del linguaggio specifico della disciplina (10/30);
3) la capacità personale di elaborazione dei contenuti (10/30).

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Reece; Urry; Cain; Wasserman; Minorsky; Jackson, *Campbell, Biologia e genetica,* Pearson Italia, 2015, Capitoli: 5; 6; 7; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 21 (totale pagine 202)

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Dispense preparate dal docente, materiale di consultazione, slides delle lezioni, bibliografia e sitografia di riferimento saranno forniti nel corso delle lezioni.

**orario di ricevimento:**
Martedì 10:30-12:30

**e-mail:**
federico.buonanno@unimc.it

# BIOLOGIA GENERALE

Prof. Federico Buonanno

**corso di laurea:** M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 66 **CFU:** 7 **SSD:** BIO/05
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Lo studente acquisirà, anche per mezzo di esperienze di laboratorio, le conoscenze di base di biologia relative:
. alla cellula come unità fondamentale degli organismi viventi;
. alla diversità degli organismi viventi e al loro ruolo nell'ecosfera;
. alla differenziazione e alla funzione degli apparati e dei sistemi organici, con particolare riguardo all'uomo.
Durante il percorso formativo, lo studente acquisirà la capacità di applicare le conoscenze di base della biologia per l'osservazione, la comprensione e lo studio degli organismi viventi anche per mezzo delle esperienze di tipo laboratoriale. Al termine del corso lo studente sarà in grado di gestire la progettazione di attività e percorsi didattici teorico-pratici destinati alla Scuola dell'infanzia e alla Scuola primaria.

**prerequisiti:**
Nessuno

**programma del corso:**
Lo studente viene introdotto ai concetti fondamentali della biologia, a partire dalla struttura e funzione delle cellule procariotiche e eucariotiche, per arrivare al rapporto tra forma e funzione negli organismi multicellulari più complessi.

Programma del corso

1. Concetti base in biologia e terminologia tassonomica
2. La cellula procariotica e la cellula eucariotica
3. Mitosi, meiosi e modelli di ereditarietà
4. La diversità della vita: virus, batteri, protisti, piante, funghi, animali
5. L'evoluzione biologica degli organismi
6. Organizzazione corporea
7. Sistemi circolatorio, respiratorio, escretore, digerente, nervoso, endocrino, immunitario
8. Organi di senso
9. Riproduzione e sviluppo

**metodologie didattiche:**
- Lezioni frontali dialogate
- Visione di materiali audio-video
- Esercitazioni teorico-pratiche
- Question time al termine della lezione

**modalità di valutazione:**
La prova d'esame è scritta e consiste nello sviluppo di una traccia, tra quelle proposte dal docente e inerenti ad argomenti oggetto del programma del corso. La durata della prova è di novanta (90) minuti.
La valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:
. Correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio
. Correttezza e completezza delle conoscenze
. Capacità di elaborazione critica delle conoscenze attraverso la progettazione di interventi didattici per la scuola d'infanzia e primaria

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Mader Sylvia, *Biologia: l'essenziale,* Piccin, 2012, Capitoli: 1, 2, 3, 4, 6, 8, 9, 10, 14, 15-19, 22-29

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Al termine di ogni lezione saranno rese disponibili i pdf delle presentazioni power point utilizzate dal docente.

**orario di ricevimento:**

Martedì ore 10:30 - 12:30

**e-mail:**
federico.buonanno@unimc.it

# CONSERVAZIONE PREVENTIVA E PROGRAMMATA DEI BENI CULTURALI

Prof. Mauro Saracco

**corso di laurea:** M18-0/19 **classe:** LM-89 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 45 **CFU:** 9 **SSD:** ICAR/19
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Il corso intende fornire una panoramica delle nuove strategie di tutela e conservazione del patrimonio culturale. Saranno quindi fornite le conoscenze indispensabili per la definizione di programmi di prevenzione e di conservazione dei beni culturali, analizzando anche le loro possibili integrazioni con gli strumenti di pianificazione territoriale alle diverse scale. Nella prima parte
del corso gli studenti acquisiranno una conoscenza sintetica dell'evoluzione storica dei concetti di restauro e conservazione.
Nella seconda parte acquisiranno conoscenze sugli strumenti di pianificazione dei sistemi di conservazione programmata dei beni
architettonici, e sulle metodologie impiegate per una loro applicazione a casi concreti. Nella terza parte del corso apprenderanno le metodologie e le tecniche per la conservazione preventiva dei beni culturali musealizzati analizzando applicazioni specifiche di detti strumenti e metodologie.

**prerequisiti:**
Nozioni di base di Teoria del Restauro e capacità di lettura di elaborati grafici di tipo architettonico ( piante, alzati, particolari ecc.)

**programma del corso:**
Dal restauro alla conservazione: un mutamento nelle strategie di intervento sul patrimonio culturale.
Il dibattito sul restauro in Europa nella seconda metà dell'800.
La "via italiana al restauro": Camillo Boito e Gustavo Giovannoni.
Temi e problemi della ricostruzione post bellica.
La teoria del restauro di Cesare Brandi.
Dal restauro alla conservazione: teorie e prassi dagli anni '60 in poi.
La conservazione preventiva e la conservazione programmata: definizioni.
Giovanni Urbani e la conservazione programmata.
Territorio, paesaggio, beni culturali: definizioni e riferimenti normativi.
La pianificazione urbanistica e territoriale: i diversi strumenti e le loro gerarchie.
La Conservazione programmata del patrimonio storico -architettonico: il caso Lombardia.
Il piano di conservazione programmata dei beni architettonici: finalità ed impostazioni metodologiche.
Il piano di conservazione programmata dei beni architettonici: articolazione e contenuti (manuale tecnico, programma di conservazione, manuale d'uso).
La conservazione preventiva dei beni storico-artistici, librari ed archivistici: principi e metodologie.
I fattori di degrado materico negli ambienti museali.
Il microclima: parametri e standards di riferimento.
Il controllo ed il monitoraggio dei parametri ambientali:metodologie e strumenti.
Il microclima in ambienti confinati: vetrine, teche, climabox.
La movimentazione di opere e materiali: procedure e tecniche di mitigazione del rischio.

**metodologie didattiche:**
Lezioni frontali dialogate
Analisi di studi di caso
Visione di slides e video

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

**modalità di valutazione:**
Verifica orale sulle tre parti del programma: saranno valutate la completezza e la correttezza delle informazioni, l'impiego di un lessico corretto per la trattazione di argomenti tecnici, la capacità di correlare le informazioni di tipo metodologico e di tipo tecnico illustrate durante il corso unitamente alla capacita' dello studente di applicarle riferendosi a casi specifici.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) S. DELLA TORRE (a cura di), *La conservazione programmata del patrimonio storico architettonico. Linee guida per il piano*

*di manutenzione e consuntivo scientifico,* Guerini & Associati, 2002,
2. (A) Istituto per i beni artistici, culturali e naturali Emilia Romagna, *Oggetti nel tempo. Principi e tecniche di conservazione preventiva.,* Clueb, 2007,
3. (C) G.CARBONARA (a cura di), *Trattato di restauro architettonico,* UTET, 2008, Sezione "Profilo storico" a cura di M.P.Sette
4. (C) R. Cecchi - P. Gasparoli, *La manutenzione programmata dei beni culturali edificati. Procedimenti scientifici per lo sviluppo di Piani e Programmi di Manutenzione,* Alinea, 2011,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Materiali didattici integrativi saranno disponibili nel sito web del docente al termine dello svolgimento del corso.

**orario di ricevimento:**
Lunedì 09-10
Martedì 09-10

**e-mail:**
mauro.saracco@unimc.it

# CONSULENZA EDUCATIVA

Prof. Stefano Polenta

**corso di laurea:** M16-PSU/14 **classe:** LM-85 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 60 **CFU:** 10 **SSD:** M-PED/01
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Lo studente sarà in grado di conoscere approfonditamente le abilità relazionali e di counseling sulla base della storia del counseling e utilizzando come prospettiva critico-teorica privilegiata l'epistemologia della complessità; sarà in grado di apprezzare l'importanza del loro utilizzo in contesti socio-educativi; sarà in grado di collegarle criticamente al concetto di educazione; sarà in grado di comprendere approfonditamente la dinamica della relazione, migliorando la proprio competenza relazionale; riuscirà ad analizzare casi e situazioni attinenti a contesti professionali.

**prerequisiti:**
Nessuna

**programma del corso:**
Le "abilità di counseling" come competenze relazionali avanzate.
Differenze e prossimità fra "consulenza educativa" e "counseling".
Counseling e educazione.
Breve storia del counseling.
Il contributo di C. Rogers all'evoluzione del counseling.
La ricezione pedagogica di Rogers in Italia.
Approfondimento dell'approccio rogersiano: la "persona pienamente funzionante"; l'apertura all'ambiente; la valutazione organismica; la "tendenza attualizzante"; la
congruenza/incongruenza; le tre condizioni necessarie e sufficienti per una buona relazione (empatia, autenticità, accettazione incondizionata).
Rogers e l'epistemologia della complessità.
La tecnica del "rispecchiamento".
L'importanza di "incarnare" la tecnica.
Risvolti etici dell'approccio rogersiano.
L'approccio senza perdenti di T. Gordon.

**metodologie didattiche:**
Durante le lezioni verranno approfonditi gli aspetti teorico-pratici della consulenza educativa, avendo cura di evidenziarne le matrici storiche e le prospettive di sviluppo.
Particolare attenzione verrà assegnata alle esercitazioni e interazioni in classe, che permetteranno allo studente di confrontarsi anche sul piano dell'implicazione personale di quanto verrà approfondito a livello teorico. Verrà privilegiata una didattica interattiva e partecipata, con visione di filmati e analisi di casi da commentare in aula.

**modalità di valutazione:**
Metodi di verifica: la prova finale è orale; non è prevista la prova intermedia.
Criteri di verifica: verrà appurata la conoscenza dei principali concetti trattati durante il corso. Si terrà conto del livello di approfondimento dei temi oggetto di studio e del loro inquadramento in una visione d'insieme, della chiarezza espositiva, dell'uso del linguaggio specifico della disciplina e della capacità di analisi. In particolare, si terrà conto del grado di "maturazione" e di "interiorizzazione" dei concetti, della capacità di utilizzarli come base per ragionamenti più ampi e di applicarli a situazioni concrete. Durante l'esame verrà approfondita la capacità di riferirsi a situazioni concrete e a casi facenti capo all'esperienza (professionale o di tirocinio).

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) C.R. Rogers, *Terapia centrata sul cliente (ad esclusione dei capp. 5 e 7),* La Meridiana, 2007, pp. 414 (capp. 5 e 7 da escludere)
2. (A) T. Gordon, *Genitori efficaci,* La Meridiana, 1997, pp. 176
3. (A) R. Mucchielli, *Apprendere il counseling. Manuale di autoformazione al colloquio d'aiuto. Con CD-ROM,* Erickson, 2006, pp. 176
4. (A) Vincenzo Graziani, *Introduzione all'Approccio Centrato sulla Persona,* ACP - Rivista di Studi Rogersiani, 1992, pp. 16 - http://www.acp-italia.it/rivista/1992/Vincenzo_graziani_-_introduzione_all_acp.pdf
5. (A) Carl Rogers, *Le condizioni essenziali di una relazione terapeutica facilitante,* ACP - Rivista di Studi Rogersiani, 2007, pp. 5 - http://www.acp-italia.it/rivista/2007/Carl_rogers_-_le_condizioni_essenziali_di_una_relazione_terapeutica_facilitante.pdf
6. (A) Brian Thorne, *Person Centred Therapy,* Open University Press, 1990, pp. 13 - http://www.elementsuk.com/libraryofarticles/personcentred.pdf
7. (A) Luciana Franchini, *II Counselling Centrato sulla Persona nei servizi di orientamento al lavoro,* ACP - Rivista di Studi Rogersiani, 2006, pp. 23 -

http://www.acp-italia.it/rivista/2006/Luciana_franchini_-_il_counselling_centrato_sulla_persona_nei_servizi_di_orientamento_al_lavoro.pdf
8. (A) A. Gallo, V. Graziani, S. Spaziani, G. Sulprizio, *Rogers in classe: verso una scuola centrata sulle persone,* ACP - Rivista di Studi Rogersiani, 1991, pp. 7 - http://www.acp-italia.it/rivista/1991/A._gallo,_v._graziani,__s._spaziani,_g._sulprizio_-_rogers_in_classe.pdf
9. (A) C.R. Rogers, N. Rakin, *La psicoterapia centrata sulla persona,* ACP, 1991, http://www.acp-italia.it/rivista/1991/Nathalien_raskin,_carl_rogers_-_la_psicoterapia_centrata_sulla_persona.pdf

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Slide delle lezioni, disponibili nella pagina personale del docente.

**orario di ricevimento:**
Lunedì, 14-16.

**e-mail:**
polenta@unimc.it

# COSTRUZIONE DELL'E-PORTFOLIO LABORATORIO "COSTRUZIONE DELL'E-PORTFOLIO"

Prof.ssa Lorella Giannandrea

**corso di laurea:** M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 10 **CFU:** 1 **SSD:** M-PED/03
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Il laboratorio si propone di introdurre gli studenti del primo anno alla costruzione dell'ePortfolio che li accompagnerà nei 5 anni di corso.
Lo scopo del Laboratorio è quello di fornire gli strumenti di base per iniziare a familiarizzare con la piattaforma Mahara e per iniziare la raccolta dei materiali su cui costruire le prime riflessioni e connessioni.

**prerequisiti:**
Nessuno

**programma del corso:**
La struttura dell'ePortfolio;
Le motivazioni per la costruzione e lo sviluppo di un ePortfolio nella formazione di un futuro docente;
La competenza del docente e le diverse dimensioni nelle quali la competenza si articola;
Gli strumenti di lavoro: le rubric e la costruzione delle view.

**metodologie didattiche:**
Presentazioni e spiegazioni dei concetti e degli strumenti di lavoro;
Attività individuali e collaborative per analizzare le dimensioni della professionalità docente.
Attività di costruzione di documentazione in ambienti digitali.
Riflessione individuale e collettiva sulle documentazioni prodotte.

**modalità di valutazione:**
Verranno proposti percorsi di auto-valutazione e co-valutazione attraverso l'utilizzo di criteri condivisi.
Verranno inoltre valutati gli elaborati prodotti nel corso del laboratorio.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Materiali di lavoro e risorse utili all'approfondimento saranno presentati durante il corso e saranno messi a disposizione nella piattaforma Mahara.

**orario di ricevimento:**
Martedì ore 11-13.

**e-mail:**
lorella.giannandrea@unimc.it

# CULTURAL DIFFERENCES

Prof.ssa Isabella Crespi

**corso di laurea:** M28-0/15 **classe:** LM-49 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 36 **CFU:** 6 **SSD:** SPS/08
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
inglese

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
The aims of this course are: to provide a comprehensive understanding of modern multicultural society, to critically discuss the main issues of contemporary sociology of culture, to develop skills of a comparative analysis and assessment of cultural differences. In particular, the course, by introducing students to different cultures and examining the concepts of cultural identity and cultural differences, is aimed at developing students' knowledge of other ways of life and providing a new understanding of their own cultures. Tourism activities and business topics in destination management, will be analyze using a cross-cultural perspective.

**prerequisiti:**
General knowledge of cultural sociology and good level of English. For those having no cultural sociology background the following book is recommended Wendy Griswold, (1994 or later) "Cultures and societies in a changing world",Thousand Oaks, Pine Forge

**programma del corso:**
The issue of cultural diversity is a matter of importance for tourism, business and its international dimension. It is important to take into consideration the impact multi-cultural diversity can have on both the people's life and on work relationships. A needed skill in international tourism is the capacity of seeing human experience from the point of view of others, who encounter and interpret the world in significantly different ways. Further, the course offers a deep and complex understanding of the culture of the country tourism operators and will be dealing withmanaging tourism and business with different people. A knowledge of the cultural differences associated with areas such as business meeting, international relations and conducting negotiations will be part of the course and also tips on how to increase chances of success when doing business in/with different cultures.
Main topics of the course:
The concept of culture
Cultural differences
Dimensions of national cultures
Cultural identities and society
Cultures and organizations
Cultural differences, marketing and business
European cultural differences and tourism
Intercultural encounters and international tourism
Tourism and cultures: case studies

**metodologie didattiche:**
Lessons, group discussion, homework and classwork.
Case-studies and exercise will be provided during the course. Essays writings, presentations and classroom discussion for attending students.

The modalities of each course's provision, as well as the related teaching methodologies, may vary based on the eventual further Ministerial or University dispositions with reference to the health emergency.

**modalità di valutazione:**
The exam is written with open/close questions regarding the program content.
Attending students could prepare essays, exercise as part of the final exam.

Criteria:
- -knowledge learning and critical understanding
- -knowledge applied to social aspects
- -indipendent judgment

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) G. Hofstede, G.I. Hofstede, M. Minkov, *Cultures and organizations. Software of the mind. Intercultural cooperation and its importance for survival,* McGraw-Hill (3rd Edition), 2010, Chapters 1-3-4-5-6-7-8-11 (pages 300)
2. (A) Hofstede, Gert Jan, Paul B. Pedersen, and Geert Hofstede, *Exploring Culture: Exercises, Stories, and Synthetic Cultures,* Nicholas Brealey Publishing, 2002, 234 pages (exercise book for attending students)

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Additional materials will be available during the course only for attending students

**orario di ricevimento:**
See teacher's webpage  http://docenti.unimc.it/isabella.crespi

**e-mail:**
isabella.crespi@unimc.it

# CULTURAL HERITAGE MANAGEMENT

Prof.ssa Mara Cerquetti

**corso di laurea:** M28-0/15 **classe:** LM-49 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 36 **CFU:** 6 **SSD:** SECS-P/08
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
English

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
English

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
The Cultural Heritage Management course aims at providing students with an international approach to the theory and practice of managing institutions and networks operating in the field of cultural heritage.
Through the discussion of different case studies, the module seeks to promote students' participation and critical understanding of managerial issues that cultural organisations have to face in the "glocal" context. In particular, in line with the objectives of the Master's degree in ITourDeM, the role of cultural heritage in the development of sustainable tourism destinations will be deeply analysed. Theories, concepts, tools and examples studied during the course will provide students with knowledge and understanding of the management of cultural organisations. Specific competences will be acquired in organisation, governance, planning and evaluation, fundraising, marketing, audience development, community engagement and performance measurement.

**prerequisiti:**
Previous knowledge in the field of economics and management is not required.

**programma del corso:**
In the first session, the course analyses the concepts of culture, arts and heritage, highlighting the emergence of heritage studies as an interdisciplinary field. Then, after providing a theoretical background and giving an overview of some key managerial paradigms and tools, it examines changes that have resulted from the globalization of society during the late twentieth and early twenty-first centuries, particularly their implications for cultural heritage management (e.g. the need for sustainability, the impact of Information and Communication Technology, etc.).
In order to provide students with a global perspective on this topic, the module compares different approaches and practices in the management of cultural heritage, analysing specific case studies.
The following topics are discussed:
_ The cultural sector: culture, cultural heritage and cultural organisations;
_ Cultural policies and cultural heritage management;
_ The changing role of museums: from institutions about something towards institutions for somebody;
_ Value assessment and value co-creation: quality management, performance measurement and evaluation;
_ Cultural marketing and audience development;
_ Cultural value and its communication: the role of technologies above and beyond;
_ Museum networks and cultural districts;
_ Fundraising: private and public funding.

**metodologie didattiche:**
The course will be delivered via lectures, group discussion and homework. Programme topics and specific case studies will be presented and discussed during lectures. Visits and meetings could also be arranged. Moreover, students are required to complete a short piece of project work (e.g. a power point presentation): those who attend the course are expected to lead a classroom discussion related to their presentation, while those who are not able to attend the course could present their project work at the exam. More instructions about project works (e.g. sources, structure, etc.) will be given at the beginning of the course.

The modalities of each course's provision, as well as the related teaching methodologies, may vary based on the eventual further Ministerial or University dispositions with reference to the health emergency.

**modalità di valutazione:**
The course is assessed by an oral exam in order to verify knowledge and understanding of cultural heritage management. The presentation and discussion of the required project work are also evaluated as a means to understand students' ability to apply knowledge on a case study and formulate judgments in the field of cultural heritage management.
The final evaluation (a maximum total of 30 marks available) is obtained through the analysis of the following criteria: knowledge and understanding (up to 10 marks); critical elaboration and problem-solving (up to 10 marks); communication skills (up to 10 marks).

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Alejandra Alonso Tak, Ángel Pazos-lópez (edited by), *Socializing Art Museums: Rethinking the Public's Experience,* De Gruyter, 2020, pp. 1-384
2. (A) Mara Cerquetti, *The Importance of Being Earnest. Enhancing the Authentic Experience of Cultural Heritage Through the Experience-Based Approach, in "The Experience Logic as a New Perspective for Marketing Management",* Heidelberg, 2018, 149-168

3. (C) Gaetano G. Golinelli, *Cultural Heritage and Value Creation,* Springer International Publishing Switzerland, 2014, pp. 1-169

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Additional material and lecture notes will be posted in the course website.

**orario di ricevimento:**
Friday, 2.00 p.m.

**e-mail:**
mara.cerquetti@unimc.it

# DESTINATION MARKETING

Prof. Gian luigi Corinto

**corso di laurea:** M28-0/15 **classe:** LM-49 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 36 **CFU:** 6 **SSD:** M-GGR/01
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
English

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
English

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
The course aims at transferring the strategic and operative marketing methods from the business unit to the territory, and specifically to a tourist destination, considering the general framework of sustainability adopted by International Policy Bodies and Institutions. Students will acquire knowledge and competencies on the role of space, place and territory in the travel and tourism industry at different geographical scales.

Students will be able to use marketing tools to manage a tourist area adopting the rationale of market orientation, aiming at analyzing, organizing and fostering the local peculiarities to increase tourist attractiveness, in a framework of sustainability.

**prerequisiti:**
null

**programma del corso:**
Program
- Premise on Method
- Geographical Concepts of Space, Place, and Territory
- Human Mobility and Tourism
- Tasks, Concepts and Marketing Tools
- Business Marketing, Territorial Marketing, Tourism Marketing
- Definition of Goals of Destination Marketing
- Destination Development Strategy
- Tangible and Intangible Components of a Destination
- Tourist Carrying Capacity - TCC
- Communication for Destination Image Building and Promotion
- Case Studies of Tourism Destination Marketing

**metodologie didattiche:**
- Frontal Interactive Lessons;
- Small and Medium Group Work and Exercises;
- Audio-video Attendance;
- Performing of a Case Study on Marketing a Destination;
- Featuring of a Presentation on an Argument of Tourist or Destination Marketing.

The modalities of each course's provision, as well as the related teaching methodologies, may vary based on the eventual further Ministerial or University dispositions with reference to the health emergency.

**modalità di valutazione:**
Two partial interim tests. A not structured test (writing a report on a Case Study). An individual or per group presentation (using a PPT) of a Case Study.

The grade per each test will contribute to the final mark, which is the average of partial results.

The Final Oral Test is reserved to the students who didn't receive a sufficient grade in the partial tests or missed one of them.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (C) Cocossis, Harry, Editor, *Defining, Measuring and Evaluating Carrying Capacity in European Destinations, Final Report,* Environment European Commission, 2001, pages 1-52; http://ec.europa.eu/environment/iczm/pdf/tcca_en.pdf
2. (C) Saarinen, Jarkko, Christian M. Rogerson, and Haretsebe Manwa (Eds), *Tourism and the Millennium Development Goals: Tourism, local communities and development.,* Routledge, 2013, chapters 1-13
3. (C) Kotler P., Armstrong G., *Priciples of marketing,* Pearson - Prentice House, 2011, Chapters: 1-4
4. (C) Lew A.A., Hall C.M., Williams A.M., *A Companion to Tourism,* Blackwell Publishing, 2004, all chapter

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
The teacher will give further didactic materials and information on how retrieve them

**orario di ricevimento:**

WED ore 14,00 - 16,00

**e-mail:**
gianluigi.corinto@unimc.it

# DIDATTICA DELLA FORMAZIONE

Prof. Andrea Tarantino

**corso di laurea:** L11-0/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 48 **CFU:** 8 **SSD:** M-PED/03
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
Inglese

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Conoscere la didattica e le altre scienze dell'educazione.
Conoscere i principi pedagogici della didattica della formazione.
Conoscere le teorie dell'apprendimento e i modelli di istruzione.
Conoscere le declinazioni dell'insegnamento nei contesti formali, informali e non formali.
Conoscere la dialettica esperienza/apprendimento.
Conoscere i diversi approcci alla progettazione.
Conoscere le didattiche innovative e le loro caratteristiche.
Conoscere come le nuove tecnologie supportano la didattica e la formazione.
Conoscere la prospettiva della didattica enattiva.
Saper progettare un intervento nel sociale.
Saper progettare un'Unità di Apprendimento.

**prerequisiti:**
Nessuno

**programma del corso:**
Principi pedagogici della didattica e della formazione.
La professionalità docente nella società della conoscenza.
Educazione, esperienza, apprendimento e didattica.
La didattica: relazione virtuosa tra teoria e prassi.
Le teorie dell'apprendimento e modelli di istruzione.
Le tecnologie nell'ambito della formazione.
Le teorie dell'azione e enattività.
Enattivismo e didattica.
La didattica dell'azione e la didattica enattiva.
L'apprendimento esperienziale.
Progettare la formazione in contesti formali, non formali e informali;
Teorie della progettazione.
Valutazione sommativa e la valutazione formativa.
Documentare la didattica.
Progettare un'Unità Didattica d'Apprendimento.
Progettare un intervento nel sociale.

**metodologie didattiche:**
Si prediligerà una didattica attiva e dove possibile attività di gruppo attraverso il ciclo dell'apprendimento esperienziale. Saranno proposte esercitazioni di piccolo gruppo finalizzate alla progettazione di percorsi didattici. Le attività saranno articolate in modo che nell'ambito delle esercitazioni lo studente possa riflettere sui problemi e sugli strumenti presentati nel corso.

**modalità di valutazione:**
La prova di esame consisterà nell'analisi di un progetto formativo che gli studenti potranno realizzare durante il lavoro in aula o autonomamente, seguendo le indicazioni che verranno fornite dal docente.
L'esame verterà sulla discussione del progetto e sull'approfondimento di tematiche teoriche connesse con la progettazione formativa e didattica.
La valutazione intende accertare:
. La conoscenza e la comprensione dei test;
. La capacità di applicazione dei concetti studiati a contesti reali;
. Il livello di autonomia di giudizio e la capacità di pensiero critico.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) P. Lucisano, A. Salerni, P. Sposetti, *Didattica e conoscenza. Riflessioni e proposte sull'apprendere e l'insegnare,* Carocci, 2013, pp. 1-260
2. (A) P.G,. Rossi, *Didattica enattiva. Complessità, teorie dell'azione, professionalità docente,* Franco Angeli, 2011, pp. 1-148

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Durante lo svolgimento del corso saranno messe a disposizione dal docente ulteriori indicazioni bibliografiche, dispense, articoli e risorse on line per l'approfondimento.

**orario di ricevimento:**
Giovedì 10:00-12:00

**e-mail:**
–

# DIDATTICA DELLA FORMAZIONE MODULO A

Prof.ssa Lorella Giannandrea

**corso di laurea:** M16-PSU/14 **classe:** LM-85 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 30 **CFU:** 5 **SSD:** M-PED/03
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
Inglese

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Conoscere le parole chiave della didattica.
Conoscere la relazione tra progettazione, regolazione e documentazione.
Conoscere diversi modelli di progettazione.
Saper organizzare un progetto formativo, sia in abito scolastico, sia extra-scolastico.
Saper realizzare una macro e una micro progettazione.
Saper individuare indicatori per la valutazione di un progetto.

**prerequisiti:**
Nessuno

**programma del corso:**
Il percorso si sviluppa nei seguenti moduli:
- La professionalità nella società della conoscenza.
- Progettazione, regolazione, monitoraggio.
- Progetti formativi in ambito extra-scolastico.
- Le fasi della realizzazione del progetto.
- La valutazione del progetto (evaluation and assessment).

**metodologie didattiche:**
Lezione frontale. Lezioni dialogate. Attività di gruppo.
Ogni modulo prevede lezioni frontali, discussioni, attività laboratoriali che gli studenti svolgeranno in gruppo.
Saranno proposte esercitazioni di piccolo gruppo finalizzate alla progettazione di percorsi didattici. Le attività saranno articolate in modo che nell'ambito delle esercitazioni lo studente possa riflettere sui problemi e sugli strumenti presentati nel corso.

**modalità di valutazione:**
La valutazione avverrà attraverso una prova di valutazione intermedia (facoltativa) su una prima parte del programma e un colloquio orale sulla restante parte. Verrà inoltre richiesta la presentazione di un progetto che gli studenti potranno realizzare durante il lavoro in aula o autonomamente, seguendo le indicazioni che verranno fornite dal docente.
Gli esiti della prova di valutazione intermedia e del colloquio orale confluiscono nella determinazione del voto finale.
La valutazione intende accertare:
- la conoscenza e la comprensione dei testi
- la capacità di applicazione dei concetti studiati a contesti reali;
- il livello di autonomia di giudizio e la capacità di pensiero critico.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Rossi, P.G., Toppano, E., *Progettare nella società della conoscenza,* Carocci, 2009, pp. 103-205
2. (A) Leone L., Prezza M., *Costruire e valutare i progetti nel sociale. Manuale operativo per chi lavora su progetti in campo sanitario, sociale, educativo e culturale,* FrancoAngeli, 2014, 1-250

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Dispense e ulteriori indicazioni bibliografiche e risorse on line per l'approfondimento saranno messe a disposizione dal docente durante il corso.

**orario di ricevimento:**
Martedì ore 11-13

**e-mail:**
lorella.giannandrea@unimc.it

# DIDATTICA DELLA FORMAZIONE MODULO B

Prof. Andrea Tarantino

**corso di laurea:** M16-PSU/14 **classe:** LM-85 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 30 **CFU:** 5 **SSD:** M-PED/03
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
Inglese

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Conoscere i principi pedagogici della didattica della formazione.
Conoscere i "linguaggi" dell'esperienza (educativa) e dell'apprendimento.
Saper progettare la formazione in contesti formali, non formali e informali.
Conoscere le "ricadute" della riflessione e meta-riflessione sulla didattica.
Conoscere le didattiche dell'esperienza e le metodologie didattiche attive.
Saper progettare, implementare e valutare interventi formativi esperienziali.

**prerequisiti:**
Nessuno

**programma del corso:**
Il percorso si sviluppa nei seguenti moduli:
Apprendimento, esperienza e didattica;
Docente come facilitatore e "professionista riflessivo";
Costrutti dell'esperienza e progettazione didattica;
Il ruolo della metafora nei processi didattici;
Progettare per dispositivi. Cosa sono i dispositivi;
Il framework per la progettazione di Diane Laurillard;.
Pensare, costruire e valutare un contesto di apprendimento;
Metacognizione e valutazione formativa;
Progettare la formazione in ambito extra-scolastico in modalità outdoor training;
Realizzazione di un progetto.

**metodologie didattiche:**
Lezione frontale. Lezioni dialogate. Attività di gruppo.
Ogni modulo prevede lezioni frontali, discussioni, attività laboratoriali che gli studenti svolgeranno in gruppo.
Saranno proposte esercitazioni di piccolo gruppo finalizzate alla progettazione di percorsi didattici. Le attività saranno articolate in modo che nell'ambito delle esercitazioni lo studente possa riflettere sui problemi e sugli strumenti presentati nel corso

**modalità di valutazione:**
La valutazione avverrà attraverso una prova di valutazione intermedia (facoltativa) su una prima parte del programma e un colloquio orale sulla restante parte. Verrà inoltre richiesta la presentazione di un progetto che gli studenti potranno realizzare durante il lavoro in aula o autonomamente, seguendo le indicazioni che verranno fornite dal docente. Gli esiti della prova di valutazione intermedia e del colloquio orale confluiscono
nella determinazione del voto finale. La valutazione intende accertare:

- La conoscenza e la comprensione dei test;
- La capacità di applicazione dei concetti studiati a contesti reali;
- Il livello di autonomia di giudizio e la capacità di pensiero critico.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) A. Tarantino, *Apprendimento esperienziale e padronanza di sé,* La Scuola, 2018, Cap: 1- 6 (pp.1-169).
2. (A) D. Laurillard, *Insegnamento come scienza della progettazione. Costruire modelli pedagogici per apprendere con le tecnologie,* Franco Angeli, 2014, cap. 1 (pp. 1-26); cap. 6-11 (pp. 114-271).

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Durante lo svolgimento del corso saranno messe a disposizione dal docente ulteriori indicazioni bibliografiche, dispense, articoli e risorse on line per l'approfondimento

**orario di ricevimento:**
Giovedì dalle 10:00 alle 12:00, a settimane alterne, salvo diversa indicazione. Si raccomanda di concordare via mail l'orario e la data dell'appuntamento.

**e-mail:**
–

# DIDATTICA DELLA MATEMATICA

Prof.ssa Agnese ilaria Telloni

**corso di laurea:** M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 56 **CFU:** 8 **SSD:** MAT/04
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Alla fine del corso lo studente conosce e sa discutere: i contenuti delle Indicazioni Nazionali; le principali teorie sull'insegnamento/apprendimento della matematica; le specificità epistemologiche e didattiche della matematica, in particolare il suo linguaggio; i contenuti matematici di riferimento. Inoltre lo studente sa: progettare e analizzare percorsi didattici sulla base delle teorie e delle metodologie apprese, integrando storia ed epistemologia nella didattica e impiegando in modo critico le tecnologie; analizzare situazioni problematiche inquadrandone i contenuti matematici, le competenze che consentono di attivare, eventuali ostacoli epistemologici e difficoltà di apprendimento; trasporre contenuti matematici con un lessico e mediatori appropriati all'interlocutore; valutare la correttezza di procedure e argomentazioni; stimolare la riflessione sull'attività matematica; prendere decisioni didattiche in situazione; comprendere testi scientifici di didattica della matematica

**prerequisiti:**
E' consigliabile una buona familiarità con l'artimetica e la conoscenza della geometria piana di base.

**programma del corso:**
1. Aspetti teorici e aspetti istituzionali dell'insegnamento-apprendimento della matematica

1.1. Teorie di insegnamento-apprendimento per la matematica: Dall'approccio comportamentista all'approccio socio-costruttivista. Elementi di teoria delle situazioni didattiche e aspetti della trasposizione didattica (G. Brousseau, Y. Chevallard). Gli oggetti matematici e la loro rappresentazione: registri di rappresentazione diversi e problemi di coordinamento (R. Duval). Il ruolo dell'insegnante come promotore di comportamenti e atteggiamenti efficaci ai fini di un apprendimento consapevole e produttivo (N. Malara & A. Cusi)
1.2. Le indicazioni Nazionali: gli elementi di contenuto e gli aspetti metodologici. Il laboratorio di matematica. La discussione di classe ed il ruolo dell'insegnante. Artefatti manipolativi e digitali nell'insegnamento-apprendimento della Matematica ed esempi di applicazione in riferimento ai principali contenuti di insegnamento.
1.3 Le prove INVALSI: tipologie dei quesiti e implicazioni per l'insegnamento e per la valutazione degli allievi. L'armonizzazione tra valutazione sommativa e valutazione formativa.

2. Aspetti matematici
2.1 I problemi verbali nel processo di insegnamento/apprendimento. La distinzione tra grandezze (quantità) e numeri che le esprimono. Lo spostamento di attenzione dal risultato al processo: ruolo dell'argomentazione e delle rappresentazioni. Verso una visione generale di problema: la variazione dei dati numerici, la costruzione delle espressioni di sintesi del processo risolutivo e l'oggettivazione della struttura di un problema. Dal problem solving al problem posing: la costruzione di problemi su un dato canovaccio di informazioni. La questione della valutazione degli allievi: individuazione a-priori di indicatori adeguati a seconda delle attività.

2.2. Rivisitazione dell'insegnamento dell'aritmetica in chiave relazionale e prospettiva pre-algebrica: dagli aspetti operativi a quelli relazionali con focus sulla generalizzazione e sul ruolo delle proprietà delle operazioni aritmetiche. Studio di situazioni problematiche che consentono un approccio consapevole ai concetti di numero sconosciuto e di equazione, di numero generico/variabile e di espressione in un dato dominio di variabilità. Studio esplorativo di situazioni (realistiche e non) finalizzate alla individuazione di corrispondenze tra coppie di variabili, alla generalizzazione dai casi osservati ed alla formulazione di leggi in termini verbali, simbolici e grafici. Riflessioni sul significato di legge matematica come modello di un fenomeno che si manifesta in una situazione e sulla sua utilità come strumento previsionale.

**metodologie didattiche:**
Lezioni frontali dialogate. Attività laboratoriali. Gruppi di lavoro. Discussioni di classe

**modalità di valutazione:**
Valutazione continua in itinere attraverso la progettazione, l'analisi e la discussione di percorsi didattici.
Valutazione finale attraverso una prova scritta e una eventuale prova orale.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (C) Sabena, F. Ferri, F. Martignone, E. Robotti, *Insegnare e apprendere matematica nella scuola dell'infanzia e primaria,* Mondadori Università, 2019,
2. (C) Malara, N.A. & Navarra, G., *Il progetto ArAl: quadro teorico e glossario,,* Pitagora, 2003,
3. (C) Zan R., *Difficoltà in matematica: osservare, interpretare, intervenire,* Springer, 2008,
4. (C) Zan R., *I problemi di matematica. Difficoltà di comprensione e formulazione del testo,* Carocci Faber, 2016,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Durante il corso si farà riferimento ad articoli scientifici, dispense e capitoli di libri che verranno forniti dalla docente nel rispetto delle norme di riproduzione. Verranno inoltre utilizzate delle slide che saranno messe a disposizione degli studenti.

**orario di ricevimento:**
Martedì 11.30-13 e al di fuori di questo orario su appuntamento.

**e-mail:**
a.i.telloni@univpm.it

# DIDATTICA E RICERCA DIDATTICA (AL) MODULO A: DIDATTICA GENERALE + LABORATORIO

Prof.ssa Valentina Pennazio

**corso di laurea:** L11-EI/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 46 **CFU:** 7 **SSD:** M-PED/03
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Sviluppo di competenze necessarie per osservare, analizzare e impostare attività educative
Acquisizione di saperi teorico-pratici per progettare e gestire le situazioni educative e didattiche nei contesti della prima infanzia.
Acquisizione delle conoscenze e procedure per documentare

**prerequisiti:**
Nessuno

**programma del corso:**
Il corso è articolato in insegnamento (6 cfu, 36 ore) e laboratorio (1 cfu - frequenza obbligatoria, 10 ore)

Insegnamento 6 CFU
Le competenze dell'educatore nei nidi d'infanzia
L'organizzazione dello spazio interno/esterno
Strumenti e metodi per l'osservazione: ruolo dell'osservatore, tipologia di osservazione
strumenti per la raccolta di dati quantitativi e qualitativi
Approcci teorici alla progettazione educativa
Fasi della progettazione educativa: La rilevazione del bisogno educativo, la negoziazione, la predisposizione del piano di intervento, il monitoraggio in itinere
Tipologie di progettazione e realizzazione del progetto educativo
Le metodologie e le strategie di intervento (gioco, laboratori, atelier...)
La mediazione e i mediatori
Documentazione dell'azione educativa: documentare l'azione educativa per l'équipe, per altri destinatari implicati nel monitoraggio degli interventi educativi
Strumenti e metodi per la valutazione: processi di analisi dei dati in rapporto agli obiettivi

Laboratorio 1 CFU
Parte dei contenuti relativi alla progettazione verranno sviluppati dal punto di vista pratico nel connesso laboratorio dove gli studenti avranno la possibilità di realizzare un progetto educativo dimostrando di sapere gestire tutte le dimensione dell'evento educativo/didattico (progettazione-azione-valutazione-documentazione) acquisite durante il corso.
Il laboratorio è a frequenza obbligatoria

**metodologie didattiche:**
Lezione frontale per comunicare quadri interpretativi necessari alla rielaborazione dei contenuti trattati nei testi.
Attività di piccolo e medio gruppo per esercitazioni funzionali all'approfondimento di aspetti teorici specifici, per l'elaborazione di percorsi e materiali.
Attività di grande gruppo per condividere analisi di testi/materiali integrativi.

Attività laboratoriale

**modalità di valutazione:**
Per la parte relativa alla didattica generale, la prova di accertamento è in forma scritta - comune e contemporanea a quella dell'altro modulo, con unica valutazione finale relativa all'insegnamento Didattica e ricerca didattica.

E' prevista una prova intermedia e una prova finale a completamento della prova intermedia o per l'intero programma (nel caso in cui non sia stata sostenuta la prova intermedia). Inoltre è prevista la realizzazione di un progetto educativo.
Il voto conseguito nella prova intermedia e nel progetto educativo verrà sommato al voto conseguito nella prova scritta finale.
I criteri di valutazione adottati sono:
- pertinenza dei contenuti della risposta rispetto alla domanda
- esaustività dei contenuti presenti nella risposta
- chiarezza espositiva
- utilizzo di saperi teorici per l'analisi delle situazioni didattiche proposte

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Paola Zonca, Sabina Colombini, *Come progettare al nido. Costruire percorsi di crescita per bambini 0-3,* Mondadori, 2019, Il testo è da da studiare integralmente (pp. 5-205).

2. (A) Catarsi, E; Fortunati, A., *Educare al nido,* Carocci, 2011, Il testo è da da studiare integralmente (pp. 13-232).

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Programma da 6 CFU
I testi sono da studiare integralmente
1.Come progettare al nido. Costruire percorsi di crescita per bambini 0-3 (pp. 5-205);
2.Educare al nido di Catarsi e Fortunati (pp. 13-232)

**orario di ricevimento:**
martedì 17-19

**e-mail:**
valentina.pennazio@unige.it

# DIDATTICA E RICERCA DIDATTICA (AL) MODULO B: RICERCA DIDATTICA + LABORATORIO

Prof.ssa Valentina Pennazio

**corso di laurea:** L11-EI/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 22 **CFU:** 3 **SSD:** M-PED/04
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Sviluppo di competenze necessarie per impostare e realizzare un processo di ricerca-formazione in contesto educativo 0-6 a partire dalla rilevazione di una situazione-problema
Acquisizione di saperi teorico-pratici per progettare e gestire processi di ricerca-azione e valutazione.
Acquisizione delle conoscenze e procedure per condurre una ricerca e una valutazione del sistema 0-6

**prerequisiti:**
Nessuno

**programma del corso:**
Il corso è articolato in insegnamento (2 cfu, 12) e laboratorio (1 cfu - frequenza obbligatoria, 10 ore)

Insegnamento (2 CFU)
Temi, problemi ed elementi del dibattito culturale, scientifico e pedagogico circa la ricerca didattica in ambito educativo
Aspetti metodologici di un processo di ricerca
La Ricerca-Azione
La valutazione nel sistema educativo integrato 0-6.

Laboratorio (1 CFU)
Il laboratorio (1 cfu - frequenza obbligatoria) prevede la realizzazione di un prodotto relativo ai contenuti del corso (metodologia, ricerca/azione e sistemi valutativi) da svolgere in piccolo gruppo a partire da casi/situazioni problema forniti dalla docente.

**metodologie didattiche:**
Lezioni frontali per comunicare quadri interpretativi necessari alla rielaborazione dei contenuti trattati nei testi.
Attività di piccolo e medio gruppo per esercitazioni funzionali all'approfondimento di aspetti teorici specifici, per l'elaborazione di percorsi e materiali.
Attività di grande gruppo per condividere analisi di testi/materiali integrativi.

Attività laboratoriale

**modalità di valutazione:**
Per la parte relativa alla ricerca didattica la prova di accertamento è in forma scritta - comune e contemporanea a quella dell'altro modulo, con unica valutazione finale relativa all'insegnamento Didattica e ricerca didattica.
E' prevista una prova intermedia e una prova finale a completamento della prova intermedia o per l'intero programma (nel caso in cui non sia stata sostenuta la prova intermedia).
Il voto conseguito nella prova intermedia verrà sommato al voto conseguito nella prova scritta finale.
I criteri di valutazione adottati sono:
- pertinenza dei contenuti della risposta rispetto alla domanda
- esaustività dei contenuti presenti nella risposta
- chiarezza espositiva
- utilizzo di saperi teorici per la risoluzione delle situazioni problema proposte

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Basso D. (a cura di), *Nidi e scuole dell'infanzia. Valutazione esiti educativi,* Maggioli Editore, 2016, Il testo è da da studiare integralmente (pp. 11-160).

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Programma 2 CFU
Il testo è da studiare integralmente
D. Basso (a cura di) Nidi e scuole dell'infanzia. Valutazione esiti educativi. Maggioli Editore, Rimini, 2016 (pp.11-160)

**orario di ricevimento:**
martedì 17-19

**e-mail:**
valentina.pennazio@unige.it

# DIDATTICA E RICERCA DIDATTICA (MZ) MODULO A: DIDATTICA GENERALE + LABORATORIO

Prof.ssa Valentina Pennazio

**corso di laurea:** L11-EI/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 46 **CFU:** 7 **SSD:** M-PED/03
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Sviluppo di competenze necessarie per osservare, analizzare e impostare attività educative
Acquisizione di saperi teorico-pratici per progettare e gestire le situazioni educative e didattiche nei contesti della prima infanzia.
Acquisizione delle conoscenze e procedure per documentare

**prerequisiti:**
Nessuno

**programma del corso:**
Il corso è articolato in insegnamento (6 cfu, 36 ore) e laboratorio (1 cfu - frequenza obbligatoria, 10 ore)

Insegnamento 6 CFU
Le competenze dell'educatore nei nidi d'infanzia
L'organizzazione dello spazio interno/esterno
Strumenti e metodi per l'osservazione: ruolo dell'osservatore, tipologia di osservazione
strumenti per la raccolta di dati quantitativi e qualitativi
Approcci teorici alla progettazione educativa
Fasi della progettazione educativa: La rilevazione del bisogno educativo, la negoziazione, la predisposizione del piano di intervento, il monitoraggio in itinere
Tipologie di progettazione e realizzazione del progetto educativo
Le metodologie e le strategie di intervento (gioco, laboratori, atelier...)
La mediazione e i mediatori
Documentazione dell'azione educativa: documentare l'azione educativa per l'équipe, per altri destinatari implicati nel monitoraggio degli interventi educativi
Strumenti e metodi per la valutazione: processi di analisi dei dati in rapporto agli obiettivi

Laboratorio 1 CFU
Parte dei contenuti relativi alla progettazione verranno sviluppati dal punto di vista pratico nel connesso laboratorio dove gli studenti avranno la possibilità di realizzare un progetto educativo dimostrando di sapere gestire tutte le dimensione dell'evento educativo/didattico (progettazione-azione-valutazione-documentazione) acquisite durante il corso.
Il laboratorio è a frequenza obbligatoria

**metodologie didattiche:**
Lezioni frontali per comunicare quadri interpretativi necessari alla rielaborazione dei contenuti
trattati nei testi.
Attività di piccolo e medio gruppo per esercitazioni funzionali all'approfondimento di aspetti teorici
specifici, per l'elaborazione di percorsi e materiali.
Attività di grande gruppo per condividere analisi di testi/materiali integrativi.

Attività laboratoriale

**modalità di valutazione:**
Per la parte relativa alla didattica generale, la prova di accertamento è in forma scritta - comune e contemporanea a quella dell'altro modulo, con unica valutazione finale relativa all'insegnamento Didattica e ricerca didattica

E' prevista una prova intermedia e una prova finale a completamento della prova intermedia o per l'intero programma (nel caso in cui non sia stata sostenuta la prova intermedia). Inoltre è prevista la realizzazione di un progetto educativo.
Il voto conseguito nella prova intermedia e nel progetto educativo verrà sommato al voto conseguito nella prova scritta finale.
I criteri di valutazione adottati sono:
- pertinenza dei contenuti della risposta rispetto alla domanda
- esaustività dei contenuti presenti nella risposta
- chiarezza espositiva
- utilizzo di saperi teorici per l'analisi delle situazioni didattiche pro

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Paola Zonca, Sabina Colombini, *Come progettare al nido. Costruire percorsi di crescita per bambini 0-3,* Mondadori, 2019, Il testo è da da studiare integralmente (pp. 5-205).
2. (A) Enzo Catarsi, Aldo Fortunati, *Educare al nido,* Carocci, 2011, Il testo è da da studiare integralmente (pp. 7-276).

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Studenti frequentanti programma da 6 CFU:
I testi sono da studiare integralmente
1.Come progettare al nido. Costruire percorsi di crescita per bambini 0-3 (pp. 5-205);
2.Educare al nido di Catarsi e Fortunati (pp. 13-232)

**orario di ricevimento:**
martedì dalle ore 17.00 alle ore 19.00

**e-mail:**
valentina.pennazio@unige.it

# DIDATTICA E RICERCA DIDATTICA (MZ) MODULO B: RICERCA DIDATTICA + LABORATORIO

Prof.ssa Valentina Pennazio

**corso di laurea:** L11-EI/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 22 **CFU:** 3 **SSD:** M-PED/04
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Sviluppo di competenze necessarie per impostare e realizzare un processo di ricerca- formazione in contesto educativo 0-6 a partire dalla rilevazione di una situazione-problema
Acquisizione di saperi teorico-pratici per progettare e gestire processi di ricerca-azione e valutazione.
Acquisizione delle conoscenze e procedure per condurre una ricerca e una valutazione del sistema 0-6

**prerequisiti:**
Nessuno

**programma del corso:**
Il corso è articolato in insegnamento (2 cfu, 12) e laboratorio (1 cfu - frequenza obbligatoria, 10 ore)

Insegnamento (2 CFU)
Temi, problemi ed elementi del dibattito culturale, scientifico e pedagogico circa la ricerca didattica in ambito educativo
Aspetti metodologici di un processo di ricerca
La Ricerca -Azione
La valutazione nel sistema educativo integrato 0-6.

Laboratorio (1 CFU)
Il laboratorio (1 cfu - frequenza obbligatoria) prevede la realizzazione di un prodotto relativo ai contenuti del corso (metodologia, ricerca/azione e sistemi valutativi) da svolgere in piccolo gruppo a partire da casi forniti dalla docente.

**metodologie didattiche:**
Lezioni frontali per comunicare quadri interpretativi necessari alla rielaborazione dei contenuti trattati nei testi.
Attività di piccolo e medio gruppo per esercitazioni funzionali all'approfondimento di aspetti teorici specifici, per l'elaborazione di percorsi e materiali.
Attività di grande gruppo per condividere analisi di testi/materiali integrativi.

Attività laboratoriale

**modalità di valutazione:**
Per la parte relativa alla ricerca didattica la prova di accertamento è in forma scritta - comune e contemporanea a quella dell'altro modulo, con unica valutazione finale relativa all'insegnamento Didattica e ricerca didattica.
E' prevista una prova intermedia e una prova finale a completamento della prova intermedia o per l'intero programma (nel caso in cui non sia stata sostenuta la prova intermedia).
Il voto conseguito nella prova intermedia verrà sommato al voto conseguito nella prova scritta finale.
I criteri di valutazione adottati sono:
- pertinenza dei contenuti della risposta rispetto alla domanda
- esaustività dei contenuti presenti nella risposta
- chiarezza espositiva
- utilizzo di saperi teorici per la risoluzione delle situazioni problema proposte

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Basso D. (a cura di), *Nidi e scuole dell'infanzia. Valutazione esiti educativi,* Maggioli Editore, 2016, Il testo è da da studiare integralmente (pp. 11-160).

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Programma frequentanti 2 CFU
Il testo è da studiare integralmente
D. Basso (a cura di) Nidi e scuole dell'infanzia. Valutazione esiti educativi. Maggioli Editore, Rimini, 2016 (pp.11-160)

Programma non frequentanti 2 CFU
Il testo è da studiare integralmente
D. Basso (a cura di) Nidi e scuole dell'infanzia. Valutazione esiti educativi. Maggioli Editore, Rimini, 2016 (pp.11-160)
Materiale sulla ricerca-azione fornito dalla docente nella sua pagina personale

**orario di ricevimento:**

martedì dalle ore 17.00 alle ore 19.00

**e-mail:**
valentina.pennazio@unige.it

# DIDATTICA GENERALE

Prof.ssa Laura Fedeli

**corso di laurea:** L11-ES/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 48 **CFU:** 8 **SSD:** M-PED/03
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
A conclusione del percorso lo studente sarà in grado di:
- di elaborare una progettazione didattica in diversi contesti dell'azione didattico-educativa
- sapersi raccordare con l'utente finale grazie ad approcci, dispositivi e strategie didattiche appropriati per il contesto di riferimento
- documentare la propria azione didattica.

**prerequisiti:**
nessuno

**programma del corso:**
Il corso affronterà tre macro aree di interesse:
1.
- Contesti dell'azione didattico-educativa
- Dimensioni dell'azione didattico educativa
- Didattica, media e comunicazione
- Modelli didattici, approcci e dispositivi.

2.
- Progettazione didattico-educativa: dall'individuazione all'analisi del bisogno; definizione degli obiettivi, rilevazione delle risorse, costruzione del percorso e valutazione
- Documentazione nei contesti educativi.

3.
- Focus su studi di caso: l'azione didattico-educativa nei contesti scolastici, socioculturali e assistenziali/riabilitativi (carcere, museo, spazi informali, CAG, centri diurni, etc.)
- Analisi di diverse strategie didattiche (gruppi cooperativi, roleplaying, Problem-based learning, etc.) con target differenziati in ambito sociale.

**metodologie didattiche:**
Lezione frontale, lezione dialogata, lavori in piccoli gruppi.

**modalità di valutazione:**
Prova intermedia (scritta con domande a risposta aperta)
Prova finale (scritta con domande chiuse e a risposta aperta).
Qualora positiva, la valutazione ottenuta nella prova intermedia sarà parte integrante della valutazione finale.
Le prove mirano a valutare il raggiungimento degli obiettivi in termini di:
- conoscenze teoriche sulle dimensioni dell'azione didattica e sui modelli didattici
- abilità di tipo operativo riguardanti l'analisi dei bisogni, la progettazione (in tutte le sue fasi) e la documentazione
- capacità critico-argomentative sull'analisi di studi di caso relativi a contesti educativo-didattici in ambito sociale con target differenziati.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Daniela Maccario (a cura di), *L'educazione difficile. La didattica nei contesti socioculturali e assistenziali,* Carocci, 2009, 7-180
2. (A) Daniela Maccario, *Le nuove professioni educative.La didattica nei servizi socio-culturali e assistenziali,* Carocci, 2005, 7-243

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
eventuali risorse aggiuntive verranno pubblicate sul sito docente

**orario di ricevimento:**
Mercoledì 11.00-13.00

**e-mail:**
laura.fedeli@unimc.it

# DIDATTICA GENERALE

Prof. Pier giuseppe Rossi

**corso di laurea:** M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 68 **CFU:** 10 **SSD:** M-PED/03
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
inglese solo se richiesto dallo studente

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Sa definire i concetti di:
- allineamento tra insegnamento e apprendimento.
- mediazione didattica.
- obiettivi, finalità e competenze.
- dispositivo didattico.
- progettazione, azione, documentazione.
- curricolo, modulo, sessione.
- valutazione, docimologia.
- professionalità docenti

Capacità di comprensione applicata:
Dato un percorso didattico (o un video) sa individuare/descrivere:
- obiettivi e competenze.
- il conflitto cognitivo.
- le metodologie, strategie e le metodologie valutative.
- dispositivi e logiche presenti.

Autonomia di giudizio:
- sa valutare la coerenza e l'equilibrio tra gli obiettivi, attività e metodologie di valutazione presenti.
- sa valutare la coerenza e l'equilibrio tra logica epistemologica, valoriale, dell'apprendimento e dell'ingegneria didattica.

**prerequisiti:**
nessuno/nessuna

**programma del corso:**
Il percorso si sviluppa nei seguenti moduli, ciascuno organizzato in sessioni (DE= Didattica enattiva; AD=Agire didattico)
MODULO A: Insegnare nella società della conoscenza. La relazione fra insegnamento e apprendimento.
Cosa è l'apprendimento e cosa è l'insegnamento (DE).
L'insegnamento nella società della conoscenza e la professionalità docente (DE; AD 1, 4).
Il corpo che apprende (AD 2; DE). La neuro didattica e la semplessità (DE, AD 3, Intro).
Educazione e formazione (DE). Misconcezioni. Competenze. Professionalità (AD 18). Ambiguità, trasparenza, ricorsività.
La postura dell'apprendere. La postura dell'insegnare (DE, app).
MODULO B: Mediazione e trasposizione didattica
La mediazione didattica e i mediatori didattici (DE).
La trasposizione didattica la ricostruzione didattica. Il triangolo didattico. Il rapporto con le discipline.
Didattica e didattiche (AD 6).
I dispositivi, i pattern e le routine. Cosa sono i dispositivi. Gli artefatti. Le tecnologie didattiche. I graphic organizer (AD 12).
MODULO C: L'azione didattica ovvero la ricorsività tra progettazione, regolazione, documentazione
Progettazione, regolazione, monitoraggio. Curricolo, modulo, sessione (AD 11).
Finalità. Obiettivi. Competenze (DE).
La progettazione didattica (AD 10, 11).
Regolazione e comunicazione (AD 3).
Il monitoraggio e la documentazione.
MODULO D: Introduzione alla valutazione.
La valutazione. La valutazione formativa. L'identità (AD 15).
Prova. Misura. Valutazione. Tipologie di prove. Strutturate. Non strutturate.
Valutazione delle competenze (AD 16, 17).
MODULO E: La didattica come scienza dell'insegnamento e la professionalità docente.
La didattica come scienza dell'insegnamento. La storia della didattica (AD 8; DE).
Quale il personale habitus? (AD 16, AD 20) Conclusioni.

LABORATORIO

Attraverso analisi di video lezioni gli studenti (anche con lavori di gruppo)
affronteranno i seguenti temi:
1. Le metafore dell'apprendimento.
2. L'analisi delle pratiche.
3. Le tipologie di sessione: lezione frontale, lavoro di gruppo, lezione dialogata.
4. Le logiche della didattica.

**metodologie didattiche:**
Il corso pur prevedendo l'utilizzo di differenti strategie si servirà prevalentemente del seguente pattern:
1. far emergere il conflitto cognitivo chiedendo il punto di vista degli studenti sui nodi anche grazie a tecnologie digitali;
2. presentare situazioni da cui emerge il conflitto tra concetti degli studenti e contesti reali.
3. analisi delle situazioni e nodi precedenti attraverso le prospettive teoriche.
4. approfondimento e applicazione delle conoscenze per risolvere contesti reali scolastici.
La partecipazione attiva sarà favorita anche da tecnologie digitali.
Il laboratorio si baserà sia sulla costruzione di artefatti, sia sull'analisi di video lezioni, con attiività di gruppo e individuali.
L'attività in presenza e online sarà erogata nel rispetto dell'allegato 3 del DM 989 del 25 ottobre 2019.

**modalità di valutazione:**
La prova di esame è strutturata in differenti attività. Sono previste prove intermedie.
Struttura:
1. Domande aperte/chiuse.
. Conoscenze e capacità di comprensione (knowledge and understanding).
2. Analisi di un contesto (analisi di una sequenza didattica - video).
. Utilizzazione delle conoscenze e capacità di comprensione (applying knowledge and understanding)
. Capacità di trarre conclusioni (making judgements)
3. Colloquio.
. Abilità comunicative (communication skills)
. Capacità di apprendere (learning skills).

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Rivoltella, P.C., Rossi, P.G.,, *L'agire didattico. Nuova edizione.,* La Scuola, 2017, prefazione, 1, 2, 3, 4, 5, 8, 10, 11, 12, 15, 18, 20
2. (A) Rossi P.G., *Didattica enattiva,* Franco Angeli, 2011, cap. 1-12

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Saranno inseriti in apposito SITO in rete materiali e indicazioni che faranno parte dei materiali di studio

**orario di ricevimento:**
martedi 14-16

**e-mail:**
piergiuseppe.rossi@unimc.it

# DIDATTICA, PEDAGOGIA SPECIALE E RICERCA EDUCATIVA MOD. A: DIDATTICA, PEDAGOGIA SPECIALE (PF24)

Prof. Filippo Gomez paloma

**corso di laurea:** L11-0/14, L11-0/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 18 **CFU:** 3 **SSD:** M-PED/03
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Analizzare e gestire le situazioni di disabilità e bisogni educativi speciali, attraverso l'utilizzo d i strumenti teorici, concettuali, metodologici e tecnologici che favoriscano
l'esercizio della riflessione critica sui processi educativi attraverso percorsi di ricerca e valutazione.

**prerequisiti:**
Nessuno

**programma del corso:**
Le principali metodologie di progettazione: PEI, PDP, Progetto di Vita e modelli della Qualità della Vita.
Tecnologie, strumenti compensativi e didattica inclusiva.
Metodi attivi e cooperativi

**metodologie didattiche:**
Il corso prevede lo svolgimento di lezioni frontali aperte a momenti di discussione e confronto attraverso un approccio didattico cooperativo/attivo che
promuova la riflessione individuale e collettiva su analisi di caso.

**modalità di valutazione:**
La valutazione avverrà attraverso la somministrazione di una prova scritta. La prova sarà composta da 15 domande a risposta multipla da svolgere in 30 minuti.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Catia Giaconi, *Qualità della Vita e adulti con disabilità,* Franco Angeli, 2015, 1-144, Cap. I e IV
2. (A) Filippo Gomez Paloma a cura di, *Dall'Educazione Fisica e Sportiva alle Prassi inclusive. Il modello di identificazione EDUFIBES,* Erickson, 2014, 1-102
3. (A) Filippo Gomez Paloma, Paola Damiani, *Manuale delle Scuole ECS,* Morcelliana, 2020, 1-350

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Articoli, slides e saggi come documentazione consigliata

**orario di ricevimento:**
martedì 15.00-17.00

**e-mail:**
filippo.gomezpaloma@unimc.it

# DIDATTICA, PEDAGOGIA SPECIALE E RICERCA EDUCATIVA MOD. B: RICERCA EDUCATIVA (PF24)

Prof.ssa Laura Fedeli

**corso di laurea:** L11-0/14, L11-0/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 6 **CFU:** 1 **SSD:** M-PED/04
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
- lo studente sarà in grado di individuare le caratteristiche della ricerca-azione nel contesto delle metodologie della ricerca pedagogica;
- lo studente sarà in grado di individuare le fasi principali attraverso le quali si sviluppa un percorso di ricerca empirica e sperimentale in educazione;
- lo studente sarà in grado di condurre un'osservazione partecipante a scuola.

**prerequisiti:**
Nessuno

**programma del corso:**
Ricerca-azione
Ricerca empirica e sperimentale in educazione
Etnografia in contesti scolastici

**metodologie didattiche:**
Lezione frontale, esercitazioni, lavori collaborativi

**modalità di valutazione:**
L'esame finale sarà una prova scritta con domande a scelta multipla.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (C) Barbier, R., *La ricerca-azione,* Armando, 2008, 1-128

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Materiali di studio in open access verranno indicati nel portale docente.

**orario di ricevimento:**
Mercoledì 11.00-13.00

**e-mail:**
laura.fedeli@unimc.it

# DIRITTO AMMINISTRATIVO

Prof.ssa Carmen Vitale

**corso di laurea:** M18-0/19 **classe:** LM-89 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 45 **CFU:** 9 **SSD:** IUS/10
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
/

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
/

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Il corso intende fornire le nozioni di base per la comprensione e rielaborazione critica
degli istituti generali del diritto amministrativo, con particolare riguardo alle applicazioni nell'ambito del settore culturale.
In coerenza con gli obiettivi del corso, particolare attenzione
verrà dunque dedicata all'ordinamento giuridico-amministrativo (soggetti, funzioni, procedimenti, atti) con particolare attenzione al patrimonio culturale
ai fini di un'efficace ed efficiente
valorizzazione sociale, nonché, (compatibilmente con essa) economica dei beni e degli
istituti culturali, facendo leva sulle
risorse distintive proprie del contesto italiano.

**prerequisiti:**
Non ci sono propedeuticità richieste

**programma del corso:**
Argomenti delle lezioni

Per la parte di diritto amministrativo:

- Diritto amministrativo: nozione e contenuti
- Le norme costituzionali in materia di pubblica amministrazione e diritto amministrativo
- Pubblica amministrazione: organizzazione in generale, con particolare riguardo all'organizzazione dei beni culturali
- I principi fondamentali del procedimento amministrativo.
- Discrezionalità e interesse legittimo e applicazioni nel campo dei beni culturali
- Le fasi del procedimento
- Gli istituti di semplificazione
- Conferenza di servizi
- Accordi amministrativi
- Il silenzio
- Il provvedimento
- Invalidità del provvedimento amministrativo
- I provvedimenti di autotutela
- Beni culturali e privati : in particolare la disciplina dei contratti pubblici nel campo dei beni culturali (con particolare riguardo agli appalti e concessioni di servizi, sponsorizzazioni).
- Beni culturali e globalizzazione.

**metodologie didattiche:**
Il corso verrà svolto attraverso lezioni frontali. Gli studenti verranno inoltre coinvolti direttamente attraverso la costituzione di gruppi di lavoro per l' analisi di materiale giurisprudenziale legato ai temi affrontati a lezione e per la realizzazione di elaborati scritti che verranno discussi in aula e relativi all'analisi di questioni di attualità nel settore del patrimonio culturale.

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire
variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

**modalità di valutazione:**
L'esame verrà svolto in forma di colloquio orale e avrà ad oggetto la verifica delle conoscenze acquisite durante il corso con particolare riguardo alla comprensione degli istituti analizzati, alla capacità di collegamento tra gli stessi ed alla capacità di comunicazione e rielaborazione delle abilità conseguite. In particolare, la preparazione degli studenti verrà accertata
mediante i seguenti indicatori: correttezza e grado di approfondimento delle risposte fornite (10/30); capacità di collegamento e comprensione degli istituti affrontati (10/30) e padronanza del linguaggio giuridico e capacità di rielaborazione degli argomenti affrontati (10/30).

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) M. Clarich, *Manuale di diritto amministrativo,* Mulino, 2019, ad eccezione dei capitoli: 6,7, 9, 10, 13
2. (A) L. Casini, *Ereditare il futuro. Dilemmi sul patrimonio culturale,* Mulino, 2016, pp. 224

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Sulla pagina docente verranno caricati i testi di legge utilizzati durante il corso e le sentenze analizzate durante le lezioni e indicate le parti dei volumi necessarie per l'esame.

**orario di ricevimento:**
martedì dalle ore 12-14 nella stanza docente (227). Può essere utile anticipare via mail alla docente la propria presenza al ricevimento.

**e-mail:**
carmen.vitale@unimc.it

# DIRITTO COSTITUZIONALE

Prof. Giuseppe Laneve

**corso di laurea:** L11-EN/14, L11-EI/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 48 **CFU:** 8 **SSD:** IUS/08
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
L'obiettivo del corso è quello di far maturare e sviluppare nello studente una adeguata coscienza civica, indispensabile per il proprio percorso formativo nonché per la professione di educatore. A tal fine, oltre a fornire le nozioni per una conoscenza di base del concetto di Costituzione, dei principi fondamentali della Costituzione italiana, dell'assetto dei pubblici poteri, dei diritti e dei doveri del cittadino, e della indispensabile apertura europea del diritto costituzionale, il corso si concentrerà sulla tutela costituzionale dei minori e sulla specifica collocazione ordinamentale degli asili nido.

**prerequisiti:**
nessuno

**programma del corso:**
Il costituzionalismo e il concetto di costituzione in senso moderno;
Profili storici dell'ordinamento costituzionale italiano;
Il costituzionalismo nella dimensione europea;
La Costituzione italiana: natura, principi e suo valore identitario ed educativo;
Il pluralismo nella Costituzione: la sua funzione educativa;
I diritti di libertà e i diritti sociali;
I doveri costituzionali ;
I minori nella Costituzione: principi, percorsi, linee evolutive e nodi problematici
La separazione dei poteri;
Il funzionamento della forma di governo italiana;
Il senso della Giustizia costituzionale
Decentramento, autonomia e sussidiarietà
Le peculiarità della materia istruzione
Gli asili nido, da istituti solo assistenziali a enti con specifica funzione educativa: percorsi, sviluppi attraverso la giurisprudenza costituzionale .
Legislazione regionale sugli asili nido

Approfondimenti con materiale (sentenze della Corte costituzionale) fornito a lezione e reso disponibile dal docente.

**metodologie didattiche:**
Lezioni frontali dialogate nel corso delle quali accanto alla trattazione delle tematiche a livello teorico si presterà attenzione ad alcuni casi specifici affrontati dalla Corte costituzionale.

**modalità di valutazione:**
Prova orale. Elementi su cui si fonda la valutazione: conoscenza e comprensione dei contenuti e dei temi oggetto di studio; chiarezza espositiva; ragionevole uso del linguaggio specifico e tecnico della disciplina; capacità di analisi; capacità di sintesi; capacità argomentativa; capacità di rielaborazione dei contenuti appresi; capacità di applicazione delle nozioni acquisite; capacità di contestualizzazione di dottrine/eventi del passato; capacità di attualizzazione di concezioni/istituzioni storiche; capacità critica; capacità di valutazione di posizioni speculative e/o di procedimenti operativi differenti.
E' prevista una prova intermedia scritta strutturata su alcune domande a risposta aperta ed altre che potranno anche presentarsi come test.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Ida Nicotra, *Diritto pubblico e costituzionale,* Giappichelli, 2018, Parte Prima: tutta; Parte seconda: I-II-III-V-VI (esclusi punti 8 e 9); Parte terza: tutta, tranne p. 3.4; 3.5; 3.6;
2. (A) E. Lamarque, *Prima i bambini. Il principio dei best interests of the child nella prospettiva costituzionale,* Franco Angeli, 2016, Capitoli I e II

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Per i frequentanti, materiali forniti a lezione
per i non frequentanti, G. Laneve, L'attenzione sui diritti sociali, paradigma di un tempo, in www.federalismi.it., n. 12/2014, pp. 1-19

**orario di ricevimento:**
mercoledì 13-14.
Consultare sempre news pagina docente per variazioni, soprattutto nel secondo semestre

**e-mail:**
giuseppe.laneve@unimc.it

# DIRITTO DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO

Prof.ssa Carmen Vitale

**corso di laurea:** L21-0/14, L21-0/19 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 36 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/10
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Il corso intende fornire le nozioni essenziali per la comprensione critica degli istituti fondamentali di diritto dei beni culturali e del turismo, attraverso l'acquisizione delle tappe principali dell'evoluzione del quadro normativo.
L'obiettivo è quello di fornire ai laureati le conoscenze in ambito giuridico-amministrativo necessarie sia alla valorizzazione del patrimonio culturale che alla gestione del turismo e delle organizzazioni connesse nel rispetto delle loro finalità istituzionali e conformemente ai criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

**prerequisiti:**
Non ci sono prerequisiti

**programma del corso:**
Argomenti delle lezioni

- Obiettivi, metodi e valutazione del corso
- Le fonti del diritto
- Nozioni essenziali di diritto amministrativo:
- la pubblica amministrazione, il procedimento e il provvedimento.
- Le fonti del diritto dei beni culturali
- I beni culturali: nozione, identificazione e regime di tutela
- I soggetti del sistema dei beni culturali: l'organizzazione centrale e l'organizzazione periferica; il ruolo dei privati.
- Le funzioni in materia di beni culturali nel quadro costituzionale (tutela, valorizzazione, circolazione)

- Le fonti del diritto pubblico del turismo
- L'organizzazione amministrativa del turismo
- La normativa regionale delle Marche in materia di turismo

**metodologie didattiche:**
Il corso verrà svolto attraverso lezioni frontali. Gli studenti verranno coinvolti attraverso la costituzione di gruppi di lavoro finalizzati all'analisi di questioni di attualità legate a temi affrontati durante il corso.

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire
variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

**modalità di valutazione:**
L'esame verrà svolto in forma di colloquio orale e avrà ad oggetto la verifica delle conoscenze acquisite durante il corso con particolare riguardo alla comprensione degli istituti analizzati, alla capacità di collegamento tra gli stessi ed alla capacità di comunicazione e rielaborazione delle abilità conseguite. In particolare, la preparazione degli studenti verrà accertata
mediante i seguenti indicatori: correttezza e grado di approfondimento delle risposte fornite (10/30); capacità di collegamento e comprensione degli istituti affrontati (10/30) e padronanza del linguaggio giuridico e capacità di rielaborazione degli argomenti affrontati (10/30).

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) C. Barbati, M. Cammelli, L. Casini, G. Piperata, G. Sciullo, *Diritto del patrimonio culturale,* Mulino, 2017, 303
2. (C) M. Cammelli, *La pubblica amministrazione,* Mulino, 2014,
3. (A) P.M. Vipiana, *Diritto pubblico del turismo,* Pacini, 2017, cap, I,(pp.11-17) II, (pp. 17-49) III, (pp.49-81)

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Sulla pagina docente verranno indicati i materiali e la normativa utilizzata durante lo svolgimento delle lezioni

**orario di ricevimento:**
La docente riceve il martedi dalle ore 12-14 nella stanza docente (227). Può risultare utile anticipare via mail alla docente la propria presenza al ricevimento.

**e-mail:**
carmen.vitale@unimc.it

# DIRITTO DEI TRASPORTI E DEL TURISMO

Prof. Stefano Pollastrelli

**corso di laurea:** L21-0/19 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 48 **CFU:** 8 **SSD:** IUS/06
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Il corso ha per oggetto lo studio delle principali tematiche del diritto dei trasporti e del turismo e si propone di fornire agli studenti una approfondita conoscenza delle normative vigenti nazionali, comunitarie ed internazionali sia in materia di trasporto marittimo, aereo, ferroviario e terrestre che in materia di legislazione turistica. Verranno esaminati i contratti di utilizzazione dei mezzi di trasporto e quelli complementari e affini al trasporto e i contratti di viaggio turistici.

**prerequisiti:**
Nessuno

**programma del corso:**
Il corso ha per oggetto l'approfondimento dei principali istituti del diritto dei trasporti e del turismo. Al riguardo si affronteranno gli aspetti riguardanti le fonti normative del diritto dei trasporti e del turismo, il contratto di trasporto marittimo, terrestre ed aereo di persone, l'individuazione della normativa applicabile e la giurisdizione, la responsabilità del vettore: esoneri e limitazioni, i contratti di utlizzazione dei mezzi di trasporto e quelli affini e complementari al trasporto, il contratto di viaggio turistico, la disciplina sull'organizzatore ed intermediario di viaggio, il contratto di crociera turistica, il danno da vacanza rovinata e la complessa tematica sulla tutela del turista. Inoltre, si affronterà la disciplina delle imprese turistiche e delle attività turistiche.

**metodologie didattiche:**
Durante le lezioni verranno discussi casi giurisprudenziali.
Il corso sarà affiancato da seminari in cui prenderanno parte esperti del settore.

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

**modalità di valutazione:**
La prova di accertamento è orale.
Conterrà una serie di domande tese ad accertare la conoscenza da parte dello studente dei principali istituti della materia.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) M. Casanova - M. Brignardello, *Corso breve di diritto dei trasporti,* Giuffrè, 2017, 276
2. (A) Giuseppe Grisi - Salvatore mazzamuto, *Diritto del Turismo,* Giappichelli, 2018, 388
3. (A) Stefano Pollastrelli, *Codice dei trasporti,* EUM, 2019,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Per la frequenza del corso e per la preparazione dell'esame è assolutamente indispensabile la conoscenza delle normative vigenti relative agli argomenti che formano oggetto del programma.
Il docente, pertanto, consiglia l'adozione del Codice dei trasporti (EUM, Macerata, 2019).

Durante lo svolgimento delle lezioni il docente fornirà materiale didattico.

**orario di ricevimento:**
Il docente riceve gli studenti alla fine della lezione.

**e-mail:**
stefano.pollastrelli@unimc.it

# DIRITTO PRIVATO

Prof.ssa Barbara Marucci

**corso di laurea:** L11-0/14, L11-0/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 36 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/01
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Il corso è finalizzato a fornire allo studente le nozioni di base degli istituti del diritto privato con metodo critico ed ha come obiettivo quello di fornire agli studenti gli strumenti necessari per saper interpretare sistematicamente le norme giuridiche alla luce dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

**prerequisiti:**
Nessuno

**programma del corso:**
L'ordinamento giuridico: le fonti del diritto; l'interpretazione della legge; i soggetti di diritto (persone fisiche e giuridiche); le situazioni esistenziali; la proprietà e i diritti reali minori, il possesso, la comunione; l'obbligazione (le fonti, l'adempimento e i modi di estinzione, mora debendi e inadempimento, cessione del credito, delegazione, cessione del contratto); il contratto, contratto con il consumatore; l'efficacia e l'inefficacia del contratto, la rappresentanza; l'invalidità (nullità e annullabilità); l'inefficacia del contratto (simulazione, termine, condizione, contratto fiduciario e contratto indiretto); rappresentanza, il contratto e i terzi; risoluzione e rescissione; la responsabilità del debitore e garanzia del creditore; prescrizione e decadenza; fatti illeciti, la famiglia
Sono esclusi dal programma: buona fede contrattuale e interpretazione del contratto, i singoli contratti, altri atti o fatti fonte di obbligazione, successioni e donazioni.

**metodologie didattiche:**
La didattica si svolge con lezioni frontali dialogate accompagnate, e, laddove possibile in considerazione del numero dei frequentanti, da quesiti scritti preparati dal docente ed oggetto di discussione in aula volti a verificare il livello di comprensione degli istituti del diritto privato.

**modalità di valutazione:**
Esame orale: consiste in una serie di domande volte ad accertare la conoscenza degli argomenti, capacità di approfondimento e di collegamento dell'istituto con le norme e i principi dell'ordinamento giuridico; chiarezza espositiva nonché l'uso di un linguaggio appropriato per un esame giuridico.
Livelli di valutazione:
massimo: risposte perfette nel contenuto (complete ed approfondite) con chiarezza espositiva grazie anche all'uso di un linguaggio tecnico- giuridico appropriato, capacità di ricostruire sistematicamente gli istituti del diritto privato
Medio: risposte complete ma non troppo approfondite, chiarezza espositiva con un discreto linguaggio tecnico giuridico
Basso (sufficiente): risposte superficiali con linguaggio scarsamente appropriato al tipo di esame
Insufficiente: risposte incomplete, prive di qualunque contenuto corretto e di chiarezza espositiva

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Francesco Galgano, *Istituzioni di Diritto privato,* Cedam, 2018, pp. 1-283; pp. 329-347; pp. 357-467.

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
non indicati

**orario di ricevimento:**
Lunedì e mercoledì ore 10.00-11.00; in ogni caso gli studenti sono invitati a consultare la pagina web della docente per possibili variazioni. Nei periodi di sospensione dei corsi il ricevimento si terrà 2 ore ogni settimana e i giorni saranno indicati in tempo utile alla pagina docente.

**e-mail:**
barbara.marucci@unimc.it

# DOCUMENTARE LA PROFESSIONALIZZAZIONE DEL DOCENTE

Prof.ssa Lorella Giannandrea

**corso di laurea:** M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 20 **CFU:** 2 **SSD:** M-PED/03
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
il percorso è mirato allo sviluppo della consapevolezza relativa al percorso di professionalizzazione.
Gli obiettivi formativi sono costituiti
a) dal saper individuare il cambiamento nelle posture e nei comportamenti in relazione a specifiche competenze e situazioni;
b) dal saper ricostruire l'evoluzione delle proprie competenze.

**prerequisiti:**
Nessuna

**programma del corso:**
La professionalizzazione del docente secondo le attuali prospettive formative.
Normative e prospettive relative alla figura del docente nell'attuale contesto scolastico.
Processi di documentazione dell'evoluzione professionale.
Processi di auto-valutazione e co-valutazione sulla base della documentazione del processo formativo.
Strumenti per la valutazione delle competenze (teacher portfolio, rubrica).
Logiche di costruzione dell' ePortfolio per il docente

**metodologie didattiche:**
Attività collaborative per analizzare le dimensioni della professionalità docente.
Progettazione individuale/collaborativa della modalità per presentare un processo evolutivo delle competenze.
Produzione collaborativa di rubriche per l'auto-valutazione e la co-valutazione.
Attività di documentazione in ambienti digitali.
Analisi collettiva delle documentazioni prodotte relative alla costruzione della professionalità docente.

**modalità di valutazione:**
Verranno proposti percorsi di auto-valutazione e co-valutazione attraverso l'utilizzo di criteri condivisi.
Saranno inoltre predisposte specifiche rubrics per assegnare livelli sulla base di indicatori co-costruiti con i destinatari del processo valutativo.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Materiali di lavoro e risorse utili all'approfondimento saranno presentati durante il corso e saranno messi a disposizione nella piattaforma Mahara.

**orario di ricevimento:**
Martedì ore 11-13.

**e-mail:**
lorella.giannandrea@unimc.it

# DOCUMENTAZIONE BIBLIOGRAFICA, ARCHIVISTICA E DEI BENI CULTURALI

Prof. Pierluigi Feliciati

**corso di laurea:** M18-0/19 **classe:** LM-89 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 30 **CFU:** 6 **SSD:** M-STO/08
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
inglese

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Il corso sarà finalizzato a rendere competenti gli studenti rispetto al quadro (italiano, in particolare) dei sistemi di documentazione e gestione dell'informazione bibliografica, archivistica e dei beni culturali, con specifica attenzione alle applicazioni digitali.
Ci si propone dunque di far acquisire e sperimentare i concetti teorici e le tecniche necessarie per interpretare, valutare, gestire e usare i modelli di rappresentazione e i sistemi esistenti, così da essere nelle condizioni di contribuire in modo proattivo alla loro alimentazione, progettazione o reingegnerizzazione, garantendogli coerenza, efficacia ed efficienza e rispondenza alle esigenze scientifiche e di divulgazione di settore.

**prerequisiti:**
Alfabetizzazione informatica di base, esperienza di navigazione sul web, conoscenza dell'organizzazione e delle caratteristiche del sistema dei beni culturali in Italia e delle specificità dei diversi àmbiti e tipologie di documenti e beni.

**programma del corso:**
Il corso tratterà in primo luogo dei fondamenti della rappresentazione e documentazione, specie in ambiente digitale, delle entità culturali materiali e immateriali. Si metterà l'accento sulla crucialità della gestione informativa e documentaria nelle organizzazioni, presentando i principali standard descrittivi e modelli-dati internazionali, con un accento sulle caratteristiche specifiche dei sistemi informativi nell'ambito dei beni culturali.
Quindi, si esamineranno i requisiti e le problematiche degli ambienti digitali di restituzione e comunicazione dei contenuti: digital library, archivi online, banche dati, portali, Linked Open Data.
Infine, si esamineranno più nello specifico gli obiettivi e le criticità attuali in tre macro-àmbiti di applicazione di sistemi informativi nei beni culturali:
1. la biblioteca, le risorse bibliografiche, il catalogo, i servizi; il Servizio Bibliotecario Nazionale come esperienza avanzata di gestione partecipata e di offerta di servizi consorziati;
2. rappresentare i documenti e gli archivi: gli standard descrittivi, il Sistema Archivistico Nazionale, origini, modelli e fonti dei dati;
3. la rappresentazione dei beni storico-artistici, archeologici, architettonici e demo-etnoantropologici: i tracciati scheda nazionali, il sistema del catalogo nazionale, i sistemi regionali e i portali di comunicazione.

**metodologie didattiche:**
Il corso alternerà lezioni frontali con esercitazioni finalizzate a sperimentare i modelli descrittivi e a usare, valutandoli, i principali sistemi informativi dei beni culturali, approfondendo così la capacità critica e progettuale nella produzione e comunicazione di informazioni strutturate e le problematiche aperte rispetto agli obiettivi di scambio di dati tra organizzazioni e verso gli utenti finali.
Le esercitazioni saranno svolte singolarmente e in gruppi di 2 studenti al massimo, sotto la supervisione del docente, garantendo a ciascuno la possibilità di misurarsi con la progettazione di soluzioni autonome rispetto ai problemi di progettazione e di analisi critica che verranno di volta in volta posti.

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire
variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

**modalità di valutazione:**
La prova di accertamento finale sarà orale.
Consisterà di una serie di domande tese ad accertare la conoscenza teorica da parte dello studente delle nozioni e delle problematiche presentate nel corso. Sarà valutata positivamente la capacità dello studente di connettere tra di loro in modo critico i diversi temi trattati, dimostrando competenza sui concetti e capacità di valutarne il significato e l'importanza, in una visione che punti alla capacità operativa, nella prospettiva di rendere spendibili le competenze acquisite.
Sarà considerata positivamente la partecipazione attiva alle esercitazioni e alle discussioni in classe.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) P. Feliciati, *Slides e dispense di Documentazione bibliografica, archivistica e dei beni culturali,* Università di Macerata, 2020,
2. (A) F. Diozzi, *Documentazione,* AIB, ET n. 15, 1998, pp. 5-23 (capitoli 1-4)
3. (C) M. Guerrini, T. Possemato, *Linked data: un nuovo alfabeto del web semantico,* Università di Firenze, 2013, JLIS.it. Vol. 4, n. 1 (Gennaio 2013), <DOI: 10.4403/jlis.it-6305>
4. (C) ICCU, *Norme per il trattamento di informazioni e dati comuni a tutte le tipologie di materiale, Authority file,* ICCU, 2016, online: <http://norme.iccu.sbn.it/index.php?title=Norme_comuni/Authority_file>

5. (C) F. Valacchi, *Comunicare il valore degli archivi: il Sistema Archivistico Nazionale,* eum, 2012, Il capitale culturale, N° 5 (2012), pp. 145-162
6. (C) L. Moro, *Dopo il sisma. Catalogo e gestione dell'emergenza,* Mibac, 2013, online: <http://iccd.beniculturali.it/getFile.php?id=2381>

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
non indicati

**orario di ricevimento:**
mercoledì, ore 10-13

**e-mail:**
pierluigi.feliciati@unimc.it

# DOCUMENTAZIONE DIGITALE PER I BENI CULTURALI

Prof. Pierluigi Feliciati

**corso di laurea:** L21-0/19 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 36 **CFU:** 6 **SSD:** M-STO/08
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
inglwse

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Introduzione alle problematiche legate alla rappresentazione in forma digitale delle entità riconosciute dalla normativa come beni culturali.
Gli studenti acquisiranno una preparazione teorica che gli consenta di comprendere e partecipare consapevolmente a progetti che richiedano la documentazione in forma digitale e in rete di risorse e servizi nell'ambito dei beni culturali, unendo proficuamente le competenze culturali con le principali sfide della rappresentazione informativa in rete dei contenuti e dei contesti.

**prerequisiti:**
Alfabetizzazione informatica di base, esperienza di navigazione Web e competenze di base sulla rete e sull'organizzazione degli istituti culturali.

**programma del corso:**
1. Rappresentazione e documentazione: fondamenti teorici e introduzione alla modellazione Entità-Relazioni;
2. Le sfide dell'informazione sui beni culturali in ambiente digitale: rappresentazione (metadati, ontologie), riproduzione, accesso e uso;
3. La documentazione delle risorse bibliografiche in rete Italia: standard di catalogazione e OPAC;
4. La rappresentazione digitale degli archivi: standard descrittivi, restituzione e accesso
5. I cataloghi dei beni culturali tra ricerca, tutela e valorizzazione: storia, standard e applicazioni in Italia.

**metodologie didattiche:**
Il corso sarà articolato in:
- Lezioni frontali.
- Discussione su casi di studio
- Esercitazioni su modelli-dati e di uso e valutazione dei sistemi italiani di offerta di contenuti culturali online

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire
variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

**modalità di valutazione:**
La prova di accertamento finale sarà orale.
Consisterà di una serie di domande tese ad accertare la conoscenza teorica da parte dello studente delle nozioni e delle problematiche presentate nel corso. Sarà valutata positivamente la capacità dello studente di connettere tra di loro in modo critico i diversi temi trattati, dimostrando competenza sui concetti e capacità di valutarne il significato e l'importanza, in una visione che punti alla capacità operativa, nella prospettiva di rendere spendibili le competenze acquisite.
Sarà considerata positivamente la partecipazione attiva alle esercitazioni e alle discussioni in classe.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) P. Feliciati, *Slides e dispense di Documentazione digitale per i beni culturali,* Università di Macerata, 2019,
2. (C) C. Gnoli, V. Marino, L. Rosati, *Organizzare la conoscenza : dalle biblioteche all'architettura dell'informazione per il web,* Hops Tecniche Nuove, 2006, capitoli 1-4, pp. 1-62
3. (A) M. Guerrini, *Catalogazione, in Biblioteconomia : principi e questioni / a cura di Giovanni Solimine e Paul Gabriele Weston,* Carocci, 2007, pp. 185-220 <http://eprints.rclis.org/13369/1/Guerrini_Catalogazione.pdf>
4. (A) F. Valacchi, *Una panoramica sugli inventari archivistici nel web,* Università di Firenze, 2012, JLIS.it, Vol. 2, n. 1 (Giugno/June 2011), pp. 1-18
5. (A) L. Moro, *Il catalogo nazionale dei beni culturali. Relazione introduttiva al convegno,* Mibac, 2013,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
non indicati

**orario di ricevimento:**
mercoledì, ore 10-13

**e-mail:**
pierluigi.feliciati@unimc.it

# ECONOMIA E GESTIONE DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO

Prof.ssa Marta maria Montella

**corso di laurea:** L21-0/19 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 60 **CFU:** 10 **SSD:** SECS-P/08
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Comprensione dei concetti di base dell'economia aziendale e delle teorie fondamentali inerenti ai comportamenti imprenditoriali.
Conseguente focalizzazione sull'ambiente (sovrasistemi) in cui agiscono le imprese private finalizzate alla valorizzazione dei beni culturali e sui vincoli e sulle
opportunità che ne determinano le possibilità di successo.
Analisi parallela dei vincoli e delle opportunità per le organizzazioni pubbliche del settore: musei e altri istituiti e luoghi della cultura.

**prerequisiti:**
Conoscenza manualistica di elementi di economia aziendale.

**programma del corso:**
Concetto di economicità, efficacia ed efficienza.
Domanda sociale e domanda privata.
Governo e gestione.
Interdipendenza fra offerta e domanda.
Marketing relazionale, esperienziale, territoriale.
Business idea - strategie, programmazione, politiche.
Organizzazione e conduzione del fattore umano.
Politiche di prodotto: beni/servizi core, aggiuntivi, derivati.
Approccio basato sulle risorse distintive.
Costi di produzione, catena del valore e filiere produttive.
Business plan.
Cultura del servizio, qualità totale e miglioramento continuo.

**metodologie didattiche:**
Lezione frontale

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire
variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

**modalità di valutazione:**
Esame orale e colloqui in itinere

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (C) S. SCIARELLI, *La gestione dell'impresa,* CEDAM, 2017, 3-61/94-99/103-118/165-173/187-193
2. (C) M.MONTELLA, *Valore e valorizzazione del patrimonio culturale storico,* Electa-Mondadori, 2009, 21-142
3. (C) Pencarelli T. (a cura di), *Letture di economia e management delle organizzazioni turistiche,* Edizioni Goliardiche, 2005, 1-376
4. (C) Pencarelli T., Gregori G.L. ( a cura di), *Comunicazione e branding delle destinazioni turistiche: una prospettiva manageriale.,* Franco Angeli, 2009,
5. (A) M. Montella (a cura di), *Economia e gestione dell'eredità culturale. Dizionario metodico essenziale,* CEDAM, 2016,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Dispense, sia per frequentanti che per non frequentanti, saranno fornite dal docente durante il corso.

**orario di ricevimento:**
Nelle due ore precedenti e nelle due successive alle lezioni.

**e-mail:**
martamaria.montella@unimc.it

# ECONOMIA E MARKETING AGROALIMENTARE

Prof. Alessio Cavicchi

**corso di laurea:** L21-0/14, L21-0/19 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 36 **CFU:** 6 **SSD:** AGR/01
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Lo scopo del corso è di fornire agli studenti una conoscenza delle recenti evoluzioni
del sistema agro-alimentare, delle politiche comunitarie con un focus sul Mediterraneo, dei problemi e metodi di analisi economica del consumo e della qualità. Saranno trattati anche gli aspetti di marketing agroalimentare e di comportamento del consumatore al fine di fornire metodi e strumenti per la valorizzazione delle risorse territoriali e dei prodotti tipici di qualità.
Inoltre sarà approfondito il legame tra produzioni di qualità, turismo rurale ed enogastronomico e place branding

**prerequisiti:**
Nessuno

**programma del corso:**
. La Politica Agricola Comunitaria: ruolo ed evoluzione
. Il sistema agroalimentare nel Mediterraneo
. Sviluppo recente e prospettive del settore agroalimentare italiano
. Qualità e sicurezza alimentare
. La certificazione della qualità
. Il made in italy agroalimentare e l'agropirateria
. Il comportamento del consumatore
. Il marketing agroalimentare
. Il turismo enogastronomico
. Esercitazioni: casi di studio di marketing agroalimentare
. Seminari: le produzioni di qualità marchigiane

**metodologie didattiche:**
Durante le lezioni frontali verranno discusse le problematiche teoriche e i risultati di recenti ricerche scientifiche sul tema dell'economia agroalimentare.
Verrà inoltre adottato un MOOC (massive open online course) dal titolo "Sustainable Food Systems: a Mediterranean Perspective": https://courses.sdgacademy.org/learn/sustainable-food-systems-a-mediterranean-perspective-on-demand
Verranno altresì effettuate esercitazioni relative alla percezione dei consumatori di prodotti agroalimentari e al ruolo che ha l'informazione nella decisione di acquisto.
Inoltre, attraverso un approccio di "location based learning", saranno effettuate una o più visite di studio presso aziende e sistemi locali agroalimentari.

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire
variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

**modalità di valutazione:**
La valutazione avverrà attraverso una prova strutturata finale caratterizzata da test a scelta multipla per la verifica delle conoscenze teoriche, insieme a prove semistrutturate come l'elaborazione di progetti e di attività di ricerca che avranno luogo durante il corso e che saranno presentate dagli studenti singolarmente e in gruppo, al resto della classe e agli stakeholders del territorio marchigiano.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Alessio Cavicchi e altri autori, *Farm Inc - This Farm is my business,* Piattaforma Open Source, 2015, http://www.unimc.it/farminc// - Intera piattaforma
2. (A) Alessio Cavicchi e altri autori, *Sustainable Food Systems: A Mediterranean Perspective,* SDG Academy, 2018, Moduli 1-7-10

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Dispense relative agli argomenti di approfondimento suggeriti ed elaborati dagli studenti a lezione, saranno messe a disposizione sulla pagina web del corso, analogamente ai link per studiare il materiale presente sulla piattaforma Farm Inc e sulla piattafoma SDG Academy

**orario di ricevimento:**
Giovedi dalle 12 alle 14

**e-mail:**

alessio.cavicchi@unimc.it

# EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE

Prof. Giuseppe Capriotti

**corso di laurea:** M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 58 **CFU:** 9 **SSD:** L-ART/02
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Gli obiettivi formativi del corso sono due, strettamente correlati fra di loro:
1. Educare lo studente ad una lettura critica dell'opera d'arte e di altre tipologie di immagine attraverso aggiornate metodologie d'indagine;
2. Offrire allo studente esempi concreti di utilizzo di immagini e opere d'arte in relazione alle attese e alle esigenze della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

Gli studenti dovranno entrare in possesso degli strumenti necessari per leggere e decodificare l'opera d'arte e per utilizzare ogni tipologia di immagine come strumento didattico-educativo.

**prerequisiti:**
Buona capacità di lettura e comprensione di testi scritti.

**programma del corso:**
Il corso è articolato in due parti, strettamente correlate tra loro, cui si aggiunge un laboratorio.
1. Parte introduttiva

Nel corso del primo modulo verrà presentato ed analizzato il problema del "potere delle immagini", indagando in particolare come l'immagine sia stata utilizzata sin dal mondo antico per conservare e memorizzare il sapere nei più disparati contesti educativi; verranno inoltre presentati due importanti modelli di lettura dell'opera d'arte e dell'immagine, ovvero quelli proposti da Erwin Panofsky e da Paul Martin Lester.
2. Lineamenti di storia dell'arte

Nella seconda parte del corso verranno forniti lineamenti di storia dell'arte dal mondo antico al contemporaneo, con particolari approfondimenti su opere d'arte e movimenti che si prestano particolarmente ad essere utilizzati come strumento didattico trasversale nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria; verranno in particolare proposti esempi su come poter usare opere d'arte e immagini (senza escludere il linguaggio cinematografico) in modo interdisciplinare (soprattutto in raccordo con le aree linguistica e antropologica) e su come fruire il museo e il territorio come risorsa didattico-educativa.
3. Laboratorio

Nel laboratorio verranno messe a verifica in maniera applicativa due proposte didattiche, nelle quali immagini ed opere d'arte saranno utilizzate in prospettiva interdisciplinare.

Per essere ammessi a sostenere l'esame è necessario aver rispettato l'obbligo di frequenza previsto per il laboratorio, pari ad almeno il 70% delle ore previste.

**metodologie didattiche:**
Lezioni frontali; visite a musei e territorio; attività laboratoriali.

**modalità di valutazione:**
E' prevista una prova intermedia, scritta, consistente in un test a crocette e domande aperte. Il risultato della prova intermedia sarà computato ai fini della valutazione finale.

La prova finale di accertamento è orale e consisterà orientativamente in non meno di tre domande, tese ad accertare le conoscenze teoriche e pratiche, generali e particolari, acquisite dallo studente.
Le competenze maturate verranno verificate invece attraverso la richiesta di analisi di opere d'arte e immagini, anche per quel che concerne il loro utilizzo didattico.
La valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:
. correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio (fino a 10/30)
. correttezza e completezza delle conoscenze (fino a 10/30)
. capacità di elaborazione critica e di applicazione delle conoscenze (fino a 10/30)

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) G. Nifosì, *Viaggio nell'arte dall'antichità ad oggi,* Laterza, 2017, pp. 550
2. (A) P. Ciarcià, M.Dallari, *Arte per crescere. Idee, immagini, laboratori,* Edizioni Artebambini, 2016, pp. 300.
3. (A) R. Farné, *Abbecedari e figurine. Educare con le immagini da Comenio ai Pokémon,* Marietti1820, 2019, 217
4. (C) V. Curzi, *Storia dell'arte quasi per principianti,* Skira, 2018, pp. 111.

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Materiali audiovisivi che saranno analizzati a lezione:
Roger Allers e Rob Minkoff, Il re leone, Walt Disney, 1994.

Hayao Miyazaki, Laputa - Il Castello nel cielo, Ghibli, 1986
Brenda Chapman, Steve Hickner e Simon Wells, Il principe d'Egitto, DreamWorks, 1998
Michel Ocelot, Kirikù e la strega Karabà, 1998

Il testo di G. Nifosì, Viaggio nell'arte dall'antichità ad oggi (Laterza, Bari, 2017), si compone di due tomi:
1. Viaggio nell'arte dall'antichità ad oggi. Si richiede lo studio dei tre capitoli (dall'arte preistorica a quella romana) e, a scelta dello studente, dei seguenti gruppi di capitoli: dal quarto all'ottavo (dall'arte paleocristiana al rococò) o dal nono al dodicesimo (dal neoclassicismo all'arte contemporanea).
2. Cittadini dell'arte: Parte prima: vanno esclusi dallo studio i capitoli 2, 6, 7; Parte seconda: studiare solo 4 itinerari a scelta.

Il volume di P. Ciarcià, M. Dallari, Arte per crescere. Idee, immagini, laboratori (Edizioni Artebambini, Bazzano (Bologna), 2016) deve essere letto integralmente, ma si richiede lo studio solo della parte introduttiva e di 4 laboratori a scelta.

Il testo di R. Farné, Abbecedari e figurine. Educare con le immagini da Comenio ai Pokemon (Marietti1820, Bologna 2019) va studiato integralmente.

Il testo di V. Curzi, Storia dell'arte quasi per principianti (Milano, Skira, 2018), è vivamente consigliato agli studenti che hanno bisogno di approfondire gli aspetti metodologici delle discipline storico-artistiche.

Le slides delle lezioni saranno depositate in biblioteca alla fine del corso e potranno essere ritirate con una pennetta.

**orario di ricevimento:**
Mercoledì 15-18

**e-mail:**
giuseppe.capriotti@unimc.it

# EDUCAZIONE AMBIENTALE

Prof. Claudio Ortenzi

**corso di laurea:** M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 36 **CFU:** 6 **SSD:** BIO/05
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Acquisizione delle competenze di base per l'identificazione delle diverse tipologie di rischi ambientali ai quali sono sottoposti l'uomo e il resto della biodiversità del pianeta, con particolare attenzione all'origine dei rischi, alla loro prevenzione e alla loro gestione. Al termine del corso lo studente sarà in grado di riconoscere e prevenire i più comuni rischi ambientali fisici, chimici e biologici, nonché di organizzare attività ludiche e ricreative orientate alla prevenzione dei rischi ambientali.

**prerequisiti:**
nessuno

**programma del corso:**
Contenuti del corso
Gli effetti delle attività umane sul pianeta costituiscono il tema portante del corso. I principali tipi di inquinamento, i loro effetti sull'ambiente, sulla salute dell'uomo e degli altri organismi viventi, sono analizzati e trattati facendo preciso riferimento a situazioni oggettive e documentate. Gli argomenti relativi alle risorse primarie (suolo, aria, acqua, biodiversità) vengono trattati con riferimento a situazioni di degrado ambientale originate da fenomeni di sovrasfruttamento e da politiche economiche esclusivamente basate su logiche di mercato. Viene infine fornita una panoramica sulle possibilità di utilizzazione di risorse energetiche rinnovabili o potenzialmente rinnovabili, utili per progettare modelli di società sostenibili e a basso impatto ambientale. Durante il corso il docente il docente illustrerà, per mezzo di attività teorico-pratiche, la possibilità di organizzare attività ludiche e ricreative orientate alla prevenzione dei più comuni rischi ambientali.

Programma

1. Le problematiche ambientali
2. Ecosistemi e loro funzionamento
3. Rischio, tossicologia e salute umana
4. L'aria come risorsa
5. L'acqua come risorsa
6. Il suolo come risorsa
7. La biodiversità come risorsa
8. Rifiuti e loro gestione
9. Produzione e protezione delle risorse alimentari
10. Risorse energetiche

**metodologie didattiche:**
- Lezioni frontali dialogate
- Lezioni teorico-pratiche
- Visioni di materiali audio-video
- Analisi di casi nazionali e internazionali di impatto ambientale
- Question time al termine della lezione

**modalità di valutazione:**
La prova d'esame è scritta e consiste nello sviluppo di una traccia, tra quelle proposte dal docente e inerenti ad argomenti oggetto del programma del corso. La durata della prova è di sessanta (90) minuti. Durante la prova non sarà consentita la consultazione di risorse cartacee o elettroniche.
La valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:
1. Correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio (fino a 10/30)
2. Correttezza e completezza delle conoscenze (fino a 10/30)
3. Capacità di elaborazione critica delle conoscenze per la progettazione di percorsi didattici destinati alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria (fino a 10/30)

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) S. GALASSI, I. FERRARI, P. VIAROLI, *Introduzione all'ecologia applicata,* Città Studi, 2014, Capitoli: tutti i capitoli (pagine 259)

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Le dispense del corso in formato pdf saranno messe a disposizione degli studenti frequentanti le lezioni in aula.

**orario di ricevimento:**
Lunedì 12,00-13,00

**e-mail:**
claudio.ortenzi@unimc.it

# EDUCAZIONE AMBIENTALE

Prof. Claudio Ortenzi

**corso di laurea:** L11-0/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 48 **CFU:** 8 **SSD:** BIO/05
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Acquisizione delle competenze di base per l'identificazione delle diverse tipologie di rischi ambientali ai quali sono sottoposti l'uomo e il resto della biodiversità del pianeta, con particolare attenzione all'origine dei rischi, alla loro prevenzione e alla loro gestione. Al termine del corso lo studente sarà in grado di riconoscere e prevenire i più comuni rischi ambientali fisici, chimici e biologici, nonché di organizzare attività ludiche e ricreative orientate alla prevenzione dei rischi ambientali.

**prerequisiti:**
nessuno

**programma del corso:**
Contenuti del corso
Gli effetti delle attività umane sul pianeta costituiscono il tema portante del corso. I principali tipi di inquinamento, i loro effetti sull'ambiente, sulla salute dell'uomo e degli altri organismi viventi, sono analizzati e trattati facendo preciso riferimento a situazioni oggettive e documentate. Gli argomenti relativi alle risorse primarie (suolo, aria, acqua, biodiversità) vengono trattati con riferimento a situazioni di degrado ambientale originate da fenomeni di sovrasfruttamento e da politiche economiche esclusivamente basate su logiche di mercato. Viene infine fornita una panoramica sulle possibilità di utilizzazione di risorse energetiche rinnovabili o potenzialmente rinnovabili, utili per progettare modelli di società sostenibili e a basso impatto ambientale. Durante il corso il docente il docente illustrerà, per mezzo di attività teorico-pratiche, la possibilità di organizzare attività ludiche e ricreative orientate alla prevenzione dei più comuni rischi ambientali.

Programma

1. Le problematiche ambientali
2. Economia, politica, etica e sostenibilità
3. Ecosistemi e loro funzionamento
4. Rischio, tossicologia e salute umana
5. L'aria come risorsa
6. Riscaldamento globale e deplezione dell'ozono
7. L'acqua come risorsa
8. Il suolo come risorsa
9. La biodiversità come risorsa
10. Rifiuti e loro gestione
11. Risorse alimentari
12. Protezione delle risorse alimentari
13. Risorse energetiche non rinnovabili
14. Risorse energetiche rinnovabili

**metodologie didattiche:**
- Lezioni frontali dialogate
- Lezioni teorico-pratiche
- Visioni di materiali audio-video
- Analisi di casi nazionali e internazionali di impatto ambientale
- Question time al termine della lezione

**modalità di valutazione:**
La prova d'esame è scritta e consiste nello sviluppo di una traccia, tra quelle proposte dal docente e inerenti ad argomenti oggetto del programma del corso. La durata della prova è di sessanta (60) minuti. Durante la prova non sarà consentita la consultazione di risorse cartacee o elettroniche.
La valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:
1. Correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio (fino a 10/30)
2. Correttezza e completezza delle conoscenze (fino a 10/30)
3. Capacità di elaborazione critica delle conoscenze.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) S. GALASSI, I. FERRARI, P. VIAROLI, *Introduzione all'ecologia applicata,* Città Studi, 2014, Capitoli: tutti i capitoli (pagine 259)

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Le dispense del corso in formato pdf saranno messe a disposizione degli studenti frequentanti le lezioni in aula.

**orario di ricevimento:**
Lunedì 12,00-13,00

**e-mail:**
claudio.ortenzi@unimc.it

# EDUCAZIONE E INTERPRETAZIONE DEL PATRIMONIO

Prof.ssa Marta Brunelli

**corso di laurea:** M28-0/15 **classe:** LM-49 **mutuazione:** classe LM-89
**ore complessive:** 30 **CFU:** 6 **SSD:** M-PED/01
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre

**Per Mutuazione da Educazione e interpretazione del patrimonio (corso di laurea:** M18-0/19 **classe:** LM-89 **)**
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Obiettivi del corso: acquisizione dei fondamenti teorici e metodologici dell'Educazione al Patrimonio con particolare riferimento al Quadro europeo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente; acquisizione dei fondamenti teorici e metodologici dell'Interpretazione del Patrimonio.
Come risultato gli studenti acquisiranno una gamma di tecniche interpretative finalizzate a coinvolgere i visitatori e attivare processi di conoscenza e costruzione di significato.
L'insegnamento si propone di formare figure di Interpreti o Mediatori culturali capaci di progettare ed erogare servizi interpretativi per i visitatori nei musei e nei luoghi culturali.

**prerequisiti:**
Nessun prerequisito di ambito pedagogico.

**programma del corso:**
Educazione al Patrimonio: teoria e prassi.
Principi teorici e metodologici della Heritage Interpretation.
Casi di studio e Progettazione interpretativa.

**metodologie didattiche:**
Lezioni frontali alternate a esercitazioni di gruppo consistenti in: analisi di casi di studio e buone pratiche; discussioni di gruppo; applicazione in contesto delle conoscenze e competenze acquisite. A tale scopo le lezioni e le esercitazioni si svolgeranno presso il Museo della Scuola dell'Università di Macerata.

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire
variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

**modalità di valutazione:**
La prova finale è orale. Un'eventuale prova intermedia potrà essere concordata assieme agli studenti.
La valutazione complessiva si baserà sull'analisi dei seguenti indicatori: 1) correttezza e completezza delle conoscenze acquisite (fino a 10/30); 2) abilità comunicative (fino a 10/30); 3) capacità di rielaborazione critica dei saperi acquisiti (fino a 10/30).

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) M. BRUNELLI, *Heritage Interpretation. Un nuovo approccio per l'educazione al patrimonio,* Macerata, 2014, pp. 145-206 + pp. 232-276
2. (C) J. VAN LAKERVELD, I. GUSSEN (a cura di), *AQUEDUCT. Acquisire competenze chiave attraverso l'educazione al patrimonio culturale,* Lies Kerkhofs, 2011, https://online.ibc.regione.emilia-romagna.it/I/libri/pdf/Aqueduct.pdf
3. (C) M.K. CUNNINGHAM, *Manuale di formazione per interpreti museali. Prima edizione italiana e saggio introduttivo di M. Brunelli,* EUM, 2012,
4. (C) L. CATALDO, *Dal museum theatre al digital storytelling. Nuove forme della comunicazione museale fra teatro, multimedialità e narrazione,* Franco Angeli, 2011,
5. (C) M. Brunelli, *L'educazione al patrimonio storico-scolastico. Approcci teorici, modelli e strumenti per la progettazione didattica e formativa in un museo della scuola,* FrancoAngeli, 2018, pp. 23-241
6. (C) Thorsten Ludwig, *The Interpretive guide. Sharing Heritage with People - 2nd ed.,* Bildungswerk interpretation, 2015, http://www.interpret-europe.net/fileadmin/Documents/projects/HeriQ/the_interpretive_guide_2015_en.pdf
7. (C) J. VAN LAKERVELD, I. GUSSEN (ed. by), *Aqueduct Manual: Acquiring Key Competences through Heritage Education,* Lies Kerkhofs, 2011, http://online.ibc.regione.emilia-romagna.it/I/libri/pdf/Aqueduct_EN.pdf
8. (C) J. VEVERKA, *Interpretive Master Planning. Vol.1: Strategies for the New Millennium,* MuseumsEtc, 2011, https://www.researchgate.net/publication/322896850_Interpretive_Master_Planning_Volume_One_Strategies_for_the_New_Millennium_m_useums_etc

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Programma da 6 CFU (per tutti)

Per tutti gli studenti il programma d'esame si compone di due testi: 1) il testo adottato; 2) un secondo testo a scelta tra quelli consigliati.

La frequenza non è obbligatoria. Tuttavia si informa gli studenti che decidessero di seguire tutte le lezioni in presenza (e svolgendo tutte le esercitazioni previste) che, in tal caso, il secondo testo potrebbe - del tutto o in parte - essere sostituito dalle dispense e dai materiali per le esercitazioni. Tale modalità verrà concordata assieme ad ogni singolo studente e calibrata sulle sue specifiche esigenze.

**orario di ricevimento:**
La docente riceve gli studenti presso il Museo della Scuola "Paolo e Ornella Ricca".
Durante il periodo di lezioni la docente riceve il mercoledì nell'orario 12.00-14.00 - previo appuntamento via email. Al di fuori del periodo di lezioni, si prega di concordare con la docente sede e orario di ricevimento - sempre previo appuntamento via email.

**e-mail:**
marta.brunelli@unimc.it

# EDUCAZIONE E INTERPRETAZIONE DEL PATRIMONIO

Prof.ssa Marta Brunelli

**corso di laurea:** M18-0/19 **classe:** LM-89 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 30 **CFU:** 6 **SSD:** M-PED/01
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Obiettivi del corso: acquisizione dei fondamenti teorici e metodologici dell'Educazione al Patrimonio con particolare riferimento al Quadro europeo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente; acquisizione dei fondamenti teorici e metodologici dell'Interpretazione del Patrimonio.
Come risultato gli studenti acquisiranno una gamma di tecniche interpretative finalizzate a coinvolgere i visitatori e attivare processi di conoscenza e costruzione di significato.
L'insegnamento si propone di formare figure di Interpreti o Mediatori culturali capaci di progettare ed erogare servizi interpretativi per i visitatori nei musei e nei luoghi culturali.

**prerequisiti:**
Nessun prerequisito di ambito pedagogico.

**programma del corso:**
Educazione al Patrimonio: teoria e prassi.
Principi teorici e metodologici della Heritage Interpretation.
Casi di studio e Progettazione interpretativa.

**metodologie didattiche:**
Lezioni frontali alternate a esercitazioni di gruppo consistenti in: analisi di casi di studio e buone pratiche; discussioni di gruppo; applicazione in contesto delle conoscenze e competenze acquisite. A tale scopo le lezioni e le esercitazioni si svolgeranno presso il Museo della Scuola dell'Università di Macerata.

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire
variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

**modalità di valutazione:**
La prova finale è orale. Un'eventuale prova intermedia potrà essere concordata assieme agli studenti.
La valutazione complessiva si baserà sull'analisi dei seguenti indicatori: 1) correttezza e completezza delle conoscenze acquisite (fino a 10/30); 2) abilità comunicative (fino a 10/30); 3) capacità di rielaborazione critica dei saperi acquisiti (fino a 10/30).

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) M. BRUNELLI, *Heritage Interpretation. Un nuovo approccio per l'educazione al patrimonio,* Macerata, 2014, pp. 145-206 + pp. 232-276
2. (C) J. VAN LAKERVELD, I. GUSSEN (a cura di), *AQUEDUCT. Acquisire competenze chiave attraverso l'educazione al patrimonio culturale,* Lies Kerkhofs, 2011, https://online.ibc.regione.emilia-romagna.it/I/libri/pdf/Aqueduct.pdf
3. (C) M.K. CUNNINGHAM, *Manuale di formazione per interpreti museali. Prima edizione italiana e saggio introduttivo di M. Brunelli,* EUM, 2012,
4. (C) L. CATALDO, *Dal museum theatre al digital storytelling. Nuove forme della comunicazione museale fra teatro, multimedialità e narrazione,* Franco Angeli, 2011,
5. (C) M. Brunelli, *L'educazione al patrimonio storico-scolastico. Approcci teorici, modelli e strumenti per la progettazione didattica e formativa in un museo della scuola,* FrancoAngeli, 2018, pp. 23-241
6. (C) Thorsten Ludwig, *The Interpretive guide. Sharing Heritage with People - 2nd ed.,* Bildungswerk interpretation, 2015, http://www.interpret-europe.net/fileadmin/Documents/projects/HeriQ/the_interpretive_guide_2015_en.pdf
7. (C) J. VAN LAKERVELD, I. GUSSEN (ed. by), *Aqueduct Manual: Acquiring Key Competences through Heritage Education,* Lies Kerkhofs, 2011, http://online.ibc.regione.emilia-romagna.it/I/libri/pdf/Aqueduct_EN.pdf
8. (C) J. VEVERKA, *Interpretive Master Planning. Vol.1: Strategies for the New Millennium,* MuseumsEtc, 2011, https://www.researchgate.net/publication/322896850_Interpretive_Master_Planning_Volume_One_Strategies_for_the_New_Millennium_m_useums_etc

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Programma da 6 CFU (per tutti)

Per tutti gli studenti il programma d'esame si compone di due testi: 1) il testo adottato; 2) un secondo testo a scelta tra quelli consigliati.

La frequenza non è obbligatoria. Tuttavia si informa gli studenti che decidessero di seguire tutte le lezioni in presenza (e svolgendo tutte le esercitazioni previste) che, in tal caso, il secondo testo potrebbe - del tutto o in parte - essere sostituito dalle

dispense e dai materiali per le esercitazioni. Tale modalità verrà concordata assieme ad ogni singolo studente e calibrata sulle sue specifiche esigenze.

**orario di ricevimento:**
La docente riceve gli studenti presso il Museo della Scuola "Paolo e Ornella Ricca".
Durante il periodo di lezioni la docente riceve il mercoledì nell'orario 12.00-14.00 - previo appuntamento via email. Al di fuori del periodo di lezioni, si prega di concordare con la docente sede e orario di ricevimento - sempre previo appuntamento via email.

**e-mail:**
marta.brunelli@unimc.it

# EDUCAZIONE MOTORIA

Prof. Filippo Gomez paloma

**corso di laurea:** M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 58 **CFU:** 9 **SSD:** M-EDF/01
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
- Conoscere i riferimenti normativi
- Conoscere i principi dell'Embodied Cognitive Science
- Conoscere e comprendere le specificità formative delle attività ludico-motorie a scuola
- Progettare interventi didattici efficaci finalizzati alla promozione dei valori etici, del rispetto delle regole base della convivenza civile
- Progettare interventi didattici inclusivi (adattati e non) in ambito educativo-motorio
- Utilizzare con competenza gli strumenti per la valutazione in ambito motorio nella scuola
- Applicare le diverse strategie didattiche anche in riferimento ai mezzi e ai metodi specifici dell'attività motorie in ambito scolastico
- Organizzare il setting e l'ambiente di apprendimento (tempo, spazio, attrezzature e strumenti)
- Conoscere e comprendere le abilità specifiche delle diverse discipline ludico-sportive e dei giochi di movimento;
- Conoscere e comprendere le soft skill connesse all'educazione motoria.

**prerequisiti:**
Nessuna in particolare

**programma del corso:**
- Modelli teorici ed attività motorie e ludico-sportive
- Aspetti anatomo-funzionali del movimento
- Basi neurofisiologiche del movimento
- Crescita del bambino e leggi auxologiche
- l laboratorio motorio
- La psicomotricità ed i suoi ambiti di applicazione
- L'apprendimento motorio
- L'assistenza e gli attrezzi
- Il controllo motorio
- La valutazione in ambito motorio
- Abilità e capacità motorie
- Attività motorie e Indicazioni Nazionali

Il laboratorio prevederà interventi di esperienza motoria con sollecitazioni metodologiche finalizzate alla progettazione di giochi motori imitativi e di esplorazione per la scuola dell'infanzia e giochi motori di coordinamento e ludico-sportivi per la scuola primaria.

**metodologie didattiche:**
Relazione frontale interattiva
Cooperative learning
Didattica laboratoriale

**modalità di valutazione:**
Al fine di verificare se sono state acquisite le conoscenze e le competenze prefissate saranno effettuate:
- prove strutturate intercorso durante lo svolgimento dell'attività formativa, costituite da domande a risposta multipla che mirino a verificare il livello di memorizzazione dell'apprendimento.
- prove strutturate alla fine del modulo didattico, costituite da domande a risposta multipla che mirino a verificare l'argomentazione e il ragionamento sulle tematiche trattate
- colloquio orale in occasione dell'esame con domande aperte e chiuse.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Cristiana D'Anna, *Educazione fisica nel i ciclo d'istruzione. Dai nuclei fondanti alla progettazione didattica. Proposte metodologiche e spunti didattici,* Edizioni Nuova Cultura, 2018, 180 pagine
2. (A) Filippo Gomez Paloma & Paola Damiani, *Cognizione corporea, competenze integrate e formazione dei docenti. I tre volti dell'Embodied Cognitive Science per una scuola più inclusiva,* Erickson, 2015, 140
3. (A) Filippo Gomez Paloma, Paola Damiani, *Manuale delle Scuole ECS,* Morcelliana, 2020, Tutte

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Articoli e saggi in PDF come materiale consigliato

**orario di ricevimento:**
Martedì dalle 15.00 alle 17.00

**e-mail:**
filippo.gomezpaloma@unimc.it

# EDUCAZIONE MUSICALE

Prof.ssa Luisa Curinga

**corso di laurea:** M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 58 **CFU:** 9 **SSD:** L-ART/07
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
Francese, Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
Francese, Inglese

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Il corso si propone di fornire una conoscenza di base dei fondamenti teorici e metodologici dell'educazione musicale per l'infanzia e di stimolare la riflessione sul valore della musica per la formazione della persona. A partire dai traguardi e dagli obiettivi musicali previsti dal vigente ordinamento scolastico, sarà avviato un percorso di comprensione e conoscenza dei principali elementi costitutivi dell'esperienza musicale, finalizzato ad acquisire gli strumenti operativi necessari per progettare e gestire attività didattiche musicali nelle scuole dell'infanzia e primaria.

**prerequisiti:**
Nessuno

**programma del corso:**
I MODULO - 15 ore
FONDAMENTI TEORICI E METODOLOGICI DELL'EDUCAZIONE MUSICALE

EDUCARE CON LA MUSICA E ALLA MUSICA
Musica e contesto di apprendimento a scuola:
- traguardi musicali (ascolto, teoria, pratica, storia)
- traguardi trasversali (cognitivi, emozionali e affettivi, sociali e relazionali, di sensibilizzazione estetica, di sviluppo del senso critico e dell'autonomia di giudizio)
Musica e inclusione scolastica
Percorsi analogici e possibilità digitali

APPRENDIMENTO MUSICALE E SVILUPPO CEREBRALE
Il cervello del musicista
- studio musicale e percezione uditiva, memoria, apprendimento, intelligenza
- talento, abilità cognitive e intellettive
- musica ed emozioni

IL LESSICO ESSENZIALE DELLA MUSICA
I parametri del suono: altezza, intensità, timbro
Durata, pulsazione, ritmo, metro
Dinamica e agogica
Melodia e armonia
Suoni, rumori e silenzio
La scrittura della musica
Gli strumenti musicali e la voce

MUSICA E ASCOLTO
Udire, percepire, ascoltare
Fisiologia e funzionamento dell'orecchio umano e dell'apparato uditivo
La memoria uditiva
Ascolto e didattica dell'ascolto

II MODULO - 18 ore
CONOSCERE E FARE LA MUSICA

MUSICA E MOVIMENTO
Suono e movimento alle fondamenta della vita dell'essere umano
L'educazione al ritmo e al movimento secondo i grandi didatti del Novecento: Jaques-Dalcroze, Orff, Kodály, Willems, Martenot, Bassi
Ritmo e movimento nella didattica odierna
Esempi operativi: attività di ascolto corporeo; Body Percussion; attività ritmico-melodiche con gli strumenti musicali; attività con oggetti non sonori

MUSICA E VOCALITÀ
Pedagogia vocale

Voce ed emissione sonora nello sviluppo individuale
Il mondo vocale
Educazione musicale e canto nella scuola italiana
La didattica vocale: un percorso storico
Il canto «insieme» e il coro
Imparare e insegnare la vocalità a scuola: esperienze ed emozioni

STORIA DELLA MUSICA E DIDATTICA DELLA MUSICA
Pedagogia musicale e storia
I repertori della didattica musicale
Una nuova visione del mondo sonoro
L'emancipazione dal concetto di rumore
Strumenti convenzionali e non convenzionali
Il paesaggio sonoro
La riflessione sul silenzio
Musica per gli occhi e disegni per le orecchie
Le forme dell'improvvisazione e della creazione musicale

TEMPI, SPAZI E MATERIALI DEL "FARE MUSICA" A SCUOLA.
La didattica attiva ed interdisciplinare
Metodologie contemporanee per la musica a scuola:
- La Music Learning Theory (MLT) di E.E.Gordon
- L'educazione al suono ambientale di R.M. Schafer
- Comprensione musicale e competenze di base secondo G. Stefani
La progettazione curricolare
Educazione musicale e nuove tecnologie
Proposte operative per le Scuole dell'Infanzia e Primaria

III MODULO - 15 ore
MUSICA COME APPRENDIMENTO E COME TERAPIA

MUSICA E LINGUAGGIO
La musica nei Programmi e nelle Indicazioni ministeriali
Sviluppare competenze linguistiche e comunicative attraverso la musica
I codici del linguaggio musicale e verbale

MUSICA, DSA E BES
Musica e linguaggi espressivi non verbali: mezzi privilegiati nella didattica inclusiva
Strumenti compensativi e misure dispensative nel contesto dell'educazione musicale
Organizzazione didattica e approccio multisensoriale
Musica e dislessia
Musica e BES

LA MUSICOTERAPIA
Definizione, potenzialità, modelli e ambiti di intervento
Esempi operativi

LABORATORIO - 10 ore - 1 CFU
DALLA TEORIA ALLA PRATICA. ESEMPI DI INTERVENTO DI DIDATTICA MUSICALE
NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA E PRIMARIA

Il laboratorio si propone di far acquisire agli studenti gli elementi di base per la progettazione di attività di didattica musicale per le scuole dell'infanzia e primaria. A partire dai contenuti oggetto dei tre moduli precedenti, verranno proposti alcuni esempi pratici di intervento e fornite le indicazioni necessarie per poterli adattare ai differenti contesti scolastici e ambientali

Il programma di studio per frequentanti e non frequentanti è il medesimo

**metodologie didattiche:**
- Lezioni frontali dialogate
- Visione di materiali multimediali
- Produzione guidata e ragionata di progetti didattici

**modalità di valutazione:**
La prova di accertamento è orale e consta di una serie di domande tese ad accertare la conoscenza teorica e metodologica acquisita dallo studente, oltre che a verificare la capacità di elaborare progetti mirati di educazione musicale che traducano la teoria in concreta realtà didattica. La prova di accertamento riguarda anche le attività svolte durante il laboratorio, e la valutazione è unica.
I criteri di valutazione comprendono: correttezza e pertinenza dei contenuti; capacità di rielaborazione personale ed eventuali riflessioni critiche; proprietà di linguaggio e

chiarezza espositiva. Per ognuno di questi tre aspetti vengono assegnati fino a un massimo di 10/30.
È inoltre prevista una verifica intermedia facoltativa, scritta, sulle tematiche del primo modulo, valutata secondo gli stessi criteri dell'esame orale. Indicazioni dettagliate su tempi, bibliografia e modalità di svolgimento saranno fornite con adeguato anticipo.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Samuele Ferrarese (a cura di), *Didattica della musica. Fare e insegnare musica nella scuola di oggi,* Mondadori Università, 2020,
2. (A) Dispense a cura della docente, *Cfr. Bibliografia di ogni modulo nella sezione "Informazioni aggiuntive",* -, 2017, -
3. (A) Filmati di musicoterapia, *Elenco completo nella Sezione "Informazioni aggiuntive", Bibliografia III modulo,* -, 2017, -
4. (C) Luisa Curinga, *Voce Storia della Musica in Enciclopedia dei Ragazzi,* Istituto dell'Enciclopedia Italiana Giovanni Treccani, 2006, pp. 543-546
5. (C) Luisa Curinga, *Voce Grammatica della Musica, in Enciclopedia dei Ragazzi,* Istituto dell'Enciclopedia Italiana Giovanni Treccani, 2006, 540-542
6. (C) Giorgio Pagannone, *Le funzioni formative della musica, in «Musica, Ricerca e Didattica», a cura di A. Nuzzaci e G. Pagannone,* Pensa Multimedia, 2008, pp. 113-156
7. (C) Giuseppina La Face Bianconi, *Le pedate di Pierrot. Comprensione musicale e didattica dell'ascolto, in Musikerziehung. Erfahrungen und Reflexionen, a cura di F. Comploi,* Weger, 2005, pp.40-60
8. (C) Lorenzo Bianconi, *Superstizioni pedagogico-musicali. La storia desaparecida, in La Musica tra Conoscere e Fare, a cura di G. La Face Bianconi e A. Scalfaro,* FrancoAngeli, 2011, pp. 24-41

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Nel corso delle lezioni saranno utilizzati anche materiali multimediali. Le dispense a cura della docente relative ai tre moduli saranno fornite all'inizio di ogni modulo.

Bibliografia I modulo:
Dal volume Samuele Ferrarese (a cura di), Didattica della musica. Fare e insegnare musica nella scuola di oggi, Mondadori Università, Milano 2020, i seguenti capitoli: 1, 2, 3, 5 (integralmente, compresi i riquadri di approfondimento)
Cap.1. Samuele Ferrarese, Quale musica nella scuola? Contesto sonoro, individuo e società, pp. 1-22
Cap. 2. Desiré Carioti, Musica e cervello. Le dinamiche di un rapporto, pp. 25-52
Cap. 3. Roberto Iovino, Il linguaggio della musica: conoscere, riconoscere e manipolare le variabili del suono, pp.53-87
Cap. 5. Caterina Picasso, Musica e ascolto: dinamiche attentive del fenomeno sonoro, pp. 117-132
Dispense a cura della docente:
1. Musica e formazione globale del bambino
2. Il lessico essenziale della musica

Bibliografia II modulo:
Dal volume Samuele Ferrarese (a cura di), Didattica della musica. Fare e insegnare musica nella scuola di oggi, Mondadori Università, Milano 2020, i seguenti capitoli: 6, 7, 4, 11 (integralmente, compresi i riquadri di approfondimento)
Cap. 6. Luisa Curinga, Musica e movimento, il gesto musicale, la produzione musicale, pp. 133-167
Cap. 7. Antonella Coppi, Musica e vocalità: pedagogia vocale e didattica della voce
e del canto nei contesti formali, non formali e informali, pp. 168-201
Cap. 4. Luisa Curinga, Storia della musica e didattica della musica: le ragioni di un rapporto, pp. 88-116
Cap. 11, Mariantonietta Lamanna, Tempi, spazi e materiali del «fare musica» nella scuola analogica e digitale, pp. 302-338
Dispensa a cura della docente:
3. Proposte didattiche di educazione musicale per le Scuole dell'Infanzia e Primaria

Dal volume Samuele Ferrarese (a cura di), Didattica della musica. Fare e insegnare musica nella scuola di oggi, Mondadori Università, Milano 2020, i seguenti capitoli: 8, 9, 10 (integralmente, compresi i riquadri di approfondimento)
Cap. 8: Mariantonietta Lamanna, Musica e linguaggio: sviluppare competenze comunicative attraverso la musica, pp. 202-248 46 pp.
Cap. 9: Desiré Carioti, Musica e dislessia: il proficuo rapporto tra «suono»
e «parola», pp. 249-268 19 pp.
Cap. 10: Antonella Coppi, Musica di insieme e bisogni educativi speciali:
pratiche ed esperienze di Community Music, pp. 269-301 32 pp.

Dispensa a cura della docente:
4. Breve introduzione alla musicoterapia

Visione dei seguenti video sulla musicoterapia presenti in rete:
Musicoterapia e autismo
http://www.youtube.com/watch?v=QRDIZ65t668&feature=related
http://www.youtube.com/watch?v=UyeG4AHpTxo&feature=related
http://www.youtube.com/watch?v=7eKzATXNLTI
https://www.youtube.com/watch?v=13DiS7cPgX0

Musicoterapia e sindrome di Down
https://www.youtube.com/watch?v=NYf1nhhQ3Ow

Musicoterapia e sindrome di Rett
http://www.youtube.com/watch?v=yTzBvK-9HSo&feature=related

Modello Nordoff Robbins
http://www.youtube.com/watch?v=_CuAjiU7RBg
http://www.youtube.com/watch?v=QB_s0PB2nQs

Musicoterapia e cancro
http://www.youtube.com/watch?v=hYLlfUTxOOk

Musicoterapia e sordità
http://www.youtube.com/watch?v=dEHVUD3G7jU

Musicoterapia a scuola per bimbi con bisogni speciali
http://www.youtube.com/watch?v=PzeNcKzaLfQ

N.B.: il libro di testo S. Ferrarese (a cura di), Didattica della Musica, Mondadori, sarà disponibile dalla metà di ottobre 2020

**orario di ricevimento:**
Da definire in base alle indicazioni del Dipartimento

**e-mail:**
luisa.curinga@unimc.it

# ELEMENTI DI CHIMICA

Prof. Federico Teloni

**corso di laurea:** M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 24 **CFU:** 4 **SSD:** CHIM/03
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Saper sviluppare la curiosità negli alunni guidandoli nell'esplorazione del mondo che li circonda con un approccio scientifico: osservazione, descrizione, formulare domande, ipotizzare e realizzare semplici esperimenti.
Saper individuare aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni e produrre rappresentazioni grafiche elaborando semplici modelli ed esponendo i risultati ottenuti. Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti chimico-fisici come: peso, peso specifico, reazione chimica, pressione, temperatura, calore. Saper progettare laboratori didattici per: individuare le proprietà di alcuni materiali (durezza, peso) e realizzare semplici soluzioni con acqua e reazioni chimiche.

**prerequisiti:**
Conoscere le nozioni fondamentali della chimica generale come materia, atomi, concetto di reazione chimica, legami, stati della materia, sistema internazionale delle unità di misura (SI).

**programma del corso:**
Nuclei fondanti della Chimica. Linguaggio della chimica: nomenclatura, formule chimiche ed equazioni chimiche. Epistemologia della chimica: dalle leggi fondamentali alla teoria atomica di Dalton, dalle molecole di Cannizzaro alla tavola periodica di Mendeleev. La quantità di sostanza e la mole.
La struttura dell'atomo: protoni, elettroni, neutroni. Isotopi. Elementi chimici, configurazione elettronica e tavola periodica. Proprietà periodiche: andamenti e variazioni. I legami chimici: ionico, covalente e metallico. Teoria VSEPR della repulsione tra coppie elettroniche e struttura molecolare, polarità delle molecole e interazioni intermolecolari.
Struttura particellare della materia: gli stati di aggregazione, i passaggi di stati, sostanze elementari e composte, miscele eterogenee ed omogenee, separazione delle miscele, reazioni chimiche. Trasposizione didattica degli stati della materia, modellizzazione della struttura particellare.
Le soluzioni: concentrazione e proprietà colligative. I colloidi. Trasformazioni fisiche e chimiche. La velocità delle reazioni chimiche. L'equilibrio dinamico delle reazioni chimiche: incompletezza, perturbazioni e reversibilità. Acidi, basi e sali. Reazioni di ossidoriduzioni, processi galvanici ed elettrolitici.

**metodologie didattiche:**
- Lezioni frontali dialogate.
- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo.
- Analisi di studi di caso.

**modalità di valutazione:**
- Prove strutturate (test a scelta multipla, testi a completamento).
- Durata della prova scritta: 2 ore.
- Indicatori di valutazione: conoscenza dei contenuti; capacità critica di rielaborazione dei contenuti; capacità di applicare le conoscenze a situazioni reali; capacità di utilizzare correttamente il linguaggio scientifico.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) VALENTINA DOMENICI, *INSEGNARE E APPRENDERE CHIMICA,* MONDADORI, 2018, 10
2. (A) R. C. BAUER, J. B. BIRK, P. S. MARCKS, *INTRODUZIONE ALLA CHIMICA UN APPROCCIO CONCETTUALE,* PICCIN, 2011, 17

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
E' consigliato il testo "Introduzione alla chimica - un approccio concettuale" degli autori Bauer - Birk - Marks, ma anche il testo di Valentina Domenici "INSEGNARE E APPRENDERE LA CHIMICA" può essere molto utile. In dettaglio, per i seguenti argomenti: 1 Introduzione al Corso di Elementi di Chimica 2 Nuclei Fondanti della Chimica 3 Atomi, Molecole, Quantità di Sostanza e Mole potranno essere consultati i seguenti capitoli del suddetto libro "Introduzione alla chimica - un approccio concettuale" degli autori Bauer - Birk - Marks: capitolo 1: pagg. 2-31 capitolo 2: pagg. 52-56 capitolo 4: pagg. 120-132 Per gli argomenti: 4 Struttura dell'Atomo 5 Elementi e Tavola Periodica 6 Legami Chimici e Forme Molecolari 7 Stato Gassoso 8 Stati Liquido e Solido 9 Didattica degli Stati della Materia saranno utili i seguenti capitoli: capitolo 2: pagg. 56-76 capitolo 7: pagg. 244-280 capitolo 8: pagg. 286-319 capitolo 9: pagg. 326-356 capitolo 10: pagg. 372-409 Infine, per i seguenti argomenti: 10 Soluzioni e Proprietà Colligative 11 Trasformazioni Fisiche e Chimiche 12 Velocità delle Reazioni ed Equilibrio Chimico 13 Concetti di Acidi e Basi 14 Composti Ionici Poco Solubili 15 Processi Elettrochimici saranno utili i seguenti capitoli: capitolo 11: pagg. 416-430, pagg. 444-450 capitolo 12: pagg. 458-491 capitolo 13: pagg. 500-527 capitolo 14: pagg. 540-559, pagg. 568-576 Durante il corso verranno fornite dal docente dispense, appunti e presentazioni ppt. Per quanto riguarda invece il testo "Insegnare e Apprendere la Chimica" di Valentina Domenici, si consiglia di leggere soprattuto il capitolo 2, pp. 33-49, il cap. 3, pp. 50-59, il cap. 4, pp. 73-102, il cap. 5, pp.109-140, ed infine la parte quarta "buone pratiche e casi di studio", pp. 219-324

**orario di ricevimento:**
Lunedì ore 15.00-17.00

**e-mail:**
federico.teloni@posta.istruzione.it

# ELEMENTI DI FISICA

Prof. Leonardo Guerro

**corso di laurea:** M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 58 **CFU:** 9 **SSD:** FIS/01
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
1) Conoscere le caratteristiche fondamentali del metodo scientifico.
2) Spiegare come si analizza un dato fenomeno secondo le prescrizioni del metodo scientifico.
3) Riconoscere struttura e contenuti generali di alcuni ambiti della fisica classica. (meccanica, ottica, astronomia, fenomeni termici, fluidi, elettricità e magnetismo).
4) Saper progettare, preparare, eseguire e spiegare in dettaglio semplici esperienze di laboratorio in
alcuni ambiti della fisica classica.
5) Essere in grado di costruire semplici percorsi didattici per la scuola dell'infanzia e primaria.
6) Formare le basi che permettono di rispondere agli interrogativi dei bambini su fenomeni quotidiani.

**prerequisiti:**
- Disponibilità all'ascolto, all'apprendimento e alla sperimentazione personale.
- Nozioni di matematica acquisite nel corso della Scuola Secondaria di Secondo Grado.

**programma del corso:**
1) Uso consapevole delle funzioni più semplici della calcolatrice scientifica.

2) LA MISURA: misurare gli oggetti. Il Sistema Internazionale. Grandezze fisiche fondamentali e derivate. Strumenti di misura e loro caratteristiche. Lunghezza, massa, tempo e loro unità di misura. Propagazione degli errori per le 4 operazioni. Cenni al trattamento statistico dei dati.

3) I VETTORI: vettori e scalari. Somma e differenza di vettori (metodo grafico). Scomposizione in componenti. Prodotto scalare di vettori.
Operazioni con i vettori per mezzo delle loro componenti. Richiami di trigonometria: funzioni seno e coseno e proprietà dei triangoli rettangoli.

4) CINEMATICA DEL PUNTO: il moto. Posizione e spostamento.Velocità media e velocità istantanea. Accelerazione media e istantanea. Il diagramma orario. Moto rettilineo uniforme e moto uniformemente accelerato. Moto parabolico. Moto circolare uniforme.

5) FORZE: i principi della dinamica: prima, seconda e terza legge di Newton. Applicazioni.

6) APPLICAZIONI DELLE LEGGI DI NEWTON: Attrito. Le interazioni fondamentali della Natura.

7) LAVORO E ENERGIA CINETICA: energia cinetica e lavoro. Lavoro svolto dalla forza peso. Lavoro svolto da una forza d'attrito. Lavoro svolto da una molla.

8) CONSERVAZIONE DELL'ENERGIA: energia potenziale.
Forze conservative. Espressione dell'energia potenziale per la forza peso e per la forza elastica. Conservazione dell'energia meccanica.

9) URTI: che cos'è un urto. Quantità di moto. Urti elastici e anelastici (caso unidimensionale). Il rimbalzo di una pallina.

10) STATICA: condizioni per l'equilibrio. Baricentro o centro di gravità. Alcuni esempi di equilibrio statico.

11) GRAVITAZIONE UNIVERSALE: la legge di gravitazione di Newton. Gravitazione in prossimità della superficie terrestre e all'interno della Terra. Energia potenziale gravitazionale. Pianeti e satelliti: le leggi di Keplero. La sfera celeste e i movimenti più importanti. Le costellazioni e il moto apparente dei pianeti. La Luna e i suoi

movimenti. Il Sistema Solare e le sue caratteristiche.

12) I FLUIDI: pressione e pressione atmosferica. Legge di Stevin. Vasi comunicanti. Misura della pressione. Principio di Pascal. Legge di Archimede.

13) OSCILLAZIONI: Moto armonico semplice. La legge di Hooke. Moto armonico semplice: considerazioni sull'energia. Il pendolo semplice. Le molle.

14) OTTICA: Specchi piani e sferici (concavi e convessi). Legge della riflessione e della rifrazione. Legge dei punti coniugati.

15) FENOMENI TERMICI: il principio zero della termodinamica. Misura della temperatura. Scale termometriche. Dilatazione termica. Temperatura e calore. Capacità termica. Calore specifico e calore latente. Trasmissione del calore: conduzione, convezione ed irraggiamento.

16) ELETTRICITA' E MAGNETISMO: carica elettrica. Conduttori ed isolanti. Legge di Coulomb. Analogie e differenze con la gravitazione universale.
Quantizzazione e legge di conservazione della carica. Il campo elettrico e le linee di forza. Teorema di Gauss e applicazioni: guscio sferico, sfera piena e piani carichi. Il modello atomico classico (planetario). Campo elettrico generato da una carica puntiforme. Potenziale e d.d.p. Capacità e condensatori: serie e parallelo. Leggi di Ohm: deduzione per un modello semi-quantitativo. Resistenze in serie e in parallelo. Le cariche in moto e il campo magnetico. Calamite e dipoli magnetici. Linee di forza del campo magnetico. Il magnetismo terrestre. L'esperienza di Oersted. L'induzione elettromagnetica e la legge di Faraday-Neumann-Lenz. I trasformatori e il loro impiego.

**metodologie didattiche:**
- Lezioni frontali
- Presentazioni Power Point
- Software interattivo
- Esperimenti di laboratorio, realizzabili perlopiù con materiali "poveri".

**modalità di valutazione:**
Prova scritta, della durata di 90 minuti, sui contenuti trattati nel corso (sapere dell'insegnante).
La prova consiste in un quesito disciplinare, con l'esposizione di alcuni contenuti specifici della materia (anche con esempi) e nella progettazione di un intervento didattico per la scuola primaria sugli stessi contenuti del quesito.
Nella valutazione della prova scritta saranno prese in considerazione:
. comprensione dei fenomeni e delle leggi fisiche;
. capacità di rielaborare i contenuti;
. proprietà di linguaggio e forma espositiva.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (C) Claudio Romeni, *Fisica e realtà vol 1, 2 ,3,* Zanichelli, 2012, VOL. 1: cap. 1-8 e 10. VOL. 2: cap. 13-16 e 18-21. VOL. 3: cap. 22-23.

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
In alternativa al testo proposto si può utilizzare un qualunque testo di fisica generale per il TRIENNIO del Liceo scientifico, che copra gli argomenti principali del corso: meccanica, termodinamica, elettromagnetismo e ottica.
Per alcuni argomenti si utilizzeranno presentazioni e dispense preparate dal docente.

**orario di ricevimento:**
Martedì e Giovedì dallw 14:00 alle 15:00

**e-mail:**
leonardo.guerro@unicam.it

# ENGLISH - LANGUAGE AND CULTURE

Prof.ssa Michelle Martinez

**corso di laurea:** M28-0/15 **classe:** LM-49 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 54 **CFU:** 9 **SSD:** L-LIN/12
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
English

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
English

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
By the end of the course, the student will have: 1) strengthened his/her English skills (reading, writing, listening, speaking), specific to the field of International Tourism in the intermediate to upper-intermediate (B1-B2) level and business-related topics, such as human resources, marketing and branding, leadership and management, cultural awareness; etc.; 2) communicated in Business English and be able to create presentations, write emails, participate in meetings, make phone calls, and perform other important tasks related to business management; 3) deepened his/her knowledge in British and American culture.

**prerequisiti:**
B1 of the Common European Framework of Reference for Languages.

**programma del corso:**
International Tourism: Vocabulary and conversational/technical phrases in marketing, designing tours, dealing with customer complaints, improving customer service, business travel, niche and cultural tourism, tourism trends, tourism and the environment, tourism and technology.
Business English: Creating business presentations, writing business emails, making business phone calls, participating in business meetings, and perform other relevant tasks required in business management. Topics to be discussed include human resources, branding and marketing, leadership and management, cultural awareness, diplomacy and negotiations, ethics, finance, customer service, and any emerging topics.
English Language: Question forms, conditionals, phrasal verbs, reported speech, verb tenses in the B1+/B2 level, passive tense, articles, pronunciation of regular verbs in the past form.
English Culture: American and British culture - work culture, and values and beliefs.

**metodologie didattiche:**
Lectures and presentations with student interaction, in-class listening exercises, homework assignments, use of multimedia.

**modalità di valutazione:**
Students can earn points towards their final grade if they participate in class discussions and don't miss more than 2 class meetings. The final exam will consist of written and listening tasks. The final grade is the sum of the final exam grade and the class participation points.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Strutt, Peter, *English for International Tourism, Intermediate,* Pearson Longman, 2013,
2. (A) Strutt, Peter, *English for International Tourism, Upper Intermediate,* Pearson Longman, 2013,
3. (A) David Cotton, David Falvey, Simon Kent, *Market Leader, 3rd Edition - Intermediate,* Pearson, 2010,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
The final grade of non-attending students will be based 100% on the results of the final exam.
Additional practice exercises and readings will be provided on the course web page.

**orario di ricevimento:**
By appointment only, and through a video call.

**e-mail:**
ponji1@gmail.com

# ENVIRONMENTAL LAW

Prof. Matteo Benozzo

**corso di laurea:** M28-0/15 **classe:** LM-49 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 36 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/01
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
English

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
English

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
The overall goal of this course is to provide students with an understanding of the law in general and to raise awareness and general knowledge in the field of environmental law in Europe and in Italy. In particular, the course intends to provide advanced technical and operational skills required for the use and exploitation of natural resources within the limits of environmental protection rules and the criteria of effectiveness, efficiency and economy in the field of tourism. In other words, the course aims to prepare professionals with management capabilities in the field of tourism for using limited resources in compliance with Law and applicable principles.

**prerequisiti:**
no prerequisite is required

**programma del corso:**
In the 21st Century problems such as climate change, ozone depletion, biodiversity, and water and land pollution are a central part of international and national politics and policy. This course will consider in detail the legal and policy dynamics of environmental regulation and critically assesses the role that law has to play in regulating the environment. It will begin by considering key concepts such as theoretical perspective, and the transposition of such concepts into legal norms, studying the legal definition of environment. It will emphasize the increasingly important role of principles such as sustainable development, prevention, precaution, "who ever pollutes must pay", and modification and correction of the pollution from the origin, by which the law might be judged and further developed. It will then examine regulatory philosophies and mechanisms, ranging from traditional regulatory approaches such as private civil liability through public mechanisms such as fiscal instruments, criminal sanctions and self-regulation. It will continue considering a range of sectoral issues within environmental law, including pollution and development control, biodiversity conservation, risk assessment and management, waste and wastewater regulations, air emissions, biotechnology pollution, as well as issues relevant to environmental litigation such as public participation, access to information, human rights, and environmental citizenship. The bases for the path of the course will be the texts of the relevant treaties, and legislative instruments, as well as the most important Italian Supreme Court and European Court of Justice decisions. Moreover, it will be studied the role played by agricultural activities (as the only eco-sustainable business that creates environment) and in general activities in the field of tourism (which can use and preserve the environment for business proposes). Although the course uses most of the Italian environmental regulations and policy as a case study for examining issues of environmental law, the EC environmental law is the core of this course, however it will consider even international environmental law and other jurisdictions. During the course it will be organized seminars with distinguished international and external speakers; professors and doctors will be invited to speak about their work and experience in the environmental field.

**metodologie didattiche:**
- Lectures
- Practice in small and medium groups
- Presentation of topics and draft papers

The modalities of each course's provision, as well as the related teaching methodologies, may vary based on the eventual further Ministerial or University dispositions with reference to the health emergency.

**modalità di valutazione:**
The exam is oral. It consists of a series of questions aimed at ascertaining the theoretical knowledge of the student, and requires the formulation of answers in order to contextualize the single arguments in the entire content of the course.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) M. Lee, *EU Environmental Law Governance and Decision-Making,* Hart Publishing, 2014, 1-250
2. (A) Jan H. Jans; Hans H.B. Vedder, *European Environmental Law,* europa law publishing, 2012, 1-133, 183-246, 297-521

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
non indicati

**orario di ricevimento:**
Thursday on request

**e-mail:**
matteo.benozzo@unimc.it

# FILOSOFIA DELL'EDUCAZIONE

Prof.ssa Flavia Stara

**corso di laurea:** M16-0/14 **classe:** LM-85 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 60 **CFU:** 10 **SSD:** M-PED/01
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Il corso si propone di raggiungere alcuni obiettivi formativi specifici, espressi sotto forma di risultati di apprendimento attesi.
Conoscenza dei principali paradigmi dell'approccio di ricerca interculturale e interdisciplinare.
Comprensione del processo di formazione in relazione al concetto filosofico di de-coincidenza, ai registri emozionali legati alla percezione e interazione culturale, ai rapporti di disparità tra sistemi sociali e economici.
Interpretazione di alcuni fenomeni della complessità contemporanea: comunicazione digitale, etiche applicate, diritti umani, compagini di produzione.
-Valorizzazione delle abilità cognitive e dell'autonomia di giudizio, attraverso l'esercizio del pensiero logico e della riflessione critica.
- Potenziamento delle competenze linguistico-disciplinari- pedagogico-filosofiche- e individuazione di percorsi euristici in riferimento alla prassi educativa.

**prerequisiti:**
Lo studente può essere facilitato dalla conoscenza degli elementi di base delle scienze umane.

**programma del corso:**
De-coincidenza esistenziale e identità collettiva. Spazi di interazione e espulsione.

Contenuti principali del corso:

- Temi e problemi educativi contemporanei e loro comprensione nella relazione tra la dimensione conoscitivo/epistemologica e la dimensione socio-culturale;
-Analisi di processi formativi, dinamiche comunicative, concezioni antropologiche, sistemi axiologici dalla prospettiva inter e trans-culturale;
-Narrazioni sociali e strategie delle emozioni;
- Produzione dell'uguale e dissoluzione dell'altro;
-Percorsi esistenziali di de-coincidenza e rinnovamento;
- Spazi di ricostruzione della comunità umana;
-Povertà visibile e povertà invisibile.

Programma da 10 CFU per gli studenti frequentanti e non frequentanti: non ci sono distinzioni di programma tra studenti frequentanti e non frequentanti, in entrambi i casi si studieranno i testi contrassegnati come adottati(A), seguendo le indicazioni delle pagine.

**metodologie didattiche:**
- Lezioni frontali dialogate
-Incontri di approfondimento interdisciplinare con altri docenti
- Esercitazioni e ricerche in piccolo e medio gruppo
- Visione di materiali audio-video
- Produzioni autonome (presentazione di argomenti e/o ricerche)

**modalità di valutazione:**
La prova di valutazione è orale. Consisterà in una serie di domande tese ad accertare la conoscenza teorico-critica, le abilità espositive e di sintesi, e l'autonomia di giudizio dello studente sulla materia trattata. Le domande saranno di tipo descrittivo (per verificare l'apprendimento e la comprensione dei contenuti), di tipo argomentativo (per verificare la capacità di collegamento e di riflessione) e di tipo applicativo (per verificare la capacità di tradurre in prassi educative i contenuti teorici studiati). L'efficacia della comunicazione sarà valutata anche dalla qualità dell'esposizione che dovrà essere corretta dal punto di vista grammaticale e sintattico e dell'uso di un lessico scientifico-disciplinare. Non sono previste prove intermedie.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Byung-Chul Han, *L'espulsione dell'altro,* Nottetempo, 2017, 7-107
2. (A) Anne-Cecile Robert, *La strategie dell'emozione,* Eleuthera, 2019, 7-175
3. (A) Richard Sennett, *Lo straniero,* Feltrinelli, 2016, 5-112
4. (A) Chiara Saraceno, *Il lavoro non basta,* Feltrinelli, 2015, 10-135
5. (A) Francois Jullien, *Il gioco dell'esistenza. De-coincidenza e libertà,* Feltrinelli, 2019, 31-39; 54-92
6. (A) Marco Manca, *Difformità educative per una società complessa,* Aras, 2017, 11-30; 61-86

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Eventuali ulteriori materiali bibliografici verranno indicati durante il corso e messi a disposizione dal docente.

**orario di ricevimento:**
Giovedì 10-12

**e-mail:**
f.stara@unimc.it

# FILOSOFIA MORALE

Prof.ssa Donatella Pagliacci

**corso di laurea:** M16-0/14 **classe:** LM-85 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 60 **CFU:** 10 **SSD:** M-FIL/03
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
Francese, inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Il corso intende approfondire il significato della dignità umana e dell'etica della cura in un confronto tra epoche e autori differenti. Dopo aver esposto i nuclei e gli autori della tradizione filosofica verrà riservato uno spazio particolare ad alcuni nuclei teorici della riflessione più contemporanea. Per questo verranno approfonditi alcuni temi relativi alla dinamica del cura che sono al centro del dibattito culturale odierno. I risultati di apprendimento attesi concernono l'incremento e l'affinamento delle conoscenze e della capacità di orientamento dell'agire etico, con particolare riguardo alla relazione educativa, anche rispetto alle sfide che devono affrontare le nuove generazioni.

**prerequisiti:**
Cultura generale e alfabetizzazione etico-filosofica.

**programma del corso:**
Programma per 10 CFU (frequentanti e non frequentanti)

Titolo: Dignità umana ed etica della cura

Modulo 1. Questioni fondamentali della riflessione filosofica morale:
L. Alici, Filosofia morale, La Scuola, Brescia 2011, capitoli I, II, III, e pp. 101-120.
D. Pagliacci, Dignità umana e vita morale. La via di Agostino, capitoli I, II, VI.

Modulo 2. I temi della cura
L. Mortari, Filosofia della cura, capitoli: 1, 2, 3.
L. Mortari, Aver cura di sé, capitoli: 3, 4.

Modulo 3. La distanza tra competenza e compassione.
D. Pagliacci, L'io nella distanza, Mimesis, Milano in corso di stampa, capitoli. I, II, III, VII, IX.
L. Alici (ed.), Prossimità difficile: la cura tra compassione e competenza, Aracne, Roma 2012, pp. 67-162.

**metodologie didattiche:**
Accanto alle lezioni frontali e dialogate, gli studenti potranno svolgere dei lavori individuali o per piccoli gruppi, che potranno anche essere esposte in aula.

**modalità di valutazione:**
La valutazione sarà svolta in forma orale.
Verrà assegnato un punteggio in base:
- alle conoscenze generali della riflessione filosofica morale, e specifiche delle prospettive intorno alla dignità e all'etica della cura;
- alla capacità di mettere a confronto teorie e modelli differenti;
- alla capacità di applicare le teorie apprese ai contesti educativi.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Luigi Alici, *Filosofia morale,* La Scuola, 2011, capitoli: I, II, III, VI e pp. 101-120; 184-196.
2. (A) Donatella Pagliacci, *L'io nella distanza,* Mimesis, 2019, capitoli: I, II, III, VII, IX
3. (A) L. Alici (ed), *Prossimità difficile. La cura tra compassione e competenza,* Mimesis, 2019, pp. 41-162.
4. (A) L. Mortari, *Aver cura di sé,* Raffaello Cortina Editore, 2019, capitoli: 3, 4.
5. (A) L. Mortari, *Filosofia della cura,* Raffaello Cortina Editore, 2015, capitoli: 1, 2, 3.
6. (C) U. Curi,, *Le parole della cura,* Raffaello Cortina Editore, 2017,
7. (C) L. Alici,, *Il fragile e il prezioso. Bioetica in punta di piedi,* Morcelliana, 2017,
8. (C) E. Pulcini,, *Il potere di unire. Femminile, desiderio, cura,* Bollati Boringhieri, 2003,
9. (C) S. Brotto,, *Etica della cura: una introduzione,* Orthotes, 2013,
10. (C) L. Mortari,, *La pratica dell'aver cura,* Mondadori, 2006,
11. (A) D. Pagliacci, *Dignità e vita morale. La via di Agostino,* ETS, 2020, Capitoli: 1, 2, 6
12. (C) L. Alici, *Il fragile e il prezioso. Bioetica in punta di piedi,* Morcelliana, 2016,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Le parti scelte delle opere di riferimento non supereranno il limite di pagine previsto per un esame da 10 cfu.

**orario di ricevimento:**
Il ricevimento si svolgerà presso la sede di Via Garibaldi sempre dopo le lezioni.

**e-mail:**
donatella.pagliacci@unimc.it

# FONDAMENTI DELLA MATEMATICA

Prof.ssa Doriana Fabiani

**corso di laurea:** M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 48 **CFU:** 8 **SSD:** MAT/06
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Il corso si propone di offrire agli studenti la possibilità di approfondire e consolidare le loro conoscenze, abilità e competenze matematiche con l'obiettivo di fornire una base sicura su cui poggiare la loro futura attività di insegnanti nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria. In particolare, gli studenti saranno avviati ad un tipo di insegnamento che, partendo da situazioni concrete, faccia maturare gradualmente nei futuri allievi i concetti basilari della matematica elementare e li metta in condizione di utilizzarli nella vita di tutti i giorni. Verranno proposti anche argomenti che, pur essendo fuori dal curriculum della scuola primaria, tuttavia hanno lo scopo di potenziare nei futuri docenti le competenze matematiche, per far si che l'azione didattica sia adeguatamente e consapevolmente strutturata.

**prerequisiti:**
Conoscenze essenziali relative a:
Numeri naturali, numeri frazionari, numeri decimali: operazioni e loro proprietà.
Primi elementi di geometria del piano e dello spazio.
Nozioni di statistica e probabilità.
Teoria ingenua degli insiemi.

**programma del corso:**
Modulo 1: Teoria ingenua degli insiemi
- Insiemi e operazioni
- Relazioni e funzioni

Modulo 2: Gli insiemi numerici
- Il numero e le sue rappresentazioni
- Operazioni e algoritmi
- I numeri naturali, operazioni e relative proprietà
- I numeri interi, operazioni e relative proprietà
- I numeri razionali, operazioni e relative proprietà (con particolare riferimento alle diverse forme con cui esso viene rappresentato)
- Cenni sui numeri reali e sui numeri complessi

Modulo 3: Geometria nel piano
- Gli enti del piano
- I poligoni e il cerchio
- Congruenza, equivalenza, similitudine
- Trasformazioni geometriche
- Elementi essenziali di geometria analitica
- Cenni sulle altre geometrie

Modulo 4: Geometria nello spazio
- Gli enti dello spazio
- Prismi, piramidi, poliedri regolari
- Solidi di rotazione
- Estensione nello spazio

Modulo 5: Dati e previsioni
- Le misure
- La logica dell'incerto: il calcolo delle probabilità
- Elementi di statistica

**metodologie didattiche:**
Lezioni frontali dialogate; esercitazioni in piccolo e medio gruppo; laboratori di matematica (software GeoGebra; foglio elettronico)

**modalità di valutazione:**
La prova di accertamento è scritta; consiste in una prova strutturata (test a scelta multipla) e/o semistrutturata (con quesiti a risposta aperta ) per verificare le conoscenze e il raggiungimento degli obiettivi del corso.
La valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:
-conoscenza dei contenuti del corso
-correttezza e completezza nella risoluzione e nell'esposizione
-capacità di rielaborazione dei contenuti appresi

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (C) Alessandro Gimigliano, Leonardo Peggion, *Elementi di matematica,* UTET, 2018,
2. (C) Giorgio Israel, Ana Millàn Gasca, *Pensare in matematica,* Zanichelli, 2012,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Per il corso può essere utilizzato un qualsiasi testo per il primo biennio del liceo scientifico.
Materiale utile si può reperire anche nel sito http://www.matematicagratuitaperscuolesuperiori.it/
I testi consigliati costituiscono materiale per approfondire i contenuti del programma
Ulteriore materiale integrativo, quando necessario, sarà fornito dal docente

**orario di ricevimento:**
Venerdì 8-10

**e-mail:**
dorianafabiani@gmail.com

# FONDAMENTI DI POLITICA ECONOMICA

Prof.ssa Francesca Severini

**corso di laurea:** L21-0/19 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 48 **CFU:** 8 **SSD:** SECS-P/02
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Lo studente deve essere in grado comprendere e redigere rapporti riguardanti problemi attuali di economia utilizzando un linguaggio tecnico e mostrando consapevolezza del metodo di indagine economica.

**prerequisiti:**
Non sono previsti particolari pre-requisiti o propedeuticità.

**programma del corso:**
Introduzione.

PARTE PRIMA. MODELLI, TEORIE E POLITICHE.
I. Economia politica e politica economica. I modelli macro economici.
II. Teoria della politica economica.
III. Tipologia delle politiche economiche.
IV. Le politiche economiche keynesiane.
V. L'intervento pubblico in economia: teorie ed evidenze empiriche.

PARTE SECONDA. PATOLOGIE E RUOLO DELLE POLITICHE ECONOMICHE.
VI. Disoccupazione e mercato del lavoro.
VII. I monetaristi ed il dibattito sulle politiche di stabilizzazione.
VIII. Inflazione e politiche disinflazionistiche.
IX. Le aspettative razionali e l a credibilità delle politiche economiche.

PARTE TERZA. POLITICA MONETARIA E POLITICA FISCALE.
X. La politica monetaria: obiettivi, strategie e teorie sul central banking.
XI. La politica fiscale, la sostenibilità del debito pubblico e le politiche di rientro.
XII. Politiche macroeconomiche in economia aperta.

PARTE QUINTA. L'INTEGRAZIONE ECONOMICA EUROPEA.
XV. Il processo d'integrazione nell'UE: dall'unione doganale al mercato unico. Il bilancio dell'UE.
XVI. Il Trattato di Maastricht e la "Unione economica e monetaria" europea.

PARTE SESTA. LE POLITICHE ECONOMICHE NELL'EUROZONA.
XVII. La Bce e la politica monetaria europea.
XVIII. Regole sui bilanci: dal patto di stabilità e crescita al fiscal compact.
XIX. La crisi finanziaria, la crisi dei debiti sovrani e le risposte dell'U E.

PARTE SETTIMA. I PROBLEMI DELL'ECONOMIA ITALIANA.
XX. La lenta crescita ed i problemi strutturali dell'economia italiana.
XXI. Politiche per l'occupazione e la crescita in Europa ed in Italia.

**metodologie didattiche:**
I contenuti del corso saranno divulgati attraverso lezioni frontali dialogate che prevedono l'interazione attiva con gli studenti frequentanti.

**modalità di valutazione:**
1) La prova d'esame si compone di una prova scritta ed una prova orale:
   - La prova scritta prevede 2 domande aperte teoriche sull'intero programma di studio.
   - La prova orale prevede domande aperte volte a testare la solidità dei concetti teorici e le capacità di analisi critica di un problema attuale di economia.
2) Il voto sarà assegnato sulla base dei seguenti criteri:
   - conoscenza dei concetti fondamentali di Politica Economica (70% del voto),
   - capacità di analisi critica dei problemi attuali di economia (20% del voto),
   - proprietà di linguaggio (10%).

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Enrico Marelli e Marcello Signorelli, *POLITICA ECONOMICA,* Giappichelli, 2015, 353 - Esclusa parte IV
2. (C) Vittorio Valli, Aldo Geuna, Roberto Burlando, *POLITICA ECONOMICA E MACROECONOMIA,* Carocci, 2015,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
non indicati

**orario di ricevimento:**
consultare la pagina web

**e-mail:**
francesca.severini@unimc.it

# FRENCH LANGUAGE AND CULTURE

Prof.ssa Fabiola Caterino

**corso di laurea:** M28-0/15 **classe:** LM-49 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 54 **CFU:** 9 **SSD:** L-LIN/03
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
This course aims at bringing students to level B2.1 of the Common European Framework of Reference for Languages, through the formal study of French, as well as through the critical analysis of realia and documents pertaining to the professions involved in tourism and tourism-related activities.
...

**prerequisiti:**
Prerequisites: students are expected already to possess a B1.1 knowledge of French (Common European Framework of Reference).

**programma del corso:**
Programma del corso
Title: French language and culture for cross-cultural communication in the sectors of tourism and related activities.

Content of the lessons

By the end of this course students are expected to develop the macro ability of planning and managing guided tours for French-speaking tourists. For this purpose a choice of realia and documents focusing on the tourist industry, hospitality services and the guide business will be introduced for analysis and discussion. Case studies will focus on the management of tourism-related enterprises in France. Students will be encouraged autonomously to access and collect tourism-related information (online and in libraries and centres of documentation) and make use of this information in a variety of simulated activities that will develop their linguistic and professional competencies. Acquiring the ability to make practical use of guidebooks, catalogues, ads, legal and legislative documents, etc. will, in fact, help students prepare for lifelong learning in any tourism-related activity.

Linguistic content

The students' knowledge of French grammar (phonetics and phonology, morphology and syntax) as well as the pragmatics of contemporary French usage will be revised and further studied in depth.
.

**metodologie didattiche:**
Metodi didattici
Classes will be in French; the relation existing between French language and culture will be explored. Tourism-related realia will be used as a starting point for discussion and analysis, as well as for the acquisition of French.

A) Learning to handle, with ever greater sophistication, French discourse structures, as well as developing intercultural communicative competence in simulated cross-cultural activities, will be achieved thanks to the coordination between this course and the practical language activities carried out in the ULC. .

B) The real-life documents used as the basis of the course will be rich in tourism-related terminology. Reading skills as well as the skills necessary for an active production of textual materials will be strengthened trough group activities:

- Introduction to the main issues pertaining to the tourism industry;
- reading and discussions in French;
- production of papers on tourism-related topics.

**modalità di valutazione:**
Modalità di valutazione
Mid-term written exam: it will be composed of a grammar test and a questionnaire in French on the various topics touched upon during the lessons so far. Grades will be zero through thirty.

Final exam: grades will be zero through thirty. This exam will consist of three parts:

1) a discussion in French on any of the various issues that have been raised (or texts that have been read) in class.

2) Reading and explanation of one of the French texts that have been studied;

3) Grammar questions concerning rules and linguistic features found in the text.

The overall grade will be calculated as the average of the mid-term and the final examination grades.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) A) F. Bidaud -, *Grammaire du français pour italophones,* utet università, 2012, 448 pp

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
non indicati

**orario di ricevimento:**
lunedì 16-18h

**e-mail:**
–

# GEOGRAFIA

Prof. Simone Betti

**corso di laurea:** M28-0/15 **classe:** LM-49 **mutuazione:** classe LM-85 bis
**ore complessive:** 48 **CFU:** 8 **SSD:** M-GGR/01
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**Per Mutuazione da Geografia (corso di laurea:** M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **)**
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Il corso si propone di fornire gli strumenti teorici e applicativo-didattici della geografia e farne chiavi di lettura per comprendere lo spazio vissuto, le entità regionali, le macro-regioni. Particolare attenzione viene rivolta alla geografia umana, ai rapporti tra i gruppi umani e l'ambiente, ai movimenti migratori, allo sviluppo urbano, alla localizzazione delle attività produttive, all'organizzazione e alla pianificazione territoriale.
Gli studenti, acquisite le suddette conoscenze geografiche di base, anche per mezzo di attività laboratoriali, svilupperanno la capacità di utilizzarle per realizzare
osservazioni dirette e lezioni itineranti, per gestire la progettazione di attività e
percorsi didattici teorico-pratici destinati alla Scuola primaria e dell'infanzia.

**prerequisiti:**
Non sono previsti prerequisiti o propedeuticità vincolanti, tuttavia saranno
fondamentali - soprattutto per le attività laboratoriali - capacità e spirito di
osservazione e di ascolto, manualità, inclinazione allo studio e all'approccio interdisciplinari. La capacità di ricavare/indicare le coordinate geografiche, di svolgere alcuni esercizi utilizzando formule e concetti studiati sono indispensabili.
Fondamentali sono la disponibilità di un atlante geografico e di un PC.

**programma del corso:**
Le basi concettuali della geografia e dell'educazione geografica;
Orientamento e linguaggio della geo-graficità;
I quadri ambientali e la costruzione dei sistemi culturali;
Regioni e sistemi territoriali;
Tipi di paesaggi;
Le modificazioni del territorio;
Gli strumenti linguistico-letterari, il materiale statistico, cartografico e iconico;
Progettazione e simulazione di attività didattiche.

**metodologie didattiche:**
- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo
- Analisi di studi di caso
- Il corso sarà affiancato da simulazioni didattiche laboratoriali (individuali e di gruppo) con lo scopo di offrire a ciascuno studente la possibilità di misurarsi con la progettazione di soluzione autonome alla sperimentazione didattica.

Per essere ammessi a sostenere l'esame di profitto è necessario aver rispettato l'obbligo di frequenza previsto per tutti i laboratori, pari ad almeno il 70% delle ore calendarizzate.

**modalità di valutazione:**
La modalità di valutazione è triplice e prevede:
1. prova scritta (durata 60 minuti) con esercizi, domande a risposta chiusa o multipla e domande a risposta aperta
2. parte laboratoriale che include la strutturazione di attività di ricerca e l'elaborazione di progetti didattici

Le prime due parti hanno un valore massimo complessivo di 15/30
3. colloquio orale, parte a basso livello di strutturazione che verrà valutata in base alla correttezza delle informazioni e alla loro completezza, alle conoscenze, alla padronanza del linguaggio della geograficità. Valore 15/30

Il voto finale deriva dalla somma delle tre parti (media ponderata dei voti parziali espressi in trentesimi).
I criteri di valutazione tengono conto della capacità di rielaborazione critica delle informazioni, della chiarezza espositiva e della proprietà del linguaggio disciplinare.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) GREINER A.L. et al, *Geografia umana (terza edizione),* UTET Università, 2019, escluso capitolo 1
2. (A) DE VECCHIS G., FATIGATI F., *Geografia generale. Un'introduzione,* Carocci, 2016, pp. 19-111
3. (A) BETTI S., *Geografia sportiva del Nordamerica. La geografia sulle magliette,* Mimesis, 2020, materiale di lavoro
4. (A) DE VECCHIS G. , PASQUINELLI D'ALLEGRA D., PESARESI C., *Didattica della geografia,* UTET Università, 2020, escluse pagine 69-99

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Eventuali ulteriori informazioni e materiali didattici saranno inseriti nella piattaforma OLAT per coloro che si avvalgono dei servizi aggiuntivi in modalità e-learning, nella scheda docente per i non frequentanti.

**orario di ricevimento:**
oltre a quanto indicato nella scheda docente (http://docenti.unimc.it/simone.betti/) anche al termine delle lezioni (stanza 307).

**e-mail:**
simone.betti@unimc.it

# GEOGRAFIA

Prof. Simone Betti

**corso di laurea:** M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 58 **CFU:** 9 **SSD:** M-GGR/01
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Il corso si propone di fornire gli strumenti teorici e applicativo-didattici della geografia e farne chiavi di lettura per comprendere lo spazio vissuto, le entità regionali, le macro-regioni. Particolare attenzione viene rivolta alla geografia umana, ai rapporti tra i gruppi umani e l'ambiente, ai movimenti migratori, allo sviluppo urbano, alla localizzazione delle attività produttive, all'organizzazione e alla pianificazione territoriale.
Gli studenti, acquisite le suddette conoscenze geografiche di base, anche per mezzo di attività laboratoriali, svilupperanno la capacità di utilizzarle per realizzare
osservazioni dirette e lezioni itineranti, per gestire la progettazione di attività e
percorsi didattici teorico-pratici destinati alla Scuola primaria e dell'infanzia.

**prerequisiti:**
Non sono previsti prerequisiti o propedeuticità vincolanti, tuttavia saranno
fondamentali - soprattutto per le attività laboratoriali - capacità e spirito di
osservazione e di ascolto, manualità, inclinazione allo studio e all'approccio interdisciplinari. La capacità di ricavare/indicare le coordinate geografiche, di svolgere alcuni esercizi utilizzando formule e concetti studiati sono indispensabili.
Fondamentali sono la disponibilità di un atlante geografico e di un PC.

**programma del corso:**
Le basi concettuali della geografia e dell'educazione geografica;
Orientamento e linguaggio della geo-graficità;
I quadri ambientali e la costruzione dei sistemi culturali;
Regioni e sistemi territoriali;
Tipi di paesaggi;
Le modificazioni del territorio;
Gli strumenti linguistico-letterari, il materiale statistico, cartografico e iconico;
Progettazione e simulazione di attività didattiche.

**metodologie didattiche:**
- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo
- Analisi di studi di caso
- Il corso sarà affiancato da simulazioni didattiche laboratoriali (individuali e di gruppo) con lo scopo di offrire a ciascuno studente la possibilità di misurarsi con la progettazione di soluzione autonome alla sperimentazione didattica.

Per essere ammessi a sostenere l'esame di profitto è necessario aver rispettato l'obbligo di frequenza previsto per tutti i laboratori, pari ad almeno il 70% delle ore calendarizzate.

**modalità di valutazione:**
La modalità di valutazione è triplice e prevede:
1. prova scritta (durata 60 minuti) con esercizi, domande a risposta chiusa o multipla e domande a risposta aperta
2. parte laboratoriale che include la strutturazione di attività di ricerca e l'elaborazione di progetti didattici

Le prime due parti hanno un valore massimo complessivo di 15/30
3. colloquio orale, parte a basso livello di strutturazione che verrà valutata in base alla correttezza delle informazioni e alla loro completezza, alle conoscenze, alla padronanza del linguaggio della geograficità. Valore 15/30

Il voto finale deriva dalla somma delle tre parti (media ponderata dei voti parziali espressi in trentesimi).
I criteri di valutazione tengono conto della capacità di rielaborazione critica delle informazioni, della chiarezza espositiva e della proprietà del linguaggio disciplinare.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) GREINER A.L. et al, *Geografia umana (terza edizione),* UTET Università, 2019, escluso capitolo 1
2. (A) DE VECCHIS G., FATIGATI F., *Geografia generale. Un'introduzione,* Carocci, 2016, pp. 19-111
3. (A) BETTI S., *Geografia sportiva del Nordamerica. La geografia sulle magliette,* Mimesis, 2020, materiale di lavoro
4. (A) DE VECCHIS G. , PASQUINELLI D'ALLEGRA D., PESARESI C., *Didattica della geografia,* UTET Università, 2020, escluse pagine 69-99

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Eventuali ulteriori informazioni e materiali didattici saranno inseriti nella piattaforma OLAT per coloro che si avvalgono dei servizi aggiuntivi in modalità e-learning, nella scheda docente per i non frequentanti.

**orario di ricevimento:**
oltre a quanto indicato nella scheda docente (http://docenti.unimc.it/simone.betti/) anche al termine delle lezioni (stanza 307).

**e-mail:**
simone.betti@unimc.it

# GEOGRAFIA DEL TURISMO

Prof. Gian luigi Corinto

**corso di laurea:** L21-0/19 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 60 **CFU:** 10 **SSD:** M-GGR/01
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Obiettivi
Lo studente acquisirà competenze geografiche sull'industria dei viaggi e del turismo con riferimento agli aspetti ambientali, sociali ed economici considerati a dimensione globale, nazionale e locale

Risultati attesi
Lo studente sarà in grado di usare gli strumenti teorici e analitici della geografia con riferimento all'industria turistica nel suo complesso, nel contesto generale delle politiche di sostenibilità delle destinazioni turistiche adottate a diversa scala spaziale di intervento

**prerequisiti:**
Nessuno

**programma del corso:**
- Definizione di turismo
- Metodo della geografia
- Definizioni di spazio, luogo, territorio
- Evoluzione geografica, storica e socio-economica del turismo
- Caratteri dell'industria dei viaggi e del turismo, indicatori turistici delle destinazioni
- Salvaguardia, gestione e pianificazione delle risorse a scopo turistico
- Sostenibilità del turismo
- Turismo e Beni culturali

**metodologie didattiche:**
- lezioni frontali interattive
- lavoro di gruppo e individuale
- escursioni
- visione di documentari
- seminari

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire
variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

**modalità di valutazione:**
Due prove intermedie scritte non strutturate. La prima consiste nel redarre un articolo su argomento scelto dal docente.
La seconda consiste nel resoconto scritto di un caso studio, scelto dallo studente.
Le prove sono tese ad accertare:
- capacità espositiva e uso del linguaggio disciplinare;
- acquisizione di conoscenze fondamentali della geografia culturale;
- competenze di elaborazione critica dei contenuti appresi: capacità di individuare relazioni logiche tra spazio, luoghi, turismo, e sostenibilità; ricerca attiva delle fonti;
capacità di riconoscere l'evoluzione del turismo nel breve e lungo periodo.
La valutazione complessiva deriva dalla media dei risultati delle due prove, secondo analisi ponderata dei seguenti indicatori: correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio (1/3), correttezza e completezza delle conoscenze (1/3), capacità di elaborazione critica delle conoscenze (1/3).

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (C) Corinto G.L., Nicosia E., Rinaldi C., *TURISMO E PROMOZIONE TERRITORIALE. CASI DI STUDIO NELLE MARCHE,* Pàtron Editore, 2016, Tutti
2. (C) E. Dell'Agnese, *Bon Voyage. Per una geografia critica del turismo,* UTET, 2018, Tutti
3. (C) A. Pecoraro Scanio, *Turismo sostenibile. Retorica e pratica,* Aracne editrice, 2016, Tutti
4. (C) S. Cannizzaro, *Cultura e creatività per la valorizzazione del territorio,* Pàtron, 2016, Tuti

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Il docente mette a disposizione degli studenti sulla propria pagina altro materiale utile alla preparazione e all'approfondimento degli argomenti trattati durante le lezioni

Sono, inoltre, utilili le seguenti risorse accessibili online

Rapporto Brundtland: www.isprambiente.gov.it/files/agenda21/1987-rapporto-brundtland.pdf

Protocollo di Kyoto: http://unfccc.int/kyoto_protocol/background/items/2879.php

Conferenza di Rio e Agenda 21: https://sustainabledevelopment.un.org/content/documents/Agenda21.pdf

Carta di Lanzarote sul Turismo sostenibile: http://www.e-unwto.org/doi/pdf/10.18111/unwtodeclarations.1995.21.13.1

**orario di ricevimento:**
giovedì 14-16

**e-mail:**
gianluigi.corinto@unimc.it

# GEOGRAFIA LABORATORIO

Prof. Simone Betti

**corso di laurea:** M28-0/15 **classe:** LM-49 **mutuazione:** classe LM-85 bis
**ore complessive:** 10 **CFU:** 1 **SSD:** M-GGR/01
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**Per Mutuazione da Geografia (corso di laurea:** M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **)**
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Il corso si propone di fornire gli strumenti teorici e applicativo-didattici della geografia e farne chiavi di lettura per comprendere lo spazio vissuto, le entità regionali, le macro-regioni. Particolare attenzione viene rivolta alla geografia umana, ai rapporti tra i gruppi umani e l'ambiente, ai movimenti migratori, allo sviluppo urbano, alla localizzazione delle attività produttive, all'organizzazione e alla pianificazione territoriale.
Gli studenti, acquisite le suddette conoscenze geografiche di base, anche per mezzo di attività laboratoriali, svilupperanno la capacità di utilizzarle per realizzare
osservazioni dirette e lezioni itineranti, per gestire la progettazione di attività e
percorsi didattici teorico-pratici destinati alla Scuola primaria e dell'infanzia.

**prerequisiti:**
Non sono previsti prerequisiti o propedeuticità vincolanti, tuttavia saranno
fondamentali - soprattutto per le attività laboratoriali - capacità e spirito di
osservazione e di ascolto, manualità, inclinazione allo studio e all'approccio interdisciplinari. La capacità di ricavare/indicare le coordinate geografiche, di svolgere alcuni esercizi utilizzando formule e concetti studiati sono indispensabili.
Fondamentali sono la disponibilità di un atlante geografico e di un PC.

**programma del corso:**
Le basi concettuali della geografia e dell'educazione geografica;
Orientamento e linguaggio della geo-graficità;
I quadri ambientali e la costruzione dei sistemi culturali;
Regioni e sistemi territoriali;
Tipi di paesaggi;
Le modificazioni del territorio;
Gli strumenti linguistico-letterari, il materiale statistico, cartografico e iconico;
Progettazione e simulazione di attività didattiche.

**metodologie didattiche:**
- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo
- Analisi di studi di caso
- Il corso sarà affiancato da simulazioni didattiche laboratoriali (individuali e di gruppo) con lo scopo di offrire a ciascuno studente la possibilità di misurarsi con la progettazione di soluzione autonome alla sperimentazione didattica.

Per essere ammessi a sostenere l'esame di profitto è necessario aver rispettato l'obbligo di frequenza previsto per tutti i laboratori, pari ad almeno il 70% delle ore calendarizzate.

**modalità di valutazione:**
La modalità di valutazione è triplice e prevede:
1. prova scritta (durata 60 minuti) con esercizi, domande a risposta chiusa o multipla e domande a risposta aperta
2. parte laboratoriale che include la strutturazione di attività di ricerca e l'elaborazione di progetti didattici

Le prime due parti hanno un valore massimo complessivo di 15/30
3. colloquio orale, parte a basso livello di strutturazione che verrà valutata in base alla correttezza delle informazioni e alla loro completezza, alle conoscenze, alla padronanza del linguaggio della geograficità. Valore 15/30

Il voto finale deriva dalla somma delle tre parti (media ponderata dei voti parziali espressi in trentesimi).
I criteri di valutazione tengono conto della capacità di rielaborazione critica delle informazioni, della chiarezza espositiva e della proprietà del linguaggio disciplinare.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) GREINER A.L. et al, *Geografia umana (terza edizione),* UTET Università, 2019, escluso capitolo 1
2. (A) DE VECCHIS G., FATIGATI F., *Geografia generale. Un'introduzione,* Carocci, 2016, pp. 19-111
3. (A) BETTI S., *Geografia sportiva del Nordamerica. La geografia sulle magliette,* Mimesis, 2020, materiale di lavoro
4. (A) DE VECCHIS G. , PASQUINELLI D'ALLEGRA D., PESARESI C., *Didattica della geografia,* UTET Università, 2020, escluse pagine 69-99

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Eventuali ulteriori informazioni e materiali didattici saranno inseriti nella piattaforma OLAT per coloro che si avvalgono dei servizi aggiuntivi in modalità e-learning, nella scheda docente per i non frequentanti.

**orario di ricevimento:**
oltre a quanto indicato nella scheda docente (http://docenti.unimc.it/simone.betti/) anche al termine delle lezioni (stanza 307).

**e-mail:**
simone.betti@unimc.it

# GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE AZIENDE CULTURALI

Prof.ssa Mara Cerquetti

**corso di laurea:** M18-0/19 **classe:** LM-89 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 45 **CFU:** 9 **SSD:** SECS-P/08
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
/

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Il corso di Gestione e organizzazione delle aziende culturali si propone di analizzare e discutere modelli e paradigmi economico-aziendali, al fine di fornire utili strumenti per il management degli istituti culturali in relazione al contesto di riferimento. In linea con gli obiettivi del corso in "Management dei beni culturali", particolare attenzione verrà riservata alla gestione dei servizi museali e delle relazioni interorganizzative tra istituti culturali e imprese operanti nei settori connessi e correlati.
Al termine del corso, oltre alle conoscenze relative alla gestione delle organizzazioni operanti nel settore dei beni culturali, gli studenti acquisiranno competenze manageriali in ordine alla programmazione, all'organizzazione, alla gestione e alla valutazione delle attività culturali.

**prerequisiti:**
Per la frequenza del corso sono richiesti i seguenti prerequisiti:
- conoscenza dei fondamenti dell'economia e della gestione delle imprese;
- conoscenza di base della lingua inglese (reading and comprehension).

Per chi non fosse in possesso dei prerequisiti di accesso all'insegnamento nell'ambito dell'economia e della gestione delle imprese si suggerisce lo studio del seguente volume: Sciarelli S., La gestione dell'impresa. Tra teoria e pratica aziendale, Padova: Cedam, 2017.

**programma del corso:**
[Per il corso da 9 cfu]
Dopo una breve introduzione di carattere disciplinare, il corso cercherà di applicare metodi e strumenti propri dell'economia e della gestione delle imprese all'organizzazione e al management delle aziende operanti nel settore dei beni culturali anche attraverso lo studio di casi e best practice.
Particolare attenzione verrà riservata al tema dell'organizzazione e della gestione delle relazioni interorganizzative nel settore culturale, con specifico riferimento all'analisi delle reti e dei distretti come modelli di gestione del sistema museale italiano e come strumenti per il conseguimento degli standard museali e il posizionamento competitivo dei territori e delle risorse locali nel contesto glocale.
Infine, il corso si occuperà della progettazione delle attività culturali, al fine di
soddisfare, anche in chiave esperienziale, una domanda di cultura e turismo culturale sempre più ampia e diversificata.

In particolare verranno affrontati i seguenti argomenti:
_ Il settore culturale: cultura, patrimonio culturale, istituti culturali, imprese culturali e creative.
_ Principi e fondamenti di gestione e organizzazione delle aziende culturali.
_ Le imprese di servizi: caratteristiche, componenti e progettazione del sistema di offerta.
_ La gestione della qualità: il PDCA e il miglioramento continuo; la misurazione della qualità del servizio (percorso interno, esterno e rivolto ad uno standard); la carta dei servizi.
_ New public management e public governance.
_ L'accountability: strumenti di misurazione e comunicazione dei risultati delle aziende culturali.
_ Forme, strumenti e percorsi di gestione dei servizi culturali.
_ Strumenti finanziari pubblici e privati per la progettazione culturale. Nuovi ambiti e logiche di finanziamento.
_ Relazioni interorganizzative tra musei: reti, sistemi e distretti museali e culturali. Casi di studio.

[Per il corso da 6 cfu]
Il programma da 6 cfu non prevede lo studio dei principi e dei fondamenti di gestione e organizzazione delle aziende culturali.

**metodologie didattiche:**
Il corso prevede lezioni frontali, gruppi di lavoro, esercitazioni, interventi di esperti e possibili uscite didattiche a musei e altri luoghi della cultura.

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire
variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

**modalità di valutazione:**
Il corso prevede un colloquio finale volto alla verifica dell'acquisizione delle
conoscenze teoriche acquisite in materia di gestione e organizzazione delle aziende culturali; ai fini della verifica delle capacità di elaborazione dei contenuti del corso e della loro applicazione ad un caso di studio, oltre allo studio del programma d'esame, si

richiede la redazione e discussione di un project work, i cui contenuti e le cui modalità di redazione saranno concordati con il docente.

La valutazione complessiva sarà ottenuta sulla base dei seguenti criteri: correttezza e completezza delle conoscenze acquisite (fino a 10/30); capacità di elaborazione critica delle conoscenze acquisite e problem solving (fino a 10/30); proprietà di linguaggio e capacità comunicativa (fino a 10/30).

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Cerquetti M., *Dall'economia della cultura al management per il patrimonio culturale: presupposti di lavoro e ricerca,* «Il capitale culturale. Studies on the value of Cultural Heritage», n. 1, 2010, pp. 23-46
2. (A) Montella M. (a cura di), *Economia e gestione dell'eredità culturale. Dizionario metodico essenziale,* Cedam, 2016, pp. 1-212
3. (A) Cerquetti M., Ferrara C., *Distretti culturali: percorsi evolutivi e azioni di policy a confronto,* «Il capitale culturale. Studies on the Value of Cultural Heritage», Supplementi, n. 3, 2015, 137-163
4. (A) P. Dubini, F. Montanari, A. Cirrincione,, *Management delle aziende culturali,* Egea, 2017, 1-375
5. (C) Cerquetti M., *From value assessment to public value creation and measurement in the museum sector. Theoretical approaches and critical issues in a changing world, in "Bridging theories, strategies and practices in valuing cultural heritage",* eum, 2017, pp. 121-147
6. (C) Hinna A., Minuti M., *Progettazione e sviluppo di aziende e reti culturali. Principi, strumenti, esperienze,* Milano, 2009, pp. 1-320
7. (C) Argano L., *Manuale di progettazione della cultura,* FrancoAngeli, 2012, pp. 1-560
8. (C) Tunisini A., Pencarelli T., Ferrucci L., *Economia e management delle imprese. Strategie e strumenti per la competitività e la gestione aziendale,* Hoepli, 2014, pp. 1-576

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Eventuali ulteriori indicazioni bibliografiche e materiali didattici saranno forniti nel corso delle lezioni e scaricabili dalla pagina docente del sito d'Ateneo.
Il testo "Management delle aziende culturali" è consigliato per il corso da 6 cfu.

**orario di ricevimento:**
Venerdì: ore 14.00-16.00

**e-mail:**
mara.cerquetti@unimc.it

# GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE AZIENDE CULTURALI

Prof.ssa Mara Cerquetti

**corso di laurea:** M28-0/15 **classe:** LM-49 **mutuazione:** classe LM-89
**ore complessive:** 36 **CFU:** 6 **SSD:** SECS-P/08
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre

**Per Mutuazione da Gestione e organizzazione delle aziende culturali (corso di laurea:** M18-0/19 **classe:** LM-89 **)**
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
/

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Il corso di Gestione e organizzazione delle aziende culturali si propone di analizzare e discutere modelli e paradigmi economico-aziendali, al fine di fornire utili strumenti per il management degli istituti culturali in relazione al contesto di riferimento. In linea con gli obiettivi del corso in "Management dei beni culturali", particolare attenzione verrà riservata alla gestione dei servizi museali e delle relazioni interorganizzative tra istituti culturali e imprese operanti nei settori connessi e correlati.
Al termine del corso, oltre alle conoscenze relative alla gestione delle organizzazioni operanti nel settore dei beni culturali, gli studenti acquisiranno competenze manageriali in ordine alla programmazione, all'organizzazione, alla gestione e alla valutazione delle attività culturali.

**prerequisiti:**
Per la frequenza del corso sono richiesti i seguenti prerequisiti:
- conoscenza dei fondamenti dell'economia e della gestione delle imprese;
- conoscenza di base della lingua inglese (reading and comprehension).

Per chi non fosse in possesso dei prerequisiti di accesso all'insegnamento nell'ambito dell'economia e della gestione delle imprese si suggerisce lo studio del seguente volume: Sciarelli S., La gestione dell'impresa. Tra teoria e pratica aziendale, Padova: Cedam, 2017.

**programma del corso:**
[Per il corso da 9 cfu]
Dopo una breve introduzione di carattere disciplinare, il corso cercherà di applicare metodi e strumenti propri dell'economia e della gestione delle imprese all'organizzazione e al management delle aziende operanti nel settore dei beni culturali anche attraverso lo studio di casi e best practice.
Particolare attenzione verrà riservata al tema dell'organizzazione e della gestione delle relazioni interorganizzative nel settore culturale, con specifico riferimento all'analisi delle reti e dei distretti come modelli di gestione del sistema museale italiano e come strumenti per il conseguimento degli standard museali e il posizionamento competitivo dei territori e delle risorse locali nel contesto glocale.
Infine, il corso si occuperà della progettazione delle attività culturali, al fine di
soddisfare, anche in chiave esperienziale, una domanda di cultura e turismo culturale sempre più ampia e diversificata.

In particolare verranno affrontati i seguenti argomenti:
_ Il settore culturale: cultura, patrimonio culturale, istituti culturali, imprese culturali e creative.
_ Principi e fondamenti di gestione e organizzazione delle aziende culturali.
_ Le imprese di servizi: caratteristiche, componenti e progettazione del sistema di offerta.
_ La gestione della qualità: il PDCA e il miglioramento continuo; la misurazione della qualità del servizio (percorso interno, esterno e rivolto ad uno standard); la carta dei servizi.
_ New public management e public governance.
_ L'accountability: strumenti di misurazione e comunicazione dei risultati delle aziende culturali.
_ Forme, strumenti e percorsi di gestione dei servizi culturali.
_ Strumenti finanziari pubblici e privati per la progettazione culturale. Nuovi ambiti e logiche di finanziamento.
_ Relazioni interorganizzative tra musei: reti, sistemi e distretti museali e culturali. Casi di studio.

[Per il corso da 6 cfu]
Il programma da 6 cfu non prevede lo studio dei principi e dei fondamenti di gestione e organizzazione delle aziende culturali.

**metodologie didattiche:**
Il corso prevede lezioni frontali, gruppi di lavoro, esercitazioni, interventi di esperti e possibili uscite didattiche a musei e altri luoghi della cultura.

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire
variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

**modalità di valutazione:**
Il corso prevede un colloquio finale volto alla verifica dell'acquisizione delle

conoscenze teoriche acquisite in materia di gestione e organizzazione delle aziende culturali; ai fini della verifica delle capacità di elaborazione dei contenuti del corso e della loro applicazione ad un caso di studio, oltre allo studio del programma d'esame, si richiede la redazione e discussione di un project work, i cui contenuti e le cui modalità di redazione saranno concordati con il docente.

La valutazione complessiva sarà ottenuta sulla base dei seguenti criteri: correttezza e completezza delle conoscenze acquisite (fino a 10/30); capacità di elaborazione critica delle conoscenze acquisite e problem solving (fino a 10/30); proprietà di linguaggio e capacità comunicativa (fino a 10/30).

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Cerquetti M., *Dall'economia della cultura al management per il patrimonio culturale: presupposti di lavoro e ricerca,* «Il capitale culturale. Studies on the value of Cultural Heritage», n. 1, 2010, pp. 23-46
2. (A) Montella M. (a cura di), *Economia e gestione dell'eredità culturale. Dizionario metodico essenziale,* Cedam, 2016, pp. 1-212
3. (A) Cerquetti M., Ferrara C., *Distretti culturali: percorsi evolutivi e azioni di policy a confronto,* «Il capitale culturale. Studies on the Value of Cultural Heritage», Supplementi, n. 3, 2015, 137-163
4. (A) P. Dubini, F. Montanari, A. Cirrincione,, *Management delle aziende culturali,* Egea, 2017, 1-375
5. (C) Cerquetti M., *From value assessment to public value creation and measurement in the museum sector. Theoretical approaches and critical issues in a changing world, in "Bridging theories, strategies and practices in valuing cultural heritage",* eum, 2017, pp. 121-147
6. (C) Hinna A., Minuti M., *Progettazione e sviluppo di aziende e reti culturali. Principi, strumenti, esperienze,* Milano, 2009, pp. 1-320
7. (C) Argano L., *Manuale di progettazione della cultura,* FrancoAngeli, 2012, pp. 1-560
8. (C) Tunisini A., Pencarelli T., Ferrucci L., *Economia e management delle imprese. Strategie e strumenti per la competitività e la gestione aziendale,* Hoepli, 2014, pp. 1-576

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Eventuali ulteriori indicazioni bibliografiche e materiali didattici saranno forniti nel corso delle lezioni e scaricabili dalla pagina docente del sito d'Ateneo.
Il testo "Management delle aziende culturali" è consigliato per il corso da 6 cfu.

**orario di ricevimento:**
Venerdì: ore 14.00-16.00

**e-mail:**
mara.cerquetti@unimc.it

# GRAMMATICA ITALIANA

Prof. Gianluca Frenguelli

**corso di laurea:** M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 46 **CFU:** 7 **SSD:** L-FIL-LET/12
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Attraverso l'analisi dei più comuni errori grammaticali riscontrati in testi scritti, il corso si propone di sensibilizzare gli studenti sui punti di crisi del nostro sistema linguistico; al tempo stesso si propone di favorire una conoscenza approfondita della grammatica italiana e degli strumenti didattici per l'insegnamento di tale disciplina.

**prerequisiti:**
Conoscenza di base della grammatica italiana

**programma del corso:**
PARTE PRIMA: ELEMENTI DI GRAMMATICA ITALIANA
Breve storia della grammatica italiana
I diversi livelli di analisi: la fonologia, la morfologia, la sintassi, il lessico, la semantica.
La frase semplice: il verbo; il nucleo della frase e i complementi circostanziali; i sintagmi; ordine delle parole.
La frase complessa, principi generali: subordinazione e coordinazione; proposizioni indipendenti; proposizioni di modo finito e infinito.
La struttura del periodo: proposizioni argomentali; proposizioni circostanziali o "margini"; proposizioni relative.
Elementi di grammatica delle valenze
Elementi di formazione delle parole

PARTE SECONDA: PUNTI DI CRISI DELL'ITALIANO CONTEMPORANEO
Grafia e fonetica: punti di crisi del sistema grafico; uso dell'apostrofo; l'accento.
Morfologia: uso dell'articolo; l'accordo; forme del verbo; forme del pronome relativo
Sintassi: posizione dell'aggettivo; uso del gerundio.
La punteggiatura.
Scegliere le parole.

LABORATORIO:
Elementi pratici di didattica della grammatica

**metodologie didattiche:**
Il corso si svolgerà mediante lezioni frontali, durante le quali si evidenzierà il rapporto tra caratteri della lingua italiana, prescrizioni normative e punti di crisi del sistema, in modo tale da mettere in luce le motivazioni storiche della grammatica italiana e quelle strutturali delle deviazioni dalla norma. Mediante l'uso di elementi audiovisivi si forniranno testimonianze sugli usi linguistici dell'italiano contemporaneo.
Il laboratorio, attraverso l'analisi dei punti di crisi dell'italiano contemporaneo, si propone di fornire nuovi strumenti didattici per l'insegnamento della lingua italiana.

**modalità di valutazione:**
La prova d'esame, svolta in modalità scritta, tenderà ad accertare da un lato le competenze grammaticali acquisite durante il corso in determinati argomenti specifici, dall'altro la capacità di accertare e motivare strutturalmente i diversi errori grammaticali.
Sarà oggetto di valutazione ampiezza e profondità della preparazione, capacità di organizzazione logica e pertinenza.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Giuseppe Patota, Valeria Della Valle, *Senza neanche un errore,* Sperling & Kupfer, 2016, 224
2. (A) Giuseppe Patota / Valeria Della Valle, *Il nuovo salvalingua,* Sperling & Kupfer, 2006, 260
3. (C) Michele Prandi / Cristiana De Santis, *Le regole e le scelte. Manuale di linguistica e di grammatica italiana,* Utet Università, 2007,
4. (C) Luca Serianni, *Grammatica italiana. Italiano comune e lingua letteraria,* Utet Università, 2006,
5. (C) Maurizio Dardano / Pietro Trifone, *Nuova grammatica della lingua italiana,* Zanichelli, 1997,
6. (C) Massimo Palermo / Pietro Trifone, *Grammatica italiana di base,* Zanichelli, 2014,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Il programma d'esame si compone di:
- Come testo di riferimento: uno a scelta tra 1 e 2;
- come testo di approfondimento: uno a scelta tra 3, 4, 5 e 6; quest'ultimo è indicato per i soli studenti stranieri
Gli argomenti trattati nel testo di riferimento saranno oggetto dell'esame; tali argomenti dovranno essere studiati anche sul

testo di approfondimento.

La frequenza del laboratorio è obbligatoria. Gli studenti che hanno difficoltà a frequentare il laboratorio negli orari proposti devono contattare il docente per negoziare orari alternativi.

**orario di ricevimento:**
Martedì, 15-17

**e-mail:**
gianluca.frenguelli@unimc.it

# HERITAGE MARKETING

Prof.ssa Marta maria Montella

**corso di laurea:** M28-0/15 **classe:** LM-49 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 12 **CFU:** 2 **SSD:** SECS-P/08
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
English

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Understand the basic concepts of Heritage Marketing.
Focus on the different dimensions of value potentially achievable for different. stakeholders by adequately implementing this strategy.
Analysis of the main tools of Heritage Marketing.

**prerequisiti:**
Knowledge of basic elements related to marketing and the cultural sector.

**programma del corso:**
1.Part I - Context of reference
The postmodern context.
Consumer transformation and evolution in marketing approach.
Change of notions of culture, cultural heritage and museum.
The company as a cultural actor.
2. Part 2- Main aspects of heritage marketing.
Heritage, corporate image and local production systems.
Relational approach to heritage marketing.
Potential and tools of heritage marketing.
Total relationship heritage marketing and corporate museum.

**metodologie didattiche:**
Frontal lesson

The modalities of each course's provision, as well as the related teaching methodologies, may vary based on the eventual further Ministerial or University dispositions with reference to the health emergency.

**modalità di valutazione:**
Oral examination and presentation of project work

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (C) Angelo Riviezzo, M. Rosaria Napolitano, Antonella Garofano, *Heritage marketing. Come aprire lo scrigno e trovare un tesoro,* Editoriale Scientifica, 2018, da definire
2. (C) Marta Maria Montella, *I musei d'impresa. Heritage e total relationship marketing,* Minerva Bancaria, 2018, capp. 1-3

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Compulsory study materials will be provided by the teacher during the lessons

**orario di ricevimento:**
In the previous two hours and / or in the two hours following the lessons

**e-mail:**
martamaria.montella@unimc.it

# HISPANIC LANGUAGE AND CULTURE

Prof.ssa Amanda Salvioni

**corso di laurea:** M28-0/15 **classe:** LM-49 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 54 **CFU:** 9 **SSD:** L-LIN/06
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
Spanish

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
Spanish

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Students are expected to achieve the level B2 in Spanish, according to the Common European Framework of Reference for Languages.
The course aims to pursue, in addition, the following learning objectives:
a) to acquire knowledge, skills, and abilities in the Spanish technical language of tourism;
b) to be able to interact in professional situations related to tourism;
It is expected, moreover, that students will acquire abilities to promote the autonomous learning by the use of lexicographical, bibliographical and technological tools.

**prerequisiti:**
THE B1 LEVEL IN SPANISH IS REQUIRED TO ATTEND THE COURSE.
ABSOLUTE BEGINNERS IN SPANISH MUST ATTEND THE PREPARATORY COURSE ("CORSO PROPEDEUTICO DI SPAGNOLO") TAUGHT BY THE NATIVE SPEAKING TEACHER ("LETTORE) DURING THE FIRST SEMESTER.
EVEN SO, STUDENTS WHO DON'T ACHIEVE THE REQUIRED LEVEL ARE HIGHLY RECOMMENDED TO CONTACT THE TEACHER BEFORE THE BEGINNING OF THE COURSE.

**programma del corso:**
1) Spanish language as a communication system: a) skills and abilities according to the B2 Common European Framework of Reference for Languages; b) geographical distribution of Spanish and dialectal varieties.
2) Technical language of tourism. Lexical areas: travel agency (mails, tourist routes, contracts and agreements with service providers); tourism management and planning (institutional communication, specialized web press); cultural tourism (communication of cultural heritage).
NB: The native speaker teacher will hold a level course to complement the grammar part of the program.

**metodologie didattiche:**
The lessons are held exclusively in Spanish. An active and motivated participation from the students is required.
The teaching methods will be:
Direct Teaching;
Task-based learning;
Exercises in groups;
Use of multimedia (audio-visual aids, websites, blogs);
Role Playing;
Presentations of individual and team researches.
Further practices and exercises will be realized by the native speaker teacher.

The modalities of each course's provision, as well as the related teaching methodologies, may vary based on the eventual further Ministerial or University dispositions with reference to the health emergency.

**modalità di valutazione:**
The mid-term exam is obligatory and consists of an oral exposition about an individual project in Spanish. All the details will be posted on the website of the course. The presentation will be evaluated in marks out of thirty.
The final exam is written and consists of three parts: a grammar test, a reading comprehension exercise, and the writing of texts and dialogues related to tourism. The final grade will be calculated as the average of the mid-term and the final examination grades.
The course of the native speaker teacher also ends with a final written test. The test accounts, if successful, the average of the final grade.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) M. de Prada, P. Marcé, M. Bove, *Entorno turístico,* Edelsa, 2016, Tutto
2. (C) C. Romero Dueñas y A. González, *Gramática del español lengua extranjera,* Edelsa, 2016,
3. (C) Ana Gray, Carmen Rosa de Juan, Eloísa Nieto, Marisa de Prada, Pilar Marcé., *Temas de turismo,* Edinumen, 2008,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Further teaching materials (audiovisual, articles, lecture notes) will be distributed and uploaded on the webpage of the course.

This kind of material is not specified here as it will be selected on current issues and motivations emerged from time to time in the class.

**orario di ricevimento:**
Tuesday, 11-13. To be confirmed. Please, check the teacher webpage.

**e-mail:**
amanda.salvioni@unimc.it

# HUMAN RESOURCES IN TOURISM

Prof.ssa Flavia Stara

**corso di laurea:** M28-0/15 **classe:** LM-49 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 36 **CFU:** 6 **SSD:** M-PED/01
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
English

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
English

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
The course will:
Identify the main challenges associated with HR in Tourism;
Analyze targeted planning to determine and prioritize actions;
Explore multicultural competences needed to offer diversified services and products;
Understand the use of Artificial Intelligence practices in tourism destination management;
Study emotional intelligence soft skills;
Design team-activities to promote communication and team work.
Expected results:
Knowledge and understanding: Achieving originality in developing and applying new ideas in prospective professional contexts.
Applying knowledge and understanding: Implement problem solving abilities in practical contexts in new or unfamiliar environments.
Making judgements: Improve capacities to handle complexity and formulate policies even with incomplete data.
Communication: Enhance the knowledge based persuasion and communication with specialist and non-specialist audiences.
Learning skills: Develop self-confidence.

**prerequisiti:**
There are no specific prerequisites

**programma del corso:**
The course will explain the role of HR in Tourism industry. Define and discuss some of the major HR activities.
Study the professional and personal skills needed to be successful HR in Tourism.
Understand the value of Tourism Intelligence. Use of academic analysis to identify new trends and tourism topics.
Recognize different tourism products, marketing strategies and destination branding tactics;
Explore sustainable and responsible tourism practices.

The course will also stress on:

Examine the development of emotional intelligence as competitive asset in tourism and hospitality establishments;
Give a critical view on the use of Web Intelligence in Tourism;
Learn the role of Artificial Intelligence within the Travel Industry;
Enhance the knowledge based persuasion and communication with specialist and non-specialist audiences.
Define the steps in HR strategic visual planning for destination management.

**metodologie didattiche:**
- Lectures dialogues
- Exercises in small and medium group
- Vision of audio-visual materials
- Analysis of case studies
- Production (educational project, presentation of a topic)

The modalities of each course's provision, as well as the related teaching methodologies, may vary based on the eventual further Ministerial or University dispositions with reference to the health emergency.

**modalità di valutazione:**
The exam is oral. It consists of a series of questions aimed at ascertaining the knowledge of the student on disciplinary contents/paradigms and methodologies presented in class as well as in the text books. Students will also present and discuss a case study using techniques explored in the course. During the exam will be evaluated: knowledge learning and critical understanding (50%), independent judgment (25%), communication skills (25%).

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Erdogan Koc, Bandirma Onyedi, *Emotional Intelligence in Tourism and Hospitality,* Eylul University, 2019, 168
2. (A) Mark Anthony Camilleri, *The Branding of Tourist Destinations: Theoretical and Empirical Insights,* University of Malta, 2018, Chapters: 1, 2, 3,4,5,6,11
3. (C) Philip L. Pearce; Hera Oktadiana, *Delivering Tourism Intelligence: From Analysis to Action Vol: 11,* Emerald Publishing Limited, 2019, 1,4,6,9,10

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Will be studied the entire book: Emotional Intelligence in Tourism and Hospitality. During the course will be selected some chapters from: The Branding of Tourist Destinations. Theoretical and Empirical Insights.
Additional reading materials along with handouts, audio-visual, slides, might be provided during the course or it will be possible to download them from the teacher's web page.

**orario di ricevimento:**
Thursday 9-10

**e-mail:**
f.stara@unimc.it

# IGIENE

Prof. Matteo Papantuono

**corso di laurea:** M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 24 **CFU:** 4 **SSD:** MED/42
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Leggere ciò che manifesta l'individuo (adulto e bambino) utilizzando un approccio ecologico. Conoscere i fattori determinanti della salute in età evolutiva. Conoscere e padroneggiare strumenti e metodi con cui poter identificare e analizzare i problemi di salute degli studenti e gestire lo stress ed evitare il burnout. Conoscere i concetti di promozione della salute e della prevenzione in età scolare. Comprendere le finalità dell'Health Literacy e dei processi relativi alle decisioni riguardanti la salute. Conoscere i principali programmi realizzati per la promozione e la prevenzione a scuola.

**prerequisiti:**
Possedere le nozioni generali relative alla conoscenza del corpo umano. Conoscere il rapporto tra uomo ed ambiente.

**programma del corso:**
L'approccio alla salute e ai suoi determinanti avverrà seguendo il principio ecologico alla salute. Come si modifica in senso positivo o negativo lo stato di salute di una popolazione, ovvero i fattori determinanti della salute. Verranno forniti strumenti e metodi con cui poter identificare e analizzare i problemi di salute e di qualità della vita nella comunità e si discuterà sul "come" orientarsi verso il metodo e le strategie di intervento efficaci. E, nella presentazione di questi argomenti, lo sfondo sarà occupato dai soggetti in età scolare e in particolar modo quelli della fascia di età infantile. Nel considerare i principali elementi utilizzati nel campo della promozione e della prevenzione o educazione alla salute, si darà spazio ai fattori di rischio presenti nell'ambiente scolastico, sia quelli che riguardano gli alunni, sia quelli riguardanti gli insegnanti. Infatti, una parte del corso intende trattare proprio della diffusione e delle strategie preventive delle principali malattie infettive, delle allergie, dei problemi legati all'alimentazione, alla sfera psico-affettiva, alla cura del corpo, del rischio di burnout e dei problemi legati allo stress. Si illustreranno le malattie esantematiche e le principali malattie infettive che colpiscono i bambini. Le tipologie di immunità, la vaccinazione e il calendario vaccinale. Si parlerà di come promuovere la salute del bambino attraverso sani ed equilibrati stili di vita (sport, alimentazione, pulizia), basati sulla cura dell'ambiente in cui vive il bambino, del suo corpo e delle sue emozioni. Verranno introdotte nozioni di base della biomedica, dell'epidemiologia, per introdurre gli aspetti preventivi e clinici, della distribuzione e della frequenza delle malattie e degli eventi di rilevanza sanitaria nella popolazione. In questo excursus si farà riferimento ai principi di demografia e statistica sanitaria ed ai principali indicatori sanitari (es. tasso di natalità, di mortalità, di mortalità infantile e neonatale...). Inoltre, emergeranno tematiche legate all'eziologia delle malattie infettive, alla loro trasmissibilità, alle precauzioni (pulizia, disinfezione, ecc..), alle malattie infettive di maggior rilievo sociale e alla loro diffusione (epidemia, pandemia e cluster). Infine, si alzerà lo sguardo per consentire l'individuazione delle principali organizzazioni che si occupano di salute (WHO, APA, ECDC...) e il ruolo che svolge sul tema l'UE e la Sanità Pubblica in Italia.

**metodologie didattiche:**
Sarà privilegiata la metodologia didattica euristico-partecipativa. Ove si preferisca una maggiore concisione nella descrizione: - Lezioni frontali dialogate, che potrebbero essere in presenza o a distanza - Discussioni e ricerca in piccolo e medio gruppo - Visione di materiali audio-video - Analisi di studi di caso - Cooperative learning: produzioni e presentazioni di temi specifici.

**modalità di valutazione:**
Esercitazioni in itinere ed esame orale finale:
conoscenza, apprendimento e comprensione (45%);
applicazione delle conoscenze (30%);
linguaggio (25%)

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Papantuono, Portelli, *Mens sana in corpore sano. Educare all'igiene per promuovere la salute di sé, degli altri e del mondo.,* in press, 2020, n.d.
2. (C) Portelli, Papantuono, *Le nuove dipendenze. Riconoscerle, capirle, superarle,* San Paolo, 2018, 192
3. (A) Papantuono, Portelli, Gibson, *Winning without Fighting: A Handbook Effective Solutions for Social Emotional and Behavioural Problems in Students (traduz. in Italiano in press),* University of Malta, 2014, 275
4. (C) Sergio Ardis, *Educare alla responsabilità. Scuole e sanità insieme per promuovere il benessere delle future generazioni. (Atti del meeting nazionale Siena 4-6 settembre 2014,* Aonia, 2014,
5. (A) Servizio Sanitario Regionale Emilia-Romagna, *La salute a scuola. Informazioni riguardanti l'igiene, le malattie, l'alimentazione,* IES, Comune Bologna, 2018, 17

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Materiale didattico, link utili e variazioni potrebbero essere pubblicati su piattaforme e/o webpage che verranno indicate durante le lezioni.

**orario di ricevimento:**
Previo appuntamento tramite mail

**e-mail:**
–

# IGIENE INFANTILE E SVILUPPO PSICOMOTORIO MOD. A: NEUROPSICHIATRIA E SVILUPPO PSICOMOTORIO

Prof. Mario graziano loredano De rosa

**corso di laurea:** L11-EI/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 18 **CFU:** 3 **SSD:** MED/39
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
- Acquisire conoscenze sui principali temi della Neuropsichiatria Infantile

- Acquisire conoscenze relative alla neuropsicologia evolutiva: sviluppo psicosociale, sviluppo neuropsicologico e cognitivo, sviluppo affettivo.

- Acquisire la capacit? di applicare le conoscenze alla pratica professionale, in particolare al ruolo di insegnate di sostegno

**prerequisiti:**
//

**programma del corso:**
Paralisi cerebrali infantili, Epilessie; Disabilità Intellettive; Disturbo da deficit dell'attenzione ed iperattività; Disturbi dell'apprendimento; Disturbi della comunicazione; Disturbo d'ansia; Disturbi dell'umore; Psicosi dell'età evolutiva; Disturbi del comportamento; Disturbi dello spettro autistico, Disturbi del comportamento alimentare; Il Sé narcisistico; Le Dipendenze

**metodologie didattiche:**
Lezione frontale

**modalità di valutazione:**
Esame scritto o orale

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Franco Fabbro, *Neuropsichiatria Infantile,* Carocci, 2016,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Si utilizzeranno primariamente delle slides esplicative

**orario di ricevimento:**
Da concordare

**e-mail:**
mario.derosa@sanita.marche.it

# IGIENE INFANTILE E SVILUPPO PSICOMOTORIO MOD. B: EDUCAZIONE SANITARIA E PROMOZIONE DELLA SALUTE

Prof.ssa Laura Cerasani

**corso di laurea:** L11-EI/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 12 **CFU:** 2 **SSD:** MED/42
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Lo studente dovrà conoscere la definizione di igiene ed Educazione Sanitaria,
Definizione di salute
La promozione della salute e i corretti stili di vita
Epidemiologia e prevenzione delle malattie infettive
Lo studente sarà in grado di progettare un intervento di educazione alla salute mirato all'età infantile.

**prerequisiti:**
La conoscenza dell'anatomia e fisiologia del corpo umano
Norme inerenti la profilassi generale delle malattie infettive
Abitudini e stili di vita in grado di influire sulla salute
Nozioni di microbiologia
Norme comuni di prevenzione
Norme di profilassi immunitaria attiva

**programma del corso:**
Definizione e concetto di igiene e d'educazione sanitaria
La prevenzione
L'epidemiologia, la medicina preventiva, la sanità pubblica e l'educazione sanitaria
definizione e significato di salute
Differenza tra malattie infettive e cronico-degenerative
Nutrizione e salute
Gli alimenti
I principi nutritivi
le vitamine
I sali minerali
L'acqua

**metodologie didattiche:**
lezioni frontali dialogate, esercitazioni in piccolo e medio gruppo, visione di materialeaudio-video

**modalità di valutazione:**
La prova di accertamento è orale. Conterà domande tese ad accertare la conoscenza teorica da parte dello studente delle tematiche presentate a lezione.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Dispense del docente

**orario di ricevimento:**
il mercoledi pomeriggio alle 14.30

**e-mail:**
laura.cerasani@iisbonifazi.org

# IMPRENDITORIALITA' E BUSINESS PLANNING

Prof.ssa Katia Giusepponi

**corso di laurea:** L21-0/19 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 60 **CFU:** 10 **SSD:** SECS-P/07
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
Inglese

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Il corso prenderà in esame i profili dell'imprenditorialità con particolare attenzione agli ambiti culturale e turistico.
Dopo un'introduzione all'economia aziendale, si focalizzerà sul processo di business planning nella prospettiva di creazione di un nuovo business.
Gli studenti acquisiranno competenze di base - relative all'organizzazione, alla gestione e all'analisi di diverse iniziative culturali e turistiche - e avranno l'opportunità di sviluppare una loro idea d'impresa con la guida del docente.

**prerequisiti:**
Nessuno

**programma del corso:**
_Introduzione all'azienda
_Governance
_Responsabilità sociale
_Competitività
_Profili economici e finanziari
_Gestione delle risorse
_Bilancio d'esercizio
_Strumenti di valutazione e processi decisionali
_Elementi di strategia
_Trasformazione digitale per l'impresa
_Profili di imprenditorialità
_Avvio di un business
_Processo di business planning
_Identificazione di opportunità imprenditoriali
_Business model e value proposition
_Proiezioni economico-finanziarie
_Comunicazione del business plan
_Valutazione del modello di business
_Valutazione del business plan

**metodologie didattiche:**
_Lezioni frontali
_Casi di studio
_Risoluzione di problemi
_Discussioni in classe guidate dal docente
_Role playing

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

**modalità di valutazione:**
Esame orale.

Strumenti di valutazione: domande a risposta aperta; problemi.

Livelli di valutazione:
_massimo (le risposte sono perfette: corrette e complete, efficaci e accurate, basate sulla piena padronanza del linguaggio);
_alto (le risposte sono esaustive ma non perfette; sono corrette e complete ma la presentazione e il linguaggio non sono molto efficaci ed accurati);
_medio (le risposte sono sufficienti ma non complete e vi sono alcuni errori);
_basso/insufficiente (le risposte sono insoddisfacenti: gravemente incomplete e con diversi rilevanti errori).

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Francesco Favotto, Saverio Bozzolan, Antonio Parbonetti, *Economia Aziendale - Modelli, misure, casi (4/ed),* McGraw-Hill, 2016, Capitoli 1-8 (pagine 1-195)
2. (A) Eric Ries, *Partire leggeri. Il metodo Lean Startup: innovazione senza sprechi per nuovi business di successo,* Rizzoli Etas,

2012, parte I, parte II e paragrafi 10, 11, 12 e 13 della parte III (pagine 1-182 e 225-288)
3. (A) Katia Giusepponi, Ernesto Tavoletti, Virginia Tosi, *Top startups worldwide. An investigation on entrepreneurial and organisational profiles,* Franco Angeli, 2019, integralmente
4. (C) Alexander Osterwalder e Yves Pigneur, *Creare modelli di business,* Edizioni Lswr, 2019, integralmente
5. (C) Carlo Alberto Bentivoglio e Katia Giusepponi, *Fashion e sostenibilità: opportunità offerte dalla tecnologia blockchain,* Ledizioni, 2020, integralmente

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
I materiali di studio che durante il corso saranno indicati online, nella pagina web della docente, costituiranno elementi integranti del programma didattico.

**orario di ricevimento:**
Mercoledì 11:00-13:30 (si prega di controllare la pagina web della docente).

**e-mail:**
katia.giusepponi@unimc.it

# ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

Prof.ssa Barbara Marucci

**corso di laurea:** L21-0/19 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 36 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/01
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Il corso è finalizzato a fornire allo studente le nozioni di base degli istituti del diritto privato con metodo critico ed ha come obiettivo quello di fornire agli studenti gli strumenti necessari per saper interpretare sistematicamente le norme alla luce dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

**prerequisiti:**
nessuno

**programma del corso:**
L'ordinamento giuridico: le fonti del diritto; l'interpretazione della legge; i soggetti di diritto (persone fisiche e giuridiche); le situazioni esistenziali; la proprietà e i diritti reali minori, il possesso, la comunione; l'obbligazione (le fonti, l'adempimento e i modi di estinzione, mora debendi e inadempimento, cessione del credito, delegazione, cessione del contratto); il contratto, contratto con il consumatore; l'efficacia e l'inefficacia del contratto, la rappresentanza; l'invalidità (nullità e annullabilità); l'inefficacia del contratto (simulazione, termine, condizione, contratto fiduciario e contratto indiretto); rappresentanza, il contratto e i terzi; risoluzione e rescissione; l'interpretazione; promesse unilaterali; gestione di affari altrui; arricchimento senza giusta causa; indebito; la responsabilità del debitore e garanzia del creditore; prescrizione e decadenza; tutela dei diritti, fatti illeciti, la famiglia.
Sono esclusi dal programma: i singoli contratti, donazioni e successioni.

**metodologie didattiche:**
La didattica si svolge con lezioni frontali dialogate, accompagnate, laddove possibile in considerazione del numero dei frequentanti, da quesiti scritti preparati dal docente ed oggetto di discussione in aula volti a verificare il livello di comprensione degli istituti del diritto privato.

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

**modalità di valutazione:**
Esame orale: consiste in una serie di domande volte ad accertare la conoscenza degli argomenti, capacità di approfondimento e di collegamento dell'istituto con le norme e i principi dell'ordinamento giuridico; chiarezza espositiva nonché l'uso di un linguaggio appropriato per un esame giuridico.
Livelli di valutazione:
massimo: risposte perfette nel contenuto (complete ed approfondite) con chiarezza espositiva grazie anche all'uso di un linguaggio tecnico- giuridico appropriato, capacità di ricostruire sistematicamente gli istituti del diritto privato
Medio: risposte complete ma non troppo approfondite, chiarezza espositiva con un discreto linguaggio tecnico giuridico
Basso (sufficiente): risposte superficiali con linguaggio scarsamente appropriato al tipo di esame
Insufficiente: risposte incomplete, prive di qualunque contenuto corretto e di chiarezza espositiva

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Francesco Galgano, *Istituzioni di Diritto privato,* Cedam, 2018, pp. 1-292; pp. 329-447;pp. 467-482

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
non indicati

**orario di ricevimento:**
Lunedì e mercoledì ore 10.00-11.00; in ogni caso gli studenti sono invitati a consultare la pagina web della docente per possibili variazioni. Nei periodi di sospensione dei corsi il ricevimento si terrà 2 ore ogni settimana e i giorni saranno indicati in tempo utile alla pagina docente.

**e-mail:**
barbara.marucci@unimc.it

# ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

Prof. Giuseppe Laneve

**corso di laurea:** M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 24 **CFU:** 4 **SSD:** IUS/09
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Fornire le nozioni per una conoscenza di base del concetto di costituzione, dei principi fondamentali della costituzione italiana, dell'assetto dei pubblici poteri, dei diritti e dei doveri del cittadino

**prerequisiti:**
nessuno

**programma del corso:**
Forme di stato e forme di governo;
Concetto di costituzione;
La Costituzione italiana cenni storici, natura e principi;
Le fonti del diritto;
Diritti di libertà e diritti sociali
Gli organi costituzionali
La Pubblica Amministrazione
La Corte costituzionale
L'Unione europea

approfondimenti con materiale (sentenze della Corte costituzionale) fornito a lezione e reso disponibile dal docente

**metodologie didattiche:**
Durante le lezioni, alla trattazione delle tematiche a livello teorico sarà affiancata l'analisi di alcuni casi specifici affrontati dalla Corte costituzionale.

**modalità di valutazione:**
esame orale.
La chiarezza espositiva e la capacità di sistematizzare gli istituti sono i criteri che concorrono, insieme al possesso dei contenuti, alla valutazione

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) I. Nicotra, *Diritto pubblico e costituzionale,* Giappichelli, 2018, Parte prima: II, III; IV; Parte seconda: escluso V; Parte terza: I, sez. 3-4-5; II

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
G. Laneve. La scuola per la Costituzione e la Costituzione per la scuola: qualche riflessione sulla formazione degli insegnanti, in www.federalismi.it, 12/2014

**orario di ricevimento:**
mercoledì 12-13

**e-mail:**
giuseppe.laneve@unimc.it

# LA RELAZIONE CON L'ALTRO: PROFILI COSTITUZIONALI

Prof. Giuseppe Laneve

**corso di laurea:** M16-0/14 **classe:** LM-85 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 18 **CFU:** 3 **SSD:** IUS/08
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Il seminario affronta dal punto di vista costituzionale alcuni rapporti con la diversità e con le fragilità :
immigrati;
disabili;
anzani;
altre religioni

**prerequisiti:**
nessuno

**programma del corso:**
principi di uguaglianza
principio del pluralismo
legal cases:
immigrati;
anziani,
diversità religiosa
disabili

**metodologie didattiche:**
lezioni frontali dialogate

**modalità di valutazione:**
prove di gruppo

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
non indicati

**orario di ricevimento:**
mercoledì ore 13

**e-mail:**
giuseppe.laneve@unimc.it

# LA SFIDA DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE NEL TERRITORIO. DIRITTO, POLITICHE PUBBLICHE ED ESPERIENZE NEI SETTORI "AGRIFOOD" E "TURISMO"

Prof. Relatore Seminario

**corso di laurea:** L21-0/19 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 15, 30 **CFU:** 3, 6 **SSD:** NN
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:**
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

**prerequisiti:**
Nessuno

**programma del corso:**
I contenuti dell'attivita' saranno dettagliati nella locandina dell'evento.

**metodi didattici:**

**modalità di valutazione:**

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
non indicati

**orario di ricevimento:**

**e-mail:**

# LA SFIDA DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE NEL TERRITORIO. DIRITTO, POLITICHE PUBBLICHE ED ESPERIENZE NEI SETTORI "AGRIFOOD" E "TURISMO"

Prof. Relatore Seminario

**corso di laurea:** L21-0/19 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** classe LM-49
**ore complessive:** 15, 30 **CFU:** 3, 6 **SSD:** NN
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:**
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

**prerequisiti:**
Nessuno

**programma del corso:**

**metodi didattici:**
Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro
Seminari
Altro

**modalità di valutazione:**
Scritto
Orale
Verifica intermedia
Altro

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
non indicati

**orario di ricevimento:**

**e-mail:**
_

# LAB. DI PROGETTAZIONE DI ITINERARI CULTURALI NEL PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO MEDIOEVALE

Prof.ssa Maria teresa Gigliozzi

**corso di laurea:** L21-0/19 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 6 **CFU:** 1 **SSD:** L-ART/01
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
Francese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
Inglese, Francese, Spagnolo

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Il laboratorio intende implementare la partecipazione attiva degli studenti attraverso l'immersione nel contesto reale del patrimonio culturale, storico e artistico.

**prerequisiti:**
Si richiede una conoscenza di base dei principali temi storico-artistici del Medioevo.

**programma del corso:**
L'attività laboratoriale prevede:
- una presentazione, con l'indicazione delle letture propedeutiche e la programmazione dei lavori da compiere sul contesto territoriale (1 ora in aula);
- un'attività sul campo (per un totale di 4 ore), che si svolgerà in percorsi/circuiti individuati e che comporterà, oltre a visite didattiche, contatti diretti con operatori del mondo culturale e museale, interviste e altre attività guidate.
- un debreafing in classe (1 ora in aula).
Per la bibliografia, si prenderanno come riferimento alcune voci dell'Enciclopedia dell'arte medievale Treccani (es: Marche, Città, Cantiere, Castello)
Sitografia: https://www.treccani.it/

**metodologie didattiche:**
Lezioni dialogate, anche con il supporto di materiali audio-video e con la consultazione di siti web dedicati agli itinerari culturali incentrati sul patrimonio medievale. L'attività sul campo avrà lo scopo di offrire agli studenti la possibilità di confrontarsi in prima persona con operatori dei settori dei beni culturali e del turismo e di avviare una riflessione condivisa sul contesto sul quale si proietteranno le loro aspirazioni professionali. Queste attività saranno programmate in modo che nell'ambito di ogni esperienza lo studente possa esperire alcune soluzioni dei problemi delineati in forma teorica durante gli insegnamenti disciplinari. Il docente guiderà la riflessione attraverso attività di debreafing.

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

**modalità di valutazione:**
Colloquio orale individuale in cui si discute il percorso di apprendimento compiuto nel corso laboratorio.
Criteri di valutazione:
1. Partecipazione attiva durante le fasi del laboratorio;
2. Capacità di analisi critica dei temi e dei contesti indagati;
3. Uso appropriato del linguaggio.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Ulteriori testi di approfondimento saranno consigliati dal docente durante il corso.

**orario di ricevimento:**
Mercoledì 12-13 previa conferma via mail
oppure
Martedì 12-13 previa conferma via mail (se si opta per il secondo orario)

**e-mail:**
–

# LABORATORIO DI CAREER PLANNING AND PLACEMENT PROCESS

Prof.ssa Katia Giusepponi

**corso di laurea:** L21-0/14, L21-0/19 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 6 **CFU:** 1 **SSD:** SECS-P/07
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
English

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
English

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
The course will examine the fundamentals of the subject: career planning as a process of development; career management; career planning in an organisation; placement process in various contexts.
Students will acquire skills in placement process and will learn how to plan, lead and assess the career processes.

**prerequisiti:**
None

**programma del corso:**
_Career planning and management
_Key elements of career
_Skills analysis and placement process
_Career planning in an organisation
_Matching corporate objectives with personal ambitions

**metodologie didattiche:**
_Lectures
_Case studies
_Problem solving
_Class discussions conducted by the teacher
_Role playing

The modalities of each course's provision, as well as the related teaching methodologies, may vary based on the eventual further Ministerial or University dispositions with reference to the health emergency.

**modalità di valutazione:**
Assessment of:
_student project work on the subject;
_related discussion.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (C) Gary W. Carter, Kevin W. Cook, and David W. Dorsey, *Career Paths: Charting Courses to Success for Organizations and Their Employees,* Wiley-Blackwell, 2009, Pages 33-72

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Online materials will be available for students during the course.

**orario di ricevimento:**
Mercoledì 11:00-13:30 (si prega di controllare la pagina web della docente).

**e-mail:**
katia.giusepponi@unimc.it

# LABORATORIO DI DIRITTO DEI CONTRATTI

Prof.ssa Barbara Marucci

**corso di laurea:** L21-0/14, L21-0/19 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 24 **CFU:** 4 **SSD:** IUS/01
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Il corso è finalizzato a fornire allo studente le nozioni relative alla disciplina di quei contratti, sia tipici sia atipici, più in uso nella prassi commerciale quali i contratti di: alienazione, godimento, prestazione d'opera e di servizi, atti di liberalità, fideiussione, contratti con il consumatore, subfornitura.

**prerequisiti:**
Nessuno

**programma del corso:**
Contratti di alienazione (vendita, permuta; franchising; factoring; contratti di godimento e di prestito (mutuo, comodato, affitto, locazione, leasing); contratti di prestazione d'opera e di servizi (appalto, contratto d'opera, trasposto, deposito, mandato, agenzia); atti di liberalità; fideiussione; contratti con il consumatore, subfornitura.

**metodologie didattiche:**
La didattica consiste, oltre che in lezioni frontali, prevalentemente in esercitazioni pratiche volte a guidare lo studente nella ricerca di fonti dottrinarie e giurisprudenziali (consultazione di banche dati) utili alla redazione di tesine su argomenti di studio da discutere in aula.

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

**modalità di valutazione:**
La modalità di valutazione è orale e consiste nel porre allo studente domande sugli argomenti trattati in aula, oltre che nella esposizione del lavoro assegnato durante il corso.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Il materiale di studio sarà indicato dalla docente in aula.

**orario di ricevimento:**
Lunedì e mercoledì ore 13.00-14.00; nei periodi di sospensione dei corsi il ricevimento si terrà 2 ore ogni due settimane e i giorni saranno indicati in tempo utile alla pagina docente.

**e-mail:**
barbara.marucci@unimc.it

# LABORATORIO DI DOCUMENTAZIONE DELL'EDIFICATO STORICO MODULO 1

Prof. Umberto Moscatelli

**corso di laurea:** M18-0/19 **classe:** LM-89 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 35 **CFU:** 5 **SSD:** L-ANT/10
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Il Laboratorio ha lo scopo di introdurre gli studenti ai principi dell'archeologia dell'architettura, considerati sotto il profilo della storia della disciplina e sotto quello delle tecniche della documentazione cartacea dell'edificato storico e della relativa lettura degli alzati, nonchè agli aspetti relativi alla lettura dell'edificato storico considerato nei suoi aspetti volumetrici e strutturali.

**prerequisiti:**
Conoscenze generali di storia dell'architettura.

**programma del corso:**
Tema: analisi e documentazione dell'edificato storico antico e medievale
Argomenti: definizione della disciplina; storia degli studi; materiali (legno, pietra, laterizio); tecniche di costruzione e questioni lessicali; lettura di stratigrafie murarie; metodologie della
documentazione cartacea (schede di CA, di CF, di USM ed eidotipi); architetture e committenze.

**metodologie didattiche:**
Lezione frontale in aula e in contesti architettonici di particolare significato

Si fa presente che le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

**modalità di valutazione:**
L'accertamento del grado di apprendimento avverrà mediante uno scambio continuo tra studenti e docente, nel corso del quale quest'ultimo verificherà in corso d'opera: .
- il livello di apprendimento dei singoli studenti;
- la loro attitudine operativa;
- la loro capacità di comprensione degli argomenti costituenti il programma del corso;
- la loro abilità nell'individuare e gestire in modo autonomo le soluzioni ai problemi proposti

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) G. Brogiolo, A. Cagnana, *Archeologia dell'architettura - metodi e interpretazioni,* All'Insegna del Giglio, 2012, Intero volume

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Altri materiali didattici saranno forniti dal docente nel corso delle lezioni

**orario di ricevimento:**
Da definire

**e-mail:**
umberto.moscatelli@unimc.it

# LABORATORIO DI DOCUMENTAZIONE DELL'EDIFICATO STORICO MODULO 2

Prof. Mauro Saracco

**corso di laurea:** M18-0/19 **classe:** LM-89 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 28 **CFU:** 4 **SSD:** ICAR/19
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Il modulo del laboratorio si propone di illustrare agli studenti i materiali, gli elementi costruttivi, le tecniche edificatorie delle costruito storicizzato.
Si propone altresì di introdurre gli studenti allo studio degli elevati tramite l'analisi di fabbriche storiche di particolare significatività.
Al termine del modulo del laboratorio lo studente avrà acquisito conoscenze in merito all'impiego dei materiali e delle tecniche costruttive tradizionali presenti nelle diverse tipologie di edifici storici e sarà in grado di leggere e comprendere le eventuali trasformazioni diacroniche introdotte.
Lo studente, inoltre, durante il modulo avrà sviluppato la capacità di individuare, rilevare (metodi semplificati di fotogrammetria) e descrivere gli elementi costruttivi e materici caratterizzanti un organismo edilizio storico

**prerequisiti:**
Conoscenza, anche non approfondita, della storia dell?architettura.

**programma del corso:**
1. Introduzione alla comprensione degli edifici storici : "Utilitas, Venustas, Firmitas" ed economia.
2. La geometria, le proporzioni e gli stili: strumenti dell'architettura.
3. I materiali dell'edilizia storica (pietra, laterizio, malte, conglomerati, legno, ferro, ghisa)
4. Murature di pietra e murature di laterizio.
5. Elementi e sistemi costruttivi dell'edilizia storica: trilite, sistemi "scatolari in muratura", archi e piattabande, volte, cupole, sistemi cupolati.
6. Costruzioni di legno.
7. Rilievo ed analisi costruttiva di elementi significativi di organismi edilizi storicizzati.

**metodologie didattiche:**
Il modulo si articola in una serie di lezioni frontali con l'ausilio di presentazioni Powerpoint.
È prevista la possibilità di sopralluoghi in esterno per l'effettuazione di rilievi diretti, (anche con l'impiego di tecniche fotogrammetriche semplificate) da parte degli studenti, di elementi costruttivi di edifici storici.
N.B. : le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria".

**modalità di valutazione:**
La prova finale è orale e verterà sulla illustrazione degli elaborati redatti durante le attività di laboratorio e sulla verifica delle nozioni teoriche a queste correlate.
In particolare sarà valutata:
correttezza del lessico tecnico
capacità di correlazione tra le nozioni teoriche apprese e l'esercitazione svolta
organizzazione e strutturazione dell'esercitazione svolta.
La valutazione della prova finale sarà espressa in trentesimi.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) C. Atzeni, G. Pia, U. U. Maria Sanna, *I materiali dell'edilizia storica. Storia, tecnologia, applicazioni,* Aracne, 2010,
2. (C) G. Carbonara, *Trattato di restauro architettonico, Vol. II,* Utet, 1996,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Materiali didattici integrativi saranno disponibili nel sito web del docente al termine dello svolgimento del laboratorio.

**orario di ricevimento:**
Lunedi 10,00-11,00

**e-mail:**
mauro.saracco@unimc.it

# LABORATORIO DI LINGUA INGLESE I (GRUPPO1)

Prof.ssa Sara Castagnoli

**corso di laurea:** M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 20 **CFU:** 2 **SSD:** L-LIN/12
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
Lingua inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
Lingua inglese

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Il laboratorio I mira a consolidare la morfosintassi del livello elementare/intermedio, per raggiungere un livello di conoscenza della lingua inglese prossimo al livello soglia del QCER (A2+/B1-) nelle quattro abilità linguistiche fondamentali (listening, reading, speaking, writing).

Risultati di apprendimento attesi:
- migliorare la conoscenza della lingua inglese, a livello sintattico, lessicale, pragmatico;
- esercitare le abilità comunicative e interpretative al fine di poter utilizzare la lingua in contesti reali relativamente ad ambiti di immediata rilevanza, quali: fornire informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, su aspetti della propria vita e dell'ambiente circostante; esprimere bisogni immediati e risolvere problemi quotidiani, espletare funzioni sociali basilari;
- iniziare a riflettere su come avvalersi di tali competenze linguistiche per progettare e realizzare attività didattiche in lingua straniera nella scuola dell'infanzia e primaria.

**prerequisiti:**
Conoscenza della lingua inglese pari o superiore al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER, www.coe.int/lang-CEFR).

**programma del corso:**
Strutture grammaticali:
- tempi verbali del presente, passato e futuro (present simple, present continuous, present perfect, past simple, past continuous, will, be going to);
- verbi regolari e irregolari;
- verbi modali semplici;
- sostantivi (countable e uncountable);
- pronomi (personali, impersonali, dimostrativi, relativi);
- articoli (a, an, the, -);
- partitivi (some, any, no);
- quantifiers (many, few etc.)
- aggettivi e avverbi: forme comparative e superlative;
- frasi relative (defining e non-defining);
- ordine delle parole e struttura delle frasi;
- punteggiatura e connettivi.

Competenze lessicali: vocabolario fondamentale per esprimersi nelle situazioni di vita quotidiana (ad esempio: aspetto fisico e personalità, abbigliamento, scuola/istruzione, ambiente naturale e domestico, cibo e bevande, tempo libero, viaggi, acquisti, occupazione).

Fonetica e pronuncia: sounds, syllables, word stress, sentence stress.

Competenza comunicativa: sviluppo delle capacità di ascolto/comprensione e produzione orale. Lettura e produzione scritta.

Sono previste Esercitazioni linguistiche supplementari tenute da personale madrelingua del Centro linguistico d'Ateneo.

**metodologie didattiche:**
- Lezioni frontali dialogate
- Risorse multimediali (audio-video)
- Lavoro individuale e in piccolo gruppo
- Role-play, storytelling e altre metodologie didattiche da utilizzare per l'insegnamento dell'inglese nella scuola primaria

**modalità di valutazione:**
La prova finale del corso si compone di due parti, entrambe in lingua inglese:
1. una prova scritta, con quesiti a risposta chiusa per grammatica e lessico, esercizi di lettura/comprensione e scrittura breve. Non è ammesso l'uso di dizionari o altre risorse;
2. una prova orale, consistente in un dialogo da svolgere a coppie sulla base di tracce relative alla vita quotidiana e del programma svolto durante il corso.

La valutazione della produzione scritta e orale, livello A2+/B1-, viene effettuata in base ai parametri del QCER.

Per essere ammessi a sostenere la prova finale è necessario aver rispettato l'obbligo di frequenza previsto per tutti i Laboratori inseriti nel piano di studio, pari ad almeno il 70% delle lezioni.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Christina Latham-Koenig, Clive Oxenden, *English File - Digital Gold. Pre-intermediate A2/B1 (Student's Book & Workbook). Fourth edition.,* Oxford University Press, 2019,
2. (C) Raymond Murphy, *English Grammar in Use,* Cambridge University Press, 2012,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Durante il corso verranno utilizzati materiali integrativi, risorse multimediali e presentazioni Power Point, forniti direttamente dalla docente o messi a disposizione mediante la pagina web del Laboratorio.
Si raccomanda inoltre il possesso di un buon dizionario della lingua inglese (monolingue e/o bilingue) e di una buona grammatica di riferimento.

**orario di ricevimento:**
Consultare la pagina web docente.

**e-mail:**
sara.castagnoli@unimc.it

# LABORATORIO DI LINGUA INGLESE I (GRUPPO2)

Prof.ssa Sara Castagnoli

**corso di laurea:** M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 20 **CFU:** 2 **SSD:** L-LIN/12
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
Lingua inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
Lingua inglese

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Il laboratorio I mira a consolidare la morfosintassi del livello elementare/intermedio, per raggiungere un livello di conoscenza della lingua inglese prossimo al livello soglia del QCER (A2+/B1-) nelle quattro abilità linguistiche fondamentali (listening, reading, speaking, writing).

Risultati di apprendimento attesi:
- migliorare la conoscenza della lingua inglese, a livello sintattico, lessicale, pragmatico;
- esercitare le abilità comunicative e interpretative al fine di poter utilizzare la lingua in contesti reali relativamente ad ambiti di immediata rilevanza, quali: fornire informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, su aspetti della propria vita e dell'ambiente circostante; esprimere bisogni immediati e risolvere problemi quotidiani, espletare funzioni sociali basilari;
- iniziare a riflettere su come avvalersi di tali competenze linguistiche per progettare e realizzare attività didattiche in lingua straniera nella scuola dell'infanzia e primaria.

**prerequisiti:**
Conoscenza della lingua inglese pari o superiore al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER, www.coe.int/lang-CEFR).

**programma del corso:**
Strutture grammaticali:
- tempi verbali del presente, passato e futuro (present simple, present continuous, present perfect, past simple, past continuous, will, be going to);
- verbi regolari e irregolari;
- verbi modali semplici;
- sostantivi (countable e uncountable);
- pronomi (personali, impersonali, dimostrativi, relativi);
- articoli (a, an, the, -);
- partitivi (some, any, no);
- quantifiers (many, few etc.)
- aggettivi e avverbi: forme comparative e superlative;
- frasi relative (defining e non-defining);
- ordine delle parole e struttura delle frasi;
- punteggiatura e connettivi.

Competenze lessicali: vocabolario fondamentale per esprimersi nelle situazioni di vita quotidiana (ad esempio: aspetto fisico e personalità, abbigliamento, scuola/istruzione, ambiente naturale e domestico, cibo e bevande, tempo libero, viaggi, acquisti, occupazione).

Fonetica e pronuncia: sounds, syllables, word stress, sentence stress.

Competenza comunicativa: sviluppo delle capacità di ascolto/comprensione e produzione orale. Lettura e produzione scritta.

Sono previste Esercitazioni linguistiche supplementari tenute da personale madrelingua del Centro linguistico d'Ateneo.

**metodologie didattiche:**
- Lezioni frontali dialogate
- Risorse multimediali (audio-video)
- Lavoro individuale e in piccolo gruppo
- Role-play, storytelling e altre metodologie didattiche da utilizzare per l'insegnamento dell'inglese nella scuola primaria

**modalità di valutazione:**
La prova finale del corso si compone di due parti, entrambe in lingua inglese:
1. una prova scritta, con quesiti a risposta chiusa per grammatica e lessico, esercizi di lettura/comprensione e scrittura breve. Non è ammesso l'uso di dizionari o altre risorse;
2. una prova orale, consistente in un dialogo da svolgere a coppie sulla base di tracce relative alla vita quotidiana e del programma svolto durante il corso.

La valutazione della produzione scritta e orale, livello A2+/B1-, viene effettuata in base ai parametri del QCER.

Per essere ammessi a sostenere la prova finale è necessario aver rispettato l'obbligo di frequenza previsto per tutti i Laboratori inseriti nel piano di studio, pari ad almeno il 70% delle lezioni.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Christina Latham-Koenig, Clive Oxenden, *English File - Digital Gold. Pre-intermediate A2/B1 (Student's Book & Workbook). Fourth edition.,* Oxford University Press, 2019,
2. (C) Raymond Murphy, *English Grammar in Use,* Cambridge University Press, 2012,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Durante il corso verranno utilizzati materiali integrativi, risorse multimediali e presentazioni Power Point, forniti direttamente dalla docente o messi a disposizione mediante la pagina web del Laboratorio.
Si raccomanda inoltre il possesso di un buon dizionario della lingua inglese (monolingue e/o bilingue) e di una buona grammatica di riferimento.

**orario di ricevimento:**
Consultare la pagina web docente.

**e-mail:**
sara.castagnoli@unimc.it

# LABORATORIO DI LINGUA INGLESE I (GRUPPO3)

Prof.ssa Sara Castagnoli

**corso di laurea:** M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 20 **CFU:** 2 **SSD:** L-LIN/12
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
Lingua inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
Lingua inglese

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Il laboratorio I mira a consolidare la morfosintassi del livello elementare/intermedio, per raggiungere un livello di conoscenza della lingua inglese prossimo al livello soglia del QCER (A2+/B1-) nelle quattro abilità linguistiche fondamentali (listening, reading, speaking, writing).

Risultati di apprendimento attesi:
- migliorare la conoscenza della lingua inglese, a livello sintattico, lessicale, pragmatico;
- esercitare le abilità comunicative e interpretative al fine di poter utilizzare la lingua in contesti reali relativamente ad ambiti di immediata rilevanza, quali: fornire informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, su aspetti della propria vita e dell'ambiente circostante; esprimere bisogni immediati e risolvere problemi quotidiani, espletare funzioni sociali basilari;
- iniziare a riflettere su come avvalersi di tali competenze linguistiche per progettare e realizzare attività didattiche in lingua straniera nella scuola dell'infanzia e primaria.

**prerequisiti:**
Conoscenza della lingua inglese pari o superiore al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER, www.coe.int/lang-CEFR).

**programma del corso:**
Strutture grammaticali:
- tempi verbali del presente, passato e futuro (present simple, present continuous, present perfect, past simple, past continuous, will, be going to);
- verbi regolari e irregolari;
- verbi modali semplici;
- sostantivi (countable e uncountable);
- pronomi (personali, impersonali, dimostrativi, relativi);
- articoli (a, an, the, -);
- partitivi (some, any, no);
- quantifiers (many, few etc.)
- aggettivi e avverbi: forme comparative e superlative;
- frasi relative (defining e non-defining);
- ordine delle parole e struttura delle frasi;
- punteggiatura e connettivi.

Competenze lessicali: vocabolario fondamentale per esprimersi nelle situazioni di vita quotidiana (ad esempio: aspetto fisico e personalità, abbigliamento, scuola/istruzione, ambiente naturale e domestico, cibo e bevande, tempo libero, viaggi, acquisti, occupazione).

Fonetica e pronuncia: sounds, syllables, word stress, sentence stress.

Competenza comunicativa: sviluppo delle capacità di ascolto/comprensione e produzione orale. Lettura e produzione scritta.

Sono previste Esercitazioni linguistiche supplementari tenute da personale madrelingua del Centro linguistico d'Ateneo.

**metodologie didattiche:**
- Lezioni frontali dialogate
- Risorse multimediali (audio-video)
- Lavoro individuale e in piccolo gruppo
- Role-play, storytelling e altre metodologie didattiche da utilizzare per l'insegnamento dell'inglese nella scuola primaria

**modalità di valutazione:**
La prova finale del corso si compone di due parti, entrambe in lingua inglese:
1. una prova scritta, con quesiti a risposta chiusa per grammatica e lessico, esercizi di lettura/comprensione e scrittura breve. Non è ammesso l'uso di dizionari o altre risorse;
2. una prova orale, consistente in un dialogo da svolgere a coppie sulla base di tracce relative alla vita quotidiana e del programma svolto durante il corso.

La valutazione della produzione scritta e orale, livello A2+/B1-, viene effettuata in base ai parametri del QCER.

Per essere ammessi a sostenere la prova finale è necessario aver rispettato l'obbligo di frequenza previsto per tutti i Laboratori inseriti nel piano di studio, pari ad almeno il 70% delle lezioni.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Christina Latham-Koenig, Clive Oxenden, *English File - Digital Gold. Pre-intermediate A2/B1 (Student's Book & Workbook). Fourth edition.,* Oxford University Press, 2019,
2. (C) Raymond Murphy, *English Grammar in Use,* Cambridge University Press, 2012,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Durante il corso verranno utilizzati materiali integrativi, risorse multimediali e presentazioni Power Point, forniti direttamente dalla docente o messi a disposizione mediante la pagina web del Laboratorio.
Si raccomanda inoltre il possesso di un buon dizionario della lingua inglese (monolingue e/o bilingue) e di una buona grammatica di riferimento.

**orario di ricevimento:**
Consultare la pagina web docente.

**e-mail:**
sara.castagnoli@unimc.it

# LABORATORIO DI LINGUA INGLESE I (GRUPPO4)

Prof.ssa Sara Castagnoli

**corso di laurea:** M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 20 **CFU:** 2 **SSD:** L-LIN/12
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
Lingua inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
Lingua inglese

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Il laboratorio I mira a consolidare la morfosintassi del livello elementare/intermedio, per raggiungere un livello di conoscenza della lingua inglese prossimo al livello soglia del QCER (A2+/B1-) nelle quattro abilità linguistiche fondamentali (listening, reading, speaking, writing).

Risultati di apprendimento attesi:
- migliorare la conoscenza della lingua inglese, a livello sintattico, lessicale, pragmatico;
- esercitare le abilità comunicative e interpretative al fine di poter utilizzare la lingua in contesti reali relativamente ad ambiti di immediata rilevanza, quali: fornire informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, su aspetti della propria vita e dell'ambiente circostante; esprimere bisogni immediati e risolvere problemi quotidiani, espletare funzioni sociali basilari;
- iniziare a riflettere su come avvalersi di tali competenze linguistiche per progettare e realizzare attività didattiche in lingua straniera nella scuola dell'infanzia e primaria.

**prerequisiti:**
Conoscenza della lingua inglese pari o superiore al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER, www.coe.int/lang-CEFR).

**programma del corso:**
Strutture grammaticali:
- tempi verbali del presente, passato e futuro (present simple, present continuous, present perfect, past simple, past continuous, will, be going to);
- verbi regolari e irregolari;
- verbi modali semplici;
- sostantivi (countable e uncountable);
- pronomi (personali, impersonali, dimostrativi, relativi);
- articoli (a, an, the, -);
- partitivi (some, any, no);
- quantifiers (many, few etc.)
- aggettivi e avverbi: forme comparative e superlative;
- frasi relative (defining e non-defining);
- ordine delle parole e struttura delle frasi;
- punteggiatura e connettivi.

Competenze lessicali: vocabolario fondamentale per esprimersi nelle situazioni di vita quotidiana (ad esempio: aspetto fisico e personalità, abbigliamento, scuola/istruzione, ambiente naturale e domestico, cibo e bevande, tempo libero, viaggi, acquisti, occupazione).

Fonetica e pronuncia: sounds, syllables, word stress, sentence stress.

Competenza comunicativa: sviluppo delle capacità di ascolto/comprensione e produzione orale. Lettura e produzione scritta.

Sono previste Esercitazioni linguistiche supplementari tenute da personale madrelingua del Centro linguistico d'Ateneo.

**metodologie didattiche:**
- Lezioni frontali dialogate
- Risorse multimediali (audio-video)
- Lavoro individuale e in piccolo gruppo
- Role-play, storytelling e altre metodologie didattiche da utilizzare per l'insegnamento dell'inglese nella scuola primaria

**modalità di valutazione:**
La prova finale del corso si compone di due parti, entrambe in lingua inglese:
1. una prova scritta, con quesiti a risposta chiusa per grammatica e lessico, esercizi di lettura/comprensione e scrittura breve. Non è ammesso l'uso di dizionari o altre risorse;
2. una prova orale, consistente in un dialogo da svolgere a coppie sulla base di tracce relative alla vita quotidiana e del programma svolto durante il corso.

La valutazione della produzione scritta e orale, livello A2+/B1-, viene effettuata in base ai parametri del QCER.

Per essere ammessi a sostenere la prova finale è necessario aver rispettato l'obbligo di frequenza previsto per tutti i Laboratori inseriti nel piano di studio, pari ad almeno il 70% delle lezioni.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Christina Latham-Koenig, Clive Oxenden, *English File - Digital Gold. Pre-intermediate A2/B1 (Student's Book & Workbook). Fourth edition.,* Oxford University Press, 2019,
2. (C) Raymond Murphy, *English Grammar in Use,* Cambridge University Press, 2012,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Durante il corso verranno utilizzati materiali integrativi, risorse multimediali e presentazioni Power Point, forniti direttamente dalla docente o messi a disposizione mediante la pagina web del Laboratorio.
Si raccomanda inoltre il possesso di un buon dizionario della lingua inglese (monolingue e/o bilingue) e di una buona grammatica di riferimento.

**orario di ricevimento:**
Consultare la pagina web docente.

**e-mail:**
sara.castagnoli@unimc.it

# LABORATORIO DI LINGUA INGLESE II (GRUPPO1)

Prof.ssa Oriana Ercoli

**corso di laurea:** M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 20 **CFU:** 2 **SSD:** L-LIN/12
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
Inglese

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Raggiungimento del livello B1 del QCER in tutte e quattro le abilità linguistiche: listening, reading, speaking, writing.
Risultati attesi: Acquisizione di maggiore familiarità con aspetti morfosintattici, discorsivi e strategici delle lingua per un'espressione scritta e orale coerente ed efficace rispetto agli obiettivi formativi del Corso di Studio.

**prerequisiti:**
Superamento del Laboratorio di lingua inglese I, livello A2+/B1 del
Quadro europeo di riferimento delle Lingue (www.coe.int/lang-CEFR).

**programma del corso:**
Strutture grammaticali: tempi verbali del passato, presente e futuro; verbi modali semplici; periodi ipotetici del 1° e 2° tipo; usi dell'infinito e del participio presente e passato; forma passiva; discorso indiretto; pronomi, aggettivi avverbi e congiunzioni.

Competenze lessicali: sviluppo del lessico relativo a diversi ambiti: educazione e vita quotidiana, intrattenimento, salute, luoghi, sport e tempo libero.

Abilità linguistiche: potenziamento della capacità di comprensione di testi scritti e situazioni comunicative orali.

**metodologie didattiche:**
. Lezioni frontali dialogate;
. Esercitazioni individuali, in coppia e di gruppo;
. Uso di risorse multimediali;
. Principali metodologie didattiche utilizzate nell'insegnamento nell'inglese nella scuola primaria (role-play, TPR...)

**modalità di valutazione:**
L'esame finale, in inglese, si compone di 2 parti:
La valutazione del laboratorio avviene in due momenti distinti: (1) prova intermedia; (2) prova finale scritta e orale.
La prova intermedia viene realizzata attraverso un test scritto (aspetti grammaticali e relative applicazioni pratiche; lettura, audio).

La prova di fine corso è composta da un test scritto (quesiti per grammatica e lessico, esercizi di lettura/comprensione e scrittura breve. Non è ammesso l'uso di dizionari o altre risorse) e una prova orale consistente in un dialogo da svolgere a coppie.

Parametri per la valutazione: produzione scritta e orale - livello B1 del Quadro Europeo di Riferimento delle Lingue.

Per essere ammessi a sostenere la prova finale è necessario aver rispettato l'obbligo di frequenza previsto per tutti i Laboratori inseriti nel piano di studio, pari ad almeno il 70% delle lezioni.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Christina Latham-Koenig, Clive Oxenden & Paul Seligson, *English File Digital pre-intermediate. Student's Book & Workbook. Libro misto con espansione online,* Oxford university press, 2019,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Eventuali ulteriori materiali verranno messi a disposizione o indicati dalla docente durante lo svolgimento del corso.

**orario di ricevimento:**
Lunedì dalle 17:00 alle 19:00

**e-mail:**
o.ercoli@unimc.it

# LABORATORIO DI LINGUA INGLESE II (GRUPPO2)

Prof.ssa Oriana Ercoli

**corso di laurea:** M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 20 **CFU:** 2 **SSD:** L-LIN/12
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
Inglese

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Raggiungimento del livello B1 del QCER in tutte e quattro le abilità linguistiche: listening, reading, speaking, writing.
Risultati attesi: Acquisizione di maggiore familiarità con aspetti morfosintattici, discorsivi e strategici delle lingua per un'espressione scritta e orale coerente ed efficace rispetto agli obiettivi formativi del Corso di Studio.

**prerequisiti:**
Superamento del Laboratorio di lingua inglese I, livello A2+/B1 del
Quadro europeo di riferimento delle Lingue (www.coe.int/lang-CEFR).

**programma del corso:**
Strutture grammaticali: tempi verbali del passato, presente e futuro; verbi modali semplici; periodi ipotetici del 1° e 2° tipo; usi dell'infinito e del participio presente e passato; forma passiva; discorso indiretto; pronomi, aggettivi avverbi e congiunzioni.

Competenze lessicali: sviluppo del lessico relativo a diversi ambiti: educazione e vita quotidiana, intrattenimento, salute, luoghi, sport e tempo libero.

Abilità linguistiche: potenziamento della capacità di comprensione di testi scritti e situazioni comunicative orali.

**metodologie didattiche:**
. Lezioni frontali dialogate;
. Esercitazioni individuali, in coppia e di gruppo;
. Uso di risorse multimediali;
. Principali metodologie didattiche utilizzate nell'insegnamento nell'inglese nella scuola primaria (role-play, TPR...)

**modalità di valutazione:**
L'esame finale, in inglese, si compone di 2 parti:
La valutazione del laboratorio avviene in due momenti distinti: (1) prova intermedia; (2) prova finale scritta e orale.
La prova intermedia viene realizzata attraverso un test scritto (aspetti grammaticali e relative applicazioni pratiche; lettura, audio).

La prova di fine corso è composta da un test scritto (quesiti per grammatica e lessico, esercizi di lettura/comprensione e scrittura breve. Non è ammesso l'uso di dizionari o altre risorse) e una prova orale consistente in un dialogo da svolgere a coppie.

Parametri per la valutazione: produzione scritta e orale - livello B1 del Quadro Europeo di Riferimento delle Lingue.

Per essere ammessi a sostenere la prova finale è necessario aver rispettato l'obbligo di frequenza previsto per tutti i Laboratori inseriti nel piano di studio, pari ad almeno il 70% delle lezioni.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Christina Latham-Koenig, Clive Oxenden & Paul Seligson, *English File Digital pre-intermediate. Student's Book & Workbook. Libro misto con espansione online,* Oxford university press, 2019,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Eventuali ulteriori materiali verranno messi a disposizione o indicati dalla docente durante lo svolgimento del corso.

**orario di ricevimento:**
Lunedì dalle 17:00 alle 19:00

**e-mail:**
o.ercoli@unimc.it

# LABORATORIO DI LINGUA INGLESE II (GRUPPO3)

Prof.ssa Oriana Ercoli

**corso di laurea:** M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 20 **CFU:** 2 **SSD:** L-LIN/12
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
Inglese

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Raggiungimento del livello B1 del QCER in tutte e quattro le abilità linguistiche: listening, reading, speaking, writing.
Risultati attesi: Acquisizione di maggiore familiarità con aspetti morfosintattici, discorsivi e strategici delle lingua per un'espressione scritta e orale coerente ed efficace rispetto agli obiettivi formativi del Corso di Studio.

**prerequisiti:**
Superamento del Laboratorio di lingua inglese I, livello A2+/B1 del
Quadro europeo di riferimento delle Lingue (www.coe.int/lang-CEFR).

**programma del corso:**
Strutture grammaticali: tempi verbali del passato, presente e futuro; verbi modali semplici; periodi ipotetici del 1° e 2° tipo; usi dell'infinito e del participio presente e passato; forma passiva; discorso indiretto; pronomi, aggettivi avverbi e congiunzioni.

Competenze lessicali: sviluppo del lessico relativo a diversi ambiti: educazione e vita quotidiana, intrattenimento, salute, luoghi, sport e tempo libero.

Abilità linguistiche: potenziamento della capacità di comprensione di testi scritti e situazioni comunicative orali.

**metodologie didattiche:**
. Lezioni frontali dialogate;
. Esercitazioni individuali, in coppia e di gruppo;
. Uso di risorse multimediali;
. Principali metodologie didattiche utilizzate nell'insegnamento nell'inglese nella scuola primaria (role-play, TPR...)

**modalità di valutazione:**
L'esame finale, in inglese, si compone di 2 parti:
La valutazione del laboratorio avviene in due momenti distinti: (1) prova intermedia; (2) prova finale scritta e orale.
La prova intermedia viene realizzata attraverso un test scritto (aspetti grammaticali e relative applicazioni pratiche; lettura, audio).

La prova di fine corso è composta da un test scritto (quesiti per grammatica e lessico, esercizi di lettura/comprensione e scrittura breve. Non è ammesso l'uso di dizionari o altre risorse) e una prova orale consistente in un dialogo da svolgere a coppie.

Parametri per la valutazione: produzione scritta e orale - livello B1 del Quadro Europeo di Riferimento delle Lingue.

Per essere ammessi a sostenere la prova finale è necessario aver rispettato l'obbligo di frequenza previsto per tutti i Laboratori inseriti nel piano di studio, pari ad almeno il 70% delle lezioni.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Christina Latham-Koenig, Clive Oxenden & Paul Seligson, *English File Digital pre-intermediate. Student's Book & Workbook. Libro misto con espansione online,* Oxford university press, 2019,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Eventuali ulteriori materiali verranno messi a disposizione o indicati dalla docente durante lo svolgimento del corso.

**orario di ricevimento:**
Lunedì dalle 17:00 alle 19:00

**e-mail:**
o.ercoli@unimc.it

# LABORATORIO DI LINGUA INGLESE II (GRUPPO4)

Prof.ssa Oriana Ercoli

**corso di laurea:** M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 20 **CFU:** 2 **SSD:** L-LIN/12
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
Inglese

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Raggiungimento del livello B1 del QCER in tutte e quattro le abilità linguistiche: listening, reading, speaking, writing.
Risultati attesi: Acquisizione di maggiore familiarità con aspetti morfosintattici, discorsivi e strategici delle lingua per un'espressione scritta e orale coerente ed efficace rispetto agli obiettivi formativi del Corso di Studio.

**prerequisiti:**
Superamento del Laboratorio di lingua inglese I, livello A2+/B1 del
Quadro europeo di riferimento delle Lingue (www.coe.int/lang-CEFR).

**programma del corso:**
Strutture grammaticali: tempi verbali del passato, presente e futuro; verbi modali semplici; periodi ipotetici del 1° e 2° tipo; usi dell'infinito e del participio presente e passato; forma passiva; discorso indiretto; pronomi, aggettivi avverbi e congiunzioni.

Competenze lessicali: sviluppo del lessico relativo a diversi ambiti: educazione e vita quotidiana, intrattenimento, salute, luoghi, sport e tempo libero.

Abilità linguistiche: potenziamento della capacità di comprensione di testi scritti e situazioni comunicative orali.

**metodologie didattiche:**
. Lezioni frontali dialogate;
. Esercitazioni individuali, in coppia e di gruppo;
. Uso di risorse multimediali;
. Principali metodologie didattiche utilizzate nell'insegnamento nell'inglese nella scuola primaria (role-play, TPR...)

**modalità di valutazione:**
L'esame finale, in inglese, si compone di 2 parti:
La valutazione del laboratorio avviene in due momenti distinti: (1) prova intermedia; (2) prova finale scritta e orale.
La prova intermedia viene realizzata attraverso un test scritto (aspetti grammaticali e relative applicazioni pratiche; lettura, audio).

La prova di fine corso è composta da un test scritto (quesiti per grammatica e lessico, esercizi di lettura/comprensione e scrittura breve. Non è ammesso l'uso di dizionari o altre risorse) e una prova orale consistente in un dialogo da svolgere a coppie.

Parametri per la valutazione: produzione scritta e orale - livello B1 del Quadro Europeo di Riferimento delle Lingue.

Per essere ammessi a sostenere la prova finale è necessario aver rispettato l'obbligo di frequenza previsto per tutti i Laboratori inseriti nel piano di studio, pari ad almeno il 70% delle lezioni.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Christina Latham-Koenig, Clive Oxenden & Paul Seligson, *English File Digital pre-intermediate. Student's Book & Workbook. Libro misto con espansione online,* Oxford university press, 2019,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Eventuali ulteriori materiali verranno messi a disposizione o indicati dalla docente durante lo svolgimento del corso.

**orario di ricevimento:**
Lunedì dalle 17:00 alle 19:00

**e-mail:**
o.ercoli@unimc.it

# LABORATORIO DI LINGUA INGLESE III (GRUPPO1)

Prof.ssa Elisa Bolognesi

**corso di laurea:** M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 20 **CFU:** 2 **SSD:** L-LIN/12
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
INGLESE

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
INGLESE

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Il corso si prefigge un duplice scopo:
- portare tutti i frequentanti ad un livello B2.1 attraverso lo studio della sintassi e della grammatica della lingua inglese. Le 4 abilità verranno potenziate attraverso un percorso didattico volto all'uso effettivo e comunicativo della lingua inglese

- creare materiali editabili per l'effettivo utilizzo in classe attraverso team-work in piccoli gruppi e il coordinamento dell'intero gruppo classe

**prerequisiti:**
Conoscenza della lingua inglese a livello A2.2 e superamento dell'esame LAB. LINGUA INGLESE 2

**programma del corso:**
Modulo 1 - potenziamento ed approfondimento sintattico e lessicale

Modulo 2: didattica laboratoriale e conseguente creazione di materiali che verranno donati a titolo gratuito al Dipartimento. Apprendimento significativo di quanto previsto nella fase 1 attraverso la produzione di materiali con potenziale uso reale nella futura classe di bambini, sviluppando la fiducia delle proprie competenze in lingua straniere con il metodo learning by doing attraverso una modalità collaborativa e lezioni frontali dialogate

**metodologie didattiche:**
Attraverso la sollecitazione attiva degli studenti ed il cooperative learning si procederà al miglioramento delle competenze sintattiche della lingua inglese ed alla creazione di materiali da utilizzare successivamente realmente in classe, lezioni online sincrone (ed asincrone registrate per gli assenti), materiali multimediali

**modalità di valutazione:**
ESAME SCRITTO basato sulla valutazione delle competenze sintattiche e grammaticali acquisite

VALUTAZIONE ORALE IN ITINERE descrizione scritta (presentazione) del "prodotto" creato nella fase laboratoriale del corso e dialogo (in coppie, in caso di numero dispari un gruppo sarà di tre candidati)

Per essere ammessi a sostenere la prova finale è necessario aver rispettato l'obbligo di frequenza previsto per tutti i Laboratori inseriti nel piano di studio, pari ad almeno il 70% delle lezioni.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Raymond Murphy, *English grammar in use (5th Ed.),* Cambridge University Press, 2019,
2. (A) Latham-Koenig C, Oxenden C, & Seligson P, *English File DIGITAL Ed. B1/B1+ (student book + workbook),* Oxford University Press, 2019,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Dispense ed audiovisivi distribuiti dalla docente

**orario di ricevimento:**
prima o dopo l'orario delle lezioni previo appuntamento tramite e-mail concordato almeno 24 ore prima, sia in presenza sia online tramite piattaforma TEAMS o Skype

**e-mail:**
elisabolognesi@mercurio.it

# LABORATORIO DI LINGUA INGLESE III (GRUPPO2)

Prof.ssa Elisa Bolognesi

**corso di laurea:** M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 20 **CFU:** 2 **SSD:** L-LIN/12
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
INGLESE

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
INGLESE

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Il corso si prefigge un duplice scopo:
- portare tutti i frequentanti ad un livello B2.1 attraverso lo studio della sintassi e della grammatica della lingua inglese. Le 4 abilità verranno potenziate attraverso un percorso didattico volto all'uso effettivo e comunicativo della lingua inglese

- creare materiali editabili per l'effettivo utilizzo in classe attraverso team-work in piccoli gruppi e il coordinamento dell'intero gruppo classe

**prerequisiti:**
Conoscenza della lingua inglese a livello A2.2 e superamento dell'esame LAB. LINGUA INGLESE 2

**programma del corso:**
Modulo 1 - potenziamento ed approfondimento sintattico e lessicale

Modulo 2: didattica laboratoriale e conseguente creazione di materiali che verranno donati a titolo gratuito al Dipartimento. Apprendimento significativo di quanto previsto nella fase 1 attraverso la produzione di materiali con potenziale uso reale nella futura classe di bambini, sviluppando la fiducia delle proprie competenze in lingua straniere con il metodo learning by doing attraverso una modalità collaborativa e lezioni frontali dialogate

**metodologie didattiche:**
Attraverso la sollecitazione attiva degli studenti ed il cooperative learning si procederà al miglioramento delle competenze sintattiche della lingua inglese ed alla creazione di materiali da utilizzare successivamente realmente in classe, lezioni online sincrone (ed asincrone registrate per gli assenti), materiali multimediali

**modalità di valutazione:**
ESAME SCRITTO basato sulla valutazione delle competenze sintattiche e grammaticali acquisite

VALUTAZIONE ORALE IN ITINERE descrizione scritta (presentazione) del "prodotto" creato nella fase laboratoriale del corso e dialogo (in coppie, in caso di numero dispari un gruppo sarà di tre candidati)

Per essere ammessi a sostenere la prova finale è necessario aver rispettato l'obbligo di frequenza previsto per tutti i Laboratori inseriti nel piano di studio, pari ad almeno il 70% delle lezioni.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Raymond Murphy, *English grammar in use (5th Ed.),* Cambridge University Press, 2019,
2. (A) Latham-Koenig C, Oxenden C, & Seligson P, *English File DIGITAL Ed. B1/B1+ (student book + workbook),* Oxford University Press, 2019,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Dispense ed audiovisivi distribuiti dalla docente

**orario di ricevimento:**
prima o dopo l'orario delle lezioni previo appuntamento tramite e-mail concordato almeno 24 ore prima, sia in presenza sia online tramite piattaforma TEAMS o Skype

**e-mail:**
elisabolognesi@mercurio.it

# LABORATORIO DI LINGUA INGLESE III (GRUPPO3)

Prof.ssa Elisa Bolognesi

**corso di laurea:** M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 20 **CFU:** 2 **SSD:** L-LIN/12
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
INGLESE

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
INGLESE

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Il corso si prefigge un duplice scopo:
- portare tutti i frequentanti ad un livello B2.1 attraverso lo studio della sintassi e della grammatica della lingua inglese. Le 4 abilità verranno potenziate attraverso un percorso didattico volto all'uso effettivo e comunicativo della lingua inglese

- creare materiali editabili per l'effettivo utilizzo in classe attraverso team-work in piccoli gruppi e il coordinamento dell'intero gruppo classe

**prerequisiti:**
Conoscenza della lingua inglese a livello A2.2 e superamento dell'esame LAB. LINGUA INGLESE 2

**programma del corso:**
Modulo 1 - potenziamento ed approfondimento sintattico e lessicale

Modulo 2: didattica laboratoriale e conseguente creazione di materiali che verranno donati a titolo gratuito al Dipartimento. Apprendimento significativo di quanto previsto nella fase 1 attraverso la produzione di materiali con potenziale uso reale nella futura classe di bambini, sviluppando la fiducia delle proprie competenze in lingua straniere con il metodo learning by doing attraverso una modalità collaborativa e lezioni frontali dialogate

**metodologie didattiche:**
Attraverso la sollecitazione attiva degli studenti ed il cooperative learning si procederà al miglioramento delle competenze sintattiche della lingua inglese ed alla creazione di materiali da utilizzare successivamente realmente in classe, lezioni online sincrone (ed asincrone registrate per gli assenti), materiali multimediali

**modalità di valutazione:**
ESAME SCRITTO basato sulla valutazione delle competenze sintattiche e grammaticali acquisite

VALUTAZIONE ORALE IN ITINERE descrizione scritta (presentazione) del "prodotto" creato nella fase laboratoriale del corso e dialogo (in coppie, in caso di numero dispari un gruppo sarà di tre candidati)

Per essere ammessi a sostenere la prova finale è necessario aver rispettato l'obbligo di frequenza previsto per tutti i Laboratori inseriti nel piano di studio, pari ad almeno il 70% delle lezioni.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Raymond Murphy, *English grammar in use (5th Ed.),* Cambridge University Press, 2019,
2. (A) Latham-Koenig C, Oxenden C, & Seligson P, *English File DIGITAL Ed.B1/B1+ (student book + workbook),* Oxford University Press, 2019,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Dispense ed audiovisivi distribuiti dalla docente

**orario di ricevimento:**
prima o dopo l'orario delle lezioni previo appuntamento tramite e-mail concordato almeno 24 ore prima, sia in presenza sia online tramite piattaforma TEAMS o Skype

**e-mail:**
elisabolognesi@mercurio.it

# LABORATORIO DI LINGUA INGLESE III (GRUPPO4)

Prof.ssa Elisa Bolognesi

**corso di laurea:** M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 20 **CFU:** 2 **SSD:** L-LIN/12
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
INGLESE

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
INGLESE

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Il corso si prefigge un duplice scopo:
- portare tutti i frequentanti ad un livello B2.1 attraverso lo studio della sintassi e della grammatica della lingua inglese. Le 4 abilità verranno potenziate attraverso un percorso didattico volto all'uso effettivo e comunicativo della lingua inglese

- creare materiali editabili per l'effettivo utilizzo in classe attraverso team-work in piccoli gruppi e il coordinamento dell'intero gruppo classe

**prerequisiti:**
Conoscenza della lingua inglese a livello A2.2 e superamento dell'esame LAB. LINGUA INGLESE 2

**programma del corso:**
Modulo 1 - potenziamento ed approfondimento sintattico e lessicale

Modulo 2: didattica laboratoriale e conseguente creazione di materiali che verranno donati a titolo gratuito al Dipartimento. Apprendimento significativo di quanto previsto nella fase 1 attraverso la produzione di materiali con potenziale uso reale nella futura classe di bambini, sviluppando la fiducia delle proprie competenze in lingua straniere con il metodo learning by doing attraverso una modalità collaborativa e lezioni frontali dialogate

**metodologie didattiche:**
Attraverso la sollecitazione attiva degli studenti ed il cooperative learning si procederà al miglioramento delle competenze sintattiche della lingua inglese ed alla creazione di materiali da utilizzare successivamente realmente in classe, lezioni online sincrone (ed asincrone registrate per gli assenti), materiali multimediali

**modalità di valutazione:**
ESAME SCRITTO basato sulla valutazione delle competenze sintattiche e grammaticali acquisite

VALUTAZIONE ORALE IN ITINERE descrizione scritta (presentazione) del "prodotto" creato nella fase laboratoriale del corso e dialogo (in coppie, in caso di numero dispari un gruppo sarà di tre candidati)

Per essere ammessi a sostenere la prova finale è necessario aver rispettato l'obbligo di frequenza previsto per tutti i Laboratori inseriti nel piano di studio, pari ad almeno il 70% delle lezioni.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Raymond Murphy, *English grammar in use (5th Ed.),* Cambridge University Press, 2019,
2. (A) Latham-Koenig C, Oxenden C, & Seligson P, *English File DIGITAL Ed. B1/B1+ (student book + workbook),* Oxford University Press, 2019,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Dispense ed audiovisivi distribuiti dalla docente

**orario di ricevimento:**
prima o dopo l'orario delle lezioni previo appuntamento tramite e-mail concordato almeno 24 ore prima, sia in presenza sia online tramite piattaforma TEAMS o Skype

**e-mail:**
elisabolognesi@mercurio.it

# LABORATORIO DI LINGUA INGLESE IV (GRUPPO1)

Prof.ssa Elisa Bolognesi

**corso di laurea:** M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 20 **CFU:** 2 **SSD:** L-LIN/12
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
INGLESE

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
INGLESE

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Il corso si prefigge un duplice scopo:
- portare tutti i frequentanti ad un livello B2 attraverso lo studio della sintassi e della grammatica della lingua inglese. Le 4 abilità verranno potenziate attraverso un percorso didattico volto all'uso effettivo e comunicativo della lingua inglese

- creare materiali editabili per l'effettivo utilizzo in classe attraverso team-work in piccoli gruppi e il coordinamento dell'intero gruppo classe

**prerequisiti:**
Conoscenza della lingua inglese a livello B2 e superamento dell'esame di LAB. LINGUA INGLESE 3

**programma del corso:**
Modulo 1 - potenziamento ed approfondimento sintattico e lessicale

Modulo 2: didattica laboratoriale e conseguente creazione di materiali che verranno donati a titolo gratuito al Dipartimento.

Apprendimento significativo di quanto previsto nella fase 1 attraverso la produzione di materiali con potenziale uso reale nella futura classe di bambini, sviluppando la fiducia delle proprie competenze in lingua straniere con il metodo learning by doing attraverso una modalità collaborativa e lezioni frontali dialogate

**metodologie didattiche:**
Attraverso la sollecitazione attiva degli studenti ed il cooperative learning si procederà al miglioramento delle competenze sintattiche della lingua inglese ed alla creazione di materiali da utilizzare successivamente realmente in classe, lezioni frontali dialogate, materiali multimediali

**modalità di valutazione:**
ESAME ORALE FINALE descrizione scritta (presentazione) del "prodotto" creato nella fase laboratoriale del corso e dialogo (in coppie, in caso di numero dispari un gruppo sarà di tre candidati).
Per essere ammessi a sostenere la prova finale è necessario aver rispettato l'obbligo di frequenza previsto per tutti i Laboratori inseriti nel piano di studio, pari ad almeno il 70% delle lezioni.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Raymond Murphy, *English grammar in use (5th Edition),* Cambridge University Press, 2019,
2. (A) Latham-Koenig C, Oxenden C, & Seligson P, *English File DIGITAL Ed. Intermediate PLUS (student book + workbook,* Oxford University Press, 2013,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Dispense ed audiovisivi distribuiti dalla docente

**orario di ricevimento:**
prima o dopo l'orario delle lezioni previo appuntamento tramite e-mail concordato almeno 24 ore prima, sia in presenza sia online tramite piattaforma TEAMS o Skype

**e-mail:**
elisabolognesi@mercurio.it

# LABORATORIO DI LINGUA INGLESE IV (GRUPPO2)

Prof.ssa Elisa Bolognesi

**corso di laurea:** M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 20 **CFU:** 2 **SSD:** L-LIN/12
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
INGLESE

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
INGLESE

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Il corso si prefigge un duplice scopo:
- portare tutti i frequentanti ad un livello B2 attraverso lo studio della sintassi e della grammatica della lingua inglese. Le 4 abilità verranno potenziate attraverso un percorso didattico volto all'uso effettivo e comunicativo della lingua inglese

- creare materiali editabili per l'effettivo utilizzo in classe attraverso team-work in piccoli gruppi e il coordinamento dell'intero gruppo classe

**prerequisiti:**
Conoscenza della lingua inglese a livello B1 e superamento dell'esame di LAB. LINGUA INGLESE 3

**programma del corso:**
Modulo 1 - potenziamento ed approfondimento sintattico e lessicale

Modulo 2: didattica laboratoriale e conseguente creazione di materiali che verranno donati a titolo gratuito al Dipartimento.
Apprendimento significativo di quanto previsto nella fase 1 attraverso la produzione di materiali con potenziale uso reale nella futura classe di bambini, sviluppando la fiducia delle proprie competenze in lingua straniere con il metodo learning by doing attraverso una modalità collaborativa e lezioni frontali dialogate

**metodologie didattiche:**
Attraverso la sollecitazione attiva degli studenti ed il cooperative learning si procederà al miglioramento delle competenze sintattiche della lingua inglese ed alla creazione di materiali da utilizzare successivamente realmente in classe, lezioni frontali dialogate, materiali multimediali

**modalità di valutazione:**
ESAME ORALE FINALE descrizione scritta (presentazione) del "prodotto" creato nella fase laboratoriale del corso e dialogo (in coppie, in caso di numero dispari un gruppo sarà di tre candidati).
Per essere ammessi a sostenere la prova finale è necessario aver rispettato l'obbligo di frequenza previsto per tutti i Laboratori inseriti nel piano di studio, pari ad almeno il 70% delle lezioni.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Raymond Murphy, *English grammar in use (5th Edition),* Cambridge University Press, 2019,
2. (A) Latham-Koenig C, Oxenden C, & Seligson P, *English File DIGITAL Ed. Intermediate PLUS (student book + workbook,* Oxford University Press, 2013,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Dispense ed audiovisivi distribuiti dalla docente

**orario di ricevimento:**
prima o dopo l'orario delle lezioni previo appuntamento tramite e-mail concordato almeno 24 ore prima, sia in presenza sia online tramite piattaforma TEAMS o Skype

**e-mail:**
elisabolognesi@mercurio.it

# LABORATORIO DI LINGUA INGLESE IV (GRUPPO3)

Prof.ssa Elisa Bolognesi

**corso di laurea:** M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 20 **CFU:** 2 **SSD:** L-LIN/12
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
INGLESE

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
INGLESE

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Il corso si prefigge un duplice scopo:
- portare tutti i frequentanti ad un livello B2 attraverso lo studio della sintassi e della grammatica della lingua inglese. Le 4 abilità verranno potenziate attraverso un percorso didattico volto all'uso effettivo e comunicativo della lingua inglese

- creare materiali editabili per l'effettivo utilizzo in classe attraverso team-work in piccoli gruppi e il coordinamento dell'intero gruppo classe

**prerequisiti:**
Conoscenza della lingua inglese a livello B1 e superamento dell'esame di LAB. LINGUA INGLESE 3

**programma del corso:**
Modulo 1 - potenziamento ed approfondimento sintattico e lessicale

Modulo 2: didattica laboratoriale e conseguente creazione di materiali che verranno donati a titolo gratuito al Dipartimento.
Apprendimento significativo di quanto previsto nella fase 1 attraverso la produzione di materiali con potenziale uso reale nella futura classe di bambini, sviluppando la fiducia delle proprie competenze in lingua straniere con il metodo learning by doing attraverso una modalità collaborativa e lezioni frontali dialogate

**metodologie didattiche:**
Attraverso la sollecitazione attiva degli studenti ed il cooperative learning si procederà al miglioramento delle competenze sintattiche della lingua inglese ed alla creazione di materiali da utilizzare successivamente realmente in classe, lezioni frontali dialogate, materiali multimediali

**modalità di valutazione:**
ESAME ORALE FINALE descrizione scritta (presentazione) del "prodotto" creato nella fase laboratoriale del corso e dialogo (in coppie, in caso di numero dispari un gruppo sarà di tre candidati).
Per essere ammessi a sostenere la prova finale è necessario aver rispettato l'obbligo di frequenza previsto per tutti i Laboratori inseriti nel piano di studio, pari ad almeno il 70% delle lezioni.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Raymond Murphy, *English grammar in use (5th Edition),* Cambridge University Press, 2019,
2. (A) Latham-Koenig C, Oxenden C, & Seligson P, *English File DIGITAL Ed. Intermediate PLUS (student book + workbook,* Oxford University Press, 2013,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Dispense ed audiovisivi distribuiti dalla docente

**orario di ricevimento:**
prima o dopo l'orario delle lezioni previo appuntamento tramite e-mail concordato almeno 24 ore prima, sia in presenza sia online tramite piattaforma TEAMS o Skype

**e-mail:**
elisabolognesi@mercurio.it

# LABORATORIO DI LINGUA INGLESE IV (GRUPPO4)

Prof.ssa Elisa Bolognesi

**corso di laurea:** M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 20 **CFU:** 2 **SSD:** L-LIN/12
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
INGLESE

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
INGLESE

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Il corso si prefigge un duplice scopo:
- portare tutti i frequentanti ad un livello B2 attraverso lo studio della sintassi e della grammatica della lingua inglese. Le 4 abilità verranno potenziate attraverso un percorso didattico volto all'uso effettivo e comunicativo della lingua inglese

- creare materiali editabili per l'effettivo utilizzo in classe attraverso team-work in piccoli gruppi e il coordinamento dell'intero gruppo classe

**prerequisiti:**
Conoscenza della lingua inglese a livello B1 e superamento dell'esame di LAB. LINGUA INGLESE 3

**programma del corso:**
Modulo 1 - potenziamento ed approfondimento sintattico e lessicale

Modulo 2: didattica laboratoriale e conseguente creazione di materiali che verranno donati a titolo gratuito al Dipartimento.
Apprendimento significativo di quanto previsto nella fase 1 attraverso la produzione di materiali con potenziale uso reale nella futura classe di bambini, sviluppando la fiducia delle proprie competenze in lingua straniere con il metodo learning by doing attraverso una modalità collaborativa e lezioni frontali dialogate

**metodologie didattiche:**
Attraverso la sollecitazione attiva degli studenti ed il cooperative learning si procederà al miglioramento delle competenze sintattiche della lingua inglese ed alla creazione di materiali da utilizzare successivamente realmente in classe, lezioni frontali dialogate, materiali multimediali

**modalità di valutazione:**
ESAME ORALE FINALE descrizione scritta (presentazione) del "prodotto" creato nella fase laboratoriale del corso e dialogo (in coppie, in caso di numero dispari un gruppo sarà di tre candidati).
Per essere ammessi a sostenere la prova finale è necessario aver rispettato l'obbligo di frequenza previsto per tutti i Laboratori inseriti nel piano di studio, pari ad almeno il 70% delle lezioni.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Raymond Murphy, *English grammar in use (5th Edition),* Cambridge University Press, 2019,
2. (A) Latham-Koenig C, Oxenden C, & Seligson P, *English File DIGITAL Ed. Intermediate PLUS (student book + workbook,* Oxford University Press, 2013,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Dispense ed audiovisivi distribuiti dalla docente

**orario di ricevimento:**
prima o dopo l'orario delle lezioni previo appuntamento tramite e-mail concordato almeno 24 ore prima, sia in presenza sia online tramite piattaforma TEAMS o Skype

**e-mail:**
elisabolognesi@mercurio.it

# LABORATORIO DI LINGUA INGLESE V (GRUPPO1)

Prof.ssa Andriana Steta

**corso di laurea:** M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 20 **CFU:** 2 **SSD:** L-LIN/12
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
Inglese

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Fornire una base di conoscenze e strumenti metodologici e linguistici per affrontare l'insegnamento della lingua inglese ai "Young Learners" della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

**prerequisiti:**
Lo studente deve aver superato l'esame di Laboratorio della Lingua Inglese IV.

**programma del corso:**
Il bagaglio delle competenze linguistiche, del lessico e della grammatica è focalizzato sulla simulazione dell'insegnamento dell'inglese sia nella scuola dell'infanzia sia nella scuola primaria, prendendo in considerazione lo sviluppo cognitivo e l'apprendimento linguistico, la valutazione delle abilità linguistiche e vari metodi ed esercizi concreti nello svolgimento di lezioni per i "Very Young Learners" ed i "Young Learners".

**metodologie didattiche:**
La didattica avverrà, nel rispetto delle norme anti-COVID, online, tramite utilizzo di risorse multimediali e lezioni, se possibile, dialogate, eventuali dimostrazioni,esercitazioni (sotto forma di lavori di gruppo e di coppia, role play, giochi, canzoni, attività creative), ed esperienze pratiche (playgroup d'inglese).

**modalità di valutazione:**
La prova finale del laboratorio comprende (1) una prova scritta e (2) una prova orale con dimostrazione pratica.
Per essere ammessi a sostenere la prova finale è necessario aver rispettato l'obbligo di frequenza previsto per tutti i Laboratori, pari ad almeno il 70% delle lezioni.

(1) La prova scritta consiste nella progettazione di una attività/unità didattica sulla base di uno specifico argomento o obiettivo assegnato, attraverso cui lo studente dimostrerà di padroneggiare metodi e strumenti presentati durante il corso. Il Lesson Plan, redatto in italiano o in inglese (a scelta), dovrà essere consegnato via e-mail almeno 2 settimane prima della data dell'esame orale. Indicazioni più dettagliate su struttura e contenuti attesi saranno fornite durante il corso.
(2) La prova orale/pratica prevede la discussione e la dimostrazione, entrambe in lingua inglese(livello B2 del QERL), dell'attività didattica progettata.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Mary Slattery, Jane Willis, *English for Primary Teachers,* Oxford University Press, 2001,
2. (C) Caroline Fiedler, *Il mio primo inglese. Giochi, canzoni e attività per la scuola dell'infanzia,* ERIKSON, 2014,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Eventualmente ulteriori materiali e articoli verranno messi a disposizione dalla docente durante lo svolgimento del corso.

**orario di ricevimento:**
Mercoledì ore 16 - 17, 19 - 20 nella sala ricevimento docenti a contratto (primo piano dopo la segreteria studenti), previa conferma tramite email (andrianasteta@gmail.com).

**e-mail:**
andrianasteta@gmail.com

# LABORATORIO DI LINGUA INGLESE V (GRUPPO2)

Prof.ssa Andriana Steta

**corso di laurea:** M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 20 **CFU:** 2 **SSD:** L-LIN/12
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
Inglese

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Fornire una base di conoscenze e strumenti metodologici e linguistici per affrontare l'insegnamento della lingua inglese ai "Young Learners" della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

**prerequisiti:**
Lo studente deve aver superato l'esame di Laboratorio della Lingua Inglese IV.

**programma del corso:**
Il bagaglio delle competenze linguistiche, del lessico e della grammatica è focalizzato sulla simulazione dell'insegnamento dell'inglese sia nella scuola dell'infanzia sia nella scuola primaria, prendendo in considerazione lo sviluppo cognitivo e l'apprendimento linguistico, la valutazione delle abilità linguistiche e vari metodi ed esercizi concreti nello svolgimento di lezioni per i "Very Young Learners" ed i "Young Learners".

**metodologie didattiche:**
La didattica avverrà, nel rispetto delle norme anti-COVID, online, tramite utilizzo di risorse multimediali e lezioni, se possibile, dialogate, eventuali dimostrazioni,esercitazioni (sotto forma di lavori di gruppo e di coppia, role play, giochi, canzoni, attività creative), ed esperienze pratiche (playgroup d'inglese).

**modalità di valutazione:**
La prova finale del laboratorio comprende (1) una prova scritta e (2) una prova orale con dimostrazione pratica.
Per essere ammessi a sostenere la prova finale è necessario aver rispettato l'obbligo di frequenza previsto per tutti i Laboratori, pari ad almeno il 70% delle lezioni.

(1) La prova scritta consiste nella progettazione di una attività/unità didattica sulla base di uno specifico argomento o obiettivo assegnato, attraverso cui lo studente dimostrerà di padroneggiare metodi e strumenti presentati durante il corso. Il Lesson Plan, redatto in italiano o in inglese (a scelta), dovrà essere consegnato via e-mail almeno 2 settimane prima della data dell'esame orale. Indicazioni più dettagliate su struttura e contenuti attesi saranno fornite durante il corso.
(2) La prova orale/pratica prevede la discussione e la dimostrazione, entrambe in lingua inglese(livello B2 del QERL), dell'attività didattica progettata.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Mary Slattery, Jane Willis, *English for Primary Teachers,* Oxford University Press, 2001,
2. (C) Caroline Fiedler, *Il mio primo inglese. Giochi, canzoni e attività per la scuola dell'infanzia,* ERIKSON, 2014,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Eventualmente ulteriori materiali e articoli verranno messi a disposizione dalla docente durante lo svolgimento del corso.

**orario di ricevimento:**
Mercoledì ore 16 - 17, 19 - 20 nella sala ricevimento docenti a contratto (primo piano dopo la segreteria studenti), previa conferma tramite email (andrianasteta@gmail.com).

**e-mail:**
andrianasteta@gmail.com

# LABORATORIO DI LINGUA INGLESE V (GRUPPO3)

Prof.ssa Andriana Steta

**corso di laurea:** M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 20 **CFU:** 2 **SSD:** L-LIN/12
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
Inglese

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Fornire una base di conoscenze e strumenti metodologici e linguistici per affrontare l'insegnamento della lingua inglese ai "Young Learners" della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

**prerequisiti:**
Lo studente deve aver superato l'esame di Laboratorio della Lingua Inglese IV.

**programma del corso:**
Il bagaglio delle competenze linguistiche, del lessico e della grammatica è focalizzato sulla simulazione dell'insegnamento dell'inglese sia nella scuola dell'infanzia sia nella scuola primaria, prendendo in considerazione lo sviluppo cognitivo e l'apprendimento linguistico, la valutazione delle abilità linguistiche e vari metodi ed esercizi concreti nello svolgimento di lezioni per i "Very Young Learners" ed i "Young Learners".

**metodologie didattiche:**
La didattica avverrà, nel rispetto delle norme anti-COVID, online, tramite utilizzo di risorse multimediali e lezioni, se possibile, dialogate, eventuali dimostrazioni,esercitazioni (sotto forma di lavori di gruppo e di coppia, role play, giochi, canzoni, attività creative), ed esperienze pratiche (playgroup d'inglese).

**modalità di valutazione:**
La prova finale del laboratorio comprende (1) una prova scritta e (2) una prova orale con dimostrazione pratica.
Per essere ammessi a sostenere la prova finale è necessario aver rispettato l'obbligo di frequenza previsto per tutti i Laboratori, pari ad almeno il 70% delle lezioni.

(1) La prova scritta consiste nella progettazione di una attività/unità didattica sulla base di uno specifico argomento o obiettivo assegnato, attraverso cui lo studente dimostrerà di padroneggiare metodi e strumenti presentati durante il corso. Il Lesson Plan, redatto in italiano o in inglese (a scelta), dovrà essere consegnato via e-mail almeno 2 settimane prima della data dell'esame orale. Indicazioni più dettagliate su struttura e contenuti attesi saranno fornite durante il corso.
(2) La prova orale/pratica prevede la discussione e la dimostrazione, entrambe in lingua inglese(livello B2 del QERL), dell'attività didattica progettata.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Mary Slattery, Jane Willis, *English for Primary Teachers,* Oxford University Press, 2001,
2. (C) Caroline Fiedler, *Il mio primo inglese. Giochi, canzoni e attività per la scuola dell'infanzia,* ERIKSON, 2014,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Eventualmente ulteriori materiali e articoli verranno messi a disposizione dalla docente durante lo svolgimento del corso.

**orario di ricevimento:**
Mercoledì ore 16 - 17, 19 - 20 nella sala ricevimento docenti a contratto (primo piano dopo la segreteria studenti), previa conferma tramite email (andrianasteta@gmail.com).

**e-mail:**
andrianasteta@gmail.com

# LABORATORIO DI LINGUA INGLESE V (GRUPPO4)

Prof.ssa Andriana Steta

**corso di laurea:** M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 20 **CFU:** 2 **SSD:** L-LIN/12
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
Inglese

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Fornire una base di conoscenze e strumenti metodologici e linguistici per affrontare l'insegnamento della lingua inglese ai "Young Learners" della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

**prerequisiti:**
Lo studente deve aver superato l'esame di Laboratorio della Lingua Inglese IV.

**programma del corso:**
Il bagaglio delle competenze linguistiche, del lessico e della grammatica è focalizzato sulla simulazione dell'insegnamento dell'inglese sia nella scuola dell'infanzia sia nella scuola primaria, prendendo in considerazione lo sviluppo cognitivo e l'apprendimento linguistico, la valutazione delle abilità linguistiche e vari metodi ed esercizi concreti nello svolgimento di lezioni per i "Very Young Learners" ed i "Young Learners".

**metodologie didattiche:**
La didattica avverrà, nel rispetto delle norme anti-COVID, online, tramite utilizzo di risorse multimediali e lezioni, se possibile, dialogate, eventuali dimostrazioni,esercitazioni (sotto forma di lavori di gruppo e di coppia, role play, giochi, canzoni, attività creative), ed esperienze pratiche (playgroup d'inglese).

**modalità di valutazione:**
La prova finale del laboratorio comprende (1) una prova scritta e (2) una prova orale con dimostrazione pratica.
Per essere ammessi a sostenere la prova finale è necessario aver rispettato l'obbligo di frequenza previsto per tutti i Laboratori, pari ad almeno il 70% delle lezioni.

(1) La prova scritta consiste nella progettazione di una attività/unità didattica sulla base di uno specifico argomento o obiettivo assegnato, attraverso cui lo studente dimostrerà di padroneggiare metodi e strumenti presentati durante il corso. Il Lesson Plan, redatto in italiano o in inglese (a scelta), dovrà essere consegnato via e-mail almeno 2 settimane prima della data dell'esame orale. Indicazioni più dettagliate su struttura e contenuti attesi saranno fornite durante il corso.
(2) La prova orale/pratica prevede la discussione e la dimostrazione, entrambe in lingua inglese(livello B2 del QERL), dell'attività didattica progettata.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Mary Slattery, Jane Willis, *English for Primary Teachers,* Oxford University Press, 2001,
2. (C) Caroline Fiedler, *Il mio primo inglese. Giochi, canzoni e attività per la scuola dell'infanzia,* ERIKSON, 2014,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Eventualmente ulteriori materiali e articoli verranno messi a disposizione dalla docente durante lo svolgimento del corso.

**orario di ricevimento:**
Mercoledì ore 16 - 17, 19 - 20 nella sala ricevimento docenti a contratto (primo piano dopo la segreteria studenti), previa conferma tramite email (andrianasteta@gmail.com).

**e-mail:**
andrianasteta@gmail.com

# LABORATORIO DI METODOLOGIE DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA

Prof.ssa Emanuela Stortoni

**corso di laurea:** L21-0/14, L21-0/19 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 36 **CFU:** 6 **SSD:** L-ANT/07
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Fornire allo studente una visione storica, dinamica e aggiornata della ricerca archeologica, che tenga conto dell'evoluzione e dei profondi cambiamenti strutturali che la disciplina ha conosciuto negli ultimi decenni. Raccontare l'archeologia alla luce dei suoi metodi, teorie e rapporti con le discipline che le sono affini, ma anche come forma mentale e modo di guardare la realtà. Dagli studenti ci si attende una preparazione di base che consenta loro di: acquisire basilari capacità di ricerca sul campo anche con l'aiuto dei più moderni strumenti tecnologici ed informatici; leggere ed interpretare la cartografia; operare una georeferenziazione dei siti; comprendere e gestire in modo adeguato la ricognizione di superficie, lo scavo stratigrafico e subacqueo; redigere la documentazione di scavo; realizzare il rilievo grafico e fotografico di manufatti e strutture con relativa rielaborazione informatica; catalogare, classificare, disegnare i manufatti.

**prerequisiti:**
Conoscenze informatiche; conoscenze basilari di natura geologica.

**programma del corso:**
Modulo I:

Introduzione allo studio della disciplina e del suo metodo di ricerca.
Storia degli studi: dalla 'antiquaria', al Winckelmann fino alle 'nuove archeologie'.

Modulo II:

Conoscenza ed utilizzo dei più moderni strumenti tecnologici ed informatici di ricerca.
La cartografia e la georeferenziazione dei siti.
Stratigrafia, tecnica e documentazione della ricognizione di superficie, dello scavo stratigrafico e subacqueo.
La documentazione di scavo.
IL rilievo grafico e fotografico di manufatti e strutture con relativa rielaborazione informatica.
Classificazione, catalogazione e disegno dei manufatti archeologici.

**metodologie didattiche:**
Lezioni frontali dialogate sia con il supporto di materiali audio-video, sia con la visione diretta di siti e musei archeologici. Il corso sarà affiancato da esercitazione individuali e/o di gruppo allo scopo di offrire a ciascun studente la possibilità di misurarsi con contenuti, pratiche e strumenti della disciplina; partecipazione diretta (facoltativa) ad uno scavo archeologico nelle terme romane di Tifernum Mataurense; probabile possibilità di sperimentare una ricerca archeologica in un sito subacqueo; elaborazione di matrix, rilievi grafici e fotografici; interpretazione di mappe cartografiche; georeferenziazione; prove di compilazione di schede dell'Istituto Centrale di Catalogo; disegno di manufatti e strutture.
Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

**modalità di valutazione:**
La prova di accertamento è orale e sarà valutata in trentesimi; conterrà una serie di domande con risposte tese ad accertare la conoscenza teorica da parte dello studente di concetti, metodi e pratiche della disciplina. Tra i vari quesiti sarà inserita anche la richiesta di risolvere un problema pratico.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) D. MANACORDA, *Lezioni di Archeologia,* Editori Laterza, 2008, pp. 3-259

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Le lezioni saranno integrate da dispense e supporti audiovisivi, reperibili nella biblioteca del Dipartimento di Scienze della Formazione, dei Beni Culturali e del Turismo. Previsto il diretto utilizzo di strumenti tecnologici e software. Facoltativa, ma vivamente consigliata, la partecipazione a: scavo archeologico nell'area delle terme romane di Tifernum Mataurense - Sant'Angelo in Vado (PU) diretto dalla docente; esperienze di archeologia subacquea eventualmente attivate in convenzione con altri atenei; ricognizioni di superficie dirette dal prof. U. Moscatelli.

**orario di ricevimento:**
martedì prima della lezione
giovedì prima della lezione

**e-mail:**
emanuela.stortoni@unimc.it

# LABORATORIO DI PEDAGOGIA DELLE RELAZIONI FAMILIARI

Prof.ssa Chiara Sirignano

**corso di laurea:** L11-EI/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** classe L-19
**ore complessive:** 10 **CFU:** 1 **SSD:** M-PED/01
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**Per Mutuazione da Pedagogia delle relazioni familiari (corso di laurea:** L11-EN/14, L11-EI/19 **classe:** L-19 **)**
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Il corso affronta il nascere, il crescere e il divenire del sistema-famiglia a partire dalla sua progettazione per giungere alle sue possibili trasformazioni, tenendo conto delle variabili evolutive, dinamiche ed integrative che intervengono nel corso del suo ciclo di vita. Vengono trattati gli argomenti della crescita personale e dell'educazione alla vita coniugale e genitoriale, tenendo conto anche delle criticità e del collegamento con la rete sociale formale e informale. Uno specifico approfondimento sarà dedicato alle famiglie separate, divorziate e ricostituite.
Gli studenti acquisiranno i concetti di base della pedagogia delle relazioni familiari, che consentiranno loro di analizzare i diversi modelli di famiglia, nonché di progettare percorsi educativi finalizzati alla crescita e al miglioramento dei medesimi. Particolare attenzione sarà dedicata alla costruzione e alla cura delle relazioni tra educatori/educatrici di nido, bambini e famiglie.

**prerequisiti:**
/

**programma del corso:**
- Lo statuto epistemologico della pedagogia della famiglia.
- Il concetto di famiglia e il contesto sociale.
- Le trasformazioni morfogenetiche e relazionali delle famiglie.
- Il divenire delle funzioni educative familiari.
- Coniugalità e genitorialità: categorie pedagogiche della vita familiare.
- Le criticità della vita familiare.
- La mediazione educativa familiare.
- Le famiglie nella rete sociale.
- Le relazioni tra istituzioni educative e famiglie.
- Le relazioni tra educatrici/educatori di nido e famiglie.
- Partecipazione, comunicazione e relazioni tra nido d'infanzia e famiglie.

Programma Laboratorio (1 cfu-10 ore)
Elaborazione di progetti educativi rivolti ai bambini, alle famiglie e alle educatrici/ educatori dei nidi d'infanzia.
Si ricorda che il laboratorio prevede l'obbligo di frequenza.

**metodologie didattiche:**
- Lezioni frontali dialogate.
- Visione di materiale audio-video.
- Esercitazioni in piccoli gruppi.

- Per le attività del laboratorio (1 cfu-10 ore) saranno assegnate specifiche consegne finalizzate alla redazione di progetti educativi da presentare ai fini dell'esame.

**modalità di valutazione:**
La modalità di esame sarà orale.
Le modalità di valutazione saranno tese all'accertamento che lo studente abbia compreso i fondamenti epistemologici della pedagogia delle relazioni familiari, i processi di progettazione educativa relative alle diverse realtà familiari e le modalità di costruzione e cura delle relazioni tra educatrici di nido, bambini e genitori.
Il laboratorio prevede la redazione di progetti educativi dedicati alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria, che saranno poi valutati ai fini dell'esame.
La valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:
. correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio;
. correttezza e completezza delle conoscenze;
. capacità di elaborazione critica delle conoscenze attraverso la progettazione di costruzione e cura delle relazioni tra educatori di nido, genitori e bambini.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Pati L. (a cura di), *Pedagogia della famiglia,* La Scuola, 2014, 15-148/163-309/341-350/363-465
2. (A) G. Cavalli-E. Di Terlizzi-A. Valle, *I grandi nel mondo dei piccoli. La relazione tra educatori e genitori nei servizi per la prima infanzia,* La Scuola, 2011, 11-120
3. (A) C. SIRIGNANO, *La mediazione familiare educativa. Una risorsa formativa per le famiglie separate, divorziate e ricostituite,* Armando, 2010, 26-42/77-117

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
- Nel corso delle lezioni saranno inseriti materiali integrativi (che saranno parte integrante del programma), reperibili nella sezione Pedagogia delle relazioni familiari della pagina web del docente.

- Non è prevista la prova di valutazione intermedia.

- Non vi sono distinzioni di programma per gli studenti non frequentanti.

**orario di ricevimento:**
mercoledì, dalle 11.00 alle 13.00

**e-mail:**
chiara.sirignano@unimc.it

# LABORATORIO DI PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (AL)

Prof.ssa Morena Muzi

**corso di laurea:** L11-EI/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** classe L-19
**ore complessive:** 10 **CFU:** 1 **SSD:** M-PSI/04
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre

**Per Mutuazione da Psicologia dello sviluppo (AL) (corso di laurea:** L11-EI/19, L11-ES/19 **classe:** L-19 **)**
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Obiettivi formativi: con l'insegnamento di tale disciplina si intende approfondire i temi principali della psicologia dello sviluppo alla luce dei recenti studi condotti in tale ambito. Verranno esaminate le principali teorie dello sviluppo, da quelle classiche a quelle più recenti, e saranno presi in considerazione i metodi di indagine più comunemente impiegati per studiare lo sviluppo. Saranno fornite conoscenze teoriche relative allo sviluppo infantile da 0 a 3 anni d'età, nelle sue diverse dimensioni: fisica, motoria, emotiva, relazionale, sociale, identitaria, cognitiva e comunicativa. Saranno fornite altresì conoscenze relative al sostegno alla genitorialità e alla promozione delle relazioni con le famiglie.
Risultati attesi: capacità di applicare conoscenza e comprensione dei diversi domini in cui l'individuo si sviluppa: fisico, motorio, percettivo, cognitivo nonché lo sviluppo comunicativo e linguistico, lo sviluppo emotivo e relazionale, lo sviluppo sociale.

**prerequisiti:**
Nessun prerequisito

**programma del corso:**
Di seguito vengono elencati alcuni argomenti trattati nel corso di psicologia dello sviluppo, creando una base informativa costruita sull'indagine oggettiva, andando al di là della semplice opinione, fino a giungere a conclusioni fattuali sulla natura dello sviluppo dell'individuo:

Psicologia dello sviluppo: temi e contesti
I metodi di ricerca nella psicologia dello sviluppo
Lo sviluppo fisico, motorio e percettivo
Lo sviluppo emotivo e l'attaccamento
Il linguaggio e la comunicazione
Lo sviluppo cognitivo: le origini della conoscenza
I genitori, i coetanei e le relazioni sociali
Identità sociali: genere ed etnicità
La moralità, l'altruismo e l'aggressività
Lo sviluppo in età adulta

Attività di laboratorio obbligatoria: elementi di team building e costruzione di gruppi di lavoro su temi oggetto dei contenuti del corso. I materiali saranno indicati dalla docente durante lo svolgimento degli incontri.

**metodologie didattiche:**
Durante le lezioni verranno affrontati i principali aspetti del complesso panorama di conoscenze che riguarda la psicologia dello sviluppo contemporanea con un approccio attento sia alla trasmissione dei contenuti classici sia alla divulgazione dei risultati della ricerca empirica contemporanea. Le lezioni frontali saranno affiancate a lavori/ esercitazioni in piccolo gruppo, seminari di approfondimento degli argomenti trattati, in cui ciascun studente potrà sperimentare il grado di comprensione della disciplina conseguito sino a quel momento. Saranno proiettati e analizzati video.

Attività laboratoriale effettuata anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie

**modalità di valutazione:**
L'esame finale si svolgerà in modalità scritta per verificare i risultati di apprendimento attesi ed effettivamente acquisiti dagli studenti.
Lo scritto prevede domande a risposta chiusa e domande a risposta aperta.
La valutazione avverrà sulla base dei seguenti indicatori: conoscenza e comprensione; competenza e capacità logica; autonomia di giudizio; capacità di analisi e sintesi; chiarezza e ordine nell'esposizione, coerenza.

Non sono previste prove intermedie.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Leman P., Bremner A., Parke D.R., Gauvain M., *Psicologia dello sviluppo (a cura di) Sulla, Traverso, Versari,* Mc Graw Hill Education, 2019, Cap. 1,3,5,6,7,8,9,11,12,13 circa 200 pp.
2. (A) Muzi M., *La genitorialità. Le prime relazioni diadiche e triadiche,* ARAS Edizioni, 2019, 198 pp.

3. (C) Attili G., *Attaccamento e Amore,* il Mulino, 2004, 137 pp.
4. (C) Attili G., *L'amore imperfetto,* il Mulino, 2012, 200 pp.

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Il programma è invariato per gli studenti non frequentanti. Altre risorse didattiche saranno reperibili sulla pagina docente online (link, slide, dispense, documenti ecc...)

**orario di ricevimento:**
L'orario di ricevimento studenti sarà indicato nella pagina docente e comunicato all'inizio delle lezioni e dei vari semestri. Sarà possibile anche concordare con la docente altro orario di ricevimento.

**e-mail:**
morena.muzi@unimc.it

# LABORATORIO DI PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (MZ)

Prof.ssa Morena Muzi

**corso di laurea:** L11-EI/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** classe L-19
**ore complessive:** 10 **CFU:** 1 **SSD:** M-PSI/04
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre

**Per Mutuazione da Psicologia dello sviluppo (MZ) (corso di laurea:** L11-EI/19, L11-ES/19 **classe:** L-19 **)**
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Obiettivi formativi: con l'insegnamento di tale disciplina si intende approfondire i temi principali della psicologia dello sviluppo alla luce dei recenti studi condotti in tale ambito. Verranno esaminate le principali teorie dello sviluppo, da quelle classiche a quelle più recenti, e saranno presi in considerazione i metodi di indagine più comunemente impiegati per studiare lo sviluppo. Saranno fornite conoscenze teoriche relative allo sviluppo infantile da 0 a 3 anni d'età, nelle sue diverse dimensioni: fisica, motoria, emotiva, relazionale, sociale, identitaria, cognitiva e comunicativa. Saranno fornite altresì conoscenze relative al sostegno alla genitorialità e alla promozione delle relazioni con le famiglie.
Risultati attesi: capacità di applicare conoscenza e comprensione dei diversi domini in cui l'individuo si sviluppa: fisico, motorio, percettivo, cognitivo nonché lo sviluppo comunicativo e linguistico, lo sviluppo emotivo e relazionale, lo sviluppo sociale.

**prerequisiti:**
Nessun prerequisito

**programma del corso:**
Di seguito vengono elencati alcuni argomenti trattati nel corso di psicologia dello sviluppo, creando una base informativa costruita sull'indagine oggettiva, andando al di là della semplice opinione, fino a giungere a conclusioni fattuali sulla natura dello sviluppo dell'individuo:

Psicologia dello sviluppo: temi e contesti
I metodi di ricerca nella psicologia dello sviluppo
Lo sviluppo fisico, motorio e percettivo
Lo sviluppo emotivo e l'attaccamento
Il linguaggio e la comunicazione
Lo sviluppo cognitivo: le origini della conoscenza
I genitori, i coetanei e le relazioni sociali
Identità sociali: genere ed etnicità
La moralità, l'altruismo e l'aggressività
Lo sviluppo in età adulta

Attività di laboratorio obbligatoria: elementi di team building e costruzione di gruppi di lavoro su temi oggetto dei contenuti del corso. I materiali saranno indicati dalla docente durante lo svolgimento degli incontri.

**metodologie didattiche:**
Durante le lezioni verranno affrontati i principali aspetti del complesso panorama di conoscenze che riguarda la psicologia dello sviluppo contemporanea con un approccio attento sia alla trasmissione dei contenuti classici sia alla divulgazione dei risultati della ricerca empirica contemporanea. Le lezioni frontali saranno affiancate a lavori/ esercitazioni in piccolo gruppo, seminari di approfondimento degli argomenti trattati, in cui ciascun studente potrà sperimentare il grado di comprensione della disciplina conseguito sino a quel momento. Saranno proiettati e analizzati video.

Attività laboratoriale effettuata anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie

**modalità di valutazione:**
L'esame finale si svolgerà in modalità scritta per verificare i risultati di apprendimento attesi ed effettivamente acquisiti dagli studenti.
Lo scritto prevede domande a risposta chiusa e domande a risposta aperta.
La valutazione avverrà sulla base dei seguenti indicatori: conoscenza e comprensione; competenza e capacità logica; autonomia di giudizio; capacità di analisi e sintesi; chiarezza e ordine nell'esposizione, coerenza.

Non sono previste prove intermedie.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Leman P., Bremner A., Parke D.R., Gauvain M., *Psicologia dello sviluppo (a cura di) Sulla, Traverso, Versari,* Mc Graw Hill Education, 2019, Cap. 1,3,5,6,7,8,9,11,12,13 circa 200 pp.
2. (A) Muzi M., *La genitorialità. Le prime relazioni diadiche e triadiche,* ARAS Edizioni, 2019, 198 pp.

3. (C) Attili G., *Attaccamento e Amore,* il Mulino, 2004, 137 pp.
4. (C) Attili G., *L'amore imperfetto,* il Mulino, 2012, 200 pp.

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Il programma è invariato per gli studenti non frequentanti. Altre risorse didattiche saranno reperibili sulla pagina docente online (link, slide, dispense, documenti ecc...)

**orario di ricevimento:**
L'orario di ricevimento studenti sarà indicato nella pagina docente e comunicato all'inizio delle lezioni e dei vari semestri. Sarà possibile anche concordare con la docente altro orario di ricevimento.

**e-mail:**
morena.muzi@unimc.it

# LABORATORIO DI SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI PER I BENI CULTURALI

Prof. Umberto Moscatelli

**corso di laurea:** M18-0/19 **classe:** LM-89 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 42 **CFU:** 6 **SSD:** L-ANT/08
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Parte teorica
Conoscenza dei concetti di base dei Sistemi Informativi Territoriali.
Durante il corso gli studenti acquisiranno la capacità di gestire le principali funzionalità di un software G.I.S. e le competenze teoriche e pratiche necessarie a procurarsi, gestire, analizzare e visualizzare ogni tipo di dato georeferenziato all'interno di un ambiente tematicamente orientato ai Beni Culturali.

Parte applicativa
Gli studenti applicheranno le nozioni teoriche apprese al tema delle Testimonianze architettoniche del Medioevo rurale nelle aree interne del maceratese, costruendo un SIT dedicato.

**prerequisiti:**
Nessuno

**programma del corso:**
Saranno illustrati i seguenti temi:
- Caratteristiche generali dei Sistemi Geografici Informativi
- Georeferenziazione di dati
- Tipi di dati (formato e geometrie)
- Concetto di overlay topologico
- Tabelle degli attributi
- Creazione di un progetto
- Aggiunta di dati a un progetto: analisi delle procedure possibili
- Uso dei principali tools di un Sistema Informativo Territoriale
- Digitalizzazione di linee, poligoni e punti
- Importazione di layer a testo delimitato
- Creazione di tabelle contenenti informazioni sul Patrimonio Culturale
- Procedure di Join e di interrogazione
- Realizzazione di un SIT tematico su un argomento concordato con gli studenti

**metodologie didattiche:**
Dopo una sezione introduttiva, durante la quale il docente illustrerà alcune nozioni di base dei sistemi CAD, dei database e dei Sistemi Geografici Informativi, il corso avrà un'impostazione eminentemente pratica.
Gli studenti utilizzeranno le postazioni a loro disposizione per apprendere l'uso delle funzionalità del software GIS che saranno via via illustrate.
L'apprendimento di tali funzionalità sarà accompagnato da esercitazioni pratiche nel corso delle quali gli studenti, per gruppi, saranno chiamati a trovare soluzioni autonome ai problemi che verranno loro posti sotto forma di simulazioni di condizioni operative analoghe a quelle di un ambiente lavorativo.
Si fa presente che le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

**modalità di valutazione:**
L'accertamento del grado di apprendimento avverrà mediante uno scambio continuo tra studenti e docente, nel corso del quale quest'ultimo verificherà in corso d'opera:
- il livello di apprendimento dei singoli studenti;
- la loro attitudine operativa;
- la loro capacità di comprensione degli argomenti costituenti il programma del corso;
- la loro abilità nell'individuare e gestire in modo autonomo le soluzioni ai problemi proposti.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Umberto Moscatelli, *Principi di base dei GIS,* Pdf, 2017, Tutto il volume

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Il Laboratorio si basa su una stretta interazione tra docenti e studenti. Non è disponibile in commercio un manuale esaustivo,

ma è possibile scaricare versioni via via aggiornate di un pdf contenente alcune istruzioni relative alle principali funzionalità.
Il manuale d'uso del software è scaricabile dal seguente indirizzo: https://www.qgis.org/it/docs/index.html

Eventuali altri letture che si dovessero nel frattempo rendere disponibili saranno indicate nel corso delle lezioni, anche a sostituzione del materiale qui indicato.

Per i non frequentanti sono previsti compiti alternativi personalizzati.

**orario di ricevimento:**
Il docente riceve nei giorni di martedì e mercoledì, dalle ore 9 alle 11.

**e-mail:**
umberto.moscatelli@unimc.it

# LABORATORIO DI STORIA DELL'EDUCAZIONE (AL)

Prof. Luigiaurelio Pomante

**corso di laurea:** L11-EI/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** classe L-19
**ore complessive:** 10 **CFU:** 1 **SSD:** M-PED/02
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**Per Mutuazione da Storia dell'educazione (AL) (corso di laurea:** L11-EI/19, L11-ES/19 **classe:** L-19 **)**
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Il corso si propone di ricostruire le vicende educative e scolastiche che hanno caratterizzato la nostra penisola nel corso dell'età moderna e il ruolo esercitato dalle istituzioni religiose, politiche e culturali nel rinnovamento delle pratiche didattiche e nella evoluzione dei modelli formativi. Saranno inoltre presentati gli indirizzi di fondo e la fortuna di taluni tra i maggiori testi pedagogici e trattati di educazione che hanno visto la luce in Italia dall'età umanistica e rinascimentale alla stagione rivoluzionaria e napoleonica (XV-XIX secolo). Specifica attenzione, infine, sarà riservata allo studio dell'evoluzione della figura del maestro/educatore nel corso dei secoli ed in rapporto ai diversi contesti socio-culturali. La parte conclusiva del corso presenterà infine il ruolo svolto dall'Università italiana nel corso del Novecento nella formazione della classe dirigente ed in particolare del corpo docente.

**prerequisiti:**
Nessuno

**programma del corso:**
Parte prima: Istituzioni, pratiche e modelli formativi tra
cultura, religione e politica

Programmi e metodi di insegnamento della scuola umanistica
Il ruolo esercitato dal Concilio di Trento (1545-1563) nel rinnovamento dell'educazione cristiana in Italia e in Europa
L'alfabetizzazione di massa agli albori dell'età moderna grazie alle cosiddette Scuole della Dottrina Cristiana
Cura pastorale, rinnovamento dei costumi ed educazione della gioventù nella Milano di Carlo Borromeo
Le istituzioni e le iniziative educative e scolastiche create dagli ordini religiosi tra Cinque e Seicento in Italia e in Europa
La politica scolastica degli Stati assolutistici del Settecento.
Scuola e istruzione pubblica in Italia durante la fase giacobina e napoleonica

Parte seconda: La trattatistica sull'educazione e
sull'insegnamento

Relativamente alla trattatistica educativa, saranno presi in esame i seguenti autori e le seguenti opere:
Pier Paolo Vergerio e il De ingenuis moribus et liberalibus adulescentiae studiis (1402)
Maffeo Vegio da Lodi e il De educatione liberorum et eorum claris moribus (1444)
Alessandro Piccolomini e il dialogo Raffaella o della Creanza delle donne (1540)
Silvio Antoniano e i Tre libri dell'educazione christiana dei figliuoli (1584)
Scipione Maffei e il Parere sul migliore ordinamento della R. Università di Torino (1718)
Gaetano Filangieri e il trattato Delle leggi che riguardano l'educazione, i costumi e l'istruzione pubblica (1785)
Girolamo Bocalosi e il trattato Dell'educazione democratica da darsi al popolo italiano (1796)
Matteo Galdi e il Saggio d'istruzione pubblica rivoluzionaria (1798)

Parte terza: L'Università italiana nel Novecento e la formazione della classe dirigente e del corpo docente.

Parte laboratoriale

Le fonti per la storia dell'educazione.
Esercitazioni individuali e di gruppo finalizzate all'analisi delle fonti proposte.

**metodologie didattiche:**
Lezioni frontali partecipate che hanno lo scopo di presentare ed esaminare principali argomenti del corso.

**modalità di valutazione:**
Prova intermedia scritta con domande a risposta aperta sulla parte prima del programma. La prova sarà volta a valutare il livello di conoscenza dei contenuti raggiunto, l'uso appropriato del linguaggio specialistico della storia dell'educazione e le capacità di rielaborazione delle informazioni in un testo di lunghezza predeterminata.
Gli argomenti della prova intermedia non saranno più oggetto d'esame per chi l'avrà superata e l'esito ottenuto (in trentesimi) farà media con quello della prova finale che consisterà in un colloquio orale sulla parte seconda e sulla parte terza del

programma.  Chi non avrà partecipato alla prova intermedia o non avrà superato la prova intermedia dovrà sostenere l'esame oralmente sull'intero programma.
La prova di accertamento orale potrà essere sostenuta solo dopo aver rispettato l'obbligo di frequenza del Laboratorio (regola valida solo per gli studenti dell'indirizzo nido).

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) R. Sani, *Storia dell'educazione e delle istituzioni scolastiche nell'Italia moderna,* FrancoAngeli, 2015, pp. 13-21, 27-37, 55-62, 93-99, 111-124, 137-230, 259-343
2. (A) L. Pomante, *L'Università italiana nel Novecento. Nuovi itinerari storiografici e inediti percorsi di ricerca,* Franco Angeli, 2020, pp. 7-196 (integralmente)

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Tanto gli studenti frequentanti, quanto quelli non frequentanti, sono tenuti a studiare integralmente i testi adottati per affrontare l'esame di profitto (non sono previsti testi aggiuntivi per i non frequentanti).

**orario di ricevimento:**
Lunedì 9-11

**e-mail:**
luigiaurelio.pomante@unimc.it

# LABORATORIO DI STORIA DELL'EDUCAZIONE (MZ)

Prof. Luigiaurelio Pomante

**corso di laurea:** L11-EI/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** classe L-19
**ore complessive:** 10 **CFU:** 1 **SSD:** M-PED/02
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**Per Mutuazione da Storia dell'educazione (MZ) (corso di laurea:** L11-EI/19, L11-ES/19 **classe:** L-19 **)**
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Il corso si propone di ricostruire le vicende educative e scolastiche che hanno caratterizzato la nostra penisola nel corso dell'età moderna e il ruolo esercitato dalle istituzioni religiose, politiche e culturali nel rinnovamento delle pratiche didattiche e nella evoluzione dei modelli formativi. Saranno inoltre presentati gli indirizzi di fondo e la fortuna di taluni tra i maggiori testi pedagogici e trattati di educazione che hanno visto la luce in Italia dall'età umanistica e rinascimentale alla stagione rivoluzionaria e napoleonica (XV-XIX secolo). Specifica attenzione, infine, sarà riservata allo studio dell'evoluzione della figura del maestro/educatore nel corso dei secoli ed in rapporto ai diversi contesti socio-culturali. La parte conclusiva del corso presenterà infine il ruolo svolto dall'Università italiana nel corso del Novecento nella formazione della classe dirigente ed in particolare del corpo docente.

**prerequisiti:**
Nessuno

**programma del corso:**
Parte prima: Istituzioni, pratiche e modelli formativi tra
cultura, religione e politica

Programmi e metodi di insegnamento della scuola umanistica
Il ruolo esercitato dal Concilio di Trento (1545-1563) nel rinnovamento dell'educazione cristiana in Italia e in Europa
L'alfabetizzazione di massa agli albori dell'età moderna grazie alle cosiddette Scuole della Dottrina Cristiana
Cura pastorale, rinnovamento dei costumi ed educazione della gioventù nella Milano di Carlo Borromeo
Le istituzioni e le iniziative educative e scolastiche create dagli ordini religiosi tra Cinque e Seicento in Italia e in Europa
La politica scolastica degli Stati assolutistici del Settecento.
Scuola e istruzione pubblica in Italia durante la fase giacobina e napoleonica

Parte seconda: La trattatistica sull'educazione e
sull'insegnamento

Relativamente alla trattatistica educativa, saranno presi in esame i seguenti autori e le seguenti opere:
Pier Paolo Vergerio e il De ingenuis moribus et liberalibus adulescentiae studiis (1402)
Maffeo Vegio da Lodi e il De educatione liberorum et eorum claris moribus (1444)
Alessandro Piccolomini e il dialogo Raffaella o della Creanza delle donne (1540)
Silvio Antoniano e i Tre libri dell'educazione christiana dei figliuoli (1584)
Scipione Maffei e il Parere sul migliore ordinamento della R. Università di Torino (1718)
Gaetano Filangieri e il trattato Delle leggi che riguardano l'educazione, i costumi e l'istruzione pubblica (1785)
Girolamo Bocalosi e il trattato Dell'educazione democratica da darsi al popolo italiano (1796)
Matteo Galdi e il Saggio d'istruzione pubblica rivoluzionaria (1798)

Parte terza: L'Università italiana nel Novecento e la formazione della classe dirigente e del corpo docente.

Parte laboratoriale

Le fonti per la storia dell'educazione.
Esercitazioni individuali e di gruppo finalizzate all'analisi delle fonti proposte.

**metodologie didattiche:**
Lezioni frontali partecipate che hanno lo scopo di presentare ed esaminare principali argomenti del corso.

**modalità di valutazione:**
Prova intermedia scritta con domande a risposta aperta sulla parte prima del programma. La prova sarà volta a valutare il livello di conoscenza dei contenuti raggiunto, l'uso appropriato del linguaggio specialistico della storia dell'educazione e le capacità di rielaborazione delle informazioni in un testo di lunghezza predeterminata.
Gli argomenti della prova intermedia non saranno più oggetto d'esame per chi l'avrà superata e l'esito ottenuto (in trentesimi) farà media con quello della prova finale che consisterà in un colloquio orale sulla parte seconda e sulla parte terza del

programma.  Chi non avrà partecipato alla prova intermedia o non avrà superato la prova intermedia dovrà sostenere l'esame oralmente sull'intero programma.
La prova di accertamento orale potrà essere sostenuta solo dopo aver rispettato l'obbligo di frequenza del Laboratorio (regola valida solo per gli studenti dell'indirizzo nido).

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) R. Sani, *Storia dell'educazione e delle istituzioni scolastiche nell'Italia moderna,* FrancoAngeli, 2015, pp. 13-21, 27-37, 55-62, 93-99, 111-124, 137-230, 259-343
2. (A) L. Pomante, *L'Università italiana nel Novecento. Nuovi itinerari storiografici e inediti percorsi di ricerca,* Franco Angeli, 2020, pp. 7-196 (integralmente)

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Tanto gli studenti frequentanti, quanto quelli non frequentanti, sono tenuti a studiare integralmente i testi adottati per affrontare l'esame di profitto (non sono previsti testi aggiuntivi per i non frequentanti).

**orario di ricevimento:**
Lunedì 9-11

**e-mail:**
luigiaurelio.pomante@unimc.it

# LABORATORIO DI STORIA, TERRITORIO E MEMORIA

Prof. Francesco Bartolini

**corso di laurea:** L21-0/14, L21-0/19 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 18 **CFU:** 3 **SSD:** M-STO/04
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Apprendere le metodologie di ricerca della storia urbana e sperimentarne l'uso su casi specifici. Accrescere le capacità di osservazione e di contestualizzazione degli spazi urbani. Sviluppare un approccio critico alle rappresentazioni del territorio.

**prerequisiti:**
Conoscenza dei lineamenti fondamentali della storia ottocentesca e novecentesca.

**programma del corso:**
Lo spazio urbano. Storia e memoria

In questo laboratorio si sperimentano le potenzialità della ricerca storica sulla città contemporanea. Sulla scia di alcune indicazioni metodologiche preliminari, discusse nei primi incontri, gli studenti sono invitati a elaborare una loro indagine storica su uno specifico spazio urbano, ricostruendone le origini e le sue principali trasformazioni e rappresentazioni. I risultati di questi lavori costituiscono poi oggetto di discussioni collettive.

Programma degli incontri:

Modulo 1. Gli strumenti

Questo primo modulo è dedicato all'analisi alcuni dei principali caratteri dello sviluppo urbano, concentrando l'attenzione su concetti e modelli interpretativi elaborati dagli storici per lo studio della città ottocentesca e novecentesca. Scopo di queste primi tre incontri è quello di avviare una riflessione metodologica preliminare alla preparazione dei progetti individuali.

1. Lo studio storico della città
2. La città ottocentesca
3. La città novecentesca

Modulo 2. L'analisi

Questo secondo modulo è invece riservato alla presentazione e alla discussione dei progetti elaborati dagli studenti. Particolare attenzione è dedicata all'analisi delle fonti.

4. Presentazione e discussione di fonti per la storia urbana
5. Presentazione e discussione di fonti per la storia urbana
6. Presentazione e discussione di fonti per la storia urbana

**metodologie didattiche:**
Gli incontri in aula si articolano tra presentazioni del docente, attività operative degli studenti e discussioni collettive sui risultati.
Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria

**modalità di valutazione:**
Colloquio orale individuale in cui si discute il percorso di apprendimento compiuto nel laboratorio. Criteri di valutazione (voto in trentesimi): 1. Qualità del progetto presentato; 2. Capacità di analisi critica dei temi indagati.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (C) Guido Zucconi, *La città dell'Ottocento,* Laterza, 2001, pp. 1-164
2. (C) Bernardo Secchi, *La città del ventesimo secolo,* Laterza, 2006, pp. 1-193
3. (C) S. Ewen, *What is Urban History?,* Polity, 2016, pp. 1-157

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
non indicati

**orario di ricevimento:**
mercoledì 11-13

**e-mail:**
francesco.bartolini@unimc.it

# LABORATORIO DI TECNOLOGIE DIDATTICHE

Prof.ssa Chiara Laici

**corso di laurea:** M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 30 **CFU:** 3 **SSD:** M-PED/03
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
Inglese

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Gli studenti acquisiranno una preparazione che consentirà loro di conoscere e utilizzare alcuni strumenti per l'uso delle tecnologie in ambito didattico. Al termine del laboratorio gli studenti saranno in grado di:
1) utilizzare ambienti di apprendimento on line;
2) ricercare informazioni in Internet in modo consapevole e usare le risorse della rete per la didattica;
3) costruire materiali didattici multimediali;
4) utilizzare un ePortfolio.

**prerequisiti:**
Consapevolezza delle problematiche relative all'uso delle tecnologie nella didattica. Alfabetizzazione informatica: saper utilizzare il computer per scrivere testi, gestire la posta elettronica e navigare in internet.

**programma del corso:**
1) Gli ambienti di apprendimento on line;
2) La ricerca in Internet e l'uso delle risorse in rete;
3) La costruzione dei materiali didattici;
4) L'ePortfolio.

**metodologie didattiche:**
Il laboratorio si articola in attività individuali ed esercitazioni svolte in piccolo gruppo. Ogni attività prevede la costruzione di uno o più elaborati che verranno raccolti in un'apposita piattaforma on line e che costituiranno il prodotto finale da presentare per la conclusione del laboratorio.

**modalità di valutazione:**
La valutazione mirerà ad accertare la capacità dello studente nell'uso consapevole degli strumenti presentati e avverrà sulla base delle attività svolte durante il laboratorio. Verranno valutati i prodotti realizzati ma anche le modalità di lavoro dei gruppi e la capacità di utilizzare in autonomia gli strumenti presentati.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Dispense, indicazioni bibliografiche e risorse on line saranno messe a disposizione dalla docente nel corso del laboratorio.

**orario di ricevimento:**
Martedì, 11-13

**e-mail:**
chiara.laici@unimc.it

# LABORATORIO ''EXPERIENTIAL LEARNING LABS ON GASTRONOMIC TOURISM AND RURAL DEVELOPMENT''

Prof. Alessio Cavicchi

**corso di laurea:** M28-0/15 **classe:** LM-49 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 30 **CFU:** 5 **SSD:** AGR/01
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
This series of seminars addresses the fields of gastronomy, food, agriculture and their relationships with tourism.
In every seminar, a specific topic will be discussed through a "problem-based" and "location-based learning" pedagogical approach.
After the introductory lesson, study visits, book presentations, meetings with entrepreneurs and experts in these fields, will be organised.
Final lessons will be held during some events of the "International Student Competition on Place Branding and Mediterranean Diet"

**prerequisiti:**
None, even if the attendance of the course "Place Branding and Rural Development" II- year / I semester, is recommended.

**programma del corso:**
I seminar: Food, Gastronomy and Tourism: a complex world
II seminar: laboratory VeryMarche during Tipicità Festival in Fermo
III seminar: laboratory Taste and Create during Tipicità Festival in Fermo
IV seminar: Book presentation on Consumers' preferences, globalisation and sustainability
V seminar: Projection of a movie on sustainability in the food&wine sector
VI seminar: Food, Tourism and Internationalisation - I
VII seminar: Food, Tourism and Internationalisation - II
VII seminar: The role of food, gastronomy and educational tourism for the development of rural areas
IX seminar: Introduction of the International Student Competition on "Place branding and mediterranean diet"
X seminar: Final meeting of the International Student Competition on "Place branding and mediterranean diet"

**metodologie didattiche:**
Location-based learning activities
Workgroups
Classroom

The modalities of each course's provision, as well as the related teaching methodologies, may vary based on the eventual further Ministerial or University dispositions with reference to the health emergency.

**modalità di valutazione:**
The assessment will be done through a final multiple choice test to verify theoretical knowledge and in-itinere assignments related to experiential learning activities carried out in group

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
non indicati

**orario di ricevimento:**
Available on teacher's webpage

**e-mail:**
alessio.cavicchi@unimc.it

# LABORATORIO LA PUBLIC HISTORY: UN'OPPORTUNITA' PER I PROFESSIONISTI DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO

Prof.ssa Sabina Pavone

**corso di laurea:** L21-0/14, L21-0/19 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 18 **CFU:** 3 **SSD:** M-STO/02
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
inglese, francese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Il laboratorio intende fornire agli studenti un'opportunità per comprendere come anche lo studio della storia sia oggi richiesto nell'ambito delle professioni legate ai beni culturali e al turismo. La public history infatti cerca di rispondere, con gli strumenti e le specifiche competenze storiche, ai bisogni di storia di un pubblico non accademico.
L'obiettivo è quindi quello di proporre dei percorsi che consentano agli studenti di sviluppare competenze capaci di rendere compatibili le conoscenze storiche acquisite con abilità professionali nei settori dei beni culturali e per il turismo.

**prerequisiti:**
Conoscenza dei lineamenti fondamentali di lungo periodo della storia europea.

**programma del corso:**
La prima parte delle lezioni sarà dedicata ai fondamenti critici della public history e a individuare i settori nel quale questa disciplina trova oggi le sue applicazioni.
La seconda parte sarà condotta in una forma più spiccatamente laboratoriale: gli studenti individualmente o per gruppi lavoreranno su alcuni temi legati al ruolo del public historian nell'allestimento di mostre e musei, nelle digital humanities e in alcune forme di intrattenimento come le serie tv e i videogiochi.

**metodologie didattiche:**
Lezioni frontali dialogate sia con il supporto di materiali audio-video, sia con la consultazione di siti web in cui risulta evidente l'apporto della public history. Il corso sarà affiancato da esercitazioni individuali e/o di gruppo su alcuni siti web che hanno una relazione evidente con il lavoro del public historian allo scopo di offrire a ciascun studente la possibilità di misurarsi in prima persona con contenuti e pratiche della disciplina, e con una visita a un museo, preso come caso di studio per verificare sul campo la congruenza delle notizie online con le istituzioni di riferimento.
Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

**modalità di valutazione:**
Colloquio orale individuale in cui si discute il percorso di apprendimento compiuto nel laboratorio.
Criteri di valutazione: 1. Qualità del progetto svolto durante il laboratorio; 2. Capacità di analisi critica dei temi indagati.
La valutazione, a partire dall'a.a. 2020/21, avverrà con la votazione espressa in trentesimi.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (C) L. Bertuccelli, A. Botti, *Public history. Discussioni e pratiche,* Mimesis, 2017,
2. (C) Greppi, Carlo - Bidussa, David - Rumiz, Paolo, *Il passato al presente. Raccontare la storia oggi,* Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, 2016,
3. (C) Noiret Serge, *Public History e Storia Pubblica nella Rete, in "Ricerche storiche",* Polistampa, 2009,
4. (C) Torre, Angelo, *Public History e Patrimoine: due casi di storia applicata, in "Quaderni storici", 2015,* Il Mulino, 2016, 629-660

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Il testo di Serge Noiret è un articolo disponibile online al seguente indirizzo: https://www.academia.edu/230580/_Public_History_e_Storia_Pubblica_nella_Rete
Alcuni siti di riferimento: Associazione Italiana di Public History: https://aiph.hypotheses.org International Federation for Public History: http://ncph.org/ifph/ Europeana Collections: http://www.europeana.eu/portal/it Roy Rosenzweig Center for History and New Media: nhttp://rrchnm.org Altri materiali didattici e indicazioni sui siti online verranno fornite durante il laboratorio.

**orario di ricevimento:**
Mercoledì dalle ore 17 alle ore 19. Stanza 203, II piano, Polo Bertelli, Vallebona.

**e-mail:**
sabina.pavone@unimc.it

# LABORATORIO: MUSEO DELLA SCUOLA PAOLO E ORNELLA RICCA

Prof.ssa Anna Ascenzi

**corso di laurea:** M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 60 **CFU:** 6 **SSD:** M-PED/02
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
inglese, spagnolo

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Conoscere i fondamenti teorici e metodologici della Educazione al Patrimonio e della Didattica museale per la scuola di base, applicati nel contesto di un museo storico-scolastico.
Conoscere gli approcci pedagogici propri della didattica museale e costruire percorsi museali integrati nel curricolo della scuola di base.
Conoscere e applicare gli strumenti per la valutazione della didattica museale.

**prerequisiti:**
Nessuno

**programma del corso:**
Il museo della scuola e il patrimonio storico-scolastico come opportunità di formazione permanente.

Teorie, modelli ed esperienze per una progettazione museale condivisa con la scuola.

Tecniche interpretative per una comunicazione educativa nel museo.

L'offerta didattica del Museo della Scuola "Paolo e Ornella Ricca": fondamenti teorici e metodologici per la costruzione di percorsi didattici per la scuola di base

Valutare il museo: esercitazioni di osservazione e valutazione dei laboratori del Museo della Scuola "Paolo e Ornella Ricca".

Elaborazione di un progetto didattico applicato al Museo della Scuola "Paolo e Ornella Ricca".

**metodologie didattiche:**
Lezioni frontali dialogate
Esercitazioni individuali e di piccolo gruppo.

**modalità di valutazione:**
La verifica finale consisterà nella presentazione e discussione di un progetto didattico museale elaborato al termine delle attività di laboratorio.
Tale verifica è volta ad accertare la corretta acquisizione delle conoscenze e l'applicazione delle competenze acquisite durante le attività del laboratorio.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Marta Brunelli, *L'educazione al patrimonio storico-scolastico. Approcci teorici, modelli e strumenti per la progettazione didattica e formativa in un museo della scuola,* Franco Angeli, 2018, 248

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Dispense, indicazioni bibliografiche e risorse on line integrative saranno messe a disposizione dal docente nel corso del laboratorio.

**orario di ricevimento:**
Mercoledì ore 9.30-11.30 presso il Centro di documentazione e ricerca sulla storia del libro scolastico e della letteratura per l'infanzia - Via Carducci, 63/A - I piano

**e-mail:**
anna.ascenzi@unimc.it

# LANDSCAPE AND ENVIRONMENT GEOGRAPHY

Prof. Simone Betti

**corso di laurea:** M28-0/15 **classe:** LM-49 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 54 **CFU:** 9 **SSD:** M-GGR/01
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
English

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
English

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
The course aims to provide geography's foundamental theoretical tools, and to use them as keys for understanding the reality of macro-regions, individual States, other regional entities and their exploitation for tourism purposes.
Particular attention will be given to the "construction", the exploitation and promotion of the landscapes.

**prerequisiti:**
Observation and listening skills.
Favourable attitude for interdisciplinary study and approach.
Availability and use of an atlas and a PC.

**programma del corso:**
Basic concepts of environment and landscape;
Territorial frameworks;
Environmental degradation and protection;
The changing relationship between man and nature;
Regional landscapes: Marche, Italy, Europe and North America;
Tourist Regions as complex and integrated territories;
The representation of tourist spaces and places.

**metodologie didattiche:**
- Dialogued lectures;
- Trainings and Tutorials in small and medium groups;
- Analysis of case studies;
- Field trips;
- Individual and group simulations, offering the opportunity to deal with real "problem soving" and designing autonomous solutions.

The modalities of each course's provision, as well as the related teaching methodologies, may vary based on the eventual further Ministerial or University dispositions with reference to the health emergency.

**modalità di valutazione:**
There will be a twofold evaluation mode, including:
- a low structuring level part (oral), that will be evaluated based on the correctness and the completeness of the informations, knowledge, mastery of the specific geography language.
- a semistructured part: research activities and development projects (previously presented and discussed with the professor).

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) BETTI S., *Geografia sportiva del Nordamerica. La geografia sulle magliette,* Mimesis, 2020,
2. (A) Kai N. Lee, William Freudenburg, Richard Howarth, *Humans in the Landscape: An Introduction to Environmental Studies,* Norton and Co., 2013,
3. (A) OLWIG K.R., *Recovering the Substantive Nature of Landscape,* Annals of the A.A.G. n. 4 (86), 1996, pagine 630-653
4. (A) BETTI S., *Film-Reinduced Tourism. The Hatfield-McCoy Feud Case,* "AlmaTourism" (Journal of Tourism, Culture and Territorial Development), Special Issue Film-induced Tourism, Vol. 6, No. 4 [ISSN 2036-5195], 2015, pp. 117-145

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Any additional materials will be provided during class. Similar materials will then be included in the professor's personal web page.

**orario di ricevimento:**
See teacher's webpage (http://docenti.unimc.it/simone.betti), and also after my classes (room 307)

**e-mail:**
simone.betti@unimc.it

# LETTERATURA ITALIANA 1

Prof.ssa Sara Lorenzetti

**corso di laurea:** M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 36 **CFU:** 6 **SSD:** L-FIL-LET/10
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Lo studente conoscerà le linee di sviluppo dei generi letterari dal Cinque al Settecento; sarà in grado di analizzare dei testi proposti individuandone le principali
caratteristiche stilistiche e strutturali; sarà capace di contestualizzare un testo letterario ricollegandolo alla poetica dell'autore nonché al contesto storico-letterario; acquisirà conoscenze sulla letteratura di viaggio dalle origini al Grand Tour; saprà individuare caratteri topologici e stilistici di un testo odeporico; alla fine del percorso sarà in grado di analizzare criticamente un resoconto di letteratura di viaggio

**prerequisiti:**
1) Conoscenza del profilo della Storia della Letteratura Italiana
2) Capacità di esprimersi in modo corretto ed appropriato in forma scritta ed orale

**programma del corso:**
1) Profilo storico della letteratura italiana dal Cinque al Settecento (3cfu)
2) Il tema del viaggio e la nascita della letteratura di viaggio: tratti distintivi del genere odeporico, stilemi e topoi (3cfu)

**metodologie didattiche:**
Lezione dialogata
Laboratorio di analisi di testi

**modalità di valutazione:**
Colloquio orale
Prove a basso livello di strutturazione (esercitazioni pratiche di analisi di testi)

Nella valutazione si terrà conto della correttezza e appropriatezza dell'espressione, della pertinenza e completezza dei contenuti, della capacità di rielaborazione critica degli stessi

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Giulio Ferroni, *Storia della Letteratura Italiana dal Cinque al Settecento,* Mondadori Unversità, 2012,
2. (A) Attilio Brilli, *Quando viaggiare era un'arte,* Il Mulino, 1995,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
A lezione saranno fornite indicazioni bibliografiche aggiuntive.

Durante le lezioni verranno proposti dei testi letterari che saranno analizzati e commentati in classe.

Durante le lezioni saranno utilizzate delle dispense che saranno messe a disposizione degli studenti nella pagina docenti/materiali didattici.

Gli studenti non frequentanti sono tenuti a presentare il medesimo programma.

**orario di ricevimento:**
al termine delle lezioni

**e-mail:**
sara.lorenzetti@unimc.it

# LETTERATURA ITALIANA 2

Prof.ssa Sara Lorenzetti

**corso di laurea:** M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 46 **CFU:** 7 **SSD:** L-FIL-LET/10
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Gli studenti acquisiranno una conoscenza solida e sicura del profilo della storia della Letteratura italiana del Novecento; sulla base delle conoscenze assunte saranno in grado di analizzare un testo sotto il profilo tematico e formale;
dimostreranno di saper costruire percorsi tematici in senso diacronico e sincronico;
saranno capaci di esprimere le conoscenze acquisite con un linguaggio appropriato e corretto, valendosi del lessico specifico della disciplina

**prerequisiti:**
Buona conoscenza della lingua italiana orale e scritta;
buona conoscenza del profilo della letteratura italiana dalle origini al Seicento

**programma del corso:**
1) Parte generale: profilo storico della storia della Letteratura Italiana del Novecento (3cfu)

2) Corso monografico: Pirandello, le "Novelle per un anno" (3cfu)

3) Laboratorio di scrittura (1cfu)

Gli studenti dovranno studiare il profilo storico della letteratura del Novecento (cfr. volume del Ferroni); durante le lezioni si terranno delle letture di testi letterari che verteranno anche ad approfondire la narrativa breve pirandelliana Gli incontri laboratoriali saranno finalizzati ad avviare gli studenti alla scrittura scientifica in ambito letterario.

Gli studenti non frequentanti sono tenuti a studiare il medesimo programma.

**metodologie didattiche:**
Lezione dialogata;
Esercitazioni di analisi di testi letterari
Laboratorio di scrittura scientifica su un testo letterario

**modalità di valutazione:**
L'esame consisterà in una prova orale che miri a sondare la preparazione degli studenti circa il programma d'esame nonché la loro capacità di analizzare i testi letterari e leggerli criticamente.
Si terrà conto della completezza dell'esposizione, della coerenza del discorso, della fluidità e correttezza del linguaggio.
Per il laboratorio gli studenti presenteranno un breve elaborato di analisi critica di un 'opera/testo, in cui sarà valutata la correttezza linguistica, la capacità di rielaborazione critica nonché l'originalità dell'argomentazione.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Giulio Ferroni, *Letteratura Italiana Contemporanea,* Mondadori Università, 2015, vol. 1 (pp. 1-255)
2. (A) Luigi Pirandello, *Novelle per un anno,* Mondadori, 1986, voll. 1 e 2 (una raccolta a scelta)
3. (A) Lorenzetti Sara, *Figurazioni del vuoto. Per una rilettura delle "Novelle per un anno" di Pirandello,* Metauro, 2016, pp. 1-195

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Parte generale: per le lezioni di analisi di testi letterari si forniranno delle dispense che saranno caricate nella pagina docente/materiali didattici
Corso monografico: gli studenti sono tenuti a leggere una raccolta a scelta tra quelle comprese nelle "Novelle per un anno" di Pirandello e potranno anche utilizzare un'edizione a scelta, al di là di quella indicata.
Per il laboratorio: per le lezioni laboratoriali si forniranno delle dispense che saranno caricate nella pagina docente/materiali didattici

**orario di ricevimento:**
Al termine delle lezioni

**e-mail:**
sara.lorenzetti@unimc.it

# LETTERATURA PER L' INFANZIA

Prof. Juri Meda

**corso di laurea:** M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 58 **CFU:** 9 **SSD:** M-PED/02
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
Francese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Il corso si propone di presentare le principali correnti e alcuni tra i maggiori autori della letteratura per l'infanzia dell'Otto e del Novecento, nonché di approfondire le metodologie di indagine e le nuove prospettive di ricerca nei settori: teoria e storia della letteratura per l'infanzia, pedagogia della lettura e della narrazione.
Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi del corso sono: la conoscenza dei contenuti; la chiarezza espositiva e l'uso del linguaggio specifico della disciplina; le capacità di analisi e di sintesi; la competenza argomentativa; la capacità di rielaborazione originale dei contenuti appresi e la capacità critica.
Il corso intende altresì offrire una serie di esercitazioni volte all'acquisizione di competenze di: lettura critica delle fonti; elaborazione di percorsi di educazione alla lettura progettati per specifici contesti formativi.

**prerequisiti:**
Buona conoscenza della storia contemporanea.

**programma del corso:**
PARTE PRIMA
La letteratura per l'infanzia contemporanea tra questioni epistemologiche e istanze educative.
Teoria e storia della letteratura per l'infanzia oggi: prospettive metodologiche e itinerari di ricerca.

PARTE SECONDA
Storia e antologia della letteratura per l'infanzia italiana: autori e opere; temi e problemi; il ruolo della scuola e delle altre agenzie educative.

"Le novelle morali ad uso de' fanciulli" (1782) di padre Francesco Soave
L'influsso della letteratura per l'infanzia d'oltralpe. François Fénelon, Jeanne-Marie Leprince de Beaumont, Arnaud Berquin e Madame de Genlis
La costruzione del 'canone della letteratura per l'infanzia' nell'Italia dell'Ottocento: "Il Giannetto" (1837) di Luigi Alessandro Parravicini
La letteratura per l'infanzia in Italia dall'età risorgimentale alla prima stagione post-unitaria
La letteratura per l'infanzia fra i banchi di scuola. I libri di lettura per i corsi elementari e popolari dopo l'Unità
Più che amena, edificante: la letteratura per l'infanzia di matrice confessionale
La letteratura per l'infanzia in traduzione. I grandi autori e i 'classici' stranieri
Gli "emuli" di Samuel Smiles: self-helpismo e lavorismo nell'Italia del secondo Ottocento
Un genere poco fortunato in Italia: la divulgazione scientifica per l'infanzia e la gioventù
L'Italia di Collodi (Carlo Lorenzini)
Fra infanzia e scuola: "Cuore" (1886) di Edmondo De Amicis
L'esotico, l'avventuroso, il lussureggiante: il mondo fantastico di Emilio Salgari
Letterate e scrittrici per l'infanzia nell'Italia del secondo Ottocento
Giornali e riviste per l'infanzia e la gioventù prima e dopo l'unificazione nazionale

LABORATORIO
Elaborazione di adattamenti letterari di brevi opere letterarie (racconti, novelle e capitoli di libri) inseriti all'interno della parte antologica dei testi adottati.

**metodologie didattiche:**
Lezioni frontali dialogate.
Esercitazioni individuali e di gruppo.

**modalità di valutazione:**
La prova di accertamento è orale. Il colloquio d'esame prevede una serie di domande tese ad accertare le conoscenze e le competenze acquisite nel corso delle lezioni e delle esercitazioni e approfondite attraverso la bibliografia adottata.
La valutazione verterà sui seguenti parametri: conoscenza dei contenuti del corso; livello di approfondimento dei temi oggetto di studio; chiarezza espositiva; uso del linguaggio specifico della disciplina; capacità di analisi; capacità di sintesi; capacità argomentativa; capacità critica; capacità di rielaborazione e di applicazione dei contenuti e delle competenze appresi.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Anna Ascenzi, Roberto Sani, *Storia e antologia della letteratura per l'infanzia nell'Italia dell'Ottocento. Volume I,* FrancoAngeli, 2017, 315

2. (A) Anna Ascenzi, Roberto Sani, *Storia e antologia della letteratura per l'infanzia nell'Italia dell'Ottocento. Volume II,* FrancoAngeli, 2018, 404

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
I due volumi adottati constano di un'ampia parte antologica sulla quale saranno svolte le esercitazioni individuali e di gruppo nel corso delle lezioni e la quale dovrà essere utilizzata in sede di esame finale - secondo le indicazioni fornite dal docente durante il corso - per fornire concrete esemplificazioni delle conoscenze teoriche acquisite.
Il programma per frequentanti e non frequentanti è il medesimo.
Si specifica che al fine di acquisire il CFU (1 CFU) del Laboratorio di letteratura per l'infanzia abbinato al corso (a frequenza obbligatoria) tutti gli studenti debbono partecipare ad almeno tre dei quattro incontri e svolgere le attività assegnate che costituiranno l'oggetto di valutazione all'esame per la parte relativa al laboratorio.
Per coloro i quali avessero già sostenuto l'esame di Letteratura per l'infanzia in carriere pregresse e fossero in attesa di convalida di tale esame, l'indicazione è quella di prendere appuntamento col docente al fine di concordare un programma specifico; in linea generale, nel caso in cui venissero convalidati 4 CFU lo studente dovrà preparare il primo dei due volumi adottati («Storia e antologia della letteratura per l'infanzia nell'Italia dell'800», vol. 1); nel caso invece in cui venissero convalidati 6 CFU lo studente dovrà preparare lo stesso volume da p. 1 a p. 155. Si ricorda infine che - in ogni caso - la frequenza del laboratorio rimane obbligatoria anche per coloro i quali avessero ottenuto la convalida seppur parziale dell'esame.

**orario di ricevimento:**
Mercoledì dalle 12:00 alle 14:00 presso lo studio del docente (Vallebona, II piano) preferibilmente su appuntamento; sarà possibile che in alcuni casi il docente sposti il ricevimento presso il Centro di documentazione e ricerca sulla storia del libro scolastico e della letteratura per l'infanzia (Via Carducci, 63/A - I piano).

**e-mail:**
juri.meda@unimc.it

# LETTERATURA PER L'INFANZIA MODULO A

Prof. Juri Meda

**corso di laurea:** L11-EN/14, L11-EI/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 24 **CFU:** 4 **SSD:** M-PED/02
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Il corso si propone di presentare le condizioni storiche che hanno determinato la progressiva iconizzazione dei prodotti editoriali pensati per l'infanzia, culminante nella recente saturazione del mercato editoriale da parte di albi illustrati e silent books, e determinare le cause della lunga durata della dimensione orale del racconto per l'infanzia, dalla recitazione mnemonica delle storie eseguite a veglia da cantastorie e aedi popolari, alle fiabe sonore, alla lettura ad alta voce praticata inizialmente dai ceti sociali più elevati e oggi divenuta pratica diffusa e anzi raccomandata per le sue positive ricadute in termini di sviluppo cognitivo, crescita emotiva e capacità espressiva. Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi del corso sono: la conoscenza dei contenuti; la chiarezza espositiva e l'uso del linguaggio specifico della disciplina; le capacità di analisi e di sintesi; la competenza argomentativa; la capacità critica.

**prerequisiti:**
Non sono previsti prerequisiti specifici.

**programma del corso:**
PARTE PRIMA

- La storia della letteratura per l'infanzia italiana dell'800: rassegna di autori, libri e generi letterari fondamentali
- La storia della letteratura per l'infanzia italiana del '900: rassegna di autori, libri e generi letterari fondamentali

PARTE SECONDA

- Storia dell'illustrazione per l'infanzia
- Letteratura per l'infanzia: libri premio, libri illustrati, libri gioco, libri animati e pop up
- Stampa periodica per l'infanzia: incisioni monocrome, illustrazioni policrome, "favole a quadretti" e fumetti

PARTE TERZA

- La fiaba tra oralità e scrittura: le fiabe tradizionali fra narrazione ad alta voce e trasposizione letteraria ottocentesca
- La dimensione storica della pratica della recitazione mnemonica e della lettura ad alta voce delle fiabe: dalle veglie alle "storie della buonanotte"
- La fiaba sonora dalle prime raccolte fonografiche della Durium alle fiabe sonore della Fratelli Fabbri Editori

**metodologie didattiche:**
Lezioni frontali e lezioni dialogate in cui sarà favorita la partecipazione attiva degli studenti.

**modalità di valutazione:**
La prova di accertamento è orale. Il colloquio d'esame prevede una serie di domande tese ad accertare le conoscenze e le competenze acquisite nel corso delle lezioni e delle esercitazioni e approfondite attraverso la bibliografia adottata.
La valutazione verterà sui seguenti parametri: conoscenza dei contenuti del corso; livello di approfondimento dei temi oggetto di studio; chiarezza espositiva; uso del linguaggio specifico della disciplina; capacità di analisi; capacità di sintesi; capacità argomentativa; capacità critica; capacità di rielaborazione e di applicazione dei contenuti e delle competenze appresi.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Hamelin, *Ad occhi aperti. Leggere l'albo illustrato,* Donzelli, 2012, 3-202

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Il programma per frequentanti e non frequentanti è il medesimo. Per coloro i quali avessero già sostenuto l'esame di Letteratura per l'infanzia in carriere pregresse e fossero in attesa di convalida di tale esame, l'indicazione è quella di prendere appuntamento col docente al fine di concordare un programma specifico.

**orario di ricevimento:**
Mercoledì dalle 14:00 alle 16:00 presso lo studio del docente (Vallebona, II piano) preferibilmente su appuntamento; sarà possibile che in alcuni casi il docente sposti il ricevimento presso il Centro di documentazione e ricerca sulla storia del libro scolastico e della letteratura per l'infanzia (Via Carducci, 63/A - I piano).

**e-mail:**
juri.meda@unimc.it

# LETTERATURA PER L'INFANZIA MODULO B

Prof.ssa Lucia Paciaroni

**corso di laurea:** L11-EN/14, L11-EI/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 24 **CFU:** 4 **SSD:** M-PED/02
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Il corso si propone di presentare l'uso del silent book e dell'albo illustrato per l'educazione alla lettura nella fascia d'età 0-3 anni e di illustrare le pratiche della lettura ad alta voce oggi a scuola e le modalità di realizzazione di percorsi di educazione alla lettura. Saranno presentati progetti nazionali di promozione alla lettura, come «Nati per Leggere». Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi sono: la conoscenza dei contenuti; la chiarezza espositiva e l'uso del linguaggio specifico della disciplina; le capacità di analisi e di sintesi; la competenza argomentativa; la capacità di rielaborazione originale dei contenuti appresi e la capacità critica. Il modulo intende offrire una serie di esercitazioni consistenti in presentazione di una selezione di libri e albi illustrati; prove di lettura ad alta voce in classe; elaborazione di percorsi di educazione alla lettura progettati per specifici contesti formativi, in particolare per la scuola dell'infanzia.

**prerequisiti:**
Non sono previsti prerequisiti specifici.

**programma del corso:**
PARTE PRIMA

- Libri e albi illustrati per bambini nella fascia d'età 0-3 anni: alcune questioni epistemologiche
- Educare alla lettura nella fascia d'età 0-3 anni

PARTE SECONDA

- Albi illustrati e silent book: definizioni e morfologia
- Guida alla lettura degli albi illustrati e dei silent book
- Albi illustrati e silent book: i capolavori e le loro storie

PARTE TERZA

- L'importanza della lettura ad alta voce sin dalla nascita
- Lettura ad alta voce: i progetti nazionali
- Esercitazioni in aula di lettura ad alta voce ed elaborazione di percorsi di educazione alla lettura progettati per specifici contesti formativi

**metodologie didattiche:**
Lezioni frontali e lezioni dialogate in cui sarà favorita la partecipazione attiva degli studenti. Esercitazioni individuali e di gruppo.

**modalità di valutazione:**
La prova di accertamento è orale. Il colloquio d'esame prevede una serie di domande tese ad accertare le conoscenze e le competenze acquisite nel corso delle lezioni e delle esercitazioni e approfondite attraverso la bibliografia adottata.
La valutazione verterà sui seguenti parametri: conoscenza dei contenuti del corso; livello di approfondimento dei temi oggetto di studio; chiarezza espositiva; uso del linguaggio specifico della disciplina; capacità di analisi; capacità di sintesi; capacità argomentativa; capacità critica; capacità di rielaborazione e di applicazione dei contenuti e delle competenze appresi.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Marcella Terrusi, *Meraviglie mute. Silent book e letteratura per l'infanzia,* Carocci, 2017, 9-207
2. (C) Federico Batini, *Leggere ad alta voce,* Giunti Scuola, 2019, 1-128

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Il programma per frequentanti e non frequentanti è il medesimo. Per coloro i quali avessero già sostenuto l'esame di Letteratura per l'infanzia in carriere pregresse e fossero in attesa di convalida di tale esame, l'indicazione è quella di prendere appuntamento col docente al fine di concordare un programma specifico.

**orario di ricevimento:**
Mercoledì dalle 12:00 alle 14:00 presso lo studio del docente (Vallebona, II piano) preferibilmente su appuntamento; sarà possibile che in alcuni casi il docente sposti il ricevimento presso il Centro di documentazione e ricerca sulla storia del libro scolastico e della letteratura per l'infanzia (Via Carducci, 63/A - I piano).

**e-mail:**

l.paciaroni2@unimc.it

# LETTORATO DI LINGUA FRANCESE DI BASE A1

Prof.ssa Sabra Boukelia

**corso di laurea:** L11-0/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** classe L-1,L-15
**ore complessive:** 40 **CFU:** 0 **SSD:** L-LIN/03
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**Per Mutuazione da Lettorato di lingua francese di base A1 (corso di laurea:** L21-0/14, L21-0/19 **classe:** L-1,L-15 **)**
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

**prerequisiti:**
Nessuno

**programma del corso:**
Didattica integrativa della lingua

**metodi didattici:**

**modalità di valutazione:**

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
non indicati

**orario di ricevimento:**

**e-mail:**
sabra.boukelia@unimc.it

# LETTORATO DI LINGUA INGLESE DI BASE A2+

Prof. Martin Harper

**corso di laurea:** L11-0/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** classe L-1,L-15
**ore complessive:** 20 **CFU:** 0 **SSD:** L-LIN/12
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**Per Mutuazione da Lettorato di lingua inglese di base A2+ (corso di laurea:** L21-0/19 **classe:** L-1,L-15 **)**
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

**prerequisiti:**
Nessuno

**programma del corso:**
Didattica integrativa della lingua

**metodi didattici:**

**modalità di valutazione:**

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
non indicati

**orario di ricevimento:**

**e-mail:**
martin.harper@unimc.it

# LETTORATO DI LINGUA INGLESE DI BASE ESERCITAZIONI PER LAB. 1 - A2+

Prof. Martin Harper

**corso di laurea:** M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** classe L-1,L-15
**ore complessive:** 20 **CFU:** 0 **SSD:** L-LIN/12
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**Per Mutuazione da Lettorato di lingua inglese di base A2+ (corso di laurea:** L21-0/19 **classe:** L-1,L-15 **)**
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

**prerequisiti:**
Nessuno

**programma del corso:**
Didattica integrativa della lingua

**metodi didattici:**

**modalità di valutazione:**

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
non indicati

**orario di ricevimento:**

**e-mail:**
martin.harper@unimc.it

# LETTORATO LINGUA FRANCESE AVANZATA B2

Prof.ssa Sabra Boukelia

**corso di laurea:** M18-0/19 **classe:** LM-89 **mutuazione:** classe LM-85
**ore complessive:** 40 **CFU:** 0 **SSD:** L-LIN/04
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**Per Mutuazione da Lettorato lingua francese avanzata B2 (corso di laurea:** M16-0/14 **classe:** LM-85 **)**
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

**prerequisiti:**
Nessuno

**programma del corso:**
Didattica integrativa della lingua

**metodi didattici:**

**modalità di valutazione:**

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
non indicati

**orario di ricevimento:**

**e-mail:**
sabra.boukelia@unimc.it

# LETTORATO LINGUA FRANCESE B1

Prof.ssa Sabra Boukelia

**corso di laurea:** L11-0/14, L11-0/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** classe L-1,L-15
**ore complessive:** 40 **CFU:** 0 **SSD:** L-LIN/03
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre

**Per Mutuazione da Lettorato lingua francese B1 (corso di laurea:** L21-0/14, L21-0/19 **classe:** L-1,L-15 **)**
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

**prerequisiti:**
Nessuno

**programma del corso:**
Didattica integrativa della lingua

**metodi didattici:**

**modalità di valutazione:**

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
non indicati

**orario di ricevimento:**

**e-mail:**
sabra.boukelia@unimc.it

# LETTORATO LINGUA INGLESE AVANZATA B2

Prof. Martin Harper

**corso di laurea:** M16-0/14 **classe:** LM-85 **mutuazione:** classe LM-85 bis
**ore complessive:** 30 **CFU:** 0 **SSD:** L-LIN/12
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre

**Per Mutuazione da Lettorato lingua inglese avanzata Esercitazioni per lab iv - b2 (corso di laurea:** M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **)**

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

**prerequisiti:**
Nessuno

**programma del corso:**
Didattica integrativa della lingua

**metodi didattici:**

**modalità di valutazione:**

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
non indicati

**orario di ricevimento:**

**e-mail:**
martin.harper@unimc.it

# LETTORATO LINGUA INGLESE AVANZATA B2

Prof.ssa Tara Iyn Rothstein

**corso di laurea:** M18-0/19 **classe:** LM-89 **mutuazione:** classe LM-49
**ore complessive:** 30 **CFU:** 0 **SSD:** L-LIN/12
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**Per Mutuazione da Lettorato lingua inglese avanzata B2 (corso di laurea:** M28-0/15 **classe:** LM-49 **)**
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

**prerequisiti:**
Nessuno

**programma del corso:**
Didattica integrativa della lingua

**metodi didattici:**

**modalità di valutazione:**

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
non indicati

**orario di ricevimento:**

**e-mail:**
taralyn.rothstein@unimc.it

# LETTORATO LINGUA INGLESE B1

Prof. Martin Harper

**corso di laurea:** L11-0/14, L11-0/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** classe L-1,L-15
**ore complessive:** 40 **CFU:** 0 **SSD:** L-LIN/12
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre

**Per Mutuazione da Lettorato lingua inglese B1 (corso di laurea:** L21-0/14, L21-0/19 **classe:** L-1,L-15 **)**
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

**prerequisiti:**
Nessuno

**programma del corso:**
Didattica integrativa della lingua

**metodi didattici:**

**modalità di valutazione:**

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
non indicati

**orario di ricevimento:**

**e-mail:**
martin.harper@unimc.it

# LINGUA E CULTURA FRANCESE

Prof. Luca Pierdominici

**corso di laurea:** L21-0/19 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 48 **CFU:** 8 **SSD:** L-LIN/03
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
Francese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
Francese

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
L'insegnamento si propone di consolidare la conoscenza della lingua e della cultura francese attraverso lo studio grammaticale e l'analisi critica di documenti autentici, riconducibili ai campi disciplinari delle Classi di riferimento. Livello di competenze linguistiche acquisito in uscita: B1 ("Quadro Comune Europeo di riferimento"). Obiettivo particolare sarà quello di sviluppare specifiche abilità in lingua nell'ambito dei temi legati al turismo e ai beni culturali.

**prerequisiti:**
Conoscenze della lingua francese di livello A1 ("Quadro Comune Europeo di riferimento"). In alternativa, è ritenuta INDISPENSABILE la frequenza delle esercitazioni propedeutiche organizzate dal CLA durante il primo semestre, preparatorie alla frequenza dell'insegnamento che si svolge nel secondo.

**programma del corso:**
Argomento: il francese "lingua-cultura". Approcci

Contenuti specifici:

1) Parte tematico-disciplinare

- Si propone lo studio della cultura francese attraverso testi e documenti di stretta attualità, predisposti dal docente. Temi possibili:
- TURISMO: volti di Parigi e/o della Francia, di ieri e di oggi, attraverso documenti istituzionali, riviste o guide turistiche. Problematiche del turismo legate all'attuale contesto internazionale. Il lavoro della guida; analisi e traduzione di siti internet; costruzione di percorsi.
- BENI CULTURALI; realtà museali e espositive, nazionali e private; mostre temporanee e permanenti; collezioni particolari; fondazioni; guide e cataloghi; studio e costruzione di percorsi. L'accesso critico all'informazione. Banche dati.

Elementi di microlingua e lessici settoriali saranno desunti dai materiali analizzati.

2) Parte linguistica

- Elementi di fonetica e fonologia; grafie caratterizzanti (dittonghi, trittonghi, ecc.; gli accenti grafici); articoli determinativi e indeterminativi; preposizioni semplici e articolate, con relativo uso; articoli partitivi; aggettivi e pronomi, possessivi e dimostrativi; pronomi personali, soggetto e complemento; riflessivi; pronomi di forma tonica; pronomi relativi, interrogativi, indefiniti. "C'est"/"Il est". Elementi di sintassi: forme interrogativa e negativa; interrogativa-negativa; riflessioni su logica e "prosodia" della frase francese: ordine degli elementi della frase; "gallicismi"; verbi: ausiliari; regolari del 1° e del 2° gruppo; 3° gruppo; verbi con più radicali e relative alternanze; modi, tempi e loro uso; frasi ipotetiche ecc.].
- approfondimenti relativi alle principali costruzioni del periodo, all'uso dei tempi, ecc.

NOTA: al corso del docente si aggiunge la parallela frequenza delle esercitazioni integrative di lingua francese offerte del CLA, Centro Linguistico di Ateneo. I relativi materiali sono parte integrante del programma d'esame. Nel primo semestre hanno invece luogo le esercitazioni propedeutiche CLA, preparatorie alla frequenza delle lezioni che si tengono del secondo

**metodologie didattiche:**
La lezione, svolta in lingua francese, comporterà momenti di approfondimento linguistico, nei quali sarà messo l'accento sul rapporto lingua/cultura, e momenti di analisi e studio dei documenti.
Le competenze di comprensione e produzione saranno rafforzate attraverso attività di natura partecipativa:

- presentazione delle tematiche e conversazione in lingua;
- lettura e traduzione;
- visione e/o ascolto di documenti filmici o sonori;
- produzioni scritte sui contenuti disciplinari;
- costruzione di percorsi tematici.
- approfondimenti personali a partire dagli interessi mostrati.

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

**modalità di valutazione:**
- Esame finale: orale. Esito espresso in trentesimi. Tale prova si svolgerà in tre momenti:

1) Conversazione in lingua sui contenuti disciplinari affrontati a lezione (tutti i testi studiati e relative tematiche);
2) Lettura di un brano in francese, scelto tra quelli in programma, e sua traduzione in italiano (orale);
3) Domande di lingua a partire dal brano appena letto e tradotto.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (C) De Gennaro, *Nuova "grammaire par étapes",* Il Capitello, 2010, intero volume

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
I documenti culturalmente marcati oggetto di studio, come guide turistiche e cataloghi del Patrimonio francese, articoli di giornale, riviste d'arte, manifesti, brochures informative, documenti filmici o sonori ecc., saranno messi a disposizione dal docente sotto forma di materiali cartacei o multimediali. Trattandosi in massima parte di documenti legati all'attualità, la scelta ne avviene di anno in anno, in prossimità dell'inizio del semestre. L'eventuale selezione ulteriore dei materiali all'interno delle tipologie proposte ha luogo nel corso delle lezioni.

Accanto al percorso comune, approfondimenti differenziati saranno suggeriti a ciascuno studente.

**orario di ricevimento:**
Vedere pagina docente (http://docenti.unimc.it/luca.pierdominici).

**e-mail:**
luca.pierdominici@unimc.it

# LINGUA E CULTURA FRANCESE

Prof. Luca Pierdominici

**corso di laurea:** L11-0/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 48 **CFU:** 8 **SSD:** L-LIN/03
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
Francese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
Francese

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
L'insegnamento intende consolidare la conoscenza della lingua e della cultura francese attraverso lo studio di documenti autentici e/o di testi letterari, riconducibili ai campi disciplinari della Classe di riferimento. Livello di competenze linguistiche acquisito in uscita: B1 ("Quadro Comune Europeo di riferimento").

**prerequisiti:**
Conoscenza della lingua francese pari al livello A1 ("Quadro Comune Europeo di riferimento"). In alternativa, è ritenuta INDISPENSABILE la frequenza delle esercitazioni "propedeutiche" organizzate dal CLA durante il primo semestre, preparatorie alla frequenza dell'insegnamento che si svolge nel secondo.

**programma del corso:**
Argomento: Le Petit Prince di Antoine de Saint-Exupéry.

Un classico della letteratura francese che molto ha da dire, in ogni epoca.

Parte linguistica

- Revisione e approfondimenti di grammatica [elementi di fonetica e fonologia; grafie caratterizzanti (dittonghi, trittonghi, ecc.; gli accenti grafici); articoli determinativi e indeterminativi; preposizioni semplici e articolate, con relativo uso; articoli partitivi; aggettivi e pronomi, possessivi e dimostrativi; pronomi personali, soggetto e complemento; riflessivi; di forma tonica; pronomi relativi, interrogativi, indefiniti. "C'est"/"Il est". Elementi di sintassi: forme interrogativa e negativa; interrogativa-negativa; riflessioni su logica e "prosodia" della frase francese: ordine degli elementi; "gallicismi"; verbi: ausiliari; regolari del 1° e del 2° gruppo; 3° gruppo; verbi con più radicali e relative alternanze; modi, tempi e loro uso; frasi ipotetiche ecc.].
- approfondimenti relativi alle principali costruzioni del periodo, all'uso dei connettori logici, dei tempi, ecc. La mise en relief.

NOTA: al corso del docente si affiancano le esercitazioni integrative di lingua francese offerte dal CLA, Centro Linguistico di Ateneo, i cui materiali sono parte integrante del programma d'esame. Nel primo semestre hanno invece luogo le esercitazioni propedeutiche, sempre proposte dal CLA, preparatorie alla frequenza delle lezioni svolte nel secondo.

**metodologie didattiche:**
La lezione, svolta in lingua francese, alternerà momenti di approfondimento linguistico e momenti di studio e analisi del testo.

A) La fase di riflessione grammaticale, costruita in sinergia con le parallele esercitazioni offerte dal CLA, Centro Linguistico di Ateneo, vedrà approcci di natura comunicativa ma anche linguistico-strutturale.

B) Nella fase di studio del testo, in cui si eserciteranno le capacità critiche e di analisi dell'opera in programma, le competenze di comprensione e produzione saranno rafforzate attraverso attività di natura partecipativa:

- illustrazione delle tematiche e conversazione in lingua;
- lettura e traduzione;
- visione e/o ascolto di documenti, filmici o sonori;
- produzioni scritte sui contenuti disciplinari;
- percorsi guidati di approfondimento personale.

**modalità di valutazione:**
- Esame finale: orale. Esito espresso in trentesimi. Tale prova si svolgerà in tre momenti:

1) Conversazione in lingua sui contenuti disciplinari affrontati a lezione (tutti i testi studiati e relative tematiche);
2) Lettura di un brano in francese, tratto dall'opera in programma, e sua traduzione in italiano (orale);
3) Domande di lingua a partire dal brano appena letto e tradotto.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Antoine de Saint-Exupéry, *Le Petit Prince,* Gallimard, 2017,
2. (C) de Gennaro, *Nuova Grammaire par étapes,* Il Capitello, 2008,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
In alternativa alla grammatica consigliata, lo studente potrà utilizzare quella o quelle di cui fosse eventualmente già in

possesso.

Ulteriori materiali (articoli) per l'approfondimento e l'analisi critica del testo in programma, come pure altri testi letterari (ad esempio: eventuali estratti dall'opera della sorella dell'autore, Simone de Saint-Exupéry: "Cinq enfants dans un parc"; estratti dagli altri romanzi dell'autore), saranno forniti direttamente dal docente.

**orario di ricevimento:**
Vedere il calendario sulla pagina docente.

**e-mail:**
luca.pierdominici@unimc.it

# LINGUA E CULTURA FRANCESE (LIVELLO AVANZATO)

Prof. Luca Pierdominici

**corso di laurea:** M18-0/19 **classe:** LM-89 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 30 **CFU:** 6 **SSD:** L-LIN/03
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
Francese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
Francese

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Obiettivo del corso è il conseguimento del livello B2 ("Quadro Comune Europeo di riferimento") attraverso lo studio linguistico e l'analisi critica di documenti riferiti agli ambiti professionali della conservazione e della comunicazione dei beni culturali in Francia.

**prerequisiti:**
Conoscenza della lingua francese pari al livello B1 ("Quadro Comune Europeo di riferimento").

**programma del corso:**
Argomento: il francese, lingua/cultura per la comprensione e la comunicazione dei beni culturali.

Parte tematico-disciplinare

- Questioni terminologiche (patrimoine et bien culturel; patrimoine matériel et immatériel; culturel et naturel, etc.);
- Studio di documenti predisposti dal docente in relazione alla conservazione, valorizzazione e comunicazione dei beni culturali. Temi possibili: musei nazionali e fondazioni private francesi; castelli e "hôtels particuliers"; percorsi museali e/o espositivi; specifiche mostre, permanenti e temporanee; valorizzazione puntuale di singole collezioni, anche nella prospettiva della comunicazione didattica; musei etnografici; risorse francesi e relativi fondi disponibili in rete. L'accesso all'informazione; utilizzo autonomo degli strumenti lessicali e bibliografici.
- Microlingua e lessico settoriali a partire dai materiali analizzati.

Parte linguistica

- Revisione e approfondimenti di grammatica [elementi di fonetica e fonologia; grafie caratterizzanti (dittonghi, trittonghi, nasali, ecc.; gli accenti grafici); articoli determinativi e indeterminativi; preposizioni semplici e articolate, con relativo uso; articoli partitivi; aggettivi e pronomi, possessivi e dimostrativi; pronomi personali, soggetto e complemento; riflessivi; di forma tonica; pronomi relativi, interrogativi, indefiniti. "C'est"/"Il est". Elementi di sintassi: forme interrogativa e negativa; interrogativa-negativa; riflessioni su logica e "prosodia" della frase francese: ordine degli elementi; "gallicismi"; verbi: ausiliari; regolari del 1° e del 2° gruppo; 3° gruppo; verbi con più radicali e relative alternanze; modi, tempi e loro uso; frasi ipotetiche ecc.].
- approfondimenti relativi alle principali costruzioni del periodo, all'uso dei connettori logici, dei tempi, ecc.

NOTA: al corso del docente si affiancano le esercitazioni propedeutiche e integrative di lingua francese offerte dal CLA, Centro Linguistico di Ateneo, i cui materiali sono parte integrante del programma d'esame.

**metodologie didattiche:**
La lezione, svolta in lingua francese, comporterà momenti di approfondimento linguistico, nei quali sarà messo l'accento sul rapporto lingua/cultura, e momenti di analisi e studio dei documenti.
Le competenze di comprensione e produzione saranno rafforzate attraverso attività di natura partecipativa:

- presentazione delle tematiche e conversazione in lingua;
- lettura e traduzione;
- visione e/o ascolto di documenti filmici o sonori;
- produzioni scritte sui contenuti disciplinari;
- costruzione di percorsi tematici.
- approfondimenti personali a partire dagli interessi mostrati.

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

**modalità di valutazione:**
- Esame finale: orale. Esito espresso in trentesimi. Tale prova si svolgerà in tre momenti:

1) Conversazione in lingua sui contenuti disciplinari affrontati a lezione (tutti i testi studiati e relative tematiche);
2) Lettura di un brano in francese, scelto tra quelli in programma, e sua traduzione in italiano (orale);
3) Domande di lingua a partire dal brano appena letto e tradotto.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (C) E. De Gennaro, *La nuova "grammaire par étapes",* Il Capitello, 2014, intero volume, 448 pp.

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
In alternativa alla grammatica consigliata, lo studente potrà utilizzare quella o quelle di cui fosse eventualmente già in possesso.

I documenti culturalmente marcati oggetto di studio, come cataloghi e elenchi del Patrimonio francese, guide museali, cataloghi di mostre, manifesti, brochures informative, dépliants, pubblicità, ecc., saranno messi a disposizione dal docente sotto forma di materiali cartacei o multimediali. Trattandosi in massima parte di documenti attuali, la scelta ne avviene di anno in anno, in prossimità dell'inizio del semestre. La selezione ulteriore dei materiali all'interno della rosa proposta ha luogo nel corso delle lezioni.

Approfondimenti differenziati saranno suggeriti a ciascuno studente.

**orario di ricevimento:**
Consultare regolarmente la pagina-docente (http://docenti.unimc.it/luca.pierdominici).

**e-mail:**
luca.pierdominici@unimc.it

# LINGUA E CULTURA FRANCESE (LIVELLO AVANZATO)

Prof.ssa Maria luigia Bizzarri

**corso di laurea:** M16-0/14 **classe:** LM-85 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 30 **CFU:** 5 **SSD:** L-LIN/03
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Obiettivo del corso è il conseguimento del livello B2 ("Quadro Comune Europeo di riferimento"), attraverso lo studio linguistico e l'analisi critica dei materiali riferiti alle tematiche in programma.

Fornire conoscenze sulle varie posizioni pedagogiche con attenzione al pensiero francese e in modo interattivo e critico, comparare i diversi approcci nel corso del tempo

**prerequisiti:**
Conoscenza della Lingua Francese pari al livello B1

**programma del corso:**
"Excursus culturale e letterario nel pensiero pedagogico francese e italiano : da Rabelais a Montaigne, da Rousseau a Montessori"

NOTA: al corso del docente si affiancano le esercitazioni propedeutiche e integrative di lingua francese offerte dal CLA, Centro Linguistico di Ateneo, i cui materiali sono parte integrante del programma d'esame.

Testo consigliato
1. De Gennaro La Nuova "grammaire par étapes" Il Capitello, Torino, 2014
Altre informazioni / materiali aggiuntivi
In alternativa alla grammatica consigliata, lo studente potrà utilizzare quella o quelle di cui fosse già eventualmente in possesso.

**metodologie didattiche:**
- Lezione interattiva con gli studenti
- Cooperative learning
- Presentazione da parte degli studenti stessi attraverso ppt. dei loro lavori personali ed approfondimenti

**modalità di valutazione:**
Esame finale: orale. Esito espresso in trentesimi. Tale prova si svolgerà in tre momenti:

1) Conversazione in lingua sui contenuti disciplinari affrontati a lezione (tutti i testi studiati e relative tematiche);
2) Lettura di un brano in francese, tratto dai materiali in programma, e sua traduzione in italiano (orale);
3) Domande di lingua a partire dal brano appena letto e tradotto, con breve momento di scrittura all'impronta.
Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica
Francese

Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione
Francese

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Testo consigliato
1. De Gennaro La Nuova "grammaire par étapes" Il Capitello, Torino, 2014
Altre informazioni / materiali aggiuntivi
In alternativa alla grammatica consigliata, lo studente potrà utilizzare quella o quelle di cui fosse già eventualmente in possesso.

**orario di ricevimento:**
Lunedì h. 14.30-15 su prenotazione

**e-mail:**
mcis00200p@istruzione.it

# LINGUA E CULTURA INGLESE

Prof.ssa Noemi Marani

**corso di laurea:** L21-0/19 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 48 **CFU:** 8 **SSD:** L-LIN/12
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
Inglese

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Gli studenti saranno in grado di comprendere e produrre testi scritti e discorsi orali corretti e appropriati dal punto di vista linguistica e culturale. Grande attenzione verrà posta al linguaggio specialistico del turismo e della comunicazione dei beni culturali.

**prerequisiti:**
Livello di conoscenza della lingua inglese pari almeno al livello A2 del QCER.

**programma del corso:**
Apprendimento di strutture linguistiche e lessicali necessarie per lavorare
efficacemente con turisti ed agenzie turistiche straniere in diverse situazioni come ad esempio:
1. comprensione guide turistiche
2. fornire informazioni e/o descrivere itinerari
3. guidare gruppi di visitatori nei musei/monumenti
4. provvedere a gestire una prenotazione in hotel o di un tour guidato
5. scrivere comunicati stampa

**metodologie didattiche:**
Approccio funzionale-comunicativo ed utilizzando le seguenti
tipologie didattiche: frontale, dialogata anche in gruppo, esercitazioni, lavori di gruppo.
Il metodo di lavoro integrato prevede lavoro in classe insegnante-classe e studente-studente (pair/group work).
Utilizzo di strumenti didattici video e online non solo in classe ma anche per i non-frequentanti.

**modalità di valutazione:**
Presentazione individuale o di gruppo ; esame scritto

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Raymond Murphy, *Essential grammar in use,* Cambridge University Press, 2016, 334
2. (A) Iwona Dubicka, Margaret O'Keeffe, *English for international Tourism,* Pearson Educational ltd, 2013, 374

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Stesso programma per studenti frequentanti e non frequentanti (CFU 8)

**orario di ricevimento:**
A fine lazione

**e-mail:**
noemi.marani@gmail.com

# LINGUA E CULTURA INGLESE

Prof.ssa Noemi Marani

**corso di laurea:** L11-0/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 48 **CFU:** 8 **SSD:** L-LIN/11
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
Inglese

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Raggiungere un livello di conoscenza della lingua inglese livello B1 del Quadro Europeo di Riferimento delle Lingue (listening, reading, writing e speaking)
Acquisire conoscenze su come insegnare l'inglese/trasmettere competenze linguistiche ai bambini 0-3 anni.

**prerequisiti:**
Livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER

**programma del corso:**
- Ripasso grammaticale: tempi verbali del passato, presente e futuro;i verbi modali semplici; i periodi ipotetici del 1° e 2° tipo; gli usi dell'infinito e del participio presente e passato; i pronomi; aggettivi e avverbi.

- Potenziamento della capacità di comprensione di testi scritti e situazioni comunicative orali.

**metodologie didattiche:**
-Lezioni frontali dialogate
- Group work
- Uso di risorse multimediali

**modalità di valutazione:**
Al termine del corso si svolgerà un esame strutturato in due parti: prova scritta e dimostrazione pratica di un'attività.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Raymond Murphy, *Essential grammar in use,* Cambridge University Press, 2013, 334
2. (A) Caroline Fiedler, *Il mio primo inglese. Giochi , canzoni attività per la scuola d'infanzi,* Erickson, 2014, 240

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Gli studenti non frequentanti (8 CFU) è richiesto anche lo studio del testo:
Insegnare i «phonics». Manuale glottodidattico della lingua inglese per la scuola primaria (Deborah Saidero - Forum Edizioni)

**orario di ricevimento:**
A fine lezione

**e-mail:**
noemi.marani@gmail.com

# LINGUA E CULTURA INGLESE (LIVELLO AVANZATO)

Prof.ssa Elisa Bolognesi

**corso di laurea:** M18-0/19 **classe:** LM-89 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 30 **CFU:** 6 **SSD:** L-LIN/11
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
INGLESE

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
INGLESE

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Essere in grado di comprendere e produrre testi scritti e presentazioni orali fluide e corrette, appropriati dal punto di vista linguistico (ad un livello B2 del Quadro Comune) e culturale. Saper progettare, attuare e dirigere sistemi turistici avanzati, con particolare riguardo all'utilizzo di strumenti e ambienti digitali, per la valorizzazione delle caratteristiche culturali e ambientali del territorio.
Revisione ed approfondimento delle strutture sintattiche dal punto di vista comunicativo con focus sul linguaggio specialistico del turismo e della comunicazione dei beni culturali. Il corso si baserà su una serie di argomenti che verranno presentati, discussi ed elaborati in lingua inglese, insistendo sul lessico e le strutture proprie delle aree semantiche del territorio e del turismo. Tutte le abilità saranno esercitate, orali e scritte, produttive e ricettive, con momenti di riflessione sul lessico e la grammatica che aiuteranno lo studente a raggiungere un livello B2

**prerequisiti:**
Livello di competenza della lingua inglese pari ad un A2.2/B1 del QCER

**programma del corso:**
Modulo 1: Revisione ed approfondimento delle strutture semantiche, linguistiche e lessicali necessarie per lavorare efficacemente nel mondo del turismo internazionale e per la comunicazione dei beni culturali affrontando tipologie situazioni diverse come pure la gestione di casistiche problematiche, la progettazione, l'attuazione e la direzione di sistemi turistici avanzati. Approfondimento di conoscenze grammaticali degli studenti e di introdurre ed esercitare strutture lessicali pari ad un B2 del QCER
Parte 2: una parte del corso verrà dedicata allo studio di una serie di argomenti che verranno presentati, discussi ed elaborati in lingua inglese, insistendo sul lessico e le strutture proprie delle aree semantiche del territorio e del turismo. Tutte le abilità saranno esercitate, orali e scritte, produttive e ricettive, con momenti di riflessione sul lessico e la grammatica che aiuteranno lo studente a raggiungere almeno un livello B2 del QCER per le lingue. Le lezioni si comporranno principalmente di attività comunicative (compiti, riflessioni, discussioni, case-study) stimolate da ascolti e letture inerenti all'argomento in questione, e spesso includenti una parte di elaborazione scritta

**metodologie didattiche:**
Attraverso la sollecitazione attiva degli studenti ed il cooperative learning si procederà al miglioramento delle competenze sintattiche della lingua inglese ed allo studio di materiali riguardanti il settore del turismo internazionale e dei beni culturali

**modalità di valutazione:**
In itinere: valutazione scritta ed orale
ESAME SCRITTO (modulo 1) ed ORALE (modulo 2) basato sulla valutazione delle competenze sintattiche acquisite durante il corso e sulle competenze della presentazione e valorizzazione del territorio e del settore turistico

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Peter Strutt, *English for International Tourism Upper-intermediate (Wb + Key),* Pearson, 2013,
2. (A) Raymond Murphy, *English Grammar in use with answers (5th ed.),* Cambridge University Press, 2019,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
dispense fornite dalla docente

**orario di ricevimento:**
prima o dopo le lezioni previo appuntamento tramite e-mail concordato almeno 24 ore prima

**e-mail:**
elisabolognesi@mercurio.it

# LINGUA E CULTURA INGLESE (LIVELLO AVANZATO)

Prof.ssa Elena Di giovanni

**corso di laurea:** M16-0/14 **classe:** LM-85 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 30 **CFU:** 5 **SSD:** L-LIN/11
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
Inglese

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Il corso muove da conoscenze linguistiche pregresse e intende proporre agli studenti un utilizzo attivo e creativo della lingua inglese. L'obiettivo è quello di potenziare le competenze di base (lettura, comprensione, scrittura, produzione orale) attraverso applicazioni dirette, analisi di testi e una frequente sollecitazione alla produzione scritta e orale. I livelli di riferimento per questo corso sono il B1 e il B2 del quadro di riferimento europeo.

**prerequisiti:**
Buona conoscenza della lingua inglese scritta e parlata, buone competenze nella lettura e comprensione di testi di natura generica e di natura specialistica non troppo avanzati.

**programma del corso:**
Questo corso mira a utilizzare un approccio di tipo "top down", per il quale dall'osservazione e analisi di testi autentici si rifletterà sul lessico, sulla sintassi, sulle espressioni chiave e sui diversi registri linguistici.
Verranno proposti testi di varia natura: articoli di riviste e quotidiani, interviste, estratti da programmi TV e da libri. Una breve dispensa con le relative istruzioni sarà fornita dalla docente a inizio corso.
Gli studenti saranno coinvolti in attività guidate e invitati a lavorare sia individualmente che in piccoli gruppi, incoraggiando così l'apprendimento di natura collaborativa.
La partecipazione attiva alle lezioni costituisce parte integrante dell'apprendimento e si rifletterà nella preparazione, secondo le indicazioni della docente, di un elaborato che sarà parte della valutazione complessiva per questo corso.
Le quattro abilità di base saranno oggetto costante di esercitazione, individuale e collettiva, con particolare attenzione alla produzione sia scritta che orale.
Per gli approfondimenti di natura grammaticale si utilizzerà il testo adottato, che gli studenti potranno completare anche in autonomia.

**metodologie didattiche:**
Le lezioni avranno natura seminariale, per cui la partecipazione attiva degli studenti è sempre utile e incoraggiata. Saranno inoltre previsti lavori di gruppo e presentazioni da parte degli studenti.

**modalità di valutazione:**
Un esame scritto finale: 50% del voto complessivo.
Un elaborato scritto da consegnare entro la fine del mese di aprile, secondo le indicazioni fornite durante il corso: 50% del voto complessivo.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Foley, Mark; Hall, Diane, *MyGrammarLab Intermediate (B1-B2),* Pearson, 2012,
2. (C) Allington, Daniel; Mayor, Barbara, *Communicating in English. Talk, Text, Technology,* Routledge, 2012,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
non indicati

**orario di ricevimento:**
Da fissare.

**e-mail:**
elena.digiovanni@unimc.it

# LINGUA E CULTURA RUSSA

Prof.ssa Viktoriya Malchenko

**corso di laurea:** L21-0/19 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** classe L-11
**ore complessive:** 48 **CFU:** 8 **SSD:** L-LIN/21
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:**

**Per Mutuazione da Lingua e traduzione russa i (corso di laurea:** L04-0/08, L04-2019 **classe:** L-11 **)**
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
Russo

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Obiettivo del corso è l'acquisizione di una solida competenza linguistica della lingua russa scritta e parlata a livello elementare - livello A1+ del quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue:
in particolare far acquisire una competenza linguistica minima che consenta allo studente di soddisfare esigenze comunicative elementari in un numero limitato di situazioni della vita quotidiana (capire annunci ed indicazioni, chiedere informazioni, ecc.); inoltre mira a far acquisire nozioni fonetiche, grammaticali e sintattiche di livello base; infine vuole introdurre alle tecniche di traduzione e interpretazione.

**prerequisiti:**
Non è richiesta alcuna conoscenza preliminare della lingua russa.

**programma del corso:**
Programma da 6 CFU
FONETICA E FONOLOGIA
- I caratteri dell'alfabeto cirillico; la traslitterazione scientifica
- Le principali regole ortografiche e fonetiche della lingua russa
- La pronuncia e l'accento

MORFOLOGIA NOMINALE E FORMAZIONE DEI COMPLEMENTI
- Numero e genere dei sostantivi e degli aggettivi
- I casi d'uso: funzioni e preposizioni
- Flessione nominale al singolare e al plurale

MORFOLOGIA VERBALE
- La coniugazione verbale
- Tempo presente, passato e futuro
- L'imperativo

INTRODUZIONE ALL'ASPETTO VERBALE E AI VERBI DI MOTO SENZA PREFISSI
PRONOMI E NUMERALI
LE BASI DELLA SINTASSI RUSSA

Programma da 9 CFU
Contiene tutti gli argomenti del programma da 6 CFU che verranno ulteriormente approfonditi; saranno inoltre trattati i verbi di movimento senza prefissi e i significati base degli aspetti del verbo.

Gli studenti non frequentanti dovranno rivolgersi al docente per concordare il loro programma.

**metodologie didattiche:**
Il principale approccio didattico utilizzato è di tipo funzionale-comunicativo: oltre alle lezioni dialogate e le esercitazioni pratiche, vi saranno comunque anche lezioni frontali con spiegazione delle nozioni teoriche. Traduzione e analisi di testi. Utilizzo di materiale video e audio.
Durante le lezioni vi sarà l'introduzione del materiale grammaticale, lessicale, linguistico e fonetico in modo parallelo, interconnesso ed uniforme.
Creazione sulla piattaforma dell'Ateneo di corso interattivo contenente tutto il materiale del corso.

**modalità di valutazione:**
9 CFU
1) La prova scritta si compone di tre parti:
- dettato;
- traduzione dall'italiano al russo;
- test grammaticale.

Il superamento di tutte le parti scritte garantisce l'accesso alla prova orale.
2) La prova orale consisterà in:
- lettura e traduzione a vista di testi vertenti sugli argomenti trattati nelle lezioni, volte ad accertare il livello di conoscenza linguistica e delle regole grammaticali.
6CFU
1) La prova scritta si compone di tre parti:
- dettato;
- traduzione dall'italiano al russo;
- test grammaticale ridotto come da programma da 6 CFU.
Il superamento di tutte le parti scritte garantisce l'accesso alla prova orale.
2) La prova orale consisterà in:
- lettura e traduzione di testi a vista vertenti sugli argomenti trattati nel programma da 6 CFU, volte ad accertare il livello di conoscenza linguistica e delle regole grammaticali.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) S. Cernysov, *Poehali! Ucebnik. Vol. 1,* Zlatoust, 2020,
2. (A) Chavronina S.A., *Skatulka,* Russkij Jazik, Kursy, 2005,
3. (C) Odincova, *Zvuki,ritmika, intonacija,* Flinta - nauka, 2006,
4. (C) V. Kovalev, *Dizionario russo-italiano e italiano-russo,* Zanichelli, 2014,
5. (C) Cevese C., Dobrovol'skaja J., Magnanini E., *Grammatica russa. Morfologia: teoria ed esercizi,* Hoepli, 2000,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Ulteriore materiale didattico sarà messo a disposizione dal docente sulla pagina del corso sulla piattaforma dell'Ateneo.

**orario di ricevimento:**
Il ricevimento sarà tenuto al termine di ogni lezione

**e-mail:**
viktoriya.malchenko@unimc.it

# LINGUA E CULTURA SPAGNOLA

Prof.ssa Amanda Salvioni

**corso di laurea:** L21-0/19 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 48 **CFU:** 8 **SSD:** L-LIN/06
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
spagnolo

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
spagnolo

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Obiettivo generale del corso è che gli studenti conoscano lo spagnolo come sistema di comunicazione, anche nella sua dimensione sociolinguistica, ed acquisiscano le abilità di comprensione e produzione previste dal livello B1 secondo il Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue. Obiettivo specifico è che gli studenti siano in grado di esprimersi ed interagire negli ambiti professionali del turismo e dei beni culturali. Si attende, inoltre, che gli studenti sviluppino adeguate capacità di apprendimento autonomo, con particolare attenzione all'uso di strumenti lessicografici e bibliografici, che sono loro necessari per il miglioramento e l'approfondimento dell'uso professionale della lingua.

**prerequisiti:**
Conoscenza della lingua spagnola pari al livello A1 del Quadro di Riferimento Europeo.
In alternativa, s'intende PREREQUISITO INDISPENSABILE la frequenza del CORSO PROPEDEUTICO di lingua spagnola appositamente predisposto dal Dipartimento e a cura degli esperti collaboratori linguistici del Centro Linguistico d'Ateneo durante il I semestre dell'anno. Gli studenti principianti assoluti in lingua spagnola sono pertanto invitati ad informarsi tempestivamente, in apertura d'anno accademico, sulle modalità di frequenza dei corsi preparatori.

**programma del corso:**
1) Abilità e competenze comunicative rispondenti a tutti i descrittori del livello A2 e ai principali descrittori del livello B1. NB: I relativi contenuti grammaticali e funzionali del programma saranno oggetto del parallelo corso erogato dall'esperto e collaboratore linguistico del CLA, che realizzerà una didattica integrativa contemporaneamente alle lezioni frontali della docente, da intendersi complemento indispensabile nonché parte integrante dell'intera attività formativa curricolare di lingua spagnola;
2) Analisi di microlingua e linguaggio specialistico del turismo e dei beni culturali. Campi lessicali e situazioni comunicative: tipologie di turismo, organizzazione di itinerari, il patrimonio storico-artistico, l'ambiente e il paesaggio;
4) Sviluppo delle abilità scritte nelle tipologie testuali relative alle professioni del turismo e dei beni culturali (corrispondenza fra operatori del settore e clientela, messaggi pubblicitari e promozionali, testi informativi istituzionali degli enti territoriali, giornalismo specializzato, guide del patrimonio storico-artistico e ambientale).

**metodologie didattiche:**
Il corso è impartito interamente in lingua spagnola. Le lezioni s'intendono partecipative: è dunque indispensabile un'attiva, motivata e regolare frequenza degli studenti.
In particolare, ogni incontro potrà essere strutturato in:
- Presentazione frontale dialogata del tema mediante slide, testo di riferimento o altro materiale didattico;
- Dibattito orientato e drammatizzazione di dialoghi contestualizzati;
- Esercitazioni in piccoli e medi gruppi;
- presentazione di progetti individuali.

Il corso sarà affiancato dalle esercitazioni a cura dell'esperto e collaboratore linguistico, improntate ad un approccio laboratoriale, da intendersi come complementari.

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

**modalità di valutazione:**
Prova parziale intermedia facoltativa valutata: esposizione orale di un lavoro individuale, secondo un calendario e linee guida forniti durante le lezioni e pubblicati tempestivamente nella pagina web del corso. La griglia di valutazione è pubblicata nella pagina web del corso. Lo svolgimento della prova intermedia non comporta la riduzione dei contenuti della prova finale scritta.
Prova finale scritta e valutata in trentesimi: test strutturato con esercizi di comprensione,

completamento, redazione e traduzione di testi turistici, tesi ad accertare e valutare le competenze linguistiche e comunicative acquisite.
Per gli studenti che svolgeranno entrambe le prove il voto finale risulterà dalla media fra le valutazioni intermedia e finale.
Il corso dell'esperto e collaboratore linguistico (lettore CLA) prevede un test di uscita per gli studenti regolarmente frequentanti che incide, in caso di esito positivo, nella media del voto finale.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (C) C. Romero Dueñas y A. González, *Gramática del español lengua extranjera,* Edelsa, 2016, tutti
2. (A) M. De Prada, P.Marcé, M.Bovet, *ENTORNO TURÍSTICO- LIBRO DEL ALUMNO,* Edelsa, 2016,
3. (C) Eduardo Ayala, Félix San Vicente, Patricia Gómez, *El español de las artes y de los bienes culturales,* CLUEB, 2001,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
La docente si riserva di usare in classe materiale didattico di altro tipo (audiovisivi, stampa periodica, blog tematici, eserciziari in fotocopia) che concorrerà a formare la bibliografia obbligatoria di riferimento. Trattandosi di materiali autentici legati all'attualità e selezionati in ordine all'andamento dei dibattiti sviluppati e delle motivazioni emerse nell'ambito della classe, non è possibile indicarli in precedenza con precisione. Il materiale sarà pubblicato e reso disponibile nell'area download della pagina web del corso.

**orario di ricevimento:**
Martedì, dalle 11 alle 13. L'orario di ricevimento può subire variazioni con l'avvio della didattica, ove dovesse sovrapporsi con l'orario di lezione.

**e-mail:**
amanda.salvioni@unimc.it

# LINGUA E CULTURA TEDESCA

Prof. Ottavio Ricci

**corso di laurea:** L21-0/19 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** classe L-11
**ore complessive:** 12 **CFU:** 2 **SSD:** L-LIN/14
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:**

**Per Mutuazione da Lingua e traduzione tedesca i (corso di laurea:** L04-0/08, L04-2019 **classe:** L-11 **)**
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
tedesco,

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
tedesco

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Il corso ha l'obiettivo di far conseguire i seguenti risultati formativi
Conoscenza e capacità di comprensione
a. una conoscenza adeguata di elementi di fonetica/fonologia della lingua tedesca;
b. una conoscenza adeguata della lingua tedesca a livello A2 (fonetica, morfologia e sintassi, lessico);
c. una conoscenza di base di elementi di cultura e civiltà dei paesi di lingua tedesca;
d. strumenti di riflessione per l'avviamento alla traduzione scritta.

Conoscenza e capacità di comprensione applicate
a. strumenti di analisi e applicazione in riferimento alla fonetica e fonologia della lingua tedesca;
b. capacità adeguata di produzione e ricezione scritta e orale, nonché di interazione della lingua tedesca a livello A2 (fonetica, morfologia e sintassi, lessico);
c. capacità adeguata di analisi e riflessione su aspetti di cultura e civiltà dei paesi di lingua tedesca;
d. capacità adeguata di analisi in riferimento a diverse tipologie testuali

**prerequisiti:**
Lo studente che affronta il corso di Lingua e traduzione tedesca 1 dovrà possedere solide competenze a livello di analisi della lingua italiana, nonché disporre di conoscenze di base dei Paesi di cui studia la lingua; nello specifico nozioni di geografia, cultura, letteratura e lingua (intesa come caratteristiche generali della lingua) in riferimento a Germania, Austria e Svizzera.

**programma del corso:**
Il corso si compone nella sua interezza di 4 moduli:
1) modulo di fonetica
. per i principianti: modulo fondamentale per affrontare lo studio della lingua;
. per i non principianti: modulo per una riflessioni sullo sviluppo della competenza fonetico-fonologica;
2) modulo di lingua (morfologia e sintassi) - A2
. lo studio della lingua attraverso lo sviluppo delle 4 abilità: Hören, Sprechen, Lesen e Schreiben;
3) cultura e civiltà
. elementi di base (modulati secondo il lessico e le strutture della lingua a livello A2) della cultura e civiltà dei Paesi di lingua tedesca;
4) avviamento alla traduzione in italiano dal tedesco e in tedesco dall'italiano
. consolidamento delle competenze acquisite nel modulo lingua mediante "versioni" e "traduzioni".

In base al numero di CFU e delle mutuazioni il programma è il seguente:
a) studenti L11 - 6 CFU: moduli 2 e 3;
a) studenti L11 - 9 CFU: moduli 1, 2, 3 e 4;

b) studenti L5 - 6 CFU: moduli 2 e 3;

c) studenti L20 - 9 CFU: moduli 1,2,3 e 4;

d) studenti L1-L15 - 8 CFU: moduli 2, 3 e 4.

NON VI SONO DISTINZIONI PER FREQUENTANTI E NON FREQUENTANTI.

**metodologie didattiche:**
ALLA DIDATTICA FRONTALE SI AFFIANCANO ATTIVITA' LABORATORIALI E SEMINARIALI SU TEMATICHE SPECIFICHE DI LINGUA E LA CULTURA DI AREA GERMANOFONA.

L'APPROCCIO COMUNICATIVO CONFERISCE ALLA DIDATTICA UNA PROSPETTIVA PROFESSIONALIZZATE E FUNZIONALE ALL'USO DELLA LINGUA IN DIVERSI CONTESTI COMUNICATIVI.

**modalità di valutazione:**
In riferimento alle conoscenze acquisite il metodo di accertamento riguarderà i seguenti aspetti (in base ai moduli studiati in riferimento ai CFU di studio):

a. accertamento della capacità di analisi in riferimento alla fonetica e fonologia della lingua tedesca con domande a scelta multipla e/o domande aperte (PROVA SCRITTA);
b. accertamento del raggiungimento del livello A2 della lingua tedesca (morfologia e sintassi, lessico) con domande a scelta multipla e/o domande aperte/versioni (PROVA SCRITTA);
c. accertamento della capacità di analisi e riflessione su elementi di cultura e civiltà dei paesi germanofoni (PROVA ORALE);
d. accertamento delle competenze teorico-pratiche nel campo della teoria della traduzione e dei processi traduttivi con domande a scelta multipla e/o domande aperte/versioni (PROVA SCRITTA E PROVA ORALE).

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) BERTOZZI, R. BIRK, A.M., IKONOMU D.M., RICCI O., *GRAMMATICA GENERALE E RAGIONATA DELLA LINGUA TEDESCA,* LED, 2019,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
DISPENSE FORNITE DAL DOCENTE PER ESERCITAZIONI IN CLASSE

**orario di ricevimento:**
ONLINE - GIOVEDI' DALLE 18.30 ALLE 19,30

IL DOCENTE è DISPONIBILE PER CHIARIMENTI O DUBBI PRIMA DELLA LEZIONE E IMMEDIATAMENTE DOPO LA LEZIONE IN PRESENZA

**e-mail:**
–

# LINGUISTICA ITALIANA

Prof. Gianluca Frenguelli

**corso di laurea:** M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 36 **CFU:** 6 **SSD:** L-FIL-LET/12
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Mediante la parte teorica del corso gli studenti acquisiranno una preparazione di base sullo studio della lingua italiana nelle prospettive sincronica e diacronica; attraverso l'analisi delle diverse modalità e delle diverse situazioni comunicative scritte, acquisiranno gli strumenti metodologici per l'analisi linguistica dell'odierna produzione testuale.

**prerequisiti:**
Nessuno: il corso affronta dalle basi i principi della comunicazione linguistica, per poi concentrarsi sugli aspetti dei testi scritti e orali

**programma del corso:**
PARTE I, elementi di Linguistica italiana:
Come si studiano le strutture e gli usi della nostra lingua (manuali, dizionari, repertori, database). I diversi livelli di analisi: la fonologia, la morfologia, la sintassi, la pragmatica, il lessico e lo studio del significato. La testualità: competenza testuale, produzione e analisi di testi, tipologia testuale-; La lingua nel suo contesto sociale: elementi di sociolinguistica; italiano scritto e italiano parlato. Lingua, sviluppo dei rapporti sociali, progresso tecnico-scientifico.

PARTE SECONDA: ELEMENTI DI LINGUISTICA TESTUALE
Caratteri e requisiti del testo.
Come si struttura un testo.
Tipologia dei testi: testi scritti e testi orali; testi pragmatici e testi letterari.
Analisi pratica di testi: Testi medici, testi giuridici, testi burocratici, voci enciclopediche, testi scolastici, articoli di giornale

**metodologie didattiche:**
Il corso si svolgerà attraverso lezioni frontali, attraverso le quali si esporranno metodi di base e caratteri linguistici della lingua italiana, nella duplice prospettiva sincronica (stato attuale) e diacronica (meccanismi di sviluppo e formazione); a queste si affiancheranno la lettura e l'analisi di vari tipi di testo, mediante la quale si fornirà un esempio pratico di quanto presentato nel corso delle lezioni

**modalità di valutazione:**
L'esame scritto è volto ad accertare:
- l'acquisizione dei metodi di base dell'analisi linguistica;
- la conoscenza dei fenomeni linguistici dell'italiano;
- la capacità di analizzare linguisticamente un testo.

Saranno oggetto di valutazione: per quanto riguarda l'aspetto contenutistico, ampiezza e profondità della preparazione, capacità di organizzazione logica e pertinenza; per quanto riguarda quello formale, correttezza ortografica e sintattica.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Maurizio Dardano, *Nuovo Manualetto di linguistica italiana,* Zanichelli, 2017, 1-9
2. (A) Luca Serianni, *Italiani scritti,* Il Mulino, 2012, 200

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Il programma d'esame si compone dei due testi adottati.

Gli studenti che non possono frequentare e gli studenti che intendono presentare il programma 2017-2018 devono contattare il docente

**orario di ricevimento:**
Mertedì 15-17

**e-mail:**
gianluca.frenguelli@unimc.it

# MARKETING CULTURALE

Prof.ssa Mara Cerquetti

**corso di laurea:** M28-0/15 **classe:** LM-49 **mutuazione:** classe LM-89
**ore complessive:** 36 **CFU:** 6 **SSD:** SECS-P/08
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre

**Per Mutuazione da Marketing culturale (corso di laurea:** M18-0/19 **classe:** LM-89 **)**
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
In linea con gli obiettivi del corso di laurea magistrale in "Management dei beni culturali", il corso di Marketing culturale si propone di analizzare e discutere il rapporto tra le aziende pubbliche e private operanti nell'ambito della valorizzazione del patrimonio culturale e il loro contesto di riferimento, con particolare attenzione all'evoluzione dei pubblici nell'era digitale.
Al termine del corso gli studenti acquisiranno conoscenze e competenze relativamente alla pianificazione, alla gestione e alla valutazione delle attività di marketing degli istituti culturali.

**prerequisiti:**
Conoscenza manualistica di fondamenti di management.

**programma del corso:**
[Per il corso da 6 cfu]
Nozione di marketing.
L'ambiente di marketing.
Segmentazione, targeting e posizionamento.
Il sistema informativo di marketing.
Politiche di prodotto, prezzo, distribuzione e comunicazione.
Il piano di marketing.
Marketing dei servizi.
Customer Relationship Marketing.
Marketing relazionale, esperienziale e territoriale.
Marketing culturale e museale.
Il processo comunicativo.
L'innovazione della comunicazione museale.
Il ruolo della tecnologia per la fruizione in loco.
La comunicazione verbale nei musei.
Esperienza museale e marketing esperienziale applicato ai beni culturali.
Il ruolo dei musei come pivot per l'esperienza del territorio.
I tematismi per la valorizzazione del patrimonio culturale locale.
Il branding degli istituti culturali: la progettazione dell'identità visiva.
Digital marketing per i musei: web marketing e social media marketing.
I museum visitor studies: strumenti di indagine e ricerche sul campo.
Audience development, audience engagement e audience empowerment.

[Per il corso da 9 cfu]
In aggiunta agli argomenti elencati per il corso da 6 cfu, si prevede un approfondimento laboratoriale sul tema dei consumi e della progettualità culturale nell'era digitale, con un focus sulle giovani generazioni.

**metodologie didattiche:**
Il corso prevede lezioni frontali, gruppi di lavoro, esercitazioni, interventi di esperti.

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

**modalità di valutazione:**
Il corso prevede un colloquio finale volto alla verifica dell'acquisizione delle conoscenze teoriche acquisite in materia di marketing culturale; ai fini della verifica delle capacità di elaborazione dei contenuti del corso e della loro applicazione ad un caso di studio, oltre allo studio del programma d'esame, si richiede la redazione e discussione di un project work, i cui contenuti e le cui modalità di redazione saranno concordati con il docente durante le lezioni.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) J. BLYTHE, E. CEDROLA, J. MARTIN, *Fondamenti di marketing,* Pearson, 2017, pp. 1-428
2. (A) M. CERQUETTI, *Marketing museale e creazione di valore: strategie per l'innovazione dei musei italiani,* Franco Angeli, 2014, pp. 1-174
3. (A) M. CERQUETTI, C. FERRARA, *Marketing Research for Cultural Heritage Conservation and Sustainability: Lessons from the*

*Field,* MDPI, 2018, 1-16
4. (A) AA. VV., *Millennials e Cultura nell'era digitale. Consumi e progettualità culturale tra presente e futuro,* Marsilio, 2018, pp. 1-169
5. (C) L. DE BIASE, P.A. VALENTINO, *#Socialmuseums. Social media e cultura, tra post e tweet,* Silvana Editoriale, 2016, 1-255
6. (C) M.E. COLOMBO, *Musei e cultura digitale. Fra narrativa, pratiche e testimonianze,* Editrice Bibliografica, 2020, pp. 1-233
7. (C) MAULINI A., *Comunicare la cultura, oggi,* Editrice Bibliografica, 2019, pp. 1-243

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
In aggiunta ai testi indicati in bibliografia, si richiede lo studio delle dispense delle lezioni, sia per frequentanti che per non frequentanti, disponibili nella pagina docente a fine corso.
Il testo "Millennials e Cultura nell'era digitale" è consigliato per il corso da 6 cfu.

**orario di ricevimento:**
Venerdì, ore 14-16

**e-mail:**
mara.cerquetti@unimc.it

# MARKETING CULTURALE

Prof.ssa Mara Cerquetti

**corso di laurea:** M18-0/19 **classe:** LM-89 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 45 **CFU:** 9 **SSD:** SECS-P/08
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
In linea con gli obiettivi del corso di laurea magistrale in "Management dei beni culturali", il corso di Marketing culturale si propone di analizzare e discutere il rapporto tra le aziende pubbliche e private operanti nell'ambito della valorizzazione del patrimonio culturale e il loro contesto di riferimento, con particolare attenzione all'evoluzione dei pubblici nell'era digitale.
Al termine del corso gli studenti acquisiranno conoscenze e competenze relativamente alla pianificazione, alla gestione e alla valutazione delle attività di marketing degli istituti culturali.

**prerequisiti:**
Conoscenza manualistica di fondamenti di management.

**programma del corso:**
[Per il corso da 6 cfu]
Nozione di marketing.
L'ambiente di marketing.
Segmentazione, targeting e posizionamento.
Il sistema informativo di marketing.
Politiche di prodotto, prezzo, distribuzione e comunicazione.
Il piano di marketing.
Marketing dei servizi.
Customer Relationship Marketing.
Marketing relazionale, esperienziale e territoriale.
Marketing culturale e museale.
Il processo comunicativo.
L'innovazione della comunicazione museale.
Il ruolo della tecnologia per la fruizione in loco.
La comunicazione verbale nei musei.
Esperienza museale e marketing esperienziale applicato ai beni culturali.
Il ruolo dei musei come pivot per l'esperienza del territorio.
I tematismi per la valorizzazione del patrimonio culturale locale.
Il branding degli istituti culturali: la progettazione dell'identità visiva.
Digital marketing per i musei: web marketing e social media marketing.
I museum visitor studies: strumenti di indagine e ricerche sul campo.
Audience development, audience engagement e audience empowerment.

[Per il corso da 9 cfu]
In aggiunta agli argomenti elencati per il corso da 6 cfu, si prevede un approfondimento laboratoriale sul tema dei consumi e della progettualità culturale nell'era digitale, con un focus sulle giovani generazioni.

**metodologie didattiche:**
Il corso prevede lezioni frontali, gruppi di lavoro, esercitazioni, interventi di esperti.

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

**modalità di valutazione:**
Il corso prevede un colloquio finale volto alla verifica dell'acquisizione delle conoscenze teoriche acquisite in materia di marketing culturale; ai fini della verifica delle capacità di elaborazione dei contenuti del corso e della loro applicazione ad un caso di studio, oltre allo studio del programma d'esame, si richiede la redazione e discussione di un project work, i cui contenuti e le cui modalità di redazione saranno concordati con il docente durante le lezioni.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) J. BLYTHE, E. CEDROLA, J. MARTIN, *Fondamenti di marketing,* Pearson, 2017, pp. 1-428
2. (A) M. CERQUETTI, *Marketing museale e creazione di valore: strategie per l'innovazione dei musei italiani,* Franco Angeli, 2014, pp. 1-174
3. (A) M. CERQUETTI, C. FERRARA, *Marketing Research for Cultural Heritage Conservation and Sustainability: Lessons from the Field,* MDPI, 2018, 1-16
4. (A) AA. VV., *Millennials e Cultura nell'era digitale. Consumi e progettualità culturale tra presente e futuro,* Marsilio, 2018, pp.

1-169
5. (C) L. DE BIASE, P.A. VALENTINO, *#Socialmuseums. Social media e cultura, tra post e tweet,* Silvana Editoriale, 2016, 1-255
6. (C) M.E. COLOMBO, *Musei e cultura digitale. Fra narrativa, pratiche e testimonianze,* Editrice Bibliografica, 2020, pp. 1-233
7. (C) MAULINI A., *Comunicare la cultura, oggi,* Editrice Bibliografica, 2019, pp. 1-243

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
In aggiunta ai testi indicati in bibliografia, si richiede lo studio delle dispense delle lezioni, sia per frequentanti che per non frequentanti, disponibili nella pagina docente a fine corso.
Il testo "Millennials e Cultura nell'era digitale" è consigliato per il corso da 6 cfu.

**orario di ricevimento:**
Venerdì, ore 14-16

**e-mail:**
mara.cerquetti@unimc.it

# MEDICINA SOCIALE

Prof.ssa Giovanna Tassoni

**corso di laurea:** L11-0/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 48 **CFU:** 8 **SSD:** MED/43
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
Inglese in caso di studenti facenti parte del progetto Erasmus

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Scopo del corso di medicina sociale è fornire agli studenti una conoscenza delle principali problematiche di medicina sociale in generale , in special modo in relazione all'area di interesse degli educatori sociali e di nido.
Verranno trattati, inoltre, in maniera approfondita argomenti di medicina sociale che hanno rapporti mirati all'acquisizione dei principi e contenuti essenziali della medicina sociale in relazione alle problematiche di tipo sociale e di educatori di nido.
In particolare saranno trattati argomenti inerenti problematiche della salute in soggetti a rischio, e di soggetti della prima infanzia e afferenti a strutture sociali.

**prerequisiti:**
Non sono richiesti prerequisiiti specifici ma date le caratteristiche degli argomenti dell'insegnamento è consigliata la frequenza del corso

**programma del corso:**
Funzioni e ruolo della medicina sociale, definizione e caratteristiche delle malattie sociali.
- Concetto di salute e malattia, determinanti della salute, fattori di salute, fattori di rischio e fattori causali, disuguaglianze sociali della salute.
- Epidemiologia, fonti di dati e misure epidemiologiche, indicatori sanitari, studi epidemiologici.
- Prevenzione primaria, secondaria e terziaria, screening.
- Fattori di rischio comportamentali.
- Fumo di tabacco: caratteristiche generali e prevenzione.
- Alcool e sostanze stupefacenti: caratteristiche generali e prevenzione.
- Alimentazione: caratteristiche generali, alterazioni del comportamento alimentare (obesità e sovrappeso).
-Malattie infettive
- Sistema sanitario nazionale: organizzazione, funzioni, principi ispiratori.
-Caratteristiche delle principali problematiche sanitarie della prima infanzia
Evoluzione del concetto di salute, dichiarazioni dell'OMS di Ottawa, JaKarta ed Alma Ata.
- Promozione alla salute, educazione sanitaria, concetto di empowerment individuale e sociale.
- Life Skills: caratteristiche e funzioni.
- Modalità di elaborazione di un progetto di educazione alla salute: obiettivi, verifica.-

**metodologie didattiche:**
Durante le lezioni verranno affrontati le principali nozioni e problematiche connesse alla salute che possono presentarsi in ambito di strutture per l'infanzia e nelle strutture in cui può essere coinvolta la figura dell'operatore sociale. Il corso è strutturato principalmente in lezioni a cui sono affiancate attività programmate in modo che lo studente possa realizzare delle soluzioni a problemi delineati precedentemente in forma teorica.

**modalità di valutazione:**
La prova di accertamento è orale. Consiste in una serie di domande volte ad accertare la conoscenza teorica dello studente. Verranno tenuti in considerazione la chiarezza espostiva, il livello di approfondimento, l'uso di un linguaggio appropriato.
Sarà anche verificata la capacità di applicazione delle conoscenze acquisite tramite l'elaborazione di un progetto di educazione alla salute.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) G. Devoto, *Argomenti di igiene e medicina sociale per la Facoltà di scienze della formazione,* La Goliardica pavese, 2004, 1-148, 197-294
2. (A) A.Pellai e P. Marzorati, *Educazione alla salute. Standard e linee guida dalla scuola elementare alla scuola superiore,* Franco Angeli, 2007, 11-61

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Si utilizzeranno anche dispense e materiale presente sulla pagina web del docente

**orario di ricevimento:**
Dopo la lezione oppure per appuntamento

**e-mail:**
giovanna.tassoni@unimc.it

# METODI E TECNOLOGIE PER L'INSEGNAMENTO DELLA MATEMATICA

Prof.ssa Alessandra Renieri

**corso di laurea:** M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 36 **CFU:** 6 **SSD:** MAT/02
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
Nessuna

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Il corso si propone di formare gli studenti nell' acquisizione di conoscenze e competenze matematiche e metodologiche per l'insegnamento alla scuola d'infanzia e primaria. In particolare si auspica che il futuro docente sia in grado di progettare e realizzare percorsi didattici di apprendimento pedagogicamente efficaci e disciplinarmente corretti in ambito matematico (sapendo usare un linguaggio preciso e pertinente) che favoriscano la partecipazione attiva dei futuri alunni. Verranno individuati i possibili punti critici delle tematiche proposte dalle "Indicazioni Nazionali", al fine di evitare l'insorgere di mis-concetti nei loro futuri alunni e di avere le competenze adatte per superare delle possibili difficoltà in itinere. Lo studente deve anche essere in grado di valutare il proprio operato e l'efficacia delle proprie scelte didattiche.

**prerequisiti:**
Nessun prerequisito

**programma del corso:**
Il programma del corso è calibrato sul conseguimento degli obiettivi formativi descritti in precedenza.

Il corso è ripartito in 6 moduli
1. Modulo 1: l'insegnamento centrato sullo studente
2. Modulo 2: le situazioni didattiche
3. Modulo 3: Laboratorio "Numeri"
4. Modulo 4: Laboratorio "Spazio e figure"
5. Modulo 5: Laboratorio "Relazioni, dati e previsioni"
6. Modulo 6: Robotica e coding come tecniche didattiche per l'insegnamento della matematica

**metodologie didattiche:**
- Didattica frontale
- Didattica dialogata
- Lavoro a gruppi

**modalità di valutazione:**
Esame scritto

La valutazione complessiva terrà conto dei seguenti indicatori:
- conoscenze dei contenuti del corso;
- correttezza e completezza nello svolgimento dell'esame scritto;
- capacità di rielaborazione dei contenuti appresi del corso.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (C) Bruno D'Amore, *Elementi di didattica della matematica,* Pitagora Editrice Editore, 1999,
2. (A) Maria Dedò, Simonetta di Sieno, *Laboratorio di matematica: una sintesi di contenuti e metodologie,* https://arxiv.org/pdf/1211.2159, 2012,
3. (A) Francesco Paoli, *Didattica della matematica: dai tre agli undici anni,* Carocci Editore, 2016,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
- www.matematita.it
- http://www.quadernoaquadretti.it/

**orario di ricevimento:**
Giovedì 15-17

**e-mail:**
alessandra.renieri@unicam.it

# METODOLOGIA DELLA RICERCA EDUCATIVA

Prof. Luca Girotti

**corso di laurea:** M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 36 **CFU:** 6 **SSD:** M-PED/04
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Conoscere i principali temi, problemi, aspetti del dibattito culturale, scientifico e pedagogico circa la ricerca educativa, anche nel rapporto con le politiche pubbliche, con particolare riferimento alla costruzione di un impianto di ricerca empirica, nell'ambito del rapporto fra professionalità educativa e competenza di ricerca. Acquisire e saper utilizzare correttamente i concetti fondamentali, il linguaggio specifico, le competenze metodologiche nel campo della ricerca educativa.

**prerequisiti:**
Non sono previsti prerequisiti.

**programma del corso:**
Nel rispetto di quanto indicato nella tabella 1 del DM 10 settembre 2010, n. 249, secondo cui il profilo dei laureati dovrà comprendere per "pedagogia sperimentale" la conoscenza di "metodologia della ricerca", il corso prende in esame apetti/temi/problemi/questioni/prospettive fondamentali della riflessione pedagogica intorno alla metodologia della ricerca educativa, con attenzione alle conseguenti competenze/responsabilità per il docente della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, nonché alla relazione con le politiche pubbliche.

Programma insegnamento
Educazione, ricerca, scuola
Ricerca e professionalità educativa
Ricerca empirica in campo educativo
Temi, questioni, prospettive della ricerca educativa nella relazione con le politiche pubbliche
Principali aspetti del dibattito intorno alla ricerca educativa, con particolare riferimento alle questioni di natura etica e metodologica.

**metodologie didattiche:**
- Lezioni frontali, anche dialogate
- Esercitazioni in piccolo gruppo
- Visione di materiali audio-video
- Analisi di studi di caso e presentazione di ricerche
- Approfondimenti tematici

**modalità di valutazione:**
La prova di accertamento è in forma sia scritta sia orale, con differenti tipologie di domande in riferimento ai volumi adottati e ai materiali didattici utilizzati, tese ad accertare sia la conoscenza teorica da parte dello studente per quanto attiene i principali temi, problemi, aspetti del dibattito culturale, scientifico e pedagogico circa la ricerca educativa; sia a verificare le competenze di base circa la metodologia della ricerca, in particolare a utilizzare correttamente i concetti fondamentali, il linguaggio specifico, le competenze metodologiche nel campo della ricerca educativa. Ai fini della valutazione sono considerati i seguenti criteri: livello di conoscenza; livello di proprietà del linguaggio, anche disciplinare; livello di sintesi e rielaborazione.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) K. Montalbetti - C. Lisimberti, *Ricerca e professionalità educativa. Risorse e strumenti.,* Pensa Multimedia, 2015, pp. 9-183
2. (A) L. Girotti, *La ricerca educativa per l'orientamento. La ricerca come risorsa per le politiche pubbliche,* EUM, 2009, pp. 7-116
3. (C) L. Mortari - L. Ghirotto (a cura di), *Metodi per la ricerca educativa,* Carocci, 2019,
4. (C) L. Mortari, *Cultura della ricerca e pedagogia,* Carocci, 2016,
5. (C) L. Mortari (a cura di), *La ricerca per i bambini,* Mondadori Università, 2009,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Ai volumi adottati si aggiungono i materiali didattici utilizzati nel corso delle lezioni, che sono da considerare a tutti gli effetti oggetti del programma di esame. I riferimenti bibliografici di tali materiali saranno indicati nel sito dell'insegnamento. Non vi è

alcuna distinzione fra "frequentanti" e "non frequentanti". I volumi (C)onsigliati sono offerti come materiali di lettura per approfondimenti personali.

**orario di ricevimento:**
giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 - periodo di lezione I semestre
Gli studenti sono comunque tenuti a consultare la pagina web docenti dove saranno comunicate eventuali variazioni e le indicazioni per gli altri periodi dell'anno accademico.

**e-mail:**
luca.girotti@unimc.it

# METODOLOGIE E TECNOLOGIE DIDATTICHE E VALUTAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI (PF24) MODULO 1 - M-PED/03

Prof.ssa Laura Fedeli

**corso di laurea:** M16-0/14 **classe:** LM-85 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 12 **CFU:** 2 **SSD:** M-PED/03
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Il corsista sarà in grado di:
- individuare gli elementi dell'azione didattica
- definire e descrivere i diversi mediatori didattici
- Riconoscere la classe come scenario comunicativo
- Tradurre i contenuti disciplinari in pratiche didattiche
- Definire modalità e criteri valutativi

**prerequisiti:**
Nessuno

**programma del corso:**
I contenuti affrontati coprono le seguenti aree:
- L'azione didattica, la progettazione e la valutazione;
- La comunicazione in classe;
- La costruzione di ambienti di apprendimento;
- I mediatori e la trasposizione didattica.

**metodologie didattiche:**
Lezione frontale, esercitazioni, lavori collaborativi

**modalità di valutazione:**
L'esame finale sarà una prova scritta con domande a scelta multipla.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Nigris, E, Teruggi, L.A., Zuccoli, F. (a cura di), *Didattica Generale,* Pearson, 2016, Cap. 2 (45-80); 3 (85-123); 5 (155-193); 6 (199-227)

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Eventuali risorse aggiuntive verranno pubblicate sulla pagina docente.

**orario di ricevimento:**
Mercoledì 11.00-13.00

**e-mail:**
laura.fedeli@unimc.it

# METODOLOGIE E TECNOLOGIE DIDATTICHE E VALUTAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI (PF24) MODULO 2 - M-PED/04

Prof.ssa Laura Fedeli

**corso di laurea:** M16-0/14 **classe:** LM-85 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 6 **CFU:** 1 **SSD:** M-PED/04
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Il corsista sarà in grado di:
- progettare corsi online usando piattaforme open source e social media
- gestire interventi di media education
- sviluppare percorsi di insegnamento/apprendimento attraverso diverse tecnologie digitali

**prerequisiti:**
Alfabetizzazione informatica

**programma del corso:**
Il corso contestualizza la significatività dell'uso delle tecnologie digitale in ambito didattico. Gli argomenti affrontati coprono le seguenti aree:

- Le tecnologie digitali;
- L'educazione mediale e l'e-learning;
- Educazione e social media.

**metodologie didattiche:**
Lezione frontale, esercitazioni, lavori collaborativi

**modalità di valutazione:**
L'esame finale sarà una prova scritta con domande a scelta multipla.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Rivoltella, P.C., Rossi P.G., *Tecnologie per l'educazione,* Pearson, 2019, Cap. 9 (128-137); 11 (154-165); 13 (182-193);16 (228-238)
2. (C) Nigris, E, Teruggi, L.A., Zuccoli, F. (a cura di), *Didattica Generale,* Pearson, 2016, Capitolo 9 par. 3 (313-330)

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Ulteriori risorse di approfondimento verranno segnalate a lezione e nella pagina docente.

**orario di ricevimento:**
Mercoledì 11.00-13.00

**e-mail:**
laura.fedeli@unimc.it

# METODOLOGIE E TECNOLOGIE PER L'EDUCAZIONE E LA DIDATTICA INCLUSIVA

Prof.ssa Arianna Taddei

**corso di laurea:** M16-0/14 **classe:** LM-85 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 18 **CFU:** 3 **SSD:** M-PED/03
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Analizzare e gestire le situazioni di disabilità e bisogni educativi speciali, attraverso l'utilizzo d i strumenti teorici, concettuali e metodologici che favoriscano l'esercizio della riflessione critica sui processi educativi attraverso percorsi di ricerca.

**prerequisiti:**
nessuno

**programma del corso:**
Le principali metodologie di progettazione: PEI, PDP, Progetto di Vita e modelli della Qualità della Vita.
Tecnologie, strumenti compensativi e didattica inclusiva.
Metodi attivi e cooperativi

**metodologie didattiche:**
Il corso prevede lo svolgimento di lezioni frontali aperte a momenti di discussione e confronto attraverso un approccio didattico cooperativo/attivo che promuova la riflessione individuale e collettiva su analisi di caso.

**modalità di valutazione:**
La valutazione avverrà attraverso la somministrazione di prove orali.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Roberto Dainese, *Le sfide della pedagogia speciale e la didattica dell'inclusione,* FrancoAngeli, 2016, p.42-148
2. (A) Maurizio Sibilio, Paola Aiello, *Formazione e Ricerca per una didattica inclusiva,* FrancoAngeli, 2015, 157-216
3. (A) Catia Giaconi, *Qualità della vita e adulti con disabilità,* FrancoAngeli, 2015, p.9-27; 95-128

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Il programma da 3 cfu indicato è valido sia per gli studenti frequentanti sia per quelli non frequentanti. Altre risorse didattiche di supporto allo studio (audiovisivi, slide, dispense) verranno inserite nella pagina docente.

**orario di ricevimento:**
mercoledì 12.00-14.00

**e-mail:**
arianna.taddei@unimc.it

# MUSEOLOGIA

Prof.ssa Patrizia Dragoni

**corso di laurea:** L21-0/14, L21-0/19 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 36 **CFU:** 6 **SSD:** L-ART/04
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
francese; inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
Nessuna

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Gli studenti acquisiranno conoscenze approfondite sulla museologia intesa come scienza del museo, al fine di ottenere strumenti metodologici e tecnici utili ad orientare ogni forma di attività nei musei, dal progetto di ordinamento allo studio delle collezioni per finalità didattiche.
Nella prima parte del corso otterranno conoscenze sulla storia del collezionismo e dell'istituzione museale in Europa e in particolare in Italia dall'antichità classica ad oggi.
La seconda parte sarà dedicata ad approfondire alcuni aspetti della valorizzazione e della comunicazione del museo, in rapporto al territorio di riferimento.

**prerequisiti:**
Conoscenza della storia europea e italiana in particolare. Lineamenti di storia dell'arte.

**programma del corso:**
Il programma è articolato nel seguente modo: 1. Lineamenti della storia del collezionismo; i tesori dell'antichità classica; i tesori medievali; gli studioli italiani del Rinascimento; le Wunderkammern; i cabinets d'amateur; le collezioni di antichità; il collezionismo privato fra XVII e XVIII secolo.
2. Collezionismo e museo: linee di continuità e di rottura.
Lineamenti di storia del museo in Europa, Italia e America, dal XVIII secolo ad oggi: i musei dell'Illuminismo; la Rivoluzione Francese e la nascita del Louvre; i grandi musei nazionali dell'800; la moltiplicazione delle tipologie museali; la nascita dei musei per l'arte contemporanea; le nuove tipologie.
3. La situazione contemporanea. Le funzioni dell'istituzione museale con particolare riferimento ai rapporti con il pubblico e il territorio.
4. La valorizzazione del museo. Elementi di comunicazione museale

**metodologie didattiche:**
- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo
- Visione di materiali audio-video
- Analisi di casi-studio
- Una visita didattica di due giorni, da effettuare insieme agli studenti del corso di Storia moderna e del Laboratorio di Public History, allo scopo di entrare in contatto diretto con i musei, da decidere sulla base degli sviluppi della attuale emergenza sanitaria.

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

**modalità di valutazione:**
La preparazione raggiunta dallo studente alla fine del corso avverrà sulla base di un esame orale. il tale occasione il candidato dovrà dimostrare di saper analizzare, commentare e contestualizzare storicamente gli argomenti affrontati dal docente, avvalendosi della bibliografia adottata e degli strumenti forniti durante le lezioni.
Saranno oggetto di valutazione: capacità di rielaborazione critica; qualità e quantità delle informazioni riportate; proprietà linguistica, specie disciplinare e tecnica.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) M. T. Fiorio, *Il museo nella storia. Dallo studiolo alla raccolta pubblica,* Mondadori, 2011, pp. 1-198
2. (C) S. Bodo, S. Mascheroni, M. G. Panigada, *Un patrimonio di storie. La narrazione nei musei, una risorsa per la cittadinanza culturale,* Mimesis, 2016,
3. (A) G. Bazin, *Des temps des musées,* Edifir, 2018, un capitolo a scelta dello studente
4. (A) M. V. Marini Clarelli, *Pezzi da museo Perché alcuni oggetti durano per sempre,* Carocci, 2017,
5. (C) M. Negri, *La grande rivoluzione dei musei europei,* Marsilio, 2016,
6. (A) V. Falletti, M. Maggi, *I musei,* Il Mulino, 2012, 21-66

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Dispense e altri materiali didattici forniti dal docente

**orario di ricevimento:**
martedì 10,30-12,30

**e-mail:**
patrizia.dragoni@unimc.it

# MUSEOLOGIA E STANDARD MUSEALI

Prof.ssa Patrizia Dragoni

**corso di laurea:** M18-0/19 **classe:** LM-89 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 30 **CFU:** 6 **SSD:** L-ART/04
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
francese; inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
francese; inglese

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Il corso intende offrire elementi di approfondimento della storia dell'istituzione museale, al fine di fornire agli studenti strumenti e metodi di ricerca della storiografia
e della legislazione in materia di gestione museale, attraverso la conoscenza delle fonti.
Intende inoltre sviluppare abilità di applicazione, valutazione e miglioramento dei
servizi museali attraverso l'analisi degli strumenti di autovalutazione in uso sia in Italia
che nei principali paesi dell'unione Europea.
Al termine del corso, oltre alle conoscenze relative alla gestione dei musei, gli studenti acquisiranno competenze in ordine agli strumenti di valutazione del museo, alla programmazione delle diverse attività dell'istituzione
museale, all'organizzazione, alla gestione e alla cura delle collezioni, alla comunicazione e ai rapporti col territorio.

**prerequisiti:**
Conoscenza della storia, dell'evoluzione e dell'organizzazione dei musei.
Conoscenza della legislazione dei beni culturali.

**programma del corso:**
Il corso, articolato in due moduli, intende affrontare la storia della valorizzazione museale dall'Unità d'Italia all'Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei (DM 10 maggio 2001). La prima parte analizza, attraverso l'evoluzione dell'istituzione museale, la storia della valorizzazione, intesa come necessità di ampliare i servizi al pubblico, migliorare la comunicazione e incentivare la didattica museale, rapportare gli oggetti al contesto territoriale di riferimento, dalla fine del XIX secolo agli anni'90 del Novecento.
Una seconda parte esaminerà l'evoluzione della cultura della gestione del museo sia in
Italia che in campo internazionale, per giungere all'esame dettagliato del documento sui Livelli uniformi di qualità per i musei del 2018, che sancisce per tutti i musei italiani una comune cultura della gestione e fornisce elementi oggettivi e standardizzati di dotazione e prestazione. Verranno approfonditi soprattutto gli aspetti legati a: mission, assetto finanziario, sedi e strutture, personale, safety e security, gestione e cura delle collezioni, rapporti del museo con il pubblico e relativi servizi servizi, comunicazione,
carta dei servizio, rapporti con il territorio.
Verrà inoltre analizzata la documentazione che disciplina struttura e gestione dei musei appartenenti alla Chiesa.
Un ulteriore approfondimento sarà dedicato alla comunicazione scritta nei musei.

**metodologie didattiche:**
- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo
- Visione di materiali audio-video
- Analisi di casi di studio

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

**modalità di valutazione:**
La valutazione avverà sulla base dell'esame di un elaborato scritto consistente nella redazione della scheda di autovalutazione di un museo a scelta, da compilare sulla base delle abilità acquisite durante il corso.
Seguirà poi un'interrogazione, volta a verificare l'acquisizione delle competenze teoriche.

Saranno oggetto di valutazione: qualità e quantità dei contenuti; proprietà di linguaggio, soprattutto tecnico-settoriale; capacità di rielaborazione critica.
la valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:
. correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio (fino a 10/30)
. correttezza e completezza delle conoscenze (fino a 10/30)
. capacità di elaborazione critica delle conoscenze (fino a 10/30)

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) P. DRAGONI, *Processo al museo. Sessant'anni di dibattito sulla valorizzazione museale in Italia,* Edifir, 2010,
2. (A) Federica Manoli, *Manuale di gestione e cura delle collezioni museali,* Le Monnier, 2015, 1-248
3. (A) A. C. Cimoli, M. C. Ciaccheri, N. Moolhuijsen, *Senza titolo. Le metafore della didascalia,* Nomos, 2020,
4. (A) C. Bishop, *Museologia radicale. Ovvero, cos'è «contemporaneo» nei musei d'arte contemporanea?,* Johan & Levi editore, 2017,
5. (A) G. Vitale, *Design di sistema per le istituzioni culturali. Il museo empatico,* Zanichelli, 2013,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Copie fotostatiche e altri materiali forniti dal docente per gli studenti frequentanti.
Per tutti gli studenti: D.M. 10 maggio 2001 "Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei"; Lettera Circolare Pontificia sulla funzione pastorale dei musei ecclesiastici in Italia, 15 agosto 2001; D. M. n. 113, 21 febbraio 2018 "Adozione dei livelli uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale"

Per gli studenti non frequentanti si consiglia la lettura del volume A. Maresca Compagna, Strumenti di valutazione per i musei italiani. Esperienze a confronto, Gangemi 2005.

**orario di ricevimento:**
mercoledì 9,00-11,00

**e-mail:**
patrizia.dragoni@unimc.it

# NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

Prof.ssa Maddalena Duca

**corso di laurea:** M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 48 **CFU:** 8 **SSD:** MED/39
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
Inglese, francese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
Inglese, francese

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Fornire conoscenze riguardanti lo sviluppo psicomotorio, i principali quadri clinici in neuropsichiatria infantile e la normativa in merito all'integrazione scolastica dei bambini con disabilità.

**prerequisiti:**
Conoscenze elementari di neurosviluppo

**programma del corso:**
Basi di neuroanatomia e neurofisiologia
Sviluppo psicomotorio
Attaccamento
Disabilità intellettive e sindromi correlate
Disturbi di linguaggio
Disturbo dello spettro autistico
Sistema esecutivo attentivo, disturbo da deficit di attenzione ed iperattività
Disturbo della coordinazione motoria, tic
Disturbi specifici di apprendimento: clinica, diagnosi e normative
Disturbo oppositivo provocatorio e di condotta
Principali Nevrosi in età evolutiva
Disturbi del sonno
Epilessia
Paralisi cerebrali infantili
Malattie neuromuscolari

**metodologie didattiche:**
Lezione frontale in presenza o da remoto nel caso fosse richiesto dalle condizioni di emergenza sanitaria

**modalità di valutazione:**
Compito scritto con domande a scelta multipla o esame orale nel caso fosse richiesto dalle condizioni di emergenza sanitaria

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Roberto Militerni, *Neuropsichiatria infantile,* Idelson Gnocchi, 2019,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Si forniranno materiale di approfondimento su richiesta e in base ai quesiti degli studenti che emergono durante le lezioni.

**orario di ricevimento:**
Un'ora dopo la lezione o previo appuntamento via mail (maddalena.duca@hotmail.it)

**e-mail:**
maddalena.duca@unimc.it

# NOZIONI GIURIDICHE FONDAMENTALI

Prof.ssa Barbara Marucci

**corso di laurea:** L21-0/14, L21-0/19 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 24 **CFU:** 0 **SSD:** IUS/01
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Il corso ha l'obiettivo di fornire agli studenti, in particolare a quanti non hanno mai studiato materie giuridiche, e specificamente il diritto privato, la giusta metodologia per approcciarsi a tale disciplina così da poter disporre di quegli strumenti indispensabili per comprendere ed interpretare criticamente e sistematicamente le norme giuridiche alla luce dei principi generali dell'ordinamento.

**prerequisiti:**
Nessuno

**programma del corso:**
Regole, principi, codificazione in Italia; tecniche legislative; principio di legalità e norme; persona e formazioni sociali; principi di solidarietà e di eguaglianza; diritto civile costituzionale; interpretazione della legge e regole; fatto ed effetto giuridico; rilevanza e qualificazione del fatto; situazioni giuridiche soggettive; rapporto giuridico e sue vicende.

**metodologie didattiche:**
La didattica si svolge con lezioni frontali dialogate.

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

**modalità di valutazione:**
Durante il corso verranno sottoposti agli studenti una seri e di quesiti volti a verificare: apprendimento degli argomenti trattati, capacità di interpretare le norme alla luce dei principi generali dell'ordinamento giuridico; chiarezza espositiva, nonché l'uso di un linguaggio giuridico appropriato.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Pietro Perlingieri e Pasquale Femia, *Nozioni introduttive e principi fondamentali del diritto civile,* ESI, 2004,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
non indicati

**orario di ricevimento:**
Martedì e mercoledì un'ora a seguire subito dopo la lezione.

**e-mail:**
barbara.marucci@unimc.it

# PEDAGOGIA CLINICA

Prof. Piero Crispiani

**corso di laurea:** M16-PDM/14 **classe:** LM-85 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 60 **CFU:** 10 **SSD:** M-PED/03
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Studio dei principi fondamentali e delle criticità teoriche della Pedagogia in quanto Scienza del comportamento umano in prospettiva educativa. Analisi dell'educazione e delle sue declinazioni, con particolare riferimento alla diversità e alle pratiche di abilitazione e riabilitazione. Quadro concettuale e selezione lessicale sui disturbi neurobiologici e sul neurosviluppo. Analisi di sindromi e patologie. L'autismo e la disprassia severa. Studio evolutivo della Pedagogia della sordità.
Risultati di apprendimento attesi:
-Acquisizione di conoscenze e sviluppo di capacità elaborative di concetti critici.
-Assunzione di un adeguato registro linguistico e possesso dei pertinenti concetti discriminativi rispetto alla pedagogia speciale ed alle scienze del comportamento.
- Consultazione ed orientamento alle "schede sindromiche" ed al "glossario pedagogico".

**prerequisiti:**
Capacità di accedere a testi specialistici.
Capacità di collocare i temi e le criticità odierni in correlazione alla storia dell'inclusione e della pedagogia speciale.
Elementi semplici di neurologia.

**programma del corso:**
Principi universali della pedagogia in quanto Scienza del comportamento umano.
Discriminazioni concettuali.
Fondamenti delle pratiche educative sui processi di sviluppo.
Declinazioni della pedagogia in ambito della diversità.
Origine della pedagogia speciale e della Pedagogia clinica.
La "curva della educabilità": da ITARD alla cultura dell'inclusione.
Diagrammi della Pedagogia speciale.
Patologie e sindromi: discriminazioni concettuali e lessicali.
La biodiversità e il neurosviluppo come paradigmi delle neuroscienze e della correlata pedagogia in assetto biologico/neurologico.
La "disorganizzazione neurologica": motivi esperienziali, evoluzioni teoriche, correlati neurobiologici.
La disabilità e la diversità.
La DISPRASSIA e l'Autismo.
La Sindrome dello Spettro autistico: definizioni e storia, linee eziologiche e ricerche contemporanee, fenomeni evolutivi correlati, procedure abilitative e risorse tecnologiche. La teoria prassico-motoria. Le avvertenze scolastiche e didattiche.
Le pratiche professionali: esperienze, lessico e criticità concettuali.
La sordità, la condizione psico-evolutiva del bambino sordo e le partiche educative e terapiche.
Il programma si correda dell'accesso a "Schede sindromiche" e al Glossario.

**metodologie didattiche:**
Il corso sarà articolato in lezioni frontali durante le quali vi saranno conversazioni o continue interazioni docente-corsisti.
Proiezione di un film e di due video didattici.
Indicazioni per la costruzione di un glossario personale inerente il percorso di indagine.

**modalità di valutazione:**
La prova finale sarà orale e farà riferimento a:
conoscenza concettuale, abilità di elaborazione e contestualizzazione, approccio critico e pertinenza espositiva sia nel senso lessicale che coordinativo.
Verifica intermedia orale opzionale sulla parte di programma che sarà concordata e successivamente comunicata.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Piero Crispiani, *Ippocrate pedagogico. Manuale professionale di Pedagogia speciale della Abilitazione e Riabilitazione,* Istituto Itard, 2019, Pagine 127
2. (A) Patrizia Ninassi, *Educazione e pedagogia del sordo,* Istituto Itard, 2011, pp. 111

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Film - "L'enfant sauvages" di Francois Truffault
Per gli studenti tenuta a dun numero minore di CFU sarà data informazione all'inizio del corso.

**orario di ricevimento:**

Lunedi dalle 12 alle 13 e Martedi dalle 12 alle 13.

**e-mail:**
piero.crispiani@unimc.it

# PEDAGOGIA DEL LAVORO

Prof. Fabrizio D'aniello

**corso di laurea:** M16-PSU/14 **classe:** LM-85 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 60 **CFU:** 10 **SSD:** M-PED/01
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Conoscere e approfondire lo statuto epistemologico della pedagogia del lavoro. Analizzare le relazioni che intercorrono tra la pedagogia del lavoro e le altre scienze umane che assumono come oggetto d'indagine il lavoro e i contesti organizzativo-produttivi. Decodificare la natura pedagogica delle diverse problematiche connesse con il tema delle biopolitiche del lavoro. Comprendere le prospettive educative e formative tese ad agevolare la ricomposizione tra esigenze squisitamente umane e premure economico-produttive. Tradurre il sapere pedagogico in una visione critica della realtà lavorativa e in competenze progettuali per la realizzazione di adeguati interventi educativi e formativi.

**prerequisiti:**
Nessun prerequisito.

**programma del corso:**
Il corso presenta un panoramica storica delle riflessioni pedagogiche sul lavoro e affronta in ottica pedagogica il tema/problema dell'educabilità nei contesti odierni di lavoro produttivo. In particolare, si sofferma sul rapporto tra educabilità e biopolitiche del lavoro e sul ruolo che il sapere e l'intervento pedagogico può svolgere per contrastare dinamiche di assoggettamento e promuovere la crescita umana unitamente allo sviluppo economico-produttivo.

Dal fordismo al post-fordismo.
Flessibilità e immaterialità del lavoro.
Esigenze di saper fare e saper essere.
Il problema dell'educabilità.
Bioeconomia e biopolitiche del lavoro.
Scuola, educazione e lavoro.
Lavoro e formazione professionale iniziale e continua.
Cultura educativa del lavoro.
Tema di approfondimento: atlante di pedagogia del lavoro.
Tema di approfondimento: precarietà, consumo e desiderio.

**metodologie didattiche:**
Lezioni frontali dialogate.
Esercitazioni in piccoli gruppi e mediazione collegiale dei risultati.
Visione di materiali audio-video e dibattito.
Analisi di studi di caso.

**modalità di valutazione:**
Prova finale orale in ordine alla verifica di:
conoscenza dei contenuti del corso;
abilità nell'interrelare adeguatamente i contenuti medesimi;
coerenza argomentativa;
chiarezza espositiva;
capacità di analisi e sintesi;
padronanza e puntualità lessicale;
autonomia di giudizio sulle tematiche del corso.

È prevista una prova intermedia al termine dell'attività didattica. La prova sarà scritta, farà leva su un questionario a risposte multiple e il suo esito (espresso in trentesimi), unitamente a quello della prova orale, concorrerà a determinare il voto finale. Ulteriori informazioni su detta prova saranno reperibili presso la pagina web del docente all'inizio del corso.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) F. d'Aniello, *Le mani sul cuore. Pedagogia e biopolitiche del lavoro,* Aras Edizioni, 2015, pp. 163.
2. (A) G. Alessandrini (a cura di), *Atlante di pedagogia del lavoro,* FrancoAngeli, 2017, pp. 49-86; 129-149; 219-233; 255-273; 320-331; 337-354; 357-372; 398-412.
3. (A) S. Casulli, F. d'Aniello, S. Polenta, *Consumi precari e desideri inariditi. L'educazione al tempo del neoliberismo,* Aras Edizioni, 2019, pp. 212.

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Altre risorse didattiche:

slide - reperibili presso la pagina web del docente.
Le slide "Pedagogia del lavoro" fanno parte del programma di studio, unitamente ai testi indicati.

Altre info utili:
il programma del corso e il programma d'esame coincidono;
il programma d'esame è il medesimo per frequentanti e non frequentanti.

**orario di ricevimento:**
Martedì: 09:00-11:00.

**e-mail:**
fabrizio.daniello@unimc.it

# PEDAGOGIA DELL'ARTE E DEL PATRIMONIO

Prof.ssa Marta Brunelli

**corso di laurea:** M28-0/15 **classe:** LM-49 **mutuazione:** classe LM-89
**ore complessive:** 30 **CFU:** 6 **SSD:** M-PED/01
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre

**Per Mutuazione da Pedagogia dell'arte e del patrimonio (corso di laurea:** M18-0/19 **classe:** LM-89 **)**
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
Inglese, Spagnolo

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Obiettivi del corso sono: far acquisire agli studenti i fondamenti teorici e metodologici relativi all'educazione del patrimonio e più specificamente alla pedagogia dell'arte nel contesto museale; principali teorie dell'apprendimento e loro applicazione nel contesto museale; maggiori approcci alla didattica laboratoriale dell'arte in Italia.
Come risultato gli studenti acquisiranno una gamma di conoscenze utili a mettere in atto strategie didattiche mirate sulle caratteristiche dei visitatori e sui loro diversi stili intellettivi, cognitivi e di apprendimento.
L'insegnamento si propone di formare figure di Educatori museali capaci di applicare le conoscenze e le competenze acquisite ai fini della progettazione dei servizi educativi e dei programmi per i visitatori nei musei e nei luoghi culturali.

**prerequisiti:**
Nessun prerequisito di ambito pedagogico.

**programma del corso:**
Educazione al patrimonio: teoria e prassi.
Teorie dell'apprendimento e applicazione nel contesto museale.
Didattica laboratoriale dell'arte: tra scuola e museo.

**metodologie didattiche:**
Lezioni frontali alternate a esercitazioni di gruppo consistenti in: analisi di casi di studio e buone pratiche; discussioni di gruppo; applicazione in contesto delle conoscenze e competenze acquisite.
A tale scopo le lezioni e le esercitazioni si svolgeranno presso il Museo della Scuola dell'Università di Macerata.

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

**modalità di valutazione:**
La prova finale è orale. Un'eventuale prova intermedia potrà essere concordata assieme agli studenti.
La valutazione complessiva si baserà sull'analisi dei seguenti indicatori: 1) correttezza e completezza delle conoscenze acquisite (fino a 10/30); 2) abilità comunicative (fino a 10/30); 3) capacità di rielaborazione critica dei saperi acquisiti (fino a 10/30).

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) M. BRUNELLI, *L'educazione al patrimonio storico-scolastico. Approcci teorici, modelli e strumenti per la progettazione didattica e formativa in un museo della scuola,* FrancoAngeli, 2018, pp. 23-241
2. (A) BEBA RESTELLI, *Giocare con tatto. Per una educazione plurisensoriale secondo il metodo Bruno Munari,* FrancoAngeli, 2003,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Programma da 6 CFU (per tutti gli studenti)

Per tutti gli studenti il programma d'esame si compone di due testi.
La frequenza non è obbligatoria.

Tuttavia si informa gli studenti che decidessero di seguire tutte le lezioni in presenza (svolgendo tutte le esercitazioni previste) che, in tal caso, il secondo testo "potrebbe" essere sostituito dalle dispense e dai materiali per le esercitazioni. Tale modalità verrà concordata assieme ad ogni singolo studente e calibrata sulle sue specifiche esigenze.

**orario di ricevimento:**
Durante il periodo delle lezioni la docente riceverà gli studenti presso il Museo della Scuola "Paolo e Ornella Ricca" il mercoledì nell'orario 12.00-14.00 - previo appuntamento via email.
Al di fuori del periodo di lezione, si prega di concordare con la docente sede e orario di ricevimento - sempre previo appuntamento via email.

**e-mail:**
marta.brunelli@unimc.it

# PEDAGOGIA DELL'ARTE E DEL PATRIMONIO

Prof.ssa Marta Brunelli

**corso di laurea:** M18-0/19 **classe:** LM-89 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 30 **CFU:** 6 **SSD:** M-PED/01
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
Inglese, Spagnolo

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Obiettivi del corso sono: far acquisire agli studenti i fondamenti teorici e metodologici relativi all'educazione del patrimonio e più specificamente alla pedagogia dell'arte nel contesto museale; principali teorie dell'apprendimento e loro applicazione nel contesto museale; maggiori approcci alla didattica laboratoriale dell'arte in Italia.
Come risultato gli studenti acquisiranno una gamma di conoscenze utili a mettere in atto strategie didattiche mirate sulle caratteristiche dei visitatori e sui loro diversi stili intellettivi, cognitivi e di apprendimento.
L'insegnamento si propone di formare figure di Educatori museali capaci di applicare le conoscenze e le competenze acquisite ai fini della progettazione dei servizi educativi e dei programmi per i visitatori nei musei e nei luoghi culturali.

**prerequisiti:**
Nessun prerequisito di ambito pedagogico.

**programma del corso:**
Educazione al patrimonio: teoria e prassi.
Teorie dell'apprendimento e applicazione nel contesto museale.
Didattica laboratoriale dell'arte: tra scuola e museo.

**metodologie didattiche:**
Lezioni frontali alternate a esercitazioni di gruppo consistenti in: analisi di casi di studio e buone pratiche; discussioni di gruppo; applicazione in contesto delle conoscenze e competenze acquisite.
A tale scopo le lezioni e le esercitazioni si svolgeranno presso il Museo della Scuola dell'Università di Macerata.

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

**modalità di valutazione:**
La prova finale è orale. Un'eventuale prova intermedia potrà essere concordata assieme agli studenti.
La valutazione complessiva si baserà sull'analisi dei seguenti indicatori: 1) correttezza e completezza delle conoscenze acquisite (fino a 10/30); 2) abilità comunicative (fino a 10/30); 3) capacità di rielaborazione critica dei saperi acquisiti (fino a 10/30).

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) M. BRUNELLI, *L'educazione al patrimonio storico-scolastico. Approcci teorici, modelli e strumenti per la progettazione didattica e formativa in un museo della scuola,* FrancoAngeli, 2018, pp. 23-241
2. (A) BEBA RESTELLI, *Giocare con tatto. Per una educazione plurisensoriale secondo il metodo Bruno Munari,* FrancoAngeli, 2003,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Programma da 6 CFU (per tutti gli studenti)

Per tutti gli studenti il programma d'esame si compone di due testi.
La frequenza non è obbligatoria.

Tuttavia si informa gli studenti che decidessero di seguire tutte le lezioni in presenza (svolgendo tutte le esercitazioni previste) che, in tal caso, il secondo testo "potrebbe" essere sostituito dalle dispense e dai materiali per le esercitazioni. Tale modalità verrà concordata assieme ad ogni singolo studente e calibrata sulle sue specifiche esigenze.

**orario di ricevimento:**
Durante il periodo delle lezioni la docente riceverà gli studenti presso il Museo della Scuola "Paolo e Ornella Ricca" il mercoledì nell'orario 12.00-14.00 - previo appuntamento via email.
Al di fuori del periodo di lezione, si prega di concordare con la docente sede e orario di ricevimento - sempre previo appuntamento via email.

**e-mail:**
marta.brunelli@unimc.it

# PEDAGOGIA DELLE DISABILITA'

Prof.ssa Francesca Salis

**corso di laurea:** M16-PDM/14 **classe:** LM-85 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 60 **CFU:** 10 **SSD:** M-PED/03
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Conoscenza e capacità di comprensione: Conoscere e padroneggiare gli elementi costitutivi (epistemologia e terminologia, problemi e metodi) della Pedagogia Speciale.
Conoscenza e capacità di comprensione applicate: Analizzare e individuare analogie e differenze nei processi di inclusione (scolastica e sociale). Acquisire strategie metodologiche e strumenti finalizzati all'osservazione, la progettazione e la gestione dell'intervento educativo.
Autonomia di giudizio: Articolare ed esporre in modo critico le problematiche più attuali e le implicazioni etiche inerenti i percorsi di inclusione scolastica e sociale.
Abilità comunicative: acquisire le basi della comunicazione assertiva per attivare relazioni di aiuto nei confronti delle persone con BES, delle famiglie, delle comunità e delle organizzazioni.
Capacità di apprendere: Agire il transfert di apprendimento nelle relazioni d'aiuto, di supporto e di cura, operando e interagendo nella complessità dei contesti inclusivi.

**prerequisiti:**
Non previsti

**programma del corso:**
L'epistemologia e la pratica operativa della Pedagogia speciale.
La Pedagogia speciale come riferimento dei processi inclusivi nell'intero ciclo esistenziale.
Complessità e diversità.
I BES, nuove frontiere dei processi inclusivi.
Sindrome di Down e disabilità cognitiva.
la comunicazione efficace sul piano professionale
La relazione d'aiuto e la cura nei processi di apprendimento inclusivi.
Modello antropologico ICF, riflessioni critiche e prospettive educative.
Competenze trasversali e resilienza.
Modelli progettuali e logiche di rete.
Inclusione e diritti di cittadinanza e di appartenenza.
Gli indicatori del processo d'inclusione scolastica e sociale.
Pratiche educative per l'inclusione sociale.
Il progetto di vita e accompagnamento competente.
Il Costrutto di qualità della vita
Il progetto di vita.
L'accessibilità nei contesti formativi.
Gli indicatori di qualità dell'inclusione scolastica e sociale.
L'approccio narrativo nella pedagogia della disabilità.
Le competenze emotive nella relazione d'aiuto.
Affettività e sessualità. Resilienza ed empowerment.
L'orientamento formativo un problema educativo e didattico: famiglia, scuola, società.
Lavoro di team e collaborazioni/Obiettivi di lavoro e valutazione.

**metodologie didattiche:**
Le lezioni esploreranno il versante teorico con riferimenti operativi alla prassi pedagogica professionale. Saranno proposte attività diversificate e tecniche attive analitiche e decisionali, dal debate allo studio di caso diretto e indiretto, sia individuale che di piccolo gruppo, con restituzioni d'aula. Saranno proposte narrazioni autobiografiche e narrazioni e testimonianze di operatori, familiari e persone con disabilità. Sarà offerta allo studente la possibilità di sperimentare micro-fasi di ricerca e la progettazione educativa in contesti complessi. Il supporto e il coordinamento delle attività da parte del docente, consentirà di costruire una dinamica sinergica imperniata sul binomio teoria-prassi

**modalità di valutazione:**
In rapporto alla disciplina lo studente deve mostrare il possesso:
- della padronanza delle conoscenze specifiche della disciplina;
- della comprensione dei concetti avanzati della disciplina;
- della capacità di usare conoscenze e concetti per ragionare in maniera autonoma sulle problematiche della disciplina.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Salis F., de Felice F., *Dinamiche inclusive nella società post-complessa. Ricerche, riflessioni, esperienze e narrazioni,*

Anicia, 2019, 240
2. (A) Salis F., *La persona con Sindrome di Down. Riflessioni di Pedagogia e Didattica Speciale per una presa in carico globale nella prospettiva inclusiva,* Anicia, 2017, pp.191

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Materiali ulteriori potranno essere consultati su:
Forum virtuali, blog, wiki, Piattaforme e-learning, moodle. Strumenti open-source.

**orario di ricevimento:**
martedi dalle 11,30 su prenotazione via mail

**e-mail:**
francesca.salis@unimc.it

# PEDAGOGIA DELLE RELAZIONI FAMILIARI

Prof.ssa Chiara Sirignano

**corso di laurea:** L11-EN/14, L11-EI/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 48, 58 **CFU:** 8, 9 **SSD:** M-PED/01
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Il corso affronta il nascere, il crescere e il divenire del sistema-famiglia a partire dalla sua progettazione per giungere alle sue possibili trasformazioni, tenendo conto delle variabili evolutive, dinamiche ed integrative che intervengono nel corso del suo ciclo di vita. Vengono trattati gli argomenti della crescita personale e dell'educazione alla vita coniugale e genitoriale, tenendo conto anche delle criticità e del collegamento con la rete sociale formale e informale. Uno specifico approfondimento sarà dedicato alle famiglie separate, divorziate e ricostituite.
Gli studenti acquisiranno i concetti di base della pedagogia delle relazioni familiari, che consentiranno loro di analizzare i diversi modelli di famiglia, nonché di progettare percorsi educativi finalizzati alla crescita e al miglioramento dei medesimi. Particolare attenzione sarà dedicata alla costruzione e alla cura delle relazioni tra educatori/educatrici di nido, bambini e famiglie.

**prerequisiti:**
/

**programma del corso:**
- Lo statuto epistemologico della pedagogia della famiglia.
- Il concetto di famiglia e il contesto sociale.
- Le trasformazioni morfogenetiche e relazionali delle famiglie.
- Il divenire delle funzioni educative familiari.
- Coniugalità e genitorialità: categorie pedagogiche della vita familiare.
- Le criticità della vita familiare.
- La mediazione educativa familiare.
- Le famiglie nella rete sociale.
- Le relazioni tra istituzioni educative e famiglie.
- Le relazioni tra educatrici/educatori di nido e famiglie.
- Partecipazione, comunicazione e relazioni tra nido d'infanzia e famiglie.

Programma Laboratorio (1 cfu-10 ore)
Elaborazione di progetti educativi rivolti ai bambini, alle famiglie e alle educatrici/ educatori dei nidi d'infanzia.
Si ricorda che il laboratorio prevede l'obbligo di frequenza.

**metodologie didattiche:**
- Lezioni frontali dialogate.
- Visione di materiale audio-video.
- Esercitazioni in piccoli gruppi.

- Per le attività del laboratorio (1 cfu-10 ore) saranno assegnate specifiche consegne finalizzate alla redazione di progetti educativi da presentare ai fini dell'esame.

**modalità di valutazione:**
La modalità di esame sarà orale.
Le modalità di valutazione saranno tese all'accertamento che lo studente abbia compreso i fondamenti epistemologici della pedagogia delle relazioni familiari, i processi di progettazione educativa relative alle diverse realtà familiari e le modalità di costruzione e cura delle relazioni tra educatrici di nido, bambini e genitori.
Il laboratorio prevede la redazione di progetti educativi dedicati alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria, che saranno poi valutati ai fini dell'esame.
La valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:
. correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio;
. correttezza e completezza delle conoscenze;
. capacità di elaborazione critica delle conoscenze attraverso la progettazione di costruzione e cura delle relazioni tra educatori di nido, genitori e bambini.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Pati L. (a cura di), *Pedagogia della famiglia,* La Scuola, 2014, 15-148/163-309/341-350/363-465
2. (A) G. Cavalli-E. Di Terlizzi-A. Valle, *I grandi nel mondo dei piccoli. La relazione tra educatori e genitori nei servizi per la prima infanzia,* La Scuola, 2011, 11-120
3. (A) C. SIRIGNANO, *La mediazione familiare educativa. Una risorsa formativa per le famiglie separate, divorziate e ricostituite,* Armando, 2010, 26-42/77-117

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
- Nel corso delle lezioni saranno inseriti materiali integrativi (che saranno parte integrante del programma), reperibili nella sezione Pedagogia delle relazioni familiari della pagina web del docente.

- Non è prevista la prova di valutazione intermedia.

- Non vi sono distinzioni di programma per gli studenti non frequentanti.

**orario di ricevimento:**
mercoledì, dalle 11.00 alle 13.00

**e-mail:**
chiara.sirignano@unimc.it

# PEDAGOGIA E DIDATTICA SPECIALE

Prof.ssa Catia Giaconi

**corso di laurea:** M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 68 **CFU:** 10 **SSD:** M-PED/03
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
Francese, inglese, portoghese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
Francese, inglese, portoghese

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Gli studenti acquisiranno una preparazione di base che consentirà loro di osservare e progettare in contesti scolastici e educativi che accolgono studenti con disabilità e con Disturbi Specifici di Apprendimento.
Acquisiranno concetti fondamentali per poter comprendere, gestire e valutare in modo adeguato le procedure rese disponibili.
Nella seconda parte del corso gli studenti dimostreranno sia di aver compreso le procedure di osservazione e di progettazione educativa tramite specifici format; sia di saperle utilizzare per la realizzazione di interventi di didattica speciale e di didattica inclusiva nei contesti scolastici.

**prerequisiti:**
nessuno/nessuna

**programma del corso:**
Modulo I. La pedagogia speciale e la didattica speciale: principi e procedure
Modulo II. La progettazione sulla base dell'ICF e dei modelli della Quality of Life. PEI, PDP e Progetto di VIta.
Modulo III. Didattica Speciale e Didattica inclusiva: principi e procedure
Modulo IV. La valutazione degli alunni con disabilità o con DSA.
Modulo V. Studi di caso

**metodologie didattiche:**
Durante le lezioni verranno discusse le problematiche generali connesse con la pedagogia speciale e la didattica speciale.
Il corso sarà affiancato da esercitazioni pratiche, analisi di studi di caso e visione di materiali audio e video. Le esercitazioni saranno sia individuali che di gruppo, con lo scopo di offrire ad ogni studente la possibilità di misurarsi con la progettazione educativa in contesti complessi. Queste attività saranno programmate in modo che nell'ambito di ogni esercitazione lo studente possa realizzare praticamente le soluzioni dei problemi delineati in forma teorica durante le lezioni.

**modalità di valutazione:**
La valutazione complessiva consta di una prova di valutazione intermedia su una prima parte del programma e di un colloquio orale e conclusivo sulla restante parte.
La valutazione intende accertare:
- la conoscenza e la capacità di comprensione dei testi;
-la capacità di operare collegamenti tra i testi;
- il livello raggiunto di autonomia di giudizio;
- la capacità di esposizione, orale e scritta, in ordine alle conoscenze possedute, alla loro trasposizione critica in termini di fruibilità professionale e all'uso del linguaggio specifico della disciplina.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) C.Giaconi, *Pedagogia e Didattica speciale. Guida per insegnanti in formazione,* FrancoAngeli, 2020, 1-180
2. (A) C.Giaconi, S.A. Capellini, *Conoscere per includere,* FrancoAngeli, 2015, 1-150

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
non indicati

**orario di ricevimento:**
Come indicato nella pagina docente

**e-mail:**
catia.giaconi@unimc.it

# PEDAGOGIA E STORIA DELLA PEDAGOGIA (PF24) MODULO A

Prof. Fabrizio D'aniello

**corso di laurea:** L11-0/14, L11-0/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 12 **CFU:** 2 **SSD:** M-PED/01
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Obiettivi indicati dal D.M. 616/2017, di cui all'Allegato A in relazione agli allegati B e C.

**prerequisiti:**
Stabiliti dal D.M. 616/2017.

**programma del corso:**
Fondamenti di pedagogia.
Le basi teoretiche, epistemologiche e metodologico-procedurali della ricerca pedagogica.
Pedagogia e scuola: i processi di insegnamento-apprendimento e la gestione della relazione educativa in classe.
Scuola, famiglie e società: bisogni formativi e nuove sfide educative (questioni di intercultura, problematiche adolescenziali e giovanili, discriminazioni e dipendenze, dispersione e abbandono scolastici ecc.).

**metodologie didattiche:**
Lezioni frontali dialogate.
Visioni di filmati e dibattito critico.

**modalità di valutazione:**
Questionario a risposta chiusa.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) M. Corsi, *La pedagogia come scienza umana, in M. Corsi, Come pensare l'educazione. Verso una pedagogia come scienza,* La Scuola, 1997, pp. 99-150.
2. (A) M. Corsi, *Il sistema formativo integrato, in M. Baldacci, M. Corsi (a cura di), Sistema formativo ed emergenze dell'educazione,* Tecnodid, 2010, pp. 7-24.
3. (A) M. Corsi, *Persona, famiglia e società. Un rapporto da ri-costruire, in E. Corbi, M. Striano, R. Strollo (a cura di), Pedagogia, storia, politica e società,* Liguori, 2013, pp. 103-117.
4. (C) M. Corsi, *La pedagogia tra singolare e plurale, in L. Bellatalla, E. Marescotti (a cura di), I sentieri della scienza dell'educazione,* FrancoAngeli, 2011, pp. 37-47.
5. (C) M. Corsi, *Dalla storia alla contemporaneità: un modello di scuola in Italia per il XXI secolo, in V. Fiorelli (a cura di), La nazione tra i banchi. Il contributo della scuola alla formazione degli italiani tra Otto e Novecento,* Rubbettino, 2012, pp. 269-277.
6. (C) M. Corsi, *Il futuro dell'educazione. L'avvenire della pedagogia, in A. Chionna, G. Elia (a cura di), Un itinerario di ricerca della pedagogia,* Pensa MultiMedia, 2012, pp. 99-109.
7. (C) G. Domenici (a cura di), *La formazione iniziale e in servizio degli insegnanti,* Armando, 2017, pp. 376.

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Altre risorse didattiche:

Altre info utili:
il programma del corso e il programma d'esame coincidono;
il programma d'esame è il medesimo per frequentanti e non frequentanti.

**orario di ricevimento:**
Martedì: 09:00-11:00.

**e-mail:**
fabrizio.daniello@unimc.it

# PEDAGOGIA E STORIA DELLA PEDAGOGIA (PF24) MODULO B

Prof. Luigiaurelio Pomante

**corso di laurea:** L11-0/14, L11-0/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 12 **CFU:** 2 **SSD:** M-PED/02
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
INGLESE

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Delineare i fondamenti di storia dei processi formativi e delle istituzioni scolastiche, con particolare riferimento ai processi di insegnamento/apprendimento e di condivisione del sapere.

**prerequisiti:**
Nessuno

**programma del corso:**
Storia della scuola in Italia dall'unificazione a oggi. Linee generali e problemi di ricerca: a) La scuola nell'Italia unita; b) La scuola nell'età liberale; c) La scuola nel periodo fascista; d) La scuola nell'Italia repubblicana.

**metodologie didattiche:**
Lezioni frontali dialogate
Analisi di singoli casi di studio

**modalità di valutazione:**
L'insegnamento prevede una prova scritta finale a risposta chiusa (10 quesiti) sull'intero programma d'esame.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) D. Ragazzini, *Storia della scuola italiana: linee generali e problemi di ricerca,,* Le Monnier, 1991, 1-104
2. (C) R.S. Di Pol, *La scuola per tutti gli italiani,* Mondadori, 2016, 29-196

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Appunti delle lezioni

**orario di ricevimento:**
Lunedì ore 9-11

**e-mail:**
luigiaurelio.pomante@unimc.it

# PEDAGOGIA GENERALE

Prof. Massimiliano Stramaglia

**corso di laurea:** M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 48 **CFU:** 8 **SSD:** M-PED/01
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Il corso si propone di fornire una solida conoscenza del lessico pedagogico attuale. Inoltre, mira ad approfondire il concetto di autorità e a sviluppare una riflessione specifica intorno ai processi di crescita dei bambini in età scolare, con particolare attenzione all'infanzia al femminile. I risultati di apprendimento attesi sono: l'attivazione di processi di trasposizione della teoria nella pratica, la creazione di una professionalità docente della scuola primaria sinergica con le realtà familiari degli scolari, lo sviluppo della capacità di continua interrogazione del reale e l'abilità nella ricerca di soluzioni adeguate ai problemi che riguardano gli alunni di oggi.

**prerequisiti:**
nessuno

**programma del corso:**
I fini dell'educazione
Il ruolo della scelta
Il tempo quantità e il tempo qualità
L'educazione scolastica
Il concetto di autorità
I bambini in età scolare

**metodologie didattiche:**
Lezione frontale di spiegazione dei testi e di inquadramento epistemologico della disciplina e dei contenuti del programma;
Attività di grande gruppo con gli studenti in ordine a temi e aspetti del programma ai fini di favorire l'acquisizione di una maggiore autonomia di giudizio e di promuovere il continuo esercizio di pensiero critico;
Dibattito monitorato allo scopo di incentivare le capacità comunicative degli studenti e le relazioni tra gli stessi (competenza comunicativa e competenza relazionale);
Lettura guidata dei testi adottati nell'intento di facilitare i processi di apprendimento e di consentire la misurazione dei risultati conseguiti a fronte delle conoscenze possedute;
Cineforum volti al potenziamento della capacità di trasposizione critica delle informazioni acquisite.

**modalità di valutazione:**
La valutazione complessiva consta di una prova di valutazione intermedia scritta e di un colloquio orale sulla restante parte di programma. Gli esiti della prova di valutazione intermedia e del colloquio orale confluiscono nella determinazione del voto finale.
La valutazione complessiva intende:
-accertare la conoscenza e la capacità di comprensione dei testi;
-misurare la capacità di operare collegamenti tra i testi;
-verificare la capability applicativa delle conoscenze sul versante dell'esercizio iniziale della funzione docente (formazione iniziale);
-certificare il livello raggiunto di autonomia di giudizio e di pensiero critico;
-controllare la capacità di esposizione orale e scritta in ordine alle conoscenze possedute e alla loro trasposizione in termini di fruibilità professionale.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) M. CORSI, *Il coraggio di educare. Il valore della testimonianza,* Vita e Pensiero, 2003, 9-246
2. (A) M. STRAMAGLIA, *I nuovi padri. Per una pedagogia della tenerezza,* EUM, 2009, 27-218
3. (A) M. STRAMAGLIA, *Jem e Lady Gaga. The Origin of Fame,* Franco Angeli, 2014, 109-142

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Nell'ambito del corso, sono previste attività di approfondimento delle tematiche in esame. Il docente fornirà, nell'arco delle lezioni, materiali didattici aggiuntivi come link, slide o eventuali dispense.

**orario di ricevimento:**
venerdì, ore 11.00-13.00

**e-mail:**
m1.stramaglia@unimc.it

# PEDAGOGIA GENERALE (AL)

Prof. Fabrizio D'aniello

**corso di laurea:** L11-0/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 48 **CFU:** 8 **SSD:** M-PED/01
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Conoscere approfonditamente i concetti e gli elementi di base che caratterizzano la pedagogia generale e le professioni educative. Comprenderne i risvolti e le ricadute sul piano della progettualità e dell'agire educativo. Acquisire una coscienza e una competenza pedagogica in vista della professionalità educativa.

**prerequisiti:**
Nessun prerequisito.

**programma del corso:**
Le nozioni di educazione e formazione: excursus critico-storiografico.
I processi educativi e formativi.
La relazione educativa.
La progettualità educativa.
Obiettivi, fini, valori e dimensioni dell'educazione.
Educazione e "persona".
Istituzioni, luoghi e spazi educativi ed auto-educativi.
Forme educative: educazione morale, educazione alla cittadinanza ed educazione interculturale.
La prospettiva e l'idea-guida dell'educazione permanente.
Identità, specificità e "questioni" epistemologiche della pedagogia: excursus critico-storiografico.
I criteri di critica pedagogica.
La figura dell'educatore: profilo normativo, competenze, professionalità ed etica.
Tema di approfondimento: le attività di cura nel nido d'infanzia.
Tema di approfondimento: l'educatore imperfetto: senso e complessità del lavoro educativo.
Tema di approfondimento: le sfide sociali dell'educazione.

**metodologie didattiche:**
Lezioni frontali dialogate.
Esercitazioni in piccoli gruppi e mediazione collegiale dei risultati.
Visione di materiali audio-video e dibattito.

**modalità di valutazione:**
Prova orale in ordine alla verifica di:
conoscenza dei contenuti del corso;
abilità nell'interrelare adeguatamente i contenuti medesimi;
coerenza argomentativa;
chiarezza espositiva;
capacità di analisi e sintesi;
padronanza e puntualità lessicale;
autonomia di giudizio sulle tematiche del corso;
acquisizione di una coscienza e competenza pedagogica di base.

È prevista una prova intermedia al termine dell'attività didattica. La prova sarà scritta, farà leva su un questionario a risposte multiple e il suo esito (espresso in trentesimi), unitamente a quello della prova orale, concorrerà a determinare il voto finale. Ulteriori informazioni su detta prova saranno reperibili presso la pagina web del docente all'inizio del corso.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Macchietti S.S., d'Aniello F. (a cura di), *Parole e questioni dell'educazione,* Aras Edizioni, 2015, pp. 13-53 (capitolo 1); 177-206 (capitolo 8); 207-238 (capitolo 9); 267-290 (capitolo 12).
2. (A) Catarsi E., Freschi E. (a cura di), *Le attività di cura nel nido d'infanzia,* Junior, 2013, pp. 140
3. (A) Tramma S., *L'educatore imperfetto. Senso e complessità del lavoro educativo,* Carocci, 2018, pp. 1-156
4. (A) Elia G. (a cura di), *Le sfide sociali dell'educazione,* FrancoAngeli, 2014, pp. 13-25 (capitolo 1); pp. 47-57 (capitolo 3); pp. 58-69 (capitolo 4); pp. 132-140 (capitolo 10); pp. 170-177 (capitolo 13); pp. 178-189 (capitolo 14).

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Altre risorse didattiche:
slide - reperibili presso la pagina web del docente.

Altre info utili:
il programma del corso e il programma d'esame coincidono;
il programma d'esame è il medesimo per frequentanti e non frequentanti.

**orario di ricevimento:**
Martedì: 09:00-11:00.

**e-mail:**
fabrizio.daniello@unimc.it

# PEDAGOGIA GENERALE (MZ)

Prof.ssa Rosita Deluigi

**corso di laurea:** L11-0/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 48 **CFU:** 8 **SSD:** M-PED/01
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
nessuna

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
nessuna

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Il corso approfondirà i concetti portanti della pedagogia generale partendo dalle fondamenta epistemologiche e avviando la riflessione critica in merito all'agire educativo situato. Durante la prima parte del corso, esamineremo il lessico pedagogico e, grazie alla costruzione di un linguaggio condiviso, l'itinerario formativo proseguirà analizzando pratiche e contesti educativi, alla continua ricerca di competenze.
Il profilo del professionista educativo/pedagogico sarà trattato in relazione alla più recente normativa di riferimento e, inoltre, ci saranno approfondimenti su: la progettazione educativa in contesti collettivi e territoriali; la co-educazione e la progettazione partecipata; le strategie di sviluppo di reti di prossimità; la struttura dei servizi 0-6: dall'aver cura del soggetto e del gruppo, alle routine del quotidiano, con contenuti specifici sull'infanzia 0-3 anni; gli orientamenti pedagogici e gli approcci educativi di servizi sul territorio rivolti a minori.

**prerequisiti:**
nessuno

**programma del corso:**
FONDAMENTI DI PEDAGOGIA GENERALE
Il lessico pedagogico: elementi cardine, linguaggio e soggetti di studio della pedagogia
Riflessioni epistemologiche sulla pedagogia: dai fini alle strategie dell'educazione
Il profilo professionale dell'educatore: dalla normativa alle aree di lavoro
Le competenze pedagogiche tra teoria e prassi
Le meta competenze
Dalla progettualità alla progettazione in contesti complessi
Le competenze pedagogiche trasversali
Le competenze pedagogiche di base
La gestione della relazione educativa in contesti educativi e formativi

L'AGIRE EDUCATIVO SITUATO
1. La co-educazione e la progettazione partecipata
La costruzione di reti di prossimità
2. Le attività di cura nel nido d'infanzia
Ambienti, routine e dimensioni interculturali dell'educazione con contenuti specifici sull'infanzia 0-3 anni
3. Orientamenti pedagogici e strategie educative in servizi rivolti ai minori
Il ruolo dell'équipe e le sfide della quotidianità nei servizi

**metodologie didattiche:**
Durante il corso sono previste le seguenti metodologie didattiche:
- lezioni frontali dialogate;
- esercitazioni in gruppo e condivisione in plenaria;
- attivazione di cineforum inerenti gli argomenti trattati;
- incontri e seminari con esperti del settore;
- analisi di progetti educativi e formativi realizzati sul territorio locale e nazionale.

**modalità di valutazione:**
Durante il percorso sarà possibile sostenere una prova scritta intermedia semi-strutturata (domande con risposta aperta e/o multipla) in cui verranno approfonditi gli argomenti trattati nella prima parte del corso con particolare attenzione all'acquisizione delle linee teoriche e del lessico pedagogico.
Al termine del corso ci sarà una prova scritta semi-strutturata (domande con risposta aperta e/o multipla) in cui gli studenti dovranno dimostrare di aver acquisito il linguaggio della pedagogia generale, applicandolo in modo critico ai contenuti previsti nel programma.
Il criterio di misurazione dell'apprendimento è il voto espresso in trentesimi e la sua formulazione terrà conto delle conoscenze relative ai contenuti proposti, del livello di approfondimento dei temi di studio, dell'appropriatezza del lessico specifico, della chiarezza espositiva, della capacità critica e argomentativa.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) L. Milani, *Competenza pedagogica e progettualità educativa. Nuova edizione riveduta e corretta,* ELS La Scuola, 2017, pp. 107-202
2. (A) V. Iori (a cura di), *Legge 205, commi 594-601,* Gazzetta Ufficiale n. 302 del 29.12.2017, 2017, 3 pagine
3. (A) L. Cadei, R. Deluigi, J.-P. Pourtois, *Fare per, fare con, fare insieme. Progetti di cittadinanza tra scuole e famiglie,* Junior, 2017, 9-65
4. (A) E. Catarsi, E. Freschi (a cura di), *Le attività di cura nel nido d'infanzia,* Junior, 2013, 11-56; 121-137; 1 capitolo a scelta tra il capitolo 2 (57-76); il capitolo 3 (77-100) o il capitolo 4 (101-120
5. (A) R. Deluigi (a cura di), *Come fosse casa tua. Comunità Lella: un modello di ingegneria dell'educazione (titolo provvisorio),* PROGEDIT, 2020, (in corso di stampa) 160 pagine circa - la docente inserirà informazioni dettagliate

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Il programma del corso e di esame coincidono: si specifica, quindi, che il programma indicato è valido sia per studenti frequentanti sia per studenti non frequentanti
Il programma da 8 CFU è costituito da tutti i testi adottati.

**orario di ricevimento:**
Lunedì 16-18

**e-mail:**
rosita.deluigi@unimc.it

# PEDAGOGIA INTERCULTURALE

Prof.ssa Rosita Deluigi

**corso di laurea:** L11-ES/14, L11-ES/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 48 **CFU:** 8 **SSD:** M-PED/01
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
nessuna

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
nessuna

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Il corso si prefigge di articolare un'approfondita riflessione sull'approccio e sulle strategie interculturali da attuare sul territorio in contesti educativi e formativi formali e non formali. A partire dai fondamenti e dal lessico della pedagogia interculturale, si individueranno i saperi e le competenze a supporto della progettazione educativa in tempi e spazi eterogenei di esperienza.
L'analisi di snodi e tematiche attuali, di rilevanza locale e globale, incrementerà il ragionamento sull'approccio interculturale, tracciando piste di riflessione critica utili alla professionalizzazione degli educatori.
Al termine del corso, gli studenti avranno acquisito conoscenze relative al paradigma interculturale, anche grazie all'analisi di interventi pedagogici e di progetti di ricerca, con un continuo rimando agli elementi teorici affrontati nella prima parte del corso.

**prerequisiti:**
Nessuno

**programma del corso:**
I contenuti relativi al programma da 8 CFU sono:
ELEMENTI DI PEDAGOGIA INTERCULTURALE:
Linee e orientamenti di pedagogia interculturale
Quadri concettuali, epistemologia dell'approccio e critica del lessico pedagogico
Elementi fondamentali dell'educazione interculturale
COSTRUIRE INTERCULTURA TRA STORIE ED ESPERIENZE MIGRANTI PLURALI
1. Il viaggio come esperienza interculturale: i riflessi negli occhi degli altri
2. Rotte migranti: dal viaggio ai processi di accoglienza - il Noi relazionale
3. La questione delle "badanti" - Donne migranti e famiglie transnazionali tra legami e lavoro di cura
4. Luoghi educativi ed esperienze interculturali: progettualità e workshop con bambini della scuola primaria in contesti africani

Non sono previste distinzioni di programma per studenti frequentanti e non frequentanti.

**metodologie didattiche:**
Durante il corso sono previste le seguenti metodologie didattiche:
- lezioni frontali dialogate;
- esercitazioni in piccolo e medio gruppo e condivisione in plenaria;
- gruppi di lavoro e di approfondimento sulle tematiche proposte;
- seminari con esperti e professionisti del settore;
- attivazione di cineforum inerenti gli argomenti trattati;
- analisi di interventi educativi e di progetti di ricerca interculturale realizzati sul territorio nazionale e internazionale.

**modalità di valutazione:**
Durante il percorso sarà possibile sostenere una prova scritta intermedia semi-strutturata (domande con risposta aperta) in cui verranno approfonditi gli argomenti trattati nella prima parte del corso con particolare attenzione all'acquisizione del lessico e delle strategie chiave della pedagogia interculturale.
Al termine del corso ci sarà una prova orale in cui gli studenti dovranno dimostrare di aver acquisito il linguaggio della pedagogia interculturale, applicandolo in modo critico alle realtà progettuali previste dal programma.
Il criterio di misurazione dell'apprendimento è il voto espresso in trentesimi e la sua formulazione terrà conto delle conoscenze relative ai contenuti proposti, del livello di approfondimento dei temi di studio, dell'appropriatezza del linguaggio specifico, della chiarezza espositiva, della capacità critica e argomentativa.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) M. Fiorucci, F. Pinto Minerva, A. Portera (a cura di), *Gli alfabeti dell'intercultura,* ETS, 2017, per tutti: 173-198; 299-310; 373-382; a scelta dello studente: 131-142; 155-162; 199-208 oppure 409-416; 455-464; 533-558
2. (A) R. Deluigi, *"Pechino OFF": sguardi stranieri,* PROGEDIT, Rivista METIS, N. 2 - risorsa reperibile on line. L'articolo sarà caricato nella cartella 'materiali didattici' del corso, 2016, 1-8

3. (A) P. Gandolfi, *Noi migranti. Per una poetica della relazione,* Castelvecchi, 2018, 5-171
4. (A) R. Deluigi, *Legami di cura. Badanti, anziani e famiglie,* FrancoAngeli, 2017, 9-167
5. (A) R. Deluigi, *Sconfinare nei luoghi dell'educazione: legami e creatività in un'esperienza di ricerca condotta a Kilifi (Kenya),* Pensa Multimedia, Rivista PEDAGOGIA OGGI, N 1 - risorsa reperibile on line. L'articolo sarà caricato nella cartella 'materiali didattici' del corso, 2019, 341-354

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Il programma del corso e di esame coincidono: si specifica, quindi, che il programma indicato è valido sia per studenti frequentanti sia per studenti non frequentanti
Il programma da 8 CFU è costituito da tutti i testi adottati.

**orario di ricevimento:**
Lunedì 16-18

**e-mail:**
rosita.deluigi@unimc.it

# PEDAGOGIA SOCIALE

Prof.ssa Chiara Sirignano

**corso di laurea:** M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 58 **CFU:** 9 **SSD:** M-PED/01
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
All'interno della specifica angolazione e chiave di lettura della pedagogia sociale, della quale si definiranno le linee-guida, il corso si occuperà dei diversi ambiti di ricerca e di applicazione sul campo, con una particolare attenzione al tema delle relazioni tra scuola e famiglia.
Gli studenti acquisiranno i concetti di base della pedagogia sociale e ne analizzeranno le relazioni che intercorrono tra la pedagogia generale, la pedagogia della famiglia, la pedagogia interculturale, la pedagogia dell'infanzia e le altre scienze dell'educazione, per consentire loro di analizzare le varie realtà sociali, nonché di progettare percorsi educativi finalizzati al ben-essere personale e sociale ed alla costruzione di alleanze educative tra insegnanti e genitori.

**prerequisiti:**
Si consiglia la conoscenza delle linee epistemologiche del settore scientifico-disciplinare M-PED/01
(pedagogia generale e sociale).

**programma del corso:**
- La pedagogia sociale: origini ed evoluzione.
- Le linee-guida della pedagogia sociale: partecipazione, animazione, analisi del contesto, attività cooperativa, prevenzione.
- Famiglie e pedagogia sociale.
- Nuovi scenari familiari.
- Mediazione educativa familiare
- Bullismo: analisi e interventi.
- Educazione interculturale: risorse e criticità educative.
- Le relazioni tra insegnanti e genitori per un'alleanza educativa.
- L'insegnante come esperto di relazioni.
- Genitori a scuola: il modello della partnership
- Spunti operativi per la progettazione di interventi

Programma Laboratorio (1 cfu-10 ore)
Elaborazione di progetti educativi rivolti alle famiglie e agli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.
Si ricorda che il laboratorio prevede l'obbligo di frequenza.

**metodologie didattiche:**
- Lezioni frontali dialogate.
- Visione di materiale audio-video.

- Per le attività del laboratorio (1 cfu-10 ore) saranno assegnate specifiche consegne finalizzate alla redazione di progetti educativi da presentare ai fini dell'esame.

**modalità di valutazione:**
La modalità di valutazione sarà orale. Le domande saranno tese all'accertamento che lo studente abbia compreso i fondamenti epistemologici della pedagogia sociale, i processi di progettazione educativa relativi ai diversi contesti sociali, le modalità di costruzione e cura delle relazioni tra insegnanti e genitori.
Il laboratorio prevede la redazione di progetti educativi dedicati alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria, che saranno poi valutati ai fini dell'esame.
La valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:
. correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio;
. correttezza e completezza delle conoscenze;
. capacità di elaborazione critica delle conoscenze attraverso la progettazione di costruzione e cura delle relazioni tra insegnanti, genitori e alunni.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) PATI L., *Pedagogia sociale. Temi e problemi.,* La Scuola, 2007, 9-68; 120-126; 137-147
2. (A) CARDINALI P. - MIGLIORINI L., *Scuola e famiglia. Costruire alleanze,* Carocci, 2013, 1-142
3. (A) A. BARTOLOMEO, *Le relazioni genitori-insegnanti,* La Scuola, 2014, 7-105
4. (A) C. SIRIGNANO, *La mediazione educativa familiare. Una risorsa formativa per le famiglie separate, divorziate e ricostituite,* Armando, 2010, 11-42; 77-117

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
- Non vi sono distinzioni di programma per gli studenti non frequentanti.
- Nel corso delle lezioni saranno inseriti materiali integrativi (che saranno parte del programma d'esame), reperibili nella sezione Pedagogia sociale della pagina web della docente.

**orario di ricevimento:**
MERCOLEDI, dalle 11.00 alle 13.00

**e-mail:**
chiara.sirignano@unimc.it

# PEDAGOGIA SOCIALE

Prof.ssa Grazia Romanazzi

**corso di laurea:** L11-EI/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 48 **CFU:** 8 **SSD:** M-PED/01
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
nessuna

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
nessuna

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Il corso introduce ai fondamenti epistemologici della pedagogia sociale e ad alcune tematiche di interesse pedagogico, fra le quali: l'educazione familiare e la fascia d'età compresa fra 0 e 3 anni; l'analisi degli "immaginari" che, nei secoli, si sono stagliati intorno al concetto di autorità e all'idea di infanzia; l'importanza di un uso corretto del linguaggio verbale, da parte degli operatori e delle operatrici, all'interno degli asili nido. L'obiettivo sostanziale è formare professionisti in grado di interagire con l'infanzia 0-3 anni nell'ambito della struttura di cura e di educazione a tal fine preposta.

**prerequisiti:**
Nessuno

**programma del corso:**
Lo statuto epistemologico della pedagogia sociale
L'educazione familiare e la prima infanzia
Gli "immaginari" dell'infanzia
La funzione educativa della parola negli asili nido

**metodologie didattiche:**
Il corso intende:
-fornire conoscenze teoriche e pratiche di cura ed educazione delle bambine e dei bambini da 0 a 3 anni d'età; fornire conoscenze sui contesti di vita, le culture, le pratiche e le scelte di cura e di educazione delle famiglie (knowledge and understanding);
-saper applicare concretamente le conoscenze acquisite di pedagogia sociale (applying knowledge and understanding);
-elaborare conoscenze e competenze relative ai contenuti delle proposte educative nella prima infanzia (learning skills);
-promuovere l'autonomia di giudizio, sviluppando capacità relazionali in grado di favorire, nelle bambine e nei bambini, le dinamiche educative e lo sviluppo affettivo (making judgements);
-saper comunicare educativamente (communication skills).

**modalità di valutazione:**
La valutazione complessiva consta di una prova di valutazione intermedia in forma orale su una prima parte del programma e di un colloquio orale sulla restante parte. Gli esiti della prova di valutazione intermedia e del colloquio orale confluiscono nella determinazione del voto finale. La valutazione intende:
-accertare la conoscenza e la capacità di comprensione dei testi;
-certificare il livello raggiunto di autonomia di giudizio e di addestramento al pensiero critico;
-controllare la capacità di esposizione orale in ordine alle conoscenze possedute e alla loro trasposizione critica in termini di fruibilità professionale.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Massimiliano Stramaglia, *I nuovi padri. Per una pedagogia della tenerezza,* Eum, 2009, 27-200
2. (A) Massimiliano Stramaglia, *Jem e Lady Gaga. The origin of fame,* Franco Angeli, 2014, 11-184
3. (A) Massimiliano Stramaglia (a cura di), *Pop pedagogia. L'educazione postmoderna tra simboli, merci e consumi,* Pensa MultiMedia, 2012, 181-192
4. (A) Susanna Mantovani, Clara Silva, Enrica Freschi (a curadi), *Didattica e nido d'infanzia. Metodi e pratiche d'intervento educativo,* Junior (Gruppo Spaggiari), 2016, 25-58

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
- M. STRAMAGLIA, Lo statuto epistemologico della pedagogia sociale, Macerata, 2019 (dispensa reperibile online sulla pagina docente)
- G. ROMANAZZI, L'affabulazione nella prospettiva di Maria Montessori, in "Education Sciences & Society" n. 1 (9), http://ojs.francoangeli.it/_ojs/index.php/ess/article/view/5984/301 Franco Angeli, Milano, 2018 » Pagine/Capitoli: 218-226

**orario di ricevimento:**
- martedì: 14.00 - 16.00 (previo appuntamento)

**e-mail:**
grazia.romanazzi@unimc.it

# PEDAGOGIA SOCIALE E DELLA FAMIGLIA MODULO A: PEDAGOGIA SOCIALE

Prof. Massimiliano Stramaglia

**corso di laurea:** M16-0/14 **classe:** LM-85 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 30 **CFU:** 5 **SSD:** M-PED/01
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
A muovere da una forte centratura sulle relazioni familiari, il corso si propone di decodificare la natura pedagogica dei fenomeni sociali del divismo e del neo-divismo e di individuare la domanda educativa sottesa al bisogno comune di identificazione e rispecchiamento negli idoli "fai-da-te" promossi dai mass media. I risultati di apprendimento attesi sono: sapere inquadrare l'azione educativa e favorirne la realizzazione nei contesti educativi familiari o rivolti a minori; avere una buona padronanza della metodologia di ricerca educativa di natura teoretica; saper applicare lo studio teorico e critico della pedagogia agli ambiti delle famiglie e delle realtà socio-culturali; saper sviluppare un'attenta riflessione sulle responsabilità etiche della società e dei vari soggetti implicati nel processo educativo.

**prerequisiti:**
nessuno

**programma del corso:**
Il fenomeno Madonna
Un caso mediatico vintage: Jem e le Holograms
Un caso mediatico attuale: Lady Gaga

**metodologie didattiche:**
Il corso intende:
-attestare la conoscenza e capacità di comprensione dei testi (knowledge and understanding), in linea di continuità con le conoscenze apprese nel corso del primo ciclo di studi, proponendo attività di ricerca individuale e di gruppo in riferimento ai temi del divismo, del neo-divismo contemporaneo e del bisogno di affetti familiari sotteso a siffatte dinamiche societarie;
-sviluppare la conoscenza e la capacità di comprensione applicate (applying knowledge and understanding) proponendo esercitazioni individuali e di gruppo relative alla risoluzione di ipotetici conflitti relazionali;
-promuovere e facilitare l'autonomia di giudizio (making judgements) mediante la verifica della capacità di applicare i paradigmi interpretativi della pedagogia sociale alla realtà contemporanea;
-incentivare lo sviluppo delle abilità comunicative (communication skills);
-favorire l'acquisizione della capacità di apprendere (learning skills) mediante testi di riflessione.

**modalità di valutazione:**
La valutazione complessiva consta di una prova di valutazione intermedia su una prima parte del programma e di un colloquio orale e conclusivo sulla restante parte. Gli esiti della prova intermedia e del colloquio orale confluiscono nella determinazione del voto finale.
La valutazione intende:
-accertare la conoscenza e la capacità di comprensione dei testi;
-misurare la capacità di operare collegamenti tra i testi;
-certificare il livello raggiunto di autonomia di giudizio e di addestramento al pensiero critico;
-controllare la capacità di esposizione orale e scritta in ordine alle conoscenze possedute e alla loro trasposizione critica in termini di fruibilità professionale.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) M. STRAMAGLIA, *Madonna. Un'icona di musica, moda, arte, stile, cinema e cultura popolare. Prefazione di Vanni Codeluppi,* Arcana, 2020, 1-137
2. (A) M. STRAMAGLIA, *Jem e Lady Gaga. The Origin of Fame,* Franco Angeli, 2014, 1-184

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Nell'ambito del corso sono previste attività di approfondimento delle tematiche in esame.

**orario di ricevimento:**
venerdì, ore 11.00-13.00

**e-mail:**
m1.stramaglia@unimc.it

# PEDAGOGIA SOCIALE E DELLA FAMIGLIA MODULO B: PEDAGOGIA DELLA FAMIGLIA

Prof. Raffaelino Tumino

**corso di laurea:** M16-0/14 **classe:** LM-85 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 30 **CFU:** 5 **SSD:** M-PED/01
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
italiano

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
italiano

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Il corso si prefigge di approfondire i concetti e le esperienze di "genitorialità", "relazioni familiari", "ambiti educativi" e "professioni educative" come si pongono nella complessità e come modelli di interazione educativa. I risultati di apprendimento attesi saranno: 1. Capacità di comprendere la complessità del reale; 2. Capacità di comprendere la diversa natura degli interventi formativi; 3. Capacità di promuovere e condividere il piano della ricerca e dell'intervento educativo.

**prerequisiti:**
Storia dell'educazione e della pedagogia nell'età contemporanea; Conoscenza delle principali teorie psicologiche e sociologiche dell'età contemporanea.

**programma del corso:**
Il corso, valido per tutti gli studenti, non prevede nessuna distinzione di CFU tra frequentanti e non frequentanti. Il programma intende affrontare lo spaccato relativo alla educazione familiare, intesa come contesto formativo a vantaggio dei genitori, che debbono essere aiutati ad acquisire le competenze che li mettano in grado di gestire autonomamente la responsabilità genitoriale. Proprio per questo il corso inquadra storicamente la questione della genitorialità, per affrontare quindi il tema dell'educazione familiare - fondata sul "piccolo gruppo" - a partire dai percorsi di preparazione alla nascita, dal lavoro nei servizi per l'infanzia per giungere a trattare il tema del rapporto tra genitori e figli adolescenti. Il corso si segnala, quindi, oltre che come strumento di formazione per gli studenti universitari, anche come occasione di riflessione per tutti coloro che (educatori, insegnanti, psicologi, pedagogisti) hanno professionalmente a che fare con le problematiche educative legate all'universo delle famiglie.
1. Trasformazioni sociali e sostegno alla genitorialità
2. L'educazione familiare nella storia italiana
3. Educazione familiare e pedagogia della famiglia
4. Il gruppo dei genitori
5. Sapere pedagogico ed educazione familiare
6. Progetto nascita e genitorialità
7. Educazione familiare e servizi per l'infanzia
8. Scuola e famiglie
9. Adolescenza e famiglia
10 Mediazione familiare e sostegno alla genitorialità

**metodologie didattiche:**
Lezione dialogata, partecipata e frontale con interventi programmati degli studenti sotto la supervisione del docente. La lezione prevede momenti formativi diversi: teorico, riflessivo, progettuale. Adozione di un punto di vista sincronico/diacronico; presentazione di un argomento monografico; dispense sulla pagina del docente. Utilizzo di clips cinematografiche e documentari per la visione e l'analisi di casi da commentare

**modalità di valutazione:**
La valutazione verrà effettuata nel seguente modo:
1. un elaborato scritto che verrà consegnato al docente venti giorni prima della prova orale a cui verrà attribuito un punteggio di base. La prima prova sarà punto di inizio della discussione
2. la prova orale prevede l'analisi critica in maniera esaustiva di uno o più eventi/autori; l'analisi delle interconnessioni tra temperie culturale e eventi storici; la determinazione di analogie, differenze, interconnessioni, influenze tra eventi ed esperienze educative. Tanto nell'elaborato scritto quanto nella prova orale si terrà conto del livello di approfondimento dei temi oggetto di studio, della chiarezza espositiva, dell'uso del linguaggio specifico della disciplina e della capacità di analisi

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) E. Catarsi, *Pedagogia della famiglia,* Carocci, 2013, pp. 7-196
2. (A) F. Dubla (a cura di), *A. S. Makarenko, Consigli ai genitori,* La Città del Sole, 2005,
3. (A) Miguel Benasayag, Gérard Schmit, *L'epoca delle passioni tristi,* Feltrinelli, 2013, brani a scelta dello studente

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Altre informazioni / materiali aggiuntivi
Nessuna distinzione di CFU tra studenti frequentanti e non frequentanti. Nel corso delle lezioni si prenderà visione di alcuni documenti, cortometraggi, clips cinematografiche per l'analisi del discorso pedagogico e dell'attività educativa. Verranno anche aggiunte dispense a cura del docente.

**orario di ricevimento:**
Lunedì dalle 14.00 alle 17.00
Mercoledì dalle 11.00 alle 16.30
Giovedì dalle 11.00 alle 16.30

**e-mail:**
raffaelino.tumino@unimc.it

# PEDAGOGIA SOCIALE E DI COMUNITA' MOD. A: PEDAGOGIA SOCIALE

Prof.ssa Flavia Stara

**corso di laurea:** L11-ES/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 24 **CFU:** 4 **SSD:** M-PED/01
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Interpretazione e comprensione delle molteplici esperienze educative ( informali, diffuse, non intenzionali, extra-istituzionali) che concorrono alla formazione dei soggetti individuali e collettivi ;
-Analisi dell'azione dell'educatore nelle complesse dinamiche della società contemporanea (interculturali, etiche, economiche);
-Individuazione di percorsi euristici in riferimento alla prassi educativa;
-Valorizzazione della abilità comunicative e dell'autonomia di giudizio;
- Potenziamento delle competenze linguistico-disciplinari.

**prerequisiti:**
Non sono previsti prerequisiti.

**programma del corso:**
Contenuti principali del corso:

- Temi e problemi educativi contemporanei e loro comprensione nella relazione tra dimensione conoscitivo-epistemologica e dimensione sociale;
-Processi di innovazione e transizione nella contemporaneità;
-Implicazioni pedagogiche delle crisi culturali e economiche;
-Confronto tra istituti di democrazia rappresentativa e pratiche di democrazia partecipativa (sfide e limiti della democrazia partecipativa);
-Potenzialità di strategie e prassi pedagogico-educative.

Programma da 4 CFU per studenti frequentanti e non frequentanti.

**metodologie didattiche:**
- Lezioni frontali dialogate
-Incontri di approfondimento interdisciplinare con altri docenti
- Esercitazioni e ricerche in piccolo e medio gruppo
- Visione di materiali audio-video
- Produzioni autonome (presentazione di argomenti e/o ricerche)

**modalità di valutazione:**
La prova di accertamento è scritta. Consisterà in una serie di domande a scelta e/o domande aperte con spazio delimitato, tese ad accertare l'apprendimento e la comprensione dei contenuti. NON SONO PREVISTE PROVE INTERMEDIE.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Sergio Tramma, *Pedagogia della contemporaneità. Educare al tempo della crisi.,* Carocci, 2015, 166

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Eventuali ulteriori materiali bibliografici verranno indicati durante il corso e messi a disposizione dal docente.

**orario di ricevimento:**
Giovedì 10-12

**e-mail:**
f.stara@unimc.it

# PEDAGOGIA SOCIALE E DI COMUNITA' MOD. B: PEDAGOGIA DI COMUNITA

Prof.ssa Rosita Deluigi

**corso di laurea:** L11-ES/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 24 **CFU:** 4 **SSD:** M-PED/01
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
nessuna

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
nessuna

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Il corso approfondirà le logiche della pedagogia di comunità a partire dalla prospettiva critica e problematizzante di P. Freire. Verranno esaminati gli aspetti complessi che caratterizzano contesti eterogenei e collettivi di esperienza, senza trascurare le soggettività e le interdipendenze. I concetti portanti della pedagogia di comunità saranno sottoposti a revisione grazie alla conoscenza del lessico specifico e all'analisi di pratiche e contesti educativi. La figura dell'educatore socio-pedagogico sarà messa a confronto con le variabili sociali, sviluppando itinerari progettuali volti alla promozione delle autonomie e delle libertà dei soggetti, in quanto attori sociali del proprio esistere e delle proprie comunità. Interrogando attivamente il valore emancipatorio dell'educazione, ci si orienterà verso dinamiche comunitarie corresponsabili, sostenibili e orientate al "we care". La prospettiva dialogica sarà sperimentata attraverso l'individuazione di temi generatori e progettuali.

**prerequisiti:**
nessuno

**programma del corso:**
Le logiche di comunità alla luce della pedagogia di Paulo Freire:
Oppressi e oppressori: dinamiche, sfide e cortocircuiti sociali
Strategie di liberazione e di comunità
Dalla concezione "depositaria" alla concezione"problematizzante" dell'educazione
La tensione all'"essere di più"
Dialogicità, dialogo e "temi generatori"
Dialogo e anti-dialogo

**metodologie didattiche:**
Durante il corso sono previste le seguenti metodologie didattiche:
- lezioni frontali dialogate;
- esercitazioni in gruppo e condivisione in plenaria;
- attivazione di cineforum inerenti gli argomenti trattati;
- incontri e seminari con esperti del settore;
- analisi di progetti educativi e formativi realizzati sul territorio locale e nazionale.

**modalità di valutazione:**
Durante il percorso sarà possibile sostenere una prova scritta intermedia semi-strutturata (domande con risposta aperta e/o multipla) in cui verranno approfonditi gli argomenti trattati nella prima parte del corso con particolare attenzione all'acquisizione delle linee teoriche e del lessico pedagogico.
Al termine del corso ci sarà una prova scritta semi-strutturata (domande con risposta aperta e/o multipla) in cui gli studenti dovranno dimostrare di aver acquisito il linguaggio della pedagogia generale, applicandolo in modo critico ai contenuti previsti nel programma.
Il criterio di misurazione dell'apprendimento è il voto espresso in trentesimi e la sua formulazione terrà conto delle conoscenze relative ai contenuti proposti, del livello di approfondimento dei temi di studio, dell'appropriatezza del lessico specifico, della chiarezza espositiva, della capacità critica e argomentativa.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) P. Freire, *La pedagogia degli oppressi,* EGA - Edizioni Gruppo Abele, 2004, Tutto il volume (1-204)

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Il programma del corso e di esame coincidono: si specifica, quindi, che il programma indicato è valido sia per studenti frequentanti sia per studenti non frequentanti
Il programma da 4 CFU è costituito da tutti i testi adottati.

**orario di ricevimento:**
Lunedì 16-18

**e-mail:**
rosita.deluigi@unimc.it

# PEDAGOGIA SPECIALE (AL)

Prof. Filippo Gomez paloma

**corso di laurea:** L11-0/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 48 **CFU:** 8 **SSD:** M-PED/03
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Gli studenti acquisiranno una preparazione di base che consentirà loro di osservare e progettare in contesti educativi che accolgono persone con disabilità e con bisogni educativi speciali.
Oltre ad acquisire concetti fondamentali per poter comprendere, gestire e valutare in modo adeguato le procedure educative rese disponibili, acquisiranno consapevolezza e senso critico sui principi epistemologici della Pedagogia Speciale.
Nella seconda parte del corso gli studenti dimostreranno di aver compreso le
procedure di osservazione e di progettazione educativa tramite specifici format e il loro utili o per la realizzazione di interventi educativi nei nidi di infanzia e nei contesti educativi caratterizzati da un alto rischio di vulnerabilità sociale.

**prerequisiti:**
Nessuno

**programma del corso:**
Modulo 1 - La pedagogia speciale: statuto epistemologico e paradigmi fondativi. Modulo 2 - Pedagogia speciale e progettazione educativa: metodologie e strumenti.
Modulo 3 - Analisi di progettazioni educative contestualizzate: il nido di infanzia e i contesti ad alto rischio di vulnerabilità sociale.

**metodologie didattiche:**
Durante le lezioni verranno discusse le problematiche connesse alla Pedagogia Speciale e al rapporto educativo in presenza di situazioni con Bisogni Educativi Speciali.
Il corso sarà affiancato da esercitazioni pratiche, analisi di studi di caso e visione di video didattici. Le esercitazioni saranno di gruppo, in modo da sollecitare il confronto e di offrire a ogni studente la possibilità di misurarsi con l'osservazione e la progettazione educativa in contesti socio-educativi dove sono presenti soggetti con Bisogni Educativi Speciali. Queste attività saranno programmate in modo che nell'ambito di ogni esercitazione lo studente possa realizzare praticamente le soluzioni dei problemi delineati in forma teorica durante le lezioni.

**modalità di valutazione:**
Al fine di verificare se sono state acquisite le conoscenze e le competenze prefissate saranno effettuate:
- prove strutturate intercorso (valutazione intermedia) durante lo svolgimento dell'attività formativa, costituite da domande a risposta multipla che mirino a verificare il livello di memorizzazione dell'apprendimento (50% del peso, voto in 30esimi e fanno media con le prove a fine moduli).
- prove strutturate alla fine dei moduli didattici, costituite da domande a risposta multipla che mirino a verificare l'argomentazione e il ragionamento sulle tematiche trattate (50% del peso, voto in 30esimi e fanno media con le prove intercorso).
- colloquio orale facoltativo per integrare il voto finale, quale media tra le due prove scritte.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Catia Giaconi, *Qualità della vita e adulti con disabilità. Percorsi di ricerca e prospettive inclusive,* Franco Angeli, 2014, 1-144, Cap.I e V (per educatore dei servizi educativi per l'infanzia), A Cap.I, IV e V (per educatore socio-pedagogico)
2. (A) Daniela Bulgarelli, *Nido inclusivo e bambini con disabilità,* Erickson, 2018, 1-216, Cap. I, II, III e IV
3. (A) Filippo Gomez Paloma, Paola Damiani, *Cognizione corporea, competenze integrate e formazione dei docenti. I tre volti dell'Embodied Cognitive Science per una scuola più inclusiva,* Erickson, 2015, 1-82

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Eventuale altro materiale, quale slides, dispense e articoli, anche in inglese, quale documentazione consigliata

**orario di ricevimento:**
Martedì 15.00-17.00

**e-mail:**
filippo.gomezpaloma@unimc.it

# PEDAGOGIA SPECIALE (MZ)

Prof.ssa Arianna Taddei

**corso di laurea:** L11-0/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 48 **CFU:** 8 **SSD:** M-PED/03
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Gli studenti acquisiranno i fondamenti teorici che consentiranno di osservare e progettare azioni in contesti socio-educativi che accolgono persone con disabilità e con bisogni educativi speciali.
La cornice teorica, nella prima parte del corso, consentirà di collocare gli approcci educativi approfonditi successivamente.
Nella seconda parte del percorso gli studenti dimostreranno di aver compreso le
procedure di osservazione e di progettazione educativa tramite la simulazione e analisi critica approcci/strumenti necessari per la realizzazione di interventi educativi nei contesti socio-educativi caratterizzati da un alto rischio di vulnerabilità sociale.

**prerequisiti:**
Nessuno

**programma del corso:**
Modulo 1 - La pedagogia speciale: statuto epistemologico e paradigmi fondativi.
Modulo 2 - Pedagogia speciale e progettazione educativa: metodologie e strumenti
Modulo 3 - Analisi di progettazioni educative contestualizzate nei contesti ad alto rischio di vulnerabilità sociale.

**metodologie didattiche:**
Durante le lezioni verranno discusse le problematiche connesse alla pedagogia speciale e al rapporto educativo in presenza di situazioni con Bisogni Educativi Speciali.
Il corso sarà affiancato da esercitazioni pratiche, analisi di studi di caso e visione di video didattici. Le esercitazioni saranno sia individuali che di gruppo, con lo scopo di offrire a ogni studente la possibilità di misurarsi con l'osservazione e la progettazione educativa in contesti socio-educativi dove sono presenti soggetti con Bisogni Educativi Speciali. Queste attività saranno programmate in modo che nell'ambito di ogni esercitazione lo studente possa realizzare praticamente le soluzioni dei problemi delineati in forma teorica durante le lezioni.

**modalità di valutazione:**
La valutazione complessiva consta di una prova orale al termine del corso e la realizzazione di un elaborato scritto intermedio prodotto a casa su traccia inviata dal docente che sarà valutato in trentesimi e farà media con la prova orale finale anch'essa valutata in trentesimi. I criteri di valutazione prevedono:
- la conoscenza e la capacità di comprensione dei testi;
- la capacità di operare collegamenti tra i testi;
- il livello raggiunto di autonomia di giudizio critico;
- la capacità di esposizione, orale e scritta, in ordine alle conoscenze possedute, alla loro trasposizione critica in termini di fruibilità professionale e all'uso del linguaggio specifico della disciplina.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Arianna Taddei, *Come fenici. Letture di pedagogia speciale e percorsi di emancipazione femminile,* FrancoAngeli, 2020, pag.7-135
2. (A) Catia Giaconi, *Qualità della vita e adulti con disabilità. Percorsi di ricerca e prospettive inclusive,* FrancoAngeli, 2015, p.19-27; 72-127
3. (A) Luigi D'Alonzo, *Pedagogia speciale per l'inclusione,* Scholé, 2018, p.5-147

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Il programma da 8 cfu indicato è valido sia per gli studenti frequentanti che per gli studenti non frequentanti. Altre risorse didattiche di supporto allo studio (audiovisivi, slide) verranno inserite nella pagina docente.

**orario di ricevimento:**
mercoledì 12-14

**e-mail:**
arianna.taddei@unimc.it

# PEDAGOGIA SPECIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA MODULO A

Prof.ssa Catia Giaconi

**corso di laurea:** M16-PDM/14 **classe:** LM-85 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 30 **CFU:** 5 **SSD:** M-PED/03
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
Francese, Inglese, Portoghese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
Francese, Inglese, Portoghese

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Gli studenti acquisiranno una preparazione di base che consentirà loro di intervenire in contesti educativi che accolgono persone con disabilità intellettiva o con pluridisabilità.
Acquisiranno concetti fondamentali per poter comprendere, gestire e valutare in modo adeguato le procedure rese disponibili.
Nella seconda parte del corso gli studenti dimostreranno di aver compreso le procedure presentate e di saperle applicare in riferimento a specifici servizi e studi di caso.

**prerequisiti:**
nessuno

**programma del corso:**
Modulo 1 - Pedagogia Speciale e Servizi alla Persona
Modulo 2 - Servizi alla persona con disabilità intellettiva o con disabilità complesse: sfide e prospettive.
Modulo 3 - Metodologie di osservazione e di intervento nei servizi di presa in carico di persone con disabilità intellettiva o con disabilità complesse
Modulo 4 - Studi di caso

**metodologie didattiche:**
Durante le lezioni verranno discusse le problematiche connesse alla pedagogia speciale e al rapporto educativo nei servizi che accolgono persone con disabilità intellettive e disabilità complesse.
Il corso sarà affiancato da esercitazioni pratiche, analisi di studi di caso e visione di video didattici. Le esercitazioni saranno sia individuali che di gruppo, con lo scopo di offrire a ogni studente la possibilità di misurarsi con l'osservazione e la progettazione educativa in contesti socio-educativi dove sono presenti soggetti con disabilità intellettive o con pluridisabilità. Queste attività saranno programmate in modo che nell'ambito di ogni esercitazione lo studente possa realizzare praticamente le soluzioni dei problemi delineati in forma teorica durante le lezioni.

**modalità di valutazione:**
La valutazione complessiva consta di una prova di valutazione intermedia su una prima parte del programma e di un colloquio orale e conclusivo sulla restante parte. La prova parziale è facoltativa.
La valutazione intende accertare:
- la conoscenza e la capacità di comprensione dei testi;
-la capacità di operare collegamenti tra i testi;
- il livello raggiunto di autonomia di giudizio;
- la capacità di esposizione, orale e scritta, in ordine alle conoscenze possedute, alla loro trasposizione critica in termini di fruibilità professionale e all'uso del linguaggio specifico della disciplina.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Ilaria D'Angelo, *Pedagogia speciale per i servizi alle persone con disabilità complesse,* FrancoAngeli, 2020, 1-200

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Il programma da 8 cfu indicato è valido sia per gli studenti frequentanti che per gli studenti non frequentanti. Altre risorse didattiche di supporto allo studio (audiovisivi, slide) verranno inserite nella pagina docente.

**orario di ricevimento:**
Come indicato nella pagina docente

**e-mail:**
catia.giaconi@unimc.it

# PEDAGOGIA SPECIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA MODULO B

Prof.ssa Noemi Del bianco

**corso di laurea:** M16-PDM/14 **classe:** LM-85 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 30 **CFU:** 5 **SSD:** M-PED/03
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
Inglese

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Gli studenti, che hanno affrontato nel modulo A questioni connesse ai servizi alla persona con disabilità intellettive e pluridisabilità, acquisiranno con il modulo B le conoscenze di base per progettare interventi di Pedagogia Speciale nei servizi alla persona. Pertanto, acquisiranno concetti fondamentali per poter comprendere, gestire e valutare in modo adeguato le procedure rese disponibili.
Nella seconda parte del corso gli studenti dimostreranno di aver compreso le procedure presentate e di saperle applicare in riferimento a specifici servizi e studi di caso.

**prerequisiti:**
Nessuno

**programma del corso:**
Modulo 1 - La presa in carico delle persone con disabilità nei servizi alla persona
Modulo 2 - Metodologie di intervento nei servizi alla persona
Modulo 3 - Percorsi educativi attuabili nei servizi alla persona

**metodologie didattiche:**
Durante le lezioni verranno discusse le problematiche connesse alla Pedagogia Speciale e al rapporto educativo nei servizi che accolgono persone con disabilità. Durante il corso sono previste lezioni frontali dialogate e visione di video didattici. Sono previste, inoltre, esercitazioni pratiche individuali e di gruppo con lo scopo di offrire a ogni studente la possibilità di misurarsi con l'osservazione e la progettazione educativa in contesti socio-educativi dove sono presenti soggetti con disabilità intellettive. Queste attività saranno programmate in modo che nell'ambito di ogni esercitazione lo studente possa realizzare praticamente le soluzioni dei problemi delineati in forma teorica durante le lezioni.

**modalità di valutazione:**
La valutazione complessiva consta di una prova di valutazione intermedia su una prima parte del programma e di un colloquio orale e conclusivo sulla restante parte.
La valutazione intende accertare:
- la conoscenza e la capacità di comprensione dei testi;
- la capacità di operare collegamenti tra i testi;
- il livello raggiunto di autonomia di giudizio;
- la capacità di esposizione, orale e scritta, in ordine alle conoscenze possedute, alla loro trasposizione critica in termini di fruibilità professionale e all'uso del linguaggio specifico della disciplina.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) C. Giaconi, N. Del Bianco, *In Azione. Prove di inclusione,* FrancoAngeli, 2018, Parte I, capp. 2,3,4,5. Parte II, capp. 3,4,5. Parte IV, cap. 2.

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Il programma da 5 CFU indicato è valido sia per gli studenti frequentanti che per gli studenti non frequentanti. Altre risorse didattiche di supporto allo studio (audiovisivi, slide) verranno inserite nella pagina docente.

**orario di ricevimento:**
Lunedì 12.00-13.00, martedì 12.00-13.00

**e-mail:**
n.delbianco@unimc.it

# PLACE BRANDING AND RURAL DEVELOPMENT

Prof. Alessio Cavicchi

**corso di laurea:** M28-0/15 **classe:** LM-49 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 54 **CFU:** 9 **SSD:** AGR/01
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
English

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
The aim of the course is to give students a deep knowledge of place branding in rural areas, answering to the following questions:
- Which market segments have to be addressed by rural tourism initiatives?
- Which typologies of tourism products can be more appealing?
- Which changes have been observed in tourists preferences and needs?
- What is the positioning of tour operators and travel agencies in the market of rural tourism?
- How initiatives of rural branding are planned and implemented?
- Which is the role of different stakeholders and which strategies can be followed to effectively realised their engagement?

**prerequisiti:**
Nessuno

**programma del corso:**
Definition of Place Branding
Definition of Tourism and Rural Development
Place branding in rural areas: a European and Mediterranean perspective
Case studies at international level
Case studies at national level
Networks of gastronomic and sustainable food cities
Seminars and field trips with key informants
Laboratories, study visits and case studies in Marche Region

**metodologie didattiche:**
During face-to-face lessons, theoretical issues and results of recent scientific research on rural and gastronomic tourism and place branding will be discussed.
Moreover, some exercises related to Europen project design and management in the field of sustainable tourism and place branding will be offered.
Finally, through a "location based learning" approach, one or more study visits to hospitality facilities in rural areas will be performed.

The modalities of each course's provision, as well as the related teaching methodologies, may vary based on the eventual further Ministerial or University dispositions with reference to the health emergency.

**modalità di valutazione:**
The assessment will be done through a final multiple choice test to verify theoretical knowledge (25%), as well as 3 assignments (75%) during the whole course finalised at planning research projects and practical activities on place branding. These will be presented by students individually or in group.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (C) Cavicchi Alessio, Santini Cristina, *Food and Wine Events in Europe: a Stakeholder Approach,* Routledge, 2014,
2. (A) Alessio Cavicchi, *Sustainable Food Systems: A Mediterranean Perspective,* SDG Academy, 2018, Modules 1-10

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Lecture notes, handouts, videos and ppt presentations will be uploaded on the course webpage.

**orario di ricevimento:**
Thursday, 12.00 - 14.00

**e-mail:**
alessio.cavicchi@unimc.it

# PLANNING AND CONTROL SYSTEMS IN TOURISM BUSINESSES

Prof.ssa Katia Giusepponi

**corso di laurea:** M28-0/15 **classe:** LM-49 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 54 **CFU:** 9 **SSD:** SECS-P/07
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
English

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
English

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
The course will examine: the logic, objectives, tools and organisation of planning and control systems; the evaluation processes and the criteria underlying the decision; the concepts and practices of management accounting.
Students will learn how to prepare budgets and reports to support the management functions of planning, controlling, coordinating and evaluating. Special attention will be given to the profiles of planning and control systems in tourism businesses.

**prerequisiti:**
None

**programma del corso:**
_the fundamentals of planning and control systems
_strategic planning and control
_management planning and control
_organisational role of planning and control systems
_financial statement analysis
_cost analysis in decision making
_budgeting for planning, motivation and control
_budget preparation and use
_variance analysis
_reporting and improvement of performances

**metodologie didattiche:**
_Lectures
_Case studies
_Problem solving
_Class discussions conducted by the teacher
_Role playing

The modalities of each course's provision, as well as the related teaching methodologies, may vary based on the eventual further Ministerial or University dispositions with reference to the health emergency.

**modalità di valutazione:**
Oral exam

Evaluation tools: open questions; problems.

Evaluation grades:
_maximum (the answers are perfect: correct and complete, effective and accurate, based on full command of language);
_high (the answers are exhaustive but not perfect; they are correct and complete but the presentation and the language are not very effective and accurate);
_medium (the answers are sufficient but not complete and there are some mistakes);
_low/insufficient (the answers are unsatisfactory: seriously incomplete and with several significant mistakes).

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Tracy Jones, Helen Atkinson, Angela Lorenz with Peter Harris, *Strategic Managerial Accounting: Hospitality, Tourism & Events Applications (6th edn),* Goodfellow Publishers Limited, 2012, Pages 1-310

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
All online materials that will be specified on the teacher webpage during the course will have to be considered part of the teaching program.

**orario di ricevimento:**
Wednesday 11:00-13:30 (please check the teacher's webpage).

**e-mail:**
katia.giusepponi@unimc.it

# POLITICA ECONOMICA PER IL TERRITORIO

Prof.ssa Francesca Severini

**corso di laurea:** L21-0/19 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 48 **CFU:** 8 **SSD:** SECS-P/02
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
L'obiettivo è di fornire le competenze necessarie per la comprensione e l'elaborazione di analisi economiche con particolare attenzione alle politiche economiche territoriali.

**prerequisiti:**
Non sono previsti particolari pre-requisiti o propedeuticità.

**programma del corso:**
Il PIL e i principali aggregati di riferimento.
Schemi e modelli per la politica economica.
La contabilità satellite: principi e criteri.
La contabilità nazionale.
La Social Accounting Matrix: costruzione e utilizzo.
Il modello multisettoriale esteso.
Analisi d'impatto delle politiche per il territorio.

**metodologie didattiche:**
Lezioni frontali dialogate.
Esercitazioni in gruppi.
Produzione e presentazione di un argomento.

**modalità di valutazione:**
1) La prova d'esame si compone di una prova scritta ed una prova orale:
   - La prova scritta prevede una serie di domande semi-strutturate sull'intero programma di studio e la produzione di un report.
   - La prova orale prevede domande aperte volte a testare la conoscenza teorica e la capacità di analizzare problemi di natura economica da parte dello studente.
2) Il voto sarà assegnato sulla base dei seguenti criteri:
   - conoscenza dei concetti teorici fondamentali (70% del voto),
   - capacità di analisi critica dei problemi attuali del territorio (20% del voto),
   - proprietà di linguaggio (10%).

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Claudio Socci, *Distribuzione del reddito e analisi delle politiche economiche per la regione Marche,* Giuffré, 2004, Capitoli I, II, III (pagine 83)
2. (C) Vincenzo Siesto, *La contabilità nazionale italiana,* Il Mulino, 2000,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
non indicati

**orario di ricevimento:**
consultare la pagina web

**e-mail:**
francesca.severini@unimc.it

# PROGETTAZIONE DIGITALE PER I BENI CULTURALI E IL TURISMO

Prof. Pierluigi Feliciati

**corso di laurea:** L21-0/14 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 48 **CFU:** 8 **SSD:** ING-INF/05
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
inglese

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Introduzione ai temi della produzione, gestione, qualità e conservazione a lungo termine di risorse basate su tecnologie digitali nell'ambito di progetti finalizzati alla valorizzazione dei beni culturali e alla promozione turistica dei territori.
Gli studenti acquisiranno una preparazione di base che gli consenta di partecipare attivamente a progetti di digitalizzazione di risorse e servizi nell'ambito dei beni culturali e per il destination marketing, unendo proficuamente le competenze culturali e gestionali con le principali problematiche legate alla progettazione digitale. Un accento particolare sarà dato alla qualità progettuale e alle metodiche di valutazione e di content sharing, coinvolgendo gli utenti finali.

**prerequisiti:**
Alfabetizzazione informatica di base, esperienza di navigazione Web e competenze di base sulla rete degli istituti culturali e sull'organizzazione dei servizi turistici.

**programma del corso:**
1. Le parole chiave della società dell'informazione: informazioni, dati, formati, supporti, risorse digitali e digitalizzate e licenze d'uso.
2. Le risorse aggregate: le collezioni digitali, le banche dati, i metadati strutturali, i sistemi informativi.
3. Stotia, linguaggi e strati informativi del web: contenuto, struttura, presentazione e comportamento, caratteristiche di base dei linguaggi del web, introduzione al web 2.0, al web semantico e agli ambenti virtuali multi-utente.
4. La qualità degli ambienti web: accessibilità e usabilità, progettazione centrata sull'utente, valutazione diretta e indiretta coinvolgendo gli utenti.
5. Il progetto di sviluppo di risorse digitali e digitalizzate culturali in 10 punti:
Progettazione, Preparazione per la digitalizzazione, Trattamento degli originali, Processo di digitalizzazione, Memorizzazione e conservazione del master digitale, Creazione dei metadati, Pubblicazione, Reperimento, Riuso, Diritti di proprietà intellettuale.
6. Destination marketing e Web: turismo online, social media marketing, siti web e portali, la qualità e il ruolo degli utenti.
7. L'ecosistema digitale partecipativo come strumento per la valorizzazione culturale e turistica: Wikipedia, Wikimedia Commons, Wiki loves Monuments, WikiVoyage.

**metodologie didattiche:**
Il corso sarà articolato in:
- Lezioni frontali.
- Discussione di casi di studio, con esperienza di valutazione della qualità di risorse web.
- Laboratorio di sviluppo di contenuti digitali in rete, in gruppi di lavoro.

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire
variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

**modalità di valutazione:**
La prova di accertamento finale sarà orale.
Consisterà di una serie di domande tese ad accertare la conoscenza teorica da parte dello studente delle nozioni e delle problematiche presentate nel corso. Sarà valutata positivamente la capacità dello studente di connettere tra di loro in modo critico i diversi temi trattati, dimostrando competenza sui concetti e capacità di valutare il significato e l'importanza delle questioni teoriche e tecniche, declinate in una visione che punti alla capacità operativa, così da rendere effettivamente spendibili le competenze acquisite.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) P. FELICIATI, *Slides di progettazione digitale per i beni culturali e il turismo,* UniMC, 2019, tot. slides 250 ca.
2. (C) G. DE FRANCESCO (a cura di), *Linee guida tecniche per i programmi di creazione di contenuti culturali digitali, edizione italiana 2.0,* MINERVA, 2006, pp. 96
3. (C) Numerico, Fiormonte, Tomasi, *L'umanista digitale,* Il Mulino, 2010, tutto, pp. 200 ca.
4. (A) M. Franch, *Marketing delle destinazioni turistiche,* McGraw-Hill, 2010, capitolo 7, pp. 277-324

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Lo studio delle dispense del docente, articolate nei moduli previsti per il corso, è obbligatorio e le dispense saranno rese disponibili sulla pagina web dell'insegnamento - nell'ambito del portale d'Ateneo - prima dell'inizio delle lezioni.
Le Linee guida tecniche MINERVA a cura di G. De Francesco, oltre che nella copia a stampa disponibile in biblioteca, sono scaricabili online dal sito www.minervaeurope.org/publications.

**orario di ricevimento:**
mercoledì, 10-13

**e-mail:**
pierluigi.feliciati@unimc.it

# PROGETTAZIONE E MODELLI DI QUALITA' DELLA VITA MODULO A

Prof.ssa Catia Giaconi

**corso di laurea:** M16-PDM/14 **classe:** LM-85 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 30 **CFU:** 5 **SSD:** M-PED/03
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
Francese, Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
Francese, Inglese

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Gli studenti acquisiranno una preparazione di base che consentirà loro di osservare, progettare e coordinare contesti educativi che accolgono persone con disabilità, utilizzando i modelli della Quality of Life.
Acquisiranno concetti fondamentali per poter comprendere, gestire e valutare in modo adeguato le procedure rese disponibili.
Nella seconda parte del corso gli studenti dimostreranno di aver compreso le procedure di progettazione e di saperle utilizzare con riferimento a specifici studi di caso.

**prerequisiti:**
/

**programma del corso:**
Modulo I. Introduzione. Progettazione e pedagogia speciale : le linee di ricerca sulla Qualità della Vita e gli Adulti con Disabilità.
Modello II. Procedure di osservazione della Qualità di Vita delle persone con disabilità.
Modulo III. Costruzione di un progetto di vita allineato ai modelli di Qualità di Vita (analisi dei bisogni, definizione degli obiettivi generali e specifici, valutazione delle risorse umane, strumentali e strutturali, programmazione, metodologie di intervento, verifica
e valutazione).
Modulo IV. Studi di caso

**metodologie didattiche:**
Durante le lezioni verranno discusse le problematiche generali connesse con l'osservazione e la progettazione educativa fondate sui modelli della Quality of Life.
Il corso sarà affiancato da esercitazioni pratiche, analisi di studi di caso e visione di materiali audio e video. Le esercitazioni saranno sia individuali che di gruppo, con lo scopo di offrire ad ogni studente la possibilità di misurarsi con la progettazione educativa in contesti complessi. Queste attività saranno programmate in modo che nell'ambito di ogni esercitazione lo studente possa realizzare praticamente le soluzioni dei problemi delineati in forma teorica durante le lezioni.

**modalità di valutazione:**
La valutazione complessiva consta di una prova di valutazione intermedia su una prima parte del programma e di un colloquio orale e conclusivo sulla restante parte. La prova intermedia è facoltativa: chi otterrà una valutazione positiva potrà accedere al colloquio orale e sostenere la parte restante del programma; chi non intende sostenere la prova parziale potrà sostenere il programma d'esame con una prova orale.
La valutazione intende accertare:
- la conoscenza e la capacità di comprensione dei testi;
- la capacità di operare collegamenti tra i testi;
- il livello raggiunto di autonomia di giudizio;
- la capacità di esposizione, orale e scritta, in ordine alle conoscenze possedute, alla loro trasposizione critica in termini di fruibilità professionale e all'uso del linguaggio specifico della disciplina.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) C.Giaconi, *Qualità di Vita e adulti con disabilità,* Franco Angeli, 2015, 1-200

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Il programma da 10 cfu indicato è valido sia per gli studenti frequentanti che per gli studenti non frequentanti. Altre risorse didattiche di supporto allo studio (audiovisivi, slide) verranno inserite nella pagina docente.

**orario di ricevimento:**
Come indicato nella pagina docente

**e-mail:**
catia.giaconi@unimc.it

# PROGETTAZIONE E MODELLI DI QUALITA' DELLA VITA MODULO B

Prof.ssa Noemi Del bianco

**corso di laurea:** M16-PDM/14 **classe:** LM-85 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 30 **CFU:** 5 **SSD:** M-PED/03
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
Inglese

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Gli studenti, dopo il modulo A che ha permesso loro di acquisire procedure di progettazione sulla base dei modelli della Qualità della Vita, affronteranno un percorso monografico sull'autodeterminazione. Pertanto, gli studenti acquisiranno una preparazione di base che consentirà loro di osservare e progettare percorsi orientati alla promozione dell'autodeterminazione delle persone con disabilità. Nella seconda parte del corso gli studenti dimostreranno di aver compreso le procedure di valutazione e progettazione dei costrutti con riferimento a specifici studi di caso.

**prerequisiti:**
Nessuno

**programma del corso:**
Modulo 1 - Statuto epistemologico e approfondimenti teorici dell'autodeterminazione
Modulo 2 - Procedure di valutazione dell'autodeterminazione nelle persone con disabilità
Modulo 3 - Linee guida per la promozione dell'autodeterminazione in persone con disabilità intellettive e studi di caso

**metodologie didattiche:**
Durante le lezioni verranno discusse le problematiche connesse all'osservazione e alla progettazione educativa per persone con disabilità. Nel dettaglio verrà approfondito il costrutto dell'autodeterminazione, in quanto fondante per il raggiungimento della Quality of Life. Durante il corso sono previste lezioni frontali dialogate e visione di video didattici. Le esercitazioni pratiche sia individuali che di gruppo avranno lo scopo di offrire a ogni studente la possibilità di misurarsi con la valutazione e la progettazione educativa in contesti dove sono presenti soggetti con disabilità. Queste attività saranno programmate in modo che nell'ambito di ogni esercitazione lo studente possa realizzare praticamente le soluzioni dei problemi delineati in forma teorica durante le lezioni.

**modalità di valutazione:**
La valutazione complessiva consta di una prova di valutazione intermedia su una prima parte del programma e di un colloquio orale e conclusivo sulla restante parte.
La valutazione intende accertare:
- la conoscenza e la capacità di comprensione dei testi;
- la capacità di operare collegamenti tra i testi;
- il livello raggiunto di autonomia di giudizio;
- la capacità di esposizione, orale e scritta, in ordine alle conoscenze possedute, alla loro trasposizione critica in termini di fruibilità professionale e all'uso del linguaggio specifico della disciplina.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) N. Del Bianco, *Autodeterminazione nelle persone con disabilità intellettive. Studi ricerche e questioni di Pedagogia Speciale,* FrancoAngeli, 2019, intero volume

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Il programma da 5 CFU indicato è valido sia per gli studenti frequentanti che per gli studenti non frequentanti.
Altre risorse didattiche di supporto allo studio (audiovisivi, slide) verranno inserite nella pagina docente.

**orario di ricevimento:**
Lunedì 13.00-14.00, martedì 13.00-14.00

**e-mail:**
n.delbianco@unimc.it

# PROPEDEUTICA FILOSOFICA (AL)

Prof. Sergio pasquale Labate

**corso di laurea:** L11-0/14, L11-0/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 48 **CFU:** 8 **SSD:** M-FIL/01
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Gli studenti acquisiranno una preparazione di base che consenta di utilizzare i principali concetti filosofici. Il raggiungimento di conoscenze generali su alcuni concetti della filosofia permette così di imparare a connettere capacità critica e riflessività applicativa.
I principali risultati di apprendimento attesi sono i seguenti:
- Sviluppare competenze teoriche sulle principali aspettative morali in gioco nelle relazioni educative, con particolare riferimento ai contesti educativi per l'infanzia;
- Acquisire strumenti teorici che permettano di interpretare i principali fenomeni sociali implicati nelle relazioni educative;
- Apprendere principali categorie della filosofia sociale, per l'utilizzo proficuo all'interno di contesti educativi;
- Costruire un "piccolo vocabolario critico" delle virtù, in modo da fornire categorie essenziali per processi di educazione affettiva;
- Comprendere i principali pregiudizi morali che stanno alla base delle nostre concezioni educative.

**prerequisiti:**
nessuna propedeuticità è ritenuta necessaria

**programma del corso:**
Il corso si propone di approfondire alcuni dei principali temi di ricerca della filosofia.
Esso sarà suddiviso in due moduli:

Primo modulo: nella prima parte si approfondiranno alcune proposte teoriche contemporanee dedicate alle "logiche del male", con particolare riferimento alla costruzione di una teoria critica integrata. L'obiettivo di questo modulo è fornire alcuni elementi iniziali di supporto per un'adeguata valutazione della genesi teorica alla base della costruzione dei valori morali prevalenti e del contesto sociale di riferimento. Una comprensione accurata di tale genesi teorica sarà funzionale alla comprensione dei principali "pregiudizi morali" che stanno alla base delle nostre concezioni e delle nostre aspettative educative prevalenti e che agiscono inconsapevolmente sulla capacità sia individuale sia sociale di progettazione educativa.
Secondo modulo: si procederà alla lettura antologica di alcune parti dell'Etica a Nicomaco di Aristotele, con particolare riferimento a un'introduzione dei principali concetti aristotelici e della loro persistenza all'interno della discussione contemporanea. Attraverso l'approfondimento del testo aristotelico si cercherà di sviluppare un "piccolo vocabolario critico" che orienti circa alcune delle virtù umane per eccellenza (felicità, giustizia, amicizia, ecc.). Più precisamente, l'obiettivo formativo di questo modulo sarà di comprendere l'uso educativo di queste virtù e la loro vitalità all'interno dei contesti educativi specifici dei due Curricula del Corso di laurea.
L'acquisizione di questa competenza è infine funzionale all'acquisizione da parte degli studenti delle principali categorie della filosofia sociale e del loro utilizzo all'interno dei contesti educativi e al mondo del lavoro verso cui orienta il Corso di studio. In modo particolare si cercherà di contribuire al raggiungimento delle seguenti Conoscenze e Competenze del Corso di laurea:

A. Per ciò che concerne l'indirizzo "Educatore di nido e comunità infantili":

- conoscenze teoriche di cura, educazione e socializzazione delle bambine e dei bambini da 0 a 3 anni d'età;
conoscenza dei contesti di vita, delle culture, delle pratiche e delle scelte di cura e di educazione delle famiglie;
- conoscenze e competenze relative al sostegno alla genitorialità e alla promozione delle relazioni con le famiglie;
- conoscenze e competenze relative all'osservazione, alla valutazione e alla documentazione dei comportamenti delle bambine e dei bambini da 0 a 3 anni d'età nei contesti educativi;
- capacità relazionali in grado di favorire nei bambini lo sviluppo cognitivo e affettivo e le dinamiche di socializzazione;
- capacità di gestione delle relazioni interpersonali e della comunicazione sia verbale che non verbale in base all'età dei soggetti interessati.

B. Per ciò che concerne l'indirizzo "Educatori sociali":

- saper effettuare un'analisi precisa e corretta della realtà sociale e culturale sia del contesto, sia della comunità in cui si

attua l'intervento formativo (centri giovanili, centri per anziani, carceri, comunità per stranieri ecc.);
- saper analizzare una specifica situazione di disagio o diseguaglianza sociale, ricostruendone la genesi e lo sviluppo storico, anche sulla base delle specifiche conoscenze acquisite sulla storia del fenomeno in oggetto;
- saper gestire situazioni impreviste di emergenza e/o di conflitto;
- sapere comunicare educativamente;
- saper valutare, con il supporto di specifici professionisti di riferimento, la congruità del piano educativo in rapporto alle eventuali variazioni delle condizioni di vita dei destinatari dell'azione formativa.

**metodologie didattiche:**
Il corso utilizzerà le seguenti metodologie didattiche:
- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo
- lettura e analisi condivisa di testi e di materiale audiovisivo

**modalità di valutazione:**
La prova di accertamento finale è scritta. Conterrà una serie di domande tese ad accertare la conoscenza teorica sugli argomenti trattati a lezione, la capacità di sintesi; la capacità argomentativa; la capacità di rielaborazione dei contenuti appresi e di applicazione delle nozioni acquisite, il livello di approfondimento dei temi oggetto di studio; l'uso appropriato del linguaggio specifico della disciplina.
La valutazione degli elaborati sarà ottenuta secondo i seguenti indicatori:
a) correttezza e completezza delle informazioni rispetto alle nozioni contenute nei libri di testo (40%);
b) Correttezza, proprietà e consequenzialità nell'uso del linguaggio (40%)
c) Capacità di elaborazione critica delle conoscenze (20%)

è prevista una prova parziale alla fine delle lezioni dedicate al primo modulo del programma. essa avrà le stesse caratteristiche delle prove di valutazione finali.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) R. Mancini, *Le logiche del male. Teoria critica e rinascita della società,* Rosenberg & Sellier, 2012, 206 pagine
2. (A) Aristotele, *Etica nicomachea,* Bompiani, 2000, libri I, II, III, V,VI, VIII, IX, X (nell'edizione indicata sono circa 200 pagine compreso il testo a fronte)

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Durante le lezioni si utilizzerà come supporto audiovisivo i seguenti film:

- M. von Trotta, Hannah Arendt (2012)
- R. Young, Eichmann (2007)
- W. Wenders, Il Cielo sopra Berlino (1987)

**orario di ricevimento:**
L'orario di ricevimento sarà indicato nella pagina docente e comunicato all'inizio dei vari semestri e durante le lezioni. Sarà possibile anche concordare via mail con il docente altro orario di ricevimento.
L'orario riportato qui sotto è dunque puramente indicativo:

giovedì ore 12-14

**e-mail:**
sergiolabate@unimc.it

# PROPEDEUTICA FILOSOFICA (MZ)

Prof. Sergio pasquale Labate

**corso di laurea:** L11-0/14, L11-0/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 48 **CFU:** 8 **SSD:** M-FIL/01
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Gli studenti acquisiranno una preparazione di base che consenta di utilizzare i principali concetti filosofici. Il raggiungimento di conoscenze generali su alcuni concetti della filosofia permette così di imparare a connettere capacità critica e riflessività applicativa.
I principali risultati di apprendimento attesi sono i seguenti:
- Sviluppare competenze teoriche sulle principali aspettative morali in gioco nelle relazioni educative, con particolare riferimento ai contesti educativi per l'infanzia;
- Acquisire strumenti teorici che permettano di interpretare i principali fenomeni sociali implicati nelle relazioni educative;
- Apprendere principali categorie della filosofia sociale, per l'utilizzo proficuo all'interno di contesti educativi;
- Costruire un "piccolo vocabolario critico" delle virtù, in modo da fornire categorie essenziali per processi di educazione affettiva;
- Comprendere i principali pregiudizi morali che stanno alla base delle nostre concezioni educative.

**prerequisiti:**
nessuna propedeuticità è ritenuta necessaria

**programma del corso:**
Il corso si propone di approfondire alcuni dei principali temi di ricerca della filosofia.
Esso sarà suddiviso in due moduli:

Primo modulo: nella prima parte si approfondiranno alcune proposte teoriche contemporanee dedicate alle "logiche del male", con particolare riferimento alla costruzione di una teoria critica integrata. L'obiettivo di questo modulo è fornire alcuni elementi iniziali di supporto per un'adeguata valutazione della genesi teorica alla base della costruzione dei valori morali prevalenti e del contesto sociale di riferimento. Una comprensione accurata di tale genesi teorica sarà funzionale alla comprensione dei principali "pregiudizi morali" che stanno alla base delle nostre concezioni e delle nostre aspettative educative prevalenti e che agiscono inconsapevolmente sulla capacità sia individuale sia sociale di progettazione educativa.
Secondo modulo: si procederà alla lettura antologica di alcune parti dell'Etica a Nicomaco di Aristotele, con particolare riferimento a un'introduzione dei principali concetti aristotelici e della loro persistenza all'interno della discussione contemporanea. Attraverso l'approfondimento del testo aristotelico si cercherà di sviluppare un "piccolo vocabolario critico" che orienti circa alcune delle virtù umane per eccellenza (felicità, giustizia, amicizia, ecc.). Più precisamente, l'obiettivo formativo di questo modulo sarà di comprendere l'uso educativo di queste virtù e la loro vitalità all'interno dei contesti educativi specifici dei due Curricula del Corso di laurea.
L'acquisizione di questa competenza è infine funzionale all'acquisizione da parte degli studenti delle principali categorie della filosofia sociale e del loro utilizzo all'interno dei contesti educativi e al mondo del lavoro verso cui orienta il Corso di studio. In modo particolare si cercherà di contribuire al raggiungimento delle seguenti Conoscenze e Competenze del Corso di laurea:

A. Per ciò che concerne l'indirizzo "Educatore di nido e comunità infantili":

- conoscenze teoriche di cura, educazione e socializzazione delle bambine e dei bambini da 0 a 3 anni d'età;
conoscenza dei contesti di vita, delle culture, delle pratiche e delle scelte di cura e di educazione delle famiglie;
- conoscenze e competenze relative al sostegno alla genitorialità e alla promozione delle relazioni con le famiglie;
- conoscenze e competenze relative all'osservazione, alla valutazione e alla documentazione dei comportamenti delle bambine e dei bambini da 0 a 3 anni d'età nei contesti educativi;
- capacità relazionali in grado di favorire nei bambini lo sviluppo cognitivo e affettivo e le dinamiche di socializzazione;
- capacità di gestione delle relazioni interpersonali e della comunicazione sia verbale che non verbale in base all'età dei soggetti interessati.

B. Per ciò che concerne l'indirizzo "Educatori sociali":

- saper effettuare un'analisi precisa e corretta della realtà sociale e culturale sia del contesto, sia della comunità in cui si

attua l'intervento formativo (centri giovanili, centri per anziani, carceri, comunità per stranieri ecc.);
- saper analizzare una specifica situazione di disagio o diseguaglianza sociale, ricostruendone la genesi e lo sviluppo storico, anche sulla base delle specifiche conoscenze acquisite sulla storia del fenomeno in oggetto;
- saper gestire situazioni impreviste di emergenza e/o di conflitto;
- sapere comunicare educativamente;
- saper valutare, con il supporto di specifici professionisti di riferimento, la congruità del piano educativo in rapporto alle eventuali variazioni delle condizioni di vita dei destinatari dell'azione formativa.

**metodologie didattiche:**
Il corso utilizzerà le seguenti metodologie didattiche:
- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo
- lettura e analisi condivisa di testi e di materiale audiovisivo

**modalità di valutazione:**
La prova di accertamento finale è scritta. Conterrà una serie di domande tese ad accertare la conoscenza teorica sugli argomenti trattati a lezione, la capacità di sintesi; la capacità argomentativa; la capacità di rielaborazione dei contenuti appresi e di applicazione delle nozioni acquisite, il livello di approfondimento dei temi oggetto di studio; l'uso appropriato del linguaggio specifico della disciplina.
La valutazione degli elaborati sarà ottenuta secondo i seguenti indicatori:
a) correttezza e completezza delle informazioni rispetto alle nozioni contenute nei libri di testo (40%);
b) Correttezza, proprietà e consequenzialità nell'uso del linguaggio (40%)
c) Capacità di elaborazione critica delle conoscenze (20%)

è prevista una prova parziale alla fine delle lezioni dedicate al primo modulo del programma. essa avrà le stesse caratteristiche delle prove di valutazione finali.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) R. Mancini, *Le logiche del male. Teoria critica e rinascita della società,* Rosenberg & Sellier, 2012, 206 pagine
2. (A) Aristotele, *Etica nicomachea,* Bompiani, 2000, libri I, II, III, V,VI, VIII, IX, X (nell'edizione indicata sono circa 200 pagine compreso il testo a fronte)

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Durante le lezioni si utilizzerà come supporto audiovisivo i seguenti film:

- M. von Trotta, Hannah Arendt (2012)
- R. Young, Eichmann (2007)
- W. Wenders, Il Cielo sopra Berlino (1987)

**orario di ricevimento:**
L'orario di ricevimento sarà indicato nella pagina docente e comunicato all'inizio dei vari semestri e durante le lezioni. Sarà possibile anche concordare via mail con il docente altro orario di ricevimento.
L'orario riportato qui sotto è dunque puramente indicativo:

giovedì ore 12-14

**e-mail:**
sergiolabate@unimc.it

# PSICOLINGUISTICA

Prof.ssa Ilaria Riccioni

**corso di laurea:** M16-0/14 **classe:** LM-85 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 60 **CFU:** 10 **SSD:** M-PSI/01
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
OBIETTIVI: Il corso intende fornire allo studente alcuni fondamenti della psicolinguistica, unitamente ad una serie di strumenti pratici per l'analisi dei meccanismi che governano il funzionamento, la comprensione e la produzione delle interazioni umane in diversi contesti (informali-familiari, professionali, pubblici, mass-mediatici etc.), con un particolare accento posto sulla dimensione relazionale.

RISULTATI ATTESI: Tra i principali risultati attesi, si sottolineano lo sviluppo di conoscenze teoriche e competenze operative atte a sviluppare la riflessione critica sulle dinamiche cognitive e psicologico-relazionali sottese ai fenomeni linguistici e comunicativi e l'efficace e consapevole gestione delle interazioni nei contesti professionali educativi e formativi.

**prerequisiti:**
nessuno

**programma del corso:**
1. Introduzione alla psicolinguistica. Il linguaggio. Svilupppo; processi di comprensione e produzione; pragmatica; disturbi del linguaggio e della comunicazione.
2. La comunicazione. I sistemi comunicativi; la comunicazione non verbale.
3. Le funzioni del linguaggio e della comunicazione.
4. Modelli teorici della comunicazione interpersonale: lineare, interattivo, dialogico.
3. L'Analisi del Discorso (AD). La Teoria degli Atti Linguistici. J.L. Austin, J. Searle.
4. P. Grice: il principio di cooperazione e le implicature conversazionali.
5. L'Analisi della Conversazione (AC).
6. L'Analisi Transazionale di E. Berne. La teoria della personalità: stati dell'Io; la formazione del copione e il modello decisionale. La teoria della comunicazione: transazioni; forme di strutturazione del tempo; giochi psicologici e intimità.
7. La cortesia conversazionale (politeness). Modelli "universalistici" e dimensione socio-culturale.
8. La percezione della sintonia dialogica. Descrizione di una ricerca: oggetto, ipotesi, metodo, risultati.
9. Indicatori linguistici di sintonia/distonia nella comunicazione.
10. Il troubles talk come attività conversazionale. Dare consigli.
11. Mente e linguaggio: comunicare certezza e incertezza, conoscenze e credenze.

Non ci sono distinzioni, per ciò che concerne sia il programma che il materiale di studio, tra studenti frequentanti e non frequentanti.

**metodologie didattiche:**
- Lezioni frontali e dialogate
- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo
- Visione di materiali audio-video
- Analisi di trascritti conversazionali
- Seminari tematici

**modalità di valutazione:**
La prova di accertamento finale è scritta. Il questionario sarà composto da una serie di domande chiuse e da una domanda aperta.
Le domande saranno volte ad accertare conoscenze e competenze acquisite dallo studente. La valutazione terrà conto del livello di approfondimento dei temi oggetto di studio e, per la domanda aperta, anche della chiarezza espositiva, della capacità critica e argomentativa, della correttezza formale.
E' prevista una prova di valutazione intermedia (partecipazione facoltativa), scritta, con domande a risposta chiusa. La valutazione ottenuta nella prova intermedia farà media con quella ottenuta nella prova finale.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) R. Bongelli e I. Riccioni, *Cosa facciamo con le parole. Modelli di analisi qualitativa delle interazioni verbali,* Franco Angeli, 2020,
2. (A) L. Mariottini, *La cortesia,* Carocci, 2007, Introduzione + Capitoli 1, 2, 3, 4 (pp. 68)

3. (A) I. Riccioni, *La percezione della sintonia dialogica,* Aras, 2015, pp. 300

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
I testi adottati saranno integrati la dispensa dal titolo "Consigli per dare consigli: mitigazione e posizioni epistemiche nelle sequenze di troubles talk", che sarà caricata tra i materiali didattici. Nella stessa pagina saranno rese disponibili a tutti gli studenti le presentazioni power point utilizzate nel corso delle lezioni.

**orario di ricevimento:**
giovedì ore 11-13

**e-mail:**
ilaria.riccioni@unimc.it

# PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE

Prof.ssa Paola Nicolini

**corso di laurea:** M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 58 **CFU:** 9 **SSD:** M-PSI/04
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
inglese, spagnolo

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
inglese, spagnolo

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Fornire i fondamentali riferimenti teorici e le principali letture di carattere psicologico rispetto all'analisi dei fattori in gioco a livello individuale e sociale nei processi di insegnamento-apprendimento.
Ci si attende la conoscenza dei principali modelli teorici, dei loro fondamenti concettuali e delle ricadute all'interno degli ambienti di apprendimento

**prerequisiti:**
"Ai fini della comprensione dei contenuti del corso si raccomanda di essere in possesso delle conoscenze di base circa le principali teorie relative alla crescita psicologica umana con riferimento sia all'area dei processi cognitivi che di quelli affettivi e sociali, pertanto si sottolinea l'opportunità di sostenere l'esame di Psicologia dello Sviluppo"

**programma del corso:**
La psicologia dell'educazione e i processi di insegnamento-apprendimento
. Lineamenti storici e principali concezioni teoriche
. I processi di insegnamento-apprendimento, le teorie ingenue e il cambiamento concettuale
. L'interazione verbale in classe e le dinamiche della classe come gruppo
. Interazione tra pari e la negoziazione dei significati
. Linguaggio, narrazione, interazioni sociali e apprendimento
. La relazione insegnante-alunno, la relazione insegnante-gruppo classe
. Le interazioni ambiente-apprendimento

L'interazione tra pari nei processi di apprendimento
. Il ruolo delle teorie ingenue nei processi di apprendimento
. Il ruolo dei pari nei processi di apprendimento
. Il ruolo del conflitto socio-cognitivo nei processi di apprendimento
. La negoziazione e la co-costruzione dei significati nella elaborazione delle conoscenze
. Bullismo, cyberbullismo

LABORATORIO Le attività saranno condotte in piccolo gruppo e prevedono l'applicazione dei concetti teorici al campo educativo e didattico, tenendo conto dell'articolazione in scuola dell'infanzia e scuola primaria.
Saranno altresì offerti momenti di interazione sul campo, in concomitanza con eventi e iniziative offerti dal territorio.

**metodologie didattiche:**
Lezione partecipata, attività progettuali, lavoro collaborativo in piccolo e grande gruppo, progettazione di interventi didattico-educativi, utilizzo di materiali audio e video durante le lezioni, analisi e studio di casi, individuazione di buone pratiche.
Visite guidate sul campo, se sarà possibile, in base alle opportunità offerte dal territorio durante il periodo delle lezioni

**modalità di valutazione:**
Saranno utilizzate prove a basso livello di strutturazione, di carattere orale, scritto e pratico.
Saranno inoltre richieste soluzioni a problemi teorico-pratici connessi alla progettazione e pianificazione nonché, quando possibile, alla realizzazione di progetti didattico-educativi, con forme di autovalutazione e valutazione finale sia pratiche sia orali.
Saranno presi come indicatori per la valutazione:
- la conoscenza dei principali concetti teorici e degli autori da cui derivano;
- la capacità di diversificare il linguaggio tecnico adottato, con riferimento alle diverse teorie;
- la capacità di operare collegamenti tra approcci, teorie, concetti e autori;
- la capacità di commentare criticamente le informazioni apprese;
- la capacità di trasporre le conoscenze nella progettazione didattico-educativa;
- la qualità delle produzioni derivanti dai lavori di gruppo (contenuti, risultati, presentazione).
La valutazione finale sarà basata sugli esiti di tutte le attività svolte

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Anita Woolfolk, *Psicologia dell' educazione - Teorie, metodi, strumenti,* Pearson, 2016, Integralmente (pagg 300 circa)
2. (A) Paola Cosolo Marangon, *Fai della Natura la tua Maestra. La relazione bambino-natura per crescere fuori e crescere dentro,* Erikson-Live, 2018, Integralmente (pagg 160 circa)

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Non sono previste differenziazioni nei testi di studio per studenti frequentanti e non.
Per quanto riguarda la parte laboratoriale del corso, la frequenza è obbligatoria. Eventuali attività di recupero saranno suggerite a studenti che per seri motivi non avranno raggiunto il numero di ore richieste per la sua validità.
I frequentanti avranno a disposizione momenti interattivi durante il ciclo di lezioni e la possibilità di applicare i concetti teorici sia all'interno di lavori di piccolo gruppo, sia durante la parte laboratoriale.

**orario di ricevimento:**
Lunedì prima e dopo la lezione presso i locali del Dipartimento di Scienze della Formazione, dei beni culturali e del turismo, nel primo semestre
Nel secondo semestre presso l'ufficio della docente in Via Garibaldi 20 (III piano) con orario che sarà aggiornato

**e-mail:**
nicolini@unimc.it

# PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO

Prof.ssa Idalisa Cingolani

**corso di laurea:** M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 48 **CFU:** 8 **SSD:** M-PSI/04
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
l programma del corso si propone di offrire allo studente una preparazione di base in psicologia dello sviluppo nella prospettiva del ciclo di vita, con un'attenzione particolare all' infanzia e alla fanciullezza.
Saranno presentate le principali teorie e prospettive della psicologia dello sviluppo e i metodi di indagine più diffusi utilizzati.
Il corso intende promuovere l'acquisizione delle conoscenze e il linguaggio specifico della disciplina rispetto alle dimensione cognitiva, affettiva, emotiva, sociale e morale dello sviluppo, allo sviluppo motorio e linguistico. In particolare saranno approfondite le implicazioni e e le interazioni di tali dimensioni nel contesto familiare e in quello scolastico.

**prerequisiti:**
Non sono necessari prerequisiti.

**programma del corso:**
Durante il corso saranno affrontati gli argomenti di seguito presentati:
1. La psicologia dello sviluppo: oggetto di studio, obiettivi e contesto.
2. Le principali teorie della psicologia dello sviluppo.
3. I metodi di indagine in psicologia dello sviluppo.
4. Lo sviluppo fisico, motorio, percettivo.
5. Lo sviluppo emotivo e l'attaccamento
6. Lo sviluppo linguistico e la comunicazione: Chomsky, Bruner.
7. Lo sviluppo cognitivo: la teoria cognitiva di Piaget, socio-cognitiva di Vygotskij e l'approccio cognitivista
9.Lo sviluppo sociale e morale: la famiglia, i pari, la scuola, il contesto di vita.
10. La relazione docente-studente e con la classe.
11. L'identità sociale e di genere: l'altro, la società.
12. Lo sviluppo in età adulta e l'invecchiamento.

**metodologie didattiche:**
Le attività didattiche potranno prevedere:
- presentazioni di contenuti teorici da parte del docente
- discussioni in aula
- lavori di coppia o di gruppo sui contenuti presentati
- elaborazione di prodotti
- analisi di casi e/o simulazioni di tecniche.

**modalità di valutazione:**
L'esame consisterà in una PROVA SCRITTA con domande a scelta multipla relative agli argomenti dei testi adottati presenti nel programma.
E' PREVISTA ANCHE UNA PROVA INTERMEDIA SCRITTA in modalità telematica: gli studenti con il programma d'esame dell'A.A in corso e con esame da 8 CFU, possono svolgere una prova intermedia online della durata di 30 minuti, costituita da domande a scelta multipla su una parte del programma indicata dal docente.
La prova intermedia ha validità di un anno accademico: gli studenti, pertanto, possono sostenere la restante parte dell'esame fino all'ultimo appello della sessione invernale.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Patrick Leman Andy Bremner Ross D. Parke Mary Gauvain, *PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO /1ed. con Connect,* Mc Graw Hill Education, 2019, Capitoli: 1,2,3,5,6,7,8,9,11,12,13,15. Circa 300 pagine. Eventuali paragrafi o box da escludere saranno comunicati successivamente dal docente.
2. (A) Francescato D., Putton A., Cudini S., *STAR BENE INSIEME A SCUOLA,* CAROCCI, 2001, Da pag.14 a pag. 62 fino a fine paragrafo (totale 48 pagine)

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
STUDENTI NON FREQUENTANTI
Il programma per i non frequentanti è invariato.
Potranno essere disponibili risorse aggiuntive (video esaminati a lezione, materiali di approfondimento, ...) nella pagina on line del corso.

STUDENTIi con RICONOSCIMENTO CREDITI

Gli studenti che hanno necessità di conseguire un numero inferiore di CFU per riconoscimento di carriera pregressa debbono contattare via mail la docente, allegando la delibera di riconoscimento crediti e i riferimenti bibliografici del programma d'esame già affrontato in precedenza: il docente comunicherà loro il programma specifico da studiare.

**orario di ricevimento:**
Al termine dell'orario di lezione.

**e-mail:**
cingolani.tirocinio@unimc.it

# PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (AL)

Prof.ssa Morena Muzi

**corso di laurea:** L11-EI/19, L11-ES/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 58, 48 **CFU:** 9, 8 **SSD:** M-PSI/04
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Obiettivi formativi: con l'insegnamento di tale disciplina si intende approfondire i temi principali della psicologia dello sviluppo alla luce dei recenti studi condotti in tale ambito. Verranno esaminate le principali teorie dello sviluppo, da quelle classiche a quelle più recenti, e saranno presi in considerazione i metodi di indagine più comunemente impiegati per studiare lo sviluppo. Saranno fornite conoscenze teoriche relative allo sviluppo infantile da 0 a 3 anni d'età, nelle sue diverse dimensioni: fisica, motoria, emotiva, relazionale, sociale, identitaria, cognitiva e comunicativa. Saranno fornite altresì conoscenze relative al sostegno alla genitorialità e alla promozione delle relazioni con le famiglie.
Risultati attesi: capacità di applicare conoscenza e comprensione dei diversi domini in cui l'individuo si sviluppa: fisico, motorio, percettivo, cognitivo nonché lo sviluppo comunicativo e linguistico, lo sviluppo emotivo e relazionale, lo sviluppo sociale.

**prerequisiti:**
Nessun prerequisito

**programma del corso:**
Di seguito vengono elencati alcuni argomenti trattati nel corso di psicologia dello sviluppo, creando una base informativa costruita sull'indagine oggettiva, andando al di là della semplice opinione, fino a giungere a conclusioni fattuali sulla natura dello sviluppo dell'individuo:

Psicologia dello sviluppo: temi e contesti
I metodi di ricerca nella psicologia dello sviluppo
Lo sviluppo fisico, motorio e percettivo
Lo sviluppo emotivo e l'attaccamento
Il linguaggio e la comunicazione
Lo sviluppo cognitivo: le origini della conoscenza
I genitori, i coetanei e le relazioni sociali
Identità sociali: genere ed etnicità
La moralità, l'altruismo e l'aggressività
Lo sviluppo in età adulta

Attività di laboratorio obbligatoria: elementi di team building e costruzione di gruppi di lavoro su temi oggetto dei contenuti del corso. I materiali saranno indicati dalla docente durante lo svolgimento degli incontri.

**metodologie didattiche:**
Durante le lezioni verranno affrontati i principali aspetti del complesso panorama di conoscenze che riguarda la psicologia dello sviluppo contemporanea con un approccio attento sia alla trasmissione dei contenuti classici sia alla divulgazione dei risultati della ricerca empirica contemporanea. Le lezioni frontali saranno affiancate a lavori/ esercitazioni in piccolo gruppo, seminari di approfondimento degli argomenti trattati, in cui ciascun studente potrà sperimentare il grado di comprensione della disciplina conseguito sino a quel momento. Saranno proiettati e analizzati video.

Attività laboratoriale effettuata anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie

**modalità di valutazione:**
L'esame finale si svolgerà in modalità scritta per verificare i risultati di apprendimento attesi ed effettivamente acquisiti dagli studenti.
Lo scritto prevede domande a risposta chiusa e domande a risposta aperta.
La valutazione avverrà sulla base dei seguenti indicatori: conoscenza e comprensione; competenza e capacità logica; autonomia di giudizio; capacità di analisi e sintesi; chiarezza e ordine nell'esposizione, coerenza.

Non sono previste prove intermedie.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Leman P., Bremner A., Parke D.R., Gauvain M., *Psicologia dello sviluppo (a cura di) Sulla, Traverso, Versari,* Mc Graw Hill Education, 2019, Cap. 1,3,5,6,7,8,9,11,12,13 circa 200 pp.
2. (A) Muzi M., *La genitorialità. Le prime relazioni diadiche e triadiche,* ARAS Edizioni, 2019, 198 pp.
3. (C) Attili G., *Attaccamento e Amore,* il Mulino, 2004, 137 pp.
4. (C) Attili G., *L'amore imperfetto,* il Mulino, 2012, 200 pp.

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Il programma è invariato per gli studenti non frequentanti. Altre risorse didattiche saranno reperibili sulla pagina docente online (link, slide, dispense, documenti ecc...)

**orario di ricevimento:**
L'orario di ricevimento studenti sarà indicato nella pagina docente e comunicato all'inizio delle lezioni e dei vari semestri. Sarà possibile anche concordare con la docente altro orario di ricevimento.

**e-mail:**
morena.muzi@unimc.it

# PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (MZ)

Prof.ssa Morena Muzi

**corso di laurea:** L11-EI/19, L11-ES/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 58, 48 **CFU:** 9, 8 **SSD:** M-PSI/04
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Obiettivi formativi: con l'insegnamento di tale disciplina si intende approfondire i temi principali della psicologia dello sviluppo alla luce dei recenti studi condotti in tale ambito. Verranno esaminate le principali teorie dello sviluppo, da quelle classiche a quelle più recenti, e saranno presi in considerazione i metodi di indagine più comunemente impiegati per studiare lo sviluppo. Saranno fornite conoscenze teoriche relative allo sviluppo infantile da 0 a 3 anni d'età, nelle sue diverse dimensioni: fisica, motoria, emotiva, relazionale, sociale, identitaria, cognitiva e comunicativa. Saranno fornite altresì conoscenze relative al sostegno alla genitorialità e alla promozione delle relazioni con le famiglie.
Risultati attesi: capacità di applicare conoscenza e comprensione dei diversi domini in cui l'individuo si sviluppa: fisico, motorio, percettivo, cognitivo nonché lo sviluppo comunicativo e linguistico, lo sviluppo emotivo e relazionale, lo sviluppo sociale.

**prerequisiti:**
Nessun prerequisito

**programma del corso:**
Di seguito vengono elencati alcuni argomenti trattati nel corso di psicologia dello sviluppo, creando una base informativa costruita sull'indagine oggettiva, andando al di là della semplice opinione, fino a giungere a conclusioni fattuali sulla natura dello sviluppo dell'individuo:

Psicologia dello sviluppo: temi e contesti
I metodi di ricerca nella psicologia dello sviluppo
Lo sviluppo fisico, motorio e percettivo
Lo sviluppo emotivo e l'attaccamento
Il linguaggio e la comunicazione
Lo sviluppo cognitivo: le origini della conoscenza
I genitori, i coetanei e le relazioni sociali
Identità sociali: genere ed etnicità
La moralità, l'altruismo e l'aggressività
Lo sviluppo in età adulta

Attività di laboratorio obbligatoria: elementi di team building e costruzione di gruppi di lavoro su temi oggetto dei contenuti del corso. I materiali saranno indicati dalla docente durante lo svolgimento degli incontri.

**metodologie didattiche:**
Durante le lezioni verranno affrontati i principali aspetti del complesso panorama di conoscenze che riguarda la psicologia dello sviluppo contemporanea con un approccio attento sia alla trasmissione dei contenuti classici sia alla divulgazione dei risultati della ricerca empirica contemporanea. Le lezioni frontali saranno affiancate a lavori/ esercitazioni in piccolo gruppo, seminari di approfondimento degli argomenti trattati, in cui ciascun studente potrà sperimentare il grado di comprensione della disciplina conseguito sino a quel momento. Saranno proiettati e analizzati video.

Attività laboratoriale effettuata anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie

**modalità di valutazione:**
L'esame finale si svolgerà in modalità scritta per verificare i risultati di apprendimento attesi ed effettivamente acquisiti dagli studenti.
Lo scritto prevede domande a risposta chiusa e domande a risposta aperta.
La valutazione avverrà sulla base dei seguenti indicatori: conoscenza e comprensione; competenza e capacità logica; autonomia di giudizio; capacità di analisi e sintesi; chiarezza e ordine nell'esposizione, coerenza.

Non sono previste prove intermedie.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Leman P., Bremner A., Parke D.R., Gauvain M., *Psicologia dello sviluppo (a cura di) Sulla, Traverso, Versari,* Mc Graw Hill Education, 2019, Cap. 1,3,5,6,7,8,9,11,12,13 circa 200 pp.
2. (A) Muzi M., *La genitorialità. Le prime relazioni diadiche e triadiche,* ARAS Edizioni, 2019, 198 pp.
3. (C) Attili G., *Attaccamento e Amore,* il Mulino, 2004, 137 pp.
4. (C) Attili G., *L'amore imperfetto,* il Mulino, 2012, 200 pp.

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Il programma è invariato per gli studenti non frequentanti. Altre risorse didattiche saranno reperibili sulla pagina docente online (link, slide, dispense, documenti ecc...)

**orario di ricevimento:**
L'orario di ricevimento studenti sarà indicato nella pagina docente e comunicato all'inizio delle lezioni e dei vari semestri. Sarà possibile anche concordare con la docente altro orario di ricevimento.

**e-mail:**
morena.muzi@unimc.it

# PSICOLOGIA GENERALE (AL)

Prof.ssa Carla Canestrari

**corso di laurea:** L11-0/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 48 **CFU:** 8 **SSD:** M-PSI/01
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
-

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
-

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
1) Acquisire le conoscenze preliminari della psicologia generale.
2) Saper distinguere la psicologia scientifica dalla trattazione non scientifica di temi psicologici.
3) Formazione della capacità di adeguare le conoscenze di basa della disciplina alla pratica educativa.

**prerequisiti:**
Nessuno

**programma del corso:**
Il programma prevede una prima parte incentrata sulle conoscenze preliminari della disciplina, utili poi ad affrontare il resto del programma. Fanno parte di questa prima parte di programma l'evoluzione storica e concettuale della Psicologia e il metodo scientifico, che ne ha segnato la nascita come scienza autonoma. La parte centrale del programma prevede la trattazione dei principali studi e teorie che si sono occupati dei temi classici e distintivi della disciplina, in particolare: sensazione e percezione, con particolare riferimento alla psicologia della Gestalt, apprendimento, memoria, pensiero, emozioni, personalità, psicologia positiva e benessere. Alcuni di tali temi di base saranno il punto di partenza per approfondire, nell'ultima parte di programma, contenuti utili alla professione dell'educatore. In particolare, l'ultima parte di programma prevede la trattazione cognitiva del gioco infantile in connessione con la comprensione umoristica nei primi anni di vita e la trattazione della narrazione declinata nell'ambito della resilienza e della lettura ad alta voce.

Il programma è il medesimo per frequentanti e non frequentanti.

**metodologie didattiche:**
- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo
- Visione di materiali audio-video

**modalità di valutazione:**
La prova di accertamento si baserà su una prova scritta in itinere (con domande a risposta chiusa) che verterà su alcuni argomenti del programma, e una prova scritta finale (con domande a risposta multipla e aperta), che verterà sui restanti argomenti del programma e verrà sostenuta in sede d'esame. Lo svolgimento della prova in itinere non è obbligatoria, ma consigliata, ai fini del monitoraggio dell'apprendimento degli studenti. Gli studenti che non svolgono la prova in itinere, sosterranno l'esame attraverso un'unica prova scritta che verterà su tutto il programma d'esame.
Saranno oggetto di valutazione delle prove la correttezza dei contenuti e la capacità di elaborare, connettere e argomentare i contenuti appresi.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) R.S. Feldman, G. Amoretti, M.R. Ciceri, *Psicologia Generale,* McGraw Hill, 2017, Capitoli:1 ("Introduzione alla psicologia:la storia e i metodi"), 3 ("Sensazione e percezione"), 5 ("Apprendimento"), 6 ("Memoria"), 7 ("Pensiero"), 11 ("Emozioni"), 12 ("Personalità"), 13 ("Psicologia positiva e benessere")
2. (A) E. Malaguti, *Intrecci e metamorfosi fra passato, presente e futuro: l'approccio ecologico sociale e umano agli eventi di natura traumatica, ai processi di resilienza e alla resilienza assistita,* Articolo pubblicato nella rivista "Rivista Sperimentale di Freniatria", n.3, 2016, pp. 83-97
3. (A) C. Panza, *Nati per Leggere e lettura dialogica: a chi e come,* Articolo pubblicato nella rivista scientifica "Quaderni acp", 2015, pp.95-101; disponibile in full text e open access al link sotto indicato
4. (A) M.E. Magrin, M. Scrignaro, V. Viganò, *Fattori di resilienza e benessere psicologico,* Articolo pubblicato nella rivista "Psicologia della Salute", n.1, 2016, pp. 9-24
5. (A) G. Gulotta, G.Forabosco, M.L. Musu, *L'umorismo nei bambini,* Capitolo 6 del testo "Il comportamento spiritoso" di Gulotta, Forabosco, Musu, 2001, pp.79-95

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
IL TESTO 1 può essere sostituito con il testo "Psicologia generale" di Feldman, Amoretti, Ciceri, McGraw Hill, 2020- PROGETTO CREATE (appositamente creato per l'insegmaneto di Psicologia generale -Canestrari- corso di laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione, Università di Macerata) che contiene solo i capitoli dell'omonimo testo del 2017 scelti per l'insegnamento.

I TESTI 2, 3, 4, 5, poiché non superano il 15% delle opere cui fanno parte, SARANNO MESSI A DISPOSIZIONE DALLA DOCENTE TRA I MATERIALI DIDATTICI, PROTETTI DA PASSWORD

L'articolo scientifico scritto da Costantino Panza è disponibile integralmente e gratuitamente al seguente link: https://www.google.com/url?sa=t&rct=j&q=&esrc=s&source=web&cd=2&cad=rja&uact=8&ved=2ahUKEwjPr7Xpqc_hAhXPDewKHUcgDW4QFjABegQIARAC&url=http%3A%2F%2Fwww.natiperleggere.it%2Fwp%2Fwp-content%2Fuploads%2F2018%2F09%2FPanza-NpL-e-lettura-dialogica-Quaderni-acp-2015_222_95-101.pdf&usg=AOvVaw3WEzesMCYE3heBfZKo-c7w

Oppure attraverso il sito della rivista scientifica "Quaderni acp" al seguente link: http://www.quaderniacp.it/

**orario di ricevimento:**
Martedì dalle 12 alle 13
Giovedì dalle 12 alle 13
Si invita a verificare eventuali variazioni segnalate nella pagina docente.

**e-mail:**
carla.canestrari@unimc.it

# PSICOLOGIA GENERALE (MZ)

Prof.ssa Carla Canestrari

**corso di laurea:** L11-0/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 48 **CFU:** 8 **SSD:** M-PSI/01
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
-

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
-

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
1) Acquisire le conoscenze preliminari della psicologia generale.
2) Saper distinguere la psicologia scientifica dalla trattazione non scientifica di temi psicologici.
3) Formazione della capacità di adeguare le conoscenze di basa della disciplina alla pratica educativa.

**prerequisiti:**
Nessuno

**programma del corso:**
Il programma prevede una prima parte incentrata sulle conoscenze preliminari della disciplina, utili poi ad affrontare il resto del programma. Fanno parte di questa prima parte di programma l'evoluzione storica e concettuale della Psicologia e il metodo scientifico, che ne ha segnato la nascita come scienza autonoma. La parte centrale del programma prevede la trattazione dei principali studi e teorie che si sono occupati dei temi classici e distintivi della disciplina, in particolare: sensazione e percezione, con particolare riferimento alla psicologia della Gestalt, apprendimento, memoria, pensiero, emozioni, personalità, psicologia positiva e benessere. Alcuni di tali temi di base saranno il punto di partenza per approfondire, nell'ultima parte di programma, contenuti utili alla professione dell'educatore. In particolare, l'ultima parte di programma prevede la trattazione cognitiva del gioco infantile in connessione con la comprensione umoristica nei primi anni di vita e la trattazione della narrazione declinata nell'ambito della resilienza e della lettura ad alta voce.

Il programma è il medesimo per frequentanti e non frequentanti.

**metodologie didattiche:**
- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo
- Visione di materiali audio-video

**modalità di valutazione:**
La prova di accertamento si baserà su una prova scritta in itinere (con domande a risposta chiusa) che verterà su alcuni argomenti del programma, e una prova scritta finale (con domande a risposta multipla e aperta), che verterà sui restanti argomenti del programma e verrà sostenuta in sede d'esame. Lo svolgimento della prova in itinere non è obbligatoria, ma consigliata, ai fini del monitoraggio dell'apprendimento degli studenti. Gli studenti che non svolgono la prova in itinere, sosterranno l'esame attraverso un'unica prova scritta che verterà su tutto il programma d'esame.
Saranno oggetto di valutazione delle prove la correttezza dei contenuti e la capacità di elaborare, connettere e argomentare i contenuti appresi.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) R.S. Feldman, G. Amoretti, M.R. Ciceri, *Psicologia Generale,* McGraw Hill, 2017, Capitoli:1 ("Introduzione alla psicologia:la storia e i metodi"), 3 ("Sensazione e percezione"), 5 ("Apprendimento"), 6 ("Memoria"), 7 ("Pensiero"), 11 ("Emozioni"), 12 ("Personalità"), 13 ("Psicologia positiva e benessere")
2. (A) E. Malaguti, *Intrecci e metamorfosi fra passato, presente e futuro: l'approccio ecologico sociale e umano agli eventi di natura traumatica, ai processi di resilienza e alla resilienza assistita,* Articolo pubblicato nella rivista "Rivista Sperimentale di Freniatria", n.3, 2016, pp. 83-97
3. (A) C. Panza, *Nati per Leggere e lettura dialogica: a chi e come,* Articolo pubblicato nella rivista scientifica "Quaderni acp", 2015, pp.95-101; disponibile in full text e open access al link sotto indicato
4. (A) M.E. Magrin, M. Scrignaro, V. Viganò, *Fattori di resilienza e benessere psicologico,* Articolo pubblicato nella rivista "Psicologia della Salute", n.1, 2016, pp. 9-24
5. (A) G. Gulotta, G.Forabosco, M.L. Musu, *L'umorismo nei bambini,* Capitolo 6 del testo "Il comportamento spiritoso" di Gulotta, Forabosco, Musu, 2001, pp.79-95

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
IL TESTO 1 può essere sostituito con il testo "Psicologia generale" di Feldman, Amoretti, Ciceri, McGraw Hill, 2020- PROGETTO CREATE (appositamente creato per l'insegmaneto di Psicologia generale -Canestrari- corso di laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione, Università di Macerata) che contiene solo i capitoli dell'omonimo testo del 2017 scelti per l'insegnamento.

I TESTI 2, 3, 4, 5, poiché non superano il 15% delle opere cui fanno parte, SARANNO MESSI A DISPOSIZIONE DALLA DOCENTE TRA I MATERIALI DIDATTICI, PROTETTI DA PASSWORD

L'articolo scientifico scritto da Costantino Panza è disponibile integralmente e gratuitamente al seguente link: https://www.google.com/url?sa=t&rct=j&q=&esrc=s&source=web&cd=2&cad=rja&uact=8&ved=2ahUKEwjPr7Xpqc_hAhXPDewKHUcgDW4QFjABegQIARAC&url=http%3A%2F%2Fwww.natiperleggere.it%2Fwp%2Fwp-content%2Fuploads%2F2018%2F09%2FPanza-NpL-e-lettura-dialogica-Quaderni-acp-2015_222_95-101.pdf&usg=AOvVaw3WEzesMCYE3heBfZKo-c7w

Oppure attraverso il sito della rivista scientifica "Quaderni acp" al seguente link: http://www.quaderniacp.it/

**orario di ricevimento:**
Martedì dalle 12 alle 13
Giovedì dalle 12 alle 13
Si invita a verificare eventuali variazioni segnalate nella pagina docente.

**e-mail:**
carla.canestrari@unimc.it

# PSICOLOGIA GENERALE E SOCIALE MOD. A: PSICOLOGIA GENERALE (PF24)

Prof.ssa Alessandra Fermani

**corso di laurea:** L11-0/14, L11-0/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 12 **CFU:** 2 **SSD:** M-PSI/01
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
no

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
no

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Fornire conoscenze relative ai processi psicologici sociali, individuali e di gruppo che influenzano il funzionamento dei gruppi classe e delle organizzazioni scolastiche (conoscenza dei processi psicologici inerenti al Sé, identità, gruppo, comunità anche nella dimensione culturale).
Fornire conoscenze relative a atteggiamenti e alla formazione dei pregiudizi, alla gestione dei conflitti e al fenomeno del bullismo

**prerequisiti:**
no

**programma del corso:**
. Principali modelli teorici
. Il Sé e l'acquisizione dell'identità in adolescenza (resilienza, autostima, autoefficacia)
. Atteggiamenti, stereotipi e pregiudizi. Percezione della diversità, relazioni interculturali e processi inclusivi
. Elementi di team building (gestione delle dinamiche di gruppo e dei conflitti)
. La comunicazione: aspetti verbali e non verbali
. Bullismo e cyberbullismo

**metodologie didattiche:**
Lezione frontale
Lavori di gruppo
Video

**modalità di valutazione:**
Verifica scritta

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Pojaghi, B. e Nicolini, P., *Contributi di psicologia sociale in contesti socio-educativi,* Franco Angeli, 2018, cap. 2, 3, 4, 5 (pp. 45-154).

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Altre risorse didattiche (dispense, documenti, slide, indicazioni bibliografiche, video, link) saranno reperibile sulla pagina docente online

**orario di ricevimento:**
martedì 11-13

**e-mail:**
alessandra.fermani@unimc.it

# PSICOLOGIA GENERALE E SOCIALE MOD. B: PSICOLOGIA SOCIALE (PF24)

Prof.ssa Alessandra Fermani

**corso di laurea:** L11-0/14, L11-0/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 6 **CFU:** 1 **SSD:** M-PSI/05
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
no

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
no

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Fornire conoscenze relative ai processi psicologici sociali, individuali e di gruppo che influenzano il funzionamento dei gruppi classe e delle organizzazioni scolastiche (conoscenza dei processi psicologici inerenti al Sé, identità, gruppo, comunità anche nella dimensione culturale).
Fornire conoscenze relative a atteggiamenti e alla formazione dei pregiudizi, alla gestione dei conflitti e al fenomeno del bullismo

**prerequisiti:**
no

**programma del corso:**
. Principali modelli teorici
. Il Sé e l'acquisizione dell'identità in adolescenza (resilienza, autostima, autoefficacia)
. Atteggiamenti, stereotipi e i pregiudizi. Percezione della diversità, relazioni interculturali e processi inclusivi
. Elementi di team building (gestione delle dinamiche di gruppo e dei conflitti)
. La comunicazione: aspetti verbali e non verbali
. Bullismo e cyberbullismo

**metodologie didattiche:**
Lezione frontale
Lavori di gruppo
Video

**modalità di valutazione:**
Verifica scritta

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Pojaghi, B. e Nicolini, P., *Contributi di psicologia sociale in contesti socio-educativi,* Franco Angeli, 2018, cap. 2, 3, 4, 5 (pp. 45-154).

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Altre risorse didattiche (dispense, documenti, slide, indicazioni bibliografiche, video, link) saranno reperibile sulla pagina docente online

**orario di ricevimento:**
martedì 11-13

**e-mail:**
alessandra.fermani@unimc.it

# PSICOLOGIA SCOLASTICA E DELLO SVILUPPO (PF24)

Prof.ssa Alessandra Fermani

**corso di laurea:** L11-0/14, L11-0/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 18 **CFU:** 3 **SSD:** M-PSI/04
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
no

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
no

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Offrire una formazione psicologica capace di sostenere gli insegnanti nel loro compito quotidiano di gestione della classe e delle dinamiche di gruppo.

**prerequisiti:**
No

**programma del corso:**
. Principali modelli teorici. Modelli deterministico-unicausali e probabilistico-multifattoriali
. La teoria sistemica di U. Bronfenbrenner
. Gli stili cognitivi, il ruolo delle emozioni
. Lo sviluppo dell'attaccamento e i legami di attaccamento nel ciclo di vita
. La comunicazione
. Lo sviluppo sociale; le interazioni tra pari; le dinamiche sociali nel gruppo, la classe come gruppo e la leadership.
. I ruolo della cultura e le relazioni interculturali nei processi di insegnamento-apprendimento;
. Inclusione e processi di decategorizzazione
. Le relazioni familiari e la relazione scuola-famiglia.
. La prevenzione dei fenomeni di vittimizzazione, di segregazione di genere, di bullismo e cyber bullismo

**metodologie didattiche:**
Lezioni frontali
gruppi di lavoro
video

**modalità di valutazione:**
L'esame prevede un test scritto a risposta chiusa.
Non sono previste prove di valutazione intermedia.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Pojaghi, B. e Nicolini, P., *Contributi di psicologia sociale in contesti socio-educativi,* Franco Angeli, 2018, Capp. 1, 4, 5, 6 (solo la ricerca azione) e appendice (pp. 15-41, 101-154, 178-179, 183-205)

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Altre risorse didattiche saranno reperibili sulla pagina docente online (link, slide, dispense, documenti ecc...)

**orario di ricevimento:**
martedì 11-13
Gli studenti sono pregati di verificare sempre sulla pagina online della docente eventuali cambiamenti e di annunciare/prenotare via mail il loro ricevimento al fine di evitare lunghe attese e la migliore organizzazione del ricevimento stesso.

**e-mail:**
alessandra.fermani@unimc.it

# PSICOLOGIA SOCIALE E DELLA FAMIGLIA

Prof.ssa Alessandra Fermani

**corso di laurea:** M16-0/14 **classe:** LM-85 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 60 **CFU:** 10 **SSD:** M-PSI/05
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
filmati in lingua inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Il corso ha quali obiettivi formativi: sviluppare conoscenze relative ai principali paradigmi di Psicologia sociale, con particolare riferimento alle tipologie familiari e alle relazioni familiari.
L'obiettivo complessivo del corso è stimolare una capacità di osservazione e di riflessione
critica dei processi psico-sociali che caratterizzano il sistema famiglia al suo interno e nel
rapporto con il sistema sociale e culturale in cui è inserita.
Risultati di apprendimento attesi sono: conoscere i principali paradigmi teorici della Psicologia sociale e della Psicologia sociale della famiglia (tipologie familiari e funzionamento delle relazioni al loro interno).

**prerequisiti:**
No

**programma del corso:**
1 CFU Presentazione del programma
2 CFU Introduzione alla Psicologia sociale e metodi di ricerca
3 CFU Il Sé e la percezione sociale; stereotipi e pregiudizi
4 CFU bias ingroup VS outgroup
5 CFU Processi di influenza sociale:comunicazione e persuasione
6 CFU Il lavoro di gruppo come strumento di formazione complessa

7 CFU Relazioni interpersonali significative
8 CFU Psicologia delle relazioni familiari
9 CFU Tipologie familiari, "doppie" appartenenze familiari
10 CFU Famiglie adottive: paradigmi teorici e processi di inclusione in contesti socio-educativi

**metodologie didattiche:**
Lezioni frontali dialogate
Visione di materiali video
lavori in piccolo gruppo

**modalità di valutazione:**
La prova di accertamento è scritta. Conterrà una serie di domande a risposta multipla tese ad accertare la conoscenza teorica da parte dello studente relativa ai paradigmi disciplinari presentati a lezione.
Gli elementi di valutazione saranno i seguenti: preparazione dottrinale relativamente ai contenuti del Corso ; conoscenza del linguaggio specifico, tecnico, della disciplina ; capacità critica; conoscenza e capacità di comprensione applicate al contesto

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Paolo Riva e Luca Andrighetto, *Psicologia sociale,* Mulino, 2020, 1,2,3,4,6,9,10,11
2. (A) A. Fermani, M. Muzi, *La vulnerabilità unica. Contributi teorici, percorsi di ricerca e riflessioni sulle adozioni,* ARAS, 2019, cap 1-2-3-5-6-8
3. (C) E. Scabini, R. Iafrate, *Psicologia dei legami familiari,* Il Mulino, 2003, 1-256
4. (C) Fermani A., *Le relazioni amicali in adolescenza,* ARAS, 2011, pp. 1-98

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Il testo per chi mutua l'insegnamento è solo quello adottato di Riva e Andrighetto "Psicologia sociale" (parti indicate)

Si specifica che i testi consigliati sono segnalati esclusivamente ai fini di un approfondimento personale da parte dello studente e che solo quelli adottati saranno oggetto di esame.
Nel corso delle lezioni verranno messe a disposizione dello studente le presentazioni in Power Point e le Linee d'indirizzo fornite dal MIUR per l'inclusione dei bambini adottati . Tutti i materiali saranno inseriti nella pagina docente online.

**orario di ricevimento:**
martedì ore 11-13
consultare la pagina web docente http://docenti.unimc.it/alessandra.fermani

**e-mail:**
alessandra.fermani@unimc.it

# PSICOLOGIA SOCIALE E DELLA FAMIGLIA

Prof.ssa Alessandra Fermani

**corso di laurea:** M28-0/15 **classe:** LM-49 **mutuazione:** classe LM-85
**ore complessive:** 36 **CFU:** 6 **SSD:** M-PSI/05
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre

**Per Mutuazione da Psicologia sociale e della famiglia (corso di laurea:** M16-0/14 **classe:** LM-85 **)**
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
filmati in lingua inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Il corso ha quali obiettivi formativi: sviluppare conoscenze relative ai principali paradigmi di Psicologia sociale, con particolare riferimento alle tipologie familiari e alle relazioni familiari.
L'obiettivo complessivo del corso è stimolare una capacità di osservazione e di riflessione
critica dei processi psico-sociali che caratterizzano il sistema famiglia al suo interno e nel
rapporto con il sistema sociale e culturale in cui è inserita.
Risultati di apprendimento attesi sono: conoscere i principali paradigmi teorici della Psicologia sociale e della Psicologia sociale della famiglia (tipologie familiari e funzionamento delle relazioni al loro interno).

**prerequisiti:**
No

**programma del corso:**
1 CFU Presentazione del programma
2 CFU Introduzione alla Psicologia sociale e metodi di ricerca
3 CFU Il Sé e la percezione sociale; stereotipi e pregiudizi
4 CFU bias ingroup VS outgroup
5 CFU Processi di influenza sociale:comunicazione e persuasione
6 CFU Il lavoro di gruppo come strumento di formazione complessa

7 CFU Relazioni interpersonali significative
8 CFU Psicologia delle relazioni familiari
9 CFU Tipologie familiari, "doppie" appartenenze familiari
10 CFU Famiglie adottive: paradigmi teorici e processi di inclusione in contesti socio-educativi

**metodologie didattiche:**
Lezioni frontali dialogate
Visione di materiali video
lavori in piccolo gruppo

**modalità di valutazione:**
La prova di accertamento è scritta. Conterrà una serie di domande a risposta multipla tese ad accertare la conoscenza teorica da parte dello studente relativa ai paradigmi disciplinari presentati a lezione.
Gli elementi di valutazione saranno i seguenti: preparazione dottrinale relativamente ai contenuti del Corso ; conoscenza del linguaggio specifico, tecnico, della disciplina ; capacità critica; conoscenza e capacità di comprensione applicate al contesto

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Paolo Riva e Luca Andrighetto, *Psicologia sociale,* Mulino, 2020, 1,2,3,4,6,9,10,11
2. (A) A. Fermani, M. Muzi, *La vulnerabilità unica. Contributi teorici, percorsi di ricerca e riflessioni sulle adozioni,* ARAS, 2019, cap 1-2-3-5-6-8
3. (C) E. Scabini, R. Iafrate, *Psicologia dei legami familiari,* Il Mulino, 2003, 1-256
4. (C) Fermani A., *Le relazioni amicali in adolescenza,* ARAS, 2011, pp. 1-98

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Il testo per chi mutua l'insegnamento è solo quello adottato di Riva e Andrighetto "Psicologia sociale" (parti indicate)

Si specifica che i testi consigliati sono segnalati esclusivamente ai fini di un approfondimento personale da parte dello studente e che solo quelli adottati saranno oggetto di esame.

Nel corso delle lezioni verranno messe a disposizione dello studente le presentazioni in Power Point e le Linee d'indirizzo fornite dal MIUR per l'inclusione dei bambini adottati . Tutti i materiali saranno inseriti nella pagina docente online.

**orario di ricevimento:**
martedì ore 11-13
consultare la pagina web docente http://docenti.unimc.it/alessandra.fermani

**e-mail:**
alessandra.fermani@unimc.it

# PSICOPEDAGOGIA

Prof. Stefano Polenta

**corso di laurea:** L11-0/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 48 **CFU:** 8 **SSD:** M-PED/01
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Al termine del corso, lo studente sarà in grado di apprezzare il contributo che la psicoanalisi ha offerto alla comprensione dei fatti educavi; conoscerà le dinamiche dello sviluppo emotivo e costruzione dell'identità sulla base della prospettiva psicoanalitica; sarà consapevole della problematicità dell'educare in quanto caratterizzata da una tensione antinomica fra ex-ducere (trarre fuori) ed educare (condurre) che l'educatore; sarà in grado di applicare a casi e situazioni concrete le conoscenze acquisite.

**prerequisiti:**
nessuna

**programma del corso:**
Il corso intende offrire una introduzione ai legami fra educazione, sviluppo emotivo e costruzione dell'identità avvalendosi principalmente del contributo della psicoanalisi. Verrà a tale proposito preso in esame il pensiero di autori considerati dei "classici": S. Freud, R. Fairbairn, M. Klein, W.R. Bion, D. Winnicott, J. Bowlby, M. Mahler, J. Sandler e D. Stern, unitamente alla "nuova" prospettiva offerta dall'Infant Research. In tale contesto, uno specifico spazio di approfondimento verrà dedicato all'epistemologia della complessità.
Verrà dedicata una specifica attenzione al modello delle scienze dell'educazione, approfondendo a tale proposito il testo di Dewey, "Le fonti di una scienza dell'educazione".
Un'attenzione particolare verrà dedicato al rapporto fra educazione e società contemporanea, con un focus in particolare sul consumismo.

**metodologie didattiche:**
Durante le lezioni verrà approfondito il pensiero dei vari autori trattati, avendo cura di evidenziarne le matrici storiche e l'attualità del loro pensiero. Verrà privilegiata una didattica interattiva e partecipata, tramite il dibattito in aula o con l'elaborazione di testi, integrando momenti di scavo concettuale con consegne a bassa strutturazione che diano modo agli studenti di spaziare liberamente attorno a un nucleo tematico, in modo che siano incoraggiati a utilizzare la propria creatività e a integrare i nuovi apprendimenti con le conoscenze pregresse. Verranno diffusamente utilizzati film e filmati, casi, tematiche liberamente proposte dagli studenti.

**modalità di valutazione:**
Metodi di verifica del profitto: la prova finale è orale; non è prevista la prova intermedia.
Criteri di verifica: verrà appurata la conoscenza dei principali concetti trattati durante il corso. Si terrà conto del livello di approfondimento dei temi trattati e del loro inquadramento in una visione d'insieme, della chiarezza espositiva, dell'uso del linguaggio specifico della disciplina e della capacità di analisi. In particolare, si terrà conto del grado di "maturazione" e di "interiorizzazione" dei concetti e della capacità di utilizzarli come base per ragionamenti più ampi e di applicarli a situazioni concrete.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) A. Lis, S. Stella, G.C. Zavattini, *Manuale di psicologia dinamica,* Il Mulino, 1999, R. Fairbairn (pp. 177-191); D. Winnicott (pp. 191-208); J. Sandler (pp. 311-334)
2. (A) J. Dewey, *Le fonti di una scienza dell'educazione,* Fridericiana Editrice Universitaria, 2016, pp. XXII-35
3. (A) L. Sander, *Pensare differentemente,* Ricerca Psicoanalitica, XVI, 3, 2005, pp. 267-300 - reperibile: http://sipreonline.it/wp-content/uploads/2015/06/200503-01SANDER.pdf
4. (A) G. Bertagna, *Avvio alla riflessione pedagogica,,* La Scuola, 2000, pp. 109-140 (Concetti di educazione e di formazione) oppure http://www00.unibg.it/dati/corsi/5926/26558-cap.%204%20Avvio%20s.sf..pdf
5. (A) G. Blandino, *Psicologia come funzione della mente. Paradigmi psicoanalitici per le professioni di aiuto,* UTET, 2009, pp. XL-467 (tutto il volume, ad esclusione del capp. 7, 8 e 27)
6. (A) F. D'Aniello, S. Polenta, S. Casulli, *Consumi precari e desideri inariditi. L'educazione al tempo del neoliberismo,* Aras, 2019, pp. 214
7. (A) D. Battaglia, *Riparazione,* Spiweb, 2017, https://www.spiweb.it/spipedia/riparazione-a-cura-di-daniela-battaglia/

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
non indicati

**orario di ricevimento:**
Lunedì, 14-16.

**e-mail:**
polenta@unimc.it

# RICERCA DIDATTICA E LABORATORI DI DIDATTICA E RICERCA DIDATTICA (AL) LABORATORIO DI DIDATTICA GENERALE

Prof.ssa Valentina Pennazio

**corso di laurea:** L11-EI/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** classe L-19
**ore complessive:** 10 **CFU:** 1 **SSD:** M-PED/03
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre

**Per Mutuazione da Didattica e ricerca didattica (AL) Modulo b: ricerca didattica + laboratorio (corso di laurea:** L11-EI/19 **classe:** L-19 **)**

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Sviluppo di competenze necessarie per impostare e realizzare un processo di ricerca-formazione in contesto educativo 0-6 a partire dalla rilevazione di una situazione-problema
Acquisizione di saperi teorico-pratici per progettare e gestire processi di ricerca-azione e valutazione.
Acquisizione delle conoscenze e procedure per condurre una ricerca e una valutazione del sistema 0-6

**prerequisiti:**
Nessuno

**programma del corso:**
Il corso è articolato in insegnamento (2 cfu, 12) e laboratorio (1 cfu - frequenza obbligatoria, 10 ore)

Insegnamento (2 CFU)
Temi, problemi ed elementi del dibattito culturale, scientifico e pedagogico circa la ricerca didattica in ambito educativo
Aspetti metodologici di un processo di ricerca
La Ricerca-Azione
La valutazione nel sistema educativo integrato 0-6.

Laboratorio (1 CFU)
Il laboratorio (1 cfu - frequenza obbligatoria) prevede la realizzazione di un prodotto relativo ai contenuti del corso (metodologia, ricerca/azione e sistemi valutativi) da svolgere in piccolo gruppo a partire da casi/situazioni problema forniti dalla docente.

**metodologie didattiche:**
Lezioni frontali per comunicare quadri interpretativi necessari alla rielaborazione dei contenuti trattati nei testi.
Attività di piccolo e medio gruppo per esercitazioni funzionali all'approfondimento di aspetti teorici specifici, per l'elaborazione di percorsi e materiali.
Attività di grande gruppo per condividere analisi di testi/materiali integrativi.

Attività laboratoriale

**modalità di valutazione:**
Per la parte relativa alla ricerca didattica la prova di accertamento è in forma scritta - comune e contemporanea a quella dell'altro modulo, con unica valutazione finale relativa all'insegnamento Didattica e ricerca didattica.
E' prevista una prova intermedia e una prova finale a completamento della prova intermedia o per l'intero programma (nel caso in cui non sia stata sostenuta la prova intermedia).
Il voto conseguito nella prova intermedia verrà sommato al voto conseguito nella prova scritta finale.
I criteri di valutazione adottati sono:
- pertinenza dei contenuti della risposta rispetto alla domanda
- esaustività dei contenuti presenti nella risposta
- chiarezza espositiva
- utilizzo di saperi teorici per la risoluzione delle situazioni problema proposte

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Basso D. (a cura di), *Nidi e scuole dell'infanzia. Valutazione esiti educativi,* Maggioli Editore, 2016, Il testo è da da studiare integralmente (pp. 11-160).

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Programma 2 CFU
Il testo è da studiare integralmente
D. Basso (a cura di) Nidi e scuole dell'infanzia. Valutazione esiti educativi. Maggioli Editore, Rimini, 2016 (pp.11-160)

**orario di ricevimento:**
martedì 17-19

**e-mail:**
valentina.pennazio@unige.it

# RICERCA DIDATTICA E LABORATORI DI DIDATTICA E RICERCA DIDATTICA (AL) LABORATORIO DI RICERCA DIDATTICA

Prof.ssa Valentina Pennazio

**corso di laurea:** L11-EI/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** classe L-19
**ore complessive:** 10 **CFU:** 1 **SSD:** M-PED/04
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre

**Per Mutuazione da Didattica e ricerca didattica (AL) Modulo a: didattica generale + laboratorio (corso di laurea:** L11-EI/19 **classe:** L-19 **)**

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Sviluppo di competenze necessarie per osservare, analizzare e impostare attività educative
Acquisizione di saperi teorico-pratici per progettare e gestire le situazioni educative e didattiche nei contesti della prima infanzia.
Acquisizione delle conoscenze e procedure per documentare

**prerequisiti:**
Nessuno

**programma del corso:**
Il corso è articolato in insegnamento (6 cfu, 36 ore) e laboratorio (1 cfu - frequenza obbligatoria, 10 ore)

Insegnamento 6 CFU
Le competenze dell'educatore nei nidi d'infanzia
L'organizzazione dello spazio interno/esterno
Strumenti e metodi per l'osservazione: ruolo dell'osservatore, tipologia di osservazione
strumenti per la raccolta di dati quantitativi e qualitativi
Approcci teorici alla progettazione educativa
Fasi della progettazione educativa: La rilevazione del bisogno educativo, la negoziazione, la predisposizione del piano di intervento, il monitoraggio in itinere
Tipologie di progettazione e realizzazione del progetto educativo
Le metodologie e le strategie di intervento (gioco, laboratori, atelier...)
La mediazione e i mediatori
Documentazione dell'azione educativa: documentare l'azione educativa per l'équipe, per altri destinatari implicati nel monitoraggio degli interventi educativi
Strumenti e metodi per la valutazione: processi di analisi dei dati in rapporto agli obiettivi

Laboratorio 1 CFU
Parte dei contenuti relativi alla progettazione verranno sviluppati dal punto di vista pratico nel connesso laboratorio dove gli studenti avranno la possibilità di realizzare un progetto educativo dimostrando di sapere gestire tutte le dimensione dell'evento educativo/didattico (progettazione-azione-valutazione-documentazione) acquisite durante il corso.
Il laboratorio è a frequenza obbligatoria

**metodologie didattiche:**
Lezione frontale per comunicare quadri interpretativi necessari alla rielaborazione dei contenuti trattati nei testi.
Attività di piccolo e medio gruppo per esercitazioni funzionali all'approfondimento di aspetti teorici specifici, per l'elaborazione di percorsi e materiali.
Attività di grande gruppo per condividere analisi di testi/materiali integrativi.

Attività laboratoriale

**modalità di valutazione:**
Per la parte relativa alla didattica generale, la prova di accertamento è in forma scritta - comune e contemporanea a quella dell'altro modulo, con unica valutazione finale relativa all'insegnamento Didattica e ricerca didattica.

E' prevista una prova intermedia e una prova finale a completamento della prova intermedia o per l'intero programma (nel caso in cui non sia stata sostenuta la prova intermedia). Inoltre è prevista la realizzazione di un progetto educativo.
Il voto conseguito nella prova intermedia e nel progetto educativo verrà sommato al voto conseguito nella prova scritta finale.
I criteri di valutazione adottati sono:
- pertinenza dei contenuti della risposta rispetto alla domanda
- esaustività dei contenuti presenti nella risposta
- chiarezza espositiva

- utilizzo di saperi teorici per l'analisi delle situazioni didattiche proposte

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Paola Zonca, Sabina Colombini, *Come progettare al nido. Costruire percorsi di crescita per bambini 0-3,* Mondadori, 2019, Il testo è da da studiare integralmente (pp. 5-205).
2. (A) Catarsi, E; Fortunati, A., *Educare al nido,* Carocci, 2011, Il testo è da da studiare integralmente (pp. 13-232).

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Programma da 6 CFU
I testi sono da studiare integralmente
1.Come progettare al nido. Costruire percorsi di crescita per bambini 0-3 (pp. 5-205);
2.Educare al nido di Catarsi e Fortunati (pp. 13-232)

**orario di ricevimento:**
martedì 17-19

**e-mail:**
valentina.pennazio@unige.it

# RICERCA DIDATTICA E LABORATORI DI DIDATTICA E RICERCA DIDATTICA (AL) RICERCA EDUCATIVA

Prof.ssa Valentina Pennazio

**corso di laurea:** L11-EI/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** classe L-19
**ore complessive:** 12 **CFU:** 2 **SSD:** M-PED/04
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre

**Per Mutuazione da Didattica e ricerca didattica (AL) Modulo a: didattica generale + laboratorio (corso di laurea:** L11-EI/19 **classe:** L-19 **)**

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Sviluppo di competenze necessarie per osservare, analizzare e impostare attività educative
Acquisizione di saperi teorico-pratici per progettare e gestire le situazioni educative e didattiche nei contesti della prima infanzia.
Acquisizione delle conoscenze e procedure per documentare

**prerequisiti:**
Nessuno

**programma del corso:**
Il corso è articolato in insegnamento (6 cfu, 36 ore) e laboratorio (1 cfu - frequenza obbligatoria, 10 ore)

Insegnamento 6 CFU
Le competenze dell'educatore nei nidi d'infanzia
L'organizzazione dello spazio interno/esterno
Strumenti e metodi per l'osservazione: ruolo dell'osservatore, tipologia di osservazione
strumenti per la raccolta di dati quantitativi e qualitativi
Approcci teorici alla progettazione educativa
Fasi della progettazione educativa: La rilevazione del bisogno educativo, la negoziazione, la predisposizione del piano di intervento, il monitoraggio in itinere
Tipologie di progettazione e realizzazione del progetto educativo
Le metodologie e le strategie di intervento (gioco, laboratori, atelier...)
La mediazione e i mediatori
Documentazione dell'azione educativa: documentare l'azione educativa per l'équipe, per altri destinatari implicati nel monitoraggio degli interventi educativi
Strumenti e metodi per la valutazione: processi di analisi dei dati in rapporto agli obiettivi

Laboratorio 1 CFU
Parte dei contenuti relativi alla progettazione verranno sviluppati dal punto di vista pratico nel connesso laboratorio dove gli studenti avranno la possibilità di realizzare un progetto educativo dimostrando di sapere gestire tutte le dimensione dell'evento educativo/didattico (progettazione-azione-valutazione-documentazione) acquisite durante il corso.
Il laboratorio è a frequenza obbligatoria

**metodologie didattiche:**
Lezione frontale per comunicare quadri interpretativi necessari alla rielaborazione dei contenuti trattati nei testi.
Attività di piccolo e medio gruppo per esercitazioni funzionali all'approfondimento di aspetti teorici specifici, per l'elaborazione di percorsi e materiali.
Attività di grande gruppo per condividere analisi di testi/materiali integrativi.

Attività laboratoriale

**modalità di valutazione:**
Per la parte relativa alla didattica generale, la prova di accertamento è in forma scritta - comune e contemporanea a quella dell'altro modulo, con unica valutazione finale relativa all'insegnamento Didattica e ricerca didattica.

E' prevista una prova intermedia e una prova finale a completamento della prova intermedia o per l'intero programma (nel caso in cui non sia stata sostenuta la prova intermedia). Inoltre è prevista la realizzazione di un progetto educativo.
Il voto conseguito nella prova intermedia e nel progetto educativo verrà sommato al voto conseguito nella prova scritta finale.
I criteri di valutazione adottati sono:
- pertinenza dei contenuti della risposta rispetto alla domanda
- esaustività dei contenuti presenti nella risposta
- chiarezza espositiva

- utilizzo di saperi teorici per l'analisi delle situazioni didattiche proposte

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Paola Zonca, Sabina Colombini, *Come progettare al nido. Costruire percorsi di crescita per bambini 0-3,* Mondadori, 2019, Il testo è da da studiare integralmente (pp. 5-205).
2. (A) Catarsi, E; Fortunati, A., *Educare al nido,* Carocci, 2011, Il testo è da da studiare integralmente (pp. 13-232).

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Programma da 6 CFU
I testi sono da studiare integralmente
1.Come progettare al nido. Costruire percorsi di crescita per bambini 0-3 (pp. 5-205);
2.Educare al nido di Catarsi e Fortunati (pp. 13-232)

**orario di ricevimento:**
martedì 17-19

**e-mail:**
valentina.pennazio@unige.it

# RICERCA DIDATTICA E LABORATORI DI DIDATTICA E RICERCA DIDATTICA (MZ)
# LABORATORIO DI DIDATTICA GENERALE

Prof.ssa Valentina Pennazio

**corso di laurea:** L11-EI/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** classe L-19
**ore complessive:** 10 **CFU:** 1 **SSD:** M-PED/03
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre

**Per Mutuazione da Didattica e ricerca didattica (MZ) Modulo b: ricerca didattica + laboratorio (corso di laurea:** L11-EI/19 **classe:** L-19 **)**

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Sviluppo di competenze necessarie per impostare e realizzare un processo di ricerca- formazione in contesto educativo 0-6 a partire dalla rilevazione di una situazione-problema
Acquisizione di saperi teorico-pratici per progettare e gestire processi di ricerca-azione e valutazione.
Acquisizione delle conoscenze e procedure per condurre una ricerca e una valutazione del sistema 0-6

**prerequisiti:**
Nessuno

**programma del corso:**
Il corso è articolato in insegnamento (2 cfu, 12) e laboratorio (1 cfu - frequenza obbligatoria, 10 ore)

Insegnamento (2 CFU)
Temi, problemi ed elementi del dibattito culturale, scientifico e pedagogico circa la ricerca didattica in ambito educativo
Aspetti metodologici di un processo di ricerca
La Ricerca -Azione
La valutazione nel sistema educativo integrato 0-6.

Laboratorio (1 CFU)
Il laboratorio (1 cfu - frequenza obbligatoria) prevede la realizzazione di un prodotto relativo ai contenuti del corso (metodologia, ricerca/azione e sistemi valutativi) da svolgere in piccolo gruppo a partire da casi forniti dalla docente.

**metodologie didattiche:**
Lezioni frontali per comunicare quadri interpretativi necessari alla rielaborazione dei contenuti trattati nei testi.
Attività di piccolo e medio gruppo per esercitazioni funzionali all'approfondimento di aspetti teorici specifici, per l'elaborazione di percorsi e materiali.
Attività di grande gruppo per condividere analisi di testi/materiali integrativi.

Attività laboratoriale

**modalità di valutazione:**
Per la parte relativa alla ricerca didattica la prova di accertamento è in forma scritta - comune e contemporanea a quella dell'altro modulo, con unica valutazione finale relativa all'insegnamento Didattica e ricerca didattica.
E' prevista una prova intermedia e una prova finale a completamento della prova intermedia o per l'intero programma (nel caso in cui non sia stata sostenuta la prova intermedia).
Il voto conseguito nella prova intermedia verrà sommato al voto conseguito nella prova scritta finale.
I criteri di valutazione adottati sono:
- pertinenza dei contenuti della risposta rispetto alla domanda
- esaustività dei contenuti presenti nella risposta
- chiarezza espositiva
- utilizzo di saperi teorici per la risoluzione delle situazioni problema proposte

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Basso D. (a cura di), *Nidi e scuole dell'infanzia. Valutazione esiti educativi,* Maggioli Editore, 2016, Il testo è da da studiare integralmente (pp. 11-160).

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Programma frequentanti 2 CFU
Il testo è da studiare integralmente
D. Basso (a cura di) Nidi e scuole dell'infanzia. Valutazione esiti educativi. Maggioli Editore, Rimini, 2016 (pp.11-160)

Programma non frequentanti 2 CFU

Il testo è da studiare integralmente
D. Basso (a cura di) Nidi e scuole dell'infanzia. Valutazione esiti educativi. Maggioli Editore, Rimini, 2016 (pp.11-160)
Materiale sulla ricerca-azione fornito dalla docente nella sua pagina personale

**orario di ricevimento:**
martedì dalle ore 17.00 alle ore 19.00

**e-mail:**
valentina.pennazio@unige.it

# RICERCA DIDATTICA E LABORATORI DI DIDATTICA E RICERCA DIDATTICA (MZ)
# LABORATORIO DI RICERCA DIDATTICA

Prof.ssa Valentina Pennazio

**corso di laurea:** L11-EI/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** classe L-19
**ore complessive:** 10 **CFU:** 1 **SSD:** M-PED/04
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre

**Per Mutuazione da Didattica e ricerca didattica (MZ) Modulo a: didattica generale + laboratorio (corso di laurea:** L11-EI/19 **classe:** L-19 **)**

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Sviluppo di competenze necessarie per osservare, analizzare e impostare attività educative
Acquisizione di saperi teorico-pratici per progettare e gestire le situazioni educative e didattiche nei contesti della prima infanzia.
Acquisizione delle conoscenze e procedure per documentare

**prerequisiti:**
Nessuno

**programma del corso:**
Il corso è articolato in insegnamento (6 cfu, 36 ore) e laboratorio (1 cfu - frequenza obbligatoria, 10 ore)

Insegnamento 6 CFU
Le competenze dell'educatore nei nidi d'infanzia
L'organizzazione dello spazio interno/esterno
Strumenti e metodi per l'osservazione: ruolo dell'osservatore, tipologia di osservazione
strumenti per la raccolta di dati quantitativi e qualitativi
Approcci teorici alla progettazione educativa
Fasi della progettazione educativa: La rilevazione del bisogno educativo, la negoziazione, la predisposizione del piano di intervento, il monitoraggio in itinere
Tipologie di progettazione e realizzazione del progetto educativo
Le metodologie e le strategie di intervento (gioco, laboratori, atelier...)
La mediazione e i mediatori
Documentazione dell'azione educativa: documentare l'azione educativa per l'équipe, per altri destinatari implicati nel monitoraggio degli interventi educativi
Strumenti e metodi per la valutazione: processi di analisi dei dati in rapporto agli obiettivi

Laboratorio 1 CFU
Parte dei contenuti relativi alla progettazione verranno sviluppati dal punto di vista pratico nel connesso laboratorio dove gli studenti avranno la possibilità di realizzare un progetto educativo dimostrando di sapere gestire tutte le dimensione dell'evento educativo/didattico (progettazione-azione-valutazione-documentazione) acquisite durante il corso.
Il laboratorio è a frequenza obbligatoria

**metodologie didattiche:**
Lezioni frontali per comunicare quadri interpretativi necessari alla rielaborazione dei contenuti
trattati nei testi.
Attività di piccolo e medio gruppo per esercitazioni funzionali all'approfondimento di aspetti teorici
specifici, per l'elaborazione di percorsi e materiali.
Attività di grande gruppo per condividere analisi di testi/materiali integrativi.

Attività laboratoriale

**modalità di valutazione:**
Per la parte relativa alla didattica generale, la prova di accertamento è in forma scritta - comune e contemporanea a quella dell'altro modulo, con unica valutazione finale relativa all'insegnamento Didattica e ricerca didattica

E' prevista una prova intermedia e una prova finale a completamento della prova intermedia o per l'intero programma (nel caso in cui non sia stata sostenuta la prova intermedia). Inoltre è prevista la realizzazione di un progetto educativo.
Il voto conseguito nella prova intermedia e nel progetto educativo verrà sommato al voto conseguito nella prova scritta finale.
I criteri di valutazione adottati sono:

- pertinenza dei contenuti della risposta rispetto alla domanda
- esaustività dei contenuti presenti nella risposta
- chiarezza espositiva
- utilizzo di saperi teorici per l'analisi delle situazioni didattiche pro

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Paola Zonca, Sabina Colombini, *Come progettare al nido. Costruire percorsi di crescita per bambini 0-3,* Mondadori, 2019, Il testo è da da studiare integralmente (pp. 5-205).
2. (A) Enzo Catarsi, Aldo Fortunati, *Educare al nido,* Carocci, 2011, Il testo è da da studiare integralmente (pp. 7-276).

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Studenti frequentanti programma da 6 CFU:
I testi sono da studiare integralmente
1.Come progettare al nido. Costruire percorsi di crescita per bambini 0-3 (pp. 5-205);
2.Educare al nido di Catarsi e Fortunati (pp. 13-232)

**orario di ricevimento:**
martedì dalle ore 17.00 alle ore 19.00

**e-mail:**
valentina.pennazio@unige.it

# RICERCA DIDATTICA E LABORATORI DI DIDATTICA E RICERCA DIDATTICA (MZ) RICERCA EDUCATIVA

Prof.ssa Valentina Pennazio

**corso di laurea:** L11-EI/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** classe L-19
**ore complessive:** 12 **CFU:** 2 **SSD:** M-PED/04
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre

**Per Mutuazione da Didattica e ricerca didattica (MZ) Modulo a: didattica generale + laboratorio (corso di laurea:** L11-EI/19 **classe:** L-19 **)**

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Sviluppo di competenze necessarie per osservare, analizzare e impostare attività educative
Acquisizione di saperi teorico-pratici per progettare e gestire le situazioni educative e didattiche nei contesti della prima infanzia.
Acquisizione delle conoscenze e procedure per documentare

**prerequisiti:**
Nessuno

**programma del corso:**
Il corso è articolato in insegnamento (6 cfu, 36 ore) e laboratorio (1 cfu - frequenza obbligatoria, 10 ore)

Insegnamento 6 CFU
Le competenze dell'educatore nei nidi d'infanzia
L'organizzazione dello spazio interno/esterno
Strumenti e metodi per l'osservazione: ruolo dell'osservatore, tipologia di osservazione
strumenti per la raccolta di dati quantitativi e qualitativi
Approcci teorici alla progettazione educativa
Fasi della progettazione educativa: La rilevazione del bisogno educativo, la negoziazione, la predisposizione del piano di intervento, il monitoraggio in itinere
Tipologie di progettazione e realizzazione del progetto educativo
Le metodologie e le strategie di intervento (gioco, laboratori, atelier...)
La mediazione e i mediatori
Documentazione dell'azione educativa: documentare l'azione educativa per l'équipe, per altri destinatari implicati nel monitoraggio degli interventi educativi
Strumenti e metodi per la valutazione: processi di analisi dei dati in rapporto agli obiettivi

Laboratorio 1 CFU
Parte dei contenuti relativi alla progettazione verranno sviluppati dal punto di vista pratico nel connesso laboratorio dove gli studenti avranno la possibilità di realizzare un progetto educativo dimostrando di sapere gestire tutte le dimensione dell'evento educativo/didattico (progettazione-azione-valutazione-documentazione) acquisite durante il corso.
Il laboratorio è a frequenza obbligatoria

**metodologie didattiche:**
Lezioni frontali per comunicare quadri interpretativi necessari alla rielaborazione dei contenuti
trattati nei testi.
Attività di piccolo e medio gruppo per esercitazioni funzionali all'approfondimento di aspetti teorici
specifici, per l'elaborazione di percorsi e materiali.
Attività di grande gruppo per condividere analisi di testi/materiali integrativi.

Attività laboratoriale

**modalità di valutazione:**
Per la parte relativa alla didattica generale, la prova di accertamento è in forma scritta - comune e contemporanea a quella dell'altro modulo, con unica valutazione finale relativa all'insegnamento Didattica e ricerca didattica

E' prevista una prova intermedia e una prova finale a completamento della prova intermedia o per l'intero programma (nel caso in cui non sia stata sostenuta la prova intermedia). Inoltre è prevista la realizzazione di un progetto educativo.
Il voto conseguito nella prova intermedia e nel progetto educativo verrà sommato al voto conseguito nella prova scritta finale.
I criteri di valutazione adottati sono:

- pertinenza dei contenuti della risposta rispetto alla domanda
- esaustività dei contenuti presenti nella risposta
- chiarezza espositiva
- utilizzo di saperi teorici per l'analisi delle situazioni didattiche pro

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Paola Zonca, Sabina Colombini, *Come progettare al nido. Costruire percorsi di crescita per bambini 0-3,* Mondadori, 2019, Il testo è da da studiare integralmente (pp. 5-205).
2. (A) Enzo Catarsi, Aldo Fortunati, *Educare al nido,* Carocci, 2011, Il testo è da da studiare integralmente (pp. 7-276).

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Studenti frequentanti programma da 6 CFU:
I testi sono da studiare integralmente
1.Come progettare al nido. Costruire percorsi di crescita per bambini 0-3 (pp. 5-205);
2.Educare al nido di Catarsi e Fortunati (pp. 13-232)

**orario di ricevimento:**
martedì dalle ore 17.00 alle ore 19.00

**e-mail:**
valentina.pennazio@unige.it

# SEMINARIO: COSTITUZIONE E SCUOLA: PER UNA FORMAZIONE ALLA CITTADINANZA CONSAPEVOLE

Prof. Giuseppe Laneve

**corso di laurea:** M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 24 **CFU:** 4 **SSD:** IUS/09
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Il seminario si pone l'obiettivo di far apprendere i principi costituzionali basilari per la costruzione di una cittadinanza consapevole che diviene sempre più necessaria in una realtà social

**prerequisiti:**
nessuno

**programma del corso:**
Principi costituzionali
Cittadinanza e partecipazione politica
informazione e social
scuola e Costituzione

**metodologie didattiche:**
il seminario si svilupperà attraverso incontri molto dialogati e partecipati con gli studenti

**modalità di valutazione:**
prove laboratoriali
la chiarezza espositiva, la capacità di ragionamento, unitamente alla capacità di collegare in modo sistematico gli articoli della Costituzione, sono criteri che concorrono alla valutazione

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
materiale fornito a lezione
G. Laneve, La scuola per la Costituzione e la Costituzione per la scuola: qualche riflessione sulla formazione degli insegnanti, i federalismi.it, n. 13/2014

**orario di ricevimento:**
mercoledì ore 13
controllare pagina docente soprattutto nel secondo semestre

**e-mail:**
giuseppe.laneve@unimc.it

# SOCIAL PSYCHOLOGY OF TOURISM

Prof. Angelo Carrieri

**corso di laurea:** M28-0/15 **classe:** LM-49 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 36 **CFU:** 6 **SSD:** M-PSI/05
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
English

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
English

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
The aims of the course are: to develop critical knowledge of the main theoretical paradigms, of the territorial contexts and of the dynamics of the tourism sector , through the use of the main methods of quantitative research in Social Psychology (specific application software).

Identify the dynamics related to the team building and to the various types of tourists (in particular sustainable tourism).

**prerequisiti:**
package Office : Excel and Word (basic)

**programma del corso:**
Presentation of the course
Principal theoretical topics of Social Psychology
Research techniques in Social Psychology
statistical analysis: knowledge and reading of scientific data on the specific journals
Studied outputs:
Descriptive analysis
Correlation
Factor analysis
ANOVA ("analysis of variance")
Cluster analysis
Work team building activities

**metodologie didattiche:**
frontal lesson
work in small group

**modalità di valutazione:**
Written examination
Will be considered positively:
knowledge, learning and understanding (45%);
knowledge and understanding applied (30%);
specific communication skills (25%).

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Richard J. Crisp, *Social Psychology: A Very Short Introduction (Very Short Introductions),* Oxford University Press, 2015,
2. (A) M.J. Davis, *1 An SPSS companion book to Basic Practice of Statistics,* Simon Fraser University, 2015,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
During the lessons additional materials will be distributed to pass the exam

**orario di ricevimento:**
Wednesdays from 9 to 11, contact the teacher first to confirm the appointment

**e-mail:**
a.carrieri@unimc.it

# SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI

Prof.ssa Isabella Crespi

**corso di laurea:** L21-0/19 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 48 **CFU:** 8 **SSD:** SPS/08
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Conoscenza delle categorie della riflessione sociologica utili a comprendere concetti e problemi relativi alle principali dimensioni dei processi culturali al fine di comprendere il rapporto cultura, comunicazione e identità nell'ambito dei beni culturali e del turismo. Apprendimento degli elementi fondamentali della sociologia della cultura per declinare in senso applicativo l'analisi della cultura, della produzione culturale e degli scambi tra le diverse culture nella società globalizzata.

**prerequisiti:**
Il corso non richiede specifiche conoscenze pregresse. Agli studenti che non hanno affrontato in precedenza corsi di sociologia generale si consiglia la lettura di un manuale di sociologia generale.

**programma del corso:**
La sociologia come scienza delle relazioni sociali
Sociologia, cultura e società
L'analisi delle relazioni sociali e dei contesti
Identità, relazioni e percorsi di socializzazione
Cultura e comunicazione
I mezzi e le forme della comunicazione
La comunicazione di massa
Il rapporto tra cultura, comunicazione e globalizzazione
Gli oggetti culturali tra cultura e comunicazione
Il diamante culturale
La cultura come creazione sociale
La dimensione religiosa e valoriale nel rapporto tra culture
Simboli, significati e produzione culturale
Produzione, distribuzione e ricezione della cultura
La costruzione culturale dei problemi sociali
Cultura e organizzazioni in un mondo multiculturale e interconnesso
La cultura in un mondo connesso: nuove tecnologie e culture globali
Cultura e organizzazione in un mondo multiculturale

**metodologie didattiche:**
Durante le lezioni verranno discusse le problematiche generali ed esempi applicativi relativi alla ridefinizione del concetto di cultura, alla produzione e ricezione culturale, alla definizione di oggetti culturali nei contesti della comunicazione interculturale. Durante il corso sono previste attività facoltative utili al fine di sviluppare la capacità critica di lettura e interpretazione di fenomeni sociali e di offrire a ciascuno studente la possibilità di misurarsi con la complessità della società contemporanea. In particolare si utilizzeranno:
- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo
- Visione di video e film

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria

**modalità di valutazione:**
La prova di accertamento è scritta e contiene una serie di domande aperte e/o chiuse tese a verificare la conoscenza dei contenuti dei testi del programma d'esame e la capacità di interpretare i fenomeni culturali nella realtà sociale.
La valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:
. correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio (in particolare sociologico)
. correttezza e completezza delle conoscenze relativamente ai testi in programma
. capacità di elaborazione critica delle conoscenze e di confronto con la realtà sociale
. capacità di applicare la teoria a esempi e a fenomeni sociali

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Griswold W., *Sociologia della cultura,* Il Mulino, 2005, tutto (pagine 220)
2. (A) Donati P., *Sociologia. Una introduzione allo studio della società,* Cedam, 2010, Introduzione-cap. 1-2-3 (200 pag.)
3. (C) Crespi I., *Cultura/e nella società multiculturale. Riflessioni sociologiche,* EUM Macerata, 2015, tutto

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Durante il corso saranno utilizzati materiali aggiuntivi, disponibili nella pagina docente nel sito di ateneo http://docenti.unimc.it/isabella.crespi e/o a lezione e nella piattaforma OLAT https://didattica.unimc.it
Non sono previste prove intermedie

**orario di ricevimento:**
Verificare la bacheca avvisi nella pagina docente

**e-mail:**
isabella.crespi@unimc.it

# SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA

Prof.ssa Monica Raiteri

**corso di laurea:** L11-ES/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** classe L-14
**ore complessive:** 48 **CFU:** 8 **SSD:** SPS/12
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre

**Per Mutuazione da Sociologia della devianza (corso di laurea:** L17-OGC/15 **classe:** L-14 **)**
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
inglese, francese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
- Apprendimento di un livello basilare di conoscenze in ordine ai processi di mutamento sociale, politico, economico e culturale che nell'età contemporanea hanno influenzato gli assetti organizzativi e culturali relativi ai profili professionali impegnati nella prevenzione e nel trattamento dei fenomeni devianti, con riferimento alle principali teorie sociologiche e criminologiche, alle ideologie e all'uso delle tecnologie che caratterizzano le politiche di contrasto ai comportamenti devianti e antisociali nella città "neoliberale" contemporanea;
- acquisizione della capacità di elaborazione di un approccio critico nei confronti delle tematiche oggetto di analisi;
- acquisizione della capacità di analizzare i fenomeni ed individuare le strategie più efficaci per progettare interventi di carattere professionale differenziati per gli studenti delle classi L-14 ed L-19.

**prerequisiti:**
Per affrontare il corso e la preparazione dell'esame è utile possedere conoscenze essenziali relative alle origini e allo sviluppo della società e al sistema penale e conoscenze di base relative ai rapporti tra i poteri costituzionali.

**programma del corso:**
Le lezioni saranno articolate in tre segmenti:
- principali teorie micro e macrosociologiche relative alla devianza e al controllo sociale;
- principali teorie criminologiche relative ai comportamenti e ai fenomeni devianti e antisociali, con particolare riferimento alle teorie della disorganizzazione sociale, in particolare alla broken window, e alle politiche di "rinascimento urbano";
- "controllo sociale di comunità": ideologie e uso delle tecnologie e degli strumenti normativi nelle politiche di contrasto ai comportamenti antisociali.

Per gli studenti frequentanti il programma di esame è composto da tutti i materiali (volume di Prina limitatamente ai capitoli 1, 3 e 4, capitoli di Foucault e Giddens, saggi di Liska, Chambliss, Cohen e Raiteri) dettagliatamente elencati nella sezione Testi che, ad eccezione del primo, saranno messi a disposizione per il download nella sezione relativa all'insegnamento di Sociologia della devianza a.a. 2020-2021 della pagina personale della docente (portale docenti di Ateneo).
Gli studenti frequentanti dovranno inoltre essere in grado di approfondire tutti gli argomenti trattati durante il corso mediante gli appunti, le slides, che al termine del corso saranno messe a disposizione degli studenti frequentanti, protette da apposita password, nella pagina personale della docente, i saggi forniti o indicati a lezione, che potranno costituire oggetto di discussione in sede di esame.

Gli studenti non frequentanti della classe L-14 curriculum Operatore criminologico e giudiziario dovranno aggiungere al programma sopra indicato entrambi i testi di Secchi (tutto) e di Friedman limitatamente alle parti indicate.
Ad accezione dei volumi di Prina e Secchi i testi saranno messi a disposizione per il download nella sezione relativa all'insegnamento di Sociologia della devianza a.a. 2020-2021 della pagina personale della docente (portale docenti di Ateneo).

Studenti non frequentanti della classe L-19 Curriculum Educatore socio-pedagogico:
il programma di esame è composto da tutti i materiali sopra indicati (di Prina, Foucault, Giddens, Liska, Chambliss, Cohen, Raiteri), a cui dovranno essere aggiunti entrambi i testi di Francesconi e Raiteri (limitatamente alle parti indicate) e di Raiteri e Losa (in corso di stampa). Quest'ultimo testo sarà messo a disposizione per il download nella sezione relativa all'insegnamento di Sociologia della devianza a.a. 2020-2021 della pagina personale della docente (portale docenti di Ateneo).

È necessario presentarsi a sostenere l'esame portando con sé in copia cartacea o elettronica (su tablet) tutto il materiale utilizzato per la preparazione.

Dopo la prima lezione, in cui sarà presentato il corso e alla quale tutti gli studenti sono invitati a partecipare, la docente non fornirà ulteriori indicazioni né conferme relative alla reperibilità dei testi, analiticamente esposte nel programma.

**metodologie didattiche:**
- Didattica frontale con l'ausilio di slides illustrate che al termine del corso saranno messe a disposizione dei soli studenti frequentanti nella sezione relativa all'insegnamento a.a. 2020-2021 della pagina personale della docente. Le slides saranno protette mediante password che sarà comunicata unicamente nelle ultime lezioni e non saranno condivise in altro modo;
- lettura e commento di testi classici della disciplina anche in lingua originale;
- documentazione visuale relativa ai fenomeni analizzati;
- lezioni condivise con specialisti della disciplina e su tematiche interdisciplinari (attività didattica integrata);

- attività seminariale di approfondimento anche a carattere interdisciplinare con partecipazione attiva degli studenti e verifica finale dell'apprendimento.

**modalità di valutazione:**
Gli studenti frequentanti potranno sostenere una prova scritta (test di 10 domande a risposta multipla con ordinamento casuale delle domande e delle risposte sull'intero programma del corso, comprendente gli argomenti trattati a lezione e i materiali utilizzati o suggeriti) da svolgersi in un tempo limite con divieto di consultazione di appunti e testi. In alternativa potranno sostenere la prova orale.
Eventuali valutazioni in itinere, nella forma del test a risposta multipla o del testo a completamento, saranno concordate con gli studenti frequentanti.
Per gli studenti non frequentanti la prova d'esame, in forma orale e in lingua italiana, verterà su tre domande, di cui una a scelta, che consentiranno allo studente di illustrare i temi in programma con un approccio critico alle teorie sociologiche della devianza e del controllo sociale.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) W.J. Chambliss, *"Types of deviance and the effectiveness of legal sanctions",* Wisconsin Law Review, 1967, pp. 703-719; trad. it. nel CD-ROM allegato al volume di M. Raiteri, Diritto, regolazione, controllo, Milano, Giuffrè, 2004, disponibile per il downoad nella pagina docente
2. (A) S. Cohen, *"Voce Devianza, in Enciclopedia delle scienze sociali",* Treccani, 1998, vol. 2, pp. 417-429
3. (A) M. Foucault, *Sorvegliare e punire. Nascita della prigione,* Einaudi, 1976, limitatamente al capitolo 3 pp. 213-247
4. (A) M. Raiteri, *Decriminalizzare la povertà? A proposito del rilancio sovranazionale di un dibattito,* Rivista di criminologia, vittimologia e sicurezza, 2019, 66-82
5. (A) A. Giddens, *Sociologia. Un'introduzione critica (1982),* Il Mulino, 1983, limitatamente al capitolo 5 La città: urbanesimo e vita quotidiana, pp. 79-95
6. (A) A.E. Liska, *Modeling the relationships between macro forms of social control,* Annual Review of Sociology, 1997, pp. 39-61; trad. it. nel CD-ROM allegato a M. Raiteri, Diritto, regolazione, controllo, Milano, Giuffrè, 2004 disponibile per il download nella pagina docente
7. (A) L. Friedman, *Storia del diritto americano,* Giuffrè, 1995, limitatamente alle pp. 281-303; 595-621
8. (A) B. Secchi, *La città dei ricchi e la città dei poveri,* Laterza, 2013, tutto
9. (A) F. Prina, *Devianza e criminalità. Concetti, metodi di ricerca, cause, politiche,* Carocci, 2019, limitatamente ai capitoli 1 (pp. 15-59), 3 e 4 (pp. 113-257)
10. (A) C. Francesconi, M. Raiteri (a cura di),, *Pratiche alimentari e relazioni sociali,* FrancoAngeli, 2018, limitatamente alle pp. 140-191
11. (A) M. Raiteri, P. Losa, *«La questione vitale dei pasti a scuola». La valutazione degli avanzi della refezione scolastica come metodo predittivo dell'insorgenza precoce di disturbi del comportamento alimentare,* Rassegna Italiana di Valutazione, 2020, in corso di stampa

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Nell'ambito delle tematiche trattate nel corso sarà dato spazio a:
- attività di progettazione con particolare riguardo a profili di interesse professionale delle due classi e alle applicazioni dei profili teorici;
- lavori di gruppo mediante attività di ricerca sul territorio su fenomeni di devianza e controllo sociale che saranno individuati, con produzione di audiovisivi da proiettare e discutere collegialmente, con feedback da parte della docente e di eventuali docenti ospiti.

Dopo la prima lezione, in cui sarà presentato il corso, e alla quale tutti gli studenti sono invitati a partecipare, la docente non fornirà ulteriori indicazioni nè conferme relative alla composizione del programma e alla reperibilità dei testi, analiticamente esposte nel programma.

Per eventuali approfondimenti sulle teorie sociologiche della devianza e del controllo sociale gli studenti potranno utilizzare il volume di A. Balloni-R. Bisi-R. Sette, Principi di criminologia. Le teorie, Wolters Kluwer Italia, 2015, capitoli 7 e 8.

Gli studenti iscritti ad anni precedenti potranno sostenere l'esame con il programma dell'insegnamento di Sociologia della devianza dell'a.a. 2020-2021 o, a loro scelta, con il programma dell'anno accademico (dall'a.a. 2014-2015 in poi) in cui avevano l'esame nel loro piano di studi, da individuare sulla base delle guide dei programmi, disponibili anche nel sito web di Ateneo.
Gli studenti della classe L-14 che avevano l'esame nel piano di studi prima dell'a.a. 2014-2015 dovranno portare il programma dell'a.a. 2020-2021.
Non sono ammesse commistioni tra programmi di anni accademici diversi. In caso di dubbio si invitano gli studenti a contattare la docente in tempo utile per la preparazione dell'esame.

**orario di ricevimento:**
Il ricevimento si svolgerà presso lo studio della docente su appuntamento da concordare la settimana precedente (anche via mail all'indirizzo monica.raiteri@unimc.it) anticipando la richiesta o il tema del colloquio.

**e-mail:**
monica.raiteri@unimc.it

# SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE

Prof.ssa Isabella Crespi

**corso di laurea:** M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 48 **CFU:** 8 **SSD:** SPS/08
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
inglese, spagnolo

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Conoscenza delle categorie sociologiche fondamentali utili a comprendere come pensare l'educazione e i processi di socializzazione oggi, come leggerne le
trasformazioni, quali sono le sfide nella relazione tra educazione, socializzazione, comunicazione, identità e società. Analisi dei cambiamenti dei processi educativi e formativi negli ultimi decenni e dei principali indicatori per conoscere e leggere la pluralizzazione delle nuove forme educative emergenti nel contesto scolastico.

**prerequisiti:**
Il corso non richiede specifiche conoscenze pregresse. Agli studenti che non hanno affrontato in precedenza corsi di sociologia si consiglia la lettura di un manuale di sociologia generale.

**programma del corso:**
Durante il corso sono illustrate le prospettive teoriche sull'educazione, a partire dai classici, alla luce delle dinamiche contemporanee dell'educazione nelle società avanzate, qui osservate come "società del sapere". Queste ultime vengono presentate con riferimento sia alle strutture e al complesso istituzionale, politico ed economico sia alle culture che orientano le pratiche educative. Il corso offre
una riflessione sulle attuali trasformazioni delle relazioni e dei sistemi educativi e sulle loro prospettive evolutive. L'emergere e la crisi della costellazione storico-culturale "moderna" e dopomoderna, con il suo specifico modo d'intendere l'educazione, rappresenta il contesto in cui l'analisi viene collocata.

Argomenti del corso
La società come rete di relazioni
I fenomeni sociali e la conoscenza sociologica
La relazione sociale e la società come rete
Identità personale e sociale, agenzie di socializzazione e patto educativo
Comunicazione e cultura
Il processo di socializzazione e di educazione
L'approccio sociologico all'educazione e l'eredità dei classici
La sociologia come specifico modo di osservare l'educazione
I classici, i loro problemi, la loro eredità
La modernità e la sua educazione
La rivoluzione educativa come apice e compimento della società moderna
La crisi della formazione storico-sociale ed educativa moderna
Dinamiche dell'educazione dopo la modernità
La costellazione emergente
Pratiche e politiche educative
L'educazione tra scuola e famiglia
La costellazione emergente
Le culture dell'educazione nella società "dopo-moderna"

**metodologie didattiche:**
Durante le lezioni verranno discusse le problematiche generali attraverso esempi applicativi relativi al concetto di educazione. Sono previste attività facoltative utili al fine di sviluppare la capacità critica di lettura e interpretazione di fenomeni sociali contemporanei e di offrire a ciascuno studente la possibilità di misurarsi con la complessità della società contemporanea e di analizzare in maniera critica le situazioni educative e socializzative. Queste attività saranno programmate in modo che lo studente possa applicare a casi di studio, i concetti delineati in forma teorica durante le lezioni.
Le attività richiedono la lettura dei materiali indicati dalla docente per ogni lezione.
In particolare si utilizzeranno
- Lezioni frontali dialogate
- Visione di materiali audio-video
- Analisi di studi di caso ed esempi

**modalità di valutazione:**
La prova di accertamento è scritta e contiene una serie di domande aperte e/o chiuse tese a verificare la conoscenza dei contenuti dei testi del programma d'esame e la capacità di interpretare i fenomeni educativi nella realtà sociale.
La valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:
. correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio (in particolare sociologico)

. correttezza e completezza delle conoscenze relativamente ai testi in programma
. capacità di elaborazione critica delle conoscenze e di confronto con la realtà sociale
. capacità di applicare la teoria a esempi e a fenomeni sociali

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Maccarini Andrea, *Lezioni di Sociologia dell'educazione,* Cedam, 2003, tutto 265 pag.
2. (A) Donati PierPaolo, *Sociologia. Una introduzione allo studio della società,* Cedam, 2010, Solo i capp. Introduzione, cap. 1-2-3 (200 pag.)

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Durante il corso saranno utilizzati materiali aggiuntivi, disponibili nella pagina docente nel sito di ateneo http://docenti.unimc.it/isabella.crespi e/o a lezione e nella piattaforma OLAT https://didattica.unimc.it

**orario di ricevimento:**
verificare la bacheca avvisi nella pagina docente

**e-mail:**
isabella.crespi@unimc.it

# SOCIOLOGIA GENERALE (AL)

Prof.ssa Claudia Santoni

**corso di laurea:** L11-0/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 48 **CFU:** 8 **SSD:** SPS/07
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
Non obbligatoria - inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
Non obbligatoria - inglese

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Obiettivi formativi:
conoscenza dei principali orientamenti teorico-metodologici compresenti nella sociologia contemporanea e capacità di applicazione dei principali strumenti teorico-metodologici della sociologia all'analisi dei principali processi e strutture della società contemporanea, con particolare riferimento all'evoluzione dei sistemi e dei processi di educazione e di formazione ed al rapporto tra capitale culturale e stratificazione sociale.
Risultati di apprendimento attesi:
capacità di applicazione degli strumenti teorico-metodologici della sociologia in sede di riflessione e di studio sulla realtà sociale e, in particolare, di contributo alla progettazione di attività educative e formative;
valutare e tenere nel debito conto il contesto sociale in cui si inserisce il processo educativo;
utilizzare le varie forme di sapere teorico connesse ad osservazioni in contesto per elaborare progetti educativi adeguati.

**prerequisiti:**
Conoscenze di base della storia contemporanea.

**programma del corso:**
Programma del corso (comune per frequentanti e non frequentanti).
I contenuti del corso fanno riferimento a due ambiti tematici:
1. la specificità dell'oggetto e dei metodi della sociologia come scienza della società rispetto alle altre scienze sociali e le linee d'evoluzione e di differenziazione dei principali paradigmi sociologici;
2. l'applicazione dei paradigmi e delle teorie sociologiche all'analisi della società come sistema differenziato e integrato e dei suoi principali sotto-sistemi (in particolare: la cultura, i processi di educazione e di formazione e le strutture di comunicazione, la politica, l'economia, la famiglia), ai processi di mutamento e di evoluzione sociale, ai principali tratti distintivi della società contemporanea.

**metodologie didattiche:**
Durante il corso sono previste esercitazioni facoltative utili al fine di sviluppare la capacità critica di lettura e interpretazione di fenomeni sociali contemporanei e di offrire a ciascuno studente la possibilità di misurarsi con la complessità della società contemporanea e di analizzare in maniera critica il contesto sociale. Queste attività saranno programmate in modo che nell'ambito di ogni lezione lo studente possa approfondire i concetti delineati in forma teorica. Tali approfondimenti chiedono la previa lettura dei materiali indicati dalla docente per ogni lezione.
In particolare si utilizzeranno
- Lezioni frontali dialogate
- Visione di materiali audio-video
- Utilizzo di slides di sintesi dei contenuti delle lezioni
- Seminari di approfondimento con esperti su temi specifici

**modalità di valutazione:**
La prova di accertamento finale (che mira a valutare la capacità e il livello di apprendimento della materia, la capacità di esposizione e di sintesi dei contenuti e di applicazione degli strumenti teorico-metodologici della disciplina alla riflessione ed allo studio della realtà sociale) sarà scritta con domande aperte e/o chiuse.
La valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:
. correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio (in particolare sociologico)
. correttezza e completezza delle conoscenze relativamente ai testi in programma
. capacità di elaborazione critica delle conoscenze e di confronto con la realtà sociale
. capacità di applicare la teoria a esempi e a fenomeni sociali.

Nella pagina del corso saranno rese disponibili alcune domande esempio per favorire l'autovalutazione da parte degli studenti.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) P. Donati, *Sociologia. Una introduzione allo studio della società,* Cedam, 2010, Capitoli: 1, 2, 3, 4, 6 (fino a pag.230). Dal glossario:Agente-Agil-Anomia-Educazione-Famiglia-Gender- Rete Sociale- Status/Ruolo
2. (A) R.A. Wallace, A. Wolf, *La teoria sociologica contemporanea,* Il Mulino, 2008, Capitoli: 1, 2, 3, 4, 5, 6 (176 pagine)

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Informazioni aggiuntive:
1) Il programma d'esame (coincidente con il programma del corso) è identico per studenti frequentanti e non frequentanti.

2) Le presentazioni dei materiali didattici utilizzati a lezione saranno rese disponibili sulla pagina docente
3) Non sono previste prove intermedie.
4) Su richiesta degli studenti autorizzati si indicheranno i programmi per le diverse fasce di CFU

**orario di ricevimento:**
Indicato mensilmente nella pagina docente

**e-mail:**
claudia.santoni@unimc.it

# SOCIOLOGIA GENERALE (MZ)

Prof.ssa Claudia Santoni

**corso di laurea:** L11-0/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 48 **CFU:** 8 **SSD:** SPS/07
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
Non obbligatoria - inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
Non obbligatoria - inglese

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Obiettivi formativi:
conoscenza dei principali orientamenti teorico-metodologici compresenti nella sociologia contemporanea e capacità di applicazione dei principali strumenti teorico-metodologici della sociologia all'analisi dei principali processi e strutture della società contemporanea, con particolare riferimento all'evoluzione dei sistemi e dei processi di educazione e di formazione ed al rapporto tra capitale culturale e stratificazione sociale.
Risultati di apprendimento attesi:
capacità di applicazione degli strumenti teorico-metodologici della sociologia in sede di riflessione e di studio sulla realtà sociale e, in particolare, di contributo alla progettazione di attività educative e formative
valutare e tenere nel debito conto il contesto sociale in cui si inserisce il processo educativo;
utilizzare le varie forme di sapere teorico connesse ad osservazioni in contesto per elaborare progetti educativi adeguati.

**prerequisiti:**
Conoscenze di base della storia contemporanea.

**programma del corso:**
Programma del corso
I contenuti del corso fanno riferimento a due ambiti tematici:
1. la specificità dell'oggetto e dei metodi della sociologia come scienza della società rispetto alle altre scienze sociali e le linee d'evoluzione e di differenziazione dei principali paradigmi sociologici;
2. l'applicazione dei paradigmi e delle teorie sociologiche all'analisi della società come sistema differenziato e integrato e dei suoi principali sotto-sistemi (in particolare: la cultura, i processi di educazione e di formazione e le strutture di comunicazione, la politica, l'economia, la famiglia), ai processi di mutamento e di evoluzione sociale, ai principali tratti distintivi della società contemporanea.

**metodologie didattiche:**
Durante il corso sono previste esercitazioni facoltative utili al fine di sviluppare la capacità critica di lettura e interpretazione di fenomeni sociali contemporanei e di offrire a ciascuno studente la possibilità di misurarsi con la complessità della società contemporanea e di analizzare in maniera critica il contesto sociale.
Queste attività saranno programmate in modo che nell'ambito di ogni lezione lo studente possa approfondire i concetti delineati in forma teorica. Tali approfondimenti chiedono la previa lettura dei materiali indicati dalla docente per ogni lezione. In particolare si utilizzeranno
- Lezioni frontali dialogate
- Visione di materiali audio-video
- Utilizzo di slides di sintesi dei contenuti delle lezioni
- Seminari di approfondimento con esperti su temi specifici

**modalità di valutazione:**
La prova di accertamento finale (che mira a valutare la capacità e il livello di apprendimento della materia, la capacità di esposizione e di sintesi dei contenuti e di applicazione degli strumenti teorico-metodologici della disciplina alla riflessione ed allo studio della realtà sociale) sarà scritta con domande aperte e/o chiuse.
La valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:
. correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio (in particolare sociologico)
. correttezza e completezza delle conoscenze relativamente ai testi in programma
. capacità di elaborazione critica delle conoscenze e di confronto con la realtà sociale
. capacità di applicare la teoria a esempi e a fenomeni sociali.
Nella pagina del corso saranno rese disponibili alcune domande esempio per favorire l'autovalutazione da parte degli studenti.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) P. Donati, *Sociologia. Una introduzione allo studio della società,* Cedam, 2010, Capitoli: 1, 2, 3, 4, 6 (fino a pag.230). Dal glossario:Agente-Agil-Anomia-Educazione-Famiglia-Gender- Rete Sociale- Status/Ruolo
2. (A) R.A. Wallace, A. Wolf, *La teoria sociologica contemporanea,* Il Mulino, 2008, Capitoli: 1, 2, 3, 4, 5, 6 (176 pagine)

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Informazioni aggiuntive:
1) Il programma d'esame (coincidente con il programma del corso) è identico per studenti frequentanti e non frequentanti. 2) Le presentazioni dei materiali didattici utilizzati a lezione saranno rese disponibili nelle pagine del corso. 3) Non sono previste

prove intermedie.  4) Su richiesta degli studenti autorizzati si indicheranno i programmi per le diverse fasce di CFU

**orario di ricevimento:**
Indicato mensilmente nella pagina docente

**e-mail:**
claudia.santoni@unimc.it

# STORIA CONTEMPORANEA

Prof. Edoardo Bressan

**corso di laurea:** L21-0/19 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 60 **CFU:** 10 **SSD:** M-STO/04
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Acquisire concetti, metodologie di ricerca e modelli interpretativi per lo studio della storia contemporanea, in relazione agli obiettivi formativi specifici del corso che prevedono un'elevata formazione di base nelle discipline storico-geografiche. Conoscere caratteri e trasformazioni del mondo contemporaneo dal Novecento a oggi. Consolidare le capacità di partecipazione critica al dibattito pubblico.

**prerequisiti:**
Conoscenza degli elementi di base della storia contemporanea.

**programma del corso:**
Politica, società e territorio nel Novecento

Ricostruzione e analisi dei principali eventi e fenomeni del Novecento. Critica degli aspetti metodologici più rilevanti per uno studio storico dei processi di trasformazione dei sistemi politici, sociali e culturali dalla prima guerra mondiale fino al dissolvimento dell'ordine bipolare.

Temi principali delle lezioni:

L'eredità dell'Ottocento
La prima guerra mondiale e le sue conseguenze
La crisi dello Stato liberale e l'avvento del fascismo
L'età dei totalitarismi
La seconda guerra mondiale
L'Italia dal fascismo alla Liberazione
Nuovi equilibri mondiali: Stati Uniti e Unione Sovietica negli anni Cinquanta e Sessanta
L'Europa del dopoguerra
L'Italia repubblicana dal 1946 al 1958
Il centro-sinistra e le riforme
L'Europa e il mondo fra anni Sessanta e Settanta
L'Italia dal Sessantotto alla seconda Repubblica
La fine della «guerra fredda»
L'età della globalizzazione
Dalla crisi economica allo scenario attuale
L'Italia verso la terza Repubblica?

Approfondimento specifico: storia del territorio in relazione al patrimonio culturale e al turismo, attraverso momenti dedicati alla realtà delle Marche.

**metodologie didattiche:**
Lezioni frontali dialogate, che hanno lo scopo di introdurre ed esaminare i principali temi del corso. Analisi di studi specifici studi funzionali alla ricostruzione di aspetti fondamentali del dibattito storiografico. Lettura di materiali documentari come esempi di critica delle fonti.

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire
variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

**modalità di valutazione:**
Prova scritta intermedia, a carattere facoltativo, con domande aperte per valutare l'uso proprio del linguaggio storiografico e le capacità di elaborazione delle informazioni in un testo di lunghezza predeterminata. La parte di programma relativa alla prova intermedia non sarà oggetto di ulteriori domande in sede d'esame e la sua votazione, se positiva, costituirà la base di partenza per la valutazione finale. La data della prova intermedia sarà comunicata sulla pagina personale.
Verifica orale con domande tese ad accertare:
- l'acquisizione delle conoscenze dei più significativi contenuti della disciplina;
- la capacità di rielaborare criticamente i contenuti appresi attraverso la lettura dei testi, indivuando nessi storici e relazioni fra i diversi piani dello sviluppo politico e sociale;
- la capacità di riconoscere la rilevanza di categorie, linguaggi e concetti propri del dibattito storiografico;
- la correttezza e l'efficacia espositiva nell'analisi dei fenomeni storici.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) S. Lupo, A. Ventrone, *L'età contemporanea,* Le Monnier Università, 2018, pp. 183-574
2. (C) F. Bartolini, S. Betti (a cura di), *Città e regione. Questioni di metodo e percorsi di ricerca,* Eum, 2012, pp. 3-149
3. (C) A. Berrino, *Storia del turismo in Italia,* Il Mulino, 2011, pp. 3-12; 147-304
4. (C) F. Bartolini, *Roma. Dall'Unità a oggi,* Carocci, 2008, pp. 1-136
5. (C) F. Adornato, A. Cegna (a cura di), *Le Marche nella mezzadria. Un grande futuro dietro le spalle,* Quodlibet Studio, 2014, pp. 3-145
6. (C) F. Bartolini, *La Terza Italia. Reinventare la nazione alla fine del Novecento,* Carocci, 2015, pp. 3-155
7. (C) M. Moroni, *Istruzione tecnica e sviluppo economico. Sapere agronomico, cultura scientifica e istruzione tecnica nelle Marche tra Ottocento e Novecento,* Andrea Livi, 2009, pp. 3-185
8. (C) A. Ciuffetti, *Appennino. Economie, culture e spazi sociali dal medioevo all'età contemporanea,* Carocci, 2019, pp. 7-46; 139-299

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Il testo n. 1 è obbligatorio per tutti. A esso dovrà essere aggiunta la lettura di uno fra quelli consigliati.

**orario di ricevimento:**
Mercoledì ore 11-13. Si prega di consultare sempre la pagina personale del docente.

**e-mail:**
edoardo.bressan@unimc.it

# STORIA CONTEMPORANEA

Prof. Francesco Bartolini

**corso di laurea:** M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 48 **CFU:** 8 **SSD:** M-STO/04
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Acquisire concetti, metodologie di ricerca e modelli interpretativi per lo studio e l'insegnamento della storia. Conoscere le principali trasformazioni della storiografia in relazione alle evoluzioni del contesto sociale e culturale. Consolidare le capacità di critica e di partecipazione al dibattito pubblico.

**prerequisiti:**
Conoscenza dei lineamenti fondamentali della storia moderna e contemporanea.

**programma del corso:**
Interpretare il mondo contemporaneo. La storia come risorsa

Il corso esamina la natura e il ruolo della storia nella formazione culturale e nel dibattito pubblico. È diviso in quattro moduli. Il primo è dedicato all'analisi dei caratteri della storiografia e delle sue più recenti trasformazioni, concentrando l'attenzione soprattutto sulla «world history». Il secondo ricostruisce alcuni dei temi essenziali dell'indagine storica in una prospettiva transnazionale. Il terzo si focalizza sull'Europa contemporanea, analizzandone le principali dinamiche politiche, economiche e sociali degli ultimi cinquanta anni. L'ultimo esamina alcune tecniche di insegnamento della disciplina e le funzioni della «public history».

Modulo 1. I caratteri della storia
1.1 Definire la storia
1.2 Le prospettive della storia
1.3 La «world history»

Modulo 2. I temi della storia
2.1 Popolazioni e migrazioni
2.2 Ecologia e tecnologia
2.3 Campagne e città
2.4 Imperi e Stati
2.5 L'ascesa dell'Occidente

Verifica intermedia

Modulo 3. L'Europa contemporanea
3.1 Le due Europe
3.2 La crisi degli anni Settanta del Novecento
3.3 Neoliberismo e globalizzazione
3.4 1989-1991: il collasso del comunismo
3.5 L'Europa dopo la guerra fredda

Modulo 4. Studiare e insegnare la storia
4.1 Competenze e tecniche di insegnamento
4.2 Comunicazione del sapere storico e Public History

Modulo 4. Studiare e insegnare la storia
4.1 Competenze e tecniche di insegnamento
4.2 Il ruolo della Public History

**metodologie didattiche:**
Lezioni frontali dialogate, che hanno lo scopo di introdurre ed esaminare i principali temi del corso. Analisi di specifici studi funzionali alla ricostruzione di aspetti fondamentali del dibattito storiografico. Esame di materiali documentari come esempi di critica delle fonti.

**modalità di valutazione:**
Verifica scritta intermedia, facoltativa, sulla prima metà del programma [Vanhaute: prologo e cap. 1-7 (pp. 11-181); Panciera: cap. 1 (pp. 13-38)]: tre domande aperte,

con tre ore di tempo a disposizione. Criteri di valutazione: 1. conoscenza della materia; 2. uso proprio del linguaggio storiografico; 3. capacità di elaborazione delle informazioni in un testo di lunghezza predeterminata.
Verifica orale finale, obbligatoria: limitata alla seconda parte del programma per chi ha superato la prova intermedia, estesa all'intero programma per gli altri. Criteri di valutazione: 1. conoscenza della materia; 2. uso proprio del linguaggio storiografico; 3. capacità di analisi di un fenomeno storico.
Per chi supera la verifica intermedia, il voto finale è determinato dalla media tra il voto della prova scritta e quello della prova orale.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Eric Vanhaute, *Introduzione alla World History,* il Mulino, 2015, pp. 9-237
2. (A) F. Bartolini, B. Bonomo, A. Gagliardi, *L'Europa del Novecento. Una storia,* Carocci, 2020, capp. 13-18
3. (A) Walter Panciera, *Insegnare storia nella scuola primaria e dell'infanzia,* Carocci, 2016, pp. 11-90

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
non indicati

**orario di ricevimento:**
mercoledì 11-13

**e-mail:**
francesco.bartolini@unimc.it

# STORIA CONTEMPORANEA (AL)

Prof. Edoardo Bressan

**corso di laurea:** L11-0/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 48 **CFU:** 8 **SSD:** M-STO/04
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Acquisire concetti, metodologie di ricerca e modelli interpretativi per lo studio della storia contemporanea, in relazione agli obiettivi formativi specifici del corso che prevedono l'acquisizione di un'adeguata formazione nelle discipline di area storica e giuridica. Conoscere caratteri e trasformazioni del mondo contemporaneo in relazione alle politiche sociali, ai processi socio-culturali in atto, alla costruzione di una cittadinanza consapevole. Consolidare le capacità di partecipazione critica al dibattito pubblico - riferito in particolare alla dimensione educativa, assistenziale, sociale - per la formazione, da una parte, di un educatore per i servizi dell'infanzia e, dall'altra, di un educatore socio-pedagogico consapevoli del loro ruolo professionale e civile.

**prerequisiti:**
Conoscenza degli elementi di base della storia contemporanea.

**programma del corso:**
Politica e società nell'Italia del Novecento

Ricostruzione e analisi dei principali eventi e fenomeni del Novecento. Critica degli aspetti metodologici più rilevanti per uno studio storico dei processi di trasformazione dei sistemi politici, sociali e culturali dagli anni Trenta fino al dissolvimento dell'ordine bipolare.

Temi principali delle lezioni:

La prima guerra mondiale
La crisi dello Stato liberale e l'avvento del fascismo
L'Italia degli anni Trenta
L'età dei totalitarismi
La seconda guerra mondiale
L'Italia dal fascismo alla Liberazione
Nuovi equilibri mondiali: Stati Uniti e Unione Sovietica negli anni Cinquanta e Sessanta
L'Europa del dopoguerra
L'Italia repubblicana dal 1946 al 1958
Il centro-sinistra e le riforme
L'Europa e il mondo fra anni Sessanta e Settanta
I movimenti del Sessantotto
L'Italia verso la «seconda Repubblica»
Il modello italiano di Welfare State
La fine della «guerra fredda»
L'età della globalizzazione: dalla crisi economica allo scenario attuale

Approfondimento specifico: il sistema di Welfare italiano dalle origini al secondo dopoguerra.

**metodologie didattiche:**
Lezioni frontali dialogate, che hanno lo scopo di introdurre ed esaminare i principali temi del corso. Analisi di studi specifici studi funzionali alla ricostruzione di aspetti fondamentali del dibattito storiografico. Lettura di materiali documentari come esempi di critica delle fonti.

**modalità di valutazione:**
Prova scritta intermedia (facoltativa), con domande aperte per valutare l'uso proprio del linguaggio storiografico e la capacità di elaborazione delle informazioni in un testo di lunghezza predeterminata. La parte di programma relativa alla prova non sarà oggetto di ulteriori domande in sede d'esame e la sua votazione, se positiva, costituirà la base di partenza per la valutazione finale. La data della prova sarà comunicata sulla pagina personale.
Verifica orale con domande tese ad accertare:
- l'acquisizione delle conoscenze dei più significativi contenuti della disciplina;
- la capacità di rielaborare criticamente i contenuti appresi attraverso la lettura dei testi, individuando nessi storici e relazioni fra i diversi piani dello sviluppo politico e sociale;
- la capacità di riconoscere la rilevanza di categorie, linguaggi e concetti propri del dibattito storiografico;
- la correttezza e l'efficacia espositiva nell'analisi dei fenomeni storici.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) S. Lupo, A. Ventrone, *L'età contemporanea,* Le Monnier Università, 2018, pp. 201-226; 260-275; 304-550
2. (C) E. Bressan, *Le vie cristiane della sicurezza sociale. Un dibattito fra i cattolici italiani 1931-2001,* CUEM, 2009, pp. 5-129
3. (C) F. Conti, G. Silei, *Breve storia dello Stato sociale,* Carocci, 2013, pp. 11-234
4. (C) M. Minesso (a cura di), *Welfare e minori. L'Italia nel contesto europeo del Novecento,* Franco Angeli, 2011, pp. 147-319
5. (C) F. Sabatino, *La metafora di Ulisse nel mondo mercificato. Capitale, merce, consumo,* Libreriauniversitaria.it, 2018, pp. 7-205; 247-257
6. (C) M. Schianchi, *Storia della disabilità. Dal castigo degli dèi alla crisi del welfare,* Carocci, 2012, pp. 11-237
7. (C) E. Bressan, *Don Carlo Gnocchi. Una vita al servizio degli ultimi,* Oltre edizioni, 2017, pp. 11-211
8. (C) D. Boati, R. Cavallo, G. Uberti (a cura di), *Una vita per l'infanzia. Il Pio Istituto di Maternità di Milano: una esperienza di 150 anni,* Franco Angeli, 2017, pp. 3-131
9. (C) D. Caroli, *Per una storia dell'asilo nido in Europa tra Ottocento e Novecento,* Franco Angeli, 2014, pp. 9-81; 197-346
10. (C) D. Bonifazi, E. Bressan (a cura di), *A quarant'anni dal Concilio della speranza. L'attualità del Vaticano II,* Eum, 2008, pp. 23-148

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Il testo n. 1 è obbligatorio per tutti. A esso dovrà essere aggiunta la lettura di uno fra quelli consigliati, in relazione ai contenuti di tipo generale.

**orario di ricevimento:**
Mercoledì ore 11-13. Si prega di consultare sempre la pagina personale del docente.

**e-mail:**
edoardo.bressan@unimc.it

# STORIA CONTEMPORANEA (MZ)

Prof. Edoardo Bressan

**corso di laurea:** L11-0/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 48 **CFU:** 8 **SSD:** M-STO/04
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Acquisire concetti, metodologie di ricerca e modelli interpretativi per lo studio della storia contemporanea, in relazione agli obiettivi formativi specifici del corso che prevedono l'acquisizione di un'adeguata formazione nelle discipline di area storica e giuridica. Conoscere caratteri e trasformazioni del mondo contemporaneo in relazione alle politiche sociali, ai processi socio-culturali in atto, alla costruzione di una cittadinanza consapevole. Consolidare le capacità di partecipazione critica al dibattito pubblico - riferito in particolare alla dimensione educativa, assistenziale, sociale - per la formazione, da una parte, di un educatore per i servizi dell'infanzia e, dall'altra, di un educatore socio-pedagogico consapevoli del loro ruolo professionale e civile.

**prerequisiti:**
Conoscenza degli elementi di base della storia contemporanea.

**programma del corso:**
Politica e società nell'Italia del Novecento

Ricostruzione e analisi dei principali eventi e fenomeni del Novecento. Critica degli aspetti metodologici più rilevanti per uno studio storico dei processi di trasformazione dei sistemi politici, sociali e culturali dagli anni Trenta fino al dissolvimento dell'ordine bipolare.

Temi principali delle lezioni:

La prima guerra mondiale
La crisi dello Stato liberale e l'avvento del fascismo
L'Italia degli anni Trenta
L'età dei totalitarismi
La seconda guerra mondiale
L'Italia dal fascismo alla Liberazione
Nuovi equilibri mondiali: Stati Uniti e Unione Sovietica negli anni Cinquanta e Sessanta
L'Europa del dopoguerra
L'Italia repubblicana dal 1946 al 1958
Il centro-sinistra e le riforme
L'Europa e il mondo fra anni Sessanta e Settanta
I movimenti del Sessantotto
L'Italia verso la «seconda Repubblica»
Il modello italiano di Welfare State
La fine della «guerra fredda»
L'età della globalizzazione: dalla crisi economica allo scenario attuale

Approfondimento specifico: il sistema di Welfare italiano dalle origini al secondo dopoguerra.

**metodologie didattiche:**
Lezioni frontali dialogate, che hanno lo scopo di introdurre ed esaminare i principali temi del corso. Analisi di studi specifici studi funzionali alla ricostruzione di aspetti fondamentali del dibattito storiografico. Lettura di materiali documentari come esempi di critica delle fonti.

**modalità di valutazione:**
Prova scritta intermedia (facoltativa), con domande aperte per valutare l'uso proprio del linguaggio storiografico e la capacità di elaborazione delle informazioni in un testo di lunghezza predeterminata. La parte di programma relativa alla prova non sarà oggetto di ulteriori domande in sede d'esame e la sua votazione, se positiva, costituirà la base di partenza per la valutazione finale. La data della prova sarà comunicata sulla pagina personale.
Verifica orale con domande tese ad accertare:
- l'acquisizione delle conoscenze dei più significativi contenuti della disciplina;
- la capacità di rielaborare criticamente i contenuti appresi attraverso la lettura dei testi, individuando nessi storici e relazioni fra i diversi piani dello sviluppo politico e sociale;
- la capacità di riconoscere la rilevanza di categorie, linguaggi e concetti propri del dibattito storiografico;
- la correttezza e l'efficacia espositiva nell'analisi dei fenomeni storici.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) S. Lupo, A. Ventrone, *L'età contemporanea,* Le Monnier Università, 2018, pp. 201-226, 260-275, 304-550
2. (C) E. Bressan, *Le vie cristiane della sicurezza sociale. Un dibattito fra i cattolici italiani 1931-2001,* CUEM, 2009, pp. 5-129
3. (C) F. Conti, G. Silei, *Breve storia dello Stato sociale,* Carocci, 2013, pp. 11-234
4. (C) M. Minesso (a cura di), *Welfare e minori. L'Italia nel contesto europeo del Novecento,* Franco Angeli, 2011, pp. 147-319
5. (C) F. Sabatino, *La metafora di Ulisse nel mondo mercificato. Capitale, merce, consumo,* Libreriauniversitaria.it, 2018, pp. 7-205; 247-257
6. (C) M. Schianchi, *Storia della disabilità. Dal castigo degli dèi alla crisi del welfare,* Carocci, 2012, pp. 11-237
7. (C) E. Bressan, *Don Carlo Gnocchi. Una vita al servizio degli ultimi,* Oltre edizioni, 2017, pp. 11-211
8. (C) D. Boati, R. Cavallo, G. Uberti (a cura di), *Una vita per l'infanzia. Il Pio Istituto di Maternità di Milano: una esperienza di 150 anni,* Franco Angeli, 2017, pp. 3-131
9. (C) D. Caroli, *Per una storia dell'asilo nido in Europa tra Ottocento e Novecento,* Franco Angeli, 2014, pp. 9-81; 197-346
10. (C) D. Bonifazi, E. Bressan (a cura di), *A quarant'anni dal Concilio della speranza. L'attualità del Vaticano II,* Eum, 2008, pp. 23-148

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Il testo n. 1 è obbligatorio per tutti. A esso dovrà essere aggiunta la lettura di uno fra quelli consigliati, in relazione ai contenuti di tipo generale.

**orario di ricevimento:**
Mercoledì ore 11-13. Si prega di consultare sempre la pagina personale del docente.

**e-mail:**
edoardo.bressan@unimc.it

# STORIA DEI PROCESSI FORMATIVI

Prof.ssa Elisabetta Patrizi

**corso di laurea:** L11-ES/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 48 **CFU:** 8 **SSD:** M-PED/02
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
inglese, francese, spagnolo

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Il corso si propone di approfondire alcuni passaggi che hanno segnato il processo di ridefinizione dei modelli di cittadinanza e di identità nazionale in Italia tra Otto e Novecento, ponendo attenzione sul ruolo esercitato dal sistema scolastico in tale ambito.

**prerequisiti:**
Nessuno.

**programma del corso:**
Il corso prenderà in esame i seguenti argomenti:

- Il quaderno scolastico come fonte per la storia dell'educazione
- Il libro scolastico come fonte per la storia dell'educazione
- La costruzione dell'identità degli italiani attraverso i manuali di storia dell'Ottocento
- L'immagine di Giuseppe Mazzini nei manuali di storia dall'Unità al fascismo
- Luigi Bertelli tra eredità risorgimentale e costruzione di una coscienza etico-civile
- I manuali di storia durante il ventennio fascista
- Il processo di costruzione dell'identità repubblicana e della cittadinanza democratica nel secondo dopoguerra
- Il ruolo dei beni culturali nel processo di costruzione dell'identità nazionale attuato nella scuola italiana dall'Unità al secondo dopoguerra

**metodologie didattiche:**
Lezioni frontali, accompagnate dall'utilizzo di presentazioni in Power Point, caratterizzate da spazi di lettura ragionata e condivisa dei testi presenti nel programma d'esame e dall'analisi di fonti testuali ed iconografiche.

**modalità di valutazione:**
Nell'ambito del corso si svolgerà una prova intermedia in forma scritta, caratterizzata da domande a risposta chiusa ed aperta. Coloro che avranno superato la prova intermedia saranno esaminati sulla restante parte del programma durante l'esame, che si svolgerà in forma orale.

Gli elementi che saranno presi in considerazione nella valutazione finale degli studenti saranno i seguenti: 1) Livello di approfondimento rispetto ai temi trattati durante il corso, 2) Chiarezza espositiva, 3) Uso appropriato del linguaggio specifico della disciplina, 4) Capacità di contestualizzazione di eventi e concezioni del passato.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) A. Ascenzi, *Metamorfosi della cittadinanza. Studi e ricerche su insegnamento della storia, educazione civile e identità nazionale in Italia tra Otto e Novecento,* Eum - Edizioni Università di Macerata, 2009, 19-333
2. (A) D. Caroli, E. Patrizi (a cura di), *"Educare alla bellezza la gioventù della nuova Italia". Scuola, beni culturali e costruzione dell'identità nazionale dall'Unità al secondo dopoguerra,* Milano, 2017, 255 p.

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Gli studenti sono tenuti a studiare integralmente i testi presenti nel programma d'esame. Non sono previsti testi aggiuntivi per gli studenti non frequentanti.

**orario di ricevimento:**
Martedì 13.30.

**e-mail:**
elisabetta.patrizi@unimc.it

# STORIA DELLA LETTERATURA MOD.1: ETA' CLASSICA

Prof.ssa Elena Santilli

**corso di laurea:** L21-0/19 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 36 **CFU:** 6 **SSD:** L-FIL-LET/04
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
Inglese, Latino

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
Inglese (per esigenze specifiche degli studenti), Latino

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Il corso ha l'obiettivo generale di introdurre ai pensieri chiave della cultura latina secondo un approccio tematico e diacronico e di illustrare i principali aspetti e autori della letteratura di età classica.
Approfondendo anche i modelli letterari e i concetti basilari della cultura greca, verranno approcciati i principali generi letterari grazie alla lettura in traduzione (accompagnata dai testi in lingua) di estratti di Euripide, Aristofane, Cicerone, Virgilio e Seneca per sviluppare competenze di analisi e critica letteraria e storico-culturale relativamente alle opere considerate.
Altresì verranno approfondite le interazioni tra letteratura classica e le opportunità di valorizzazione dei beni culturali e del turismo.

**prerequisiti:**
Si richiede una conoscenza scolastica della cultura antica greco-romana e competenze minime in ambito di analisi e critica letteraria. NON è necessario avere competenze pregresse in lingua e grammatica latina.
Si suggerisce la lettura del manuale Bettini M., Autori Latini, voll.1 e 2, La Nuova Italia, Firenze 2011 per coloro che abbiano desiderio di avvicinarsi per la prima volta ai temi di storia e cultura letteraria latina.

**programma del corso:**
Il corso si articola in due sezioni.
La prima parte curricolare sarà dedicata alla disamina storico-letteraria, con approfondimenti circa il contesto culturale della civiltà latina e i suoi rapporti con il sistema culturale greco. La ricostruzione dei temi e dei generi letterari antichi sarà conseguita grazie all'analisi puntuale di estratti di testi d'autore esemplificativi (forniti in traduzione e in lingua originale). Muovendo dall'approccio filologico al testo, si ricaveranno temi di dibattito antropologico-testuale, approfondendo la produzione tragico-comica delle origini e le sue relazioni con quella greca (Euripide-Medea; Aristofane: Lisistrata), letteratura oratoria (Cicerone-De oratore), la produzione epica (Virgilio-Eneide) e quella filosofica (Epistole a Lucilio) attestata a Roma dal III sec. a.C. fino al III sec. d.C.
La seconda parte del corso prevedrà una sezione monografica dedicata ad approfondire le potenzialità della letteratura classica nella valorizzazione dei beni culturali. Specificamente verranno presi in analisi il mito della Sibilla e la letteratura sibillina classica, i quali hanno determinato l'affermazione di un Sibylline Intangible Cultural Heritage nel territorio della Regione Marche sin dall'epoca medievale.
Infine verrà proposto un approfondimento sulla letteratura classica relativa ai supporti di scrittura, per comprendere l'utilità della letteratura nell'analisi del contesto materiale delle fonti.

**metodologie didattiche:**
Verrà proposta una didattica integrata, improntata alle metodologie tradizionali arricchite da quelle sperimentali.
Verrà adottata la lezione frontale per l'introduzione ai temi di cultura greco-latina e per l'inquadramento storico-letterario dei principali autori antichi.
Sono previsti approcci di didattica partecipata (lezione dialogata con interazione attiva da parte degli studenti) nelle fasi di analisi, comprensione e commento dei testi (per cui verranno adottati approcci multifocali e tematologici).
Infine, si richiederà di condurre ricerche e approfondimenti in gruppi al fine di stimolare le abilità di co-working e di team-building, prendendo spunto dai temi proposti nella sezione monografica del corso.

**modalità di valutazione:**
La valutazione sarà di natura orale e si articolerà in tre parti.
La prima parte verificherà conoscenze e competenze relativamente agli autori, modelli, generi letterari e concetti di massima della cultura letteraria greco-latina classica.
La seconda parte mirerà a valutare la conoscenza dei testi di autore analizzati in classe e le abilità di critica letteraria autonoma con attualizzazione dei contenuti e competenze interdisciplinari.
Infine, verrà valutata la parte monografica, tenendo in considerazione anche la qualità di approfondimento degli elaborati richiesti durante il corso.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Conte G.B., *Letteratura Latina. Dall'alta repubblica all'età di Augusto,* Le Monnier, 2002, pp.1-49 (Capitoli relativi alle origini della Letteratura Latina; Livio Andronico, Nevio e Plauto); pp. 61-85 (Capitoli relativi a Ennio e Terenzio); pp.123-150; 164-310 (capitoli relativi alla letteratura di epoca Cesarina ed Augustea)
2. (A) Conte G.B., *Letteratura Latina. L'età imperiale,* Le Monnier, 2002, Capitolo36: Seneca (pp.403-415
3. (A) Bettini M., *Dei e uomini nella città. Antropologia, religione e cultura nella Roma antica,* Carocci, 2015, Capitoli 1-2 (pp.13-52)
4. (C) Canfora L., *Noi e gli altri. Perché lo studio dei Greci e dei Romani giova all'intelligenza dei moderni,* Bur Rizzoli, 2004,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Verranno forniti estratti dal volume Dodds E.R., I Greci e l'irrazionale, Introduzione di Maurizio Bettini, Presentazione di Arnaldo Momigliano, R. Di Donato (a cura di), Bur Rizzoli Saggi, Milano 2013 (per ciò che concerne il concetto di 'società della colpa e della vergogna' e 'mania' nella tradizione greca). (Letture consigliate).
Congiuntamente verranno forniti dalla docente estratti in traduzione (con testo originale a fronte) di Euripide, Aristofane, Cicerone, Virgilio e Seneca.
Infine verrà messo a disposizione materiale di approfondimento (reperito autonomamente dalla docente) relativo alla sezione monografica del corso.
NB: Tutti i materiali ivi citati saranno messi a disposizione degli studenti in forma cartacea e in forma digitale.

**orario di ricevimento:**
Martedì: 14.00-16.00

**e-mail:**
e.santilli@studenti.unimc.it

# STORIA DELLA LETTERATURA MOD.2: ETA' MODERNA E CONTEMPORANEA

Prof.ssa Giulia Corsalini

**corso di laurea:** L21-0/19 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 36 **CFU:** 6 **SSD:** L-FIL-LET/10
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Conoscenza e comprensione di alcuni testi fondamentali della letteratura italiana, inseriti nel contesto storico e riferiti alle tematiche del luogo e del viaggio.
Comprensione delle questioni critiche relative al rapporto della letteratura con i contesti e i luoghi.
Potenziamento delle capacità di comprensione, analisi, storicizzazione, esposizione e argomentazione.
Alla fine del corso lo studente dovrà essere in grado di comprendere i testi letterari nella loro struttura linguistica e strutturale e nelle loro relazioni con i contesti, valorizzandone le potenzialità di lettura e interpretazione delle realtà culturali e territoriali e delle esperienze di viaggio.

**prerequisiti:**
Conoscenza essenziale della storia della letteratura italiana.
Possesso delle competenze di base dell'analisi letteraria

**programma del corso:**
Analisi delle questioni critiche relative al rapporto della letteratura con i luoghi; analisi di testi riferibili alle tematiche del luogo, dello spostamento e del viaggio, inseriti nel loro contesto storico-culturale.
Verranno presi in esame testi fondamentali della tradizione letteraria italiana anche in relazione alle letteratura straniere.
Ci si soffermerà poi in particolare sulle seguenti opere
G. Leopardi, Epistolario e Canti
G. Gozzano, Verso la cuna del mondo
C. Levi, Cristo si è fermato a Eboli
G. Parise, L'eleganza è frigida

**metodologie didattiche:**
Lezione dialogata. Analisi guidata dei testi. Esercitazioni scritte.

**modalità di valutazione:**
La valutazione sarà rappresentata da prove intermedie scritte a domanda aperta, finalizzate alla verifica delle conoscenze relative alle singole fasi del percorso, e da un colloquio orale finale attraverso il quale verranno accertate le conoscenze, la comprensione dei testi e la capacità di contestualizzarli. Verrà considerata anche la capacità di argomentare in modo chiaro, coerente e articolato.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Ferroni Giulio, *Prima lezione di letteratura italiana,* Laterza, 2014, 182
2. (A) Carlo Dionisotti, *Geografia e storia della letteratura italiana,* Einaudi, 1999, primo capitolo, "Geografia e storia della letteratura italiana"
3. (C) Pino Fasano, *Letteratura e viaggio,* Laterza, 2006, 1-86
4. (C) Luca Clerici, *Il viaggiatore meravigliato,* Il Saggiatore, 1999,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Altri materiali e i testi presi in esame verranno consegnati durante le lezioni. Viene richiesta la lettura integrale di almeno due delle quattro opere analizzate.
I non frequentanti studieranno anche uno dei libri consigliati.

**orario di ricevimento:**
lunedì ore 15

**e-mail:**
giulia.corsalini@unimc.it

# STORIA DELLA LETTERATURA PER L'INFANZIA MODULO A

Prof.ssa Anna Ascenzi

**corso di laurea:** M16-PSU/14 **classe:** LM-85 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 30 **CFU:** 5 **SSD:** M-PED/02
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Il corso si propone di presentare le principali correnti e alcuni tra i maggiori autori della letteratura per l'infanzia dell'Otto e del Novecento, nonché di approfondire le metodologie di indagine e le nuove prospettive di ricerca nei settori: teoria e storia della letteratura per l'infanzia, pedagogia della lettura e della narrazione.
Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi del corso sono: la conoscenza dei contenuti; la chiarezza espositiva e l'uso del linguaggio specifico della disciplina; le capacità di analisi e di sintesi; la competenza argomentativa; la capacità di rielaborazione originale dei contenuti appresi e la capacità critica.
Il corso intende altresì offrire una serie di esercitazioni volte all'acquisizione di competenze di: lettura critica delle fonti; elaborazione di percorsi di educazione alla lettura progettati per specifici contesti formativi

**prerequisiti:**
Nessuno

**programma del corso:**
PARTE PRIMA
La letteratura per l'infanzia contemporanea tra questioni epistemologiche e istanze educative.
Teoria e storia della letteratura per l'infanzia oggi: prospettive metodologiche e itinerari di ricerca.
PARTE SECONDA
Storia e antologia della letteratura per l'infanzia italiana: autori e opere; temi e problemi; il ruolo della scuola e delle altre agenzie educative

Le Novelle Morali ad uso de' Fanciulli (1782) di padre Francesco Soave
L'influsso della letteratura per l'infanzia d'oltralpe. François Fénelon, Jeanne-Marie Leprince de Beaumont, Arnaud Berquin e Madame de Genlis
La costruzione del 'canone della letteratura per l'infanzia' nell'Italia dell'Ottocento: Il Giannetto (1837) di Luigi Alessandro Parravicini
La letteratura per l'infanzia in Italia dall'età risorgimentale alla prima stagione post-unitaria
La letteratura per l'infanzia fra i banchi di scuola. I libri di lettura per i corsi elementari e popolari dopo l'Unità
Più che amena, edificante: la letteratura per l'infanzia di matrice confessionale
La letteratura per l'infanzia in traduzione. I grandi autori e i 'classici' stranieri

PARTE TERZA
Esercitazioni di lettura critica delle fonti
Elaborazione di percorsi di educazione alla lettura progettati per specifici contesti formativi

**metodologie didattiche:**
Lezioni frontali dialogate.
Esercitazioni individuali e di piccolo gruppo.

**modalità di valutazione:**
La prova di accertamento è orale. Il colloquio d'esame prevede una serie di domande tese ad accertare le conoscenze e le competenze acquisite nel corso delle lezioni e delle esercitazioni e approfondite attraverso la bibliografia adottata.
La valutazione verterà sui seguenti parametri: conoscenza dei contenuti del corso; livello di approfondimento dei temi oggetto di studio; chiarezza espositiva; uso del linguaggio specifico della disciplina; capacità di analisi; capacità di sintesi; capacità argomentativa; capacità critica; capacità di rielaborazione e di applicazione dei contenuti e delle competenze appresi.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Anna Ascenzi, Roberto Sani, *Storia e antologia della letteratura per l'infanzia nell'Italia dell'Ottocento. Volume I,* Franco Angeli, 2017, 315

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Il volume adottato consta di un'ampia parte antologica sulla quale saranno svolte le esercitazioni individuali e di piccolo gruppo nel corso delle lezioni e le verifiche delle conoscenze e competenze acquisite in sede di esame finale

**orario di ricevimento:**
Mercoledì, ore 9.30-11.30, presso il "Centro di documentazione e ricerca sulla storia del libro scolastico e della letteratura per

l'infanzia" - Via Carducci, 63/A - I piano

**e-mail:**
anna.ascenzi@unimc.it

# STORIA DELLA LETTERATURA PER L'INFANZIA MODULO B

Prof.ssa Lucia Paciaroni

**corso di laurea:** M16-PSU/14 **classe:** LM-85 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 30 **CFU:** 5 **SSD:** M-PED/02
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Il corso si propone di presentare le principali correnti e alcuni tra i maggiori autori della letteratura per l'infanzia dell'Otto e del Novecento, nonché di approfondire le metodologie di indagine e le nuove prospettive di ricerca nei settori: teoria e storia della letteratura per l'infanzia, pedagogia della lettura e della narrazione.
Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi del corso sono: la conoscenza dei contenuti; la chiarezza espositiva e l'uso del linguaggio specifico della disciplina; le capacità di analisi e di sintesi; la competenza argomentativa; la capacità di rielaborazione originale dei contenuti appresi e la capacità critica.
Il corso intende altresì offrire una serie di esercitazioni volte all'acquisizione di competenze di: lettura critica delle fonti; elaborazione di percorsi di educazione alla lettura progettati per specifici contesti formativi.

**prerequisiti:**
Non sono previsti prerequisiti specifici.

**programma del corso:**
PARTE I

- Storia e antologia della letteratura per l'infanzia italiana del secondo Ottocento
- Samuel Smiles, self-helpismo e lavorismo nell'Italia del secondo Ottocento
- La divulgazione scientifica per l'infanzia e la gioventù

PARTE II

- L'Italia di Collodi
- Fra infanzia e scuola: Cuore di Edmondo De Amicis
- Il mondo fantastico di Emilio Salgari
- Letterate e scrittrici per l'infanzia nell'Italia del secondo Ottocento
- Giornali e riviste per l'infanzia e la gioventù prima e dopo l'unificazione nazionale

PARTE III

- Esercitazioni di lettura critica delle fonti
- Elaborazione di percorsi di educazione alla lettura progettati per specifici contesti formativi

**metodologie didattiche:**
Lezioni frontali e lezioni dialogate in cui sarà favorita la partecipazione attiva degli studenti. Esercitazioni individuali e di gruppo.

**modalità di valutazione:**
La prova di accertamento è orale. Il colloquio d'esame prevede una serie di domande tese ad accertare le conoscenze e le competenze acquisite nel corso delle lezioni e delle esercitazioni e approfondite attraverso la bibliografia adottata.
La valutazione verterà sui seguenti parametri: conoscenza dei contenuti del corso; livello di approfondimento dei temi oggetto di studio; chiarezza espositiva; uso del linguaggio specifico della disciplina; capacità di analisi; capacità di sintesi; capacità argomentativa; capacità critica; capacità di rielaborazione e di applicazione dei contenuti e delle competenze appresi.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Anna Ascenzi, Roberto Sani, *Storia e antologia della letteratura per l'infanzia nell'Italia dell'Ottocento. Volume II,* Franco Angeli, 2018, 1-404

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Il programma per frequentanti e non frequentanti è il medesimo. Il volume adottato consta di un'ampia parte antologica sulla quale saranno svolte le esercitazioni individuali e di gruppo nel corso delle lezioni e le verifiche delle conoscenze e competenze acquisite in sede di esame finale.

**orario di ricevimento:**
Mercoledì dalle 12:00 alle 14:00 presso lo studio del docente (Vallebona, II piano) preferibilmente su appuntamento; sarà possibile che in alcuni casi il docente sposti il ricevimento presso il Centro di documentazione e ricerca sulla storia del libro scolastico e della letteratura per l'infanzia (Via Carducci, 63/A - I piano).

**e-mail:**
l.paciaroni2@unimc.it

# STORIA DELLA PEDAGOGIA

Prof. Roberto Sani

**corso di laurea:** M16-PDM/14 **classe:** LM-85 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 60 **CFU:** 10 **SSD:** M-PED/02
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Il corso si propone di presentare le principali correnti e alcuni tra i maggiori autori della letteratura per l'infanzia italiana, nonché di approfondire le metodologie di indagine e le nuove prospettive di ricerca nel settore della storia della pedagogia e della letteratura per l'infanzia.
Il corso intende altresì offrire una serie di esercitazioni volte all'acquisizione di competenze di lettura critica delle fonti, condotta sulla base delle più recenti e accreditate metodologie di indagine nel settore della storia della pedagogia e della letteratura per l'infanzia
Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi del corso sono: la conoscenza dei contenuti; la chiarezza espositiva e l'uso del linguaggio specifico della disciplina; le capacità di analisi e di sintesi; la competenza argomentativa; la capacità di rielaborazione originale dei contenuti appresi e la capacità critica.

**prerequisiti:**
Nessuno

**programma del corso:**
Storia e antologia della letteratura per l'infanzia nell'Italia dell'Ottocento: autori e opere; temi e problemi; il ruolo della scuola e delle altre istituzioni educative.
Le Novelle Morali ad uso de' Fanciulli (1782) di padre Francesco Soave
L'influsso della letteratura per l'infanzia d'oltralpe. François Fénelon, Jeanne-Marie Leprince de Beaumont, Arnaud Berquin e Madame de Genlis
La costruzione del 'canone della letteratura per l'infanzia' nell'Italia dell'Ottocento: Il Giannetto (1837) di Luigi Alessandro Parravicini
La letteratura per l'infanzia in Italia dall'età risorgimentale alla prima stagione post-unitaria
La letteratura per l'infanzia fra i banchi di scuola. I libri di lettura per i corsi elementari e popolari dopo l'Unità
Più che amena, edificante: la letteratura per l'infanzia di matrice confessionale
La letteratura per l'infanzia in traduzione. I grandi autori e i 'classici' stranieri
Gli 'emuli' di Samuel Smiles: self-helpismo e lavorismo nell'Italia del secondo Ottocento
Un genere poco fortunato in Italia: la divulgazione scientifica per l'infanzia e la gioventù
L'Italia di Collodi (Carlo Lorenzini)
Fra infanzia e scuola: Cuore (1886) di Edmondo De Amicis
L'esotico, l'avventuroso, il lussureggiante: il mondo fantastico di Emilio Salgari
Letterate e scrittrici per l'infanzia nell'Italia del secondo Ottocento
Giornali e riviste per l'infanzia e la gioventù prima e dopo l'unificazione nazionale

**metodologie didattiche:**
Lezioni frontali.
Esercitazioni individuali e di piccolo gruppo.

**modalità di valutazione:**
La prova di accertamento è scritta.
L'esame prevede la compilazione di un questionario a domande aprte (due o tre domande) tese ad accertare le conoscenze e le competenze acquisite nel corso delle lezioni e approfondite attraverso la bibliografia adottata.
La valutazione verterà sui seguenti parametri: conoscenza dei contenuti del Corso;
livello di approfondimento dei temi oggetto di studio; chiarezza espositiva; uso del
linguaggio specifico della disciplina; capacità di analisi; capacità di sintesi; capacità
argomentativa; capacità critica; capacità di rielaborazione e di applicazione dei contenuti e delle competenze appresi.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Anna Ascenzi, Roberto Sani, *Storia e antologia della letteratura per l'infanzia nell'Italia dell'Ottocento. Volume I,* Franco Angeli, 2017, 315
2. (A) Anna Ascenzi, Roberto Sani, *Storia e antologia della letteratura per l'infanzia nell'Italia dell'Ottocento. Volume II,* Franco Angeli, 2018, 404

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
I due volumi adottati constano di un'ampia parte antologica sulla quale il docente si soffermerà ampiamente nel corso delle lezioni e che sarà fatta oggetto di apposita verifica delle conoscenze e competenze acquisite in sede di esame finale

Tanto gli studenti frequentanti, quanto quelli non frequentanti sono tenuti a studiare integralmente i testi adottati per affrontare l'esame di profitto (non sono previsti testi aggiuntivi per i non frequentanti).

**orario di ricevimento:**
Giovedì, ore 9.30-11.30, presso il Centro di documentazione e ricerca sulla storia del libro scolastico e della letteratura per l'infanzia - Via Carducci, 63/A - I piano

**e-mail:**
roberto.sani@unimc.it

# STORIA DELLA SCUOLA E DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE

Prof. Roberto Sani

**corso di laurea:** M16-0/14 **classe:** LM-85 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 60 **CFU:** 10 **SSD:** M-PED/02
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Il corso si propone di presentare le origini e i principali sviluppi del sistema scolastico e formativo italiano dall'età dei Lumi al secondo dopoguerra, nonché di approfondire le metodologie di indagine e le nuove prospettive di ricerca nel settore della storia della scuola e dell'educazione
Il corso intende altresì offrire una serie di esercitazioni volte all'acquisizione di competenze di lettura critica delle fonti, condotta sulla base delle più recenti e accreditate metodologie di indagine nel settore della storia della scuola e dell'educazione.
Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi del corso sono: la conoscenza dei contenuti; la chiarezza espositiva e l'uso del linguaggio specifico della disciplina; le capacità di analisi e di sintesi; la competenza argomentativa; la capacità di rielaborazione originale dei contenuti appresi e la capacità critica.

**prerequisiti:**
Nessuno

**programma del corso:**
Temi che saranno approfonditi durante il Corso:

PARTE PRIMA
La "pedagogia civile" nell'età dei Lumi
Scuola e processi formativi in Italia dalla Rivoluzione Francese all'Impero napoleonico
PARTE SECONDA
Istruzione, modernizzazione scolastica e trasformazioni socio-culturali in Italia dall'Unità al fascismo
PARTE TERZA
Insegnamento della storia, educazione civile e costruzione dell'identità nazionale tra Otto e Novecento.

**metodologie didattiche:**
Lezioni frontali
Esercitazioni individuali e di piccolo gruppo

**modalità di valutazione:**
La prova di accertamento è scritta. L'esame prevede la compilazione di un questionario a domande aperte (due o tre domande) tese ad accertare le conoscenze e le competenze acquisite nel corso delle lezioni e approfondite attraverso la bibliografia adottata.
La valutazione verterà sui seguenti parametri: conoscenza dei contenuti del Corso; livello di approfondimento dei temi oggetto di studio; chiarezza espositiva; uso del linguaggio specifico della disciplina; capacità di analisi; capacità di sintesi; capacità argomentativa; capacità critica; capacità di rielaborazione e di applicazione dei contenuti e delle competenze appresi.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Roberto Sani (a cura di), *Settecento pedagogico e riformatore,* Edizioni Conoscenza, 2019, 1-218
2. (A) Anna Ascenzi, *Metamorfosi della cittadinanza. Studi e ricerche su insegnamento della storia, educazione civile e identità nazionale in Italia tra Otto e Novecento,* EUM - Edizioni Università di Macerata, 2009, 19-333

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Tanto gli studenti frequentanti, quanto quelli non frequentanti sono tenuti a studiare i testi adottati per affrontare l'esame di profitto (non sono previsti testi aggiuntivi per i non frequentanti).

**orario di ricevimento:**
Giovedì, ore 9.30-11.30, presso il Centro di documentazione e ricerca sulla storia del libro scolastico e della letteratura per l'infanzia - Via Carducci, 63/A - I piano

**e-mail:**
roberto.sani@unimc.it

# STORIA DELLA STORIOGRAFIA ARTISTICA, DEL RESTAURO E DELLA CONSERVAZIONE

Prof.ssa Susanne adina Meyer

**corso di laurea:** M18-0/19 **classe:** LM-89 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 45 **CFU:** 9 **SSD:** L-ART/04
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Il corso tratterà la storia del restauro a partire dall'inizio del XX secolo con particolare
attenzione alle influenze reciproche in ambito europeo nella definizione del patrimonio e nelle conseguenti pratiche del restauro e della conservazione. Obbiettivo del corso è inoltre di comprendere la storia del restauro, della conservazione, della tutela come percorso strettamente connesso alla storia dell'arte e della critica d'arte, alla storia delle istituzioni museali, per poter leggere l'opera d'arte nella sua concreta stratificazione storica.

**prerequisiti:**
nessuna

**programma del corso:**
Storiografia artistica all'epoca dei Lumi.
Prtaiche del restauro nel '700
La storia dell'arte nell'800
Manuali, e orientamenti del restauro nell'800
Storia dell'arte e Nationbuilding
Teorie del restauro intorno al 1900
Storia dell'arte del Dopoguerra
La Teoria di Brandi
I beni culturali e la storia dell'arte
La teoria di Urbani

Nel corso saranno discusse le vicende conservative di singole opere o di complessi
decorativi particolarmente significativi per esemplificare quanto le scelte di restauro siano intimamente connesse con i mutamenti della ricezione, della fortuna critica e
dell'avanzamento delle conoscenze su quelle opere.

**metodologie didattiche:**
- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo
- Visione di materiali audio-video
- Analisi di studi di caso
- Visite di musei e cantieri

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

**modalità di valutazione:**
Esame orale finalizzato all'accertamento di verificare che i risultati di apprendimento attesi siano effettivamente acquisiti dagli studenti.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Orietta Rossi Pinelli, *Chirurgia della memoria: scultura antica e restauri storici, in Memoria dell'antico nell'arte italiana, a cura di S. Settis,* Einaudi, 1986, vol. III, pp.183-250
2. (A) Ciatti, Marco, *Appunti per un manuale di storia e di teoria del restauro : dispense per gli studenti.,* EDIFIR, 2009, pp. 111-379
3. (A) Orietta Rossi Pinelli (a cura di), *Storia della storia dell'arte,* Einaudi, 2014, pp. 91-490
4. (A) C. Brandi, *Teoria del restauro,* Einaudi, 1977, pp. 3-61
5. (A) G. URBANI, *Intorno al restauro,* Skira,, 2000, Problemi di conservazione, pp. 25-30; Strumenti tecnici per una politica di tutela, pp. 57-64; Il restauro fra scienza ed estetica, pp. 65-68; Piano pilota per la conservazione programmata, pp. 103-112
6. (A) E. Castelnuovo, *Di cosa parliamo quando parliamo di storia dell'arte?,* Silabe, 2000, in Id., La cattedrale tascabile. Scritti di storia dell'arte Sillabe, Livorno, 2000 Sillabe, Livorno, 2000 » pp. 69-84
7. (A) E. Panofsky, *Tre decenni di Storia dell'arte negli Stati Uniti. Impressioni di un europeo trapiantato,,* Einaudi, 1999, in Il significato nelle arti visive Einaudi, pp. 305-329

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Lo studente deve scegliere UNO tra i testi 1, 4, 5.

Lo studente deve scegliere UNO tra i testi 6 o 7.
Non sono previste parti aggiuntive per studenti non frequentanti.
Si CONSIGLIA la LETTURA anche della prima parte dei testi M. CIATTI, Appunti per un manuale di storia e teoria del restauro (pp. 1-110) e O. Rossi Pinelli (a cura di), La storia delle storie dell'arte (pp. 1-90).

**orario di ricevimento:**
mercoledì ore 14-15 su appuntamento via email (susanneadina.meyer@unimc.it)

**e-mail:**
susanneadina.meyer@unimc.it

# STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA

Prof.ssa Susanne adina Meyer

**corso di laurea:** L11-EI/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** classe L-1,L-15
**ore complessive:** 48 **CFU:** 8 **SSD:** L-ART/03
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**Per Mutuazione da Storia dell'arte e dell'architettura contemporanea (corso di laurea:** L21-0/19 **classe:** L-1,L-15 **)**
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Il corso intende fornire allo studente gli strumenti fondamentali per leggere l'opera d'arte contemporanea dal punto di vista materiale, formale, stilistico e iconografico.
Gli studenti acquisteranno competenze storiche e teoriche che consentiranno loro di interpretare l'opera d'arte, misurandosi direttamente con specifici casi di studio, attraverso i quali dovranno apprendere come comunicare il valore dell'arte contemporanea nel campo dei beni culturali e in contesti formativi allargati, compresi quelli rivolti alla prima infanzia.

**prerequisiti:**
nessuno

**programma del corso:**
Si illustreranno i principali sviluppi dell'arte contemporanea dalla fine del Settecento agli anni Settanta del Novecento, attraverso la presentazione di opere, artisti e movimenti. Particolare attenzione sarà data alla lettura dell'opera d'arte e d'architettura nel suo contesto, con riferimento al sistema dell'arte (istituzioni e mercato) e al coevo dibattito critico.

**metodologie didattiche:**
- lezioni frontali (con discussione critica partecipata)
- viaggi di istruzione (finalizzati alla visita di musei e monumenti analizzati a lezione)
- applicazione delle conoscenze acquisite tramite lo studio di casi

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire
variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

**modalità di valutazione:**
La prova di accertamento è orale e consisterà orientativamente in non meno di tre domande, tese ad accertare le conoscenze teoriche e pratiche, generali e particolari, acquisite dallo studente.
Le competenze maturate verranno verificate invece attraverso la richiesta di analisi di alcune opere d'arte.
La valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:
. correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio (fino a 10/30)
. correttezza e completezza delle conoscenze (fino a 10/30)
. capacità di elaborazione critica e di applicazione delle conoscenze (fino a 10/30).

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Carlo Bertelli, *Invito all'Arte. Edizione gialla. 3. Dal Neoclassicismo a oggi,* Pearson Bruno Mondadori, 2017, unità 1-31
2. (A) Federica Rovati, *L'arte dell'Ottocento,* Einaudi, 2017,
3. (A) Federica Rovati, *L'arte del primo Novecento,* Einaudi, 2015,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
non indicati

**orario di ricevimento:**
mec. 14-15

**e-mail:**
susanneadina.meyer@unimc.it

# STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA

Prof.ssa Susanne adina Meyer

**corso di laurea:** L21-0/19 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** classe L-1,L-15
**ore complessive:** 48 **CFU:** 8 **SSD:** L-ART/03
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**Per Mutuazione da Storia dell'arte e dell'architettura contemporanea (corso di laurea:** L21-0/19 **classe:** L-1,L-15 **)**
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Il corso intende fornire allo studente gli strumenti fondamentali per leggere l'opera d'arte contemporanea dal punto di vista materiale, formale, stilistico e iconografico.
Gli studenti acquisteranno competenze storiche e teoriche che consentiranno loro di interpretare l'opera d'arte, misurandosi direttamente con specifici casi di studio, attraverso i quali dovranno apprendere come comunicare il valore dell'arte contemporanea nel campo dei beni culturali e in contesti formativi allargati, compresi quelli rivolti alla prima infanzia.

**prerequisiti:**
nessuno

**programma del corso:**
Si illustreranno i principali sviluppi dell'arte contemporanea dalla fine del Settecento agli anni Settanta del Novecento, attraverso la presentazione di opere, artisti e movimenti. Particolare attenzione sarà data alla lettura dell'opera d'arte e d'architettura nel suo contesto, con riferimento al sistema dell'arte (istituzioni e mercato) e al coevo dibattito critico.

**metodologie didattiche:**
- lezioni frontali (con discussione critica partecipata)
- viaggi di istruzione (finalizzati alla visita di musei e monumenti analizzati a lezione)
- applicazione delle conoscenze acquisite tramite lo studio di casi

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire
variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

**modalità di valutazione:**
La prova di accertamento è orale e consisterà orientativamente in non meno di tre domande, tese ad accertare le conoscenze teoriche e pratiche, generali e particolari, acquisite dallo studente.
Le competenze maturate verranno verificate invece attraverso la richiesta di analisi di alcune opere d'arte.
La valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:
. correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio (fino a 10/30)
. correttezza e completezza delle conoscenze (fino a 10/30)
. capacità di elaborazione critica e di applicazione delle conoscenze (fino a 10/30).

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Carlo Bertelli, *Invito all'Arte. Edizione gialla. 3. Dal Neoclassicismo a oggi,* Pearson Bruno Mondadori, 2017, unità 1-31
2. (A) Federica Rovati, *L'arte dell'Ottocento,* Einaudi, 2017,
3. (A) Federica Rovati, *L'arte del primo Novecento,* Einaudi, 2015,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
non indicati

**orario di ricevimento:**
mec. 14-15

**e-mail:**
susanneadina.meyer@unimc.it

# STORIA DELL'ARTE E DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA

Prof.ssa Susanne adina Meyer

**corso di laurea:** L21-0/19 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 48 **CFU:** 8 **SSD:** L-ART/03
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Il corso intende fornire allo studente gli strumenti fondamentali per leggere l'opera d'arte contemporanea dal punto di vista materiale, formale, stilistico e iconografico.
Gli studenti acquisteranno competenze storiche e teoriche che consentiranno loro di interpretare l'opera d'arte, misurandosi direttamente con specifici casi di studio, attraverso i quali dovranno apprendere come comunicare il valore dell'arte contemporanea nel campo dei beni culturali e in contesti formativi allargati, compresi quelli rivolti alla prima infanzia.

**prerequisiti:**
nessuno

**programma del corso:**
Si illustreranno i principali sviluppi dell'arte contemporanea dalla fine del Settecento agli anni Settanta del Novecento, attraverso la presentazione di opere, artisti e movimenti. Particolare attenzione sarà data alla lettura dell'opera d'arte e d'architettura nel suo contesto, con riferimento al sistema dell'arte (istituzioni e mercato) e al coevo dibattito critico.

**metodologie didattiche:**
- lezioni frontali (con discussione critica partecipata)
- viaggi di istruzione (finalizzati alla visita di musei e monumenti analizzati a lezione)
- applicazione delle conoscenze acquisite tramite lo studio di casi

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire
variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

**modalità di valutazione:**
La prova di accertamento è orale e consisterà orientativamente in non meno di tre domande, tese ad accertare le conoscenze teoriche e pratiche, generali e particolari, acquisite dallo studente.
Le competenze maturate verranno verificate invece attraverso la richiesta di analisi di alcune opere d'arte.
La valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:
. correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio (fino a 10/30)
. correttezza e completezza delle conoscenze (fino a 10/30)
. capacità di elaborazione critica e di applicazione delle conoscenze (fino a 10/30).

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Carlo Bertelli, *Invito all'Arte. Edizione gialla. 3. Dal Neoclassicismo a oggi,* Pearson Bruno Mondadori, 2017, unità 1-31
2. (A) Federica Rovati, *L'arte dell'Ottocento,* Einaudi, 2017,
3. (A) Federica Rovati, *L'arte del primo Novecento,* Einaudi, 2015,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
non indicati

**orario di ricevimento:**
mec. 14-15

**e-mail:**
susanneadina.meyer@unimc.it

# STORIA DELL'ARTE E DELL'ARCHITETTURA MEDIOEVALE

Prof.ssa Maria teresa Gigliozzi

**corso di laurea:** L21-0/19 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 48 **CFU:** 8 **SSD:** L-ART/01
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Il corso intende fornire gli elementi fondamentali per una conoscenza dei maggiori temi della storia dell'arte e dell'architettura medievale dal IV al XIV secolo, con particolare attenzione alle questioni di metodo e di ricerca.
Si attende che lo studente acquisisca una buona formazione nell'ambito delle conoscenze storico-artistico e architettoniche riguardo il Medioevo, oltre a una capacità di utilizzare e gestire appropriati strumenti di ricerca con rigoroso metodo scientifico, di applicare le conoscenze teoriche, storiche e metodologiche acquisite a problemi e tematiche relative al settore dei beni storico-artistici, con particolare riferimento alla comunicazione e alla valorizzazione.

**prerequisiti:**
Si ritiene utile possedere una conoscenza, almeno per linee generali, della storia dell'arte di età classica oltre che della storia italiana ed europea del Medioevo.

**programma del corso:**
Il programma del corso è articolato nel seguente modo:
Introduzione: Percezione del Medioevo: il concetto di arte medievale e la sua interpretazione nella storiografia; i miti e i paradossi degli strumenti metodologici di approccio alla produzione artistica.
1. Tardo Antico e Paleocristiano: è il periodo del passaggio dall'arte classica alle prime forme di un nuovo linguaggio, l'incipit di una 'rivoluzione' figurativa che prenderà forme proprie nei secoli successivi. - 2. Alto Medioevo: è il periodo in cui si sviluppa il precedente innesto della cultura 'barbarica' nella tradizione classica, che ora matura nella produzione artistica di età longobarda e carolingia. - 3. Romanico: il nuovo stile si configura, in primo luogo, come un fenomeno di ripresa edilizia su larga scala, che investe tutta l'Europa; evolvono i sistemi architettonici; le abbazie costituiscono i principali centri di cultura; le facciate scolpite e i grandi cicli pittorici delle chiese traducono i temi della fede, della natura e della vita dell'uomo. - 4. Gotico: anche per l'età gotica la novità si manifesta soprattutto nell'architettura; fondamentale è il ruolo e l'apporto dei cantieri cistercensi e di quelli delle cattedrali, luoghi di progresso tecnico-artistico; la città intera è investita da un rinnovato sviluppo; eccezionale è l'apertura alle diverse culture dell'area mediterranea attraverso la corte di Federico II; è questo il terreno dove fioriscono le innovazioni 'protorinascimentali' della pittura e della scultura duecentesche, sostenute in particolare dall'azione della committenza pontificia, degli ordini religiosi e dei Comuni. - 5. L'arte delle corti: il Trecento e il Gotico internazionale.

Tutti gli argomenti sono trattati secondo specifici punti di osservazione, che danno risalto alla cultura, alla società e al contesto sapienziale dell'arte medievale: 1) misura dello spazio e dell'uomo: la perdita e poi il recupero del centro prospettico; 2) rapporto testo-immagine: raccontare, spiegare e pensare per figure; 3) immagine e ideologia: rappresentazione e manifesto del potere religioso e laico; 4) funzione e committenza: comprensione delle dinamiche storiche e culturali che sottendono la realizzazione di un monumento architettonico o di un'opera d'arte e che spiegano la formazione e l'evoluzione del territorio; 5) studio dei territori, della geografia artistica e delle determinanti socio-economiche.

**metodologie didattiche:**
La maggior parte delle lezioni si svolge in aula, con il supporto di power-point e video. Lo studente è invitato a partecipare attivamente al corso e intervenire sull'argomento trattato.
Una parte del corso si svolgerà attraverso visite didattiche esterne.
Sono previste tre visite, della durata di circa 4 ore ciascuna, comprese ognuna nell'arco di una giornata. Lo scopo è permettere allo studente di entrare a diretto contatto con l'opera d'arte e con il suo contesto architettonico e urbanistico, ponendo particolare riguardo anche allo stato di conservazione e alla valorizzazione.

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire
variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

**modalità di valutazione:**
La preparazione raggiunta dallo studente alla fine del corso sarà valutata attraverso un esame orale.
In tale occasione, il candidato dovrà dimostrare di saper analizzare, commentare e contestualizzare storicamente gli argomenti proposti dal docente, avvalendosi delle conoscenze e del metodo appresi durante le lezioni e sulla bibliografia indicata.
In particolare, nella valutazione si terrà conto dei seguenti indicatori: grado di conoscenza degli argomenti, capacità di elaborazione e correlazione degli argomenti, correttezza e completezza delle informazioni, organizzazione logica, proprietà di linguaggio.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Irene Baldriga, *Dentro l'arte (con e-book e con espansione online),* Electa Scuola - Mondadori, 2016, vol.2

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
non indicati

**orario di ricevimento:**
Mercoledì 12-13 previa conferma via mail
oppure
Martedì 12-13 previa conferma via mail (se si opta per il secondo orario)

**e-mail:**
–

# STORIA DELL'ARTE E DELL'ARCHITETTURA MODERNA

Prof.ssa Francesca Coltrinari

**corso di laurea:** L21-0/19 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 48 **CFU:** 8 **SSD:** L-ART/02
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
nessuna

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Fornire un quadro storico di base dei principali sviluppi dell'arte e dell'architettura italiane ed Europee dea '400 al '700. Offrire gli strumenti di base per la lettura dei manufatti artistici ai più diversi livelli - materiale, formale, stilistico, tipologico, iconografico - con costante riferimento al contesto in cui l'opera viene prodotta e recepita e a alla comunicazione dell'opera d'arte come bene culturale.

**prerequisiti:**
Buona capacità di lettura e comprensione di testi scritti.

**programma del corso:**
I principali argomenti affrontati a lezione saranno i seguenti:
saranno:
. Il gotico internazionale
. Il '400 fiorentino: Brunelleschi, Donatello e Masaccio. La "scoperta" della prospettiva, dell'anatomia, dei sentimenti umani.
. Il '400 nelle Fiandre.
. La cultura delle corti : Urbino e Piero della Francesca, Mantova e Mantegna, Ferrara, Na poli e Milano.
. La "maniera moderna": Leonardo, Michelangelo e Raffaello
. La pittura a Venezia fra ''400 e '500: Bellini, Antonello da Messina, Giorgione, Lorenzo Lotto e Tiziano.
. I grandi cantieri artistici nella Roma di Giulio II e Leone X
. Il manierismo
. L'arte della Controriforma
. Il rinnovamento portato da i Carracci e da Caravaggio
. L'arte barocca
. Il '700 europeo

**metodologie didattiche:**
Lezioni frontali dialogate
Esercitazioni di lettura de lle immagini e di testi critici in gruppi
Visite a musei, mostre e siti di rilievo storico-artistico
Visione di audiovisivi

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

**modalità di valutazione:**
La valutazione avviene tramite una prova orale volta ad accertare l'acquisizione dei contenuti del corso.

In particolare la valutazione segue i seguenti criteri:

10/30: proprietà di linguaggio e capacità comunicati va
10/30:possesso delle conoscenze
10/30: capacità di elaborazione critica delle conoscenze

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) S. Settis, T. Montanari, *Arte. Una storia naturale e civile,* Mondadori Education, 2019, vol. 3, Dal Quattrocento alla Controriforma (tutto) e vol. 4. Dal Barocco all'Impressionismo, sezioni I-IV, pp. 1-229.
2. (C) V. Curzi, *Storie dell'arte per quasi principianti,* Skira, 2018,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Il testo 1 è obbligatorio. Il testo 2 è facoltativo e consigliato per chi desidera un approfondimento sugli aspetti metodologici della disciplina.
Le immagini illustrate durante le lezioni sono riprodotte nel manuale adottato (testo 1), e/o facilmente reperibili on-line. Le slide delle lezioni saranno comunque depositate in una cartella del computer della biblioteca di dipartimento alla fine del corso.
Non sono previsti materiali aggiuntivi per non frequentanti.

**orario di ricevimento:**
Martedì 11-12.30

**e-mail:**
francesca.coltrinari@unimc.it

# STORIA DELL'ARTE MODERNA

Prof.ssa Francesca Coltrinari

**corso di laurea:** L21-0/19 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** classe L-1,L-15
**ore complessive:** 48 **CFU:** 8 **SSD:** L-ART/02
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre

**Per Mutuazione da Storia dell'arte e dell'architettura moderna (corso di laurea:** L21-0/19 **classe:** L-1,L-15 **)**
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
nessuna

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Fornire un quadro storico di base dei principali sviluppi dell'arte e dell'architettura italiane ed Europee dea '400 al '700. Offrire gli strumenti di base per la lettura dei manufatti artistici ai più diversi livelli - materiale, formale, stilistico, tipologico, iconografico - con costante riferimento al contesto in cui l'opera viene prodotta e recepita e a alla comunicazione dell'opera d'arte come bene culturale.

**prerequisiti:**
Buona capacità di lettura e comprensione di testi scritti.

**programma del corso:**
I principali argomenti affrontati a lezione saranno i seguenti:
saranno:
. Il gotico internazionale
. Il '400 fiorentino: Brunelleschi, Donatello e Masaccio. La "scoperta" della prospettiva, dell'anatomia, dei sentimenti umani.
. Il '400 nelle Fiandre.
. La cultura delle corti : Urbino e Piero della Francesca, Mantova e Mantegna, Ferrara, Na poli e Milano.
. La "maniera moderna": Leonardo, Michelangelo e Raffaello
. La pittura a Venezia fra ''400 e '500: Bellini, Antonello da Messina, Giorgione, Lorenzo Lotto e Tiziano.
. I grandi cantieri artistici nella Roma di Giulio II e Leone X
. Il manierismo
. L'arte della Controriforma
. Il rinnovamento portato da i Carracci e da Caravaggio
. L'arte barocca
. Il '700 europeo

**metodologie didattiche:**
Lezioni frontali dialogate
Esercitazioni di lettura de lle immagini e di testi critici in gruppi
Visite a musei, mostre e siti di rilievo storico-artistico
Visione di audiovisivi

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

**modalità di valutazione:**
La valutazione avviene tramite una prova orale volta ad accertare l'acquisizione dei contenuti del corso.

In particolare la valutazione segue i seguenti criteri:

10/30: proprietà di linguaggio e capacità comunicati va
10/30:possesso delle conoscenze
10/30: capacità di elaborazione critica delle conoscenze

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) S. Settis, T. Montanari, *Arte. Una storia naturale e civile,* Mondadori Education, 2019, vol. 3, Dal Quattrocento alla Controriforma (tutto) e vol. 4. Dal Barocco all'Impressionismo, sezioni I-IV, pp. 1-229.
2. (C) V. Curzi, *Storie dell'arte per quasi principianti,* Skira, 2018,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Il testo 1 è obbligatorio. Il testo 2 è facoltativo e consigliato per chi desidera un approfondimento sugli aspetti metodologici della disciplina.
Le immagini illustrate durante le lezioni sono riprodotte nel manuale adottato (testo 1), e/o facilmente reperibili on-line. Le slide

delle lezioni saranno comunque depositate in una cartella del computer della biblioteca di dipartimento alla fine del corso.
Non sono previsti materiali aggiuntivi per non frequentanti.

**orario di ricevimento:**
Martedì 11-12.30

**e-mail:**
francesca.coltrinari@unimc.it

# STORIA DELL'ARTE MODERNA - CORSO AVANZATO

Prof.ssa Francesca Coltrinari

**corso di laurea:** M18-0/19 **classe:** LM-89 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 45 **CFU:** 9 **SSD:** L-ART/02
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
nessuna

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
nessuna

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Fornire una conoscenza approfondita dell'arte nelle Marche fra il '400 e il '500 attraverso l'utilizzo di metodologie diverse di approccio, come la geografia artistica, la storia sociale dell'arte, l'indagine archivistica, la lettura iconografica.

**prerequisiti:**
Buona conoscenza della storia dell'arte moderna (XV-XVIII secolo).

**programma del corso:**
I principali argomenti affrontati a lezione saranno i seguenti:

Introduzione: la storiografia artistica e la geopolitica delle Marche.
La "Fioritura tardogotica" nelle Marche
Le corti del Rinascimento: 1. Urbino
Le corti del Rinascimento: 2. Camerino
La "cultura lignea" nelle Marche del '400
La "cultura adriatica" e i Crivelli
La pittura veneta nelle Marche fra '400 e '500: i Vivarini, Giovanni Bellini, Savoldo, Tiziano
Lorenzo Lotto nelle Marche
Loreto e il suo cantiere artistico
I pittori "dell'Appennino" fra '400 e '500: Paolo da Visso, i maestri di Sanseverino, i de Magistris

**metodologie didattiche:**
La didattica si articolerà in lezioni frontali, visite a musei e monumenti, visione di audiovisivi e siti web.

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

**modalità di valutazione:**
La valutazione avviene tramite una prova orale volta ad accertare l'acquisizione dei contenuti del corso.

In particolare la valutazione segue i seguenti criteri:
10/30: proprietà di linguaggio e capacità comunicati va
10/30:possesso delle conoscenze
10/30: capacità di elaborazione critica delle conoscenze

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Curzi, Valter, a cura di, *Pittura veneta nelle Marche,* Silvana Editoriale, 2000, pp. 53- 171; 183- 203.
2. (A) G. Santarelli, *L'arte a Loreto,* Aniballi, 2001, pp. 49- 67, 120-144
3. (A) A. De Marchi, a cura di, *Pittori a Camerino nel Quattrocento,* Motta, 2002, pp. 102- 129 (Olivuccio di Ciccarello), 133-134 (scheda 7), 137-138 (scheda 11), 139-143 (schede 13-14); pp. 160-169 (Arcangelo di Cola), pp. 171-173 (scheda 2), pp. 178-179 (scheda 7); pp. 206- 229 (Giovanni Boccati), pp. 230-245 (schede 1-4), 250- 256 (
4. (A) A. De Marchi, M. Mazzalupi, a cura di, *Pittori ad Ancona nel Quattrocento,* Motta, 2008, pp. 16- 95, pp.78- 86. 250-295, pp. 274- 278 (scheda 1), 289-292 (schede 14-17), 304- 321.
5. (A) F. Coltrinari, *Vittore e Carlo Crivelli: due vite parallele, in F. Coltrinari, A. Delpriori, a cura di, Vittore Crivelli da Venezia alle Marche. Maestri del Rinascimento nell'Appennino, catalogo della mostra, [Sarnano, Palazzo del Popolo, 21 maggio - 6 novembre 2011],,* Marsilio, 2011, pp. 45-71
6. (A) A. Marchi, *Lo studiolo del duca. Il ritorno degli uomini illustri alla corte di Urbino, catalogo della mostra (Urbino, Palazzo Ducale, Galleria nazionale delle Marche, 12 marzo- 4 luglio 2015),* Skira, 2015, pp. 37- 44.
7. (A) F. Coltrinari, *Loreto cantiere artistico internazionale nell'età della Controriforma. I committenti, gli artisti, il contesto,* Edifir, 2016,
8. (A) F. Coltrinari, *Quasi una seconda patria: Lorenzo Lotto e le Marche, in E.M. Dal Pozzolo, a cura di, Lorenzo Lotto, ritorno alle Marche, catalogo della mostra (Macerata, Musei civici di palazzo Buonaccorsi, ottobre 2018- febbraio 2019),,* Skira, 2018, pp. 63-85
9. (C) V. Sgarbi, a cura di, *Simone de Magistris. Un pittore visionario tra Lotto e El Greco, catalogo della mostra,* Marsilio, 2007,
10. (C) M. Minardi, *Lorenzo e Jacopo Salimbeni. Vicende e protagonisti della pittura tardogotica nelle Marche e in Umbria,* Olschki, 2008,
11. (C) V. Sgarbi, S. Papetti, a cura di, *I pittori del Rinascimento a Sanseverino. Lorenzo d'Alessandro e Ludovico Urbani,*

*Niccolò Alunno, Vittore Crivelli e il Pinturicchio, catalogo della mostra,* Motta, 2001,
12. (A) L. Laureati, L. Mochi Onori, a cura di, *Gentile da Fabriano e l'altro Rinascimento, catalogo della mostra,* Electa, 2006, pp. 62-63, 94-95, 124-127, 180-181,244-245, 296-297

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Non sono previsti materiali aggiuntivi per non frequentanti. Le slide delle lezioni saranno fornite al termine del corso.

**orario di ricevimento:**
lunedì 11-12.30.

**e-mail:**
francesca.coltrinari@unimc.it

# STORIA DELLE IMMAGINI

Prof. Giuseppe Capriotti

**corso di laurea:** M18-0/19 **classe:** LM-89 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 30 **CFU:** 6 **SSD:** L-ART/02
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Gli obiettivi formativi del corso sono due, strettamente correlati tra di loro:
1. offrire allo studente l'esemplificazione di un metodo, ovvero fare storia attraverso le immagini, considerate fonti storiche di pari dignità rispetto ai testi.
2. educare lo studente all'analisi storica di tutte le immagini, a prescindere dal loro valore estetico, facendo propria la degerarchizzazione delle fonti, implicita nel concetto stesso di Beni culturali.
Gli studenti dovranno entrare in possesso degli strumenti necessari per leggere e decodificare le immagini per il loro valore storico.

**prerequisiti:**
Conoscenza approfondita del lessico storico-artistico, con particolare attenzione a quello iconografico, acquisita nei corsi di Storia dell'Arte già seguiti alla triennale. Come modalità di acquisizione delle conoscenze propedeutiche alla comprensione dei temi trattati nel corso, si raccomanda lo studio di un buon manuale di storia dell'arte moderna, ad esempio: Giulio Bora, Gianfranco Fiaccadori, Antonello Negri, I luoghi dell'arte, volumi 3 e 4, Milano, Electa, varie edizioni.

**programma del corso:**
Il corso è articolato in due parti:

1. Parte generale
Storia delle immagini, Iconografia e Iconologia, Visual Studies
Nel corso del primo modulo si analizzeranno gli studi e il profilo di alcuni storici dell'arte che hanno fondato le discipline di taglio iconografico, come ad esempio Aby Warburg, Fritz Saxl, Erwin Panofsky, Ernst Gombrich, per arrivare a quegli studiosi che hanno cominciato a parlare di visual culture (Michael Baxandall, Svetlana Alpers) e poi a quelli che hanno ricominciato a mettere al centro delle loro indagini l'immagine (prescindendo dal concetto di arte), come ad esempio Hans Belting, David Freedberg, Horst Bredekamp, George Didi-Hubermann, William J. Mitchell. Il modulo prevede anche una riflessione critica circa l'utilità del metodo iconografico nel campo della valorizzazione del patrimonio, dal momento che l'applicazione di tale metodologia è in grado di rendere espliciti contenuti particolarmente utili alla didattica museale; allo stesso tempo si discuteranno gli impliciti "rischi" presenti in alcuni degli ultimi indirizzi dei visual studies.

2. Casi di studio
La seconda parte del corso sarà dedicata alla presentazione di significativi casi di studio nel campo della storia delle immagini. Verranno in particolare analizzate opere d'arte, di soggetto sia sacro che profano, sulle quali si è concentrato il dibattito interpretativo. Nel corso di questa parte lo studente prenderà anche dimestichezza con la terminologia specifica della disciplina ed acquisirà conoscenze circa le fonti dell'iconografia.

**metodologie didattiche:**
- Lezioni frontali (con discussione critica partecipata degli argomenti proposti)
- Viaggi di istruzione (finalizzati alla visita dei monumenti analizzati a lezione)

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

**modalità di valutazione:**
La prova di accertamento è orale e consisterà orientativamente in non meno di tre domande, tese ad accertare le conoscenze teoriche e pratiche, generali e particolari, acquisite dallo studente.
Le competenze maturate verranno verificate invece attraverso la richiesta di analisi di immagini e testi critici.
La valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:
. correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio (fino a 10/30)
. correttezza e completezza delle conoscenze (fino a 10/30)
. capacità di elaborazione critica e di applicazione delle conoscenze (fino a 10/30)

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) A. Warburg, *La Nascita di Venere e la Primavera di Sandro Botticelli, in La rinascita del paganesimo antico e altri scritti, vol. I,* Aragno, 2004, pp. 77-161.
2. (A) A. Warburg, *Durer e l'antichità italiana, in La rinascita del paganesimo antico e atri scritti, vol. I,* Aragno, 2004, pp. 403-424.
3. (A) A. Warburg, *Divinazione antica-pagana nei testi e nelle immagini nell'età di Lutero, in La rinascita del paganesimo antico*

*e atri scritti, vol. II,* Aragno, 2008, pp. 83-207.
4. (A) E. Panofsky, *Iconografia e Iconologia, in Il significato nelle arti visive,* Einaudi, 1999, pp. 29-57
5. (A) E. Gombrich, *Aspirazioni e limiti dell'iconologia, in Immagini simboliche. Studi sull'arte del Rinascimento,* Einaudi, 1978, pp. 3-33
6. (A) F. Saxl, *Continuità e variazione nel significato delle immagini, in La storia delle immagini,* Laterza, 1968, pp. 1-15
7. (A) B. Guthmüller, *Il mito e la tradizione testuale (le Metamorfosi di Ovidio), in C. Cieri Via (a cura di), Immagini degli dei. Mitologia e collezionismo tra '500 e '600,* Leonardo Arte, 1996, pp. 22-28
8. (A) D. Freedberg, V. Gallese, *Movimento, emozione ed empatia nell'esperienza estetica, in A. Pinotti, A. Somaini (a cura di), Teorie dell'immagine. Il dibattito contemporaneo,* Cortina, 2009, pp. 331-351.

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
non indicati

**orario di ricevimento:**
Mercoledì 15-17

**e-mail:**
giuseppe.capriotti@unimc.it

# STORIA DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE E DELL'ASSISTENZA MODULO A

Prof.ssa Anna Ascenzi

**corso di laurea:** M16-0/14 **classe:** LM-85 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 30 **CFU:** 5 **SSD:** M-PED/02
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
Francese

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Il corso intende promuovere e approfondire la conoscenza dei modelli e delle istituzioni educative e assistenziali nel corso dell'età moderna e dell'età contemporanea nel contesto europeo.
Particolare attenzione sarà riservata all'evoluzione del sentimento di infanzia, al rinnovamento delle pratiche didattiche ed educative e alla loro influenza nel contesto socio-culturale preso in esame, al fine di individuare quei luoghi educativi, formali e informali, in cui sono stati accolti e formati bambini in età pre-scolare e scolare nel corso dei secoli.
Il corso si propone, inoltre, di favorire negli studenti la capacità di lettura critica e di analisi delle fonti, attraverso l'acquisizione delle specifiche metodologie di indagine, tipiche delle nuove prospettive di ricerca nell'ambito storico-educativo.

**prerequisiti:**
Buona conoscenza della storia dell'educazione in età moderna e contemporanea

**programma del corso:**
Premessa al corso: nuove fonti, metodologie di ricerca e interpretazioni storiografiche.
Introduzione allo studio delle teorie e dei modelli educativi dal XV al XX secolo, tra cultura, religione e politica.
L'evoluzione del sentimento di infanzia e il dibattito storiografico a partire da Philippe Ariès.
Lo sviluppo degli istituti assistenziali e della beneficenza pubblica (dalla gestione ecclesiastica a quella laica; importanza e ruolo dei benefattori privati).
La questione di genere nei modelli educativi.
La riforma educativa del Cinquecento.
Pensieri sull'educazione e la teoria educativa di John Locke.
L'Illuminismo e l'Emile di Rousseau.
La creazione delle salles d'asile e delle salles d'hospitalité in Francia.
La nascita, la diffusione e l'evoluzione delle crèches.
Il dibattito sul baliatico e sulla puericultura.
Le istituzioni per la prima infanzia in Inghilterra (infant schools e nursery schools).
La diffusione delle day nurseries.
La nascita dei kindergarten (Fröbel) e la diffusione delle krippen in Germania.

**metodologie didattiche:**
Lezioni frontali partecipate.
Esercitazioni individuali e di piccolo gruppo

**modalità di valutazione:**
La prova finale consiste in un colloquio orale e prevede una serie di domande tese ad accertare le conoscenze e le competenze acquisite nel corso delle lezioni e approfondite tramite la bibliografia adottata.
La valutazione verterà sui seguenti parametri: conoscenza dei contenuti del corso, chiarezza espositiva, uso del linguaggio specialistico della disciplina, capacità di analisi e di approfondimento delle tematiche oggetto di studio, capacità argomentativa e critica, capacità di rielaborazione delle informazioni, capacità di applicazione dei contenuti e delle competenze appresi.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Dorena Caroli, *Per una storia dell'asilo nido in Europa tra Otto e Novecento,* Franco Angeli, 2016, 5-144
2. (A) Anna Ascenzi, *Il Plutarco delle donne. Repertorio della pubblicistica educativa e scolastica e della letteratura amena destinate al mondo femminile nell'Italia dell'Ottocento,* E.U.M. - Edizioni Università di Macerata, 2009, 7-63
3. (C) E. Becchi, D. Julia (a cura di), *Storia dell'infanzia,* Laterza, 1996,
4. (C) C. Covato, S. Ulivieri (a cura di), *Itinerari nella storia dell'infanzia. Bambine e bambini, modelli pedagogici e stili educativi,* Unicopli, 2001,
5. (C) Ph. Ariès, *Padri e figli nell'Europa medievale e moderna, traduz. di M. Garin,* Laterza, 2006,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Tanto gli studenti frequentanti, quanto quelli non frequentanti, sono tenuti a studiare integralmente i testi adottati per poter affrontare l'esame di profitto (non sono previsti testi aggiuntivi per i non frequentanti).

**orario di ricevimento:**
Mercoledì ore 9.30-11.30 presso il Centro di documentazione e ricerca sulla storia del libro scolastico e della letteratura per l'infanzia - Via Carducci, 63/A - I piano

**e-mail:**
anna.ascenzi@unimc.it

# STORIA DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE E DELL'ASSISTENZA MODULO B

Prof.ssa Sofia Montecchiani

**corso di laurea:** M16-0/14 **classe:** LM-85 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 30 **CFU:** 5 **SSD:** M-PED/02
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
Francese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
Inglese

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Il corso intende promuovere e approfondire la conoscenza dei modelli e delle istituzioni educative e assistenziali nel corso dell'età moderna e dell'età contemporanea in Italia, e di evidenziare il loro sviluppo in qualità di forme di intervento in risposta ai bisogni di cura e istruzione del contesto sociale preso in esame.
Particolare attenzione sarà riservata al tema dell'infanzia abbandonata, al dibattito sulla responsabilità genitoriale e all'evoluzione della figura dell'educatore/insegnante, al fine di analizzare le trasformazioni e il potenziamento delle pratiche e dei modelli educativi, in rapporto ai diversi contesti socio-culturali.
Il corso si propone, inoltre, di favorire negli studenti la capacità di lettura critica e di analisi delle fonti, attraverso l'acquisizione delle specifiche metodologie di indagine, tipiche delle nuove prospettive di ricerca nell'ambito storico-educativo.

**prerequisiti:**
Buona conoscenza della storia dell'educazione in età moderna e contemporanea.

**programma del corso:**
Analisi del problema dell'infanzia abbandonata e della mortalità infantile in Italia.
Il dibattito sulla valorizzazione della responsabilità genitoriale (sostegno all'allattamento materno, sussidi di baliatico, nascita del sentimento della famiglia, importanza del rapporto madre-figli).
La nascita di brefotrofi, presepi e asili di carità in Italia.
La diffusione del modello delle crèches francesi in Italia a partire dalla metà dell'Ottocento.
La laicizzazione delle istituzioni educative.
Giuseppe Sacchi e il modello milanese di Pio ricovero per lattanti.
Le leggi sulle Opere Pie e lo statuto assistenziale dell'asilo nido in Italia.
Le grandi riforme degli istituti assistenziali di inizio Novecento.
La gestione degli asili nido da parte dell'Opera Nazionale per la protezione della Maternità e dell'Infanzia.
Le trasformazioni delle istituzioni educativo-assistenziali nel Ventennio fascista.
Maria Montessori e la prima infanzia.
L'evoluzione della figura di educatore nel corso dei secoli.

**metodologie didattiche:**
Lezioni frontali partecipate che hanno lo scopo di presentare ed esaminare gli argomenti del corso.

**modalità di valutazione:**
La prova finale consiste in un colloquio orale e prevede una serie di domande tese ad accertare le conoscenze e le competenze acquisite nel corso delle lezioni e approfondite tramite la bibliografia adottata.
La valutazione verterà sui seguenti parametri: conoscenza dei contenuti del corso, chiarezza espositiva, uso del linguaggio specialistico della disciplina, capacità di analisi e di approfondimento delle tematiche oggetto di studio, capacità argomentativa e critica, capacità di rielaborazione delle informazioni, capacità di applicazione dei contenuti e delle competenze appresi.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Dorena Caroli, *Per una storia dell'asilo nido in Europa tra Otto e Novecento,* FrancoAngeli, 2016, 199-369
2. (A) Augusta Palombarini, *"I 'mamoli buctati': l'assistenza agli esposti nelle Marche di età moderna",* Studi Maceratesi, 1993, 57-84
3. (A) Sofia Montecchiani, *"Il secolo dei trovatelli e il brefotrofio di Osimo. Un modello di istituto assistenziale tra fede e diplomazia nelle Marche dell'Ottocento",* History of Education & Children's Literature, 2019, 591-624
4. (C) Davide Boati, Rosario Cavallo, Giorgio Uberti (a cura di), *Una vita per l'infanzia. Il Pio Istituto di Maternità di Milano: una esperienza di 150 anni,* FrancoAngeli, 2017, 5-131

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Tanto gli studenti frequentanti, quanto quelli non frequentanti, sono tenuti a studiare integralmente il testo e gli articoli adottati per poter affrontare l'esame di profitto (non sono previsti testi aggiuntivi per i non frequentanti).

**orario di ricevimento:**
Martedì dalle 11.30 alle 13.30 presso il Dipartimento di Scienze della Formazione, dei Beni culturali e del Turismo (II piano), preferibilmente su appuntamento scrivendo una mail a s.montecchiani2@unimc.it

**e-mail:**
s.montecchiani2@unimc.it

# STORIA DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE EDUCATORE PER I SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA

Prof. Fabio Targhetta

**corso di laurea:** L11-EI/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 48 **CFU:** 8 **SSD:** M-PED/02
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Il corso si propone di presentare il contesto storico, politico, culturale e sociale nel quale sono evoluti in Italia l'istituzione scolastica e i servizi educativi per l'infanzia.
Il corso mira a permettere alla studentessa/allo studente di essere in grado di: analizzare fonti storico-educative; cogliere gli intrecci tra storia politica, storia socio-culturale, legislazione scolastica, teorie pedagogiche e pratiche educative; contestualizzare i momenti più significativi della storia delle istituzioni educative all'interno del quadro ideologico, sociale e culturale del Paese

**prerequisiti:**
Nessuno

**programma del corso:**
La storia della scuola e dei servizi educativi per l'infanzia dall'Unità d'Italia alla nascita della seconda Repubblica. Verrà inoltre indagato il ruolo del paesaggio, all'interno dei processi di formazione dell'identità nazionale, così come è stato trasmesso dalla cultura scolastica.
Particolare attenzione verrà posta a momenti specifici della storia nazionale, così suddivisa:
- la fase fondativa (dall'Unità alla fine del secolo)
- la necessità di rafforzare il ruolo statale (primi due decenni del Novecento)
- il ventennio fascista
- dalla Costituzione al Welfare State (dal 1948 agli anni Settanta)
- la deistituzionalizzazione e la crisi delle istituzioni scolastico-formative (anni Settanta-Novanta)

**metodologie didattiche:**
Lezioni frontali e approfondimenti attraverso la discussione personale dei frequentanti.
Si farà significativo ricorso alla presentazione di fonti primarie (scritte, iconografiche, sonore, video) e se ne discuterà il significato

**modalità di valutazione:**
Prova intermedia scritta con domande a risposta chiusa e aperta sulla parte prima del programma. La prova sarà volta a valutare il livello di conoscenza dei contenuti raggiunto, l'uso appropriato del linguaggio specialistico e le capacità di rielaborazione delle informazioni.
Gli argomenti della prova intermedia non saranno più oggetto d'esame per chi l'avrà superata e l'esito ottenuto farà media ponderata con quello della prova finale che consisterà in un colloquio orale sulla parte seconda e sulla parte terza del programma. Chi non avrà partecipato alla prova intermedia o non avrà superato la prova intermedia dovrà sostenere l'esame oralmente sull'intero programma

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Santamaita Saverio, *Storia della scuola,* Bruno Mondadori, 2010, pp. 41-150
2. (A) Targhetta Fabio, *Un Paese da scoprire, una terra da amare. Paesaggi educativi e formazione dell'identità nazionale nella prima metà del Novecento,* Franco Angeli, 2020, 23-196
3. (A) Scaglia Evelina, *La scoperta della prima infanzia. Per una storia della pedagogia 0-3. Vol. 2. Da Locke alla contemporaneità,* Studium Edizioni, 2020, pp. 54 - 141 e 180 - 215

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Tanto gli studenti frequentanti, quanto quelli non frequentanti, sono tenuti a studiare integralmente i testi adottati per affrontare l'esame di profitto (non sono previsti testi aggiuntivi per i non frequentanti)

**orario di ricevimento:**
Giovedì dalle ore 13.30 alle ore 15.30 30 - periodo di lezione.
Gli studenti sono comunque tenuti a consultare la pagina web del docente dove saranno comunicate eventuali variazioni e le indicazioni per gli altri periodi dell'anno accademico

**e-mail:**
fabio.targhetta@unimc.it

# STORIA DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE EDUCATORE SOCIO-PEDAGOGICO

Prof. Fabio Targhetta

**corso di laurea:** L11-ES/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 48 **CFU:** 8 **SSD:** M-PED/02
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Il corso di propone di presentare il contesto storico, politico, culturale e sociale nel quale sono evoluti in Italia l'istituzione scolastica, i servizi educativi e quelli socio-assistenziali dall'Unità alla fine del Novecento.
Il corso mira a permettere alla studentessa/allo studente di essere in grado di: analizzare fonti storico-educative; cogliere gli intrecci tra storia politica, storia socio-culturale, legislazione scolastica, teorie pedagogiche e pratiche educative; contestualizzare i momenti più significativi della storia delle istituzioni educative all'interno del quadro ideologico, sociale e culturale del Paese.
Verrà inoltre indagato il ruolo del paesaggio, all'interno dei processi di formazione dell'identità nazionale, così come è stato trasmesso dalla cultura scolastica.

**prerequisiti:**
Nessuno

**programma del corso:**
La storia della scuola, dei servizi educativi, della formazione per adulti dall'Unità d'Italia alla nascita della seconda Repubblica. Particolare attenzione verrà posta a momenti specifici della storia nazionale, così suddivisa:
- la fase fondativa (dall'Unità alla fine del secolo)
- la necessità di rafforzare il ruolo statale (primi due decenni del Novecento)
- le iniziative del regime (il ventennio fascista)
- dalla Costituzione al Welfare State (dal 1948 agli anni Settanta)
- la deistituzionalizzazione e la crisi delle istituzioni scolastico-formative (anni Settanta-Novanta)

**metodologie didattiche:**
Lezioni frontali e approfondimenti attraverso la discussione personale dei frequentanti.
Si farà significativo ricorso alla presentazione di fonti primarie (scritte, iconografiche, sonore, video) e se ne discuterà il significato.

**modalità di valutazione:**
L'esame si svolgerà in forma orale. La prova sarà volta a valutare il livello di conoscenza dei contenuti raggiunto, l'uso appropriato del linguaggio specialistico e le capacità di rielaborazione delle informazioni.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Zago Giuseppe (a cura di), *L'educazione extrascolastica nella seconda metà del Novecento,* FrancoAngeli, 2017, 107-141
2. (A) Santamaita Saverio, *Storia della scuola,* Bruno Mondadori, 2010, pp. 83-181
3. (A) Targhetta Fabio, *Un Paese da scoprire, una terra da amare. Paesaggi educativi e formazione dell'identità nazionale nella prima metà del Novecento,* Franco Angeli, 2020, 23-196

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Tanto gli studenti frequentanti, quanto quelli non frequentanti, sono tenuti a studiare integralmente i testi adottati per affrontare l'esame di profitto (non sono previsti testi aggiuntivi per i non frequentanti)

**orario di ricevimento:**
Giovedì dalle ore 13.30 alle ore 15.30 30 - periodo di lezione.
Gli studenti sono comunque tenuti a consultare la pagina web del docente dove saranno comunicate eventuali variazioni e le indicazioni per gli altri periodi dell'anno accademico

**e-mail:**
fabio.targhetta@unimc.it

# STORIA DELL'EDUCAZIONE

Prof. Juri Meda

**corso di laurea:** M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 48 **CFU:** 8 **SSD:** M-PED/02
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
Francese, Inglese, Tedesco

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Il corso si propone di fornire: a) le coordinate generali della recente e più accreditata riflessione storiografica sulla storia della scuola e dell'educazione in Italia tra Otto e Novecento; b) un quadro articolato dell'evoluzione del sistema scolastico italiano dall'Unità d'Italia alla contestazione studentesca, all'interno del quale si provvederà ad innestare adeguate conoscenze sul dibattito pedagogico in corso oltre che sui principali mutamenti intervenuti nelle pratiche didattiche ed educative promosse negli ambienti di apprendimento formale. Il corso si propone inoltre di fornire un focus specifico sull'iter formativo dell'identità magistrale femminile nell'Italia dell'Ottocento.

**prerequisiti:**
Buona conoscenza della storia contemporanea.

**programma del corso:**
Il corso di distinguerà in due parti:

INTRODUZIONE ALLA STORIA DELLA SCUOLA

La storiografia educativa: bilanci e prospettive
Le fonti per la storia della scuola e delle istituzioni educative

L'EVOLUZIONE DEL SISTEMA SCOLASTICO ITALIANO DAL 1861 al 1968:

La costruzione del sistema scolastico nazionale (1848-1861):
- Legge Boncompagni (1848)
- Legge Casati (1859)
Le politiche scolastiche dei governi post-unitari (1861-1900):
- Le politiche scolastiche della Destra storica
- Le politiche scolastiche della Sinistra storica
- La Legge Coppino (1877)
- Le politiche scolastiche dell'età crispina
- I programmi Gabelli (1888)
- I programmi Baccelli (1894)
La politica scolastica negli anni dell'età giolittiana (1900-1913):
- La Legge Orlando (1904)
- La Legge Daneo-Credaro (1911)
- Le critiche neo-idealistiche alla scuola positivista
La politica scolastica del regime fascista (1922-1943):
- Riforma Gentile (1923), con riferimenti a G. Lombardo Radice
- L'organizzazione politica dell'infanzia e della gioventù: dall'O.N.B. alla G.I.L.
- Il testo unico di Stato (1929)
- Le "leggi razziali" (1938)
- La Carta della Scuola (1939)
La politica scolastica repubblicana (1945-1968):
- La commissione Washburne e i programmi della scuola elementare del 1945 (con riferimenti a J. Dewey)
- La scuola nella Costituzione (1948)
- Un nuovo modello di scuola: la scuola democratica tra attivismo e cooperazione educativa (con riferimenti a C. Freinet)
- La riforma della scuola media (1962) e l'istituzione della scuola materna statale (1968)
- Il 1968 e la contestazione studentesca

**metodologie didattiche:**
Lezioni frontali dialogate.
Esercitazioni individuali e di gruppo.
Si prevede inoltre di organizzare una visita guidata presso il Museo della Scuola «Paolo e Ornella Ricca» al fine di illustrare i principali mutamenti intervenuti nelle pratiche didattiche ed educative promosse negli ambienti di apprendimento formale con l'ausilio dei materiali esposti nelle sale espositive.

**modalità di valutazione:**
La prova di accertamento è orale. Il colloquio d'esame prevede una serie di domande tese ad accertare le conoscenze e le

competenze acquisite nel corso delle lezioni e delle esercitazioni e approfondite attraverso la bibliografia adottata.
La valutazione verterà sui seguenti parametri: conoscenza dei contenuti del corso; livello di approfondimento dei temi oggetto di studio; chiarezza espositiva; uso del linguaggio specifico della disciplina; capacità di analisi; capacità di sintesi; capacità argomentativa; capacità critica; capacità di rielaborazione e di applicazione dei contenuti e delle competenze appresi.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Giuseppe Ricuperati, *Storia della scuola in Italia: dall'Unità a oggi,* La Scuola, 2015, 410
2. (A) Anna Ascenzi, *Drammi privati e pubbliche virtù. La maestra italiana dell'Ottocento tra narrazione letteraria e cronaca giornalistica,* ETS, 2019, 208
3. (C) Juri Meda, *Mezzi di educazione di massa. Saggi di storia della cultura materiale della scuola tra XIX e XX secolo,* FrancoAngeli, 2016,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Il volume "Drammi privati e pubbliche virtù" offre una serie di biografie magistrali femminili divenute oggetto di inchieste e di ampi servizi di cronaca sui grandi quotidiani nazionali alla fine del XIX secolo. Esso sarà impiegato - a integrazione del manuale di storia della scuola - al fine di ricostruire da un lato l'iter formativo dell'identità magistrale femminile e dall'altro il complesso immaginario collettivo sviluppatosi attorno alla figura e al ruolo della maestra elementare nell'Italia dell'Ottocento.
Il programma per frequentanti e non frequentanti è il medesimo.
Per coloro i quali avessero già sostenuto l'esame di Storia dell'educazione in carriere pregresse e fossero in attesa di convalida di tale esame, l'indicazione è quella di prendere appuntamento col docente al fine di concordare un programma specifico; in linea generale, nel caso in cui venissero convalidati almeno 4 CFU lo studente potrà preparare unicamente il volume "Drammi privati e pubbliche virtù".

**orario di ricevimento:**
Mercoledì dalle 12:00 alle 14:00 presso lo studio del docente (Vallebona, II piano) preferibilmente su appuntamento; sarà possibile che in alcuni casi il docente sposti il ricevimento presso il Centro di documentazione e ricerca sulla storia del libro scolastico e della letteratura per l'infanzia (Via Carducci, 63/A - I piano).

**e-mail:**
juri.meda@unimc.it

# STORIA DELL'EDUCAZIONE (AL)

Prof. Luigiaurelio Pomante

**corso di laurea:** L11-EI/19, L11-ES/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 58, 48 **CFU:** 9, 8 **SSD:** M-PED/02
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Il corso si propone di ricostruire le vicende educative e scolastiche che hanno caratterizzato la nostra penisola nel corso dell'età moderna e il ruolo esercitato dalle istituzioni religiose, politiche e culturali nel rinnovamento delle pratiche didattiche e nella evoluzione dei modelli formativi. Saranno inoltre presentati gli indirizzi di fondo e la fortuna di taluni tra i maggiori testi pedagogici e trattati di educazione che hanno visto la luce in Italia dall'età umanistica e rinascimentale alla stagione rivoluzionaria e napoleonica (XV-XIX secolo). Specifica attenzione, infine, sarà riservata allo studio dell'evoluzione della figura del maestro/educatore nel corso dei secoli ed in rapporto ai diversi contesti socio-culturali. La parte conclusiva del corso presenterà infine il ruolo svolto dall'Università italiana nel corso del Novecento nella formazione della classe dirigente ed in particolare del corpo docente.

**prerequisiti:**
Nessuno

**programma del corso:**
Parte prima: Istituzioni, pratiche e modelli formativi tra
cultura, religione e politica

Programmi e metodi di insegnamento della scuola umanistica
Il ruolo esercitato dal Concilio di Trento (1545-1563) nel rinnovamento dell'educazione cristiana in Italia e in Europa
L'alfabetizzazione di massa agli albori dell'età moderna grazie alle cosiddette Scuole della Dottrina Cristiana
Cura pastorale, rinnovamento dei costumi ed educazione della gioventù nella Milano di Carlo Borromeo
Le istituzioni e le iniziative educative e scolastiche create dagli ordini religiosi tra Cinque e Seicento in Italia e in Europa
La politica scolastica degli Stati assolutistici del Settecento.
Scuola e istruzione pubblica in Italia durante la fase giacobina e napoleonica

Parte seconda: La trattatistica sull'educazione e
sull'insegnamento

Relativamente alla trattatistica educativa, saranno presi in esame i seguenti autori e le seguenti opere:
Pier Paolo Vergerio e il De ingenuis moribus et liberalibus adulescentiae studiis (1402)
Maffeo Vegio da Lodi e il De educatione liberorum et eorum claris moribus (1444)
Alessandro Piccolomini e il dialogo Raffaella o della Creanza delle donne (1540)
Silvio Antoniano e i Tre libri dell'educazione christiana dei figliuoli (1584)
Scipione Maffei e il Parere sul migliore ordinamento della R. Università di Torino (1718)
Gaetano Filangieri e il trattato Delle leggi che riguardano l'educazione, i costumi e l'istruzione pubblica (1785)
Girolamo Bocalosi e il trattato Dell'educazione democratica da darsi al popolo italiano (1796)
Matteo Galdi e il Saggio d'istruzione pubblica rivoluzionaria (1798)

Parte terza: L'Università italiana nel Novecento e la formazione della classe dirigente e del corpo docente.

Parte laboratoriale

Le fonti per la storia dell'educazione.
Esercitazioni individuali e di gruppo finalizzate all'analisi delle fonti proposte.

**metodologie didattiche:**
Lezioni frontali partecipate che hanno lo scopo di presentare ed esaminare principali argomenti del corso.

**modalità di valutazione:**
Prova intermedia scritta con domande a risposta aperta sulla parte prima del programma. La prova sarà volta a valutare il livello di conoscenza dei contenuti raggiunto, l'uso appropriato del linguaggio specialistico della storia dell'educazione e le capacità di rielaborazione delle informazioni in un testo di lunghezza predeterminata.
Gli argomenti della prova intermedia non saranno più oggetto d'esame per chi l'avrà superata e l'esito ottenuto (in trentesimi) farà media con quello della prova finale che consisterà in un colloquio orale sulla parte seconda e sulla parte terza del programma. Chi non avrà partecipato alla prova intermedia o non avrà superato la prova intermedia dovrà sostenere l'esame oralmente sull'intero programma.

La prova di accertamento orale potrà essere sostenuta solo dopo aver rispettato l'obbligo di frequenza del Laboratorio (regola valida solo per gli studenti dell'indirizzo nido).

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) R. Sani, *Storia dell'educazione e delle istituzioni scolastiche nell'Italia moderna,* FrancoAngeli, 2015, pp. 13-21, 27-37, 55-62, 93-99, 111-124, 137-230, 259-343
2. (A) L. Pomante, *L'Università italiana nel Novecento. Nuovi itinerari storiografici e inediti percorsi di ricerca,* Franco Angeli, 2020, pp. 7-196 (integralmente)

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Tanto gli studenti frequentanti, quanto quelli non frequentanti, sono tenuti a studiare integralmente i testi adottati per affrontare l'esame di profitto (non sono previsti testi aggiuntivi per i non frequentanti).

**orario di ricevimento:**
Lunedì 9-11

**e-mail:**
luigiaurelio.pomante@unimc.it

# STORIA DELL'EDUCAZIONE (MZ)

Prof. Luigiaurelio Pomante

**corso di laurea:** L11-EI/19, L11-ES/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 58, 48 **CFU:** 9, 8 **SSD:** M-PED/02
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Il corso si propone di ricostruire le vicende educative e scolastiche che hanno caratterizzato la nostra penisola nel corso dell'età moderna e il ruolo esercitato dalle istituzioni religiose, politiche e culturali nel rinnovamento delle pratiche didattiche e nella evoluzione dei modelli formativi. Saranno inoltre presentati gli indirizzi di fondo e la fortuna di taluni tra i maggiori testi pedagogici e trattati di educazione che hanno visto la luce in Italia dall'età umanistica e rinascimentale alla stagione rivoluzionaria e napoleonica (XV-XIX secolo). Specifica attenzione, infine, sarà riservata allo studio dell'evoluzione della figura del maestro/educatore nel corso dei secoli ed in rapporto ai diversi contesti socio-culturali. La parte conclusiva del corso presenterà infine il ruolo svolto dall'Università italiana nel corso del Novecento nella formazione della classe dirigente ed in particolare del corpo docente.

**prerequisiti:**
Nessuno

**programma del corso:**
Parte prima: Istituzioni, pratiche e modelli formativi tra
cultura, religione e politica

Programmi e metodi di insegnamento della scuola umanistica
Il ruolo esercitato dal Concilio di Trento (1545-1563) nel rinnovamento dell'educazione cristiana in Italia e in Europa
L'alfabetizzazione di massa agli albori dell'età moderna grazie alle cosiddette Scuole della Dottrina Cristiana
Cura pastorale, rinnovamento dei costumi ed educazione della gioventù nella Milano di Carlo Borromeo
Le istituzioni e le iniziative educative e scolastiche create dagli ordini religiosi tra Cinque e Seicento in Italia e in Europa
La politica scolastica degli Stati assolutistici del Settecento.
Scuola e istruzione pubblica in Italia durante la fase giacobina e napoleonica

Parte seconda: La trattatistica sull'educazione e
sull'insegnamento

Relativamente alla trattatistica educativa, saranno presi in esame i seguenti autori e le seguenti opere:
Pier Paolo Vergerio e il De ingenuis moribus et liberalibus adulescentiae studiis (1402)
Maffeo Vegio da Lodi e il De educatione liberorum et eorum claris moribus (1444)
Alessandro Piccolomini e il dialogo Raffaella o della Creanza delle donne (1540)
Silvio Antoniano e i Tre libri dell'educazione christiana dei figliuoli (1584)
Scipione Maffei e il Parere sul migliore ordinamento della R. Università di Torino (1718)
Gaetano Filangieri e il trattato Delle leggi che riguardano l'educazione, i costumi e l'istruzione pubblica (1785)
Girolamo Bocalosi e il trattato Dell'educazione democratica da darsi al popolo italiano (1796)
Matteo Galdi e il Saggio d'istruzione pubblica rivoluzionaria (1798)

Parte terza: L'Università italiana nel Novecento e la formazione della classe dirigente e del corpo docente.

Parte laboratoriale

Le fonti per la storia dell'educazione.
Esercitazioni individuali e di gruppo finalizzate all'analisi delle fonti proposte.

**metodologie didattiche:**
Lezioni frontali partecipate che hanno lo scopo di presentare ed esaminare principali argomenti del corso.

**modalità di valutazione:**
Prova intermedia scritta con domande a risposta aperta sulla parte prima del programma. La prova sarà volta a valutare il livello di conoscenza dei contenuti raggiunto, l'uso appropriato del linguaggio specialistico della storia dell'educazione e le capacità di rielaborazione delle informazioni in un testo di lunghezza predeterminata.
Gli argomenti della prova intermedia non saranno più oggetto d'esame per chi l'avrà superata e l'esito ottenuto (in trentesimi) farà media con quello della prova finale che consisterà in un colloquio orale sulla parte seconda e sulla parte terza del programma. Chi non avrà partecipato alla prova intermedia o non avrà superato la prova intermedia dovrà sostenere l'esame oralmente sull'intero programma.

La prova di accertamento orale potrà essere sostenuta solo dopo aver rispettato l'obbligo di frequenza del Laboratorio (regola valida solo per gli studenti dell'indirizzo nido).

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) R. Sani, *Storia dell'educazione e delle istituzioni scolastiche nell'Italia moderna,* FrancoAngeli, 2015, pp. 13-21, 27-37, 55-62, 93-99, 111-124, 137-230, 259-343
2. (A) L. Pomante, *L'Università italiana nel Novecento. Nuovi itinerari storiografici e inediti percorsi di ricerca,* Franco Angeli, 2020, pp. 7-196 (integralmente)

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Tanto gli studenti frequentanti, quanto quelli non frequentanti, sono tenuti a studiare integralmente i testi adottati per affrontare l'esame di profitto (non sono previsti testi aggiuntivi per i non frequentanti).

**orario di ricevimento:**
Lunedì 9-11

**e-mail:**
luigiaurelio.pomante@unimc.it

# STORIA DELL'EDUCAZIONE SPECIALE MODULO A

Prof.ssa Elisabetta Patrizi

**corso di laurea:** L11-ES/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 24 **CFU:** 4 **SSD:** M-PED/02
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Il corso si prefigge l'obiettivo di far conoscere agli studenti le principali linee di sviluppo della storia dell'educazione speciale dalle prime civiltà antiche all'età dei Lumi. Una particolare attenzione sarà riservata ai cambiamenti linguistici che hanno caratterizzato la riflessione sul mondo della disabilità e all'analisi delle fonti che permettono di affrontare il tema della disabilità da un punto di vista storico.

**prerequisiti:**
Buona conoscenza della storia antica e moderna.

**programma del corso:**
La disabilità come questione storica
Tracce di disabilità in alcune civiltà antiche
La disabilità nel mondo greco-romano
La rappresentazione della disabilità nella Bibbia
La realtà sociale della disabilità in epoca medievale e moderna
La riflessione di Diderot sulla diversità
La nascita della pedagogia speciale: Itard e il fanciullo dell'Aveyron
I mostri dalle civiltà greco-romane al Novecento

**metodologie didattiche:**
Lezioni frontali, accompagnate dall'utilizzo di presentazioni in Power Point e caratterizzate da spazi di lettura ragionata e condivisa dei testi presenti nel programma d'esame.

**modalità di valutazione:**
La verifica finale si svolgerà in forma orale secondo il calendario degli appelli d'esame stabiliti per questo insegnamento.
Durante il corso sarà effettuata una prova intermedia.
Il voto finale terrà conto dei seguenti elementi:
1) Livello di approfondimento rispetto ai temi trattati durante il corso,
2) Chiarezza espositiva,
3) Uso appropriato del linguaggio specifico della disciplina,
4) Capacità di contestualizzazione di eventi e concezioni del passato.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Matteo Schianchi, *Storia della disabilità. Dal castigo degli dei alla crisi del welfare,* Carocci, 2018, da p. 11 a p. 127
2. (A) Andrea Canevaro e Alain Goussot (a cura di), *La difficile storia degli handicappati,* Carocci, 2000, da p. 189 a p. 236

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
non indicati

**orario di ricevimento:**
giovedì dalle 13.30

**e-mail:**
elisabetta.patrizi@unimc.it

# STORIA DELL'EDUCAZIONE SPECIALE MODULO B

Prof. Fabio Targhetta

**corso di laurea:** L11-ES/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 24 **CFU:** 4 **SSD:** M-PED/02
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Il corso si propone di presentare il contesto storico, politico, culturale e sociale nel quale sono evoluti in Italia i servizi educativi e scolastici per le persone con disabilità. Gli studenti acquisiranno in questo modo gli elementi storici di base per conoscere e contestualizzare la nascita e lo sviluppo, in senso diacronico, dei servizi educativi per soggetti in età evolutiva con deficit fisici e/o cognitivi.

**prerequisiti:**
Nessuno

**programma del corso:**
La storia della disabilità e delle istituzioni scolastiche ed educative a essa preposte dall'Unità alla fine del Novecento.
Si farà particolare riferimento ai percorsi scolastico educativi per disabilità sensoriali (ciechi e sordi) e cognitive e si ricostruirà il processo che, dall'assistenza, ha condotto all'integrazione e all'inclusione.
Specifica attenzione verrà posta a momenti specifici della storia nazionale, così suddivisa:
- l'impegno delle congregazioni religiose (XIX secolo)
- le scuole speciali e la formazione degli educatori (primo ventennio XX secolo)
- la prima guerra mondiale e la nascita di associazioni
- la riforma Gentile e l'obbligo scolastico (1923)
- la Costituzione e i documenti internazionali
- il lungo iter verso la Legge 517/77 (anni Cinquanta - Settanta)
- dall'integrazione all'inclusione (fine XX secolo).

**metodologie didattiche:**
Lezioni frontali e approfondimenti attraverso la discussione personale dei frequentanti.
Si farà significativo ricorso alla presentazione di fonti primarie (scritte, iconografiche, sonore, video) e se ne discuterà il significato.

**modalità di valutazione:**
Prova intermedia scritta con domande a risposta chiusa e aperta sulla parte prima del programma. La prova sarà volta a valutare il livello di conoscenza dei contenuti raggiunto, l'uso appropriato del linguaggio specialistico e le capacità di rielaborazione delle informazioni.
Gli argomenti della prova intermedia non saranno più oggetto d'esame per chi l'avrà superata e l'esito ottenuto farà media ponderata con quello della prova finale che consisterà in un colloquio orale sulla parte seconda e sulla parte terza del programma. Chi non avrà partecipato alla prova intermedia o non avrà superato la prova intermedia dovrà sostenere l'esame oralmente sull'intero programma.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) M. Schianchi, *Storia della disabilità. Dal castigo degli dei alla crisi del welfare,* Carocci, 2019, pp. 129 - 237
2. (A) Fratangelo, M. e A., *Anche le stelle piangono. Storia della normativa sull'handicap,* Paolo Loffredo, 2017, pp. 29 - 84

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
non indicati

**orario di ricevimento:**
Giovedì dalle ore 13.30 alle ore 15.30 30 - periodo di lezione.
Gli studenti sono comunque tenuti a consultare la pagina web del docente dove saranno comunicate eventuali variazioni e le indicazioni per gli altri periodi dell'anno accademico

**e-mail:**
fabio.targhetta@unimc.it

# STORIA MEDIEVALE

Prof. Francesco Pirani

**corso di laurea:** L21-0/19 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 60 **CFU:** 10 **SSD:** M-STO/01
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Il corso mira a fornire gli strumenti culturali per:
- individuare gli aspetti qualificanti il millennio medievale, riferito principalmente al contesto europeo e al suo patrimonio culturale;
- conoscere i più importanti fattori istituzionali, politici, economici e sociali del medioevo;
- cogliere continuità e fratture nello svolgimento dei processi storici;
- comprendere le principali specificità delle fonti medievali, intese quali testimonianze del patrimonio culturale (cultural heritage), in consonanza con gli obiettivi del Corso di Laurea;
- riconoscere il valore del patrimonio culturale e delle risorse turistiche del medioevo italiano ed europeo, in relazione agli specifici contesti territoriali;
- acquisire una sufficiente padronanza del linguaggio scientifico settoriale.

**prerequisiti:**
conoscenza dei quadri essenziali di storia generale dell'Europa, acquisita durante la formazione della scuola secondaria.

**programma del corso:**
Il corso comprende una parte generale e un approfondimento monografico.

Parte generale - Profilo storico del medioevo euro-mediterraneo.
Dopo una sezione propedeutica, incentrata sul concetto di medioevo, sulla periodizzazione e sui caratteri delle fonti medievali, verranno presi in esame i temi più rilevanti per la storia dell'Europa e del Mediterraneo nei secoli V-XV . Gli argomenti trattati saranno affiancati dall'analisi di fonti storiche, tesa a rafforzare la comprensione dei caratteri fondanti il millennio medievale.

I principali ambiti tematici saranno:
- gli albori del medioevo: popoli in movimento e sintesi culturali;
- le strutture del potere nell'alto medioevo: l'Europa dei Franchi e l'Impero carolingio;
- l'Europa feudale e i poteri locali;
- Papato e Impero nei secoli centrali del medioevo;
- l'economia medievale: le campagne, le produzioni, i commerci;
- l'Italia delle città: forme di potere comunale e signorile;
- processi di costruzione statale nell'Europa tardomedievale.

Parte monografica: L'eredità storica e culturale dei Longobardi in Italia
Attraverso l'analisi integrata di fonti storiche di varia tipologica, si approfondirà il tema dell'eredità culturale longobarda, intesa prevalentemente come patrimonio monumentale (architettonico, archeologico, museologico) e come risorsa per il turismo.

I principali ambiti tematici saranno:
- i luoghi della presenza longobarda in Italia e il Sito Unesco "I Longobardi in Italia. I luoghi del potere (568-774 d.C.)";
- attestazioni monumentali, archeologiche e museologiche dei Longobardi in Italia.

**metodologie didattiche:**
Lezione frontale e dialogata.
Si farà uso di apparati iconografici, mappe geografiche, slides (tese a focalizzare i concetti essenziali), audiovisivi, risorse web.
Durante le lezioni verranno discussi i temi trattati anche attraverso la lettura e l'analisi guidata delle fonti storiche, in modo da sviluppare negli studenti una consapevolezza critica riguardo alle forme di produzione della conoscenza storica.
Saranno due visite didattiche in città dell'Italia centrale (le mète e le date saranno comunicate all'inizio delle lezioni), tese a orientare gli studenti nel rapporto fra eredità medievale, patrimonio culturale e risorse per il turismo.

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

**modalità di valutazione:**
La prova di verifica è orale.

Nel colloquio le domande rivolte allo allo studente sono tese ad accertare:
- l'acquisizione delle conoscenze disciplinari;
- le competenze di rielaborazione critica dei contenuti appresi, che si sostanziano: nel saper individuare nessi e relazioni; nel saper formulare problemi e nell'interagire criticamente con i testi e i concetti; nell'essere in grado di riconoscere la rilevanza nel dibattito culturale di categorie, linguaggi e concetti collocati in una prospettiva di lungo periodo;
- la correttezza e l'efficacia espositiva, soprattutto nell'uso del linguaggio settoriale.

La valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:
- qualità e completezza delle conoscenze (fino a 10/30)
- capacità di elaborazione critica delle conoscenze (fino a 10/30)
- correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio (fino a 10/30)

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) P. Grillo, *Storia medievale. Italia, Europa, Mediterraneo,* Pearson, 2019, pp. 1-338
2. (A) C. Azzara, *Andare per l'Italia longobarda (Collana "Ritrovare l'Italia"),* il Mulino, 2019, 1-138

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Nella pagina web del corso saranno fornite le slides usate durante le lezioni e le indicazioni agli altri materiali utili per lo studio e per l'approfondimento, nonché le indicazioni relative ad attività connesse al corso (uscite didattiche e altro).

**orario di ricevimento:**
Giovedì 11-13

**e-mail:**
francesco.pirani@unimc.it

# STORIA MODERNA

Prof.ssa Sabina Pavone

**corso di laurea:** L21-0/19 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 60 **CFU:** 10 **SSD:** M-STO/02
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Il corso si pone l'obiettivo di fornire agli studenti elementi utili a:
- conoscere i quadri principali della storia moderna nei suoi diversi aspetti economici, politici, religiosi e sociali, con particolare riguardo all'evoluzione del patrimonio culturale europeo.
- cogliere continuità e fratture nello svolgimento dei processi storici.
- comprendere le principali specificità delle fonti per l'età moderna.
- conoscere i fondamenti della metodologia storica.
- conoscere le principali tendenze della storiografia sull'età moderna.

Tali obiettivi convergono nell'acquisizione non solo di una sufficiente padronanza del linguaggio scientifico settoriale ma anche di un approfondimento del rapporto fra beni culturali e turismo sul territorio nel corso dell'età moderna.

**prerequisiti:**
- conoscenza dei quadri essenziali della storia generale, acquisita durante la scuola secondaria superiore.

**programma del corso:**
I temi principali del corso generale di storia moderna saranno i seguenti:

- Che cos'è l'età moderna?
- Le scoperte geografiche e la mondializzazione della storia
- La nascita dello stato moderno
- L'età delle confessioni religiose
- Il Seicento: secolo di crisi?
- La fine dell'Antico regime tra Illuminismo e rivoluzioni

Le lezioni di carattere generale saranno integrate con una parte monografica sul collezionismo all'interno delle corti e in particolare all'interno della corte papale in età moderna indagando in particolare il ruolo di patroni delle arti svolto dai cardinali e dalle famiglie aristocratiche. Si proporranno una serie di saggi in italiano e in inglese che fanno il punto sulla bibliografia più recente sul tema.

**metodologie didattiche:**
Lezioni frontali dialogate (54 h) più 2 visite didattiche di 3h ciascuna in collaborazione con il corso di Museologia tenuto dalla prof.essa Dragoni.
Nel corso delle lezioni saranno presentati documenti testuali, mappe geografiche e un ampio apparato iconografico e audiovisivo per rendere consapevoli gli studenti della eterogeneità tipologica e dell'ampiezza dei sistemi di fonti documentarie.
Il tema dell'uso delle tecnologie digitali applicate alla ricerca storica verrà proposto nell'ambito del progetto DiTEMP in sinergia con il Laboratorio in collaborazione con il Digital Indipetae Database, Boston College" sotto la supervisione del prof. Emanuele Colombo (Leggere le fonti - dalla carta allo schermo") e con la collaborazione del prof. Federico Valacchi.

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

**modalità di valutazione:**
Nel colloquio saranno poste allo studente domande tese ad accertare:
- l'efficacia espositiva e l'uso del linguaggio della disciplina;
- l'acquisizione delle conoscenze dei quadri fondamentali della storia moderna;
- le competenze di rielaborazione critica dei contenuti appresi che si sostanziano: nella capacità dello studente di saper individuare i nessi storici e nella capacità di stabilire relazioni tra i diversi aspetti della storia dell'età moderna (politici, economici, sociali, religiosi e culturali); nella lettura critica delle fonti; nell'essere in grado di riconoscere l'evoluzione del linguaggio in una prospettiva di lungo periodo.

La valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:
. correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio (fino a 10/30)
. correttezza e completezza delle conoscenze (fino a 10/30)
. capacità di elaborazione critica delle conoscenze (fino a 10/30)

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Marco Bellabarba, Vincenzo Lavenia, *Introduzione alla storia moderna,* Il Mulino, 2018, cap. 1, 4, 8, 9, 13, 21-28, 31-38
2. (A) Feigenbaum, Gail (ed. by), *Display of Art in the Roman Palace, 1550-1750,* The Getty Research Institute, 2014, chapters I (pp. 1-24), IV-V (pp. 62-88), XV (250-268)
3. (A) Paul, Carole (ed. by), *TheFirst Modern Museums of Art: The Birth of an Institution in 18th- and Early-19th-century Europe,* The Paul Getty Museum, 2012, Introduction, chapter I (pp. 1-45), chapter IV (pp. 113-145)
4. (A) Hollingsworth, Mary - Pattenden, Miles - Witte, Arnold, *A Companion to the Early Modern Cardinal,* Brill, 2020, Chapter 30 (pp. 493-510), chapter 31 (pp. 511-534), chaper 33 (pp. 557-580)
5. (A) Ago, Renata - Raggio, Osvaldo (a cura di), *Consumi culturali nell'Italia moderna- numero monografico di "Quaderni storici", 115, vol. 39,* Il Mulino, 2004, pp. 3-118; 139-160
6. (C) F. Motta, G. Monina, S. Pavone, E. Taviani, *Processo storico,* Loescher, 2017,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Il testo di Bellabarba-Lavenia è obbligatorio per tutti.
Degli altri testi indicati con A è obbligatorio sceglierne uno.
Il manuale indicato con C è consigliato per chi ritenga di dover approfondire le proprie conoscenze di base.
I powerpoint del corso saranno disponibili all'inizio del corso sulla pagina della docente.

**orario di ricevimento:**
Mercoledì: dalle 17.00 alle 19.00 presso il Polo Bertelli, Vallebona, stanza 203. Per altri orari di ricevimento quando non ci sono le lezioni gli studenti sono pregati di contattare la docente via e-mail (sabina.pavone@unimc.it)

**e-mail:**
sabina.pavone@unimc.it

# STORIA ROMANA

Prof.ssa Giovanna Cicala

**corso di laurea:** M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 48 **CFU:** 8 **SSD:** L-ANT/03
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti, il metodo e le capacità per comprendere i temi specifici della storia romana nell'ambito degli obiettivi previsti dall'indirizzo di studio. Oltre alle competenze di base, come, per esempio, contestualizzare gli eventi diacronicamente e geograficamente, si prefigge di rendere gli allievi in grado, attraverso il corretto utilizzo delle fonti e delle moderne risorse informatiche, di adoperare i contenuti acquisiti per le finalità didattiche stimolando l'interesse e la partecipazione degli alunni ai temi della civiltà romana.

**prerequisiti:**
E' richiesta una conoscenza di base di storia romana.

**programma del corso:**
Introduzione al concetto di fonte storica e al suo uso. Presentazione delle fonti della storia romana (letterarie, epigrafiche, archeologiche, numismatiche, iconografiche) e guida al loro uso a scopo di ricerca e didattica. Conoscenza della storia romana dalle origini alla tarda antichità attraverso gli eventi principali e le trasformazioni politiche, economiche e sociali.

In particolare, il corso sarà articolato in due moduli:
Modulo 1, Fonti e Storiografia (3 cfu, materiali forniti dalla docente)
1. Le basi documentarie della storia antica: le fonti e le discipline di riferimento;
2. la storia delle origini fra archeologia, letteratura e mito
3. Papiri, tavolette cerate e monete.
4. Epigrafia: fonti e strumenti della scrittura tra ufficialità e vita quotidiana
5. La storiografia romana e la storia di Roma

Modulo 2: Roma, dalla fondazione alla caduto dell'Impero Romano di Occidente (5 cfu; comprende il manuale e materiali forniti dalla docente)

6. L'età antica dalle origini alla Monarchia
7. La nascita della Repubblica e le lotte sociali. Dagli scontri tra patrizie e plebei, alla guerra con gli alleati italici.
8. L'espansione di Roma dalla conquista della penisola alle guerre puniche
9. La crisi della Repubblica: dai Gracchi a Cesare
10. Il principato. Dalla dinastia giulio Claudia agli imperatori adottivi.
11. Esercito e Impero
12. Da Diocleziano a Costantino

**metodologie didattiche:**
Lezione frontale con ausilio di strumenti multimediali (Powerpoint), resi disponibili agli studenti.
La didattica contemplerà la lettura di testi e commenti relativi alle fonti antiche, che saranno anch'essi a disposizione.

**modalità di valutazione:**
Colloquio orale sugli argomenti studiati. Saranno considerati criteri per la valutazione: pertinenza della risposta; collocazione spazio-temporale dell'evento o dei fatti dei quali si chiede di parlare; chiarezza, capacità di organizzazione dell'esposizione e di operare collegamenti; uso del linguaggio della disciplina e riferimenti alle fonti

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) GIOVANNELLA CRESCI MARRONE, FRANCESCA ROHR VIO, LORENZO CALVELLI, *Roma antica Storia e documenti,* Il Mulino, 2020, pp. 17-391. Il volume va studiato integralmente sia che si tratti della prima, sia che si tratti della seconda edizione.

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Powerpoint ed eventuali materiali distribuiti nel corso delle lezioni saranno resi disponibili agli studenti e ne potrà essere richiesta conoscenza in sede di esame.

**orario di ricevimento:**
martedì 16.00-18,00 durante il corso
martedì 16.00-18.00, ogni due settimane, quando non si tiene lezione

**e-mail:**

giovanna.cicala@unimc.it

# TECNICHE COMUNICATIVE E SOFT SKILLS

Prof.ssa Alessandra Fermani

**corso di laurea:** M28-0/15 **classe:** LM-49 **mutuazione:** classe LM-19
**ore complessive:** 30 **CFU:** 6 **SSD:** M-PSI/05
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre

**Per Mutuazione da Tecniche comunicative e soft skills (corso di laurea:** PDS0-2015 **classe:** LM-19 **)**
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Obiettivi formativi: acquisire conoscenze relative alle tecniche comunicative e alle soft skills con particolare riferimento alla gestione delle relazioni nei gruppi di
lavoro, sulla base dei principali paradigmi teorici psico sociali.
Risultati di apprendimento attesi: conoscenza dei principali paradigmi psico sociali relativi alle tecniche comunicative e alle soft skills; capacità nel saper riconoscere le proprie competenze comunicative, saper sviluppare le aree relazionali e le soft skills

**prerequisiti:**
nessuno

**programma del corso:**
Il ruolo delle emozioni 1CFU
L'acquisizione dell'identità personale e sociale 1 CFU
Gli elementi del Team Building 1 CFU
Lo o sviluppo di un gruppo di lavoro e la leadership 1 CFU
La comunicazione nel gruppo e le competenze comunicative 1 CFU
Tecniche comunicative e comunicazione persuasiva 1 CFU

Durante il corso i paradigmi teorici saranno applicati nell'organizzazione di lavori di gruppo con gli studenti.
Nessuna differenza tra frequentanti e non frequentanti.

**metodologie didattiche:**
Lezioni frontali dialogate
- Visione di materiali audio-video
- Testimonianze di esperti
- Lavori di gruppo e analisi di casi di studio attraverso l'uso di strumenti di didattica interattiva

**modalità di valutazione:**
La valutazione sarà orale e saranno considerati i seguenti topoi:
1. apprendimento critico dei principali paradigmi teorici psicosociali relativi al tema delle tecniche comunicative, delle soft skills e del lavoro di gruppo sulla base dei testi e dei materiali pubblicati nella pagina docente online
2. capacità di autovalutazione
3. capacità nel risolvere problemi e nell' individuare competenze utili alla risoluzione di problemi.

Nel corso dell'anno saranno individuate tre lezioni in cui gli studenti sia frequentanti l'intero corso e sia non frequentanti potranno partecipare a dei lavori di gruppo in cui si cercherà di favorire la capacità di lavorare in gruppo e la capacità di un'autovalutazione.
Tali attività svolte in aula, quali verifiche in itinere, saranno monitorate dal docente e prevedranno momenti di riflessione individuale, pertanto verranno considerate come prove intermedie. I lavori di gruppo avranno un peso nella valutazione complessiva pari al 50%.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (C) Gaetano Carlotto, *Soft Skills. Con-vincere con le competenze trasversali e raggiungere i propri obiettivi,* FrancoAngeli, 2015, 170
2. (A) Robert Cialdini, *Le armi della persuasione.,* Giunti Editore, 2013, 280
3. (A) Barbara Pojaghi (a cura di), *Il gruppo come strumento di formazione complessa. Il farsi e il disfarsi delle idee,* Franco Angeli, 2000, 108
4. (C) Vincenzo Russo, *Psicologia della comunicazione e neuromarketing,* Pearson, 2017, 265

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Gli studenti frequentanti e non frequentanti oltre al testo adottato, avranno a disposizione ulteriori materiali didattici (slides, documenti ecc...) che verranno pubblicati sul profilo online del docente

Per gli studenti iscritti ai servizi di didattica on-line, oltre alle presentazioni in ppt, saranno rese disponibili le audioregistrazioni di alcune lezioni e, su richiesta degli studenti, alcune esercitazioni da concordare con la docente. La docente è disponibile per contatti telefonici e video-chiamate da concordare con il tutor tecnico o tramite mail con la docente stessa.

Saranno, inoltre, programmati eventuali seminari interdisciplinari con esperti del settore.

**orario di ricevimento:**
mercoledì 9-11 C/o Dipartimento Scienze della Formazione, Beni culturali e Turismo
Causa COVID 19 si prega di prenotare tramite mail il ricevimento che potrà essere effettuato in skype

**e-mail:**
alessandra.fermani@unimc.it

# TECNICHE DELLA VALUTAZIONE

Prof. Luca Girotti

**corso di laurea:** M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 46 **CFU:** 7 **SSD:** M-PED/04
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Conoscere i principali temi, problemi, aspetti del dibattito culturale, scientifico e pedagogico circa valutazione scolastica; con particolare riferimento agli aspetti didattici, tecnici, istituzionali, regolamentari e di sistema.
Acquisire e saper utilizzare correttamente i concetti fondamentali, il linguaggio specifico, le competenze metodologiche nel campo della valutazione scolastica.

**prerequisiti:**
Non sono previsti prerequisiti o propedeuticità vincolanti, tuttavia è opportuno aver già frequentato il/un corso di didattica generale.

**programma del corso:**
Nel rispetto di quanto indicato nella tabella 1 del DM 10 settembre 2010, n. 249, secondo cui il profilo dei laureati dovrà comprendere per "pedagogia sperimentale" la conoscenza di "tecniche di valutazione", il corso prende in esame apetti/temi/problemi/questioni/prospettive fondamentali della riflessione pedagogica intorno alla valutazione scolastica, con attenzione alle competenze/responsabilità per il docente della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

Il corso è articolato in insegnamento (6 cfu) e laboratorio (1 cfu - frequenza obbligatoria).

Programma insegnamento (6 cfu)
La questione complessa della valutazione nei/dei sistemi di istruzione e formazione.
La valutazione scolastica.
Per una valutazione sostenibile: esigenze sistemiche, alleanze strategiche e prospettive progettuali.
Verso un sistema valutativo integrato: aspetti, questioni, prospettive.
Valutazione scolastica e professionalità docente.

Programma Laboratorio (1 cfu)
Valutazione nella scuola dell'infanzia.
Valutazione nella scuola primaria.
Valutazione a livello di sistema scolastico.
Si ricorda che il laboratorio prevede obbligo di frequenza.

**metodologie didattiche:**
- Lezioni frontali, anche dialogate
- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo
- Visione di materiali audio-video
- Analisi di studi di caso e presentazione di ricerche
- Seminari di approfondimento tematico

L'attività di laboratorio (frequenza obbligatoria) prevede esercitazioni e simulazioni da fare singolarmente e/o in piccolo gruppo, con produzione di materiale scritto a fronte delle consegne date nel corso di tali attività, che muovono da specifico materiale didattico/bibliografico.

**modalità di valutazione:**
La prova di accertamento è in forma orale, con riferimento ai volumi adottati e al materiale didattico/bibliografico utilizzato, ed è tesa ad accertare sia la conoscenza teorica da parte dello studente per quanto attiene i principali temi, problemi, aspetti del dibattito culturale, scientifico e pedagogico circa la valutazione scolastica; sia a verificare le competenze di base circa le tecniche della valutazione, in particolare a utilizzare correttamente i concetti fondamentali, il linguaggio specifico, le competenze metodologiche nel campo della valutazione scolastica. Ai fini della valutazione sono considerati i seguenti criteri: livello di conoscenza; livello di proprietà del linguaggio, anche disciplinare; livello di sintesi e rielaborazione.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (C) M. Ferrari-M. Morandi-M. Falanga, *Valutazione scolastica. Il concetto, la storia, la norma.,* LA SCUOLA, 2018,
2. (C) D. Basso et al., *Nidi e scuole dell'infanzia. Valutazione esiti educativi.,* MAGGIOLI, 2016,
3. (A) L. Galliani (a cura di),, *L'agire valutativo. Manuale per docenti e formatori.,* LA SCUOLA, 2015, (cfr. "Informazioni aggiuntive")
4. (C) M. Castoldi, *Valutare a scuola. Dagli apprendimenti alla valutazione di sistema.,* CAROCCI, 2012,
5. (A) G. Laneve (a cura di), *La scuola nella pandemia. Dialogo multidisciplinare.,* EUM, 2020, (cfr. "Informazioni aggiuntive")

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Del volume (A)"L'agire valutativo" sono esclusi dal programma d'esame i capitoli IX-X-XI-IXX-XXI. Tali capitoli possono comunque costituire materiali di lettura per approfondimenti personali unitamente ai volumi (C)onsigliati. Si segnala che al volume è dedicato un apposito sito nell'ambito del progetto "Nuova didattica": http://nuovadidattica.lascuolaconvoi.it/agire-valutativo/.
Del volume (A)"La scuola nella pandemia" sono esclusi dal programma d'esame i saggi di I. Rivera, C. Bianchi, A. Fermani-C. Giaconi-A. Taddei. Tali saggi possono comunque costituire materiali di lettura per approfondimenti personali unitamente ai volumi (C)onsigliati. Si segnala che il volume è scaricabile gratuitamente dal sito EUM: http://eum.unimc.it/it/catalogo/693-la-scuola-nella-pandemia.
I materiali didattici utilizzati sia nel corso delle lezioni (apposito avviso) sia per le attività di laboratorio (frequenza obbligatoria) sono da considerare a tutti gli effetti oggetti del programma di esame.
E' opportuno e necessario - per tutti gli studenti - essere in possesso di una copia cartacea o digitale delle "Indicazioni nazionali per il curricolo
della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" e del documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari".

**orario di ricevimento:**
giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 - II semestre (periodo di lezione).
Gli studenti sono comunque tenuti a consultare la pagina web docenti dove saranno comunicate eventuali variazioni e le indicazioni per gli altri periodi dell'anno accademico.

**e-mail:**
luca.girotti@unimc.it

# TECNOLOGIE DELL'ISTRUZIONE E DELL'APPRENDIMENTO

Prof.ssa Chiara Laici

**corso di laurea:** M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 36 **CFU:** 6 **SSD:** M-PED/03
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
Inglese

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Conoscere i principali temi e problemi dell'attuale dibattito sulle tecnologie dell'educazione e comprenderne potenzialità e caratteristiche. Saper progettare e gestire percorsi formativi e dispositivi che utilizzino diverse tecnologie didattiche. Essere in grado di utilizzare alcuni strumenti di comunicazione digitale nei contesti scolastici.

**prerequisiti:**
Nessuno

**programma del corso:**
1. La tecnologia nella società
2. Storia e principi delle tecnologie educative
3. E-learning e web 2.0
4. Gli ambienti di apprendimento
5. Tecnologie per la progettazione e la valutazione
6. La Media Education
7. EAS e Flipped Classroom
8. Le competenze digitali
9. Le comunità online
10. Edutainment e gamification
11. Il virtuale: identità, relazioni, apprendimento
12. Mondi virtuali, realtà aumentata, simulazioni: applicazioni didattiche.

**metodologie didattiche:**
- Lezioni frontali, anche dialogate
- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo
- Visione di materiali audio-video
- Flipped classroom

Durante le lezioni verranno presentate agli studenti le problematiche generali relative all'utilizzo delle tecnologie nella didattica. Il corso prevede esercitazioni di piccolo gruppo finalizzate alla progettazione di percorsi didattici con il supporto di strumenti tecnologici. Le attività saranno articolate in modo che nell'ambito delle esercitazioni lo studente possa riflettere sulla portata didattica dei problemi e degli strumenti presentati nel corso. Tali attività potranno essere oggetto di valutazione.

**modalità di valutazione:**
La prova di accertamento sarà scritta e sarà composta da domande a risposta aperta. Su richiesta dello studente potrà essere integrata da un colloquio orale.
Ciascuna delle domande è strutturata in una parte teorica, volta ad accertare la conoscenza, da parte dello studente, di una delle tematiche presentate nel corso, accanto ad una sua applicazione nella pratica scolastica. Sarà prevista una prova intermedia scritta.
Alle attività svolte durante le lezioni potrà essere attribuito un punteggio che concorrerà al voto finale.

La valutazione intende accertare:
- la conoscenza e la comprensione dei testi
- la capacità di applicazione dei concetti studiati a contesti reali;
- il livello di autonomia di giudizio e la capacità di pensiero critico.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Pier Cesare Rivoltella - Pier Giuseppe Rossi (a cura di), *Tecnologie per l'educazione,* Pearson, 2019, pp.1-330

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Estensione online del volume adottato. Dispense e ulteriori indicazioni bibliografiche e risorse on line per l'approfondimento saranno messe a disposizione dal docente durante il corso. Tali materiali sono da considerare a tutti gli effetti parte del

programma di esame.

**orario di ricevimento:**
Martedì ore 11:00-13:00

**e-mail:**
chiara.laici@unimc.it

# TECNOLOGIE DIDATTICHE

Prof.ssa Laura Fedeli

**corso di laurea:** L11-ES/14, L11-ES/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 48 **CFU:** 8 **SSD:** M-PED/03
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
- Comprendere le potenzialità e i rischi generati dall'uso delle nuove tecnologie;
- Conoscere applicazioni e saper utilizzare/produrre narrazioni multimediali;
- Comprendere le potenzialità legate all'uso delle tecnologie per la formazione e l'aggiornamento professionale.

**prerequisiti:**
nessuna

**programma del corso:**
Il corso contestualizza la significatività dell'uso delle tecnologie per l'educatore in una prospettiva socio-culturale.
Verranno descritte iniziative di formazione e aggiornamento professionale legate alle potenzialità della formazione in modalità e-learning ed esplicitati alcuni strumenti del Web 2.0 utili alla documentazione e alla riflessione.

I parte: L'evoluzione del Web; Tecnologie educative: definizioni, ambiti e funzioni; e-learning e formazione professionale
II parte: Ambienti di apprendimento e comunità online; open educational resources; strumenti di produzione, riflessione e documentazione: digital strorytelling, e-portfolio.

Il programma prevede le seguenti esercitazioni:
Analisi di ambienti e strumenti Web 2.0;
Analisi e creazione di narrazioni multimediali;
Analisi e costruzione di un e-portfolio.

**metodologie didattiche:**
Lezione frontale, esercitazioni in piccoli gruppi, lezioni dialogate.

**modalità di valutazione:**
Prova intermedia (scritta con domande a risposta aperta) su parte del programma.
Qualora la valutazione sia positiva lo studente potrà sostenere l'esame orale sulla parte rimanente del programma e l'esito finale sarà la media delle due valutazioni ottenute.
L'esame finale (prova orale) mira a valutare il raggiungimento degli obiettivi in termini di:
- conoscenze teoriche sulla progettazione didattico-educativa
- abilità di tipo operativo riguardanti l'uso delle tecnologie oggetto di analisi nel corso
- capacità critico-argomentative sulle potenzialità dell'integrazione delle tecnologie in contesti socio-educativi con target differenziati.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) laura Fedeli, *Social media e didattica,* PENSA MULTIMEDIA, 2012, 11-145
2. (A) Marina De Rossi, Corrado Petrucco (a cura di), *Le narrazioni digitali e la formazione,* Carocci Editore, 2013, 1-181

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
durante il corso verranno indicate risorse aggiuntive

**orario di ricevimento:**
mercoledì 11.00-13.00

**e-mail:**
laura.fedeli@unimc.it

# TEORIE E METODI DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE SCOLASTICA

Prof. Pier giuseppe Rossi

**corso di laurea:** M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 56 **CFU:** 8 **SSD:** M-PED/03
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
inglese solo su richiesta dello studente

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Conosce il ruolo dell'insegnante nella società della conoscenza.
Sa come è strutturato un curricolo e la differenza tra curricolo e macro-progettazione.
Sa progettare una sessione didattica.
Conosce i modelli della progettazione didattica, il CF e il PCK.
Sa progettare una sessione didattica.
Sa proporre obiettivi, finalità e competenze per una sessione didattica.
Sa predisporre un dispositivo/pattern per un'attività didattica.
Sa valutare una sessione didattica e costruire una rubrica.
Sa inquadrare una sessione in un curricolo.
Sa documentare un'azione didattica.

**prerequisiti:**
Ha acquisito gli obiettivi previsti nel corso di didattica e in particolare:
. Sa descrivere le caratteristiche dell'insegnamento nella società della conoscenza.
. Comprende il senso e ruolo della mediazione didattica.
. Conosce le tipologie dei mediatori didattici.
. Conosce il conversational framework.
. Conosce le fasi della trasposizione didattica.
. Conosce la definizione di obiettivi, finalità e competenze.
. Conosce i tre tempi della didattica (progettazione, azione, documentazione).
. Conosce le principali funzioni e caratteristiche della valutazione.
(Si consiglia di seguire l'insegnamento durante il terzo anno parallelamente alle attività di tirocinio previste per il terzo anno)

**programma del corso:**
Il percorso si sviluppa nei seguenti moduli, ciascuno organizzato in sessioni:
MODULO A: Progettare nella società della conoscenza e l'ambiguità insegnamento-apprendimento.
La ricorsività tra insegnamento e apprendimento, oltre il dualismo comportamentismo-costruttivismo.
Le problematiche della progettazione tra necessità di anticipare e spazio per la regolazione in azione.
Conversational framework, mediazione didattica e allineamento.
La ricorsività tra comunicare e ascoltare, e tra generare e regolare. Il ruolo del feedback.
Macro e micro-progettazione. Curricolo, modulo e sessione. Coerenza interna ed esterna.
La trasposizione didattica. Il triangolo didattico. I mediatori didattici e i dispositivi. I graphic organizer.
MODULO B: La sessione didattica ovvero la micro-progettazione
I modelli di progettazione didattica e i modelli dell'artefatto progettuale. La loro evoluzione.
CF. Apprendere per appropriazione. La valutazione.
CF Apprendere per discussione. La valutazione.
CF Apprendere per pratica e indagine. La valutazione.
CF Apprendere per collaborazione. Progettare per competenze. La valutazione.
L'azione didattica e le nuove tecnologie.
La lezione rovesciata e EAS.
PROPIT e i graphic organiser.
Progettare una sessione.
La scelta dei mediatori e la scelta delle consegne.
Il ciclo dei mediatori.
Progettare un'attività.
Valutare un'attività.
Il monitoraggio e la documentazione.
MODULO C: Insegnamento, complessità e professionalizzazione.
Professionalità e complessità.

La postura riflessiva del docente professionista: riflettere in azione e sull'azione
Come sviluppare una propria traiettoria professionale.
Il teacher portfolio.
LABORATORIO
Il laboratorio permetterà di esaminare e progettare una sessione didattica in varie discipline e con differenti tipologie. Saranno previsti tre step in cui si progetterà una sessione: il primo sarà di modeling e gli altri di scaffolding.

**metodologie didattiche:**
Il corso prevede l'utilizzo di differenti modalità: problem based learning, flipped classroom, lezioni frontali, lezionei dialogate. Per alcune lezioni sarà richiesto che gli studenti approfondiscano i contenuti, prima della lezione, ed elaborino, poi, materiali.
La partecipazione attiva sarà favorita anche da tecnologie digitali.
Il laboratorio si baserà sia sulla costruzione di artefatti progettuali, sia sull'analisi peer to peer degli stessi. Le attività saranno prevalentemente lavori di gruppo.
L'attività in presenza e online sarà erogata nel rispetto dell'allegato 3 del DM 989 del 25 ottobre 2019.

**modalità di valutazione:**
La prova di esame consisterà nell'analisi di una progettazione che lo studente dovrà aver predisposto prima dell'esame e aver realizzato in classe in connessione con le attività di tirocinio. L'esame verterà sulla discussione della stessa e sull'approfondimento di tematiche teoriche connesse con la progettazione.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Laurillard, D., *L'insegnamento come scienza della progettazione,* Franco Angeli, 2014, 150 pagine (come indicato nel sito del corso)
2. (A) Pier Giuseppe Rossi, Maila Pentucci, *Progettazione,* Franco Angeli, 2019, 1-200

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
In sito appositamente predisposto verranno inseriti materiali aggiuntuivi

**orario di ricevimento:**
martedi ore 14 - 16

**e-mail:**
piergiuseppe.rossi@unimc.it

# TIROCINIO INFANZIA-PRIMARIA I SEMESTRE

Prof. Tutor Tirocinio

**corso di laurea:** M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 55 **CFU:** 2 **SSD:** NN
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:**
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Lo stage o "tirocinio formativo e di orientamento" e' un periodo di formazione che lo studente svolge presso un'azienda, un ente pubblico o privato. Ha lo scopo di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro e agevolare le scelte professionali.

**prerequisiti:**
Nessuno

**programma del corso:**

**metodi didattici:**

**modalità di valutazione:**

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
non indicati

**orario di ricevimento:**

**e-mail:**

# TIROCINIO INFANZIA-PRIMARIA II SEMESTRE

Prof. Tutor Tirocinio

**corso di laurea:** M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 45 **CFU:** 2 **SSD:** NN
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:**
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Lo stage o "tirocinio formativo e di orientamento" e' un periodo di formazione che lo studente svolge presso un'azienda, un ente pubblico o privato. Ha lo scopo di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro e agevolare le scelte professionali.

**prerequisiti:**
Nessuno

**programma del corso:**

**metodi didattici:**

**modalità di valutazione:**

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
non indicati

**orario di ricevimento:**

**e-mail:**

# TIROCINIO QUARTO ANNO INFANZIA

Prof. Tutor Tirocinio

**corso di laurea:** M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 90 **CFU:** 4 **SSD:** NN
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:**
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Lo stage o "tirocinio formativo e di orientamento" e' un periodo di formazione che lo studente svolge presso un'azienda, un ente pubblico o privato. Ha lo scopo di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro e agevolare le scelte professionali.

**prerequisiti:**
Nessuno

**programma del corso:**

**metodi didattici:**

**modalità di valutazione:**

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
non indicati

**orario di ricevimento:**

**e-mail:**

# TIROCINIO QUARTO ANNO PRIMARIA

Prof. Tutor Tirocinio

**corso di laurea:** M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 110 **CFU:** 4 **SSD:** NN
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:**
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Lo stage o "tirocinio formativo e di orientamento" e' un periodo di formazione che lo studente svolge presso un'azienda, un ente pubblico o privato. Ha lo scopo di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro e agevolare le scelte professionali.

**prerequisiti:**
Nessuno

**programma del corso:**

**metodi didattici:**

**modalità di valutazione:**

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
non indicati

**orario di ricevimento:**

**e-mail:**

# TIROCINIO QUINTO ANNO INFANZIA

Prof. Tutor Tirocinio

**corso di laurea:** M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 75 **CFU:** 3 **SSD:** NN
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:**
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Lo stage o "tirocinio formativo e di orientamento" e' un periodo di formazione che lo studente svolge presso un'azienda, un ente pubblico o privato. Ha lo scopo di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro e agevolare le scelte professionali.

**prerequisiti:**
Nessuno

**programma del corso:**

**metodi didattici:**

**modalità di valutazione:**

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
non indicati

**orario di ricevimento:**

**e-mail:**

# TIROCINIO QUINTO ANNO PRIMARIA

Prof. Tutor Tirocinio

**corso di laurea:** M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 75 **CFU:** 3 **SSD:** NN
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:**
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Lo stage o "tirocinio formativo e di orientamento" e' un periodo di formazione che lo studente svolge presso un'azienda, un ente pubblico o privato. Ha lo scopo di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro e agevolare le scelte professionali.

**prerequisiti:**
Nessuno

**programma del corso:**

**metodi didattici:**

**modalità di valutazione:**

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
non indicati

**orario di ricevimento:**

**e-mail:**

# TIROCINIO SECONDO ANNO INFANZIA

Prof. Tutor Tirocinio

**corso di laurea:** M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 30, 60 **CFU:** 2, 4 **SSD:** NN
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Lo stage o "tirocinio formativo e di orientamento" e' un periodo di formazione che lo studente svolge presso un'azienda, un ente pubblico o privato. Ha lo scopo di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro e agevolare le scelte professionali.

**prerequisiti:**
Nessuno

**programma del corso:**

**metodi didattici:**

**modalità di valutazione:**

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
non indicati

**orario di ricevimento:**

**e-mail:**
_

# TIROCINIO SECONDO ANNO INFANZIA

Prof. Tutor Tirocinio

**corso di laurea:** M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** classe LM-85 bis
**ore complessive:** 30, 60 **CFU:** 2, 4 **SSD:** NN
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre

**Per Mutuazione da Tirocinio infanzia-primaria i semestre (corso di laurea:** M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **)**
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Lo stage o "tirocinio formativo e di orientamento" e' un periodo di formazione che lo studente svolge presso un'azienda, un ente pubblico o privato. Ha lo scopo di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro e agevolare le scelte professionali.

**prerequisiti:**
Nessuno

**programma del corso:**

**metodi didattici:**

**modalità di valutazione:**

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
non indicati

**orario di ricevimento:**

**e-mail:**
_

# TIROCINIO SECONDO ANNO PRIMARIA

Prof. Tutor Tirocinio

**corso di laurea:** M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 30, 60 **CFU:** 2, 4 **SSD:** NN
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Lo stage o "tirocinio formativo e di orientamento" e' un periodo di formazione che lo studente svolge presso un'azienda, un ente pubblico o privato. Ha lo scopo di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro e agevolare le scelte professionali.

**prerequisiti:**
Nessuno

**programma del corso:**

**metodi didattici:**

**modalità di valutazione:**

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
non indicati

**orario di ricevimento:**

**e-mail:**
_

# TIROCINIO SECONDO ANNO PRIMARIA

Prof. Tutor Tirocinio

**corso di laurea:** M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** classe LM-85 bis
**ore complessive:** 30, 60 **CFU:** 2, 4 **SSD:** NN
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre

**Per Mutuazione da Tirocinio infanzia-primaria ii semestre (corso di laurea:** M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **)**
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Lo stage o "tirocinio formativo e di orientamento" e' un periodo di formazione che lo studente svolge presso un'azienda, un ente pubblico o privato. Ha lo scopo di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro e agevolare le scelte professionali.

**prerequisiti:**
Nessuno

**programma del corso:**

**metodi didattici:**

**modalità di valutazione:**

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
non indicati

**orario di ricevimento:**

**e-mail:**

# TIROCINIO TERZO ANNO INFANZIA

Prof. Tutor Tirocinio

**corso di laurea:** M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 45 **CFU:** 2 **SSD:** NN
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:**
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Lo stage o "tirocinio formativo e di orientamento" e' un periodo di formazione che lo studente svolge presso un'azienda, un ente pubblico o privato. Ha lo scopo di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro e agevolare le scelte professionali.

**prerequisiti:**
Nessuno

**programma del corso:**

**metodi didattici:**

**modalità di valutazione:**

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
non indicati

**orario di ricevimento:**

**e-mail:**

# TIROCINIO TERZO ANNO PRIMARIA

Prof. Tutor Tirocinio

**corso di laurea:** M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 75 **CFU:** 3 **SSD:** NN
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:**
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Lo stage o "tirocinio formativo e di orientamento" e' un periodo di formazione che lo studente svolge presso un'azienda, un ente pubblico o privato. Ha lo scopo di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro e agevolare le scelte professionali.

**prerequisiti:**
Nessuno

**programma del corso:**

**metodi didattici:**

**modalità di valutazione:**

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
non indicati

**orario di ricevimento:**

**e-mail:**

# TRANSPORT AND TOURISM LAW

Prof.ssa Giorgia Vulpiani

**corso di laurea:** M28-0/15 **classe:** LM-49 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 36 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/06
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
English

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
English

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
The aim of the course is to provide a solid knowledge of the national, European and International Legislations relating to transport and tourism law.

**prerequisiti:**
None

**programma del corso:**
The study of the subject will provide the student a solid knowledge of the legislation and various issues related to transport and tourism law, for the development of the main professional activities of tourism industry. In particular, the course will focus on European, International and Italian discipline on transport and tourism law; transportation and tourism contracts, such as travel, transportation and accommodation contracts, with reference to consumer protection; touristic package contracts; termination and reimbursement of travel, tourism and accommodation contracts; the issue of damages related to spoiled holidays and its evolution both in doctrine and in jurisprudence; tourist professions; travel agency and tourist industry.

**metodologie didattiche:**
Frontal lessons and seminars in order to encourage student interaction.

**modalità di valutazione:**
The final exam will be oral and will focus on the whole program.
The exam is aimed at verifying:
- the depth of knowledge gained;
- the property of language;
- the capacity for analysis and argumentation.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Sara Landini, *Travel and Tourism Contracts. Design of Sustainable Tourism Systems,* Antezza, 2013,
2. (A) Margherita Colangelo - Zeno Zencovich, *Introduction to European Union Transport Law,* RomaTrepress, 2019, Fifth Module (141 - 178) and Case and Materials fifth module (480-579)
3. (A) Alessio Claroni, *Tourism law: Case-law and Legislation,* Bonomo, 2015,
4. (A) Vincenzo Franceschelli, *From tourism to Sustainable tourism: An Italian perspective, in A.a.V.v., Sustainable Tourism Law,* Eshte/Inathel, 2018, 374-436
5. (C) Vincenzo Franceschelli - Francesco Morandi, *Manuale di diritto del turismo,* Giappichelli, 2019,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
Slides and Materials during the course
Other selected articles on transport and tourism law

**orario di ricevimento:**
Tuesday 14.30 - 15.30

**e-mail:**
g.vulpiani@unimc.it

# URBAN HISTORY

Prof. Francesco Bartolini

**corso di laurea:** M28-0/15 **classe:** LM-49 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 54 **CFU:** 9 **SSD:** M-STO/04
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
English

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
English

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**
Learning the fundamental features of the historical development of European cities to build a patrimony of useful knowledge for the enhancement of tourism. Experiencing the planning of tourist and cultural routes within the cities.

**prerequisiti:**
Knowledge of the basic aspects of European history from the Middle Ages to the XXI century.

**programma del corso:**
The European Cities. History and Cultural Heritage

Reconstruction of the main characteristics of the historical evolution of European cities from the Middle Ages to the present. Analysis of economic, social, political and cultural urban environments in different geographical contexts. Examination of specific cases as examples of historical study of a city. Planning cultural routes within European cities: in this respect, students are invited to present their projects.

Contents:

1. Introduction
2. Antecedent: the origins of the city
3. Antecedent: The Greek City
4. Antecedent: The Roman City
5. The Medieval City: economy and social life
6. The Medieval City: culture and governance
7. The Early Modern City: economy and social life
8. The Early Modern City: culture and governance
9. The Nineteenth Century City: economy and social life
10. The Nineteenth Century City: culture and governance
11. The Twentieth Century City: economy and social life
12. The Twentieth Century City: culture and governance
13. Presentation and discussion of students' projects
14. Presentation and discussion of students' projects
15. Presentation and discussion of students' projects
16. Presentation and discussion of students' projects
17. Presentation and discussion of students' projects
18. Conclusion

**metodologie didattiche:**
Lectures designed to introduce and examine the main themes of the course. Analysis of historical documents for the reconstruction of the fundamental aspects of urban development. Examination and discussion of materials and tools for the planning of a tourist route.

The modalities of each course's provision, as well as the related teaching methodologies, may vary based on the eventual further Ministerial or University dispositions with reference to the health emergency.

**modalità di valutazione:**
Oral examination. Evaluation criteria: 1. knowledge of the main characteristics of urban development in Europe; 2. quality of the project presented.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**
1. (A) Peter Clark, *European Cities and Towns 400-2000,* Oxford University Press, 2009, pp. 1-369

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

non indicati

**orario di ricevimento:**
Wednesday, 11 a.m.-1 p.m.. For further information, please check my personal page on the University website.

**e-mail:**
francesco.bartolini@unimc.it

# WELCOME DAY

Prof. Relatore Seminario

**corso di laurea:** M28-0/15 **classe:** LM-49 **mutuazione:** nessuna
**ore complessive:** 2 **CFU:** 0 **SSD:** NN
**tipo modulo:** - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

**prerequisiti:**
Nessuno

**programma del corso:**
I contenuti dell'attivita' saranno dettagliati nella locandina dell'evento.

**metodi didattici:**

**modalità di valutazione:**

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**
non indicati

**orario di ricevimento:**

**e-mail:**
–